LA STAMPA

ANNO 124. N. 286 •• | VENERDI' 7 DICEMBRE 1990 | SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 | L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 860; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

L'Onu prepara la Conferenza sulla Palestina

Saddam: tutti liberi Bush: ma non basta

SOLO UN PRIMO PASSO

SE confermato dai fatti (la prudenza non è mai troppa con Saddam Hussein) l'annuncio dell'imminente liberazione di tutti gli ostaggi segna finalmente una svolta nella crisi del Golfo. E' il primo gesto netto del dittatore iracheno, senza i consueti sottintesi tattici e propagandistici che hanno tolto ogni peso politico a iniziative e discorsi precedenti.

Naturalmente la detenzione illegale degli stranieri, o addirittura la loro dislocazione negli obiettivi strategici di un possibile attacco americano, era ed è un di più, in termini di violazione del diritto, rispetto al fatto primario da cui è scaturita la crisi: e cioè l'occupazione brutale del Kuwait. Perché di una svolta vera possa parlarsi, in direzione di una soluzione pacifica, occorre perciò che altre due condizioni vengano assolte, secondo ben undici risoluzioni dell'Onu: il ritiro delle truppe irachene dai territori occupati e il ripristino del governo legittimo del Kuwait.

Ma la cosiddetta carta degli ostaggi era troppo importante per Saddam (su di essa aveva giocato senza scrupoli e non senza successo in questi quattro mesi di crisi) perché il suo abbandono possa essere considerato fine a se stesso. La logica politica, per quanto essa vale nei labirinti del Medio Oriente, porta a pensare che l'annuncio di ieri sia la premessa di altre e più risolutive decisioni. Resta da vedere se esse saranno tali da soddisfare pienamente le richieste pressanti dello schieramento anti-iracheno, che in pratica s'identifica con la comunità internazionale e con l'Onu.

Saddam Hussein ha motivato il rilascio degli ostaggi con gli atti di buona volontà e le visite e i pellegrinaggi a Baghdad di delegazioni straniere, specialmente europee. In realtà la svolta, se di svolta si tratta, segue a due fatti ben precisi: l'undicesima risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che concedeva il potere di usare la forza allo schieramento anti-iracheno, e la successiva apertura di Bush a un estremo dialogo tra gli Stati Uniti e l'Iraq.

I due fatti sono strettamente legati. Solo dopo avere ottenuto l'«autorizzazione» delle Nazioni Unite all'impiego della forza militare, il Presidente americano ha proposto a Saddam Hussein lo scambio di visite dei rispettivi ministri degli Esteri. Qualcuno, anche nel mondo arabo, ha interpretato il gesto di Bush come un segno di debolezza. In effetti il gesto mirava a spazzare via ogni possibile, ancorché improbabile, equivoco, prima della decisione fatale; e certamente voleva rassicurare l'opinione pubblica americana e il Congresso che nulla era stato lasciato intentato.

Il suo scopo ultimo era quello di mettere il dittatore di fronte a un dilemma definitivo: pace (alle condizioni dell'Onu) o guerra.

E' circolata ieri un'altra notizia importante, però smentita da Baker, anche se avallata in varie capitali e da alcune stesse fonti dell'Onu.

Riguarda la possibilità che il Consiglio di sicurezza convochi «nel momento appropriato» una conferenza internazionale sul problema arabo-israeliano. Si atterebbe, o si sarebbe trattato, di una «concessione» all'Iraq, per il fatto che Saddam aveva sempre legato ogni prospettiva negoziale sul Kuwait a una trattativa generale sui problemi del Medio Oriente. Ma restando ferma la pregiudiziale del ritiro iracheno e la distinzione tra questioni molto diverse, pur se rientranti nella medesima area.

Può darsi che qualcosa di vero ci sia. Si parla anche di un accordo segreto Usa-Urss, che spiegherebbe il sì sovietico all'uso della forza, come «extrema ratio». Chissà. Salvare o no la faccia a Saddam? Domanda difficile. Resta comunque che il problema globale del Medio Oriente, una volta o l'altra, deve essere affrontato. Possibilmente, certo, senza doverne dar conto al ladro di Baghdad.

Aldo Rizzo

BAGHDAD. Ostaggi liberi e con tante scuse: chiedendo comprensione ai duemila occidentali e giapponesi trattenuti da oltre tre mesi in Iraq, Saddam Hussein ha annunciato ieri la sua decisione-bomba.

In una lettera al Parlamento, il dittatore iracheno ha «chiesto» «di prendere una decisione che autorizzi la partenza di tutti gli stranieri fino ad oggi non in condizione di viaggiare». Nel vago, però, rimangono i tempi e i modi dello sgombero. Non solo la concessione dei visti d'uscita richiederà alcune settimane, ma si dovrà anche organizzare l'evacuazione da quei centri strategici a cui finora gli «ospiti» hanno fatto da scudo. Poi c'è la questione degli aerei, che non si sa ancora se dovranno essere tutti della «Iraqi Airways» o no.

Il ministro degli Esteri francese Dumas, intanto, ha reso noto che i 5 membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu si riuniranno per discutere la convocazione di una Conferenza sulla Palestina.

F. Galvano, P. Passarini, M. Tosatti e G. Zaccaria A PAGINA 7

Bologna: motore in fiamme, il pilota si lancia, 90 feriti

La strage nella scuola

Cade jet militare, morti 12 studenti

Il punto in cui l'aereo militare ha sfondato il muro della scuola di Casalecchio di Reno (FOTO ANSA)

BOLOGNA. Dodici ragazzi schiacciati e carbonizzati da un piccolo aereo militare che ha sfondato il muro esterno della scuola durante l'ora di lezione. Pochi istanti dopo le fiamme e il fumo hanno invaso l'edificio dell'istituto tecnico commerciale «Salvemini» a Ceretolo di Casalecchio di Reno, un Comune della cintura di Bologna. Sono stati minuti di terrore, insegnanti e allievi si sono gettati dalle finestre. Oltre novanta i feriti, una ragazza è stata trovata ancora viva sotto un'ala dell'aereo. L'incidente è avvenuto poco dopo le 10,30. Il piccolo aereo, un monomotore biposto Aermacchi MB 326, guidato dal sottotenente Bruno Viviani, di 24 anni, era in missione dopo essere partito da Villafranca (Verona). All'altezza dell'aeroporto di Bologna il pilota ha segnalato alla torre di controllo che il velivolo era in avaria (motore in fiamme, comandi bloccati). Quindi si è lanciato con il paracadute. L'aereo ha proseguito la corsa e ha portato la morte nella scuola.

G. Bisio, M. Ostolani, G. Padovani e M. Rizzo ALLE PAG. 2 E 3

Il Presidente è pronto a testimoniare anche davanti al procuratore di Roma

Gladio, Cossiga richiama il governo

«Io per primo ho chiesto la massima chiarezza»

ROMA. Francesco Cossiga risponde al governo. Dopo le decisioni del Consiglio di gabinetto di mercoledì sul caso Gladio, il Presidente della Repubblica ha deciso di scrivere un comunicato e di renderlo pubblico. Le puntualizzazioni di Cossiga sono rivolte soprattutto al presidente del Consiglio Giulio Andreotti e ai socialisti ai quali fa sapere che «il cosiddetto caso Formica è attentamente valutato», cioè non è affatto chiuso malgrado le affermazioni del vicepresidente Martelli.

E per quanto riguarda le decisioni del governo di togliere gli omissis dal rapporto sul tentativo di golpe del generale De Lorenzo, Cossiga fa sapere che fin dal 15 novembre lo aveva chiesto ad Andreotti. Il Capo dello Stato precisa inoltre che aveva annunciato già martedì scorso la sua disponibilità a collaborare con la procura della Repubblica di Roma per l'accertamento dei fatti su Gladio «nelle forme e nei modi compatibili con la sua posizione costituzionale» e che aveva detto «fin dall'otto novembre» al governo che era pronto ad incontrare il Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza.

Inoltre, Cossiga aveva chiesto, sempre al governo, sin dal 30 ottobre il consenso «a conoscere ogni informazione» su Gladio perchè come capo del Supremo consiglio di difesa, aveva il dovere di «evitare confusioni e speculazioni in questa materia». Il Presidente della Repubblica si sente isolato e ha fatto sapere di essere pronto ad usare anche l'arma delle dimissioni in mancanza di un sostegno concreto.

G. Bianconi, A. Minzolini e A. Rapisarda ALLE PAGINE 4 E 5

A PAGINA 4

Quei cinque saggi sono incompatibili?

di Roberto Martinelli

Contratti, giorno decisivo

Pininfarina da Donat-Cattin
Cortei operai in tutta Italia

di F. Bullo e S. Devecchi A PAGINA 27

La Borsa riprende coraggio

Il Parlamento approva la riforma
Revocato lo sciopero del listino

di R. Gianola e S. Lepri A PAGINA 28

«Sulla Gozzini linea dura»

Andreotti attacca le colombe
«Rigore contro la criminalità»

di Francesco Grignetti A PAGINA 9

OCCHETTO E LA RIFORMA

APRIRE UNA FASE COSTITUENTE

SONO colpito dalla sottovalutazione dell'intensità e dei caratteri della crisi istituzionale, che emerge anche dagli interventi pubblicati nei giorni scorsi da *La Stampa*. C'è uno scollamento evidente del sistema, c'è un crescente distacco dei cittadini dalla politica, che si esprime nel momento elettorale con il non voto, con il voto inquinato, con la dispersione su liste di protesta, con il crescente successo delle Leghe. C'è la questione Gladio che si manifesta sempre più grave e oscura, e ci sono le tante stragi con tanti morti innocenti, che restano impunite.

Si prepara intanto per gennaio, a quanto pare, l'ennesima verifica interna al pentapartito, l'ennesima ripetizione di un gioco cui troppe volte abbiamo assistito nell'ultimo decennio: una crisi preannunciata, che si apre per ragioni che solo la maggioranza (non certo i cittadini) può comprendere ed apprezzare, destinata a chiudersi con una nuova variante della stessa formula politica, con il medesimo personale politico che ruota e si risistema al governo.

E si torna a parlare di elezioni anticipate: sarebbe la sesta volta consecutiva in vent'anni. Tutto ciò mentre i problemi del Paese (dallo sfacelo dell'amministrazione pubblica alla agghiacciante crescita di una mafia barbaramente violenta, dal

Achille Occhetto

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il psi propone: 300 mila lire al mese esentasse

Chi diventerà mamma riceverà uno stipendio

ROMA. Il partito socialista ha presentato ieri un pacchetto di dieci proposte di legge per le famiglie: una prevede, per le donne che attendono un figlio e che hanno un reddito non superiore ai 30 milioni l'anno, uno «stipendio» di 300 mila lire al mese. Esso sarà assegnato dal momento in cui inizia la gravidanza al momento in cui il bambino compie il terzo anno di età. Se approvata, la legge verrebbe a costare allo Stato 3.240 miliardi. La dc ha manifestato opposizione al progetto.

Flavia Amabile A PAGINA 9

Foggia, colpito anche il sindaco: è morente

«Datemi un alloggio» e uccide 2 assessori

FOGGIA. Morte e terrore durante una riunione di giunta a Torremaggiore, grosso centro del Foggiano. Uno squilibrato armato di tre pistole ha fatto irruzione nell'aula urlando «Datemi una casa!». Poi ha aperto il fuoco: sono rimasti uccisi un assessore e il segretario comunale. Il sindaco, colpito alla testa, è morente. Più lievi le ferite di un consigliere. L'omicida poi si è impossessato di un taxi ed è riuscito a fuggire. Qualche ora dopo è stato arrestato a Foggia davanti alle carceri.

Anna Longone A PAGINA 13

L'operazione venne proposta a Truman nel '51: lo rivelano i documenti della Super Nato

C'era un piano Cia per «rapire» Papa Pacelli

Doveva essere portato negli Usa se arrivavano i russi in Vaticano

ROMA. Come in una fantastica spy-story, c'era un piano per far fuggire il Papa, in caso di invasione comunista. Gli americani, negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, temevano tanto il «pericolo rosso» da ipotizzare che i comunisti potessero, non solo prendere il potere, ma persino occupare il Vaticano. In tal caso, come «salvare» il Papa? Rapirlo, dopo averlo convinto a travestirsi come un normale 007? Organizzare la resistenza in San Pietro? Ogni soluzione presentava qualche problema. L'argomento fu al centro di molte preoccupazioni della Casa Bianca e di un carteggio, solo ora reso noto, tra il presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, e il suo segretario di Stato, Acheson.

Che gli Usa temessero sul serio per l'incolumità del Santo Padre, lo dimostra il fatto che, tra i rimedi presi in considerazione, sembrò prevalere quello di offrire al Papa addirittura asilo politico. Proprio come ad un Capo di Stato straniero.

Il particolare, non certo di secondo piano per evidenziare quale fosse il clima politico negli anni della guerra fredda, viene rivelato da un documento proveniente dai «National Archives» di Washington, tenuto segreto per tanti anni e «declassificato», cioè liberato dal segreto, nell'ambito delle indagini parlamentari su «Gladio».

Il documento risale al 18 gennaio del 1951 ed è firmato dal segretario di Stato di Truman, Dean Acheson. E' un «memorandum» indirizzato al Presidente della Casa Bianca che si intitola: «Possible exile of the Pope», Possibile esilio del Papa. «Norman L. Stamps, professore di scienze politiche alla Rutgers University - esordisce Acheson rivolgendosi a Truman - le ha scritto suggerendo che, alla luce di quella che egli definisce l'effettiva possibilità che il Vaticano venga occupato da truppe comuniste, si dia seria considerazione alla possibilità di invitare il Papa negli Stati Uniti, come governo in esilio».

Il segretario di Stato non ritiene «impensabile» una simile eventualità. La considera possibile, ma rassicura il Presidente aggiungendo: «Non c'è un pericolo immediato di occupazione comunista del Vaticano». Quindi passa ai consigli: «Fino a quando tale pericolo non sarà imminente, sarebbe prematuro invitare il Papa (in quel periodo era Pio XII, Eugenio Pacelli, ndr) a lasciare la Santa Sede». Evidentemente c'era chi, invece, aveva già avanzato l'ipotesi di formalizzare l'invito. Ma Acheson suggerisce prudenza «anche se gli eventi dovessero prendere una piega tale da mettere davvero in pericolo la Santa Sede». «Il nostro governo - continua il segretario di Stato - dovrebbe accertarsi, in forma privata, circa la volontà del Papa, prima di estendergli un invito a venire in questo Paese. Egli potrebbe, infatti, preferire l'asilo di un altro Paese occidentale».

E non sono solo queste le «controindicazioni» che inducono il segretario di Stato di Truman a procedere con molta cautela. Acheson teme anche i possibili contraccolpi interni, le proteste, sicuramente prevedibili, dei gruppi religiosi non cattolici, negli Usa massicciamente presenti. La diagnosi di Dean Acheson è esplicita: «La sua (del Papa, ndr) presenza qui, probabilmente susciterebbe le reazioni dei protestanti, specialmente perché non sarebbe possibile, come suggerisce lo stesso prof. Stamps, riservargli un trattamento uguale ad altri governanti in esilio».

Francesco La Licata

Indice

Il pilota dà l'allarme e si lancia: dopo 60 secondi l'aereo si schianta contro la scuola

Sui ragazzi una «bomba» impazzita

Bologna, il volo del jet senza guida seguito da centinaia di persone

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La morte è arrivata dal cielo come una folgore: ieri un piccolo aereo militare, rimasto senza controllo, è piombato su una scuola ed ha ucciso 12 ragazzi in un inferno di fiamme e fumo. Oltre 90 persone, tra studenti e professori, sono rimaste ferite: alcune, con il corpo piagato dalle ustioni, lottano per sopravvivere.

La tragedia s'è consumata in pochi secondi ed ha seminato una morte annunciata. Da alcuni minuti, infatti, nella zona erano stati messi in allarme vigili del fuoco e mezzi di soccorso dalle autorità aeroportuali di Bologna: il sottotenente Bruno Viviani, pilota dell'aereo biposto Aermacchi MB326, aveva segnalato una grave avaria a bordo. Mentre tentava di raggiungere la pista per un atterraggio di emergenza, il motore ha ceduto e l'ufficiale s'è lanciato con il paracadute riuscendo a salvarsi. Sono le 10,32.

Alle 10,33 l'aereo, come un siluro impazzito, si abbatte sull'Itc «Salvemini» di via Del Fanciullo, nella frazione Ceretolo di Casalecchio di Reno: il muso sfonda il muro e penetra nella classe II A dove sedici ragazzi ascoltano la lezione di tedesco della professoressa Cristina Germani.

L'insegnante sta dettando i compiti, ma la sua voce è coperta da un boato spaventoso: la carlinga del velivolo, in un'esplosione di metallo e calcinacci, apre uno squarcio di 7 metri di diametro nella parete che dà sul cortile, irrompe tra i banchi, schiaccia corpi, appicca incendi che i getti di cherosene del serbatoio spezzato alimentano senza tregua.

Il muso dell'Aermacchi abbatte ancora il muro di fondo della stanza e si ferma, tra nuovi scoppi, nel corridoio. Urla, panico, lamenti, mentre i ragazzi cercano di fuggire scavalcando alla cieca corpi e macerie. I soccorritori poco dopo troveranno 6 salme divorate dal fuoco.

Ma il fumo velenoso dell'incendio viene risucchiato dalla tromba delle scale che s'aprono sul corridoio: con un velocissimo «effetto camino» le volute nerastre raggiungono le aule al piano superiore. Qui altri studenti cercano di fuggire gettandosi nel cortile dalle finestre. Il fumo assassino non lascia scampo ai ragazzi che s'accalcano per respirare: sei stramazzano al suolo uccisi dal gas e dal feroce calore sviluppato nell'incendio.

Scene di panico tra i 195 studenti delle 10 classi: c'è chi si cala dalle grondaie e crolla in cortile sfinito, chi si lancia a corpo morto. Al piano terra, intanto, altri ragazzi restano prigionieri dell'inferno che dilaga: non possono uscire in corridoio, diventato camera a gas. Sfondano allora con le sedie una vetrata che dà sull'esterno e fuggono.

Scattano i soccorsi. Casalecchio è, in breve, piena del sibilo disperato delle ambulanze. I pompieri frugano nelle aule annerite di questo edificio moderno che sembra un rudere di guerra mentre gli ultimi studenti vengono fatti scendere dai cornicioni con scale o portati in braccio. Ancora urla, pianti, sono i parenti che riconoscono nei morti i propri figli o gridano felicità abbracciandoli vivi dopo averli cercati con furia nel gruppo di giovani dallo sguardo inebetito e dai capelli strinati.

Sono trascorsi pochi minuti. I feriti incominciano ad arrivare all'ospedale Maggiore, al Rizzoli, altri vengono portati in elicottero al reparto grandi ustionati di Parma. In Comune e alla prefettura si allestiscono centri di coordinamento: qui arrivano altri famigliari in allarme. L'istituto devastato è una succursale dove gli allievi frequentano a rotazione quando non devono usufruire dei laboratori della sede centrale. Molti genitori non sanno dove si trovassero i ragazzi e cercano risposta.

I soccorsi continuano a ritmo serrato, i vigili del fuoco hanno appena spento l'ultima lingua di fuoco quando una voce incontrollata alimenta nuova paura. Qualcuno dice che l'aereo trasportasse esplosivo e si temono esplosioni. L'equivoco si chiarisce quasi subito: sotto il secondo seggiolino rimasto nella cabina perché non occupato, c'è una carica che serve in caso d'espulsione dalla carlinga. Verrà disinnescata da un artificiere.

Attorno all'edificio sfregiato dall'incendio si intrecciano le testimonianze di chi ha visto gli ultimi istanti di volo dell'Aermacchi: «Ho sentito un'esplosione, poi una seconda - racconta Roberto Bazzani, impiegato in un magazzino di ferramenta vicino - mi sono affacciato e ho visto, enorme, ad una decina di metri da suolo, l'aereo che precipitava. Ha strappato la cima di un pino, poi è passato silenzioso sulla mia testa. L'ho guardato sparire tra gli alberi e sfiorare le case con le ali e la scia di fuoco. Subito dopo ho sentito un colpo fortissimo e i vetri hanno tremato: pareva un terremoto».

Ad un paio di chilometri un uomo in divisa intanto era immobile sotto il suo grande paracadute: il sottotenente Bruno Viviani, con tre vertebre schiacciate dopo l'impatto a terra. Un elicottero leggero dell'esercito levatosi in volo non appena giunta notizia dell'avaria, scende e lo porta in ospedale.

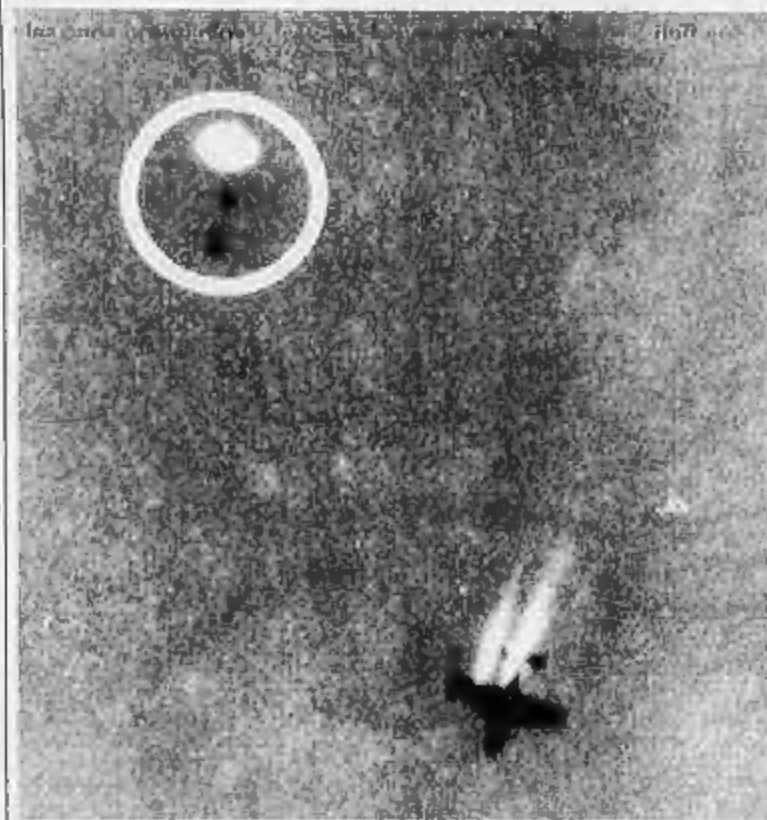
Si è subito avviata l'inchiesta giudiziaria affidata al sostituto procuratore Massimiliano Serpi che si intreccerà con quella già disposta da una commissione militare del comando della prima regione aerea. Gli inquirenti analizzeranno anche una cassetta registrata dall'operatore di una tv, che in 58 secondi riprende l'agonia dell'aereo, le fiamme che lo divorano e mostra l'immagine del pilota che si lancia con il paracadute.

Renato Rizzo

Una ragazza ferita urla per il dolore e la paura A Casalecchio sono state decine le scene come questa dopo la caduta dell'aereo militare sulla scuola

L'intervento delle squadre di soccorso è stato molto rapido ma a molti studenti ustionati dalle fiamme del jet le prime cure sono state portate dai loro compagni (FOTO ANSA)

«Non parlo, c'è il segreto»

Misteri e polemiche sulla manovra del pilota

L'aereo precipita, il pilota si getta col paracadute (FOTO ANSA/LUCIO ALFIERI)

CASALECCHIO
DAL NOSTRO INVIATO

«No, non posso dire nulla, la mia era una missione coperta da segreto militare». Con queste parole il sottotenente Bruno Viviani, 24 anni compiuti a marzo, ha risposto ai giornalisti che l'attendevano al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore dov'è ricoverato per la frattura della nona, decima e undicesima vertebra. Giunto nel reparto di ortopedia ha chiesto di poter telefonare ai genitori per rassicurarli sulle sue condizioni di salute. Non sa ancora che il suo aereo ha causato una tragedia: i medici hanno impedito a tutti di dirglielo perché temono che il suo stato, già precario, possa peggiorare. E' stato però interrogato dal sostituto procuratore Serpi che, per 45 minuti, gli ha chiesto di sintetizzare gli ultimi istanti dell'Aermacchi.

Non si conoscono le risposte dell'ufficiale, ma, attraverso i brandelli di testimonianze raccolti in queste ore, si può ipotizzare una ricostruzione del dramma. L'aeronautica militare spiega che il volo era una missione operativa in collaborazione con l'esercito per la taratura di alcuni radar» e precisa che il pilota, resosi conto d'avere una pericolosa avaria e con un calo di potenza del motore del 70%, ha chiesto all'aeroporto di Bologna una pista per un atterraggio di emergenza. Un radioamatore ha ascoltato il dialogo. La torre di controllo ha risposto: «Va bene, fai un giro e scendi», ma subito il pilota ha gridato: «Il motore ha preso fuoco, mi butto». Secondo i responsabili dell'aeronautica il pilota avrebbe tentato anche una disperata manovra per evitare di precipitare sull'abitato. Dirottare il velivolo impazzito su un campo piatto e sgombro e tentare, qui, un atterraggio di fortuna. Poi, dal momento che i comandi non reagivano in nessun modo, la decisione di catapultarsi dall'abitacolo con il seggiolino-paracadute.

Dall'aeroporto di Bologna, intanto, un esperto di aeronautica, Lucio Alfieri, coglieva con l'obiettivo della sua macchina fotografica i sussulti dell'Aermacchi impazzito: «L'ho visto presentarsi con un buon assetto per predisporsi all'atterraggio sulla pista. Il pilota aveva già estratto anche il carrello». Poi, ecco una fiamma lunga circa 20 metri, ecco una scia di fumo bianco che esce con forza dall'ugello di scarico. Ancora Alfieri: «Ho pensato: è ormai vicino, forse ce la fa. Mi aspettavo che l'Aermacchi virasse a destra per accostarsi correttamente alla pista, ma l'ho visto piegarsi sulla sinistra. E il fumo è diventato nero. In quel momento si è sentita un'esplosione e la capotta dell'aereo è saltata espellendo il seggiolino. Il velivolo con le fiamme in coda ha continuato il suo volo».

L'Aermacchi era partito dall'aeroporto di Villafranca diretto a Rovigo. La sua rotta prevedeva un passaggio su Borgoforte, per poi raggiungere il punto d'arrivo previsto. Ma, ad una quarantina di chilometri da Bologna, l'aereo ha incominciato ad accusare problemi. A Bruno Viviani non è rimasto che decidere per un atterraggio nel capoluogo emiliano, visto che l'aeroporto di Ferrara ha una pista di 600 metri, troppo corta per un jet come l'MB326. Poi la situazione si è aggravata improvvisamente e Viviani ha premuto il pulsante dell'espulsione. Ora il seggiolino, non ancora recuperato, rappresenta un'appendice di pericolo: le autorità militari hanno invitato chiunque lo trovasse a non toccarlo, perché le cariche potrebbero non essere completamente esplose. [re. ri.]

Roma

La sciagura in Parlamento

ROMA. La sciagura è finita subito in Parlamento. E' stato il sottosegretario alla Difesa Clemente Mastella a riferire ai deputati. «L'incidente - ha detto - si è verificato 45 minuti dopo il decollo del velivolo avvenuto da Villafranca alle 9,48. A bordo dell'aereo, un MB326, vi era il sottotenente pilota di complemento Bruno Viviani, che ha al suo attivo 740 ore complessive di volo, di cui 140 sul MB326». Nel corso del volo il pilota «rilevava anomalie di funzionamento del motore e decideva di dirigersi verso l'aeroporto più vicino, a Bologna, per un atterraggio d'emergenza. Ma in prossimità di questo aeroporto il motore cessava di erogare la potenza minima necessaria al sostentamento ed al raggiungimento della pista. Ma l'incontrollabilità e l'incendio a bordo costringevano il pilota ad abbandonarlo».

Mastella ha anche spiegato che l'aeronautica militare adotta da tempo misure per evitare che gli aerei sorvolino i centri abitati, e quando ciò è inevitabile lo fanno sorvolandoli a quote di sicurezza. [Ansa-Agi]

Lutto

Il Bologna domenica

BOLOGNA. I calciatori del Bologna, che ieri mattina erano riuniti nel centro tecnico di Casteldebole con il tecnico Gigi Radice e i suoi collaboratori, hanno sospeso l'allenamento subito dopo la sciagura di Casalecchio.

I giocatori, che stavano svolgendo la consueta seduta mattutina, hanno visto l'aereo militare in fiamme mentre zigzagava sul cielo di Casteldebole (località all'estrema periferia di Bologna, proprio al confine con Casalecchio) e poi hanno saputo prima di pranzo che il velivolo era caduto a un chilometro circa dal loro centro sportivo. Una ventina di minuti dopo si sono recati sul luogo della sciagura, con il tecnico ed alcuni dirigenti.

Domenica prossima, nella partita che disputeranno a Parma, scenderanno in campo con la fascia a lutto al braccio (chiederanno di far osservare un minuto di raccoglimento prima del via). Oggi, probabilmente, alcuni giocatori della società rossoblù si recheranno a far visita ai feriti negli ospedali della città. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

APRIRE UNA FASE COSTITUENTE

dissesto della giustizia al debito pubblico, dall'iniquità e inefficienza del sistema fiscale alla corruzione dilagante) si aggravano. Questa volta, però, i segnali di scontento e di protesta sono troppo forti ed evidenti perché si possa far finta di non vederli. Andare ad elezioni anticipate con questo quadro politico e con queste regole sarebbe un errore gravissimo. Si impone un rinnovamento della politica, delle classi dirigenti, delle regole. Una vera e propria rigenerazione democratica, che deve partire dalla verità e dalla trasparenza sui misteri che sono un vero «vulnus» per la democrazia italiana. Ben altra cosa dalle misure modeste di cui si discute, dai mediocri compromessi sulla legge elettorale che si intravedono all'orizzonte.

Per questo propongo che, invece di perdere tempo in inutili verifiche dentro la vecchia maggioranza, ci si decida ad aprire una vera fase costituente.

Alcuni presupposti, del resto, si sono messi in movimento. La dc ha presentato una sua proposta di riforma elettorale, per quanto inadeguata e non soddisfacente; il psi sembra mettere sullo sfondo la soluzione presidenzialistica e si dimostra disponibile ad affrontare una nuova legge elettorale; noi siamo pronti a presentare un insieme di proposte per la rifondazione democratica dello Stato, che non si limiti al tema elettorale.

In un quadro di confronto tutte le forze politiche debbono dire chiaramente e fino in fondo che cosa propongono. E' un invito che rivolgo in particolare al psi. Non vorremmo che si continuasse a far balenare sullo sfondo una «grande riforma» dai contenuti indefiniti, e intanto ci si avviasse a trattare con la dc una legge elettorale di basso profilo. Per quanto mi riguarda, voglio sottolineare due aspetti: di metodo il primo, di contenuti il secondo.

Quanto al metodo, considero davvero inaccettabile che si teorizzi il «principio di maggioranza» in materia di regole istituzionali, e anzi se ne faccia una condizione per discutere.

Ciò è profondamente sbagliato, sia perché le regole riguardano in pari misura tutti i cittadini, e quindi tutte le forze politiche che li rappresentano; sia perché lungo questa strada non si andrà molto lontano. Questa formula pentapartitica, che non si è mostrata in grado di riformare quasi nulla, tanto meno può proporsi un compito ambizioso quale quello della riforma delle istituzioni.

Quanto al merito, considero del tutto improduttivo affrontare la materia istituzionale a pezzi e bocconi, magari con l'unico fine di evitare o aggirare i referendum.

Non è con le furberie o con le sottovalutazioni che si può affrontare la sfida che il sistema politico ha di fronte a sé: quella di una vera e propria rifondazione democratica dello Stato. Le linee di fondo di un progetto vero di cambiamento passano per un nuovo regionalismo, per il rilancio tanto del Parlamento quanto del potere esecutivo (riducendo, tra l'altro, il numero dei deputati, dei ministri e dei sottosegretari), per la separazione tra politica e la questione amministrativa, per una nuova legge elettorale. Una legge elettorale che abbia due obiettivi fondamentali: dare ai cittadini il potere di scegliere direttamente uomini, maggioranze e programmi; moralizzare la vita politica abolendo il voto di preferenza, cioè lo strumento attraverso il quale il potere criminale e le cordate affaristiche ricattano e condizionano il mondo della politica.

Achille Occhetto

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1636 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 6 dicembre 1990 è stata di 582.253 cp.

I superstiti: l'esplosione ha trasformato la scuola in un inferno, ci siamo buttati dalle finestre

Terrore e morte nell'ora di tedesco

Salva una studentessa imprigionata sotto l'aereo

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho visto l'aereo che planava sul campo, silenzioso, con una piccola scia di fumo e il fuoco in coda. Ha superato i fili dell'alta tensione, poi si è infilato in mezzo a quei palazzi. L'ho perso di vista un attimo. Mi sono detto: ora cade. Poi ho sentito il botto». Mirko Ferrari, 31 anni, stava sulla cuspide di una grande gru verde a cento metri dalla scuola colpita dall'Aermacchi. Mirko, un ragazzone alto con i baffi, è uno degli operai della Edilcoop che alle 10,33 hanno dato per primi l'allarme nel quartiere dove è piombato il velivolo.

Subito tra le case di Ceretolo, un quartiere per metà artigianale e per metà residenziale ai confini tra Bologna e Casalecchio di Reno, è scattato l'allarme. Tutti sono usciti, correndo verso i giardinetti sui quali si affaccia la succursale dell'Itc Salvemini.

Racconta Rino Generali, pensionato, che passava in auto: «Se finiva sui fili dell'alta tensione erano tutti salvi. Quando sono arrivato davanti alla scuola, ho visto un inferno. C'era un enorme buco al primo piano e dalle finestre usciva fumo denso e nero. Una ragazzina si è appesa al davanzale. Non sapeva che fare, poi si è buttata sulla pensilina sotto». Come lei, hanno fatto tutti: la tragedia avrebbe avuto un bilancio peggiore, se attorno all'edificio in fiamme - prima dell'arrivo dei vigili del fuoco - non fosse scattata una gara di solidarietà per salvare le ragazze intossicate dal fumo.

Si ferma un furgone di artigiani e subito viene appoggiata al muro della scuola una scala d'alluminio. Accorre anche Roberto Battistini, il parrucchiere che ha la bottega a pochi metri, dove si è poi stabilito il primo centro di coordinamento dei soccorsi. «In tutto io sentito tre botti - dice Roberto, la faccia ancora piena di fuliggine - e già al secondo ho visto i pompieri. I soccorsi sono stati rapidissimi. Credo che in venti minuti o mezz'ora siano usciti tutti gli studenti. Prima che arrivassero i tre mezzi dei vigili di Casalecchio e Bologna, mi sono attaccato a una grondaia, sul lato destro dell'edificio, sono salito fino al secondo piano e ho afferrato una ragazza appesa alla finestra. Per fortuna hanno messo una scala e l'ho portata giù».

Uno dopo l'altro studenti e professori del «Salvemini» riescono a fuggire dall'inferno di fuoco scatenato nelle dieci aule e finiscono sul prato davanti alla scuola. Spiega Carlo Grandi, uno dei primi vigili giunti sul posto: «Erano in gran parte ragazzine giovanissime, 15 o 16 anni, ma si sono comportate benissimo, senza scene di panico. Attendevano il loro turno per scendere dalle scale, aiutate da insegnanti e bidelli. Alcuni di loro sono rimasti ustionati per far scendere prima i ragazzi».

Mentre dalle aule si stavano evacuando i 200 ragazzi intrappolati, nella classe dove è piombato l'aereo i soccorritori sentono alcuni lamenti. «Ho male, ho male, urlava la ragazza - dice il vigile Luciano Cattin -: era rimasta schiacciata sono un'ala dell'Aermacchi. Abbiamo sollevato lo spezzone d'aereo e siamo riusciti a salvarla». E' Federica Tacconi, ha avuto il bacino schiacciato e in un primo momento non figurava nell'elenco dei feriti, poiché è stata portata all'ospedale da un suo insegnante. «Stava terminando la lezione di tedesco - racconterà più tardi la ragazza, ricoverata in ospedale - la professoressa stava dettando i compiti a casa. Ho sentito un rumore fortissimo, ho visto l'aereo venire giù, poi è successo il finimondo. Mi sono trovata distesa per terra, dolorante, e ora sono qui».

Da quell'aula maledetta sono usciti vivi in pochi. Fra loro anche uno dei due maschi della classe, Daniele Berti, di 15 anni: «Non ho avuto paura - racconta dal suo letto d'ospedale - perché mi è sembrato tutto un sogno. Un banco mi è venuto addosso e forse mi ha protetto. Sono riuscito a scendere in palestra, al piano sotto, e subito dopo le scale dietro di me sono esplose».

I momenti di panico maggiore li hanno vissuti al secondo piano. Racconta Sonia Casini: «Ho visto il fumo e non ho pensato più a niente, il terrore mi ha spinto a buttarmi giù e sono finita su una pensilina». Non tutti hanno capito che si trattava d'un aereo, come spiega Sonia Natoli, che pensava all'esplosione di una caldaia.

Fra i primi soccorritori un operaio del cantiere Edilcoop, Gabriele Vincenzi, 50 anni. Mentre racconta ha le lacrime agli occhi: «Siamo andati dietro la scuola, visto che davanti c'era già una scala. Lì erano in attesa sette ragazzine, che non sapevano che fare. Alle loro spalle c'era il fumo. Davanti a loro un salto di cinque metri. Buttatevi, buttatevi, urlavamo. E così hanno fatto, una per volta. Sotto eravamo in tre ad aspettarle. Il signor Vincenzi allarga le braccia, mostra le mani ferite e spiega: «Ecco, quando cadevano le prendevamo in braccio e poi piegavamo le ginocchia per attutire l'urto». Tutte le testimonianze sono concordi: grazie all'allarme lanciato da Bologna Soccorso, gli aiuti sono stati tempestivi. A due ore dall'impatto le ambulanze avevano già portato via tutti: decine e decine di mezzi, pantere dei carabinieri e auto della polizia hanno bloccato l'accesso a tutta la zona, portando rapidamente gli 80 feriti in ospedale. Mentre sul posto rimangono solo i carabinieri, un ufficiale dell'Aeronautica che sfugge i cronisti, i vigili del fuoco che catalogano i frammenti dell'AB326 rimasti sul prato, il vicepreside Gianni Devani, il viso distrutto dal dolore, racconta: «Quando sono arrivato, il cortile era pieno di ragazzi che si lamentavano: una scena che non dimenticherò mai».

Gigi Padovani

Pochi minuti dopo la tragedia: sul prato della scuola vengono portati i primi soccorsi ai ragazzi feriti e sotto choc [FOTO ANSA]

«Quel cadavere è mio figlio»

Un professore in lacrime: sono corpi senza volto

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Felice Martini è il primo ad arrivare davanti all'obitorio. «Fatemi passare, sono un professore della II A. Io posso riconoscere i miei alunni». Esce un'ora dopo, distrutto. «Non credevo fossero ridotti così. Alcuni li ho riconosciuti, per altri non posso essere certo».

Il professore, affranto, è circondato da genitori e parenti. «La mia Deborah, se la ricorda. L'ha vista dentro?», chiede la zia di Deborah Alutto. «E per Laura, mia figlia, posso ancora sperare?», incalza il padre di Laura Corazza. Il professore abbassa gli occhi: «Lo sapete, la classe colpita è proprio quella».

Dentro fredde bare di zinco, sono ricomposti i poveri resti di dodici studenti: undici ragazze, un ragazzo. Avevano tutti 15 anni e frequentavano il corso per perito aziendale, all'istituto «Salvemini» di Casalecchio di Reno. Il fuoco ha distrutto i loro corpi, rendendo difficilissimo il riconoscimento. Solo a tarda sera le dodici salme erano state riconosciute ufficialmente ed erano quelle di: Deborah Alutto, Laura Armaroli, Sara Baroncini, Laura Corazza, Tiziana De Leo, Antonella Ferrari, Alessandra Gennari, Dario Lucchini, Elisabetta Patrizzi, Carmen Schirinzi, Alessandra Venturi, Elena Righetti. Lo strazio dei genitori non trova pace. Arrivano all'istituto di medicina legale dopo essere stati invano negli ospedali.

«Portava i jeans e aveva le Reebock ai piedi. Al collo aveva sempre una medaglietta con su scritto "Zio Celeste"»: la madre di Dario Lucchini parla con le assistenti sociali, fornisce elementi utili all'identificazione del suo ragazzo. La speranza sembra sorreggerla. Due ore dopo uscirà sconvolta dalla camera mortuaria. Il figlio ha il viso completamente rovinato, ma la medaglietta familiare ha cancellato ogni dubbio. Esce con gli occhi rossi e la testa tra le mani anche il padre di Laura Corazza. «Avevo capito subito che mi nascondevano qualcosa. E' dalle 11 che la cercavo dappertutto». Maledice il pilota: «Possibile che non abbia saputo portare l'aereo fuori dal centro abitato?».

Dante Baroncini arriva con i due figli e la sorella a cercare la figlia. Ha un brutto presentimento. Esce poco dopo. Ha riconosciuto Sara, la più piccola della famiglia. Alle 3, a bordo di un cellulare della polizia, arrivano altri genitori. Alcuni se ne andranno sulle ambulanze, sopraffatti dal dolore.

Signora, si ricorda com'era vestita sua figlia? «Di certo so che aveva i jeans e un giaccone nero. Ma non so il colore del maglione. Sa, lo cambia tutti i giorni». Si sforzi di ricordare - insiste l'assistente sociale - non aveva orecchini o catenine? Sono queste scarse informazioni sull'abbigliamento che alla fine consentono di fare corrispondere con certezza i nomi degli studenti della II A risultati in un primo tempo dispersi con quei corpi straziati.

Anche un volontario di Bologna Soccorso partecipa al riconoscimento. Fa l'insegnante di educazione fisica alla media di Sasso Marconi. Alcune ragazze le ha viste crescere. «Conoscevo Carmen, era una brava giocatrice di pallavolo. Anche Laura era stata una mia allieva, così piena di vita». Dei 16 studenti di quella classe, solo in 4 si sono salvati: Daniele Berti e Milena Gambusi, entrambi ricoverati nei reparti di dermatologia degli ospedali Sant'Orsola e Maggiore di Bologna; Federica Ragazzi, trasportata al centro grandi ustionati di Parma; Federica Tacconi, trovata sotto l'ala dell'aereo e portata dal professor Martini all'ospedale Maggiore, dov'è ricoverata in chirurgia.

All'istituto giunge anche il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Nardini. E' venuto a portare il cordoglio del presidente della Repubblica ai familiari. Ma non li incontrerà. «Abbiamo preferito trasmetterlo noi amministratori ai parenti, evitando un incontro che avrebbe potuto essere traumatico», spiega l'assessore del Comune di Bologna Rosanna Facchini. E' già buio, ma il viavai di parenti e amici non si interrompe. «Cerco la mia amica Antonella Ferrari. Sapete se è qui?», chiede una ragazza, disperata dopo ore di ricerche. E nessuno ha il coraggio di risponderle che Antonella giace in una bara di zinco.

Marisa Ostolani

I precedenti

A Ramstein 70 vittime

Questi gli incidenti di aerei militari, che hanno causato vittime a terra, avvenuti nel mondo negli ultimi dieci anni.

17 aprile 1980. Un quadrimotore P3 «Orion» della marina Usa precipita su un albergo a Pago Pago: muoiono nove persone, tra cui tre a terra.

27 giugno 1983. Collisione in volo tra un «Mirage» dell'aeronautica francese e un aereo da turismo sopra Birkenoorf (Germania federale): il «Mirage» si schianta sopra alcune case. Muoiono sei persone, tre cui tre a terra.

23 luglio 1983. A Piura (Perù) un aereo militare peruviano precipita sulla città mentre compie acrobazie. I morti sono otto, di cui sei a terra.

9 aprile 1985. Un caccia a reazione indiano precipita sul villaggio di Bhojpur, nell'Uttar Pradesh, uccidendo 14 persone a terra. Il pilota si salva.

26 aprile 1985. Durante un volo di addestramento un aereo militare jugoslavo precipita su alcune abitazioni del villaggio di Vrelo: muoiono 10 persone, tra cui il pilota.

27 marzo 1986. Un caccia francese «Jaguar» precipita su una scuola musulmana a Bangui (Repubblica Centroafricana). I morti, in maggioranza bambini, sono 30.

20 ottobre 1987. Un cacciabombardiere statunitense A-7A «Corsair II» precipita su un albergo di Indianapolis uccidendo nove persone a terra.

5 agosto 1988. A Cuba durante una manifestazione acrobatica un aereo militare precipita sull'aeroporto di Camaguey: due morti, tutti a terra.

28 agosto 1988. A Ramstein (Rfg) tre aerei «Macchi Mb 339» delle «Frecce tricolori» italiane si scontrano in volo durante un'esibizione nella base aerea Usa. Oltre ai tre piloti, muoiono 67 persone a terra. I feriti sono oltre 400.

8 dicembre 1988. Un A-10 «Thunderbolt II» statunitense precipita in Germania federale, sulle case di Remscheid: oltre al pilota, muoiono sei persone a terra.

25 maggio 1990. Un aereo da caccia F-16 «Falcon» dell'Usaf, in volo di esercitazione a bassa quota, precipita sulle case di Pearson (Georgia). Nell'incidente muoiono il pilota e una donna, abitante di una delle case colpite dall'aereo.

Infine il primo giugno 1984 un prototipo del caccia Amx è in difficoltà nel cielo di Torino. L'aereo cade: il pilota, Manlio Quarantelli, riesce ad evitare alcune cascine, ma a prezzo della vita. [Ansa]

Un jet da addestramento

In Italia soltanto 58 esemplari dell'MB.326

L'Aermacchi MB.326 è stato uno dei più noti e diffusi aerei militari da addestramento basico e avanzato, biposto e monomotore, impiegato sia dalla nostra Aeronautica, che ne ha ancora 58 in linea di volo solo per servizi di collegamento rapido, sia dalle forze aeree di altri tredici Paesi occidentali. Lunedì prossimo il «Macchino» o «Arancione», questi i nomignoli per il velivolo progettato dal celebre ingegner Ermanno Bazzocchi, compirà 33 anni dal primo volo: nel mondo ne sono ancora in uso almeno 600 esemplari degli oltre 800 realizzati sia in Italia dalla Macchi, sia, su licenza, in altri Paesi (Australia, Sud Africa, Brasile).

Anche l'Alitalia, per la sua scuola di volo prima a Brindisi e poi ad Alghero, ne ha impiegati quattro, che erano equipaggiati con la strumentazione propria dei velivoli commerciali. Occorre ricordare anche che il «326» è considerato il padre del più moderno «339», impiegato a partire dal 1979 dalle scuole dell'Aeronautica e adottato dalla Pattuglia acrobatica nazionale.

Con un'apertura alare di 10 metri e 56, una lunghezza di 10 e 65, e un peso massimo al decollo di 4535 kg, l'MB.326 con il motore Rolls Royce Viper 11 può raggiungere una velocità massima di 870 km/h a una quota di 11 mila, avere un raggio d'azione di 460 km ed un'autonomia di trasferimento (senza carico bellico, ma con serbatoi supplementari) di 2455 km.

Gli MB.326 in dotazione alla nostra Aeronautica non portano armamento fisso, ma possono agganciare sotto le ali due «pods» per mitragliatrici Colt-Browning An/M3 da 12,7, con 700 colpi in tutto, o apparecchiature per lancio di bombe o razzi di vario tipo e calibro.

Il primo esemplare di serie dell'MB.326 venne consegnato all'Aeronautica militare nel 1960: lo seguirono altri 135 velivoli in varie versioni. L'aereo venne impiegato dapprima alla Scuola volo basico iniziale aviogetti di Lecce: con il suo arrivo venne introdotta la tecnica di addestramento sui jet «ab initio», saltando cioè i preliminari degli aerei ad elica. In pratica un allievo in 6 mesi e con 122 ore di volo poteva considerarsi «formato»: era una tecnica costosa e duramente selettiva che venne abbandonata alla fine degli Anni 60.

Degli 800 esemplari costruiti, 234 sono stati realizzati in Sud Africa con la denominazione «Impala», 118 in Australia, 167 in Brasile. La variante MB.326K, monoposto con armamento di lancio in alloggiamenti interni, fu prodotta esclusivamente per l'esportazione e fornita anche al Dubai, alla Tunisia, al Ghana e allo Zaire. Questo modello poteva essere armato anche con missili Matra «Magic» francesi. L'MB.326 ha subito infatti un'evoluzione negli anni soprattutto per quei Paesi che l'hanno impiegato in funzione antiguerriglia, aumentandone le prestazioni ed il carico bellico alare trasportabile.

In Italia i 58 MB.326 rimasti sono impiegati attualmente soltanto per il collegamento rapido fra le varie basi, per il traino dei bersagli e, soprattutto, per consentire agli ufficiali che non hanno incarichi in reparti operativi di eseguire il minimo di ore di volo annuali per non perdere il brevetto.

L'MB.326 è, in ogni caso, una macchina «vecchia», anche se il suo indice di incidenti, certamente alto, è dovuto più al fatto che si tratta di un aereo da scuola, a volte impiegato anche in acrobazia, che non alla sua età anagrafica e tecnologica. Nel 1988 ne andarono persi 3 dell'aeronautica australiana, 3 della forza aerea zairese, e uno del Sud Africa, che ne perse due anche nell'89.

Gianni Bisio

Cossiga

Sono vicino a chi soffre

ROMA. «La notizia del tragico incidente aereo mi ha profondamente addolorato. Le sarò grato se vorrà esprimere ai familiari delle vittime, così duramente colpiti nei loro affetti, i sentimenti del mio commosso cordoglio e della solidale partecipazione mia e del popolo italiano al loro grande dolore»: è il testo del telegramma che il presidente della Repubblica Cossiga ha inviato ieri mattina al prefetto di Bologna, Giacomo Rossano, invitato anche a far pervenire gli auguri di pronta guarigione ai feriti.

Telegrammi sono giunti in prefettura anche dai presidenti di Camera e Senato, Nilde Iotti e Giovanni Spadolini, dal ministro della Pubblica Istruzione, Gerardo Bianco (che ha scritto anche al preside della scuola bolognese), e della Difesa, Virginio Rognoni (che ha espresso il «profondo cordoglio delle Forze Armate italiane»), entrambi a Bruxelles per una riunione Cee. [Ansa-Agi]

Già il 15 novembre il Presidente aveva chiesto ad Andreotti di togliere gli omissis

«Caso Formica? Tutt'altro che chiuso»

Perché il Quirinale ha rivelato le sue mosse su Gladio

ROMA. A Cossiga non è piaciuta per nulla l'immagine che avrebbero dato di lui i quotidiani di ieri. Ha avuto la sensazione che si volessero «scaricare sul Capo dello Stato responsabilità di ogni tipo», secondo quanto ha spiegato il portavoce del Quirinale, Ludovico Ortona, ai giornalisti delle agenzie convocati appositamente. Così il Presidente si è messo alla scrivania di buon mattino e, con animo che è dir poco amareggiato, ha scritto di suo pugno il comunicato, reso poi pubblico.

Si tratta di una «puntigliosa messa a punto», che è ufficialmente motivata dalle interpretazioni date dai giornali alle decisioni prese dal governo mercoledì, ma che di fatto si rivolge proprio al governo. In particolare, destinatari sembrano il presidente del Consiglio, Andreotti, e i socialisti. Ai quali Cossiga fa sapere che «il cosiddetto caso Formica è attentamente valutato». Un modo per dire che per il Presidente della Repubblica il caso non è affatto chiuso, malgrado le affermazioni del vicepresidente del Consiglio, il socialista Martelli.

Ma come, dice in altre parole Cossiga al governo, voi tirate fuori un comunicato del consiglio di Gabinetto, col quale pare che vi presentiate come i veri paladini della trasparenza su Gladio, mentre io andavo insistendo da mesi, invano, perché venisse tolto il segreto. E mi fate pure fare la figura di quello che non si è preoccupato a sufficienza del problema. «Non si vogliono interpretazioni distorte di posizioni estremamente chiare sin dalle prime battute», chiosa il portavoce del Quirinale. Così Cossiga ha fatto sapere che fin dal 15 novembre aveva chiesto ad Andreotti «verbalmente e con consegna contestuale a lui di una lettera» di togliere il segreto sulle parti cancellate del rapporto sul tentativo di colpo di Stato del generale De Lorenzo. Ed ha aggiunto molti altri particolari su sollecitazioni al governo che non erano note, e che pare non abbiano avuto seguito sino a mercoledì.

Ovvero, Cossiga aveva aveva annunciato già martedì scorso che era pronto a collaborare con la procura della Repubblica di Roma per l'accertamento dei fatti di Gladio «nelle forme e nei modi compatibili con la sua posizione costituzionale».

Aveva detto «fin dall'8 novembre» al governo, al quale aveva chiesto un parere, che era disponibile ad incontrare il Comitato parlamentare per i servizi di sicurezza. Inoltre, Cossiga aveva chiesto sin dal 30 ottobre, e poi di nuovo ieri, «il consenso del governo a conoscere ogni informazione» su Gladio, e a «consultare ogni documento attinente». Questo perché, spiega Cossiga, lui aveva conoscenze «assai scarse», acquisite quando era sottosegretario alla Difesa, dato che c'era una «stretta compartimentazione della gestione della organizzazione dello "stay behind nets"».

Cossiga voleva sapere tutto su Gladio perché, come capo del Supremo consiglio di difesa, aveva il dovere di «evitare confusioni e speculazioni in questa materia». Ieri Andreotti «ha dato il suo consenso a quanto richiesto dal Capo dello Stato». Così come lo scioglimento di Gladio è stato deciso «su avviso e col pieno consenso del Capo dello Stato». Così, tutto in una volta, Cossiga ha tirato fuori quel che covava ormai da tempo anche nei confronti del presidente del Consiglio. Andreotti, richiesto di un commento, ha risposto ai cronisti con un secco: «Vi saluto». Prima aveva sottolineato, addebbitandosene implicitamente il merito, che «la strada della trasparenza è ora possibile e la si vuole percorrere integralmente». Ripetendo che non ha dubbi sulla legittimità di Gladio e che appena arriveranno i documenti dall'Est finiranno le «manipolazioni».

In presenza di una sorda polemica tra il presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio, entrambi democristiani, i loro compagni di partito cominciano a preoccuparsi. L'ex vice-segretario Guido Bodrato ieri ha scritto a Forlani per lamentare che, in assenza di una linea del partito su Gladio, i dc appaiono come i difensori di un mistero che diventa poi un pesante sospetto contro la dc». Il segretario Forlani ha risposto immediatamente, avvisando che se il pci pensa di andare alle elezioni anticipate, «non è una buona ragione di perdere la calma e aprire varchi nella maggioranza». Un avvertimento che pare diretto anche ai socialisti, dopo il consiglio di Gabinetto di mercoledì.

E' come se la dc cogliesse una esitazione nell'alleato socialista, una mezza presa di distanza. Questa impressione debbono averla avuta, quanto meno, i comunisti, che ieri sono stati prodighi di complimenti per le decisioni del consiglio di Gabinetto, valutate come «una prima risposta, una prima crepa nel muro di omertà». Secondo l'on. Salvi, che ha riferito le valutazioni della direzione, «il governo riconosce che la legittimità costituzionale di Gladio non è affatto un dato acquisito». Cade in questo modo la possibilità di continuare le polemiche strumentali, dice il pci ad Andreotti.

Alberto Rapisarda

TAVIANI

«Strani furti in casa mia»

ROMA. «Sì, sono uno degli esponenti del mondo politico e militare, soprattuto dei servizi segreti, che hanno subito furti, a casa o negli uffici. Strani furti, furti neo-pecorelliani».

La rivelazione è stata fatta dal vicepresidente del Senato, l'ex ministro Paolo Emilio Taviani, nel corso dell'audizione a palazzo San Macuto, sede della Commissione stragi. Taviani ha risposto a una domanda dell'onorevole Zamberletti.

Si è saputo così che, fino allo scorso agosto, gli episodi di effrazioni, spesso senza un vero e proprio furto, avvenuti a danno di politici e militari sono stati diciotto. Il timore è che possa trattarsi di furti su commissione, cioè di operazioni spionistiche.

Tra le «vittime» oltre a Paolo Emilio Taviani, ci sono il ministro della Marina Carlo Vizzini e il democristiano Clemente Mastella.

LEGITTIMO IL SEGRETO?

Il dubbio della incompatibilità sui saggi nominati dal governo

I cinque «padri della Patria» che dovranno pronunciarsi su Gladio sono ex presidenti della Consulta: Francesco Saja, Leopoldo Elia, Livio Paladin, Antonio La Pergola e Leonetto Amadei. Saja è presidente dell'antitrust, l'autorità che deve tutelare la libera concorrenza. Elia è senatore eletto nelle liste democristiane ed è presidente della Commissione affari costituzionali. La Pergola, già ministro per le Politiche Comunitarie, è parlamentare europeo del psi. Paladin presiede la commissione nominata da Cossiga per studiare il comportamento del Csm. Amadei, già sottosegretario agli Interni nel governo Moro che pose gli omissis al piano Solo, è l'unico che oggi non ha un incarico pubblico.

Non esiste alcuna incompatibilità formale tra queste funzioni e quelle oggi esercitate dagli ex presidenti della Corte. Gli incarichi ricoperti in passato ne fanno certamente dei cittadini al di sopra del sospetto. Si dà il caso però che almeno quattro dei cinque saggi non siano stati a meditare sul passato. Due si sono schierati politicamente, l'altro ha accettato di svolgere per conto del Capo dello Stato un'indagine conoscitiva sui comportamenti di un organo col quale Cossiga non è in rapporti idilliaci; il quarto è garante di una istituzione che si occupa di monopoli ed iniziative economiche.

E c'è il problema sulla portata giuridica del «lodo arbitrale» che si chiede ai cinque esperti: una superconsulenza costituzionale? Una interpretazione autentica della legge? Un suggerimento autorevole? Un avallo ai massimi livelli istituzionali? Solo un parere, è stato detto.

Ma a cosa dovrà servire un parere e perché? Sulla legittimità di Gladio stanno indagando una commissione di inchiesta, il comitato interparlamentare sui servizi segreti e alcuni magistrati. La commissione è emanazione del Parlamento; in quanto rappresentanza della sovranità popolare, è giusto che indaghi liberamente per consentire un sereno dibattito politico. Il comitato è il massimo organo di controllo sui servizi. Ai magistrati che stanno accertando eventuali deviazioni della struttura segreta, la Costituzione riconosce piena indipendenza.

A questo punto sono legittime alcune domande: fino a che punto il parere dei saggi influenzerà le istituzioni che si stanno occupando della nascita, della vita e della morte di Gladio? Se i saggi diranno che Gladio è stata legittima e il Parlamento no, come sarà possibile conciliare i due punti di viste? E che succede se i giudici non saranno d'accordo con i saggi?

La decisione di nominare il nuovo comitato è stata interpretata come la volontà di fornire un paracadute a qualcuno. E' un sospetto che si è insinuato mercoledì sera, quando sono trapelate le prime indiscrezioni sui nomi dei componenti. Qualcuno ha assicurato che il collegio sarebbe stato presieduto dal presidente della Corte Costituzionale in carica. Giovanni Conso era nel suo studio a colloquio con l'ambasciatore polacco quando è stato informato che l'agenzia Ansa aveva diramato la notizia.

Ha congedato l'ospite e con qualche perplessità ha cercato conferme. La smentita è arrivata un'ora dopo. E' bastato per capire che l'equivoco nel quale l'agenzia di stampa era caduto poteva essere perdonato. Imperdonabile è stato pensare che il presidente della Corte potesse avallare con il potere istituzionale che gli deriva dalla funzione, un parere pro veritate che per quanto autorevolissimo non avrà alcuna valenza giuridica.

Roberto Martinelli

Tensione negli ambienti del Quirinale dopo le comunicazioni del Consiglio di gabinetto

La rabbia degli uomini del Presidente

«Queste decisioni del governo sono un siluro alla dc»

ROMA. Gli intermediari che in questi giorni di scontro tra Francesco Cossiga e i suoi stessi alleati hanno fatto la spola tra il Quirinale, palazzo Chigi e le segreterie dei partiti della maggioranza non lo nascondono: lunedì scorso e ieri mattina nei colloqui riservati e nelle ambasciate segrete dal Colle si è arrivati anche a minacce di dimissioni del Capo dello Stato.

Sì, Francesco Cossiga nella sua spasmodica ricerca di sapere chi è con lui e chi è contro di lui, ha fatto sapere per ben due volte a quelli che fino a ieri considerava i suoi alleati, cioè a Giulio Andreotti e a Bettino Craxi, di essere pronto ad usare anche l'estrema arma delle dimissioni in mancanza di un sostegno concreto.

Lì, al Quirinale, l'atmosfera di tensione è palpabile ormai da settimane. E la conclusione del consiglio di gabinetto dell'altro ieri non ha certo migliorato l'umore del Presidente. Anzi, la scena di ieri, malgrado il tono ovattato dal linguaggio giuridico-diplomatico del comunicato dell'ufficio stampa del Capo dello Stato, è sembrata quasi studiata apposta per rendere pubblica l'inquietudine di Cossiga: l'improvvisa convocazione dei giornalisti delle agenzie di stampa al Colle e la lunga attesa (più di un'ora) hanno caricato di «suspense» l'intera giornata. E, forse, oggi inaugurando la stazione della metropolitana di Rebibbia a Roma il presidente sfogherà apertamente la sua delusione su quel compromesso, che passa sulla sua testa, siglato da Craxi e Andreotti dopo l'ultimo scontro su «Gladio».

I suoi uomini, i fedelissimi del partito del presidente, non nascondono il grande «cruccio» di Cossiga. I più riservati, come Beppe Pisanu, si limitano ad un «no comment». Francesco D'Onofrio sbotta in un fragoroso «E di che bisogna essere contenti? Del discredito che è stato gettato sull'intera storia della dc?». Mentre Giuseppe Zamberletti, ormai ospite fisso del Quirinale, va giù duro: «Le decisioni del Consiglio di gabinetto - si sfoga - sono un siluro all'intera dc, ad intere generazioni di democristiani. Non ho capito Andreotti, ma, soprattutto, non ho capito Craxi. Forse è successo qualcosa tra la notte di martedì e quella di mercoledì. Forse Craxi, a differenza di quel che sembra, non controlla più il suo partito».

Queste sono le impressioni di chi parla spesso con Cossiga. E lui? Il presidente si guarda intorno e tenta di capire: «Il pci ed alcuni ambienti economici ed editoriali - spiega sicuro Pisanu - hanno tentato la strada dell'impeachment»; e, ora, anche i socialisti hanno preso un passo di distanza, mentre Andreotti si è mostrato meno ostinato nella difesa delle sue posizioni, sacrificandole sull'altare della pace nel governo.

Questa è la sua analisi confortata anche da quello che si dice nel psi e nella dc. Il «day after» del Consiglio di gabinetto in casa democristiana, infatti, non è certo felice: esclusi i pretoriani del presidente del Consiglio non sono pochi quelli che gridano al tradimento. «E' incomprensibile» quello che è avvenuto» spiega Giuseppe Gargani, braccio destro di De Mita. «E' come se si facesse un comitato di saggi - è il rimprovero del forlaniano Bartolo Ciccardini - per decidere se una persona è perbene o no». Ed anche l'ex-vicesegretario Guido Bodrato non lesina critiche: «E' una vergogna: come fa Andreotti a scrivere il giorno prima una lettera contro Formica e, il giorno dopo, a fare un comunicato che gli dà ragione? In questa storia non c'è nulla di lineare».

Né la versione cambia se si passa al campo socialista. Rino Formica, l'imputato del «j'accuse» presidenziale, in giro va dicendo di essere soddisfatto: «Al Consiglio di gabinetto - spiega ai dirigenti socialisti che incontra - Andreotti ha cambiato del tutto posizione». E il vertice socialista non sembra intenzionato a concedere più margini alle richieste di Cossiga: «Noi non vogliamo di certo le sue dimissioni - spiega il vicesegretario Giulio Di Donato - ma non possiamo certo romperci la testa per lui».

Il presidente della Repubblica Cossiga con il segretario del partito socialista Bettino Craxi

I socialisti non sono gli avversari del Presidente, ma non possono concedergli tutto quello che vuole, compreso un cieco beneplacito sulla vicenda Gladio: è questa la posizione di Craxi. Ieri in segreteria c'è stata una laconica «presa d'atto» di quanto è avvenuto, con la speranza, confidata dal leader del psi ai suoi, che «tutta questa storia finisca presto».

Così, alla fine, Francesco Cossiga si è ritrovato solo. Solo con i suoi crucci, solo con le sue decisioni. «In altre parole - come sintetizza Claudio Signorile - ha perduto la tutela di cui ha goduto fino ad oggi: quella di Bettino Craxi e di Giulio Andreotti».

Adesso, che succederà? Inevitabili, in questo scenario confuso, da ieri fanno irruzione altri interrogativi. Se ne parla, più che ai vertici dei Palazzi, nei corridoi inquieti della politica. C'è veramente il rischio che il presidente si dimetta? E da cosa dipende una simile possibilità? C'è insomma qualcuno che sta pensando a una successione?

Domande e ipotesi che sono circolate a mezza bocca, per tutto il giorno, rimbalzando fino alle segreterie dei partiti. Per i democristiani un'ipotesi del genere non è neppure da prendere in considerazione: sarebbe un disastro trovarsi per la seconda volta di fronte la traumatica esperienza di un loro uomo che lascia prematuramente il Quirinale; significherebbe l'inizio di un altro decennio di delegittimazione per la dc. I candidati «in pectore» del partito alla successione di Cossiga, Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani, si troverebbero automaticamente fuori gioco.

L'idea di un nuovo presidente non piace neanche al psi, diviso tra chi (come Formica) pensa che sia arrivata l'ora di un Craxi al Quirinale, e chi (come Di Donato) invece immagina che quella corsa potrebbe rivelarsi una trappola. Senza dimenticare che proprio Craxi, il favorito sulla carta dei «bookmakers» di Montecitorio, almeno a voce dice di non volerne sapere di quella poltrona.

Ecco perché, di fronte alle difficoltà di una successione che coglie tutti impreparati, quelle minacce di dimissioni hanno finito col rafforzare Cossiga. Sicuramente sono servite fino a lunedì sera, quando hanno piegato Craxi e Formica a scrivere la loro lettera di scuse. Ma oggi che si comincia a parlare di successione, possono ancora servire?

Augusto Minzolini

Come s'interroga un Capo dello Stato?

Il Parlamento: audizione o relazione scritta

Mario Segni, presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti

ROMA. Cossiga ribadisce di essere pronto a dire la sua sul «caso Gladio». Davanti al Parlamento - il Comitato di controllo sui servizi segreti - e davanti al giudice. Quello di Roma però, e non quello di Venezia, che aveva chiesto di ascoltarlo un mese fa. L'incontro fra il Presidente della Repubblica e il Comitato interparlamentare che indaga sulla legittimità della struttura clandestina avverrà quasi sicuramente la prossima settimana. Ma stabiliti i tempi (Cossiga aveva detto di voler leggere prima i documenti rimasti finora segreti) restano da definire i modi. Su di essi si discute da tempo, ed ancora non si è trovata una soluzione.

Ieri il Quirinale ha ripetuto che bisogna fissare con il Comitato «le modalità dello svolgimento» dell'audizione, «nelle forme e nei modi conformi alla posizione costituzionale del Capo dello Stato». Che cosa vuol dire? A palazzo San Macuto, sede del Comitato, si sospetta che il Presidente della Repubblica voglia fare le sue precisazioni senza sottoporsi a domande.

Dal colle più alto nessuna conferma, per i parlamentari del comitato sarebbe una condizione inaccettabile. «Un'audizione non può ridursi in un soliloquio», ha detto ieri il senatore della Sinistra indipendente Onorato, il quale ha riferito che «all'unanimità il comitato ritiene non proponibile un incontro nel quale non si possano porre domande al Capo dello Stato, chiamato per di più a deporre in qualità di ex-sottosegretario e di ex-presidente del Consiglio».

Il presidente del comitato Segni sdrammatizza: «Il comunicato del Quirinale rende giustizia di tante affrettate affermazioni sulla disponibilità che oggi ci è stata confermata. Credo che non si possa troncare con i dubbi e le perplessità». Ma il vicepresidente Tortorella insiste sulle «modalità» e avverte: «C'è già il precedente di Spadolini, si tratta di rispondere alle domande e basta». Almeno quattro membri del comitato su otto (Onorato, i due comunisti e il missino Tatarella) sarebbero pronti a dimettersi pur di non accettare un incontro senza domande.

E' un capitolo, insomma, ancora aperto e che potrebbe riservare altre sorprese. Le «modalità», secondo Cossiga, vanno definite anche per l'eventuale incontro con il procuratore della Repubblica di Roma. Il 4 dicembre, appena le agenzie di stampa avevano dato la notizia della trasmissione di alcuni atti dalla Procura di Venezia a quella di Roma, il segretario generale del Quirinale ha scritto al procuratore della capitale Giudiceandrea: «Il Presidente della Repubblica mi incarica di comunicarle ufficialmente la sua piena disponibilità ad essere ascoltato sui fatti a sua conoscenza, ove ella ritenga opportuno e secondo le modalità da concordare, tenuto conto della sua posizione costituzionale».

Cossiga quindi è pronto a dare al magistrato romano ciò che ha negato a quello di Venezia. Una spiegazione ufficiale di questo comportamento non c'è. Ufficiosamente si dice che la comunicazione del giudice Casson era troppo generica (si parlava della strage di Peteano e di altri fatti di eversione).

In verità la Procura di Roma non ha nemmeno avviato formalmente un'inchiesta giudiziaria su «Gladio». L'unica carta arrivata da Venezia, il rapporto Sifar del 1959, è contenuta in un fascicolo rubricato sotto la categoria «C», quella dove si raccoglie il materiale non costituente notizia di reato. Saranno fatti degli accertamenti, ma in questa fase una deposizione di Cossiga sembra prematura. Fra la Procure di Roma e Venezia, inoltre, è in corso una corrispondenza dai toni piuttosto polemici.

Ieri, dagli uffici giudiziari della capitale, è partito un fax destinato alla Procura della Laguna. Giudiceandrea chiedeva come mai, nella trasmissione degli atti, non erano indicate le ipotesi di reato; in base a quale criterio era stato stabilito che la competenza è di Roma; perché, visto che si ritiene che su «Gladio» debbano indagare i giudici della capitale, non è stata data notizia degli accertamenti che sulla struttura clandestina ha effettuato il giudice Casson.

Prima di procedere oltre, si attende una risposta da Venezia. Ma già ieri il procuratore veneziano Bruno Siclari ha detto: «E' vero, manca l'ipotesi di reato, ma la questione procedurale non sussiste. I colleghi romani potranno procedere o archiviare». E il suo sostituto Rita Ugolini: «Nel nuovo codice non c'è alcuna norma che preveda di precisare ipotesi di reato nella trasmissione di atti». I giudici romani non la pensano così. E' probabile comunque che, qualora decidessero di indagare su «Gladio», chiederanno anche i documenti finora coperti da segreti e omissis che il governo ha appena deciso di rendere pubblici.

Giovanni Bianconi

I magistrati

Un documento contro Cossiga

ROMA. I giudici confermano lo sciopero di venerdì 14 dicembre e si dicono «preoccupati» per le critiche del Presidente della Repubblica a settori della magistratura accusati da Cossiga di «agire per interessi e pregiudizi politici».

Ieri, a conclusione di una lunga riunione, il comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati ha diramato due comunicati per denunciare, nel primo, i ritardi del governo nell'affrontare la crisi della giustizia; e, nel secondo, l'assalto dei politici contro quei giudici che ricercano la verità sui reati gravissimi di strage. Un documento «sindacale», insomma, nel quale si invitano i magistrati ad aderire «compatti» allo sciopero per protestare contro lo sfascio della macchina della giustizia; ed uno «politico» in cui l'Anm, prendendo le difese del giudice Felice Casson, si schiera contro la classe politica e contro il Capo dello Stato.

La Cia nel '50

Alghero, la base costò 60 milioni

ROMA. La base di Capo Marrargiu, vicino ad Alghero, dove si addestravano i «gladiatori» venne aperta grazie ad un finanziamento diretto dei servizi segreti statunitensi, pari a circa 60 milioni di lire (nei primi Anni Cinquanta). E' uno degli elementi che emergono dalla testimonianza a suo tempo rilasciata al giudice Carlo Mastelloni dal generale dell'esercito Luigi Tagliamonte, già ufficiale del Sifar e poi del Sid e addetto all'amministrazione del servizio. La testimonianza di Tagliamonte fa parte della documentazione che il giudice trasmise l'anno scorso al Comitato parlamentare di controllo sui servizi in merito alla vicenda di Argo 16.

Nella sua testimonianza, Tagliamonte afferma di aver avuto notizia del finanziamento americano direttamente dal gen. Ettore Musco, dall'ottobre 1952 al dicembre 1955 capo del servizio segreto militare e «padre» di Gladio. [Adn-Kronos]

La decisione del Parlamento di Lubiana rischia di innescare un duro scontro con il governo centrale

Slovenia all'ultimo strappo

Voto sull'indipendenza il 23 dicembre

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il plebiscito sull'autonomia e l'indipendenza della Slovenia si terrà domenica 23 dicembre. La decisione finale verrà convalidata se a suo favore voterà più della metà degli aventi diritto al voto. Se vince il sì, nei prossimi sei mesi tutte le competenze dello Stato federale passeranno alla Repubblica Slovena.

Dopo giorni di discussioni l'accordo raggiunto ieri tra i vari partiti politici è stato congiuntamente siglato dalla presidenza della Repubblica e dal governo sloveno. Rivolgendosi al Parlamento di Lubiana il presidente sloveno Milan Kucan ha espresso la necessità di ottenere il più alto grado possibile di consenso popolare e nazionale, affinché il plebiscito non diventi la decisione presa da una parte di cittadini sloveni contro un'altra in base all'appartenenza politica.

Kucan ha sottolineato che la futura Slovenia intende mantenere molti aspetti della collaborazione attuale migliorando però i rapporti con le altre Repubbliche jugoslave. In questo contesto la Slovenia si appresta a firmare un accordo confederale con la Croazia proponendo lo stesso modello alle altre Repubbliche jugoslave in vista di un possibile futuro ordinamento del Paese.

Kucan ha poi duramente criticato le recenti dichiarazioni minacciose del ministro federale della Difesa, generale Veljko Kadijevic, accusando l'esercito di intromissione nelle questioni politiche. Sull'argomento il Presidente sloveno ha mandato una lettera al presidente della Jugoslavia Borisav Jovic in cui esprime le posizioni della sua Repubblica riguardo alle ultime azioni dell'Armata Popolare jugoslava sul territorio sloveno. Negli ultimi giorni, infatti, sarebbero state distribuite armi e munizioni agli ufficiali delle unità dell'esercito di stanza in Slovenia, mezzi blindati sarebbero stati spostati verso Lubiana, mentre numerosi militari sarebbero stati trasferiti in guarnigioni periferiche della Repubblica.

In tempo di pace, sostiene Kucan, simili attività dell'esercito dovrebbero essere decise dalla Presidenza federale jugoslava, per questo sono illegali perché del tutto ingiustificate, perché la situazione slovena, per quanto riguarda la sicurezza e l'ordine, in questo momento è del tutto normale.

La Slovenia, ha continuato Kucan, riterrebbe un simile intervento un atto di ostilità e il ricorso delle forze militari un'occupazione del suo territorio. Da ieri mattina sono raddoppiate le guardie a tutti gli edifici strategici della Slovenia.

Ingrid Badurina

«Dio, Serbia e re»

Cresce la destra anti-Milosevic

Vuk Draskovic, leader della destra serba che contende il successo a Milosevic. Il suo movimento ha conquistato adesioni soprattutto nelle campagne e tra i giovani grazie a slogan ultranazionalisti e chiedendo apertamente il ritorno del re

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

«Vu-ce, Vu-ce» gridava ieri pomeriggio la folla nella piazza del teatro nel centro di Belgrado, scandendo il nome di Vuk Draskovic (Vuce è il vocativo di vuc, che significa lupo), il capo del «Movimento serbo per il rinnovamento», la nuova stella del nazionalismo. Era calata la notte, faceva freddo, tirava una feroce bufera di neve, ma la gente ammassata nonostante il divieto del governo si esaltava e si scaldava ascoltando se stessa.

Era indignata, perché era giunta la notizia che la notte prima a Vranje, nella Serbia meridionale, un attivista del partito era stato assassinato con quattro colpi di pistola da un seguace del comunista Slobodan Milosevic, l'arcirivale, campione del nazionalismo di sinistra. «Assassini», «banditi rossi», gridava la folla, «vogliamo giustizia».

E' bastato che il barbuto capellone Vuk Draskovic (44 anni, autore di romanzi storici di successo sul «genocidio» dei serbi da parte di croati, musulmani, bosniaci e albanesi) salisse sul palco perché la folla si calmasse. E' stato intonato l'inno nazionale serbo, quello che comincia con le parole «Dio e giustizia», dalla folla si sono alzate migliaia di mani con tre dita distese (a significare Dio, re e patria) e si sono levate invocazioni per il ritorno del re, il pretendente Alessandro Karagjorgjevic, in esilio a Londra. Nel giro di pochi minuti il «Movimento serbo per il rinnovamento» si era così presentato con la sua etichetta nazionalistica religiosa e monarchica. Poco conosciuto fino all'estate, quando il nazionalismo era monopolio del comunista Milosevic, ha ingrossato enormemente le proprie file soprattutto nelle campagne e tra i giovani e ora viene considerato come possibile vincitore delle prime libere elezioni serbe di domenica.

«Assassini», ha esordito il barbuto Draskovic, attaccando i rivali nazionalisti del «bolscevico» Milosevic. Ma nello stesso tempo ha cercato di calmare le masse sempre più furenti. «Potremmo prendere la salma di Tito e sbatterla in Croazia - ha detto per esempio -. Ma non lo facciamo». «La polizia mi dice di mettermi un giubbotto antiproiettili», ha continuato. E mostrando il petto ha gridato agli avversari: «Codardi bolscevichi, sparate».

Il comizio si è chiuso con l'intervento di un pope della Chiesa ortodossa che ha recitato alcuni salmi.

Alla centrale del partito i nazionalisti di Draskovic iersera tiravano le somme. Sono sulla cresta dell'onda popolare, sicuri di vincere le elezioni. Allora dicono «un'aria nuova si respirerà in Serbia e in tutta la Jugoslavia tornerà l'ordine». Lo dicono Dejan Lucic, presidente del movimento a Belgrado e Alexandar Pavic, uno dei vicepresidenti, che è consigliere politico di Vuk Draskovic e autorizzato a parlare a nome suo.

«Siamo un partito nazionalista, conservatore, di destra, non lo nascondiamo - dice Alexandar Pavic, che ha studiato scienze politiche a Berkeley in California -. Schiacciati da 45 anni di comunismo, vogliamo il rinnovamento della Serbia, il ritorno della religione ortodossa nella vita quotidiana (il clero ci sostiene), la libera economia, la proprietà privata, la terra ai contadini, lo smantellamento della burocrazia».

«Siamo per la Jugoslavia unita - continua -, ma se qualcuno vuole uscirne, la Slovenia per esempio, faccia pure. Noi serbi abbiamo fondato la Jugoslavia nel 1918 e se qualcuno vuole ora l'autonomia, bisognerà rivedere le frontiere laddove i serbi sono in maggioranza. La Bosnia, per esempio, dovrà venire divisa in quattro regioni: una ai croati, una ai musulmani, due a noi serbi».

Obietto che ciò equivale alla disgregazione della Jugoslavia e che i serbi di altre regioni pretendono i diritti che negano agli albanesi del Kosovo. Il politologo di educazione americana a questo punto perde le staffe. «Il Kosovo è serbo - salta su incattivito -, gli albanesi non avranno mai e poi mai l'autonomia. Non possiamo permettere che gli albanesi rimangano nei territori conquistati dopo il 1941 con il genocidio di decine di migliaia di serbi».

Annuncia, autorizzandomi a scriverlo, che quando Vuk Draskovic avrà vinto le elezioni «gli albanesi venuti mediante il crimine con la complicità dei fascisti italiani verranno deportati». Ripete: «Verranno deportati». Saranno circa il 30-40 per cento degli albanesi che vivono nel Kosovo.

«Non vogliamo interferenze straniere, né di Paesi vicini né lontani, né del clero cattolico né del Vaticano. Non le permetteremo - ammonisce il politologo serbo -. Un ciclo storico è finito, in Kosovo abbiamo avuto 500 anni di occupazione musulmana, 45 anni di occupazione comunista. Adesso è arrivata l'ora della Serbia».

Più moderato, parlando alla televisione, Vuk Draskovic ha detto di essere disposto a parlare con gli albanesi, ma che la autonomia politica è «fuori discussione».

Tito Sansa

SOMALIA

Ambasciate in allarme

Sparatorie a Mogadiscio 12 morti

MOGADISCIO. Dodici persone (sei uomini e sei donne) sono state uccise ieri a Mogadiscio, ufficialmente in un nuovo scontro tribale che, in una settimana di violenze, ha già provocato 62 morti e un centinaio di feriti. Secondo la polizia criminale, le vittime - avventori del mercato «Yaqshid», alla periferia della capitale - sono state raggiunte da colpi di armi pesanti, sparati da un gruppo di sconosciuti. Negli ultimi giorni, a Mogadiscio vi sono stati frequenti incursioni di guerriglieri e banditi.

Intanto, l'ambasciata americana e altre sedi diplomatiche occidentali si preparano a sgomberare il proprio personale non essenziale da Mogadiscio, dove la minaccia di una caduta del governo si fa sempre più concreta. Il provvedimento fa seguito all'imposizione, da parte delle autorità somale, dello stato d'emergenza per cercare di bloccare l'avanzata verso la capitale dei ribelli del Movimento nazionale somalo (Mns). [Ansa]

FRANCIA

Deputati e ex ministri seguono il sindaco di Lione, si sfalda il patto coi giscardiani

Secessione nelle file neogolliste

Se ne va Noir, delfino di Chirac: «Il Paese è malato»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una «secessione dei colonnelli», improvvisa e irrevocabile, ha colpito duramente le file neogolliste mettendo in gioco gli equilibri politici. Michel Noir, 46 anni, sindaco di Lione, lascia l'Rpr annunciando: «La Francia è malata, a tutti i livelli. Mai, nella sua storia, il popolo ha riscontrato una simile assenza di progetti, tale mediocrità nei comportamenti. Auspico una grande riscossa nazionale, e che quanti non accettano più di vedere sacrificati gli interessi francesi ai giochi partigiani, mi seguano nelle dimissioni». La più amata tra gli ex ministri gollisti, Michèle Barzac, gli è già venuta dietro, abbandonando Chirac e lo scranno parlamentare.

Altre defezioni starebbero maturando in queste ore, qualcuno cita François Léotard, altro «grande rinnovatore» deluso. Gli esuli raggiungeranno Alain Carignon, grintoso sindaco di Grenoble, estromesso dal partito mesi fa perché nutriva qualche velleità filo-socialista. La rivolta colpisce duro, forse a morte, l'effimera Upf, Union pour la France tra Rpr e Giscardiani, che Noir ha definito ieri «una macchina a perdere». E riapre, forse, lo scenario delle candidature presidenziali: l'enfant terrible lionese potrebbe avere in mente l'Eliseo.

La bomba è scoppiata via fax, ieri mattina, proprio mentre l'Upf si trovava riunito per sanare l'ennesima divergenza, quella sull'integrazione europea. L'ex premier Charles Pasqua commenta acido: «In casi simili, prima bisogna parlarne tra amici». Ma è probabile che semmai Noir ritenga la vecchia guardia - Chirac in testa - un nemico. Il suo recente libro, «Caccia al mammut», già dal titolo ne incarna la filosofia. Per lui, infatti, «gollismo vuole dire essere ribelli» anche se i giorni della Francia Libera sono trascorsi e il Generale ha lasciato in eredità un regime.

Quasi due metri, suonatore non eccelso di violoncello, sportivo, Noir ha temperamento focoso. Il padre morì in un lager, ed eccolo allora attaccare senza mezzi termini Lyon Troisième, l'università che ospita tesi revisioniste. In politica, vara La France Unie, esperienza abortita dopo aver raccolto malumori in seno gollista. Complice questo suo dinamismo, ha trasformato la seconda città francese in un vortice d'iniziative (l'ultima, il mondiale scacchi), guadagnando il favore popolare.

Ma tale «carica», immessa nei ranghi geriatrici Rpr-Udf - a Bordeaux, per esempio, è sindaco il quasi ottantenne Chaban Delmas - non poteva che sconvolgere il notabilato. Ieri il portavoce socialista Jean-Jacques Queyranne ha citato il caso Noir per esemplificare la «decomposizione avanzata» in cui si troverebbe l'area politica borghese, che replica enumerando i troppi angoli bui del potere gauchiste (correntismo esasperato, tangenti, fatturazioni artificiose...). Paiono scampoli da IV Repubblica. E che la crisi sia generalizzata, vera emergenza istituzionale, non osa smentirlo il ministro ps Jean Poperen: «Il problema va oltre la Destra», ha ammesso.

L'appello di Noir per una resurrezione, certo molto più gollista nella sua enfasi di tanti compromessi di Chirac, sa toccare queste corde, richiamando una nuova etica, lui che nell'88 rifiutò l'intesa con il Fronte Nazionale al grido: «Meglio perdere le elezioni che vendersi l'anima». Attualmente, spiega, l'Rpr «non sembra capace di rinnovare la vita politica nazionale». Deplora infine «i clan e le loro logiche» quanto le mancate ricette per combattere l'affievolimento di Parigi sulla scena mondiale. Chirac ha rifiutato ogni commento, mentre il segretario generale Alain Juppé condanna quella che definisce «agitazione politica e strategia individuale». Jean-Marie Le Pen ha usato parole meno astruse: «Noir lascia per primo una barca che affonda».

Enrico Benedetto

ARGENTINA

Il colonnello Seineldin, capo dei ribelli: ho agito da solo. Ma c'è un dossier dei servizi con i nomi dei finanziatori

A Buenos Aires sotto accusa la holding del golpe

Nel groviglio dei sospetti anche un industriale caduto dal sedicesimo piano

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Chi ha foraggiato la sommossa? Quando sono usciti dalle caserme, armi in pugno, i «carapintadas» chi avevano alle spalle? Tutti sospettano di tutti, in una Buenos Aires che ha perduto in fretta l'aspetto ufficialmente fastoso mostrato per la visita del presidente nordamericano George Bush. Molte parole, dagli incontri ufficiali con gli «yanquis», ma pochi, anzi pochissimi fatti, si lamenta. Nessuno dimentica le antiche ferite e le accuse si incrociano, per il momento anonime, ma neppure troppo. Si parla di precisi e potenti gruppi finanziari riuniti in una sorta di holding del golpe.

Scoprirli e, magari, trascinarli in tribunale, ha sottolineato Antonio Erman Gonzalez, ministro dell'Economia, «è una sfida per la giustizia». E José Luis Manzano, capo del gruppo parlamentare peronista: «Bisogna identificare quei gruppi che da anni finanziano i militari ribelli, perché la vittoria sugli insorti di lunedì non significa che la questione sia finita. Certo, i sospetti sono parecchi, ma per ora mancano le prove».

Dunque, nessuno crede che il colonnello Mohammed Alì Seneldin, detenuto in una caserma di San Martin de los Andes, a 1500 chilometri dalla capitale, abbia potuto organizzare da solo la sommossa. Anche se in una lettera al colonnello José Rittcher che comanda la guarnigione sostiene: «Mi assumo tutte le responsabilità e gli ufficiali e i sottufficiali hanno eseguito soltanto miei ordini scritti». L'insurrezione doveva concludersi con il rovesciamento di Menem: su questo punto il generale Martin Bonnet, capo di stato maggiore dell'esercito, non ha dubbi. «Volevano abbattere il governo per favorire gli interessi di altri settori». Altro che guerra intestina dell'esercito, insomma.

Le indagini sono cominciate dal momento della resa ed è già battaglia fra i giudici togati e quelli in divisa che rivendicano la propria competenza. Per il momento tocca al tribunale militare, con il decreto 2540 il Consiglio superiore delle Forze Armate è stato autorizzato «a investigare e giudicare su tutte le responsabilità emerse dall'insurrezione di parecchie unità ed elementi dell'esercito, così gravi da richiedere giudizio e repressione immediati».

Ieri sono stati ascoltati due protagonisti del lunedì di sangue, i colonnelli Luis Baraldi e Oscar Vega. Poi toccherà all'irrequieto Seneldin. Ma si vuole andare oltre anche se, non si stanca di ripetere Umberto Romero, ministro della Difesa, non devono essere le voci a guidarci ma fatti sicuri.

Si è ammazzato un industriale, ieri, uno con un nome illustre: Jorge Sivak. Suo fratello Osvaldo, tre anni or sono, era stato rapito ed ucciso, si disse, da un gruppo della polizia segreta sopravvissuto alla caduta della «junta». Qualcuno dice che Jorge Sivak si sarebbe gettato dal sedicesimo piano per evitare le manette. Ma tutti continuano a raccomandar cautela, anche se si ripete che i servizi di sicurezza avrebbero un elenco di personalità compromesse con il golpe.

Alla sommossa hanno partecipato anche civili, fedelissimi dei «carapintadas», nostalgici di vecchia data. Su di loro indagano i giudici federali Miguel Pons, del distretto della capitale, e Daniel Piotti, di San Isidro. Dice Piotti, il tono sereno di chi crede nel proprio lavoro: «Non c'è una vera e propria guerra per le competenze, certo il dualismo deve essere risolto. Anzi personalmente credo che sia logico che il giudizio di primo grado sia emesso da un tribunale militare. Del resto, dopo la sentenza, è obbligatorio il ricorso e con quello tutto può essere modificato. In secondo grado saranno i giudici togati a decidere».

Ma per il processo c'è tempo, i militari aspettano con ansia, è vero, ma soprattutto è attesa con impazienza la decisione sull'amnistia che Menem dovrebbe prendere entro la settimana. E se deciderà torneranno liberi i responsabili della «sporca guerra», la selvaggia repressione che ha cambiato, forse per sempre, il volto di Buenos Aires. E dal carcere potrebbe uscire anche Mario Fyrmenich, il capo dei Montoneros, il primo gruppo rivoluzionario, di ispirazione peronista. Insomma un colpo di spugna sul passato, ma qualcuno non dimentica: le madri di Plaza de Mayo torneranno in strada, mute e dolenti.

Vincenzo Tessandori

NOTIZIE dalle AZIENDE

Lucio Ranucci alla Galleria Angolare

Lucio Ranucci, di nuovo nella capitale lombarda dopo la mostra al Museo di Milano del 1987, ha inaugurato alla Galleria Angolare (via Urbano III n. 4 - lato piazza Vetra - Milano) una personale con 50 opere recenti, esemplificazione significativa dei temi tradizionalmente cari al Maestro: mercatini, porti di pescatori, amanti, ecc. Notevole tra gli altri una grande tela due per due e mezzo «la sedia rossa», un poderoso affresco.
Fino al 21 dicembre - orari 10,30/12,30 - 16/19.

Ma i tempi rimangono vaghi, la concessione dei visti d'uscita richiederà molte settimane

Tante scuse di Saddam agli ostaggi

Oggi il Parlamento vota la libertà per 2 mila stranieri

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti liberi, subito, e con tante scuse. Chiedendo comprensione ai duemila ostaggi trattenuti da più di tre mesi e «perdono a Dio Onnipotente», Saddam Hussein ha annunciato ieri pomeriggio da radio Baghdad la decisione che nella crisi del Golfo dovrebbe segnare il punto di svolta.

Erano da poco passate le quattordici quando la voce del dittatore ha raggiunto «ospiti europei» riuniti nei saloni degli alberghi, ambasciatori in ansia, «scudi umani» ancora costretti a proteggere con la loro presenza fabbriche e installazioni militari. Un discorso atteso: dalle prime ore del mattino la radio irachena stava inondando il Paese con notiziari che parevano proclami di vittoria, punteggiati da musiche, marce ed inni alla saggezza del Capo.

Il nuovo progetto di risoluzione dell'Onu, la prospettiva di una «Conferenza sul Medio Oriente» che affronti tutti assieme i problemi dell'area più calda del mondo (compresi quelli dei territori occupati da Israele) per gli iracheni era già un trionfo. La conferma di quel «linkage» che il dittatore iracheno ha proposto all'indomani dell'invasione. E già verso mezzogiorno - le undici, ora italiana - si era sparsa la voce che il leader avrebbe fatto uno storico annuncio.

«L'Assemblea nazionale è chiamata a prendere di fronte al mondo una decisione definitiva e categorica...». La voce di Saddam è giunta attraverso i microfoni come quella di un trionfatore. Il leader iracheno intravede «mutamenti positivi» nella politica del suo grande avversario. Negli ultimi giorni le insistenze di Yasser Arafat, leader dell'Olp, del re Hussein di Giordania e del primo ministro sudanese Omar Hassan Al Bashir l'hanno convinto della necessità di un gesto di distensione, il più forte e netto dai giorni dell'invasione.

E allora, libertà per tutti. In una lettera a Mehdi Saleh, portavoce dell'Assemblea nazionale (il Parlamento iracheno) Saddam Hussein «chiede» ai membri del partito Baath «di prendere una decisione che autorizzi la partenza di tutti gli stranieri fino ad oggi non in condizione di viaggiare». La liberazione di tutti gli ostaggi, già annunciata a partire da Natale, viene insomma anticipata di venti giorni.

E' un trionfo dell'eufemismo, quel messaggio, anche se di fronte al rilievo dell'iniziativa non sembra il caso di andare troppo per il sottile. Noi iracheni, scrive Saddam, «dobbiamo chiedere scusa ai cittadini stranieri per i torti fatti ad ognuno di loro» (anche se in fondo, «nonostante le loro sofferenze, essi hanno reso un grande servizio alla causa della pace»). Certe misure, continua il dittatore, possono essere adottate «solo in casi di estrema urgenza, senza esagerare». Adesso potrebbe apparire un po' esagerato «mantenere in vigore il più importante di questi provvedimenti d'urgenza», quello che riguarda le restrizioni nei viaggi». Ad ogni modo, Saddam chiede all'Assemblea di riunirsi al più presto per valutare la sua proposta. E l'Assemblea non avrebbe potuto essere più pronta nella risposta: questa mattina il Parlamento iracheno si riunirà in seduta straordinaria nonostante la festività islamica del venerdì.

Sulla risposta che potrà dare, a questo punto i margini di dubbio sembrano davvero scarsi. Piuttosto, ancora da valutare restano i tempi e i modi di questa operazione di sgombero. Dei circa duemila «ospiti» stranieri (fra cui 179 italiani disseminati fra Bagdad, Mosul, Shemal e Bassorah) le autorità irachene cominceranno a occuparsi nei prossimi giorni, ed è dunque presumibile che solo la burocratica concessione dei visti d'uscita richiederà alcune settimane. Per circa 700 persone (350 inglesi, una novantina di americani, 78 giapponesi più un numero imprecisato di altri europei) si tratterà poi di organizzare una lenta evacuazione da quei centri di interesse strategico cui finora gli «ospiti» hanno fatto da scudo. Poi c'è la questione degli aerei, che non si capisce ancora se dovranno essere tutti della «Iraqi Airways», o meno. Da ultimo rimane il problema delle decine di migliaia di lavoratori stranieri che non sono «ostaggi» in senso tecnico, ma restano a lavorare in Iraq perché dall'Egitto, dal Bangladesh, dal Pakistan o dall'India nessuno li ha reclamati. Insomma, non sembra difficile prevedere che i tempi della burocrazia faranno slittare la conclusione di questa straordinaria «operazione libertà» fino a Natale, se non oltre.

Giuseppe Zaccaria

POLEMICO CON IL «NO»

Occhetto: le nostre navi restino nel Golfo

ROMA. Sul Golfo è polemica in casa pci. «Non è possibile, se davvero si vuole fare politica, sostenere la linea del negoziato e della trattativa (di cui l'embargo e la sua applicazione sono parti integranti), e poi dichiarare che l'embargo è finito, e che ormai nel Golfo si sta preparando la guerra. Se dicessi queste cose, mi esporrei ad una risposta troppo facile da parte del governo e dell'opinione pubblica». Con queste parole, pronunciate alla conclusione dei lavori della direzione comunista, il segretario del pci, Achille Occhetto, ha replicato alla richiesta della minoranza interna di un ritiro delle navi italiane dal Golfo.

«La notizia della decisione irachena è motivo di profonda soddisfazione per il governo italiano e per me personalmente - ha detto il ministro degli Esteri Gianni De Michelis - la sua concreta e rapida applicazione, senza distinzioni e riserve, risponderebbe pienamente alle sollecitazioni ed agli appelli rivolti alle autorità irachene dall'intera comunità internazionale. Si tratterebbe di uno sviluppo reso possibile dalla linea politica seguita dalla comunità degli Stati, alla quale i Dodici hanno fornito un apporto di piena solidarietà, coerentemente con le pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite». Fonti di palazzo Chigi fanno sapere che un altro aereo carico di medicinali è pronto a partire per Baghdad. [Ansa]

La Nato

«Sempre pronti a una guerra»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La decisione irachena di liberare gli ostaggi non può cancellare, per ora, l'opzione militare, che deve «mantenere la sua credibilità». E così, mentre si parla di pace nel Golfo, la Nato tocca cautamente il tasto dell'impegno armato, che non la riguarda in modo diretto ma che coinvolge la maggior parte dei partner. Ai ministri della Difesa dell'Alleanza, riuniti ieri e oggi a Bruxelles per discutere le strategie destinate a garantire la sicurezza nel nuovo contesto europeo, il segretario Usa alla Difesa Dick Cheney ha fornito una lista di richieste: denaro, ma soprattutto appoggio logistico per il trasporto di truppe, munizioni, apparecchiature di rilevazione chimica e tute protettive; forniture mediche. Gli ha fatto eco il britannico Tom King, che ha anche auspicato una collaborazione logistica dei partner atlantici per far rientrare al più presto tutti gli ostaggi.

Cheney e King non hanno quantificato la loro richiesta, né hanno sollecitato l'invio di altre truppe da parte degli alleati. Gli Usa, che hanno già 240 mila militari nel Golfo, intendono raggiungere entro metà gennaio un livello di 400 mila, ma attualmente si stanno scontrando con l'insufficienza di mezzi adeguati per quella mobilitazione. Dall'invasione del Kuwait numerosi Paesi dell'Alleanza hanno messo a disposizione di Washington mezzi navali, soprattutto per il trasporto dall'Europa di materiale pesante. Ma Cheney ha precisato di prevedere la necessità che tale sostegno continui.

Anche questo capitolo, con i riflessi che comporta sulla sicurezza europea, è stato affrontato ieri. Quasi la metà delle truppe Usa in Europa - 75-100 mila uomini - sono state destinate al Golfo. E questo crea qualche nervosismo: perché è vero che la minaccia sovietica non è più immanente, ma non va dimenticato - nelle parole del ministro Rognoni - che «le vicende politiche non sono irreversibili». Occorre trovare una risposta a breve termine (il rientro di quelle truppe dopo la fine della crisi, in attesa che il disarmo Usa-Urss le renda superflue) ma anche una strategia sugli interventi «fuori area». [f. gal.]

Bush: l'Onu va obbedita al 100%

La Conferenza sulla Palestina? Non l'ho chiesta io

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha definito «un segnale di speranza» la notizia della liberazione di tutti gli ostaggi occidentali e giapponesi da parte di Saddam, ma ha ripetuto che l'Iraq deve obbedire «al 100% e senza condizioni» a tutte le richieste dell'Onu, ritirandosi dal Kuwait.

Il segretario di Stato James Baker, di fronte alla Camera, ha negato che gli Usa abbiano assunto l'impegno di appoggiare la convocazione, da parte dell'Onu, di una conferenza internazionale su tutti i problemi del Medio Oriente, proprio per evitare l'impressione di possibili «collegamenti» tra crisi del Golfo e questione palestinese, che appaiano contropartite per Saddam. Ma il segretario di Stato non ha respinto l'idea in sé.

«Da molto tempo sosteniamo - ha affermato Baker - che una conferenza internazionale fatta nel modo giusto e al momento opportuno potrebbe essere utile. Ma questo non è certamente il momento opportuno». La precisazione di Baker è stata resa necessaria dallo spargersi di notizie a proposito di un impegno diretto degli Usa a sostegno di una risoluzione su una conferenza per il Medio Oriente che il Consiglio di Sicurezza intenderebbe approvare oggi. «Noi non stiamo raccomandando una conferenza sul conflitto arabo-israeliano e non stiamo sostenenendo una risoluzione Onu su questo» ha smentito Baker. «Non è vero», ha tagliato corto da Santiago il portavoce della Casa Bianca Fitzwater, rispondendo ad una domanda su un'eventuale conferenza.

Resta il fatto che il ministro degli Esteri francese Dumas ha annunciato - senza essere smentito - che nei prossimi giorni i cinque membri permanenti del Consiglio si riuniranno in Europa proprio per discutere di questo. E, nello stesso tempo, si vedrà oggi come si comporteranno gli Usa sulla risoluzione, proposta dalla Malesia, che affida al Consiglio la preparazione di una conferenza. Né Bush né Baker hanno fornito lumi sull'atteggiamento che intendono adottare. Bush comunque non ha bocciato esplicitamente l'idea di una conferenza.

Ma Israele non parteciperebbe a una conferenza di pace per il Medio Oriente. Lo ha dichiarato ieri a Londra il premier Shamir commentando con freddezza la promessa di Saddam di liberare gli ostaggi, e ribadendo di non essersi lasciato convincere dall'insistenza del governo britannico per una conferenza internazionale. «Israele - ha detto Shamir - non può permettere che il suo futuro venga deciso da un'organizzazione esterna. Non accettiamo tale conferenza e se venisse convocata non vi parteciperemmo».

L'unica cosa certa in questa complicata altalena di toni morbidi e di ruvidezze improvvise è che l'amministrazione americana è preoccupata della propria immagine, dopo l'improvvisa apertura operata da Bush una settimana fa. Se non altro, il Presidente americano non vuole presentarsi all'incontro col ministro degli Esteri iracheno Aziz, atteso a Washington il 17 dicembre, in posizione di debolezza contrattuale.

Per questo Bush, quando gli è stato chiesto di commentare le ultime mosse di Saddam, ha finto in un primo momento di non capire e ha risposto che «due casse di Coca-Cola» consegnate all'ambasciata di Baghdad non possono certo cambiare la situazione. Solo dopo una precisa domanda sulla liberazione degli ostaggi, ha risposto che «se si tratta di una cosa vera, sarà benvenuta. Ma - ha aggiunto il Presidente - noi manterremo la nostra pressione su Saddam e io non cambio idea sulla necessità che egli debba in ogni caso obbedire al 100% e senza condizioni alle risoluzioni Onu».

Bush si è dato da fare anche per cancellare l'impressione che, nel frattempo, siano in corso trattative sottobanco con Baghdad. «Non ci sono - ha affermato - negoziati segreti, diretti o indiretti, con l'Iraq». Il passaggio è evidentemente delicato e l'amministrazione Usa sente che, in un modo o nell'altro, si avvicina il momento in cui sarà giudicata nel suo complesso una strategia che ha tenuto il campo per quattro mesi. «Penso - ha dichiarato Baker sulla liberazione degli ostaggi - che questo è il segno che la nostra strategia di pressione diplomatica e militare sta funzionando». Presto si vedrà.

Paolo Passarini

Washington

Saddam schiera 480 mila soldati

WASHINGTON. In Kuwait e nelle regioni meridionali dell'Iraq Saddam Hussein continua ad ammassare truppe. Adesso nell'area ci sarebbero circa 480 mila soldati, secondo le ultime stime americane: 30 mila in più rispetto alla cifra fornita la settimana scorsa da Washington. Al Pentagono il portavoce Bob Hall ha così riassunto ieri le cifre essenziali del fronte iracheno: «480 mila soldati, 4 mila carri armati, 2500 veicoli blindati e 2700 pezzi di artiglieria». A giudizio del portavoce l'aumento di trentamila uomini nel giro di una settimana significa tre cose: 1) gli iracheni «continuano a rafforzare le loro difese sul teatro kuwaitiano». 2) «estendono queste difese a Occidente». 3) «Saddam Hussein non ha preso alcuna decisione di mollare la presa sul Kuwait».

Bob Hall ha segnalato che gli Usa hanno adesso nell'area del Golfo Persico «oltre 250 mila», diecimila in più rispetto alla settimana scorsa. [Ansa]

«Verrò in Terrasanta»

Il Papa riceve un gruppo di rabbini

CITTA' DEL VATICANO. «Spero un giorno di poter venire a visitare i luoghi santi», ha detto ieri Giovanni Paolo II a una delegazione ebraica, in Vaticano per ricordare i 25 anni della «Nostra Aetate», la Dichiarazione Conciliare che sancì un'epoca di rapporti nuovi fra Chiesa Cattolica e religione israelita. «Sarà la nostra gioia», gli ha risposto il rabbino israeliano David Rosen. Entrambi erano certamente sinceri, ma allo stato dei fatti - e i colloqui di questi giorni lo dimostrano - quella data non è vicina. I rapporti fra Vaticano e mondo ebraico sono migliorati, e dopo la soluzione del «caso Carmelo» ad Auschwitz molte tensioni appaiono dissolte; ma ancora esistono ostacoli di prima grandezza.

Il nodo più intricato riguarda il riconoscimento dello Stato di Israele, «l'incarnazione - ha detto al Papa il rabbino Seymour Reich - dell'identità, delle speranze e della fede ebraica». Seymour Reich ha chiesto al Papa che la Santa Sede riconosca Israele: «Crediamo che piene e formali relazioni diplomatiche fra la Santa Sede e Israele faranno progredire in maniera sostanziale la causa della pace», perché questo gesto manderebbe un «forte segnale a quelle nazioni ancora impegnate nella distruzione di Israele».

A questa richiesta il Pontefice non ha risposto: lo ha fatto per lui il nuovo «ministro degli Esteri», Jean Luis Tauran. I rapporti diplomatici con Israele non saranno formalizzati, fino a quando non si troverà una soluzione per tre questioni: il riconoscimento internazionale degli attuali confini dello Stato, una patria per i palestinesi e lo status di Gerusalemme, per la quale da 20 anni la Santa Sede chiede uno «statuto speciale internazionalmente riconosciuto». Il dialogo religioso è una cosa, la politica internazionale un'altra, come ha chiarito il card. Franz Koenig: l'esistenza di Israele e le sue scelte politiche «vanno viste in un'ottica che non è di per sé religiosa, ma che si richiama ai principi comuni del diritto internazionale».

A Gerusalemme «cuore consacrato» della Terrasanta ha fatto riferimento il Papa: «Vorrei che voi vi uniste nella preghiera quotidiana per la pace, la giustizia e il rispetto dei diritti fondamentali, umani e religiosi dei tre popoli, delle tre comunità di fede che abitano quella terra amata». Reich ha elogiato il Papa per «i suoi sforzi nel condannare l'antisemitismo»; ma ha sottolineato l'attesa ebraica per il documento ufficiale cattolico sulla Shoah, «il back-ground storico dell'antisemitismo e le sue manifestazioni contemporanee», la cui promulgazione fu annunciata nell'87. E ha detto: «Speriamo che il materiale degli archivi vaticani venga reso accessibile per una migliore comprensione del periodo più oscuro della storia ebraica».

Marco Tosatti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85951; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501566; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2366423-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-226728; **FIRENZE** v.le [illegible] 64, t. 561192-573568; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 661621-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella '3, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lamusel 47, t. 652206, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.
COMMERCIANTI ARTIGIANI 50 MILIONI
in giornata
Tel. 011 659.0298 - 659.2105.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbreve v. Genovesi 4 To. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A.B.A.CO. anche firma unica fiduciari 1 - 50 milioni in 48 ore mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

Finanziamo
10.000.000
in 24 ore
mutui in 7 giorni
cessione 5 stipendio
TEL. 011 317.2445.

PRIVATAMENTE
FINANZIAMO
5 - 100.000.000
ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI.
TEL. 0141 599.806.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.205.

3.000.000 a L. 77 mila mensili e tutti in 24 ore pagamento con bollettini anche importi maggiori. Tel. 484.600.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria [illegible] società. Tel. 596.060.

AFFARONE cedesi licenza ristorante pizzeria zona Toscana arredato 150 coperti da avviare. Tel 415.1374.

AMERICAN bar esclusivo prestigioso 100 posti fortissimi utili cedesi professionisti richiesta adeguata. Tel. 530.470.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 800 mila al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. 380.810.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR cibi cotti adatto 3 persone incasso L. 550 mila [illegible] cedo L. 180 milioni dilazionati. Tel. 521.2272.

BAR osteria devo vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 383.288.

BAR super [illegible] angolo prestigioso L. 1.700.000 al dì, vendesi no agenzie. Tel. 470.4321.

BAR zona uffici incasso L. [illegible] mila aperto dalle 7 alle 18 chiuso domenica cedo L. 250 milioni. Tel. 521.2272.

4 Terreni

FRANCIA Requebrune Cap Martin, 200 m dal mare, vista mare, vendesi terreno 4000 mq superficie esterna netta. F.F. 26 milioni. Tel. 0033 939.40998.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA metalmeccanica cerca in Rivalta T.se e comuni limitrofi terreno industriale mq. 10/12.000 o capannoni mq 2/4000 in affitto o vendita. Tel. 901.1607/8.

offerte

AFFITTASI locale uso industriale mq [illegible] zona piazza Massaua con impianti da rilevare e ufficio sito in via Monginevro mq 75. Tel 380.712.

AFFITTASI via Onorato Vigliani capannone industriale di circa mq. 1.500 con carroponte da 20 tonnellate. Tel. 614.333.

BASSO fabbricato su via zona via Nizza varie metrature da mq 250 a mq 1000 vendesi. Tel. 011 909.8685 ore 15/20.

CARMAGNOLA
centro commerciale Europa vendiamo negozi con licenza mq 50/80. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

CASALE MONFERRATO
vendo capannone mq 12000 h mt 7 con uffici mq 150 e cortili. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

MONCALIERI centro storico liberi locali varie metrature uso ufficio studio professionale. G. R. L'Immobiliare 320.524.

PRESTIGIOSO angolo 3 porte vetrine 135 mq centro storico affittasi subito referenziati. Tel. ore pasti 840.4546 ore ufficio [illegible].

UFFICIO mq 400 zona [illegible] Torino piano 3° vendesi ottimo stato. Telefonare 669.8921/18.

UFFICIO 1° piano corso Turati mq 100 affittasi a L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. orario ufficio 545.961 - 512.566.

VIA MILANO
angolo via S. Chiara vendiamo muri latteria. Mutuo o permute Spei 632.508.

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

23ENNE diplomata lingue addetta a vendite presso grande magazzino Torino IV livello commercio offresi passaggio diretto. Tel. 619.3035 ore serali.

impiegati

ACQUISITORE 27enne esperienza pluriennale siderurgia, diploma ragioneria/programmatore Cobol/RPGII offresi. Scrivere: Publikompass 8330 - 10100 Torino.

DIPLOMATA ultraventennale esperienza manodopera e personale, esamina serie offerte. Tel. 281.908.

GEOMETRA 35enne referenziato pluriennale esperienza rapporti commerciali conduzione collaboratori gestione/programmazione vendite utilizzo computer, esamina nuove opportunità. Tel. [illegible] pasti.

IMPIEGATA 26enne pluriennale esperienza gestione rete vendita, ordini clientela Italia/estero offresi. Tel. 962.3504.

IMPIEGATA 28enne pluriennale esperienza contabilità generale con supporto EDP offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 2505 - 10100 Torino.

OFFRESI pluriennale esperienza, specifica contabilità generale, fatturazione, gestione ordini, clienti, fornitori banche, pratica computers digital, esperienza commercialista. Tel. 619.3035 ore serali.

RAGIONIERA [illegible] responsabile amministrazione del personale con esperienza decennale esamina proposte di lavoro. Tel. 835.214.

RESPONSABILE
commerciale Italia/estero signora 36 anni pluriennale, diversificata e significativa esperienza come amministratore società controllo gestione, organizzazione, redditività. Lingue inglese e francese. Disponibilità viaggi ricerca concrete alternative, adeguata posizione in media azienda. Scrivere: Publikompass 8346 - 10100 Torino.

SEGRETARIA d'azienda 22 anni esperienza pluriennale pratica ibm bolle fatturazione prima nota gestione magazzino cerca lavoro presso ditta o ufficio. Scrivere: Publikompass 8815 - 10100 Torino.

SEGRETARIA d'azienda 23enne con conoscenza P.C. esperienza quinquennale offresi passaggio diretto. Tel. 730.250 pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI [illegible] II livello cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 726.729.

AZIENDA commercio ferro in Carmagnola assume operaio magazziniere con contratto di formazione. Tel. 971.2166.

AZIENDA costruzione stampi di precisione per materie plastiche sita in Moncalieri, cerca: 1 rettificatore provetto interni esterni da adibire a lavori di precisione. 1 rettificatore interni esterni da assumere con contratto di formazione. Telefonare ai numeri: 647.0921-647.3060-647.0062.

AZIENDA meccanica Torino Est cerca manutentore elettricista elettrotecnico pratico automatismi. Scrivere: Publikompass 8349 - 10100 Torino.

AZIENDA operante sul mercato internazionale assume operai IV - V livello per macchine controllo numerico lavorazione non di serie. Telefonare 968.2788 - 967.8190.

CERCASI litografo per mono e bicolore, ottima retribuzione. Tel. ore ufficio 0123 417.398.

CERCASI signora referenziata automunita pratica casa e bimbi ore 12/19.30 zona Pino Torinese. Tel. 326.284 - 841.473.

ESCAVATORISTA con esperienza cercasi. Tel. 713.213 compreso il sabato.

FRESATORE alesatorista disponibilità turni cercasi Rivalta. Tel. 011 901.6063.

MAGAZZINIERE banconista per vendita autoricambi nazionali ed esteri cercasi. Scrivere: Publikompass 2448 - 10100 Torino.

PER reparto produzione con impianti automatici di montaggio, importante azienda ricerca n° 2 operai addetti macchine max 23enni, da adibire al turno di notte. Telefonare ai numeri: 647.0921 - 647.0923 - [illegible] - 647.3060.

SOCIETA' commerciale settore fuoristrada cerca aiuto magazziniere. Tel. 205.3666.

SOCIETA' ricerca per assunzione immediata fattorino autista età 21/28 anni, referenziato per imballo e spedizione pacchi e trasporto in altre sedi impianti pubblicitari. Telefonare al 533.737.

impiegati

ABILE segretario/a assumesi orario 14,30/19 nozioni contabilità veloce dattilografia, gradito stenografia, pratica EDP anche pensionata sede lavoro corso Vittorio. Tel. 011 557.6109.

AFFERMATA società settore autoricambi sede in Torino esamina impiegato/a per inserimento ufficio estero. Richiesta esperienza fatturazione/corrispondenza export. Indispensabile ottima conoscenza tedesco inglese. Tel 268.168 ufficio.

AFFERMATO studio commercialisti ricerca segretaria 19/24enne ottima dattilografia con esperienza su computer. Inviare curriculum a Pragmos srl via Vela 35 Torino citando il Rif. 323.

AMMINISTRAZIONE immobiliare cerca impiegata 16/18 anni pratica computer dattilografia. Presentarsi domani ore 18/19 via Di Nanni 102.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità personale max 37enni. Addestramento in politimatoine. Inserimento immediato Pronto Baby 404.636.

AZIENDA assume anche 1° impiego settori impiegatizi. Forniamo corso su computer. Garanzia di inserimento regolata da contratto valida per 5 candidati. Tel. 539.147 - 561.3233.

AZIENDA cerca contabile con capacità organizzativa per gestione e controllo di tutte le pratiche amministrative di contabilità generale, pratica IBM 36, rapporti con banche, clienti e fornitori, adempimenti civilistici e fiscali, stesura bilanci. Si richiede disponibilità immediata orari non vincolanti età 28/40 anni. Tel. 959.6275.

AZIENDA commerciale in Grugliasco ricerca giovane ragioniere milite assolto/esente. Assunzione apprendista o contratto di formazione. Tel. 411.8200.

IMPIEGATA amministrativa pratica computer e lavori ufficio società srl cerca. Tel. 319.5075 - 502.225.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772.

IMPIEGATA/O commerciale export dinamica disinvolta ottimo inglese francese contratto formazione. Tel. 223.7120.

IMPORTANTE azienda con sede in Torino cerca registratrice/ore operatrice/ore per proprio centro elaborazione dati IBM S 36/AS400 richiedesi buona esperienza in mansione analoga, serietà e disponibilità. Tel ore ufficio 254.204.

IMPORTANTE società che opera nel settore dei servizi informatici gestionali ricerca per la propria filiale di Torino ragioniere/a programmatore/trice o un perito in informatica neodiplomato 1° impiego con obblighi di leva assolti. Scrivere inviando curriculum: Publikompass 2503 - 10100 Torino.

IMPORTANTE studio legale assume segretaria esperta ramo civile. Tel. 544.243.

MODELLATORI resinisti calibristi collaudatori programmatori Cad e Cam di ottimo livello cercasi interessanti prospettive economiche. Tel. 705.581.

LA 2F Europa, la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte, seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza sino al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/45. Lordo mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in provincia di residenza tel. allo 011 830.214.

MEDIA industria metalmeccanica ricerca esperta ragioniera 24/30enne [illegible] prima nota, bilanci, [illegible] reddito, IVA con supporto EDP. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. Scrivere: Publikompass 8340 - 10100 Torino.

PERITO industriale cercasi per gestione autonoma meccanizzata magazzino ed approvvigionamenti. Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 2451 - 10100 Torino.

PICCOLA azienda misurazioni elettriche e consulenze antinfortunistiche cerca responsabile di gestione. Tel. 757.473.

SEGRETARIA redazione, per lavoro molto impegnativo. Si richiedono: doti eccezionali di volontà, memoria e serietà. Scrivere a: Eutalino srl, via Vietti 1 - 10121 Torino.

SERIA ed [illegible] impresa edile cerca capo cantiere possibilmente diplomato pratico lavori edili, industriali, referenziato. Telefonare 954.0198 - 954.0686.

SOCIETA' europea seleziona impiegata/o per [illegible] maternità. Richiedesi: età 20/30 anni, automunita, uso computer, perfetta dattilografia. Offresi: possibilità inserimento [illegible] produttivo. Per appuntamento tel. 011 812.3038.

STUDIO cerca impiegata/o o collaboratore/trice autonomo pratico paghe. Telefonare 882.1707.

STUDIO di consulenza immobiliare ricerca capo gruppo acquisizione con esperienza nella gestione di una rete di acquisitori. Tel. 535.536 - 531.310.

STUDIO immobiliare ricerca acquisitori responsabili con esperienza nel settore. Offresi ottimo trattamento economico possibilità di carriera. Tel. [illegible].

STUDIO medico dentistico cerca segretaria bella presenza esperienza nel settore max 40enne. Scrivere: Publikompass 5627 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA stampaggio plastica cintura Nord Torino ricerca operatore disponibile per 3 turni e turnisti addetti macchine preferibilmente con qualifica tecnica. Scrivere: Publikompass 2501 - 10100 Torino.

AZIENDA tecnologie industriali cerca ingegnere chimico qualche anno di esperienza, per ricerca e sviluppo nuovi processi elettrometallurgici, innovazione, progetto prototipi, coordinamento costruzione, prove di processo. Trattamento economico adeguato a capacità personali ed esperienze acquisite. Sede di lavoro nelle vicinanze di Torino. Telefonare 011 561.1166 riferimento annuncio.

DITTA cerca giovane geometra milite esente per inserimento ufficio commerciale. Tel. 597.4257.

8 Rappresentanti

A.A.A. DITTA distributrice materiale elettrico ingrosso cerca agente monomandatario. Tel. 011 858.542.

ASSICURAZIONI
primissima compagnia cerca agente max 45 anni documentata professionalità cui affidare in esclusiva portafoglio 1.000.000.000 rami preferiti. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

AZIENDA alimentare operante nel settore lattiero caseario ricerca agenti commercio per le zone di Torino. Trattamento economico Enasarco con provvigioni di sicuro interesse. Tel. 011 309.8886.

AZIENDA [illegible] di viteria ricerca per zone libere agenti offresi fisso mensile più incentivi. Tel. 011 274.1238 - 248.2957.

AZIENDA operante nel settore arredamenti per ufficio ricerca dinamico agente di vendita. Gradita conoscenza disegno, diploma, esperienza preferibilmente nel settore. Si offre elevato fisso e provvigioni. Telefonare 329.9132.

ISTITUTO scolastico cerca funzionari/e provenienti ramo assicurativo, editoriale, scuole per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media, commisurata alle reali capacità, previdenze di legge, incentivi. Telefonare al 548.981.

LEADER servizi vitalizi case vacanze cerca venditori/trici segnalatori guadagni elevati. Tel. 0171 60.830 - 698.504.

(continua a pagina 26)

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

GrosMarket
ALIMENTARI ALL'INGROSSO
Pantamarket

GPL

APERTURE STRAORDINARIE E ORARI PERIODO NATALIZIO

ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 7 ALLE ORE 19

SABATO 8 DICEMBRE	DOMENICA 16 DICEMBRE
DOMENICA 9 DICEMBRE	SABATO 22 DICEMBRE
SABATO 15 DICEMBRE	DOMENICA 23 DICEMBRE

ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 6 ALLE ORE 19

LUNEDÌ 24 DICEMBRE   LUNEDÌ 31 DICEMBRE

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI, 111 - TEL. (011) 34.05.232/233 FAX (011) 35.82.265
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì 6/21

Primaria **Azienda Industriale** di processo operante sul territorio nazionale con più unità produttive e facente parte di un Gruppo nazionale, ricerca per il proprio stabilimento situato nella **provincia di Savona**

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore di stabilimento, deve assicurare la realizzazione dei programmi di produzione e la gestione degli impianti, attraverso il coordinamento della struttura dipendente (circa 200 persone) e nel rispetto delle norme di sicurezza.
Il candidato ideale è un laureato in ingegneria chimica o con preparazione professionale equivalente e possiede una consolidata esperienza nella gestione di impianti chimici di processo.
Le condizioni di inserimento e le concrete possibilità di carriera sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di numero telefonico a:
TEAM S.R.L. - Servizio Selezione - Rif. 90.147 - Via Interiano 1 - 16124 GENOVA

Organizzazione Partenariato Marketing Formazione Selezione Outplacement
Genova Treviso Lione Parigi

Industria Metalmeccanica Lombarda esamina

AGENTI MONOMANDATARI

per le zone libere ITALIA e per i Paesi della Comunità Europea SPAGNA - FRANCIA - GERMANIA - AUSTRIA - INGHILTERRA
SI RICHIEDE: età compresa fra i 30 e i 40 anni, con pluriennale esperienza di vendita e con istruzione superiore, disponibilità a viaggiare.
SI OFFRE: buon trattamento economico, adeguato concorso spese, inquadramento Enasarco e possibilità di carriera.
Inviare curriculum a: **Publikompass 33/8 - 20123 Milano**

DOTTORE IN CHIMICA
ESPERTO IN PRODUZIONE PVC - OP

Siamo interessati a valutare un laureato/diplomato chimico di circa 35 anni motivato a condurre la produzione di una media azienda affermata da alcuni decenni nel settore **pasta di cloruro di polivinile**.
Ottenuta dal laboratorio tecnologico la formulazione, egli dovrà supervisionare miscelazione, dosaggio, produzione, curando in particolare l'aggiornamento dei prodotti e la gestione delle risorse (uomini e mezzi).
È utile la conoscenza dell'inglese e francese per occasionali trasferte all'estero, quale supporto tecnico alla Direzione nelle trattative commerciali.
Sede della Società: prima cintura **Torino Sud**.
Inviare curriculum citando il rif. 1019. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10139 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 199

---

gruppo SMC
italpneumatica s.r.l.

Società di importanza nazionale, facente capo ad un gruppo internazionale, leader nel settore della pneumatica per l'automazione industriale **ricerca**

VENDITORI TECNICI
per il Piemonte

Verranno prese in considerazione candidature di persone con Diploma ad indirizzo tecnico, con esperienza di vendita nel settore specifico o in quello degli articoli tecnici ed un'età di circa 24-28 anni.
Sede di lavoro: Torino.
Inviare curriculum vitae a:
ITALPNEUMATICA S.r.l.
Via Garibaldi 62 - 20061 CARUGATE (MI)
Tel. 02/92.711

---

amplisilence di Robassomero per la propria **Divisione Protezione Personale antinfortunistica** cerca:

FUNZIONARIO DI VENDITA
per **Torino e Provincia**

Si richiede diploma, esperienza di vendita di prodotti di consumo destinati alle industrie, ottima conoscenza del mercato industriale torinese.
Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore.
Si offre:
- inquadramento al 7° liv. metalmeccanici
- retribuzione adeguata all'esperienza
- rimborso spese a piè di lista
- auto aziendale

Telefonare al n° 011-92.35.761 o inviare curriculum dettagliato a:
Amplisilence srl - Via Giolitti 6 - 10070 Robassomero

La Jungheinrich Italiana di Gaggiano (MI), filiale della Jungheinrich di Amburgo, leader mondiale nel settore dei carrelli elevatori elettrici e sistemi di movimentazione interna, presente sul mercato italiano da oltre 30 anni, per il potenziamento del servizio assistenza esterna ricerca:

TECNICI

I candidati ideali saranno in possesso di diploma di perito tecnico/elettrotecnico o preparazione equivalente.
Si offre:
- inserimento in azienda, in fase di sviluppo con notevoli possibilità di carriera e di crescita professionale;
- accurato training iniziale e continui corsi di aggiornamento;
- trattamento economico al di sopra della media.

Le regioni interessate sono: il Piemonte e la Liguria.
Il tecnico opererà nella provincia di residenza.
Inviate il Vs. curriculum per espresso a:
JUNGHEINRICH Italiana, via Druento, 64 - 10078 Venaria (TO).
Oppure telefonate in orario di ufficio al n. 011/226-1805.

JUNGHEINRICH

McCANN RECRUITING

QUAKER · CHIARI & FORTI

CUORE - TOPAZIO - GATORADE - FIDO - MIAO - ARMADUK
La Quaker - Chiari & Forti presente nel mercato alimentare con marchi noti e prestigiosi supportati da fortissimi investimenti promo-pubblicitari, per lo sviluppo della propria rete di vendita ricerca:

AGENTI

Ci rivolgiamo a giovani dinamici, grintosi anche con brevi esperienze e/o alle prime esperienze di vendita, interessati a far parte di una struttura commerciale che fornisce assistenza iniziale, strumenti di vendita aggiornati e che è considerata come una delle più dinamiche nel mercato dei beni di largo consumo.
Sono previsti interessanti livelli provvigionali ed una valido sistema di premi ed incentivi.
È applicato il trattamento Enasarco ed è richiesta auto propria.
Residenza preferenziale Torino - Novara - Vercelli.
Gli interessati dovranno inviare un curriculum dettagliato specificando il numero di iscrizione al ruolo Agenti, o se non iscritti il titolo di studio conseguito a: Quaker - Chiari & Forti - Direzione Vendite - Casella Postale 151 - 31100 Treviso.

Andreotti contro i ribelli della maggioranza che si oppongono alle restrizioni dei permessi

«Congelate la legge Gozzini» Il pri sollecita un vertice

Ombretta Fumagalli Carulli: positivo il lavoro in commissione

ROMA. Il Parlamento cancella le modifiche decise dal governo alla legge Gozzini: nelle carceri il sistema dei premi per il momento non si tocca; la normativa dovrebbe cambiare solo per chi commette reati gravi da adesso in poi. Ma i repubblicani non ci stanno: hanno chiesto ed ottenuto un vertice di maggioranza, martedì prossimo, per la «difesa del decreto». Anche Andreotti, nella rubrica sull'*Europeo* di questa settimana, pare condividere la linea dura: «Va rimossa l'emotività nel decidere. Certo, vi sono giornate nelle quali il disordine giuridico sembra sovrano», scrive.

Il presidente del Consiglio, insomma, tira le redini alla maggioranza. Il decreto è stato bocciato da un'anomala coalizione trasversale, che va dai missini ai comunisti, democristiani, socialisti e radicali? E lui commenta: «L'imminente tornata a Montecitorio consentirà di vedere se la spinta a un maggior rigore per frenare la criminalità che dilaga servirà per approvare le proposte governative, ovvero... non resista alle controspinte di un permissivismo che, specie nelle sue applicazioni, è spesso sconcertante». Tradotto dal gergo politichese, significa che il presidente del Consiglio a inizio settimana aveva annusato in Parlamento odore di ribellione - specie dopo gli appelli dei vescovi e le proteste dei detenuti - e si è affrettato a esortare i suoi al «rigore» contro il «permissivismo».

Sembra però che gli inviti di Andreotti siano caduti nel vuoto. Anche ieri, mentre la Camera in seduta plenaria avviava l'esame del decreto, molti democristiani confermavano che non intendono appoggiare il «congelamento». E su questo non c'è distinzione tra correnti del partito. Ombretta Fumagalli Carulli, di area andreottiana, si dice molto soddisfatta del lavoro in commissione: «E' uno dei pochi casi in cui non vi è stato appiattimento del Parlamento sul governo». E Vincenzo Nicotra, della sinistra: «La Gozzini ha consentito una sorta di pacificazione all'interno delle carceri. In questo quadro, il gruppo della dc vuole evitare il congelamento della legge».

Un largo schieramento si è presentato alla prima votazione - 378 favorevoli, 23 contrari (verdi e radicali), 6 gli astenuti - che ha ammesso la «straordinaria necessità e urgenza» del decreto. Il gruppo si è poi diviso alla seconda votazione - 238 favorevoli, 139 contrari e 2 astenuti - sulla «costituzionalità» delle norme. Ma queste sono schermaglie procedurali.

La sostanza è che il governo - soprattutto la componente repubblicana e socialdemocratica - voleva dare un segnale deciso all'opinione pubblica, bloccando per cinque anni tutti i benefici ai condannati per reati gravissimi (strage, mafia, narcotraffico e sequestro di persona) e inasprendo le condizioni per molti altri (omicidio, estorsione aggravata e rapina aggravata). La Camera, invece, si prepara a respingere il «congelamento» e ad inasprire per tutti. Solo su questo punto, forse, ci sarà battaglia. La dc vuole estendere il giro di vite a tutti i reati evidenziati dal governo. Il pci vorrebbe limitarla a mafiosi e narcotrafficanti. Radicali e verdi non si rassegnano e il sen. Franco Corleone continua lo sciopero della fame per solidarietà con i detenuti.

Francesco Grignetti

Presentate dieci proposte di legge a favore delle famiglie legali e di fatto (ma la dc non è d'accordo)

Le donne del psi: stipendio alle mamme

ROMA. Uno stipendio per essere mamme, trecentomila lire al mese per le donne con un reddito familiare non superiore ai trenta milioni l'anno, che verrebbero concesse dal momento in cui inizia la gravidanza fino a quando il bambino ha compiuto i tre anni. E' una delle dieci proposte di legge che compongono il pacchetto-famiglie presentato ieri dal partito socialista. Se approvata, verrebbe a costare allo Stato 3240 miliardi. Una spesa non indifferente che però - dicono al psi - può essere coperta con un aumento del 4% dell'Iva su alcuni consumi di lusso come pellicce, gioielli, pietre preziose, oggetti d'arte, armi e munizioni. «Va difesa la scelta di non avere un figlio - spiega Alma Cappiello, responsabile nazionale delle donne socialiste - ma anche quella di averlo. Una decisione altrettanto difficile per tutti gli ostacoli che oggi esistono».

Ostacoli soprattutto economici: è per questo che, fra le altre proposte, c'è la possibilità di detrarre dal proprio reddito le spese per la baby-sitter, l'aumento della pensione per le casalinghe, l'indennizzo per le casalinghe che si infortunano.

Ma il tentativo delle donne del psi è anche un altro. «Vogliamo proteggere la scelta di vivere liberamente la propria famiglia. Non è solo ai nuclei fondati sul matrimonio che vanno riconosciuti alcuni diritti», aggiunge Alma Cappiello.

Le donne socialiste, quindi, propongono che anche le «famiglie di fatto», conviventi e singles, possano chiedere l'adozione e l'affido di un bambino, o avere i titoli preferenziali per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale e subentrare nel contratto di locazione quando muore il coniuge «di fatto». E chiedono l'equiparazione dei diritti dei conviventi a quelli del coniuge anche nel caso in cui il convivente lavori nell'impresa familiare. Proposte che il psi ha presentato insieme con altre forze laiche, come il pli e il psdi. Ma che sono state condannate dalla dc.

«La famiglia - ha commentato il ministro per gli Affari sociali, Rosa Russo Jervolino, dc - non può che essere considerata nella definizione che ne dà la Costituzione, di comunità naturale fondata sul matrimonio. In quest'ottica si muove anche la giurisprudenza della Corte Costituzionale». Secondo il ministro occorre una rilettura di alcune leggi, come la 450 sui consultori, della quale la dc prepara una revisione; soprattutto occorre «un'applicazione costante, paziente e coerente delle leggi che già ci sono».

Un'opposizione, questa della dc, che non crea molte preoccupazioni in casa socialista. «Per la nostra politica sulla famiglia abbiamo già ottenuto l'approvazione dei nostri emendamenti e l'inserimento di alcuni fondi nella Finanziaria '91», afferma Alma Cappiello. Ed elenca: «60 miliardi per l'indennità di maternità, 150 per la pensione, 15 per l'indennizzo sugli infortuni, somme che l'anno prossimo contiamo di veder aumentare. Per ora, intanto, chiederemo che le dieci proposte vengano messe all'ordine del giorno dei lavori parlamentari».

Flavia Amabile

Strage di Gela

I superstiti non parlano 5 denunce

GELA. Per convincere i superstiti della strage di martedì 27 novembre a Gela a collaborare, gli inquirenti hanno scelto la linea dura. Così cinque degli scampati alla morte, in ospedale per le ferite subite nelle sparatorie di quell'allucinante serata, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Caltanissetta per favoreggiamento personale degli assassini. Sono Rosario Docente di 16 anni, Nicola Romano di 20, Roberto Licata di 23, Rocco Cassarà di 40 e Gaetano Pingo di 19. Non hanno aperto bocca: polizia e carabinieri, alla fine, ne hanno preso atto, formalizzando la segnalazione, quella che prima del nuovo codice veniva chiamata denuncia.

Il clima in città rimane teso. Ieri sera tutta Gela è rimasta appiccicata davanti alle tv per i servizi dedicati alle cosche, in lotta da tre anni, e alla strage del «martedì nero», da Samarcanda su Raitre e Cronaca, la trasmissione di Emilio Fede, su Rete 4. Domenica è atteso il segretario dell'msi-dn Pino Rauti, che interverrà a una manifestazione del suo partito. Continuano a circolare notizie e ipotesi, che inevitabilmente finiscono per risultare «gonfiate» nel passaggio da una bocca all'altra. In primo piano è sempre il racket delle estorsioni: i ragazzi dei due gruppi di fuoco scesi in campo hanno sparato nel mucchio - nessuno ormai ha più dubbi al riguardo - per un «pizzo» imposto a un agiato commerciante, da tempo vittima delle cosche.

Contro quattro presunti killer è stato emesso un ordine di custodia cautelare: tre sono latitanti (Salvatore Casano, 18 anni, Francesco Di Dio, 21 anni, e Antonio Emanuele Antonuccio di 19). Il quarto è Carmelo Rapisarda, 19 anni, scovato dai carabinieri la sera dopo la strage. [a. r.]

Sì, largo ai giovani, largo ai creativi! Oggi, al Teatro Colosseo, Luciano De Crescenzo premierà gli autori degli storyboard più interessanti. Sono questi, in ordine di piazzamento:

I° CLASSIFICATO
"TU DOVE ABIT?"
Classe IV B
Scuola Salvemini
Centrale

II° CLASSIFICATO
"PER NON SENTIRNE DI TUTTI I COLORI"
Classe IV A
Scuola A.M. Dogliotti

III° CLASSIFICATO
"IL LATTE. CURA E RIMEDIO PER TUTTE LE MALATTIE"
Classe IV B
Scuola P. Baricco

Cooperativa Produttori Latte s.r.l.

in collaborazione con:

COMPLIMENTI POI A TUTTI I▼ REGISTI IN ERBA

E COMPLIMENTI AGLI INSEGNANTI
E A TUTTE LE SCUOLE
CHE HANNO PARTECIPATO
A QUESTA INIZIATIVA.

SCUOLE ELEMENTARI:

BARICCO	GABELLI
BONCOMPAGNI	GALIMBERTI
CAIROLI	GOBETTI
CASTELLO MIRAFIORI	MARGHERITA DI SAVOIA
CENA	MAZZINI
CESANA	M.L. KING
CHIOVINI	PIAGET
DANTE ALIGHIERI (BRUINO)	RIGNON
DE FILIPPO	RODARI
DOGLIOTTI CENTRALE	SALVEMINI CENTRALE
DOGLIOTTI SUCCURSALE	SALVEMINI SUCCURSALE
DON MILANI	TOSCANINI
DON MURIALDO	VIDARI
DUCA DEGLI ABRUZZI	VITTORINO DA FELTRE

Gli altri partiti commentano: così non ci faranno più prediche, sono come noi

Pci, [illegible] è scontro sulle tessere

Il No: sono «gonfiate»

ROMA. «Aumento artificiale di iscritti», «gonfiamento di tessere». Sì, [illegible] il classico frasario che segnala l'imminenza della grande conta. Ecco, puntuali, le correnti [illegible] minoranza che denunciano «incrementi sospetti», «inquinamenti», «mercato delle tessere».

Ed ecco, con perfetta regolarità, [illegible] maggioranza che replica ridimensionando: «Episodi isolati [illegible] marginali». E contemporaneamente promette rituali «accertamenti»: «Abbiamo più organismi di garanzia noi che le Nazioni Unite».

Ma noi chi? Noi democristiani, verrebbe da rispondere. E invece no: noi comunisti. La battuta sull'Onu, pronunciata ieri, è dell'occhettiano Claudio Petruccioli. Così come la de[illegible] delle degenerazioni precongressuali sulle tessere gonfiate (per la precisione a Napoli [illegible] in Sicilia) è del capo-corrente Antonio Bassolino. Il giovane Dario Cossutta, martedì scorso, ha indicato casi analoghi in Puglia (ad Andria, in due mesi, si passa da 282 [illegible] 690 iscritti). Mercoledì la replica stizzita del segretario regionale occhettiano Michele Magno. Giovedì si difende il suo compagno di corrente Pietro Folena, segretario siciliano, [illegible] ieri parte all'attacco, sull'altro fronte, l'ingraiano Luciano Pettinari, che [illegible] proprio all'ufficio [illegible]ramento: questa crescita improvvisa in certe zone lo lascia «sorpreso, sorpresissimo». E perciò auspica che tutte le componenti del partito «prendano [illegible] i casi più macroscopici, per ricondurre così la situazione...» eccetera.

Anche [illegible] pci, dunque, comincia ad esserci materia per sospetti e polemiche sulle tessere fasulle. A questo inconfondibile armamentario di vita interna democristiana, per anni [illegible] anni spunto di sarcasmi da parte dei comunisti, ha portato un anno di lotta e cristallizzazione correntizia. E adesso che, stando alle [illegible], [illegible] vizio [illegible] penetrato alle Botteghe Oscure, si può permettere il lusso di un atteggiamento paternamente salomonico Luigi Baruffi, responsabile organizzativo della dc: il gonfiamento [illegible] degli iscritti può essere «un fatto positivo perché indica [illegible] maggiore liberalizzazione della macchina-partito». Però - e lui, che sta sbrogliando la matassa dei 230 mila dc di Roma, lo [illegible] bene - è anche «un fatto negativo che dimostra la tendenza [illegible] un cattivo rapporto [illegible] militan[illegible] [illegible] testimonianza». Soddisfatto - pur con le sue gatte da pelare - il socialista Angelo Tiraboschi: avvenuto il contagio, «viene a cadere tutta [illegible] polemica [illegible] Occhetto sugli inquinamenti altrui».

Già inserito all'ordine del giorno della commissione nazionale per [illegible] congresso, il gonfiamento delle tessere [illegible] è certo, [illegible] riconosce lo stesso Bassolino, «un fenomeno generalizzato» nel pci. E, come accade altrove, non riguarda soltanto la maggioranza e il Mezzogiorno se è vero che a Pavia il fronte del No ha emesso una circolare con l'invito [illegible] individuare [illegible] [illegible] ritesserare, «con un'iniziativa capillare», solo i compagni della minoranza.

Eppure, più in generale, la lievitazione anche sporadica degli iscritti [illegible] vista della conta congressuale dimostra che il pci [illegible] davvero diventando simile agli altri partiti. Messa la dinamite sotto la regola dell'unità a tutti i costi, certificata prima la nascita [illegible] poi, con la riunificazione del [illegible] e il battesimo del Ni bassoliniano, [illegible] moltiplicazione delle correnti, [illegible] pci sfiora il modello democristiano. Così, alle ultime elezioni amministrative quasi dovunque saltano i «bloccaggi» [illegible] partito e si scatena [illegible] caccia, personale [illegible] di gruppo, alle preferenze. Come accade da sempre nella dc cresce [illegible] pesa sempre di più l'influenza di aree organizzate e collaterali: i cacciatori dell'Arci, gli artigiani del Cna, i contadini della Confcoltivatori.

E secondo misteriose, paradossali logiche da contrappasso nel dibattito interno precipitano espressioni che perfino nel lessico rimandano agli usi e costumi della dc. «Caminetto» viene chiamato per esempio quel conclave celebrato nel settembre scorso alle Frattocchie dai maggiorenti comunisti. «Preambolo» - [illegible] la recente storia democristiana ricorda al[illegible] due «preamboli» - viene definita la possibile prolusione [illegible] Occhetto per tenere unito il pci sul cambio del nome [illegible] del simbolo. E ancora: quando sembra che si vada a un rimescolamento delle alleanze interne [illegible] che viene sottolineata l'esigenza di un «grande centro». I club e i compagni della sinistra sommersa, per finire, diventano subito «gli esterni». Con o senza diritto di voto, rappresentabili comunque attraverso «quote fisse». Esattamen[illegible] [illegible] nell'assemblea di rifondazione della dc nel [illegible].

Adesso anche le polemiche sul tesseramento «gonfiato». Spia [illegible] un pci sempre più uguale.

Filippo Ceccarelli

Antonio Bassolino

Pietro Folena

Raccolta di fondi con la vendita dei quotidiani

[illegible] degli editori per la lotta alla [illegible]

[illegible] La battaglia contro [illegible] distrofia muscolare; si combatte anche comperando [illegible] giornale in edicola. Domani, infatti, per ogni quotidiano venduto la Federazione degli editori verserà cinquanta lire all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare. L'iniziativa, precisa la Fieg, «non comporterà alcun costo aggiuntivo per i lettori, in quanto le 50 lire a copia saranno sottratte dal ricavo delle imprese».

La decisione è stata adottata dalla Federazione editori in relazione alla partecipazione dei quotidiani alla «Telethon», la maratona televisiva che comincia questa sera su Raiuno [illegible] che per trenta ore consecutive, attraverso programmi di spettacolo, musica e sport promuoverà una raccolta di fondi [illegible] destinare alla ricerca sulla distrofia muscolare, [illegible] cui non [illegible] [illegible] stata scoperta la terapia.

Una nota della Fieg spiega che «la decisione dei giornali che aderiscono all'iniziativa è motivata innanzitutto dalla sua serietà, testimoniata dalla autorevolezza della commissione medico-scientifica che stabilirà la destinazione dei fondi raccolti [illegible] dalla volontà dei giornali di farsi rappresentanti, ancora una volta, del "Paese reale".»

[r. i]

Sole che ride e Arcobaleno a Castrocaro

Verdi pronti [illegible] unirsi [illegible] c'è chi [illegible] [illegible] sta

Amendola accusa: per le poltrone qualcuno ha strumentalizzato tutto

ROMA. Guai a parlare di partito. I verdi, per una volta in coro, lo considerano alla stregua di una parolaccia. Uno spauracchio da esorcizzare. Epp[illegible], da oggi [illegible] Castrocaro nella festa della unificazione, i verdi saranno chiamati a fare i conti con un passaggio, per loro, ad alto rischio: il trapasso da [illegible] movimento spontaneista [illegible] qualcosa che somiglierà molto da vicino ad un partito.

Dopo due anni intessuti di diffidenze, gelosie personali, insulti, i verdi del Sole che ride [illegible] quelli dell'Arcobaleno hanno deciso di rompere le gabbie e unirsi in un unico movimento ambientalista e, [illegible] tempo stesso, darsi un'ossatura organizzativa, per non continuare a decidere e a contarsi «a occhio», come dice Rosa Filippini.

Un progetto ambizioso, per Gianni Mattioli «arrivato in ritardo», ma che finora ha lascia[illegible] un po' freddo proprio l'entroterra naturale dei verdi: l'associazionismo esigente di Italia Nostra, del Wwf, della Lega per l'ambiente, di Greenpeace. Se le associazioni non si prestano [illegible] gioco del collateralismo, Gianfranco Amendola, uno dei «saggi» del movimento verde, si tiene fuori («Non andrò a Castrocaro») e per spiegare il suo gran rifiuto [illegible] un sarcasmo lapidario: «Ben venga l'unificazione, [illegible] il male minore. Meglio del suicidio politico al quale si sta[illegible] andando incontro. Ma come si può fare una forza politica con gente che ha strumentalizzato quasi tutto per [illegible] le poltrone?».

La fusione del Sole che ride (12 deputati, 28 consiglieri regionali) e dell'Arcobaleno (4 deputati e 10 consiglieri) si concretizzerà nella nascita di un consiglio nazionale, una sorta di Comitato centrale dei verdi, di 70-80 persone, guidato da tre coordinatori nazionali.

«Un organismo - dice Rosa Filippini - che è un enorme passo avanti, un luogo certo di dibattito e di decisione. Si superano forme di localismo esasperato non con un meccanismo centralista, ma con una rappresentanza nazionale delle realtà locali».

[illegible] Gianfranco Amendola, ora parlamentare europeo, obietta: «Mi sembra che [illegible] mo[illegible] organizzativo scelto preluda alla nascita di un partitino, come ne esistono già tanti in Italia».

Gianni Mattioli, alla vigilia del varo del [illegible] soggetto politico», è fiducioso: «No, questo pericolo di trasformarci in un partito come gli altri [illegible] lo corriamo, siamo rigidamente ancorati ad un modello federativo. Le cose di Milano continueranno ad essere decise [illegible] Milano. Certo, se dare il nostro voto sulla missione militare nel Golfo, dovrà essere deciso in [illegible] sede nazionale».

A rendere più convincente la sirena dell'unità tra le due ani[illegible] verdi, contribuisce anche il recentissimo crollo elettorale dei «grunen», i verdi tedeschi, dilaniati da interminabili diatribe interne, proprio come gli ambientalisti nostrani, fino [illegible] qualche mese fa. «La nostra unificazione - dice Sergio De Andreis parlamentare del Sole che ride - più che una virtù [illegible] configura [illegible] [illegible] necessità. Se non riusciremo a rifondarci, rischiamo di diventare residuali, schiacciati da un lato [illegible] pds di Occhetto e dall'altra dalla Rete di Orlando e dalle leghe».

[f. mar.]

Stato civile [illegible] Torino

[illegible]

NATI — **Saccoletti** Fabio; **Vacchetti** Barbara; **De Intinis** Carlo; **Garelato** Giulio; **Castiglione** Alessia; **Colamesta** Stefano; **Patrocco** Gianluca; **Zanchi** Giorgia; **La Scala** Giuseppe; **Amato** Roberto; **Sardi** Elena; **Labini** Marco; **Bosco** Giulia; **Losaplo** Ilaria; **[illegible]** Alessio; **Minervini** Federico; **Ventura** Alberto; **Vaglio** Marco; **Trebbi** Alessandro; **Cimini** Francesco; **Framaggiore** Filippo; **Sturs** Paolo; **Marlazzo** Denise; **Ghezzi** Giorgia; **Beccuti** Francesco; **Iacaruso** Simone; **De Paola** Cristina; **Martucci** Giovanni; **D'Amico** Davide; **La Rossa** Gianluca; **Mezzi** Cristina; **Gramma** Giulia; **Musso** Luca; **Garinelli** Monica; **Venella** Maria Costanza; **Giuliani** Vincenzo; **Saglione** Simona; **Campisi** Sabrina; **Fattori** Gabriele; **Gatti** Riccardo; **Angiletta** Davide Antonio; **Iuculano Mameo** Cristian; **Mazzano** Matteo.

MORTI — **Raccone** Severina v. Fresa, di anni 96, nata a Piovà Massaia, pens., abitante in c.so U. Sovietica 348; **Lingua** Anna v. Bonio Benedicti, a. 80, Carmagnola, pens., c.so [illegible] Agnelli 89; [illegible] Maria Francesca [illegible] Martelli, a. 85, Torino, pens., c.so Traiano 24; [illegible] Maria, a. 80, Collesdipoli, pens., [illegible] Cassini 14; **Garvano** Costanza ved. Cibrario, a. 91, pens., Valotta Po, v. Ogliaro 13; **Kravanic** Emilia ved. Rossi, a. 91, Trieste, pens., v. Vignale 18; **Rolla** Marcellina, [illegible] Pastore, a. 74, Torino, [illegible], c.so Francia 78; [illegible] Carlo, a. 90, S. Damiano d'Asti, pens. str. Valletta 309.

Deceduti in ospedale: **Secchi** Giuseppe, a. 44, Piacenza, guardia notturna, Maria Vittoria; **Maffiazzo** Antonio, a. 55, Padova, telegrame, Giovanni Bosco; **Barbaria** Rosa, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Polaino** Ida ved. Vigna, a. 68, Somano, pens., Mauriziano; **Flore** Maria ved. Pagino, a. 67, Costigliole d'Asti, pens., Molinette; **Sarretti** Balbina, a. 59, Torino, religioso, Cottolengo; **Girotti** Carolina ved. Martinotto, a. 72, Borighe, pens., Giovanni Bosco; **Volpini** Raffaele, a. 60, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Ramunno** Antonietta in Daniele, a. 57; S. Marco in Lamis, pens., Martini; **Cerrato** Oronzo, a. 78, Tigliole d'Asti, pens., Molinette; **Mergozzi** Remo, a. 47, S. Bernardino Verbano, Molinette; **Bioletti** Giovanni, a. 76, Torino, pens., Molinette; **De Robertis** Maria, a. 73, Alessandria d'Egitto, via S. Marino 10; **Milone** Cosimo, a. 78, Ostuni, pens., Mauriziano; **Architelli** Sergio, a. 41, Torino, parrucchiere, Amedeo Savoia; **Zanchetta** Luigi, a. 56; pens., Durazzo, Martini; **Maslero** Ario Antonio, a. 82, pens., S. Maria di Sala, c.so Orbassano 247; **Comba** Giacomo, a. 88, Villafranca Piemonte, pens., Molinette; **Ferrario** Maria Rosa, a. 84, Origgio relig., Cottolengo; **Trombetta** Luigi, a. 65, Grazzano Badoglio, pens., Mauriziano; **Rossi** Alessandro, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; **Mascarello** Giuseppe, a. 85, Torino, pens., Mauriziano, **Zino** Elena, a. 90, pens., Savoia, c.so Casale 56; **Puccioni** Gasparina in Scarpolini, a. [illegible] Asti, pens., Martini; **Stefanato** Elena in Borgo, a. 73, Adria, pens., Molinette; **Tuninetti** Luigi, a. 72, Carmagnola, pens., Molinette; **Varrus** Walter, a. 67, Scurzolengo d'Asti, pens., Mauriziano.

Nati 43 - Morti 35

[illegible] ha lasciato

Emilio Luzzati

Lo ricordano con affetto i figli: **Michele ed Enrico**, le nuore **Franca Laganà e Nadia Yedid Levi**, i nipoti **Tommaso, Chiara Federica e Pietro**, i cognati e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 9 dicembre [illegible] 10, partendo dall'ospedale Mauriziano [illegible] Re Umberto [illegible].
— **Torino**, 5 dicembre [illegible].

Gli amici di sempre **Alberto e Ada, Giuliana ed Anna, Gianfranco** [illegible] partecipano di cuore al dolore di Enrico.

Colleghi e Amici del Dipartimento partecipano al dolore del prof. Enrico Luzzati per la perdita del padre

Emilio Luzzati
— **Torino**, 6 dicembre 1990.

[illegible]

Roberto Gremo

anni 66

L'annunciano la moglie **Fiorella**, i figli **Leila** con **Renzo**, **Silvia e Paolo**, **Fulvio** con **Viviana**, la sorella **Luigina** e famiglia, la figlioccia **Claudia** e parenti tutti. Funerali in Cerutto di San Maurizio venerdì 7 c. ore 15 Chiesa Parrocchiale.
— **Orbassano**, 6 dicembre 1990.

Partecipano al dolore dei familiari la famiglia **Ricagno Margaroli** e [illegible] **Brunero**.

E' mancato il

prof. [illegible] [illegible] Bossi

medico legale

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Lina**, il figlio **Gianluigi** con **Daniela** e gli affezionati nipotini **Paolo e Tomaso**, fratelli e parenti tutti. Funerali in Cravagliana Sesia do[illegible] [illegible] ore 11 presso la [illegible] Parrocchiale.
— **Cuneo**, 6 dicembre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia
Gino e Rina Bissoni
Enrico e Lidia Monasterolo
Alfonso e Graziella Squarotti

Attilio e Maria Rosa Piana partecipano al lutto dei familiari.

La Radiologia di Borgo San Dalmazzo, i colleghi medici
Giuseppe Rachino
Celso Cavarero
Franco Dimatteo
Eugenio Prunotto
Giovanni Castelli
Lorenzo Demedici
Patrizia Corradini
Francesco Meineri
Andrea Domestici
Franco Capucci
Giovanni Fiducciosi
Gianluigi Bessetti

Medicina Legale, Servizi di Igiene Pubblica, Poliambulatori, partecipano al dolore del dr. Gianluigi Bossi per la scomparsa del [illegible].

Clara e Manuela Rizza partecipano vivamente.
— **Cuneo**, 6 dicembre 1990.

Alba e Decimo Morino, Robi e Mau[illegible] partecipano al dolore per la scomparsa [illegible]

prof. Pa[illegible] [illegible]
— **Cuneo**, 6 dicembre [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Arpino

Ne danno il triste annuncio [illegible] moglie, la figlia e la [illegible]. Funerali domenica 9 ore 10 ospedale Cottolengo. Non fiori ma offerte al reparto S. Rocco Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraz[illegible].
— **Torino**, 4 dicembre [illegible].

Partecipano al dolore della carissima Maria Grazia e famigliari i cugini: **Aimo Bosi Domenico, Antonio e Anna** [illegible] rispettive famiglie.

E' mancato

Aldo Bertolone

anni 73

Lo annunciano i cugini [illegible], **[illegible]gio, Giachino**. Funerali Cocconato venerdì 7 ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Cocconato**, 7 dicembre [illegible].

E' mancato ai suoi cari

Enzo Zamuner

Lo annunciano i figli **Anna** e **Aldo**. Funerali domani sabato 8 ore 14 dall'ospedale di Rivoli per Sala Biellese.
— **Torino**, 6 dicembre 1[illegible].

Ricordando

Elena Tosi

ed il suo grande coraggio, vi siamo vicini con tutto il nostro affetto. **Beppe, Elisabetta, Alfredo e Monica**
— **Biella**, 6 dicembre 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati

Enzo Caldieri

maresciallo capo CC a riposo

Lo partecipano [illegible] moglie **Rina**, il figlio **Silvano** con la moglie **Paola** e le adorate **Carlotta e Cristina**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 [illegible] da Strada Mongreno 338.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

Gli amici [illegible]: **Bertolino, Comuzio, Degregori, Fusero, Gi[illegible], Grignola, Prete** ricordano commossi il [illegible] **ENZO**

Alessandra Gagy e figlie sono affettuosamente vicine alla famiglia Caldieri.

Amalia Cagna e i famigliari partecipano commossi al dolore di Rita per la scomparsa di **ENZO**.

E' mancata ai suoi cari

[illegible]
ved. Machetta

Addolorati lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali domenica 9 dicembre ore 8,30 presso l'Ospedale Giovanni Bosco (largo Gottardo).
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

Partecipano le famiglie **Fiore, Dentis**.

Cristianamente è mancato

[illegible] Tonetto

Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali 7 c.m. alle ore 13,30 dall'Ospedale [illegible]no. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Revigliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 dicembre 1990.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici: **Gemma e Giacomo, Clorinda e Lino, Ida e Cesare, Luciana e Piero, Silvia Davite, Tina Gorrino, Giulia e Beppe, Rosanna e Bruno, Iucci e Carlo, Anna e Franco, Margherita e Matteo, Luciana e Giorgio, Giovanna e Franco, Stella e Franco, Mina e Agostino, Maria e Adelmo**

Maria e Lino Cavallero con **Mariella, Angelo, Luisella e Massimo** ricordano con affetto

[illegible] [illegible]
— **Torino**, 5 dicembre [illegible]

[illegible] ricordano commosse **Pierino, Fiorella, [illegible] e Vilma Dezzutto.**

Ciao **FRANCO, Margherita e Bruno Ghivarello** ti ricordano.

[illegible] e Franco Sciaverano vivamente partecipi.

Gli amici **Enrico, Sila, Claudio, Franco, Rild, Piero, Giorgio, Sandro, Donatella**, partecipano affettuosamente [illegible] ha colpito Luca e famiglia.

I fraterni amici **Edilia e Renato Viano** partecipano al dolore

Franco Perino

hai dato a tutti [illegible] bontà ed affetto: **[illegible], Franco, Susanna, Roberto, Marielina, Enzo, Emanuela, Roberto.**
— **Torino**, 6 dicembre 1990.

La Direttrice didattica, il Personale docente e non docente Scuole Elementari e Medie di Druento, San Gillio, Givoletto, La Cassa partecipano al dolore per la scomparsa della direttrice

[illegible]de Alessio

e la ricordano con stima e affetto.
— **Druento**, 6 dicembre 1990.

Direzione e Personale della Banca Cri Cassa Risparmio Torino e Concessioni riscossioni tributi partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.

Giuseppe Reynal[illegible]

pensionato dell'Istituto
— **Torino**, [illegible].

E' mancata

Felicita Durando
ved. Bajetto

anni 93

La piangono il figlio **Antonio**, la figlia **Bruna** con **Renato**, parenti tutti. Funerali in Viù sabato 8 dicembre ore 15.
— **Lanzo**, 6 dicembre 1990.

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale, il Segretario Generale e Dipendenti Comunali di Settimo Torinese partecipano al [illegible] della famiglia per la scomparsa del sig.

Enzo Castelli

[illegible]essore Comunale
— **Settimo T.se**, 6 dicembre 1990.

Sono vicini alla famiglia [illegible] amici consiglieri comunali della D.C.
Silverio Benedetto
Pier Paolo Bigone
Lorenzo Boccardo
Mario Capelo
Tommaso Capello
Giovanni Capriola
Paolo Foresto
Francesco Scalzo
Giovanni Soragna

E' mancata

Angela Piovano
ved. Barberis

anni 104

Lo annunciano i familiari tutti. Funerali in Collegno, oggi, ore 14,30, da via Sestriere 43.
— **Collegno**, 7 dicembre [illegible].

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] [illegible]

anni 55

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie **Lucia**, i figli **Giuseppe e Vittorio**, la nuora **Tiziana** ed il nipotino **Mattia**. I funerali avverranno venerdì 7 dicembre alle 14,15 par[illegible] da via Trucchi 29 Venaria (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Venaria**, 6 dicembre 1990.

Sconsolati lo piangono le sorelle **Lucetta**, il cognato **Giuseppe Schierano**, con i nipoti **Maurizio e Massimo.**

Romolo Pontiglio costernato dalla perdita del fraterno **AMICO** e socio, partecipa [illegible] la moglie **Anna** con i figli **Pierluigi e Ca[illegible]** [illegible] grave lutto della famiglia Barbotto.

Felice ed [illegible] Barbotto con rispettive consorti, sono vicini al dolore dei cugini.

Dipendenti e Collaboratori dell'Alunova partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del loro contitolare

[illegible] Barbotto
— **Torino**, 6 dicembre 1990.

Franco e Maria Cialdella partecipano al dolore della famiglia Barbotto

Corrado Gobbio pi[illegible] [illegible] immaturamente scomparso.

La Gergias s.n.c. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

[illegible] Barbotto
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

La ditta [illegible] partecipa al vostro dolore.

Direzione, Collaboratori e Dipendenti della Società Architheme partecipano con [illegible] cordoglio

Cristianamente è mancato

Aldo Ravello
(Mezzo)

Angosciati ne danno il [illegible] annuncio [illegible] moglie **Albertina** e cugini tutti. Funerali lunedì 10 corr. ore 11,45 in Duomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Foà, Carbonero** commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro congiunto

Enrico Foà

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Alessandria**, 7 dicembre 1990

La famiglia **Sasso** ringrazia quanti le [illegible] stati vicini nel dolore per la perdita della [illegible]

Aurelia

S. Messa [illegible] Trigesima lunedì [illegible] dicembre ore 18,45 Parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 7 dicembre 1990.

[illegible]

7-12-1987 [illegible]

Cinzia Marinoni

E' passato un altro anno. Il tuo ricordo è il solo conforto per noi. Mamma [illegible]

Ti ricordo sempre [illegible].

1981 1990

[illegible] Giangualano

Isei mi vita, amore e felicità. Oggi sei la forza che ci sostiene. Ci manchi.

1989 7 dicembre 1990

[illegible]

Sei sempre amata.

[illegible] 1990

Olga Piolatti
in Maitre

Sempre profondamente viva nei nostri cuori.

9-12-1987 9-12-1990

Pietro Ciarichetti

Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto. Santa Messa domenica 9 dicembre ore 18,30 Santa Maria della Scala Moncalieri.

Foggia, l'uomo aveva già assassinato un fratello: catturato dopo ore di fuga

Folle spara e uccide in Comune

Morti 2 amministratori, ferito il sindaco

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due morti al Comune di Torremaggiore, un grosso centro agricolo del Tavoliere, ad una cinquantina di chilometri da Foggia. A spargere sangue [illegible] terrore, in questa provincia martoriata dal racket e dalla droga, non è stato il solito regolamento di conti, [illegible] la mano di [illegible] squilibrato: sono rimasti uccisi [illegible] [illegible] il segretario comunale e feriti il sindaco, gravemente, ed un consigliere.

In pochi minuti le sequenze di morte: Michele Manzulli, [illegible] anni e un omicidio alle spalle, è entrato nella sala mentre era in corso una riunione della giunta intorno alle 19,30 urlando a squarciagola: «Voglio una casa, datemi una [illegible]

Era armato di tre pistole: una calibro 22, un revolver e una calibro 9 lungo. Prima che gli amministratori potessero rispondergli l'uomo ha cominciato a fare fuoco all'impazzata, mentre gli amministratori comunali cercavano scampo sotto tavoli e sedie.

I primi a cadere sotto i colpi [illegible] stati Lucio Palma, 38 anni, democristiano, [illegible] alla Polizia urbana e Antonio Piacquadio, 56 anni, segretario comunale, ambedue sposati e con figli. Ma le pistole hanno continuato a sparare: il sindaco, il dc Pietro Liberatore, 41 anni, sposato, stramazza a terra colpito da due colpi di pistola alla testa e due al collo; viene ferito anche Severino Carlucci, 30 anni, consigliere democristiano, anche lui presente in sala giunta. Nell'ospedale cittadino verrà poi appurato che Carlucci è ferito lievemente (guarirà in 15 giorni), mentre appaiono subito [illegible] [illegible] condizioni del sindaco, alla guida dell'amministrazione dc-psi solo da pochi mesi. Liberatore verrà trasferito in una clinica foggiana: i medici si sono riservati la prognosi.

Scaricate le pistole l'omicida è scappato prima che i com[illegible] comunali riuscissero a bloccarlo. Manzulli ha bloccato [illegible] [illegible] guidatore di [illegible] furgoncino obbligandolo a scendere dal mezzo ed impossessandosene. Poi la fuga si è interrotta, forse perché il furgone [illegible] rimasto senza carburante, e l'assassino ha bloccato un taxi che ha rapinato all'autista. Con questa vettura ha raggiunto Foggia dove si è avviato [illegible] il carcere. Qui, notato dagli agenti [illegible] custodia in [illegible] all'ingresso, l'uomo [illegible] stato poi bloccato dagli agenti della squadra mobile.

In paese, un grosso Comune agricolo di 17 mila abitanti, la notizia si è sparsa [illegible] macchia d'olio: il municipio, ospitato ai piani alti dell'antico castello ducale in piazza della Repubblica, si trova in pieno centro. E' lì anche la caserma dei vigili urbani, che sorvegliano abitualmente le riunioni del consiglio comunale [illegible] della giunta. Eppure il «matto» riuscito ad entrare senza problemi. Come? Ad accompagnarlo su sarebbe stato proprio [illegible] delle vittime, il consigliere Carlucci, promettendogli un colloquio con [illegible] sindaco. Il Manzulli, una volta dentro, ha tirato fuori le pistole.

La gente del paese, strappata dalle sirene alla calma della cena innanzi alla tv, si riunisce in capannelli sul corso. Tutti parlano di Manzulli come uno squilibrato, più volte entrato ed uscito [illegible] [illegible] dagli istituti psichiatrici. Un malato di mente che già in pas[illegible] aveva dato prova di follia omicida: [illegible] 1987 uccise il fratello Antonio e, qualche [illegible] fa, accoltellò il proprio padre. «Tutta colpa della chiusura dei manicomi», si lamenta una donna stretta [illegible] uno scialle.

Intanto Manzulli, trattenuto in questura a Foggia, non parla della strage: ai poliziotti dice solo frasi sconnesse [illegible] piange. L'hanno preso due ore dopo la sparatoria, nei pressi di [illegible] hotel sulla statale 16, che collega San Severo a Foggia: con la [illegible] vecchia Peugeot [illegible] era portato sino alle porte del capoluogo. A bordo dell'auto aveva [illegible] le pistole della strage.

La notizia, che ha percorso in un allarmato tam-tam tutti i Comuni della provincia, intorno alle 21 [illegible] arrivata [illegible] palazzo Dogana, sede dell'amministrazione provinciale. Qui [illegible] in corso il consiglio e, fra i banchi, c'era anche Armando Liberatore, consigliere democristiano, fratello del sindaco ferito. I lavori consiliari sono stati subito interrotti dal presidente Giulio Miccoli.

Anna Langone

[illegible] ROMA

Bruciano la casa del consigliere verde

ROMA. L'appartamento di Sergio Vetta, consigliere verde della sedicesima circoscrizione comunale è stato quasi completamente distrutto alle 2,15 dell'altra notte da un incendio doloso appiccato da sconosciuti. Gli ignoti hanno versato un notevole quantitativo di liquido infiammabile [illegible] la porta dell'appartamento, a Monteverde, facendolo poi defluire all'interno. Le fiamme hanno distrutto l'ingresso, due stanze [illegible] danneggiato gravemente le altre. Il consigliere Vetta, conosciuto per la sua attività nella lotta all'abusivismo edilizio, ha [illegible] la nonna novantenne [illegible] il proprio genitore, un pensionato dell'Inps, che all'ospedale di San Camillo è stato medicato per una vasta ferita ad una mano. L'incendio ha interessato anche il pianerottolo e le scale. Vetta, interrogato dai carabinieri, ha dichiarato di [illegible] aver mai subito minacce. La famiglia è stata costretta ad abbandonare la casa perché divenuta inabitabile. I gruppi regionali, provinciali, comunali, europarlamentare [illegible] parlamentare dei verdi del sole che ride [illegible] arcobaleno hanno denunciato l'attentato contro Vetta affermando che con questo atto [illegible] è voluto colpire l'impegno civile e politico con cui il consigliere [illegible] batte per denunciare le mafie dell'abusivismo edilizio, del commercio, della caccia, dei rifiuti operanti su tutto [illegible] territorio. [Agi]

DALL'ITALIA

Lotterie: sì Viareggio, [illegible]

ROMA. Continua il balletto delle lotterie. A Viareggio è bastato alzare la [illegible] per far cambiare idea al ministero delle Finanze, che l'11 ottobre l'aveva esclusa dalle tredici Lotterie nazionali del 1991. [illegible] Carnevale è stato riammesso fra i concorsi della fortuna: l'estrazione avverrà il 24 marzo. Con Viareggio il ministro ha «ripescato» anche Merano: escluse Asti, Bitonto [illegible] Sulmona.

Rimosso il sindaco di Baucina

PALERMO. Il sindaco [illegible] Baucina, Damiano Magno, è stato rimosso dal presidente della Repubblica su proposta del ministro dell'Interno. Magno [illegible] già [illegible] sospeso dal prefetto il 27 ottobre, perché imputato di associazione per delinquere di tipo mafioso. [Ansa]

Via Poma: confermato il pm

ROMA. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Roma, Pietro Catalani, continuerà ad essere il titolare dell'inchiesta sull'omicidio di Simonetta Cesaroni, la giovane uccisa il 7 agosto in via Poma. Il procuratore Ugo Giudiceandrea ha respinto la richie[illegible] [illegible] esonero dall'inchiesta fatta dal pm dopo le critiche rivoltegli da [illegible] giornalista nel corso del programma tv «Telefono giallo». Giudiceandrea ha confermato a Catalani la «piena fiducia ed apprezzamento per la capacità, la diligenza, l'impegno con [illegible] ha trattato il suddetto procedimento ed ogni altro affare affidatogli».

Giurì d'onore ascolta Capanna

ROMA. Dopo l'audizione [illegible] Aristide Gunnella (due settimane fa), ieri [illegible] stata la volta di Mario Capanna a presentarsi davanti al giurì d'onore istituito [illegible] richiesta dell'esponente repubblicano a seguito dell'accusa [illegible] «mafioso» rivoltagli da Capanna nella seduta della camera del 27 settembre. [Ansa]

L'Inps risponde alle critiche

ROMA. La relazione del collegio dei sindaci dell'Inps, contenente severe critiche al bilancio '89 dell'Istituto, [illegible] esaminata il 20 dicembre dalla commissione bicamerale per gli enti di previdenza, la quale presenterà poi una relazione al Parlamento. La pubblicazione delle critiche dei sindaci, che risalgono [illegible] luglio, ha provocato repliche degli attuali dirigenti dell'Inps [illegible] dall'ex presidente Militello che proprio [illegible] l'89 ha concluso il suo incarico. Essi sottolineano i titoli di merito recentemente acquisiti dall'Inps. Tra gli altri: l'aver ridotto [illegible] «stime» in bilancio al 5% (nell'86 riguardavano il 56% degli incassi); il recupero di contributi per circa seimila miliardi; l'accelerazione delle pratiche di pensione (circa 2 mesi contro i 5 dell'88); il buon livello raggiunto dall'automazione dei servizi; l'introduzione di uno standard di produzione (con budget [illegible] sede, previsti da accordi sindacali).

E' durata una notte l'illusione di aver trovato la bimba di Palermo

Falso allarme per Santina

Ad Amalfi i carabinieri fermano una bambina in compagnia di due zingare
Il nonno della piccola, accorso per riconoscerla: «Le somiglia, ma non è lei»

NAPOLI. «Santina... Santina...». La bambina si volta [illegible] [illegible] al richiamo, scorge [illegible] uomini che si avvicinano, scoppia in un pianto dirotto, prima di chiudersi in un lungo, ostinato silenzio. E' vestita di stracci, ha il faccino e le mani neri di sporco, ma quel gesto istintivo e quelle lacrime sembrano essere un formidabile indizio. [illegible] [illegible] è lei, Santina Renda, la bimba di [illegible] anni scomparsa otto mesi fa [illegible] Palermo. La speranza [illegible] era riaccesa ieri mattina a Maiori, [illegible] Comune della costiera amalfitana in provincia di Salerno, quando i carabinieri hanno fermato un gruppo di nomadi. Con loro c'era la piccola che ha [illegible] per [illegible] un riconoscimento ufficiale, che alla fine non [illegible] arrivato. Raggiunta dal nonno della bimba siciliana, la piccola non è stata identificata. A Santina assomiglia molto, ma l'illusione è durata poco.

A segnalare la sua presenza nelle stradine del paese è stato un abitante del luogo. Ha notato la bambina mendicare con altre tre coetanee e due donne, ha creduto di vedere in lei quel viso mostrato tante volte sui giornali e in tv e ha deciso di chiamare i carabinieri: «Ho incontrato delle zingare che chiedevano l'elemosina. Con loro c'è una ragazzina bruna, con gli occhi scuri. Sono sicuro che [illegible] Santina, quella sparita in Sicilia». L'informazione ha fatto scattare l'intervento immediato dei militari. Tre uomini in borghese hanno raggiunto il posto indicato dal testimone, hanno atteso che la bimba fosse di[illegible] dal gruppo e l'hanno chiamata: «Santina... Santina...». La piccola si [illegible] voltata subito e impaurita dagli [illegible] sciuti si è messa a piangere. [illegible] quel momento non ha aperto più bocca, ma è bastato questo per indurre gli investigatori a bloccare le mendicanti, a portarle in [illegible]ma da dove è stato dato l'allarme a Palermo.

Il nonno di Santina Renda, Carmelo Scurato, [illegible] anni, è partito dal capoluogo siciliano: volo diretto fino a Roma e poi in auto, con il cuore e l'ansia di un momento tanto atteso. I genitori della bimba, Giuseppe [illegible] Vincenza, invece, non se la sono sentita [illegible] affrontare la possibilità dell'ennesima delusione. Le due nomadi adulte si sono chiuse in un silenzio assoluto. Con loro avevano documenti probabilmente falsi. Provengono da una comunità nomade, di origine slava, accampata tra Salerno [illegible] Battipaglia, da dove il gruppetto era andato in trasferta sulla costiera amalfitana.

Quando le zingare sono state fermate, si è pensato di isolare la piccola per impedire che le donne potessero condizionarla, spaventarla magari [illegible] uno sguardo. L'hanno portata ad Amalfi dove è stata lavata, vestita con abiti nuovi, accolta negli alloggi dei militari. [illegible] all'arrivo del nonno [illegible] Santina tutte le speranze [illegible] svanite nel nulla. La lunga attesa si è conclusa con una delusione: la bimba trovata a Maiori non è la piccola scomparsa, [illegible] se sulla sua identità c'è ancora mistero.

Mariella Cirillo

LA CARTA DELLA NEVE

CERVINIA — COURMAYEUR — BARDONECCHIA — VIA LATTEA — LIMONE — BORMIO — MADONNA DI CAMPIGLIO — VAL GARDENA — PLAN DE CORONES — CORTINA

LOCALITA'	QUOTE DEL [illegible]		QUANTITA' E QUALITA' NEVE	KM DI PISTE [illegible]	KM DI PISTE [illegible]	[illegible]	NUMERO DEGLI [illegible]	NUMERO DEGLI [illegible]
[illegible] PIEMONTE [CN]	1000	2000	[illegible] farinosa	[illegible]	[illegible]	—	31	[illegible]
VIA LATTEA [TO]	1350	2800	10-40 farinosa	[illegible]	60	74	101	31
[illegible] [TO]	1300	[illegible]	25-75 farinosa	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	20
CERVINIA [AO] [illegible]	1600	3500	65-166 compatta	180	10	—	36	30
[illegible] [AO]	1600	[illegible]	20-100 compatta	130	15	96	[illegible]	[illegible]
BORMIO [SO]	1200	3000	10-150 farinosa	85	7	—	24	5
[illegible] [BL]	1050	2900	40-110	130	11	—	[illegible]	[illegible]
[illegible] ALPE SIUSI [illegible]	1050	2700	40-150 farinosa	175	[illegible]	—	60	33
PLAN DE [illegible] [BZ]	900	2700	10-130 farinosa	90	48	—	32	19
[illegible] DI CAMPIGLIO [TN]	[illegible]	2500	70-160 farinosa	[illegible]	32	—	54	[illegible]

Stagione al via

Ritorna S. Ambrogio sugli sci

Notizie buone, pur [illegible] non entusiasmanti, per gli sciatori che [illegible] prossimo weekend inaugurano uffi[illegible] la stagione bianca. Da qualche giorno la neve non [illegible] più comparsa sulle Alpi, ma [illegible] discreto strato caduto ovunque e la temperatura fred[illegible] che ha consentito ai [illegible] di «sparare» offrono [illegible] Sant'Ambrogio accettabile. Basta però vedere, dalla tabella dei dieci fra i più importanti «domaines skiables» delle Alpi, come praticamente solo Cervinia offra tutto il comprensorio agibile: altrove, dal Piemonte all'Alto Adige si scia decentemente, ma [illegible] di più.

Aria di ottimismo comunque (le vendite di attrezzatura in forte salita) [illegible] cura delle informazioni per gli sciatori che cercheremo di migliorare nelle prossime settimane. «La Stampa» aveva promesso di f[illegible] interprete di una puntuale e sincera informazione: d'accordo con le località sciistiche ci riusciremo.

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-4	7	Firenze	5	8	Bari	5	8
Verona	-3	10	Pisa	3	10	Napoli	6	8
Trieste	5	6	Ancona	2	8	Potenza	-2	3
Venezia	0	9	Perugia	-1	3	S.M. Leuca	6	13
Milano	-5	6	Pescara	1	8	R. Calabria	9	14
Torino	-5	6	L'Aquila	-1	3	Palermo	10	12
Cuneo	-1	7	Roma Urbe	4	9	Catania	10	15
Genova	4	11	Roma Fium.	6	9	Alghero	1	12
Bologna	-1	8	Campobasso	-2	0	Cagliari	4	11

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	0	4	nuvoloso	Lisbona	10	13	nuvoloso
Atene	7	13	sereno	Londra	2	7	sereno
Bangkok	17	29	sereno	Los Angeles	12	24	sereno
Berlino	-5	2	sereno	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	-4	1	sereno	Montreal	-8	-7	neve
Buenos Aires	21	29	nuvoloso	Mosca	-3	0	nuvoloso
Copenaghen	1	3	nuvoloso	New York	0	2	nuvoloso
Dublino	3	10	nuvoloso	Parigi	0	5	sereno
Francoforte	-5	5	sereno	Pechino	-2	9	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	23	38	sereno
Ginevra	-4	5	variabile	Sydney	19	26	sereno
Helsinki	-8	2	nuvoloso	Tokyo	7	15	sereno
Honolulu	22	30	sereno	Varsavia	2	4	nuvoloso
Il Cairo	13	23	sereno	Vienna	0	2	pioggia

Il freddo non si arrende

Dall'inizio del mese è la seconda volta che l'Italia viene investita da una irruzione di aria fredda di origine artica. Come nel caso precedente, le più penalizzate [illegible] episodi di maltempo [illegible] le regioni centro-meridionali poiché [illegible] su queste che l'aria fredda ha dato vita ad una circolazione depressionaria tuttora incombente.

Per i prossimi giorni, mentre la circolazione depressionaria andrà esaurendosi ed i suoi residui si allontaneranno verso levante, un'altra incursione di aria fredda raggiungerà l'Europa centro-occidentale. Contrariamente alle precedenti, non si indirizzerà verso l'Italia ma andrà a scaricarsi sulla penisola iberica e sul Mediterraneo occidentale per poi confluire, sull'entroterra marocchino ed algerino, [illegible] l'aria calda del deserto. Prenderà così il via una intensa corrente perturbata da Sud-Ovest, diretta verso le nostre regioni. L'evento è atteso tra domenica [illegible] lunedì [illegible] [illegible] fasi alterne si protrarrà per alcuni giorni. Sarà annunciato dall'insorgenza di venti sciroccali il [illegible] primo impatto sul territorio sarà quello di elevare la temperatura. Sulle regioni padane, almeno in un primo tempo, sarà difficile che possa distruggersi il «cuscinetto» di aria fredda, presente nei bassi strati dell'atmosfera, per cui le precipitazioni assumeranno carattere nevoso, oltreché sui monti, anche sulle località pianeggianti.

Oggi. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna prevarrà il sereno, mentre [illegible] tutte le altre insisterà una nuvolosità irregolare più intensa su quelle adriatiche dove soffieranno venti forti, pioverà a tratti e nevicherà sulle [illegible] montuose e collinari. Comunque i fenomeni tenderanno ad attenuarsi. Diminuiranno ulteriormente le temperature notturne mentre tenderanno ad aumentare quelle diurne, sia al Nord che sulle regioni tirreniche.

Domani. Su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo residui annuvolamenti sulle regioni centro-meridionali adriatiche dove nelle prime ore della giornata non mancherà la possibilità [illegible] qualche pioggia. [illegible] attenueranno anche i venti ed aumenterà la temperatura diurna anche al Sud. Non [illegible] esclude che, durante la notte [illegible] le prime ore [illegible] dopodomani, le regioni nord-occidentali possano essere [illegible] raggiunte dai primi [illegible]lamenti e [illegible] spruzzate di neve.

Domenica. Sin dalla mattinata prenderà corpo e [illegible] un peggioramento del tempo che tenderà poi ad estendersi, nel corso della giornata, [illegible] tutte le regioni settentrionali, alla Toscana ed alla Sardegna. Come già accennato sui monti, sulle [illegible] collinari e localmente anche sulle località padane sono previste delle nevicate la cui intensità andrà aumentando [illegible] la serata e la giornata successiva, creando serie difficoltà al traffico.

Marcello Loffredi

Affermata Società presente sul mercato in posizione leader operante nel campo dei sistemi ad alta tecnologia ed appartenente ad un primario Gruppo Multinazionale, nell'ambito di un piano di potenziamento della propria organizzazione, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE VENDITE DI AREA

(Italia Nord-Occidentale)

al quale affidare lo sviluppo commerciale, il coordinamento e la gestione di due filiali con una struttura composta da venditori e tecnici e con un mercato caratterizzato da interlocutori qualificati (grandi Società, Gruppi, ecc.). Il nostro Cliente è in grado di assicurare un inquadramento **Dirigenziale** ed un trattamento economico stimolante, comprensivo di incentivi sui risultati, **l'auto aziendale**, e l'opportunità di operare in un contesto internazionale con concrete possibilità di crescita. La sede di lavoro è TORINO.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di telefonare allo **011/65.06.356 chiedendo del dott. Masse** per un primo colloquio informativo nei giorni di lunedì 10/12 (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30) e mercoledì 12/12 (dalle 14.30 alle 18.30). Le persone che preferiscono inviare curriculum professionale lo dovranno **siglare su busta e [illegible] lettera con il Rif. SP/RA 09810**, e spedire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo industriale [illegible] Alessandria, per una delle proprie Società operante nel settore dell'imballaggio, con produzione di contenitori flessibili per liquidi e bevande, ricerca:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

[illegible] particolari competenze nelle sottoindicate [illegible]
- Programmazione della produzione
- Gestione dei materiali
- Manutenzione ordinaria
- Qualità ed efficienza della produzione
- Gestione delle Risorse Umane

sono richiesti:
- laurea in ingegneria e titoli e cultura equivalenti
- esperienza di conduzione della produzione e di importanti reparti produttivi in aziende moderramente organizzate

si offrono:
- interessante retribuzione allineata alle competenze acquisite
- concrete possibilità di realizzo di ampie ambizioni professionali
- ampia autonomia gestionale

Preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera [illegible] il Rif. [illegible] 10736**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

[illegible]
(PRODUZIONE [illegible] TECNICI)

Il nostro Cliente è una Società torinese (circa 100 dipendenti) operante nel campo delle lavorazioni meccaniche di precisione su macchine C/N, destinate a settori ad elevata tecnologia, presente sul mercato nazionale ed estero in posizione di prestigio grazie al livello qualitativo raggiunto dalla propria produzione; **l'obiettivo della presente ricerca è quello di individuare una figura professionale che, inserendosi nell'ambito della produzione, possa assumere nel medio termine un ruolo di carattere gestionale completo.**
In questa ottica riteniamo che il Candidato ideale debba essere contraddistinto dalle seguenti caratteristiche:
- età orientativa intorno ai 35/40 anni ed una solida preparazione culturale di base;
- consolidata esperienza di produzione nel campo delle lavorazioni meccaniche su macchine a C/N, con conoscenza approfondita di metodi, cicli, attrezzature;
- spiccata sensibilità ai costi di fabbricazione, all'efficienza e alla qualità;
- doti organizzative, di conduzione del personale e naturale predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli;
- conoscenza, almeno di base, della lingua inglese, che sia comunque facilmente incrementabile con corsi specifici.

Pur dando valore preferenziale ai requisiti summenzionati, potranno essere prese [illegible] considerazione candidature operanti in posizioni subordinate, ma contraddistinte da elevata potenzialità.
Il nostro Cliente è in grado di garantire inizialmente condizioni economiche interessanti, **ma soprattutto, per candidature rispondenti, uno sviluppo di carattere professionale decisamente stimolante e [illegible] assoluto rilievo.**

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate [illegible] inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10734**, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

IMPORTANTE SOCIETA' **RICERCA:**

ADDETTO/A ALLE PULIZIE
per complesso immobiliare [illegible] Torino

[illegible]:
Contratto di lavoro a tempo indeterminato con inquadramento ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da proprietari di fabbricati.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal Cliente al quale trasmetteremo le risposte.
Preghiamo [illegible] persone interessate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su [illegible] e [illegible] lettera [illegible] il [illegible] SI 10735**, alla:

[illegible] S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - TEL. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - [illegible] ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Società [illegible] informazioni commerciali - Banche Dati Cerved, [illegible]

FUNZIONARI VENDITORI/TRICI

con esperienza n[illegible] settore e/o nei servizi avanzati.
Offresi: fisso più provvigioni [illegible] sicuro interesse.
CENTRO [illegible] ITALIA [illegible]: Via Morosini, 16 - 20135 [illegible] - [illegible] 02/55.18.04.98 - Numero Verde 1678 - 30073.

---

athena research

GRUPPO [illegible] CHIMICO [illegible] nel quadro delle strategie di marketing che mirano [illegible] fornire alla classe medica un qualificato livello [illegible] informazione scientifica ricerca, per un mirato potenziamento delle [illegible] strutture organizzative,

GIOVANI LAUREATI

in chimica, CTF, farmacia, scienze biologiche, veterinaria, agraria, scienze naturali, geologia, scienze [illegible] preparazioni alimentari

per le seguenti città e province
[illegible]

- La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, [illegible] età non superiore [illegible] 30 anni, fortemente determinati e con spiccate [illegible] di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione [illegible] mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti del settore [illegible] nell'ambito di un continuo aggiornamento scientifico.
- Le condizioni offerte sono assolutamente nelle fasce alte [illegible] mercato [illegible] incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento [illegible] al massimo livello impiegatizio.

E' inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture [illegible] proprietà.
Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico [illegible] pratico (due mesi), [illegible] successivamente verranno inserite nelle aree operative in cui [illegible] necessaria la residenza.
L'Azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] 23828 [illegible] alla:
ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

[illegible] AUTONOMA [illegible]
[illegible] DI STUDIO PER LAUREATI E DIPLOMATI

La Regione autonoma della Sardegna, nell'ambito dei provvedimenti per favorire l'occupazione ed in ottemperanza alla Legge Regionale n. 28/1984, bandisce un [illegible] a 200 Borse di Studio da assegnare a Laureati e Diplomati in discipline diverse, nati in Sardegna o residenti da almeno quattro anni, o figli [illegible] emigrati sardi.
Le Borse di Studio hanno lo scopo di facilitare [illegible] partecipazione a corsi di perfezionamento o [illegible] specializzazione, caratterizzati da elevato contenuto scientifico, tecnologico o artistico, tenuti da istituti qualificati, [illegible] Italia ed all'estero, pre-individuati dalla Regione Sardegna.
Ciascuna Borsa [illegible] di lire 10 milioni — oltre alle spese di iscrizione, e con ulteriori benefici nel caso di corsi all'estero.
L'Assessorato alla Programmazione assegnerà [illegible] borse secondo l'ordine di merito che emergerà da apposite e distinte graduatorie stilate in base [illegible] titoli che i partecipanti dimostreranno di possedere per:
studi, corsi specifici, pubblicazioni od anche partecipazione a manifestazioni, aventi tutti attinenza con l'area disciplinare e l'indirizzo di specializzazione cui si intende concorrere.
Potranno partecipare al Concorso, per una sola Borsa ciascuno, i Diplomati da scuole secondarie superiori [illegible] i Laureati — con votazione non inferiore, rispettivamente, a 48/60 e 100/110 — di età non superiore ai 35 anni, in possesso di titolo pertinente ed adeguato al corso che si intende frequentare.
Le [illegible] disciplinari, che comprendono i temi scientifico-tecnologico-culturali di cui le Borse [illegible] Studio vogliono favorire l'approfondimento, [illegible] precisate qui appresso con i numeri rispettivi degli indirizzi in cui si articolano e delle Borse previste:

AREE DISCIPLINARI	INDIRIZZI	N. BORSE
Agricoltura ed ittiocoltura	5	10
Arte e Spettacolo	6	18
Biologia e Medicina	20	45
Chimica	1	[illegible]
Direzione Aziendale	[illegible]	30
Elettronica	1	2
Filologia [illegible] Linguistica	3	13
Fisica Nucleare	[illegible]	6
GeoPedologia e GeoChimica Applicata	6	17
Informatica	1	5
Ingegneria	[illegible]	6
Lavoro	1	3
Pubblica Amministrazione	4	26
Scienze Umane	3	[illegible]
Trasporti	[illegible]	8

Testo integrale del Bando, [illegible] fare esclusivo riferimento, [illegible] pubblicato sul [illegible] STRAORDINARIO [illegible] Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna N. 47 del 30 novembre 1990, disponibile presso i Comuni della Regione e presso la redazione in via Cino da Pistoia, 20 Cagliari.
Alla domanda di partecipazione, redatta su carta legale da lire 5.500, secondo il fac-simile riportato nel Bando, dovrà essere allegata la documentazione (rilasciata [illegible] libera, eventualmente [illegible] fotocopia autenticata) attestante ciascuno dei titoli menzionati dai Candidati nella domanda stessa. Non saranno presi in considerazione i documenti inviati in tempi successivi alla domanda.
La documentazione [illegible] sarà restituita.
La domanda dovrà essere inviata, a mezzo lettera raccomandata e con l'indicazione del mittente sulla busta, entro e non oltre [illegible] giorni dalla data [illegible] pubblicazione del bando nel bollettino alla:

[illegible] S.P.A. - [illegible]
Concorso Borse di Studio R.A.S.
Via XX Settembre 8 - [illegible] GENOVA

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]LENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primario Istituto di Credito, operante nel settore del credito [illegible] consumo, in un programma [illegible] potenziamento della propria rete nazionale di recuperatori, ricerca **collaboratori indipendenti** per l'attività esterna di

RECUPERO CREDITI

La zona operativa sarà limitata a quella di residenza. [illegible] ricerca è rivolta a giovani brillanti di 25-35 anni, automuniti, con provata predisposizione ai rapporti interpersonali a tutti i livelli, e che siano in grado di gestire in autonomia [illegible] problematiche [illegible] recupero crediti porta a porta.
La società, oltre ad un'adeguata formazione professionale, offre un interessante trattamento provvigionale garantito da un contratto di collaborazione autonoma. La società partecipa alla selezione sin dalle prime fasi. I candidati interessati verranno contattati entro [illegible] giorni.
[illegible] prega [illegible] inviare dettagliato curriculum [illegible] citando anche sulla busta, il riferimento 524/R, a

CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE
Piazza della Vetra, 17 - 20123 Milano
[illegible]. 02-89.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

Una importante **Compagnia di Assicurazioni**, parte di uno dei maggiori gruppi bancario/assicurativi italiani, [illegible] un

ISPETTORE DI [illegible]

Il candidato, [illegible] circa 30/35 anni, [illegible] diploma o laurea, avrà una pregressa esperienza, almeno triennale, maturata in posizione analoga, presso [illegible] Direzione o Gerenza [illegible] una Compagnia, nei rami infortuni, malattie e rami elementari in generale.
Dopo un accurato periodo di training sarà inserito nel **settore [illegible] rete [illegible]**.
Si occuperà pertanto [illegible] organizzare [illegible] gestire seminari tecnici destinati alla forza di vendita, nonché di assisterla nell'esame e soluzione di quesiti inerenti la polizza dei rami sopracitati.
L'attività è dinamica [illegible] motivante, l'Azienda è giovane, in rapido sviluppo ed attenta alla crescita delle Risorse Umane, [illegible] retribuzione, così come il livello, è interessante.
Le sedi di lavoro sono rispettivamente:
[illegible] - [illegible] - TORINO - GENOVA - BOLOGNA - [illegible] - NAPOLI - [illegible] - PESCARA - [illegible]
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati: segnalare pertanto le Società [illegible] cui non [illegible] desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla [illegible].
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 9161 alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 00165 [illegible] - [illegible] Gregorio VII 466

---

athena research

[illegible] GRUPPO MULTINAZIONALE CHIMICO [illegible] leader di settore, nel programma [illegible] un forte potenziamento della propria struttura di Marketing, ricerca:

AGENTE

per la provincia [illegible] **TORINO**
cui affidare [illegible] promozione commerciale [illegible] prodotti innovativi e di successo, mediante lo sviluppo di contatti con selezionati operatori nel settore medico-sanitario.

- La Società desidera entrare in relazione [illegible] dinamiche giovani diplomate che intendono sviluppare la propria professionalità in una attività che richiede predisposizione ai contatti umani, buona capacità di gestire rapporti interpersonali, ampia autonomia decisionale e spiccata capacità organizzativa.

  Le persone prescelte riceveranno un adeguato periodo [illegible] formazione su temi specifici (comportamento relazionale, marketing, prodotti) per l'attività che dovranno svolgere [illegible] successivamente verranno inserite nell'area operativa in cui è necessaria la residenza.
- E' richiesta l'auto di proprietà e l'iscrizione Enasarco.

L'azienda curerà direttamente le fasi [illegible] selezione. Indicare eventuali società con cui non si desidera entrare [illegible] contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] 23829 [illegible] alla:
ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

Importatore abbigliamento Polo - T. Shirt - Camicie - Jeans - [illegible]. con ufficio in Bangladesh

CERCA URGENTEMENTE SOCIO

già inserito nel settore, come grossista ecc.
Pregasi astenersi persone non del settore o indecisi.
Tel. 011/640.83.61 - [illegible]
Fax 011/310.0419
[illegible] 226.831 [illegible] - I

SOCIETA' LEADER NEL SETTORE ELETTROMEDICALE CERCA:

[illegible] ELETTRONICO

[illegible] INTERNA/esterna

Titolo preferenziale: esperienza conoscenza apparecchi elettromedicali, [illegible] mi computerizzati.
Retribuzioni e premi commisurati [illegible] capacità, possibilità [illegible] aziendale.

RAGIONIERA

per lavori di ufficio (Preventivi/bolle/fatture/carico/scarico magazzino/ordini clienti-fornitori)

Scrivere PUBLIKOMPASS 8336 10100 TORINO

[illegible] leader [illegible] settore diagnostico [illegible] appartenente al gruppo multinazionale Tosoh, ricerca per [illegible] divisione Diagnostici, laureati in discipline scientifiche con esperienza specifica nel settore ed ottima conoscenza dell'inglese per la posizione [illegible]:

PRODUCT [illegible]

Sede di lavoro: Torino e Roma.

Scrivere a:
[illegible] ITALIA [illegible]
DIREZIONE PERSONALE
CORSO SUSA [illegible]
[illegible] (TO)

PROMELIT Spa Telecomunicazioni Informatica, per il potenziamento Filiale di Torino e Provincia [illegible]

VENDITORI AUTOMUNITI

diplomati, militeassolto. Fisso più provvigioni. Telefonare entro l'11/12/90 allo [illegible] **532.937.**

Metalmeccanica SPA ricerca

[illegible]

responsabile tecnico ricerca e sviluppo per progettazione e costruzioni meccaniche, automazione, movimentazione e manutenzione su impianti in produzione ciclo continuo
Scrivere a **rif. I.R.T. - Casella Postale 1202 - Torino.**

La HYDRO ALUMINIUM SYSTEMS S.p.A. *ricerca* per il proprio deposito [illegible]

[illegible]

Gli interessati possono contattare la Società al seguente numero tel. 011 424.18.91 dalle ore 14 alle ore [illegible]

[illegible] di Costruzioni generali **cerca**

[illegible] UFFICIO GARE E PREVENTIVI

Si richiedono: laurea o diploma, provata esperienza pluriennale. L'Azienda curerà direttamente la selezione [illegible] dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando [illegible] anche sulla busta **9154** alla ORGA Selezione S.r.l. - 10134 TORINO - Palazzo IOS - Via Egeo 18

AZIENDA LEADER [illegible]

PRODUTTORI

[illegible] abbigliamento

[illegible] sede [illegible] Piemonte in grado di fornire capo finito.
Telefonare martedì [illegible] ore 10 [illegible] ore 19,30 011 53.01.55

La Servizio Segnalazioni Stradali SpA, ricerca per la propria filiale di TORINO

IMPIEGATO TECNICO

[illegible]

Requisiti richiesti: Diploma di istruzione secondaria di indirizzo tecnico - [illegible] 20-35 anni - auto propria. Titoli preferenziali: esperienza nel settore - conoscenza contabilità lavori. Inviare curriculum manoscritto Publikompass 5530 - 10100 Torino.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino*

Alla vigilia del voto decisivo rispuntano i comunisti travestiti. Difficile il passaggio all'economia privata

Se domenica Walesa ce la farà sarà una vittoria avvelenata

A Varsavia si dice «Il Kgb è forte e ha inventato Tyminski»

POLONIA *il mercato è un'illusione*

Il modello del «Seduttore» è l'economia corrotta del Perù

Solo la vecchia Nomenclatura è in grado di arricchirsi

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Da quando Stanislaw Tyminski è apparso all'orizzonte, inopinato seduttore di quattro milioni di elettori, l'indignazione è grande [illegible] va gonfiandosi di ore [illegible] [illegible] nei cenacoli frequentati da intellettuali [illegible] politici, da giornalisti militanti e da vescovi di Polonia. Domenica il Paese si recherà una seconda volta alle urne, per eleggere il presidente che sostituirà Jaruzelski, e ancora nessun commentatore polacco, [illegible] politico, [illegible] suo maestro [illegible] pensiero ha cercato di capire come mai Tyminski ha avuto tanto successo al primo turno, [illegible] cosa ha voluto segnalare la gente che votandolo in massa lo ha portato alla ribalta, e perché Solidarnosc [illegible] così malconcia da una prova elettorale che si concluderà magari con la vittoria di Walesa ma sarà comunque ricordata come prova amara, e avvelenata.

«Io vi rispetto e vi aiuterò»

L'indignazione è grande perché Tyminski - [illegible] scopre d'un tratto - è un emigrato polacco che si è arricchito con metodi sospetti, che non ha condiviso il martirio delle opposizioni anticomuniste e anzi intrattiene legami assai loschi con [illegible] Kgb, [illegible] la polizia politica del vecchio regime, e con quella piovra tentacolare che [illegible] chiama Nomenclatura e dietro [illegible] quinte magistralmente la manovra. Gli stessi gruppi dirigenti che nell'89 avevano dichiarato felicemente morto [illegible] comunismo - era il [illegible] giugno, quando Mazowiecki divenne primo ministro - ne riscoprono oggi tutta la forza, tutta la capillare e presente possanza.

A sentirli inveire puoi anche perdere la testa: dunque non era vero che i comunisti erano boccheggianti per terra, [illegible] [illegible] stati capaci di creare, dal nulla, il diabolico Tyminski. Dunque non era vero che Mosca aveva perduto qualsiasi presa sulla nazione polacca, se il Kgb è ancora in grado di sequestrare con tanta efficacia la campagna elettorale. A Varsavia, i più lucidi dicono sottovoce che l'ascesa [illegible] Tyminski è capitata forse al momento giusto: perché almeno ha scoperchiato pentole ermeticamente chiuse, almeno ha strappato le maschere alla Polonia post-comunista e ne ha disvelato la realtà.

Tyminski d'altronde lo sa, e con accanimento si fa portavoce di questa realtà, che il nuovo potere polacco ha mostrato di [illegible] conoscere pretendendo di incarnarla nei suoi più svariati aspetti. Di una realtà fatta di frustrazioni, di delusioni, di senso che tutto [illegible] restato eguale a prima, e che solo i vertici dello Stato sono mutati. Di [illegible] realtà che è all'opposizione, come per altro accade sovente. E può anche darsi che Tyminski sia manipolato, e senza dubbio le [illegible] ricette sono demagogicamente semplici: resta il fatto che un quarto del Paese ha vi[illegible] in lui una promessa [illegible] cambiamento, che votando il primo eccentrico [illegible] disposizione non ha chiesto altro che un grande scombussolamento, che una gran ventata [illegible] aria fresca.

Quando giri nelle province polacche, nei villaggi [illegible] nelle cittadine, è incredibilmente alto il numero di gente semplice che ti confida i suoi interrogativi: ma quando finirà il tormento incominciato [illegible] lo stato di guerra di Jaruzelski? - come se nell'89 assolutamente nulla fosse successo. [illegible] costoro Tyminski dice: «Non [illegible] vero che siete la Polonia immatura [illegible] impazzita descritta dagli intellettuali di Varsavia. Io vi rispetto, io vi aiuterò a trovare la vera indipendenza che è quella [illegible]nomica. [illegible] non dimenticherò né i minatori della Slesia, né gli agricoltori che hanno votato per me contro il governo». Non [illegible] astuzia, Tyminski si appropria degli slogan che furono di Walesa, e costringe quest'ultimo [illegible] smorzare certe polemiche, a far blocco con i governanti fino a ieri criticati, a ricucire [illegible] doppio filo i frammenti di Solidarnosc che stavano appena cominciando - sotto la spin[illegible] della democrazia - ad apprezzare le virtù del pluralismo politico, sociale.

«Tyminski naturalmente non offre ricette praticabili e in fon[illegible] ha in mente l'economia corrotta che ha conosciuto in Perù», sostiene Piotr Strzalkowski, [illegible] giovane sociologo [illegible] Varsavia che voterà Walesa. «Tyminski offre una copertura alle mafie odierne, [illegible] per questo [illegible] evasivo sulla Nomenclatura e sulle privatizzazioni dell'economia», aggiungono gli economisti del Partito liberal-democratico per l'Indipendenza. Ma per l'appunto: Tyminski rischia di «lasciare tutto com'è»: nella peggiore delle situazioni, nonostante le iniziali vittorie del governo contro l'inflazione. E la situazione è più che dissestata, secondo molti conoscitori della nazione.

Piotr Strzalkowski per esempio ha messo su un'agenzia di consulenza per investitori stranieri nonché polacchi, e piano piano [illegible] divenuto uno specialista in perdite, più che [illegible] veri e duraturi guadagni: «Contro la mia stessa volontà devo insegnare i metodi di perdere meno, [illegible] dissuadere i clienti dall'investire in attività produttive, dunque nel bene della Polonia. Contro la mia stessa volontà devo spiegare che l'unico modo per far profitti è di buttarsi nel commercio e nel mercato nero della valuta in Urss, che solo la Nomenclatura ha qui l'opportunità di arricchirsi, che il sistema politico [illegible] tuttora marcio, [illegible] che l'economia non può ripartire fino a quando lo Stato non faciliterà la vita ai privati che voglion produrre per la ricchezza nazionale».

Cancellare il passato

[illegible] problema della Nomenclatura, in altre parole, [illegible] è questione semplicemente morale, o politica: «E' una questione economica oltre che etica, ed è quello che il governo Mazowiecki ha trascurato disastrosamente. [illegible] giorno in cui ha da una parte garantito che non vi sarebbero stati processi ai responsabili di ieri, e dall'altra ha annunciato che adesso cominciava il puro regno dell'economia, del libero mercato, senza rottura di continuità». Cancellare «con un nero tratto di penna» il passato; scrivere punto e andare a capo: questo è stato il [illegible] [illegible] Mazowiecki, ed era un motto che poteva anche esser efficace [illegible] tutti avessero avuto la stessa opportunità, se tutti avessero dovuto cimentarsi allo [illegible] [illegible] sul libero mercato.

Invece le cose non sono andate così: «La carota è stata mangiata interamente dalla Nomenclatura nel mentre che la frusta veniva spezzata», afferma l'architetto Czeslaw Bielecki. E Piotr Strzalkowski prosegue: «Il risultato [illegible] stato che gli unici che hanno pagato il prezzo delle restrizioni anti-inflazionistiche sono stati i privati, che pure in Polonia [illegible] da almeno un decennio più forti che in Cecoslovacchia [illegible] Ungheria. La Nomenclatura, finora, non ha pagato prezzi: ha trasformato il potere politico che aveva in potere economico, si è travestita da capitalista, ha riacquistato le imprese statali che dirigeva; [illegible] nonostante [illegible] nessuna delle [illegible] imprese è divenuta produttiva, efficace. I [illegible]claturisti [illegible] sono limitati a strozzare la produzione, [illegible] ridurre la manodopera, a intrallazzare con lo Stato, [illegible] esportare prodotti [illegible] qualità profittando del fatto che la capacità d'acquisto, qui, [illegible] strozzata.

«Purché nasca il capitalismo»

Molti sono convinti, in Polonia e anche all'estero, che [illegible] libero mercato ignora le tessere politiche, che non importa se il capitalista [illegible] membro della Nomenclatura oppure no purché il capitalismo [illegible]ca. Ma non tutti i capitalismi sono produttivi, e i nomenclaturisti stanno mostrando che [illegible] mercato e di imprenditorialità non sanno nulla. Tutta la loro vita l'hanno spesa infatti nei corridoi dell'amministrazione, bussando alle porte dello Stato quando erano in difficoltà, e l'abitudine [illegible] lungi dall'essere sradicata».

Proviamo di contro a vedere quali [illegible] le tribolazioni di un privato che vuol mettere [illegible] [illegible] piccola impresa. Come prima [illegible] faticherà a trovare il credito, perché i tassi di inte[illegible] son proibitivi (40-50 per cento) e perché a differenza del nomenclaturista il privato non può offrire né il patrimonio né le ingenti somme che le banche (incapaci di rischiare e nomenclaturizzate anch'esse) gli chiedono come garanzia. In secondo luogo non potrà dare ai propri impiegati salari attraenti, perché il ministro del Tesoro Balcerowic ha fissato un tetto bassissimo per tutti i salari, pubblici e privati, e tas[illegible] pesantissime son domandate all'imprenditore per ogni aumento di stipendio.

«E' [illegible] scelta che posso condividere quando si tratta delle imprese pubbliche, che [illegible] appartengono a nessuno e son tentate dall'irresponsabilità», spiega Strzalkowski, «ma perché colpire nella [illegible] maniera il privato? Il privato non pagherà salari che non sono [illegible] rapporto [illegible] la produttività e l'efficienza dei propri impiegati. Quando aumenterà gli stipendi è perché l'impresa andrà bene, e quando le imprese fioriscono [illegible] c'è inflazione ma equilibrio fra domanda e offerta». Nelle condizioni attuali, quindi, il privato tartassato dal blocco dei salari e [illegible] fisco [illegible] costretto [illegible] sotterfugi [illegible] di, [illegible] racconta Strzalkowski: «Per mantenere [illegible] [illegible] la mia agenzia [illegible] consulenza ho dovuto creare due altre imprese fasulle, in modo da ottenere [illegible] tetto due volte più alto per poter pagare decentemente i miei dipendenti. Non sono l'unico a farlo in Polonia, ma può immaginare le perdite [illegible] tempo, le persone impiegate perché [illegible] occupino [illegible] imprese inesistenti. E può capire come mai i prodotti polacchi siano tanto più cari dei prodotti coreani, di Taiwan, o perfino italiani».

Ma le restrizioni non finiscono qui. Ovunque è assente un'infrastruttura efficace: mancano telefoni che funzionino e non restino muti fra [illegible] città e l'altra; [illegible] strade [illegible] buche, treni che non si sfascino, aerei che non mettano paura. Quanto all'agricoltura, ci sono i prezzi di produzione che crollano [illegible] le industrie monopolistiche di Stato che tuttavia sopravvivono, e vendono macchinari e fertilizzanti a tal punto cari, che i contadini disperano. I pronostici prevedono la distruzione [illegible] un milione [illegible] fattorie si cinque milioni e 200 mila. Naturale a questo punto che la gente chiuda bottega e si butti nel commercio al dettaglio, che le strade si affollino di bancarelle, che i polacchi vaghino per il mondo, ballonzolando tra Singapore, i bazar dell'Urss e i mercatini dell'Occidente.

[illegible] [illegible] motivo per cui sarà utile studiare il fenomeno Tyminski da vicino, perché fenomeni simili [illegible] produrranno presto [illegible] molti Paesi post-comunisti che hanno rotto col vecchio regime solo superficialmente, non [illegible] profondità. Il passaggio dal comunismo al libero mercato può infatti [illegible] anche per vie perverse, mafiose, di tipo latino-americano: «Anche per questo credo che i liberisti puri e duri sbaglino di grosso», conclude Strzalkowski, «quando chiedono allo Stato di ritirarsi [illegible] scena, di lasciar la gente agire come desidera, [illegible] non disturbarla. Ciò è forse possibile nei Paesi che hanno già infrastrutture, che non sono la rovina che vede qui da noi. Nei Paesi comunisti lo Stato ha immense responsabilità, e moltissime cose da fare per aggiustare il male che ha compiuto. Solo lo Stato può [illegible] le condizioni perché nasca [illegible] ceto imprenditoriale e un settore privato produttivo - e che siano condizioni uguali per tutti, che non ci siano nomenclature e mafie esperte in intrallazzi - e solo dopo lo Stato ha [illegible] dovere di ritirarsi, lasciando la gente fare e rischiare come meglio desidera».

Classe politica [illegible]lata

Anche questo è un atto mancato del governo Mazowiecki, e degli intellettuali che l'hanno sostenuto [illegible] ardore, ripeten[illegible] [illegible] quattro venti che di economia loro non capivano molto e che bastava vedere le migliaia di bancarelle a Varsavia per constatare la [illegible] floridezza dei privati. Cancellando «con [illegible] tratto di penna il passato», il governo uscente ha messo tra parentesi non solo le colpe della Nomenclatura e dei [illegible] comunisti, [illegible] solo l'imperativo di dare [illegible] bussola morale [illegible] Paese, ma anche le responsabilità che incombono tuttora sullo Stato e la politica, nel difficile sforzo di trasformare la Polonia.

Ormai tutto è solo economia: ha dichiarato il governo al proprio Paese. Tutto è ricchezza, non importa [illegible] guadagnata. Tutto [illegible] inflazione e bilancia [illegible] pagamenti, [illegible] che il Fondo monetario si accontenta di poco. Sembrava facile l'uscita dal comunismo, fino a che è apparso all'orizzonte Stan Tyminski: questo personaggio imperturbabile, del tutto privo [illegible] emozioni classiche, che ha preso sul serio i governanti e si è messo [illegible] parlare esclusivamente [illegible] soldi. Che esprime non tanto la malattia di un popolo, quanto la malattia delle sue classi politiche.

Barbara Spinelli

[illegible]w Tyminski, un emig[illegible] polacco che si è arricchito con metodi sospetti

NUOVE [illegible]

Nell'80 il regime voleva rapire Walesa

VARSAVIA. Il [illegible] comunista polacco progettò nell'agosto del 1980 di [illegible] un contingente di paracadutisti per rapire Lech Walesa e gli altri membri del comitato di sciopero dei cantieri navali di Danzica, ma il piano fu abbandonato in seguito alla firma degli accordi. Lo ha rivelato ieri un portavoce del ministero dell'Interno polacco. [illegible] parlano alcuni documenti, tra i pochi non distrutti prima dello scioglimento del partito comunista avvenuto lo [illegible] [illegible]. Da essi uscirebbe rafforzata la tesi secondo cui tutto quello che successe in Polonia a partire dal 13 dicembre 1981 [illegible] fu determinato dalla pressione sovietica e degli altri Paesi del Patto di Varsavia. Lo stato di guerra sarebbe stato l'estremo tentativo dei dirigenti comunisti per evitare lo sgretolamento del loro potere. Questi documenti smentirebbero quanto sostenuto negli ultimi tempi dal presidente uscente, il generale Jaruzelski, secondo cui le misure eccezionali adottate in Polonia furono il frutto di una scelta tesa a difendere l'indipendenza nazionale. Le rivelazioni potrebbero aiutare il presidente di Solidarnosc, ormai rinfrancato dai sondaggi: l'ultimo, ieri, lo colloca [illegible] 73 per cento, contro il 16 per Tyminski e l'11 per [illegible] di astenuti. [Ansa]

Un disegno di legge per renderli autonomi: ce ne parla il sottosegretario Covatta

Musei, un ristorante per rinascere

Tanti accordi coi privati: dal «comfort» ai computer

ROMA

MUSEI finalmente aperti con orario continuato. E dotati [illegible] book-shops ben riforniti, con servizi di caffetteria e ristorante, parcheggio, guardaroba, prenotazioni, impianti audiovisivi, strutture elettroniche per la sorveglianza e la ricerca delle opere custodite, sistemi informatici per il [illegible]trollo del flusso turistico che evitino afflussi «selvaggi».

Quello che sembrava destinato a rimanere un sogno, si avvia a grandi passi verso la sua realizzazione. E' pronto [illegible] disegno di legge che riforma tutto il si[illegible] museale italiano, e annuncia una radicale trasformazione del rapporto fra il pubblico e [illegible] [illegible]. La ricetta - ventilata ormai da più parti e con crescente [illegible] - è rivoluzionaria, perché introduce e legittima l'ingresso di capitali privati cui affidare - «chiavi in mano» - la gestione di alcuni servizi.

Della necessità [illegible] «fantasia e coraggio», per dar vita a [illegible] nuova cultura della gestione della cultura», ha parlato di recente, a un convegno organizzato dalla Uil, il segretario confederale Giancarlo Fontanelli secondo cui è arrivato il momento di non temere più «l'accostamento cultura-privato, da molti considerato un tabù, un "connubio blasfemo" al quale [illegible] [illegible] [illegible]res. Mentre Luigi Covatta, senatore socialista, sottosegretario ai Beni Culturali, si chiede: «Forse che rientra fra i doveri dello Stato la gestione di alcuni servizi che un museo fornisce? Forse che i custodi statali sono migliori di vigilantes privati? O un catalogo del Poligrafico dello Stato è necessariamente migliore di quello dell'Electa?».

Covatta è presidente di una commissione che da sei [illegible] studia la riforma del sistema musei. «Insieme siamo arrivati a disegnare [illegible] schema del testo di legge che dopo le feste [illegible] Natale presenterò al ministro Facchia[illegible] e che spero venga approvato entro la legislatura», dice il sottosegretario. Egli parla [illegible] riforma «graduale», di «autonomia» - anzitutto amministrativa - da garantire ai singoli musei, di un sistema museale per territorio con le singole istituzioni collegate fra loro da un «polo [illegible] servizi», di «decentramento dei poteri nell'ambito dell'amministrazione dei beni culturali», di abrogazione [illegible] [illegible] le norme che oggi fanno affluire nelle [illegible] dell'erario i proventi dalle tasse d'ingresso, delle riprese fotografiche, del diritto d'immagine.

Si va verso la privatizzazione? «Distinguiamo - risponde Covatta -. Spettano allo Stato le funzioni [illegible] tutela del patrimonio artistico e archeologico statale (esistono musei comunali, privati, ecclesiastici, universitari), i compiti didattico-scientifici, la ricerca. Tocca al direttore decidere quali opere acquistare, quali esporre, quali mettere in deposito, quali dare in prestito: la politica insomma del [illegible], le mostre [illegible] fare, gli spazi stessi [illegible] vendere. [illegible] il direttore [illegible] deve necessariamente gestire l'immagine del museo e una [illegible]rie di servizi che, invece, può dare in concessione a privati, a strutture pubbliche o miste».

Queste convenzioni quali interventi prevedono? «All'interno del museo - elenca Covatta - si possono così assicurare la custodie, i punti [illegible] ristoro, il guardaroba, il parcheggio, la biglietteria, gli apparati didattici, le vendita [illegible] audiovisivi, libri, riproduzioni, multipli... Ma [illegible] sono servizi più complessi - oggi non offerti o offerti male - gestibili dal non-Stato: il supporto alle iniziative di promozione e alla gestione delle mostre, il coordinamento dei flussi turistici, il coordinamento fra tutti i musei esistenti su [illegible] territorio che rappresentano un tessuto culturale unitario ma [illegible] fanno capo a istituzioni diverse e separate fra loro».

Come pi[illegible] [illegible] qu[illegible] rapporto fra istituzione pubblica e privati? «Con la creazione di centri [illegible] [illegible] servizio che servono tutti i musei di un comprensorio. Con aziende di servizio, miste [illegible] private, delegate a intervenire [illegible] singoli musei e provincia per provincia. Con l'abrogazione delle norme che oggi impediscono a un museo di incassare gli introiti che può procurarsi». Ma quale meccanismo regolerà il rapporto fra l'istituzione pubblica e il servizio privato? «Ogni direttore deve essere in grado di dare in affitto la gestione di un servizio, ricevendone quindi il relativo compenso». Quale compenso, e con quale garanzia che sia equo? «Perché pensare che [illegible] Stato [illegible] masochista e debba perderci, lasciando ogni guadagno agli altri? Comunque, più in perdita di quanto è oggi, più masochiste di oggi, è difficile che [illegible] Stato arrivi ad essere».

Liliana Madeo

Milano. La Pinacoteca di Brera, riaperta ieri dopo [illegible] lunga vertenza sindacale

Pinacoteca di Brera

La Tardito è «d'accordissimo» e intanto la galleria riapre

MILANO

D'ACCORDISSIMO sulle privatizzazioni» dice Rosalba Tardito, sovrintendente della Pinacoteca di Brera, che è rimasta chiusa alcuni giorni a causa [illegible] una vertenza sindacale ed è stata ieri riaperta. Spiega: «Tutto quello che nella gestione [illegible] [illegible] museo può essere affidato all'esterno, tutto quello [illegible] può smettere [illegible] gravare sui costi del ministero, dovrebbe essere fatto, e almeno [illegible] [illegible] funzionato il [illegible] [illegible] delle sponsorizzazioni per il restauro delle opere o per l'organizzazioni di mostre. Funzionerà anche questa nuova apertura ai privati».

«Da noi - racconta - esiste già un accordo per la gestione del bar attiguo alla pinacoteca. E' un sodalizio che funziona perfettamente. Ormai [illegible] bar [illegible] un servizio indispensabile se si vuole rendere un po' più confortevole la visita [illegible] musei. Alla gente piace fermarsi, riposare e poi riprendere a camminare. Dunque ogni [illegible] dovrebbe avere il proprio angolo ristoro. E' chiaro che, con la cronica mancanza [illegible] personale, [illegible] mini[illegible] gioverebbe affidare questo genere di servizi ai privati».

Quali altre opportunità potrebbe offrire [illegible] museo all'iniziativa esterna? «Penso prima di tutto ai book shop, le librerie interne che, quando ci sono, funzionano benissimo. Oppure pen[illegible] alla gestione dei servizi didattici».

Cioè? «Organizzare le visite di scuole o comitive [illegible] il supporto [illegible] esperti. E ancora: delegare a loro i servizi [illegible] per chi lavo[illegible] nel [illegible]. Potrebbe [illegible] un modo per facilitare l'introduzione di orari no stop». L'arrivo dei privati potrà risolvere la crisi cronica dei musei italiani? «Potrebbe attenuarla, certamente non risolverla. Mancano soldi, [illegible] personale e questi [illegible] problemi che si affrontano solo con riforme organiche». [p. c.]

FATTI [illegible]

Monet: le Impressioni recuperate [illegible] Corsica

PARIGI. *Impressioni: il levar del sole*, il quadro [illegible] Claude Monet che dette il nome all'Impressionismo, e gli altri otto quadri che furono rubati il 27 ottobre [illegible] al museo Marmottan di Parigi sono stati ritrovati in una villa di Porto Vecchio, in Corsica. Donatien Pierre Comiti, un corso di trent'anni, è stato arrestato ed [illegible] è in carcere ad Ajaccio. Il proprietario della villa è [illegible] rilasciato dopo un lungo interrogatorio.

La polizia francese ha escluso collegamenti tra il furto e le rivendicazioni [illegible] nazionalisti corsi. I quadri (che hanno un valore di [illegible] milioni di franchi, oltre 20 miliardi di lire) saranno sottoposti riportati a Parigi ed [illegible]ti. Sarebbero in buono stato e [illegible] loro restauro non dovrebbe destare preoccupazioni. Oltre a *Impression, soleil levant*, il cui valore è stimato a 20 milioni di franchi, sono stati ritrovati due Renoir (*Le bagnanti* e *Ritratto di Monet*), una *Ragazza al ballo* [illegible] Berthe Morisot, un *Ritratto* [illegible] *Monet* di Na[illegible] e quattro Monet.

Il furto [illegible] stato compiuto 5 anni [illegible] cinque banditi che avevano fatto irruzione, armi in pugno, alle 10 del mattino (poco dopo l'apertura). Tutto era avvenuto nei pochi attimi in cui [illegible] era [illegible] funzione il sistema di allarme, staccato per evitare che i primi visitatori lo facessero involontariamente scattare. Il museo, [illegible] [illegible] Louis Boilly, raccoglie soprattutto mobili e oggetti preziosi di stile Impero, oltre a [illegible] cinquantina di tele [illegible] Monet, lascito di Michel Marmottan.

I vincitori [illegible] «Tevere»

ROMA. Mario Luzi per la saggistica letteraria, Cesare Segre per la filologia, Alberto Arbasino per [illegible] saggistica di costume, Gino Agnese per la biografia sono i vincitori del «Premio Letterario Tevere». La giuria, presieduta da Lorenzo Vespignani, ha attribuito a Jean Starobinski, uno tra i più importanti critici europei, il premio internazionale. Un premio speciale è andato a Marcello Veneziani. La proclamazione dei vincitori avverrà la sera di venerdì 14 dicembre al Teatro dell'Opera.

LETTERE AL GIORNALE

Le cattive notizie, i pessimi treni e i veleni di Milano

[illegible] [illegible] anche dalla Turchia

Signor Direttore, mi [illegible] permesso di scriverle questa lettera [illegible] certo per dare a chicchessia lezioni di deontologia giornalistica, quanto per esprimerle il mio sconcerto circa una maniera di fare giornalismo che mi pare sconfini dalla pura e semplice cronaca.

Quando apro «La Stampa», che qui arriva regolarmente, è una lunga sequela di fatti negativi: sindaci corrotti, [illegible] pubblici da inquisire, ladri e stupratori ad [illegible] angolo, industriali che rubano, mafia, rapimenti e chi più ne ha più ne metta. Ora mi domando: è mai possibile che in Italia non succeda mai qualche fatto positivo degno di [illegible] pubblicato? Qualche onesto uomo pubblico che fa l'interesse collettivo? Qualche industriale che [illegible] inquina? Se così non fosse ci sarebbe [illegible]mente da ammazzarsi in [illegible].

Non ho mai creduto nello Stato etico [illegible] figuri se crederei in un giornalismo etico, quello che rifiuto è questa cultura, perché ormai si tratta, del negativo ad ogni costo. Lei mi dirà: noi registriamo i fatti non inventiamo favolette o raccontini tipo Cuo[illegible]. Va bene, ci saranno nella nostra società tante ombre però qualche luce ci sarà pure, [illegible] [illegible] altro per far risaltare maggiormente le zone oscure. Io non credo che tutto questo somministrare sozzure alla fine sia producente, chi legge alla fine po[illegible] chiedersi: cosa sono io, l'unico scemo del villaggio, che paga le tasse e osserva il codice?

Che interesse ho io a sapere che l'80% delle trasgressioni non vengono punite, anche le più gravi, e che anche quelli che vengono condannati alla fine [illegible] la cavano [illegible] qualche anno di prigione, se non addirittura scarcerati, non è forse una forma [illegible] decolpevolizzazione del resto? Potrei anch'io dirmi se lo fanno tutti, io perché no? Secondo punto: se tutti quelli che hanno avuto successo si sono comportati alla fine così male e sono stati osannati e incensati dai mass-media, perché io non dovrei seguirli? Sono domande che secondo me sorgono legittime e dovrebbero sorgere anche [illegible] un serio ed onesto direttore di quotidiano che volente o nolente incide anche sull'etica individuale e collettiva.

E poi che speranza diamo alla nostra gioventù a farle vedere solo e solamente i fatti negativi della nostra società. Mi intenda bene signor direttore, io non [illegible] [illegible] incitando a nascondere la verità, vorrei che lei facesse vedere le due facce della medaglia, il bene ed il male: i fatti negativi [illegible] anche quelli positivi, che sono sicuro devono succedere anche in Italia e nel mondo. [illegible] cre[illegible] che il peggior peccato contro l'uomo sia quello di uccidere la speranza in un domani migliore, in un'alba che alla fine ci rischiari il buio della notte; mi creda è stata questa speranza che ha aiutato il sottoscritto e tante persone come me a [illegible] pravvivere durante i lunghi anni delle persecuzioni ed ai campi di sterminio: cerchiamo di non ucciderla!

Gionathan Ben Moreh
Arnavutköy - Istanbul (Turchia)

I pioppi tagliati a Milano

Lettera aperta al sindaco di Milano:

Siamo gli indignati e infuriati abitanti della Zona 8 che desiderano metterla al corrente [illegible] un assurdo quanto increscioso evento che [illegible] sta svolgendo sotto i nostri increduli occhi, proprio in questi giorni.

Al n. 14 di via Grazioli, fino a qualche giorno fa, esisteva un'area, sì privata, [illegible] molto verde, di cui facevano parte 8 pioppi di considerevole età, vari cespugli di robinia ed altri ancora.

Una [illegible] fabbrica di ossigeno per i nostri polmoni e gioia per i nostri occhi in questa Milano tanto inquinata e grigia di smog.

All'improvviso arriva una motosega che abbatte spietata[illegible] vecchi alberi e giovani arbusti, segue una ruspa che elimina gli ultimi fili d'erba scavando [illegible] grande fossa che dovrà contenere due altrettanto grandi vasche d'acciaio che a loro volta conterranno l'una solvente pulito, l'altra solvente [illegible] tossico-nocivo-infiammabile.

Ovviamente ci siamo già mobilitati in diverse direzioni e continueremo a farlo, fino a quando non vedremo quelle fosse richiuse e [illegible] alberi piantati, anche se [illegible] potranno essere quelli che hanno visto [illegible] molti di noi.

Nel presente contesto nascono [illegible] noi inquietanti interrogativi ai quali vorremmo che lei rispondesse.

1) Ci sembrava d'aver inteso che Milano ha grossi problemi [illegible] inquinamento. E' così? Se questo è il modo per combatterlo, per favore, disseminiamo la città di vasche piene di solvente, non trascurando piazza della Scala.

2) Lei forse potrà spiegarci perché [illegible] vie d[illegible] centro sono veri e propri salotti, alcune corredate perfino di tappeti, [illegible]ntre la periferia fa sempre la parte del parente povero e in alcuni casi, come [illegible] nostro per esempio, addirittura della pattumiera.

3) Lei forse potrà spiegarci perché le leggi, anche se obsolete, [illegible] [illegible] [illegible] accompagnate, o meglio guidate dal buon senso.

4) Lei forse potrà spiegarci perché un impianto di stoccaggio di materiale tossico-nocivo-infiammabile deve insediarsi nel bel mezzo di decine di condomini siti nel bel mezzo del quartiere.

Ill.mo sig. sindaco, qualcosa ci sfugge, i conti non tornano e in più temiamo il gioco dello scaricabarile.

Per concludere la preghiamo [illegible] intervenire con ogni mezzo a sua disposizione impedendoci così [illegible] perdere totalmente la fiducia in lei e nelle istituzioni.

I cittadini della Zona 8
Milano

RISPONDE O.d.B.

Io sono stato guastatore, ho preso il brevetto a Pola, nel 1942 sono stato in Africa, nella depressione di El Qattara, la mia mostrina Gladio la porto anche tatuata sul braccio destro. Ero nel Btg S. Marco, ma nel mio foglio matricolare [illegible] risulta il mio brevetto [illegible] le ferite riportate su [illegible] campo minato. Questo per chiarificare che il Gladio esisteva già prima della Repubblica di Salò. A vostra richiesta, fotografie di guastatori reduci dall'Africa prese a Trapani il 23/12/1942 con Gladio visibile...

[illegible] Bitonti, Torino

Le mostrine del reduce guastatore

GENTILE signor Bitonti, mi congratulo perché lei non ha neppure avuto bisogno che il presidente Cossiga proclamasse a gran voce Gladio innocente, anzi benemerita, per rivendicare la fedeltà a una [illegible] di cui si continua a parlare. E' bene, infatti, che almeno ogni tanto, qualcuno si prenda le proprie responsabilità. Forse il suo esempio servirà a cambiare un poco la mentalità di [illegible] quelli che si lamentano e protestano, evitando, comunque, di firmarsi con nome e cognome, restando scrupolosamente anonimi. Il che, francamente, [illegible] è bello.

Dice, ad esempio, un'altra lettera che ho qui sul tavolo: «Sono un trentaquattrenne, e penso di [illegible] essere il solo, disorientato da tutto quanto succede di sporco in Italia, a tutti i livelli, specie in alto. Penso a vivere e lavorare [illegible]mente e le garantisco che le mie giornate sono piene e durette per campare. Non vado a votare perché non ci credo. In America sempre additata come esempio della più grande democrazia vota sì e no il 40 per cento. Mafia, ingiustizie gravi, ruberie d'ogni sorta da parte di [illegible] del governo, ecc. In questi giorni si legge che quelli della Gladio [illegible] stati dei patrioti ai quali si deve la nostra riconoscenza per [illegible]er salvato la patria. Io non so. Fonderanno l'Associazione [illegible] Gladiatori con diploma, medaglia e vitalizio? Non firmo, non tanto per vigliaccheria, [illegible] per paura giustificata di ritrovarmi malconcio, democraticamente, da parte di [illegible] ex. E lei cestinerà...».

Non cestino, giusto perché [illegible] serve da esempio di corrispondenza inutile. Non riesco a capire che soddisfazione si possa trarre da una lettera anonima. «Non tanto per vigliaccheria, ma per paura giustificata» è una graziosa formula per i rapporti con il potere di chi rinuncia a ogni partecipazione alla cosa pubblica. Non vota, non si firma, non si espone, quindi non ha neppure diritto di esternare il proprio dissenso, rifiuta il dovere fondamentale della democrazia.

Oreste del Buono

[illegible] Allan Poe alla stazione

Partito per una triste incombenza, con l'Espresso 759 da Padova alla volta di Roma (0047-0640) il 30 novembre, da qui ho proseguito per Paola con l'Intercity delle 7 (IC/687). Alla stazione di Pompei è entrato in scena E. A. Poe (e dire che nella valigetta mi ero portato il *Pendolo di Foucault* di Eco...). Sono le 0942: il treno si ferma e qui cessa il contatto [illegible] la realtà. Fino alle 18 circa, assieme ad altri 300/400 forzati, causa un blocco dei binari a Battipaglia, sono [illegible] sottoposto alla terapia tipica dei migliori thrilling: estenuanti andirivieni verso l'Ufficio Movimento della stazione, [illegible] non [illegible] sapeva nulla. Ribadisco avventura surreale, in quanto sulla stampa odierna non ho trovato [illegible] minimo accenno a questo banale inconveniente; soli ed impotenti, alla fine ci è stato consigliato di tor[illegible] a Napoli e [illegible] qui alle rispettive città di provenienza.

Non mi dilungo sul fatto che a Napoli sapevano già del blocco e che quindi potevano bloccare il convoglio prima onde dirottarlo sull'altro versante, oppure provvedere con autocorse sostitutive. Ho avvertito sulla mia pelle il trattamento da cittadini di serie B. Rabbia, impotenza, malessere per non aver reso l'ultimo saluto ad un [illegible] parente; incavolatura per avere sprecato duecentomila lire... Eccomi qui a meditare dopo questa bella avventura durata trentadue ore... E dire che a quest'ora potevo già essere su Marte...

Piero Veltri, Cittadella (PD)

Capital g[illegible] e fame del fisco

Tra le tante motivazioni addotte dai nostri politici per l'introduzione della [illegible] sul capital gain, nel momento oltretutto meno propizio, quella [illegible] necessità di adeguarsi alle diretti[illegible] Cee (proprio noi che maggiormente ne disattendiamo le disposizioni) rappresenta un alibi banalmente falso.

Poiché non è possibile raggiungere l'unanimità necessaria per una normativa comune, ogni Stato legifera [illegible] meglio crede: c'è chi non tassa e c'è chi tassa con sgravi per i piccoli azionisti o con meccanismi tali da azzerare sovente l'aliquota.

Non ci si sbaglia di molto a ritenere che il motivo sostanziale sia in realtà la nefanda insaziabile fame del fisco nostrano.

Domenico Seren Rosso
Torino

FOGLI [illegible]

Machiavelli a Tokyo

Ma in libreria c'è anche Pavese

NELLA primavera del 1941, sarà [illegible] [illegible] o aprile, tutta la scolaresca del liceo-ginnasio «Galileo» di Firenze - frequentavo la prima liceo classico - fu portata alla stazione di Campo di Marte per salutare il ministro degli Esteri giapponese, un misterioso signore in perfetto abito da cerimonia contrastante con lo stile chiassoso e urlante dell'epoca, che si chiamava Matsuoka.

La fantasia dissacrante dei ragazzi - felici della vacanza inopinata [illegible] abbastanza indifferenti al lontano Giappone - si tradusse in una formula che riassumeva, nel suo fondo ironico e spontaneo, lo stato d'animo del tempo: «e adesso viene il bello».

La frase mussoliniana impegnata, pochi giorni o settimane prima, per [illegible] la svolta nell'infelice campagna di Grecia, venne sfruttata e deformata a fini di beffa allusiva [illegible] sorridente, quasi per sottolineare la «diversità» di quel brutto signore che si inchinava agli studenti incuriositi [illegible] plaudenti, ma [illegible] nulla svelava il mistero del [illegible] grande Paese. Già vincolato, da anni, al patto anti-Komintern, ma orientato verso una neutralità con l'Unione Sovietica che porterà lui stesso, Matsuoka, a incontrare Stalin dopo Mussolini e Hitler e gli farà concludere a Mosca [illegible] «patto di [illegible] intervento», quasi alla vigilia dell'operazione Barbarossa.

Solo i più attenti fra gli studenti di quella prima liceo [illegible] accorgeranno [illegible] fine [illegible] che il Giappone, incassati tutti i dividendi dello choc di Pearl Harbour, non aveva mai dichiarato la guerra all'Unione Sovietica. Aveva spinto Hitler e Mussolini a dichiararla agli Stati Uniti, ma per quanto lo riguardava aveva confermato la sua sprezzante «insularità».

E l'«insularità» è ancora oggi il segno peculiare del Giappone: [illegible] l'accento sulle conquiste commerciali al posto delle conquiste militari, [illegible] un'affascinante prospettiva di dominazione dei mercati al posto della prospettiva [illegible] al militarismo e all'imperialismo nipponico di una volta.

Premessa del nuovo «espansionismo» giapponese che porterà a battere tutte le concorrenze e a vincere tutte le gare: gli stanziamenti altissimi riservati alla ricerca scientifica e tecnologica, più alti che in ogni altro Paese del mondo industrializzato.

[illegible] i compiti che una volta, nel Giappone del Tenno che discendeva direttamente da Dio ed era vocato ad una funzione di egemonia su tutta l'Asia, erano assegnati alle accademie militari - ultra-rigorose [illegible] ultra-specializzate - sono passati alle università e alle scuole di perfezionamento, avanzatissime.

Quattrocento atenei [illegible] una popolazione di centoventi milioni di abitanti. Sono quasi tutti liberi come in America. I cattolici, che sono quattrocentomila, ne hanno ben tre e uno gesuitico ad altissimo livello. In molti campi - l'elettronica per esempio - gli Stati Uniti sono battuti.

Clima americano, in tutti i sensi, anche nelle ricorrenti [illegible] rapsodiche forme di contestazione. Le università nipponiche non [illegible] stagni. I disordini studenteschi sono all'ordine del giorno. E il disagio del mondo universitario è la spia di quel margine insopprimibile di insoddisfazione che [illegible] consumismo esasperato sempre riserva. Anche quando [illegible] tinge dei colori nazionali o segue [illegible] piano di riscatto e di «revanche» politica.

Quanti sono gli italiani a Tokyo? L'ambasciatore Bartolomeo Attolico, che conosce a fondo questo mondo per tanta parte inafferrabile e sfuggente, ne riunisce più di venti in ambasciata (quella splendida ambasciata, col suo piccolo la[illegible] dei cigni, che onora il nome dell'Italia): professori emeriti, professori in cattedra, ricercatori, liberi studiosi, «cultori» - si diceva una volta - di lingua e di letteratura italiana.

La curiosità per l'Italia è grande, [illegible] riserba sorprese. C'è un libero studioso, Kenichi Ite, che ha dedicato tutta la vita ad un personaggio extravagante [illegible] paradossale della nostra cultura, l'uomo che forse più alto ha pagato [illegible] pedaggio della scomunica crociana, Guglielmo Ferrero (chi in Italia gli ha dedicato più di una pagina frettolosa o distratta?). E c'è un altro ricercatore, Masaru Kobayashi, che sa [illegible] della *Voce* di Prezzolini e conduce le sue indagini, con caparbietà nipponica, solo in quell'orbita.

Pavese, il più tradotto [illegible] Giappone

Un allievo di Renzo De Felice, Ishida, si è dedicato alla politica estera italiana degli Anni 30-40 [illegible] a quel comples[illegible] rapporto fra Giappone [illegible] fascismo che si prolunga nel [illegible] doppio volume einaudiano della fondamentale biografia mussoliniana del nostro storico: la mattina del 25 giugno '43, [illegible] gran consiglio concluso, Mussolini riceveva a Palazzo Venezia l'ambasciatore del Giappone e adombrava lo schema della pace separata con l'Unione Sovietica cui da tempo stava guardando.

E' una cultura a cassettoni. Ognuno prende un argomento e vi lavora tutta la vita. C'è uno studioso esclusivo [illegible] Gramsci. Si chiama Katagiri. C'è uno studioso altrettanto possessivo di Giolitti e che mi tratta con particolare riguardo: si chiama Yasuo Baba.

Non può mancare Garibaldi. Fusatoshi Fujisawa [illegible] porta infatti un suo libro, recentissimo, sull'eroe dei due mondi: la faccia del generale mi appare, nella sovraccoperta, campeggiante sugli ideogrammi indecifrabili e mi permette di aprire il volume - alla rovescia - e riscontrare le immagini [illegible] anche le citazioni bibliografiche nelle lingue originali, inglese o francese o italiana: unico strumento di comunicazione col mondo.

Mi reco nella più grande libreria di Tokyo, la Maruzzen, una città [illegible] più piani, con la spietata classificazione giapponese. E' la sola grande libreria che riservi un fifty-fifty [illegible] libri giapponesi e ai libri stranieri. Così ripartiti: novantacinque per cento in lingua inglese, [illegible] per cento in lingua francese, il due per cento - ma da poco - in lingua spagnola. Non [illegible] un libro italiano.

Riesco finalmente a trovare, dopo oltre un'ora [illegible] vane ricerche, [illegible] piccola storia dell'Italia contemporanea in giapponese. La apro [illegible] caso; [illegible] un'immagine di Gobetti con la moglie Ada, quella toccante che ci [illegible] ve sempre, ogni volta che la rivediamo. Trovata in Giappone, in un libro giapponese: ecco la maggiore e più lieta scoperta di questo viaggio.

Il traduttore di Dante, Soichi Nogami, è il patriarca degli italianisti, un professore fuori ruolo che ha tenuto per decenni la cattedra di lingua [illegible] letteratura italiana a Kyoto (e adesso ha ceduto [illegible] scettro ai due massimi rappresentanti della disciplina in cattedra, Yoshi Akiyama e Koji Nishimoto).

Le [illegible] cantiche dantesche [illegible] [illegible] in un volume, anche abbastanza smilzo. Gli ideogrammi fanno risparmiare [illegible] spazio e carta. E Nishimoto, che tiene alla tv un corso in lingua italiana abbastanza seguito, ha tradotto un anno fa *I Malavoglia* di Verga.

[illegible] bilancio delle traduzioni vecchie [illegible] nuove? Boccaccio è tradotto (dallo stesso Nogami). Poco [illegible] Petrarca. Tradottissimo il *Principe* di Machiavelli. Tradotto, ma da poco, Manzoni. Conosciutissimo sui palcoscenici Pirandello. Non troppo divulgato Leopardi, ma [illegible] dignitario nipponico, che in un'altra occasione mi rivolge un brindisi, concluderà dicendo: «Viva l'Italia di Dante e di Leopardi» (il che è segno di tenaci affezioni). Quanto a Croce, tradotta la *Storia d'Europa* [illegible] non [illegible] *Storia d'Italia*.

Per i contemporanei, in base alla mia breve indagine, in testa fra gli scrittori tradotti, Pavese. E poi Moravia, e poi Eco, [illegible] poi Calvino, [illegible] poi la Fallaci. [illegible] quando domando, nella grande libreria, qualche volume giapponese di autore italiano tradotto, mi si risponde: «Sono tutti in magazzino, noi li teniamo a [illegible]isposizione per i clienti». Brutto segno.

Dalla cultura alla politica. Mi domando perché sia [illegible] in forze nella [illegible] di questo Paese, fondato su certezze granitiche e inespugnabili, il termine «liberale»: [illegible] segno della civiltà del dubbio, del pentimento, della ragione. E mi chiedo come [illegible] partito liberal-democratico sia ininterrottamente al governo da oltre quarant'anni.

La più franca e brutale rispo[illegible] giunge dall'ex-presidente della Camera giapponese, Ajime Tamura: «Il liberalismo non esiste [illegible] Giappone. Noi siamo gli eredi del partito conservatore». E' l'opposto degli Stati Uniti, il rovescio della parola «liberal» in inglese. Anche questo è un contributo alla chiarezza.

Giovanni Spadolini

[illegible] sinistra: vaso in bronzo incrostato d'oro, Cina. Copia dell'XI secolo [illegible] un modello arcaico. (Musée Guimet, Parigi)
A destra: fibula dalla tombe di Jony le Comte, Val d'Oise, prima [illegible] del VI secolo (Musée des Antiquités nationales, St. Germain-en-Laye)

Parigi: i capolavori degli scavi d'Europa e d'Oriente

Caccia all'oro da 6000 anni

In Bulgaria i gioielli più antichi

[illegible] D'ORO [illegible] i primi uomini che gli dei dell'Olimpo [illegible] Vivevano come gli dei, con [illegible] cuore libero da preoccupazioni, [illegible] riparo da pene e miserie... Scomparsi dalla superficie della terra, essi divennero i buoni geni, guardiani dei mortali e dispensatori della ricchezza».

Queste parole [illegible] Esiodo che identificano [illegible] primo genere [illegible] [illegible] il metallo lucente e incorruttibile, e che proprio per tale incorruttibilità affermano non la morte bensì [illegible] nascondimento di quegli uomini nelle vi[illegible] della terra, tornano alla mente dinanzi alla suggestiva e originale esposizione «Cercatori d'oro e orefici dei tempi antichi», che si tiene in questi giorni a Saint-Germain-en-Laye presso Parigi. La sede è particolarmente appropriata: perché nel Museo delle Antichità Nazionali che la ospita sono particolarmente ricche le testimonianze dell'oreficeria; e perché [illegible] promotrice [illegible] mostra [illegible] Christiane Eluère, la specialista più autorevole che oggi vi sia in materia.

L'ordinamento dell'eccezionale esposizione è per temi e problemi, sicché gli oggetti d'oro vi appaiono in tale quadro, anziché in quello delle singole culture a cui appartengono. Ma le culture s'impongono ciononondimeno, perché ogni reperto ha una sua vicenda, affascinante [illegible] autono[illegible] dalle altre, il cui riferimento di base sta nell'ambiente da cui proviene. Cominciamo, dunque, [illegible] dire che l'oro appare già nella preistoria; e che [illegible] prima testimonianza [illegible] larga scala della sua lavorazione è anche la più recentemente scoperta, quella [illegible] Varna in Bulgaria.

Qui, all'incirca 6500 [illegible] fa, ignoti orefici produssero qualcosa come tremila oggetti d'oro che sono tornati alla luce [illegible] [illegible] vasta necropoli; e se tremila [illegible] sono stati trovati, quanti mai sa[illegible] stati all'origine? Si tratta di collane, braccialetti [illegible] penden[illegible] lavorati in foglie, perle e fili, decorati mediante martellamento e sbalzo. Sorge spontanea l'osservazione: dunque [illegible] corso della civiltà non muove soltanto lungo l'asse tradizionale Vicino Oriente - Grecia - Roma, dunque altre aree vi ebbero una parte che occorre finalmente illuminare!

Ma certo [illegible] Vicino Oriente [illegible] le sue culture dominanti, quelle della Mesopotamia e dell'Egitto, [illegible] [illegible] parte primaria nella lun[illegible] vicenda dell'oreficeria. [illegible] così, [illegible] [illegible] fa [illegible] poco dopo, compaiono in Mesopotamia perle e rosette in foglie d'oro che [illegible] no poi un seguito fiorente [illegible] celebre nelle tombe reali della città di Ur. In Egitto, d'altronde, le prime testimonianze sono di qualche secolo posteriori, [illegible] tre la grande fioritura delle maschere, dei sarcofagi, dei pettorali raggiunge l'apice nel II millennio a.C. con i tesori di Tutankha[illegible] e degli altri faraoni.

Meno conosciute [illegible] le vicende dell'Europa. Qui, dopo [illegible] testimonianze [illegible] Varna, altre ne appaiono in Francia, Spagna e Portogallo a partire [illegible] circa 5000 anni fa. Più tarde, ma straordinariamente ricche, sono a loro volta [illegible] testimonianze del mondo egeo, che raggiunge [illegible] II millennio a.C. l'impressionante [illegible] [illegible] [illegible] tombe reali di Micene, [illegible] le maschere d'oro sono quasi l'emblema [illegible] una civiltà ricca e raffinata.

Un'altra fonte di reperti eccezionali costituiscono, [illegible] [illegible] II il I millennio a.C., le civiltà delle steppe e particolarmente quella degli Sciti. Le armi e le decorazioni dei carri da guerra rivelano [illegible] ricchezza d'oro eccezionale, sicché il metallo è impiegato in [illegible] quantità per noi inimmaginabile. Si [illegible] posto il problema [illegible] come quelle genti nomadi potes[illegible] realizzare una simile produzione; e si è visto che le officine [illegible] verosimilmente collocate là dove gli Sciti [illegible] la loro sedentarizzazione, [illegible] confini delle steppe [illegible] ai margini del mondo greco.

Un'altra grande novità dei tempi recenti è costituita dall'oro dell'America precolombiana. Qui pure il prezioso metallo [illegible] trovava [illegible] profusione, tanto da dare origine alla leggenda dell'Eldorado, [illegible] città tutta d'oro nella fantasia dei conquistatori. La leggenda [illegible] [illegible] spiegata rilevando che il [illegible] Eldorado (il dorato) indica una persona piut[illegible] che un luogo; [illegible] ricordando il racconto di alcuni conquistatori che videro un re locale cospargersi [illegible] polvere aurea.

La conoscenza dell'oro si [illegible] spostata negli ultimi tempi ben oltre i margini del mondo mediterraneo, intorno al quale fiorirono le civiltà di cui siamo eredi. Tanto p[illegible] suggestivo, [illegible] quasi profetico, suona il commento di Erodoto riguardo al famoso metallo: «Pare che le regioni estreme che contornano il resto del mondo [illegible] lo serrano posseggano esse sole le cose che noi stimiamo più belle e che sono più rare».

La mostra di Saint-Germain-en-Laye dà ampio spazio alle tecniche di estrazione e di lavora[illegible], [illegible] partire dalle immagini conservate nelle pitture dell'antico Egitto [illegible] [illegible] celebre «papiro di Torino», vera e propria pianta di un complesso minerario al tempo di [illegible] III. Si ricostruiscono i giacimenti primari e quelli secondari, i modi della fusione, [illegible] modellamento [illegible] lingotti o in foglie, la lavorazione me[illegible] martellamento o ritaglio di fili o torsione, la decorazione a filigrana o a granulazione, l'impiego in combinazione con altri metalli o con pietre preziose.

Ma dietro queste tecnologie, quante leggende! In Egitto l'oro è assimilato alla carne scintillante degli dei, mentre l'argento è il loro scheletro. In Cina [illegible] filosofo Ko-Hung sostiene che se l'oro e la giada vengono posti sugli orifizi [illegible] corpo umano, questo non subirà decomposizione». In Grecia [illegible] celebre la [illegible] [illegible] Mida, che per la cupidigia dell'oro viene condannato a trasformare nel prezioso metallo tutto quanto tocca: sicché morirebbe di fame, se Dioniso compassionevole non gli suggerisse di lavarsi nelle [illegible]que del fiume Pattolo (perciò ricco [illegible] sabbie aurifere). Presso gli Akan, nella Costa d'Avorio, l'oro è ritenuto un essere superiore [illegible] poteri magici, che compare nell'arcobaleno. E così via.

Un'ultima curiosità: quanto importante è l'oro, tanto ignoti [illegible] i suoi artefici, almeno per lunga parte della storia. Il fatto sta che l'oreficeria [illegible] per giudizio consolidato un'arte «minore», oggetto di una lavorazione di grande raffinatezza ma di [illegible] più artigianale che artistico. Ciò significa che, tra i tanti misteri che circondano il prezioso metallo, v'è spesso anche quello su coloro che l'hanno lavorato nelle forme splendide a noi pervenute.

Tale [illegible] comincia [illegible] mutare nel Medioevo, quando alcuni orefici firmano le loro opere; e viene definitivamente rimossa nel Rinascimento, quando grandi artisti [illegible] Dürer, Cellini, Jamnitzer lavorano l'oro oltreché altri materiali, rendendo celebri insieme le une e le altre creazioni. Anche per l'oro, così, finisce [illegible] [illegible] affascinante età dei miti e delle leggende.

Sabatino Moscati

L' AUTOMOBILE HA CAM
OGGI E' LA NOSTRA VITA A

BMW Serie 3.

BMW
Piacere di guidare.

[illegible]
[illegible]

Luciano Pavarotti canterà con Lucio Dalla, [illegible] Municipale di Reggio Emilia, nel concerto per festeggiare i 30 anni di carriera. Si tratterà dell'anteprima di un progetto che i due artisti caldeggiano da tempo. Il concerto (l'incasso andrà alla [illegible] del vescovo) è fissato per [illegible] 29 aprile.

JAZZ IN LUTTO
[illegible]

[illegible] trombettista jazz americano Bill Hardman, di 56 anni, è morto ieri a Parigi per commozione cerebrale. Na[illegible] il 6 aprile del '33 a Cleeveland. All'inizio degli Anni 70, dopo aver accompagnato Thelonius Monk, aveva formato il gruppo The Brass Company, un grande complesso di ottoni.

[illegible] RANIERI
SARA' [illegible]

«Pulcinella maschera [illegible] mondo» parte oggi a Napoli un mese [illegible] manifestazioni attorno alle vite artistiche della maschera. Alle 21 al Teatro Politeama andrà in scena «Pulcinella» con Massimo Ranieri diretto [illegible] Maurizio Scaparro. Altro appuntamento con [illegible] danza da metà dicembre

La furia di MOZART alla Scala

«Idomeneo» apre stasera la stagione con la direzione di Riccardo Muti e le coreografie di Mischa Van Hoecke Il regista è Roberto De Simone

GIUNTA dalla corte [illegible] Monaco nel 1780, [illegible] commissione di «Idomeneo re di Creta» veniva a soddisfare un acuto desiderio di Mozart che [illegible] cinque anni non componeva per il teatro: «Il mio più grande desiderio sarebbe quello di scrivere un'opera» confidava al padre in una lettera da Mannheim nel novembre del 1777, e pochi mesi dopo: «Non dimenticate il mio desiderio di scrivere opere: invidio chiunque ne scriva una: desidererei proprio piangere di dispetto quando vedo o sento un'aria. Ma italiana, [illegible] tedesca, seria non buffa».

Eccola, dunque, la grande opera seria da rappresentarsi nel Carnevale dell'81 con i mezzi strepitosi del teatro di Monaco: grandi cantanti, illustri scenografi e, in particolare, un'orchestra che, essendo quella celeberrima [illegible] Mannheim trasferitasi [illegible] Baviera alcuni anni prima, era allora la migliore d'Europa. Un bel colpo per il giovane ventiquattrenne che [illegible] attendeva altro. Ma che [illegible] [illegible] alimentava la scalpitante impazienza?

Mozart giungeva alla composizione dell'«Idomeneo» completamente trasformato rispetto all'operista che aveva concluso nel 1775 la [illegible] produzione giovanile con «La finta giardiniera» o «Il re pastore». Nel quinquennio geniale segnato dai sedici [illegible]i del lungo viaggio a Mannheim o Parigi aveva vissuto esperienze decisive: il primo amore, non corrisposto, per Aloysia Weber [illegible] la drammatica morte della madre avvenuta improvvisamente a Parigi nell'estate del '78, l'avevano segnato in modo indelebile; il bombardamento [illegible] impressioni artistiche ricevute attraverso mezza Europa [illegible] intensificato la densa produzione di quegli anni: sette messe, sei sinfonie, cinque concerti per pianoforte [illegible] cinque per violino, venti [illegible] divertimenti [illegible] serenate, otto [illegible] per violino [illegible] otto per pianoforte più tre cicli di variazioni e, ancora, i cori e gli intermezzi del «Thamos», dieci arie da concerto, litanie e offertorii, canzonette [illegible] Lieder, minuetti [illegible] contraddan[illegible].

Da questo vulcano in eruzione nacque perfetto, nuovo, geniale, lo stile classico che vole[illegible] dire una nuova concezione non solo della musica, ma dell'uomo e del mondo; la varietà nell'unità, il collegamento di temi diversissimi nel flusso di [illegible] discorso logico e coerente portavano in primo piano la vita psicologica di [illegible] soggetto che [illegible] trasforma, rimanendo se stesso.

Quale enorme occasione si presentasse per il teatro è facile intuire: Mozart possedeva [illegible] il mezzo per strappare la maschera ai tipi fissi dell'opera settecentesca [illegible] dar vita a personaggi veri che palpitano, conoscono, giudicano, unificando [illegible] molteplicità dei fenomeni e affermandosi, kantianamente, come soggetti. [illegible] qui l'attesa spasmodica [illegible]i sperimentare questo stile in un'opera, dopo averlo appena saggiato in alcune bellissime arie da concerto. Far del teatro in musica «l'immagine della vita» e «lo specchio della natura» [illegible] lo erano i drammi di Shakespeare, che Mozart conosceva e che venivano riscoperti in quegli anni negli scritti inneggianti [illegible] Lessing, Herder, Goethe: questo [illegible] programma segreto dell'«Idomeneo»: ma che difficoltà per realizzarlo in un libretto minimamente predisposto in tal senso!

Da ciò trae origine l'energeti[illegible] disordine di questo capolavoro, vero laboratorio in cui Mozart prova soluzioni nuove, scontrandosi con vecchie convenzioni in [illegible] corpo a corpo [illegible] musica e testo che attanaglia l'autore sino allo spasimo: «Carissimo papà - scriveva il [illegible] gennaio 1781 -, ho la testa [illegible] le [illegible] così piene del terzo atto che [illegible] ci sarebbe da stupirsi [illegible] io [illegible] mi trasformassi in un terzo atto. Questo solo mi fa penare più di tutto il resto dell'opera perché [illegible] c'è [illegible] situazione che non sia estremamente interessante».

Ma a Mozart [illegible] bastavano, evidentemente, il supremo patetismo della [illegible] di Idomeneo, costretto [illegible] sacrificare il figlio per un incauto voto fatto a Nettuno, né il dramma della folla cretese, sbandata e deci[illegible] dal mostro inviato sull'isola come castigo divino: per trasformare l'opera [illegible] [illegible] nello «specchio della vita» quelle situazioni dovevano essere rapide, veloci, incalzanti [illegible] naturali, l'esatto contrario [illegible] quanto avveniva nell'impacciato libretto dell'abate Vare[illegible]. Di qui l'infuriare dei tagli d'autore e il [illegible] [illegible] proprio massacro del terzo atto di cui caddero, prima dell'esecuzione, tre splendide arie sacrificate dal musicista per una maggiore scorrevolezza teatrale.

Ma [illegible] alcuni punti il libretto offriva inconsapevolmente squarci di teatro moderno in cui lo scandaglio di Mozart penetrò con infallibile precisione: la giovane Ilia, principessa [illegible]gioniera, è [illegible] prima delle vere donne mozartiane, nel suo intreccio di giovinezza [illegible] dolore, tenerezza, slancio [illegible] vigore morale; l'angoscia del Quartetto, aperto su di un abisso di morte, i cori dei naufraghi, quelli terrorizzati della folla dinnanzi al mostro ed all'agghiacciante rivelazione del promesso sacrificio del figlio da parte del padre, [illegible] capolavori di realismo psicologico, squarci di romantici[illegible] [illegible] e notturno in cui la musica conflagra in pochi minuti, per ingigantire poi nella nostra coscienza attraverso la durata del tempo interiore. Mozart non scriverà più per il teatro pagine c[illegible]ì aggressive, tese e ribollenti nella densità della strumentazione, nel colore fosco dell'armonia.

Per il resto «Idomeneo» è un dramma classicistico [illegible] aperto, come un ventaglio, alla multicolore varietà di stili diversi. Si pensi alla presenza del mare: la tempesta lascia spazio a quell'idillio di goethiana luminosità che è il coro della partenza, d'un azzurro cullante e teso; oppure al contrasto tra Ilia [illegible] Idomeneo, l'una sottilmente sfumata, l'altro irrigidi[illegible] nella corazza metastasiana dei suoi barocchi vocalizzi.

Patricia Schumann e Goesta Winbergh sono i protagonisti di «Idomeneo»

Passato [illegible] futuro [illegible] in [illegible] disordine dominato da Mozart [illegible] mestiere supremo: ec[illegible] le danze di corte e i cori decorativi, arazzi variopinti bruscamente accostati alla severità petrosa di Gluck che ispira la [illegible] del tempio, tra sacerdoti e oracoli, e le grida di Elettra, folle [illegible] gelosia. Così, la melodia delle [illegible] italiane convive [illegible] lo sfarzo timbrico dei cori francesi, [illegible] profondità prospettiche dell'orchestra di Mannheim con i gorgheggi [illegible] belcanto napoletano, lo stile classi[illegible] viennese con una profondità d'introspezione di stampo tipicamente tedesco: l'ampiezza geografica dello stile si dive[illegible]rica in un'apertura continentale.

Nel grande momento dell'Europa la Scala inaugura quindi la nuova stagione [illegible] la partitura più europea di Mozart, gigantesco calderone [illegible] forze nuove destinate [illegible] fondare nel «Figaro» [illegible] nel «Don Gio[illegible]» l'opera moderna dove l'uomo, posto al centro, riflette [illegible] mondo attraverso [illegible] prepotente soggettivismo della sua vita interiore. Se ogni generazione legge i classici a suo [illegible]do, perché questa è la loro ragion d'essere, [illegible] [illegible] vedere riflessa nel tumulto sperimentale dell'«Idomeneo» e nel magmatico roteare di quel cosmo [illegible] formazione un'immagine di prepotente attualità?

Forse qui sta un motivo, tra i molti possibili, dell'attuale fortuna [illegible] Mozart: il suo affacciarsi su un mondo nuovo. La speranza, naturalmente, è di vedere intorno a noi, dopo l'esplosivo rivolgimento dell'«Idomeneo», anche la pienezza vitale del «Figaro», e l'armonia instaurata nella [illegible] publica» [illegible] Sarastro. Allora si potrà dire che Mozart è st[illegible] veramente, per noi, un segno dei tempi.

Paolo Gallarati

S. Ambrogio [illegible] gli dei

Una vigilia con i protagonisti in attesa del grande brivido

MILANO. Cantanti felici [illegible] emozionati quanto si può esserlo [illegible] vista del 7 dicembre. Pubblico eccitato come sempre e anche incuriosito da [illegible] dicerie secondo cui, stasera, [illegible] saranno più personaggi della cultura che professionisti del «guardatemi ci sono anch'io». Così ci si prepara al rito: e a celebrarlo sarà «Idomeneo» di Mozart.

Ieri riposo, dopo [illegible] «generali» mercoledì e giovedì; i protagoni[illegible] Goesta Winbergh, Delores Ziegler, Carol Vaness se ne sono stati in albergo, un po' per paura del freddo, un po' perché quando si [illegible] in tensione si sta meglio soli. La più trepida [illegible] Carol Vaness, al debutto scaligero. Si fa coraggio ricordando le tante altre volte in cui ha impersonato Elettra, figlia di Agamennone re di Argo, [illegible] pensando che sul podio c'è un direttore come Muti, con [illegible] ha lavorato al festival di Strasburgo di quest'anno, «e che è grande [illegible]che per [illegible] sicurezza che sa infondere ai cantanti». Elettra ama, non ricambiata, Idamante, figlio [illegible] Idomeneo re di Creta. «Il mio personaggio cambia profondamente con l'evolversi della vicenda - dice - [illegible] nella voce [illegible] per l'interpretazione. Nel primo [illegible] c'è impeto, desiderio di vendetta; nel secondo gli accenti so[illegible] più leggeri, traboccanti di sentimento; nel terzo è una furia, smania. Il culmine viene raggiunto con quel t[illegible] annuncio di voler seguire il fratello Oreste "nei cupi abissi". Direi che l'elemento unificante è il dolore: accenti felici si trovano solo nella romanza "Placido [illegible] [illegible] mar". Elettra vuole disperatamente l'amore di Idamante, [illegible] accontenterebbe persino di essere ricambiata in modo distratto, superficiale».

Lui però [illegible] innamorato di Ilia, principessa troiana, figlia di Priamo, impersonata da Patricia Schumann. Ai tempi di Mozart, la parte di Idamante veniva abitualmente affidata [illegible] un castrato; alla Scala, [illegible] sosterrà [illegible] mezzosoprano Delores Ziegler, che nella sala del Piermarini già cantò questo ruolo 4 anni fa, nell'allestimento del Teatro dell'Opera [illegible] Roma [illegible] [illegible] direzione di Gianandrea Gavazzeni, regia, scene [illegible] costumi [illegible] Luciano Damiani. Con la [illegible]a voce, vestire panni maschili è diventata occasione frequente, e il fatto non le suscita il minimo disagio. Dopo Milano, anche i prossimi impegni di Delores [illegible] con Mozart: «Clemenza di Tito» al Metropolitan e disco di «Così fan tutte» diretto da Harnancourt.

Idomeneo, [illegible] [illegible] Creta, ha la figura alta e imponente dello svedese Goesta Winbergh: «Vocalmente, è un personaggio difficile; [illegible] forse lo è addirittura di più dal punto di [illegible] dell'interpretazione». Implorando Nettuno di salvarlo da un naufragio in mare, Idomeneo fa voto di sacrificargli la vita della prima persona che [illegible]à, [illegible] riuscirà a sbarcare sull'isola. A Creta rie[illegible] infine a giungere, ma la prima persona che incontra [illegible] suo figlio. «La voce deve sape[illegible] insieme drammatica e lirica - [illegible]ce Winbergh - e la difficoltà è soprattutto nel far sentire [illegible] pubblico, in ogni momento, la lacerazione, lo scontro fra l'amore paterno e il vincolo del voto». Del resto, afferma, interpretare Mozart è sempre «terrificante e meraviglioso». Il [illegible] giudica «semplicemente straordinaria» questa messinscena, [illegible] l'occasione [illegible] più speciale in vista delle celebrazioni del bicentena[illegible] mozartiano». Uno dei momenti più ardui sarà la romanza «Fuor del mar», «perché [illegible] canterò nella prima versione, [illegible] da Mozart nel 1781, piena di coloriture e di abbellimenti».

Per Winbergh, che di Mozart è uno specialista, la Scala è diventata appuntamento frequente negli ultimi tempi: ha cantato ne «Il flauto magico» nell'84, nell'«Elisir d'amore» nell'88, nella «Clemenza di Tito» l'anno scor[illegible]. Di fianco a Idomeneo straziato [illegible] suo dilemma, il confidente Arbace (Bruno Lazzaretti), il Gran Sacerdote [illegible] Nettuno (Ezio Di Cesare) [illegible] altri personaggi che cercano di confortarlo. Dopo vicissitudini varie, il conflitto fra [illegible] dovere religioso e affetto paterno si risolve [illegible] un compro[illegible] Nettuno fa sapere [illegible] essere disposto a rinunciare alla sua vittima, [illegible] condizione che Idomeneo abdichi in favore del figlio Idamante, il quale salirà al trono insieme [illegible] la diletta spo[illegible] Ilia. Non a caso, [illegible] dei filoni [illegible] lettura proposti dalla regia di Roberto De Simone è un possibi[illegible] racconto della fase di transizione da un tipo [illegible] cultura che prevede il sacrificio umano [illegible] un'altra che lo esclude. «In fondo è il medesimo mito di Abramo e Isacco», riflette [illegible] regista. Alla base, il conflitto generazionale fra padri [illegible] figli: «una situazione che del resto lo [illegible] Mozart doveva conoscere bene, [illegible] [illegible] [illegible] complicato rapporto [illegible] [illegible] padre Leopoldo».

Direttore del coro, Giulio Bertola. L'opera prevede anche molti danzatori e mimi. Oriella Dorella [illegible] Arianna; con lei, Teseo (Vittorio D'Amato), Dionisio, [illegible] Minotauro [illegible] altre figure del mito. Il corpo di ballo del teatro darà vita a [illegible] animate da donne cretesi, satiri, fanciulli, sacerdoti. Mischa Van Hoecke [illegible] firmato la coreografia. Scenografo è Mauro Carosi; i costumi sono di Odette Nicoletti. [illegible] [illegible] mesi, i tecnici del laboratorio [illegible] Antonio Marangoni - legato alla Scala [illegible] una collaborazione cominciata nel '46, [illegible] della quale si avvalsero anche Benois, Visconti, Maria Callas - sono impegnati a tempo pieno per realizzare le 34 fra corone e diademi destinati a segnare la regalità dei personaggi. Come [illegible]eri orafi, hanno forgiato [illegible] pece, lastre di rame e di ottone, usando un'antica tecnica [illegible] sbalzo, cesello e di lavorazione al bulino.

Sembra che alcune «damazze» si [illegible] fatte confezionare, per stasera, un numero imprecisato di diademi che rifulgeranno sulle tinte chiome. Non si vedranno in tv, comunque: «Idomeneo» sarà seguito solo [illegible] Radiotre. I biglietti sono esauriti da tempo - 1 milione per [illegible] poltrona [illegible] un palco - e gli affari sembrano essere ottimi [illegible] per i bagarini. Alla celebrazione in piena regola del rito non manca neppure il brivido: [illegible] [illegible] stasera, [illegible] fronte al teatro, ci fossero gruppi [illegible] metalmeccanici [illegible] protestare dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto?

Ornella Rota

Tiepide accoglienze Madrid per il film di Bigas Luna «Le età di Lulù»

Sesso deluso

Alla serata di gala imbarazzo e silenzio
Il regista: «Ho fatto un'opera educativa»

Francesca Neri, la protagonista italiana film di Bigas Luna

MADRID. Ha suscitato tiepida accoglienze la prima dell'attesissimo, chiacchieratissimo film di Bigas Luna, «Le età Lulù». Tratta dall'omonimo, fortunatissimo romanzo Almudena Grandes, e interpretato dall'attrice italiana Francesca Neri, l'opera ha tato quell'interesse cui confidavano sia il regista sia la protagonista. La gala al cinema «Proiecciónes» è chiusa un imbarazzato silenzio: la Madrid che conta, fra cui c'erano alcuni ministri, se l'è sentita di applaudire. E mentre qualcuno sgattaiolava via, gli irriducibili sostenitori del regista hanno tentato un timido battimani senza seguito. Viste come sono andate le cose, è apparso significativo che Grandes abbia disertato festa per l'uscita del film organizzata in una discoteca alla moda. Prima della proiezione, la scrittrice ha dovuto aspettare lungo il proprio biglietto, mentre tutti si stringevano intorno a un festante contesissimo Bigas Luna. Ai malumori, evidentemente, non c'è mai fine.

«Las edades de Lulù», costato 4 miliardi di lire e distribuito dalla Iberoamerica Films (i diritti, per l'Italia, stati comprati dalla Rizzoli, che farà uscire il film gennaio) ha avuto fin dall'inizio una storia molto tormentata. Doveva interpretarlo, protagonista, Angela Molina che, dopo aver firmato il contratto, rinunciò. Nessun'altra attrice spagnola accettò di stituirla perché il film «era troppo spinto». Poi Bigas Luna, grazie buoni uffici del produttore Enzo Porcelli, riuscì trovare la Lulù a Cannes: era sconosciuta Francesca Neri. Bigas Luna ne fu subito entusiasta.

«Le età di Lulù» raccontano la storia di una adolescente che si innamora di Pablo. Il loro rapporto dura sedici anni, durante i quali Lulù è sempre vittima del proprio ruolo donna-giocattolo. Soltanto quando raggiunge i trent'anni Lulù decide di rompere il matrimonio e di ricercare la propria identità nei rapporti sessuali che più eccitano, nelle relazioni con gli omosessuali che lei paga e che usa proprio piacere; finché, caduta nel vortice della malavita madrilena, viene «salvata» da Pablo, che ritorna essere suo padre-padrone.

«Sono molto soddisfatto del film - ha detto Bigas Luna - perché mostra per la prima volta l'erotismo alla spagnola. Francesca Neri è stata fantastica, voglio continuare a lavorare lei. "Lulù" è un film innocente, non è affatto pornografico; è anche educativo, perché ci mostra una donna che cade nel peccato ma poi ritorna suo . Certo trasgredisce la norma, indaga nell'intimità femminile ed esplora i suoi desideri. Ma vi pare che questo sia scandaloso?».

«E' un film che mi lascerà sogno - ci dice la Neri -. E' stato difficile interpretarlo, poiché ho dovuto impersonare una quindicenne e, insieme, una trentenne. Temo, purtroppo, che in Italia avremo problemi di censure. Il film non è pornografico, come molti si aspettavano. Ma esprime il de femminile. Si chiede la mia Lulù: un uomo si eccita con due lesbiche, perché una donna può eccitarsi con due omosessuali? Ecco, abbia far emergere i desideri inconfessati di una donna, magari per esorcizzarli, per più paure».

Gian Antonio Orighi

Con lo Stabile di Catania i due volti dello scrittore

Verga fra Nord e Sud

Regista Puggelli. Ripetitivo e melenso il milanese «In portineria»
L'intensissimo «Cavalleria rusticana» riscuote pubblico serata

ROMA. Interessante iniziativa questa dello Stabile di Catania, di accostare nella stessa serata e due notissimi testi del Verga siciliano uno del Verga milanese, scritto dopo quelli, nel tentativo di spiccicarsi dosso un'etichetta folkloristico-meridionale che gli sembrava riduttiva. Intitolato «Verghiana», lo spettacolo visto all'Argentina di Roma comprende dunque le popolari in due atti» di «In portineria», recitate in un meneghino per fortuna troppo stretto da attori del Nord, in collaborazione col Piccolo di Milano; e nella seconda parte, con interpreti siciliani, il «bozzetto scenico» «Caccia al lupo» nonché «Cavalleria rusticana», che non bisogno di presentazioni.

Il testo milanese si avvale delle scene Paolo Bregni e delle musiche di Fiorenzo Carpi, per gli altri scena e costumi di Roberto Laganà, le musiche di Dora Musumeci. Oltre nome Verga dunque l'unico elemento unificatore dell'operazione è il regista Lamberto Puggelli che, per promuovere la fusione dei due Verga, fa che i personaggi dei drammi siciliani assistano muti, dal palcoscenico e dalla sala, dramma milanese, e viceversa, con un'iniziativa che pur non disturbando l'ascolto, dà un di cerimonia, di rituale, che toglie spontaneità sorpresa all'elegante spettacolo. Simili anche le scene, che partono entrambe da un'enorme stanza che evoca esterni interni con piccoli dettagli realistici, in un contesto generico fi all'astrazione.

Nebbia e buio avvolgono all'inizio coro di gentuccia milanese intorno a un focherello qualche albero spelacchiato che rimarrà anche quando le sedie sparse diventeranno quelle della portineria di Battista e Giuseppina; e striata da un fulmine parete cui svolge la claustrofobica tragedia di al lupo». La luce arriva solo in «Cavalleria rusticana», dove l'avanscena è l'osteria e uno squarcio nella parete intravvedere la chiesa meta dei devoti giorno pasquale.

Ma il principale interesse dell'iniziativa era, con parola oggi di moda, verifica: sono elementi per modificare giudizio che abbiamo pigramente ereditato e recuperare il Verga, diciamo così, nordico? Sulla base del qui proposto direi senz'altro di tratta di un bozzetto ripetitivo e melenso, nel quale una coppia di portinai ha una figlia malata di insopportabile bontà, che sogna l'amore di un bravo tipografo, il quale è però preso dalla di lei sorella modista. Ma questa, che ha altri progetti, lascia la portineria e mette fare la vita; il tipografo dispera ma non si consola come potrebbe con sorella virtuosa; e costei dopo avere sopportato pazientemente gli stupidi consigli di impiccione di zio prete, finalmente si decide morire. Trattato Puggelli con un affetto che richiama quello mostrato a tempo da Strehler per Bertolazzi, centellinato nelle sue osservazioni spicciole, ahimé, mantenuto costantemente in penombra, «In portineria» dura 70 lentissimi minuti che sembrano almeno il doppio, né la diligenza degli interpreti, guidati dall'eccellente Narcisa Bonati riesce a infondergli più di barlume di vitalità.

Sempre in un buio pesto si svolge il successivo, breve e intenso «Caccia lupo», dove la presenza dei protagonisti, il geloso, brutale Lollo di Marcello Perracchio e la sbatacchiata adultera Mariangela Guia Jelo è però forse troppo subordinata agli effetti scenici, tuoni lampi pioggia musica minacciosa. Per la conferma definitiva di quello che avevamo sempre dobbiamo aspettare «Cavalleria rusticana», con una voce fuori po che pronuncia le prime parole del racconto: vero Verga, qui, in questa straordinaria concentrazione linguistica. E l'atto unico è un capolavoro di economia, senza una sillaba troppo (in quello milanese avevo di contare i ritorni della parola dopo ventil; fila come freccia al bersaglio e riscuote pubblico la serata, anche grazie agli adeguatissimi interpreti, fra cui Mico Magistro, Pippo Pattavina e Iolo Micalizzi.

Masolino d'Amico

Con 816 milioni a «Telemike», battuta ogni vincita ai quiz

Un computer nel cervello

Marco Colla: devo tutto alla memoria

GENOVA. Guarda davanti a sé con occhi luciferini e ripete bassissima voce la domanda Mike Bongiorno. Poi, come in un computer opportunamente attivato, la risposta. Naturalmente esatta. Marco Colla, l'assicuratore quaranta genovese, ha battuto ieri il record mondiale di vincita in un quiz televisivo guadagnando 816 milioni, surclassando il precedente primato del modenese Santino Saltini, si era aggiudicato 771 milioni.

«Questione di memoria», dice Colla, che si presenta per la storia del Genoa, di cui ovviamente è tifoso. Se ricorda tutto in fatto di calcio, non è meno nel resto: è uno dei pochi mariti al mondo che rammenta perfettamente com'era vestita la moglie Alfredina al loro primo appuntamento (in blu elettrico). La dote è stata ereditata dal figlio tredicenne Emanuele (che tifa Toro): «Lui mi supera: impara i numeri telefono dopo averli sentiti una volta sola».

Ormai popolarissimo («4 persone 10 mi fermano per strada»), Marco Colla comincia a dare qualche segno di stanchezza: «Sei settimane di studio sono dure». Non è il Genoa che lo preoccupa, perché in questo campo «non ho più bisogno di ripassare, ho memorizzato tutto». Il problema è costituito dalle domande del tabellone, di attualità, per le quali deve prepararsi leggendo ogni giorno quattro quotidiani ogni settimana tre riviste. Nella preparazione lo aiuta la moglie, sottoponendolo a un'interrogazione continua, una specie di ripasso pre-esame.

«Vada come vada la prossima settimana, posso ritenermi soddisfatto, ho battuto il record: ora tocca a qualcun altro battere me».

L'avventura televisiva di Marco Colla è cominciata molto tempo fa, con una partecipazione (e sconfitta) al «Paroliamo» di Telemontecarlo. Poi seguite le domande senza risposta al «Telemike», finché, nel febbraio dell'anno scorso, è arrivata la telefonata della Fininvest che alla selezione. «Sono andato subito molto bene e eccomi qua».

Che cosa farà con gli 816 milioni vinti? «Non lo ancora. Intanto li vedrò fra mesi, poi sono un tipo che preferisce fare con calma progetti a medio-lungo termine».

Signor Colla, lei è un giocatore? «Non direi, gioco a cirulla o scala quaranta con gli amici, ma non amo il poker, simbolo dell'azzardo, né il bridge che è troppo impegnativo». Come passerà il Natale? «Mi derò forse qualcosa di più rispetto all'anno scorso, poco, perché, come ho detto, la vincita è ancora tutta da incassare».

Pensa che tutta la popolarità televisiva potrà poi risultare utile nel suo lavoro? «Probabilmente sì. In questo periodo però ho preferito prendermi le ferie: in ufficio avrei solo provocato distrazione e rallentamenti tutte le telefonate che mi arrivano».

Pieracci

Milano, al Teatro dell'Elfo la commedia di Franco Scaldati, con regia di Chérif

E «Lucio» vuol sedurre la luna

Un canto d'amore ai confini tra realtà e sogno
Pasquale e Crocifisso testimoni di sortilegi

Scaldati e Cucinella momento «Lucio»

MILANO
NOSTRO

E' un Franco Scaldati forse ma ugualmente interessante quello che è approdato l'altra sera al Teatro dell'Elfo «Lucio», commedia degli Anni 70 che si può leggere sul numero di ottobre di «Linea d'ombra» e che già contiene tutti gli elementi che hanno fatto di Scaldati uno dei più significativi autori-attori contemporanei: gli ambienti degradati, l'umanità emarginata, la forte spinta sogno, il linguaggio palermitano pietroso, e musicale. sarà Beckett, come pure è stato detto, ma certo è un drammaturgo che, attraverso la clownerie, attra le coppie di derelitti deliranti e dolenti, giunge costruzione di mondo minaccioso alleggerito però un'aspirazione all'impalpabilità e alla soavità degli angeli, al paradiso dei disperati, deve pur oltre la dura della miseria.

Tutto questo è già in «Lucio», anche se inserito in una forma non del tutto fluida ed espresso con linguaggio che tende a farsi più lirico che teatrale; e tutto questo si preciserà, in una forma drammaturgica impeccabile, nel «Pozzo pazzi» (premiato quest'anno con l'Ubu) che gli spettatori dell'Elfo rivedranno fra qualche giorno e i torinesi potranno conoscere il 23 allo Juvarra.

«Lucio» è una sorta di canto d'amore o di seduzione rivolto alla luna. I personaggi della commedia hanno nomi luminosi e celesti (Illuminata, Lucio, Ancilù, Ancilà); mostrano un'incontenibile tendenza al sogno, o per lo meno all'alterazione della realtà, che li porta a ritenersi commedianti o a scambiare per spiriti le persone che incontra . Ne deriva una sovrapposizione di piani da cui è difficile districare la realtà dall'immaginario.

Pasquale e Crocifisso sono due complementari l'uno all'altro. Testimoni di sortilegi e di presunte magherie, os un'umanità che tenta in tutti i modi di portare in terra la luna, come accade per esempio a Lucio che, remando con un braccio solo, e quindi girando la barca dissennatamente in tondo, di incontrare l'innamorata celeste. Nel abbaglio, nel offrirle rone di , Lucio vuole impadronirsi della luna per seminarla, moltiplicarla sulla terra e in mare. L'utopia miracolo o sortilegio accende miracolismo l'intera commedia: qui si muore e si resuscita, chi perde l'uso della parola lo riacquista, chi è solo sa di avere un posto accanto agli angeli.

Il regista Chérif ha maneggiato questo sogno con molta delicatezza. Sulla a livelli sovrapposti Tobia Ercolino, ha raccontato il doppio mondo della realtà e del delirio, non sempre disgiunto spesso coincidente. Lassù, sulla plancia spoglia, ci sono in genere Franco Scaldati (Pasquale) e il inseparabile partner Gaspare Cucinella (Crocifisso): il primo col suo volto di e la voce cartavetro, il secondo con la stizzosa lagnanza della «spalla» che pungola e provoca. Gli altri agiscono quasi sempre in basso, fra molte porte e addirittura in miraggio marino. Sono Maria Amato, Elvira Feo, Paolo La Bruna, Vito Savalli: spiriti e angeli, donne invocate e donne amate, veicoli di seduzione, creature di sogno. Un discreto successo, nonostante le comprensibili difficoltà di lingua spesso inaccessibile.

Osvaldo Guerrieri

TV & TV

C'era una volta il Festival il record della nostalgia

TENDENZE: la tv dietro le quinte, con i suoi errori e le sue papere; la tv che si fa i fatti degli altri; la tv-nostalgia. Sono i generi (cronaca a parte) che in questa stagione stanca di idee e di novità raccolgono più degli altri i favori del pubblico. Uno dei maggiori successi dell'estate fu «Una rotonda sul mare», i più bei brani Anni 60 presentati da Red Ronnie. Ades[illegible] [illegible] tornato «C'e[illegible] una volta il Festival», l'antologia di tutti le rassegne della canzone (non solo Sanremo, ma anche Castrocaro, Disco per l'estate, Vota la voce), presentata da Mike Bongiorno con molta serietà e compostezza.

Mike Bongiorno inossidabile

Tre puntate, 16 concorrenti nella prima, 16 nella seconda, 8 finalisti per serata in attesa dell'ultimo appuntamento: la formula a eliminazione propria [illegible] ogni gara che [illegible] rispetti è applicata ad un gruppo, come dicono i presentatori, di «vecchie glorie», che [illegible] in alcuni casi persino meglio di come [illegible] le ricordavamo; con la [illegible]rie legata agli Anni 50 o 60.

Prendiamo Orietta Berti che Bongiorno gratifica subito del titolo di «personaggio storico»: c'era un'immagine classica della cantante, bella rotonda [illegible] un vestitino a bande orizzontali che metteva in risalto [illegible] [illegible] taglia... Ora [illegible] Berti è un'elegante signora in nero, che canta «Io ti darò di più» [illegible] ricorda con garbo gli anni d'oro. E Nicola Arigliano? Fu [illegible] primo cantante apparso davanti alle telecamere, nel 1953, [illegible] ricorderà per il suo jazz e per la pubblicità ad un digestivo da prendere anche in tram: è diventato un signore asciutto, brizzolato e salutista. Ecco Tonina Torrielli, eterna seconda dopo Nilla Pizzi, adesso elegante signora trascinata a cantare dall'irriducibile «force de frappe» di Canale 5. Memo Remigi, poi, è meglio di prima e interpreta benissimo una di quelle canzoni ruffiane che ti fanno piangere, «Sapessi com'è strano sentirsi innamorati a Milano». Tony Dallara è sempre uguale e racconta che «Bambina bambina» l'ha cantata anche in giapponese.

Insomma, l'operazione nostalgia sembra funzionare per diversi motivi: perché i personaggi sono mediamente in forma, e questo aiuta [illegible] consolare pure chi guarda la tv; perché le canzoni scelte sono bellocce [illegible] orecchiabili, e non hanno nulla da invidiare a quelle di oggi: anzi [illegible] diventate, nel loro genere, dei piccoli classici; perché Bongiorno regge bene la situazione, magari con qualche irrinunciabile gaffe, ma dimostrando nel complesso che il mestiere [illegible] vecchio marpione non tradisce.

Qualcuno potrà trovare sempre indigeste le inserzioni pubblicitarie, potrà trovare patetico lo stesso Mike che si affanna a piazzare piccoli elettromestici. In realtà lui è bravo proprio perché certe operazioni le compie con estrema naturalezza, come dire: ragazzi, noi su queste cose ci campiamo. Ci campiamo [illegible] ci mettiamo su trasmissioni che piacciono, catturano e fanno audience: «C'era una volta il Festival» ha battuto tutti l'altra sera con 7 milioni 772 mila spettatori. Qualcuno dirà che un velo [illegible] tristezza offuscava lo schermo, ma la tristezza premia, il «come eravamo» pure. Rinasco, rinasco nel 1950...

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Liz e Monty al sole

UN POSTO AL [illegible]
1951, 20,30 Retequattro; dur. 115' più spot

Una pioggia di Oscar per qu[illegible] film drammatico di George Stevens con Elizabeth Taylor e Montgomery Clift. E' la storia di un giovane provinciale, ambizioso e privo [illegible] scrupoli ma tutto sommato ingenuo, che cerca di dare la scalata [illegible] [illegible]. Crede di esserci riuscito quando conquista l'amore di una ricca ereditiera, [illegible] non sa [illegible] fare per liberarsi dell'ex fidanzata operaia che aspetta un bambino. Così quando questa cade [illegible] una barca, la lascia affogare. Finirà sulla sedia elettrica.

L'UOMO DEL CONFINE
1980, 20,30 Raidue; dur. 101'

Charles Bronson è Jeb, capo della polizia di La Mesa, un paesino [illegible] confine tra gli Stati Uniti [illegible] [illegible] Messico, [illegible] cui viene affiancato un agente novellino da «svezzare». Naturalmente gran p[illegible] [illegible] lavoro è dedicato all'emigrazione clandestina: la sua vita si complicherà quando in uno scontro a fuoco morirà un giovane che voleva raggiungere la madre. Jeb, insieme [illegible] il giovane aiuto [illegible] [illegible] madre dell'ucciso riesce a trovare i colpevoli.

[illegible] - UN OSSO TROPPO DURO
1987, 20,30 Italia 1; dur. 87' più spot

Con Terence Hill e suo figlio Ross, morto lo [illegible]so anno [illegible] adolescente in [illegible] incidente d'auto negli Stati Uniti. Renegade Luke, un uomo che vive fuori dalle regole, si trova ad affrontare il difficile rapporto con il figlio di un suo caro amico finito [illegible] prigione.

GRANDI OCCHI SCURI
1930, 16 Tmc; dur. 74' più spot

Giallo rosa di Raoul Walsh con [illegible] giovane Cary Grant nella parte di [illegible] impacciato investigatore che indaga su un furto di gioielli. Accanto [illegible] lui l'affascinante giornalista Joan Bennett: insieme riusciranno a incastrare i ladri.

Tony Musante e Ornella Muti in «Eutanasia di un amore»

ARSENICO E VECCHI MERLETTI
1946, 16,30 Odeon tv; dur. 110' più spot

Un film perfetto: [illegible] combinazione di umorismo, interpretazione e sceneggiatura che [illegible] fanno un [illegible] capolavoro della cinematografia. Due anziane sorelle sembrano dolci e tranquille ma in realtà [illegible] la gente in [illegible] di un malinteso senso umanitario. Un nipote sensato scopre la faccenda e dopo molti guai riesce [illegible] farle rinchiudere in manicomio.

[illegible] DI UN [illegible]
1978, 1,10 Retequattro; dur. 110' più spot

Tratto dall'omonimo romanzo di Giorgio Saviane e interpretato da Ornella Muti e Tony Musante, è una drammatica storia d'amore, diretta da Enri[illegible] Maria Salerno. Un insegnante fiorentino, Paolo, viene lasciato da Sena, sua ex allieva, con la quale viveva da tempo. La segue a Versailles do[illegible] lei si è rifugiata e la trova con un altro [illegible]. Dopo un po' Sena torna [illegible] Firenze e confida [illegible] Paolo [illegible] essere sempre innamorata di lui ma di averlo lasciato perché lui l'ha obbligata ad abortire. Sena vorrebbe [illegible] [illegible] altro figlio [illegible] lui rifiuta per la seconda volta la paternità. Si lasceranno per sempre.

OGGI SEGNALIAMO

CAFE' CON LENNON
Alle 18,30 su Raidue

Sarà dedicata a John Lennon la puntata di «Rock cafè». In occasione del decennale della [illegible] dell'ex Beatle, il programma presenterà una panoramica di tutte le rassegne musicali che gli sono state dedicate negli ultimi mesi.

[illegible]
Alle 23 su Rete 4

Un servizio sul festival cinematografico di Glasgow, che ha premiato come miglior film europeo «Porte aperte» di Gianni Amelio, apre la puntata di «Ciak». Gli altri servizi saranno dedicati a «Taxi blues», il film di Pavel Lounguine premiato a Cannes per la migliore regia, [illegible] Diego Abatantuono, ai 25 anni di Valentina, [illegible] personaggio creato da Guido Crepax.

[illegible]
Alle 10,30 su Canale 5

«Il parto, come vivono oggi la donna e l'uomo questo evento?». E' questo il tema della puntata di «Gente comune», [illegible] talk show della mattina condotto da Silvia Giacobini. Fra gli ospiti l'attrice Antonellina Interlenghi.

[illegible] TV
Alle 19 su Raiuno

Arriva in Italia la maratona televisiva «Telethon», già sperimentata negli Usa con Jerry Lewis e in Francia con Alain Delon. Gli intrattenitori saranno Pippo Baudo e Gianni Minà. La gara [illegible] per raccogliere i fondi da destinare all'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Co[illegible]
10,15 Santa Barbara, telefilm
11,05 Un tipo [illegible] (1962). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di James Neilson. Con Tom Tryon, Brian Keith. 1° tempo
11,55 Che tempo fa

12 — TG 1 - Flash
12,05 Un tipo lunatico. Film. 2° tempo
13 — Fantastico bis. Appunti sugli anni '80.
[illegible] [illegible] 1 - Tre minuti di...
14 — Dal Teatro del Casinò [illegible] Sanremo **Giovanissima '90.** Premio Collodi/Città di Sanremo [illegible] giovani [illegible]
15 — [illegible] Nicola. *Incontro fra Oriente e Occidente.* Regia di Domenico Zandri.
16 — Big!
17,35 Spazioliberο
17,55 Oggi [illegible] Parlamento
18,05 [illegible] il draghetto

18,15 Santa Barbara, telefilm
19 — Telethon. Dal TV3 di Milano Pippo Baudo dà il via [illegible] una maratona televisiva [illegible] 30 ore [illegible] vedrà impegnata Raiuno insieme a Telethon, organi[illegible] di raccolta [illegible] fondi per [illegible] ricerca nel campo della distrofia muscolare. Il programma sarà collegato con analoga trasmissione realizzata da Antenne 2, in Francia. In diretta la partenza di un treno Telethon che [illegible] Siracusa raggiungerà Milano per promuo[illegible] [illegible] raccolta di fondi. Coordinamento regia Antonello Falqui
19,40 [illegible] del giorno dopo
19,50 Che tempo [illegible]
20,30 Tribuna politica. Direttore Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Intervista al segretario [illegible] dc*
20,45 Telethon. Dal TV3 di Milano spettacolo in diretta condotto da Pippo Baudo con ospiti, varietà, collegamenti
0,20 Oggi al Parlamento
0,25-7 Telethon notte. Conduce Gianni Minà

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8,40 I cartoni e le storie di Patatrac - La famiglia bionica - Lassie - Braccio di Ferro - [illegible] Magoo - [illegible] Tracy - Lassie
8,40 Adderly, telefilm
9,30 Inglese e francese per bambini. **Playtime [illegible] Viens jouer [illegible] nous**
10 — Cuore e batticuore, telefilm
[illegible] Capitol, serie tv

12 — I fatti vostri, conduce Fabrizio Frizzi
13,15 Tg 2 - Economia
13,30 Tg 2 - Tretatre
13,45-15,35 Supersoap
13,45 Beautiful, serie tv
14,15 Quando si ama, serie tv
15,05 Destini, serie tv
15,35 Lo schermo in casa. **La jungla [illegible] temerari** (1952). Film western. Regia di Allan Dwan. Con John Payne, Ronald Reagan, Rhonda Fleming, Coleen Gray
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videocomic
17,45 Alf, telefilm

18,10 Casablanca. Di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 Rock cafè. [illegible] Andrea Olcese
18,45 Un giustiziere a New York, telefilm
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 L'uomo [illegible] confine (1980). Film poliziesco. Regia di Jerrold Freedman. Con Charles Bronson, Bruno Kirby, Bert Remsen, Michael Lerner, Kenneth McMillan, Ed Harris. *Jebb, capo della polizia di un paese ai confini fra gli Stati Uniti e il Messico, [illegible] impe[illegible] il contrabbando di lavoro nero. L'immigrazione clandestina [illegible] e gli danno [illegible] rinforzo un giovane agente senza nessuna esperienza. Dopo iniziali insuccessi i due riusciranno ha debellare una banda [illegible] contrabbandieri.*
22,20 Hunter, telefilm
0,10 Forlì. **Tennis: Coppa Europa**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 24
11,10 Professione pericolo, telefilm
12 — Invito a teatro. A cura di Mar[illegible] Parodi e Pino Di Vito. **[illegible] Giovanni.** Di Molière. Con Giulio Bosetti. Regia di Giulio Bosetti

14,30 La lampada di Aladino. Di Luigi Palanie. Conduce in studio Barbara Ronchi della Rocca
15,30 Bologna: Motorshow
16 — Pallamano: Partita [illegible] campionato
16,40 A [illegible] [illegible] A cura [illegible] Ivana Vaccari
17,15 I mostri. Telefilm
17,40 Throb. Telefilm. *Ragazzi della terza età*
18,05 Geo. [illegible] studio Grazia Francescato

18,35 Schegge di [illegible] a colori
18,45 TG 3 - Derby
19,45 [illegible] Cartoon
20 — Blob. Di tutto [illegible] più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita [illegible] A. Barbato
[illegible] Donatella Raffai in **Speciale Chi l'ha visto?** Un program[illegible] di Pier Giuseppe Murgia [illegible] Adriano Catani. Da un'idea di Lio Beghin. A [illegible] di Anna Maria Rotoli. Produttore esecutivo Elio Matarazzo. Ottimizzazione Margherita Andò. Regia di Eros Macchi
[illegible] Magistrati [illegible] frontiera. *Carlo [illegible] Vincenzo Macrì.* Di Alfon[illegible] Madeo [illegible] Riccardo Tortora. A cura di Biancamaria Pontillo
23,45 Fuori orario. Cose (mai) viste
0,30 20 anni prima

CANALE 5

7,50 La piccola grande Nell, telefilm
[illegible] Première
8,25 Gli amori [illegible] Carmen, film con [illegible] Hayworth, Glenn Ford. Regia di Charles Vidor
10,25 Première
10,30 Gente comune, talk show

12 — Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,45 Tris, condotto da Mike Bongiorno
13,30 Cari genitori, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,30 Ti amo parliamone
16 — Cerco e offro, rubrica
16,30 Buon compleanno 1987, con Fiorella Pierobon
16,50 Première
16,55 Doppio slalom, quiz
17,25 Babilonia, quiz

18 — [illegible] Il prezzo è giusto!, quiz conduce Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — Gioco dei 9, quiz condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,45 Tra moglie e marito, condu[illegible] Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,25 Striscia la notizia, la voce dell'incoscienza: presentano Ezio Greggio e [illegible] Pisu, regia di Sergio Attardo
[illegible] Buon compleanno Canale 5. 1987, show con Gerry Scotti, Heather Parisi. Regia di Stefano Vicario
23,15 [illegible] Costanzo Show, talk-show, conduce Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli
0,55 Striscia la notizia, la [illegible] dell'incoscienza (r)
1,10 Première, i trailers della settimana
1,15 Marcus Welby, telefilm, *L'anello mancante*
2,15 L'ora [illegible] Hitchcock, telefilm, *Gli amici invisibili*
3,15 Première, i trailers della settimana

ITALIA 1

7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Skippy il canguro, telefilm
9,05 Strega per amore, telefilm
9,40 Tarzan, telefilm
10,45 Première, news
10,50 Riptide, telefilm

12 — Charlie's Angels, telefilm
12,59 Un minuto al cinema, [illegible]
13 — La famiglia Bradford, telefilm
14 — Happy Days, telefilm
14,29 Un minuto al cinema, news
14,30 Supercar, telefilm
15,30 Compagni di scuola, [illegible]film
16 — [illegible] bum bam, cartoni

18,40 Première, news
18,45 Il mio amico Ultraman, telefilm - *Corsa ciclistica*
19,30 Casa Keaton, telefilm - *Apprendista architetto*
20 — Cri cri, telefilm - *Casa dolce [illegible]*
20,30 Renegade un osso troppo duro, film [illegible] Terence Hill, Ross Hill. Regia di E. B. Clucher - Italia '87. Avventura. *Renegade Luke è un avventuriero che vive fuori da ogni regola, sempre in viaggio senza una meta precisa. Quando il suo più caro amico viene imprigionato e gli affida il figlio, la sua vita randagia viene sconvolta.*
22,20 Calciomania, sport, conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca - 14ª puntata
23,20 Palyboy show
0,20 Première, news
0,25 Mike Hammer, investiga[illegible] privato, telefilm - *Donne e potere*
1,25 Appartamento in tre, telefilm - *Prigioniero d'amore*
1,55 Benson, telefilm - *Amore in una fase delicata*
2,25 Première, news. I trailers della settimana

RETE 4

8,30 Una [illegible] [illegible] vivere, teleromanzo
9,10 Première, news
9,15 [illegible] Celeste, telenovela
9,45 Amandoti, telenovela
10,15 Aspettando il domani, teleromanzo
10,45 Così gira il mondo, teleromanzo
11,20 Première, news
11,25 La [illegible] nella prateria, telefilm

12,30 Ciao ciao, [illegible] animati
13,35 Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
13,40 Sentieri, teleromanzo
14,35 Marilena, telenovela
15,40 La mia piccola solitudine, telenovela
[illegible] Ribelle, telenovela
16,50 La valle dei pini, teleromanzo
17,25 General Hospital, teleromanzo
17,55 [illegible] Rocca intervista, rubrica
18— Febbre d'amore, teleroman[illegible]

18,59 Un minuto al cinema, news
19— C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 Top Secret, telefilm
20,35 Ciclo: «Liz ultima diva». **Un posto al sole,** film [illegible] Montgomery Clift, Elisabeth Taylor. Regia di George Stevens, Usa 1951, drammatico. *Un giovane provinciale ambi[illegible] si innamora di un'operaia e ne diventa l'amante. Ma poi incontra la bellissima ereditiera Angela e decide di sbarazzarsi della fidanzata, che intanto ha scoperto di aspettare un bambino. Durante una gita in barca la ragazza cade in acqua e lui la lascia affogare.*
23 — Ciak, settimanale di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronghetti
23,45 Weekend [illegible] cinema, news
0,20 Cronaca, news di Emilio Fede (replica)
1,05 Première, news
1,10 Ultimo spettacolo. **Eutanasia di un amore,** film con Ornella Muti, Tony Musante. Regia di E. M. Salerno
3 — Première, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

[illegible] radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14, 17; 19; 21; 23

6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri in Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; [illegible] Radio anch'io; **10,30** Canzoni [illegible] tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,30** La tesla nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; [illegible] GR 1 business; **15,03** Transatlantico; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musicasette; **19,15** Mondo Motori; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Audiobox; **20,20** [illegible] racconti [illegible] fiaba? **20,30** Concerto da Camera; **22,49** Oggi in Parlamento; **23,09** La telefonata. [illegible] **15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Golmare; **8,05** Radiodue presente; **8,45** Blu romantic; **9,10** Taglio di Terza; **9,30** GR 2 Notizie - Meteo; **9,33** [illegible] consonanze; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR [illegible]gione; **12,45** Impara l'arte; **15** Dall'agosto al novembre; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** [illegible]no [illegible]rato [illegible] melodia; **19,50** Speciale GR 2 Cultura; **19,57** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª). L'argomento; **22,19** Panorama parlamentare; **22,49** Le ore della notte (2ª); **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 21; 0,10**

6 Preludio; **6,45** Giornale Radio Tre - Meteo; [illegible] Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino (1ª); [illegible] Il filo di Arianna; **11** Concerto del mattino (2ª); [illegible] Oltre il sipario; **13,15** L'arte della [illegible]zione; **1[illegible]** Diapason (1ª); [illegible] Diapason (2ª); **15,45** Orione; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,55** Una Stagione alla Scala. Idomeneo, opera. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; [illegible] 24
13,30 Tv donna
15 — Grandi occhi scuri
16,30 Tv donna, 2ª parte
17,30 Autostop per il cielo
18,55 [illegible] Day show
19,30 C'era questo, c'era quello
20,30 Banane, varietà
[illegible] Matlock, telefilm
22,30 Mondocalcio
0,20 Il [illegible] [illegible] nuoto, film con: Stefania Sandrelli - J. L. Trintignat

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15 — Signore e padrone
[illegible] — Il ritratto della salute
16,30 Arsenico e vecchi merletti, film
18 — Sherlock Holmes, telefilm
19,30 Transformers, cartoni
20 — 4 donne in carriera
20,30 Passiones, telenovela
22,30 Emozioni [illegible] [illegible]
23 — La città maledetta, film
0,30 Top motori

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25
14,10 Film
15,35 Ai confini della realtà
16,25 Pat e Patachon
16,55 Passioni, teleromanzo
17,35 L'isola dei ragazzi
18 — Bersaglio rock
18,25 A proposito di...
19 — Attualità sera
20,20 Contro, settimanale
21,25 L'ombra del patibolo
22,55 Agenzia musicale
23,20 Una Magnum per Mc Quade, film

[illegible] +2

12,30 Campo base
13 — Calcio - Gol d'Europa
14 — Il grande tennis
15,45 Boxe - Bordo ring
16,45 Wrestling Spotlight
17,30 Calcio - campionato spagnolo
19,30 Sportime
20 — Tuttocalcio
20,30 Calcio - Campionato tedesco Bundesliga
22,15 Assist
0,15 Calcio - Campionato tedesco Bundesliga

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle in regione
12,30 Andy Warhol, documentario
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 Vite rubate, telenovela
20,30 L'ingranaggio, sceneggiato
21,45 TIGI 7
22,45 Sport Cinquestelle

VIDEOMUSIC

7 — On the air [illegible]
9 — I video della mattina
13 — Super Hit
14 — Hot Line
16 — On the air pom.
19 — Special Prefab Sprout
19,30 Super Hit + Oldies
22 — On the air
23 — Special traveling wilburys
23,30 On the air notte
0,30 [illegible] Night
1,30 Notte rock

ITALIA 7

14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Peyton Place
17 —Supersette, cartoni
19,15 Usa today
19,[illegible] Agente Pepper
20,[illegible] I due figli [illegible] Trinità, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Giudice di notte, telefilm
23,40 A caro prezzo, film
2,20 Colpo grosso, quiz

RETE A

9 — Teleclub, programma [illegible] mattino
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il ritorno di [illegible], teleromanzo
16,30 [illegible]e, teleromanzo
17,30 [illegible] Vidal
18,30 Taxi, TV magazine
20,25 [illegible] debuttante
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22 — Bianca Vidal

i Film del weekend

di LIETTA

Animazione

«La Sirenetta» Una favola per Natale

Ariel la «sirenetta» e la strega Ursula

LA fiaba Andersen in un disegno animato tecnicamente e tecnologicamente molto ben fatto (soprattutto nei personaggi di animali e nelle tempesta marina) che ripropone attualizzato e un poco banalizzato il classico stile Disney del passato. Specialmente riusciti un simpatico granchio e la Strega del Mare ciccione, bonaria, crudele: ma il film non arriva alla poesia della favola, e trascura l'elemento spirituale, la ricerca d'immortalità (oltre che d'amore) della Sirenetta. Particolare importanza hanno le musiche per le quali gli autori hanno avuto due premi Oscar quest'anno.

LA SIRENETTA
di John Musker e Ron Clemens
Direttori dell'animazione, Ruben Aquino, Andreas Dejà, Keane, Mark Henn. Musiche di Howard Hashman e Alan Menken; USA, 1989

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, San Marco (Mestre)
TORINO, Capitol, Vittoria
MILANO, Manzoni, Nuovo Arti
BOLOGNA, Fulgor, Jolly
FIRENZE, Odeon
ROMA, Empire 1 e 2, Paris, Reale
NAPOLI, Acacia, Ambasciatori

Fantahorror

«Cabal» Nel regno dei mostri

GRANDE tensione, fiammeggiare di sangue e di fuoco, un tocco metafisico nella storia tratta dal romanzo di Clive Barker pubblicato da Sonzogno. David Cronenberg, il regista de «La mosca» e «Inseparabili», nella parte uno psicoanalista massacratore; Midian, «la terra dove i mostri si nascondono e dove si smette di soffrire»; un ragazzo ucciso che visita lo straordinario regno dei morti, la ragazza innamorata che lo insegue per riportarlo a battaglia devastante tra i mostri innocenti e la polizia mostruosa; un destino assegnato dall'enigmatica divinità al protagonista: «Tu sei Cabal, e rifonderai quanto hai distrutto». Barocco, cupo e fascinoso, il film ha il suo punto di forza nell'invenzione della necropoli-labirinto e del popolo sotterraneo che la abita: tra i mostri sono obeso la cui testa sbuca dal ventre, una donna-istrice che spara i propri aculei, uno con capelli spaghetti di carne. Anche Cronenberg, quando uccide (sempre all'arma bianca), ha la faccia di stoffa, con due bottoni al posto degli occhi e una chiusura-lampo posto della bocca. Molte implicazioni psicoanalitiche, gran divertimento perverso.

CABAL
di Clive Barker
con Craig Sheffer, David Cronenberg, Anne Bobby; USA, 1989

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
BOLOGNA, Astoria, Nosadella 1
ROMA, Royal, Universal
NAPOLI, Arlecchino

Commedia

«Leningrad Cowboys Go America»

I Leningrad Cowboys, gruppo musicale scalcinato di sciagurati della tundra vestiti con immaginaria eleganza occidentale, calzati di scarpe fiabesche dalla lunghissima punta, pettinati con gran ciuffo narounto, attraversano l'America soffrendo la fame, incontrando Jim Jarmusch, imparando il rock 'n roll. Il regista Kaurismaki, finlandese, 33 anni, nuovo grande talento, dice che questo rock-road-movie comico e pazzo è «il peggior film della storia del cinema, a parte quelli del signor Stallone»: invece esprime benissimo un sentimento giovanile contemporaneo misto di buffoneria e desolazione.

LENINGRAD COWBOYS
Aki Kaurismaki
con Matti Pellonpaa, Nicky Tesco, Sakke Jarvenpaa, Jaskinen, Jim Jarmusch; Finlandia,

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
BOLOGNA, Odeon Sala C
Majestic

Biografico

«Un angelo alla mia tavola»

BIOGRAFIA della scrittrice neozelandese Janet Frame, tratta dai romanzi di lei che la casa editrice Interno Giallo comincia ora a pubblicare in Italia col volume «Dentro muro»: per nove anni la scrittrice fu rinchiusa in manicomio a causa una diagnosi di schizofrenia, sfuggì alla lobotomia soltanto grazie al successo editoriale. Il film affascinante, to in scene brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento raro di Jane Campion, 35 anni, landese abitante in Australia, già autrice dell'allarmante «Sweetie», premiata come miglior regista all'ultima Mostra di Venezia.

UN ALLA MIA TAVOLA
Jane Campion
Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson; Nuova Zelanda/Australia/Inghilterra, 1990

VENEZIA, Cinema Olimpia (da domenica)
TORINO, Centrale
MILANO, Corallo
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Mignon
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Armenise

Drammatico

«Linea mortale» e ritorno

CINQUE studenti in medicina fanno se stessi un esperimento di morte simulata, sospendendosi la vita per brevi attimi, nel desiderio di sapere cosa ci dopo la morte, quale sia oltre la fine la condizione delle persone che hanno amato e che non sono più. Trovano i fantasmi delle proprie colpe reali o immaginarie, si liberano del senso colpa, ma il segreto della rimane segreto. Psicologicamente (o psicoanaliticamente) semplicistico, molto ben fatto, il film rientra in una tendenza attuale del cinema americano ad affrontare ipotesi e dilemmi inquietanti dalla vita oltre la morte.

LINEA MORTALE
di Joel Schumacher
Kiefer Sutherland, Julia Roberts, Kevin Bacon; USA, 1990

Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Ambrosio Piccolo, Arlecchino
MILANO, Odeon 2
BOLOGNA, Arlecchino
FIRENZE, Capitol
ROMA, Alcazar, Fiamma 2, King
NAPOLI, Vittoria
PALERMO, Ariston

Epico

«Il viaggio di Capitan Fracassa»

LE avventure e gli amori, i castelli e i duelli, il teatro e la fame del Seicento narrati dallo scrittore francese Théophile Gautier nel romanzo pubblicato nel 1863, diventano nella versione ridotta e rivista di Ettore Scola la d'un film bello e malinconico sul stiere di rappresentare la realtà, sull'amore sempre inappagato e inappagante, sui ricchi e i poveri, sul tempo che passa: insomma sulla vita, ri sulla politica. «Ciò che resta di una gloriosa compagnia di commedianti», piccola famiglia di bravi attori stanchi, scoraggiati e perennemente affamati, viaggia sotto la bufera sul proprio carro verso Parigi, città-utopia; a loro si unisce il giovane squattrinato barone Sigognac; insieme vivono molte peripezie, tra briganti miseri e duchi arroganti; nella capitale arriveranno e reciteranno con gran successo, ma forse è tardi. Bellissima ambientazione, attori bravissimi: Massimo Troisi, narratore della vicenda, Pulcinella intelligente, triste, generoso e comico, Ornella Muti, per la prima volta vista come una donna perdente nell'amore e insidiata dall'età («fra quindici anni ne avrò cinquanta»), al politico comunista Renato Nicolini come nobile brutale.

IL VIAGGIO DI CAPITAN
Ettore Scola; con Massimo Troisi, Ornella Muti; Italia,

VENEZIA, Cinema Corsino (Mestre)
TORINO, Reposi
MILANO, Arlecchino
Imperiale
Astra
ROMA, Barberini
NAPOLI, Filangieri, Plaza
BARI, Esedra

Psicologico

«Italia Germania 4 a 3»

Gli interpreti

ANCORA una rimpatriata: è questa struttura narrativa della nostalgia continui ad affascinare (dopo Salvatores, Verdone) i registi italiani trenta-quarantenni. Come nel testo teatrale di Umberto Marino da cui il film è tratto, un bancario, un pubblicitario e un professore, un tempo amici e compagni lotta politica, si riuniscono per rivedere insieme la vecchia appassionante partita di calcio: si rivedono cambiati e non in meglio, utopie speranze e amori so- finiti, l'amicizia s'inasprisce in conflitti e rinfacci e si ritrova con fatica negli Ottanta depressi. Attori bravi, sottigliezza psicologica, comicità.

ITALIA A 3
di Andrea Barzini
Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Nancy Brilli, Massimo Ghini; Italia, 1990

MILANO, Cinema Odeon 6 (da domani, Colosseo Sala Chaplin)
BOLOGNA, Rialto Studio 1
FIRENZE, Fiamma Atelier
Embassy
NAPOLI, America Hall

Sentimentale

«Cuore selvaggio» di Lynch

UNA coppia americana amanti ventenni, in fuga per sottrarsi alle persecuzioni della madre di lei, incontra durante il viaggio in automobile dalla Carolina alla California al Texas desertico la propria vita reale e onirica. Estetica dello shock, ispirazione Gotico Americano e «Mago di Oz», apparizione di una fata buona vestita di rosa, Isabella Rossellini in parrucca bionda e con folte sopracciglia nere. Willem Dafoe come gangster dai denti marci e dai baffetti tignosi, bellissime d'amore, trionfo di «Love Me Tender» cantata alla Elvis Presley, incidente d'auto straordinariamente angoscio-. David Lynch, americano, 44 anni, autore di «The Elephant Man» e «Velluto blu», regista perverso assolutamente alla moda, ha tratto dal roman- di Barry Gifford un film barbaro e kitsch, sessuale e buffo, horror e sentimentale, con musica violenta di Angelo Badalamenti, girato benissimo, che esprime con demagogia e sfrutta con furberia gusti e vittimismo giovanili: il mondo è pazzo e fa schifo, gli adulti sono mostri ripugnanti, nessuno vuol bene, ragazzi siamo soli con il nostro amore e le nostre canzoni.

CUORE SELVAGGIO
di David Lynch
con Nicolas Cage, Laura Dern, Diane Ladd, Willem Dafoe, Isabella Rossellini; USA, 1990

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Odeon 5
BOLOGNA, Odeon B
FIRENZE, Flora
Quirinetta
BARI, Petruzzelli

Commedia

«Il boss e la matricola» Brando for ever

Marlon Brando e Matthew Broderick

SEMPRE meraviglioso, Marlon Brando il verso al personaggio memorabile che interpretò nel «Padrino» di Coppola: quando, vedendolo così somigliante, il ragazzo coprotagonista esclama «Non è possibile», la spiegazione è «Lui è l'originale da cui hanno fatto il film». anche della «Gioconda» di Leonardo appesa in casa del boss mafioso si precisa: «Questo è l'originale, la copia è al Louvre». Brando è il meglio, nella commedia improbabile e per niente noiosa che lo appaia a New York a uno studente universitario di cinema, tra nostalgie di paternità, equivoci, lucertole-drago, sporchi affari gastronomici.

IL E LA MATRICOLA
Andrew Bergman
Marlon Brando, Matthew Broderick; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
TORINO, Olimpia 1
MILANO, Ambasciatori
Adriano
NAPOLI, Arcobaleno, Fiamma

Giudiziario

«Presunto innocente» Harrison Ford

UNA bellissima ambiziosa magistrata bionda che usa sesso per imparare il mestiere e per fare carriera viene trovata morta, violentata, torturata, incaprettata, -mazzata: è Greta Scacchi, finalmente brava nella breve parte in flashback, molto sensuale, molto seducente. Dell'indagine viene incaricato il collega magistrato Harrison Ford, che come altri dell'ufficio procuratore aveva avuto una relazio- la vittima e ne era stato abbandonato: ma che presto si ritrova d'averla uccisa, processato. Il film di processuale strutturalmente classico, ben fatto, ben recitato, interessante e persino appassionante, tratto dal romanzo di Scott Turow edito in Italia da Mondadori, appartiene al nuovo filone del «tutti corrotti»: in appunto tutti i personaggi sono corrotti perché corrotto è il sistema, in cui la differenza antagonistica tra buoni e cattivi è data solamente dal maggiore e minore livello della corruzione comune. Stavolta sono alcuni magistrati americani a essere (tutto il mondo Paese) politicanti, mentitori, scippatori di fascicoli scomodi, sospettabili, ricattabili. Brutta sorpresa: Harrison Ford imbolsito, imbruttito.

INNOCENTE
di Alan J. Pakula
con Harrison Ford, Brian Dennehy, Greta Scacchi; Raul Julia, USA, 1990

TORINO, Cinema Eliseo Grande, Romano
MILANO, Mediolanum, Orfeo
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Ariston, Quirinale
NAPOLI, Santa Lucia
BARI, Orfeo
PALERMO, Fiamma

Commedia

«Pretty Woman» Cenerentola a Los Angeles

Richard Gere e Julia

CENERENTOLA 1990: una prostituta di Los Angeles bella, intelligente e simpatica viene sottratta da un bell'uomo ricco al suo lavoro sordido sul lurido Hollywood Boulevard e viene proiettata tra i lussi, gli abiti firmati, le auto lucenti, i grandi alberghi e gli sarei privati Beverly Hills. Pigmalione 1990: un uo- di mondo prende sotto la sua protezione una prostituta, le insegna a vestirsi, a essere una perfetta ricca. E i due s'innamorano. In più, una gran bravura tecnico-industriale, Richard Gere, Julia Roberts: la morale della favola è amorale, come si fa a resistere?

PRETTY WOMAN
di Garry Marshall
con Richard Gere, Julia Roberts; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Capitol
TORINO, Gioiello
MILANO, Gloria, Mignon, Plinius
BOLOGNA, Capitol 2, Foscolo
FIRENZE, Astra
ROMA, Atlantic, Capitol, Induno, Pasquino, Ritz
BARI, Nuovo Splendor
NAPOLI, Empire
PALERMO, Nazionalino

Musicale

«Mo' Better Blues» di Spike Lee

IL trentatreenne regista nero americano polemiche, autore di grande bravura del film sulle tensioni razziali newyorkesi, «Fa' la giusta», sorprende con un melodra di genere, romantico, divertente, accattivante, fatto molto bene: con gente bella, vestiti belli, ragazze belle, bello, bei pezzi musicali di John Coltrane, Charlie Mingus, Ornette Coleman, Miles Davis. E' la storia del trombettista jazz nero Denzel Washington, dei suoi successi, amici, amori e rivali; del suo dividersi tra due donne; del rapporto esclusivo ed egocentrico la musica; suo dramma (ha le labbra spaccate dagli avversari in una rissa, non potrà suonare più). Accanto al protagonista artista, attraente, edificante e convenzionale, Spike Lee ha riservato a se stesso parte del «nero cattivo», un giocatore, bugiardo, anarchico, querulo e cacciaguai. Trovate narrativo-visuali divertenti, «A Love Supreme» di Coltrane come inno del film, scene erotiche suggestive come in uno spot pubblicitario, cartoline sentimentali di New York: il regista dà al suo pubblico «quanto Hollywood ha sempre rifiutato neri: il glamour e lo stile della sua epoca d'oro» («Cahiers du Cinéma»).

di Spike Lee
Denzel Washington, Spike Lee, Cynda Williams, Joie Lee; USA, 1990

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Odeon 3
, Capitol 3
Capranica

Drammatico

«Ore disperate» per colpa di Mickey Rourke

Mickey Rourke e Kelly Lynch

EVASO dal tribunale dove doveva essere processato, l'insinuante, feroce criminale Mickey Rourke, i il fratello e un complice bestiali, si introduce nella villa d'una famiglia borghese: la occupa, tiene in ostaggio gli abitanti traumatizzandoli e costringendoli alla complicità, aspetta aiuto dalla avvocatessa, alla fine viene snidato e ucciso. Il rifacimento del film di Wyler interpretato nel 1955 da Bogart e March non è riuscito: belle sono, tutta l'avventura risulta faticosa artificiosa e anche anacronistica, e Michael Cimino sembra aver dimenticato per l'occasione suo grande talento.

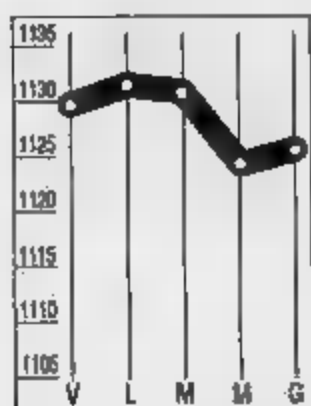
ORE
di Michael Cimino
con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers; USA, 1990

TORINO, Cinema Nazionale 2
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Metropolitan
ROMA, Golden
PALERMO, Gaudium

«I divertimenti della vita privata»

STORIA settecentesca sulle dolcezze del vivere prima della Rivoluzione, collocata a Parigi intorno al 1792: nobile libertino ottantenne (Gassman) che non vuol rinunciare ad amare le donne, una scommessa ribalda, la bella famiglia borghese rivoluzionaria deputato alla Convenzione Renard (Giancarlo Giannini), un aristocratico romantico che si fa cocchiere per amore, una giovane moglie-madre che cede il proprio ruolo a prostituta-attrice (Delphine Forest, molto attraente e naturalmente brava nella doppia parte) e persino, come rifugio d'un bambino, il solito grande robusto albero della Storia e della vita già visto in tanti film, proposto pure come nuovo simbolo del PCI. Il film accurato e ben recitato, rappresenta un raro nel ci- italiano che adesso lascia soprattutto alla televisione le storie in costume, e insieme con «Capitan Fracassa» di Scola costituisce magari un esempio cinema europeo. La vicenda lieve e aggraziata dice cose intelligenti soprattutto sulle donne. Battute, a esempio: «Il cervello della donna è la grande novità dei tempi in cui viviamo», «Credete e donna non piaccia far l'amore amore, se è ben fatto?».

I DELLA VITA PRIVATA
di Cristina Comencini
con Delphine Forest, Christopher Malavoy, Giancarlo Giannini, Vittorio Gassman; Italia-Francia, 1990

TORINO, Cinema Eliseo Blu
BOLOGNA, Tiffany d'Essai
ROMA, Holiday
NAPOLI, President

DOLLARO
1125,705

[illegible] dollaro guadagna poco più [illegible] punto sulla lira dopo un avvio di molto incerto che si [illegible] protratto anche nel pomeriggio a New York. Ieri in Italia ha chiuso a 1125,705 lire contro le 1124,375 precedenti.

MARCO
753,375

Il [illegible] continua ad avanzare nei confronti delle valute dello Sme. Ieri in Italia ha chiuso a quota 753,375, in ascesa rispetto alla lira. Il giorno precedente, al fixing aveva fatto segnare 752,095.

COMIT
+1,98%

Per la quinta giornata consecutiva Piazza Affari mette a segno un rialzo: con un altro passo in avanti, infatti, l'indice Comit ha chiuso la seduta a quota 536,18, in buona ripresa rispetto ai 527,71 punti precedenti.

RISTRETTO
+1,59%

Continua il momento positivo al Ristretto: l'indice Ibi ha raggiunto quota 464,69. Nel bancario, il rialzo maggiore è delle Cr. Bergamasco, salite del 5,12%. Ribasso, invece, per le Pop. Bergamo (-1,56%).

Scioperi e manifestazioni in tutta Italia; ieri a Milano quindicimila operai in piazza, oggi tocca a Torino

Metalmeccanici, il giorno del grande duello

Pininfarina e Donat-Cattin testa a testa sull'orario ridotto

TORINO. Gli imprenditori metalmeccanici oggi alle 16,30 andranno nella Prefettura di Torino per incontrare il ministro del Lavoro Donat-Cattin. La comunicazione è stata fatta dal ministro alle 19,30 di ieri: «Domani (oggi per chi legge) la Federmeccanica si presenterà all'incontro con una delegazione guidata dal presidente della Confindustria Pininfarina». All'incontro dovrebbero intervenire anche il vice presidente della Confindustria per gli affari sindacali Patrucco e il consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro. A Torino sono presenti anche i sindacati.

Questa comunicazione non ha sdrammatizzato [illegible] problema di giungere al contratto dopo la rottura che Donat-Cattin attribuisce agli imprenditori sulla riduzione di 16 ore annue dell'orario. Però ha quanto meno diradato la nebbia che per tutta la giornata aveva avvolto la vicenda. In questa nebbia le parti, per evitare collisioni, stava[illegible] ferme sulle rispettive posizioni. Da una parte il ministro (presente a Torino per una riunione dei ministri del Lavoro della Cee) che badava a ribadire: «Domani io andrò in Prefettura; se non verrà nessuno [illegible] ne tornerò a [illegible]

Il ministro incontrando una delegazione di sindacalisti metalmeccanici [illegible] Fiom-Fim-Uilm ha aggiunto: «La posizione [illegible] governo non cambia [illegible] oggi né domani. Se [illegible] cambiassimo proposta repentinamente più [illegible] verrebbe a chiedere la mediazione del ministero. Se qualcuno spera di trascinare la vertenza per le lunghe si sbaglia; non ci sarà trattativa sulla contingenza (giugno prossimo) se prima non si chiude il contratto dei metalmeccanici».

Sempre [illegible] Torino, [illegible] poche centinaia di metri di distanza, Mortillaro (impegnato al Lingotto nella presentazione di un libro) replicava: «Per domani è tutto da verificare. Saremo all'incontro se riceveremo una convocazione ufficiale che fi[illegible] [illegible] c'è stata». Riferendosi [illegible] contratto, Mortillaro ha [illegible]giunto: «Stiamo discutendo da diversi mesi; è un contratto particolare perché è il primo che si svolge in regime di cambi fissi e quindi senza possibilità di svalutazione e con il Paese che si affaccia alla [illegible]nde competizione europea. Di conseguenza è un contratto che va considerato con molta prudenza: deve fare i conti con quello che avviene nei Paesi vicini e nei Paesi concorrenti».

Non si fatica a immaginare che ieri ci [illegible] state alcune riunioni di imprenditori a cominciare dai rappresentanti della Fiat, per cercare una solu[illegible]. In giro per l'Italia le dichiarazioni sono state decine sia [illegible] imprenditori sia di sindacalisti. Gli uni per dire che la riduzione dell'orario [illegible] un peso non sopportabile; gli altri per accusare Confindustria e Federmeccanica [illegible] intransigenza.

In parecchie province anche ieri ci sono stati scioperi con blocchi stradali e ferroviari. A Milano la rabbia dei metalmeccanici (oltre 15 mila secondo i sindacati) è stata espressa [illegible] lancio, per [illegible] mezz'ora, di uova, bulloni e monetine, contro la facciata dell'Assolombarda che alla fine appariva coperta da [illegible] immensa frittata. A Torino lo sciopero di 4 ore è in programma per oggi con cortei e un presidio davanti alla Prefettura in piazza Castello.

Sergio Devecchi

Metalmeccanici in sciopero ieri a Milano; lanci di uova [illegible] la sede dell'Assolombarda

L'ultimatum del ministro

«E' la mia vertenza più tignosa Il governo non cambierà idea»

[illegible] E alla fine Donat-Cattin ha perso la pazienza. Alla vigilia [illegible] un nuovo round sul contratto, dopo la brusca rottura [illegible] martedì, non risparmia battute e accuse, i [illegible] strali restano diretti verso gli industriali. «Mortillaro dice che non cambia idea nel giro [illegible] ventiquattr'ore? Bene. Sappia che [illegible] governo è serio [illegible] non cambierà idea neppure nel giro di alcuni mesi».

Il ministro Carlo Donat-Cattin

Il ministro del Lavoro, al termine di una mattinata di dibattito sul [illegible] «Problemi dell'invecchiamento: le crisi attuali e prevedibili [illegible] sistemi per le pensioni di vecchiaia», [illegible] quale hanno partecipato i suoi colleghi di tutta Europa (Donat-Cattin [illegible] il presidente di turno del Consiglio Cee per gli Affari sociali), alle 13 si è fermato a chiacchierare con i cronisti.

A quell'ora il ministro del Lavoro non aveva ancora avuto la risposta degli industriali. Oggi forse potrà essere più conciliante [illegible] toni, tornando a indossare i panni dell'arbitro, ma ieri le battute erano al fulmicotone. «Io domani in prefettura [illegible] sarò per reincontrare le parti. Se non verrà [illegible] in famiglia e sabato vado in Lan[illegible]. Vivo tranquillamente anche senza Mortillaro». Ma la Federmeccanica verrà ? «E' una[illegible] che interessa loro. Io ci sarò».

E il botta-risposta va avanti per un quarto d'ora con battute taglienti.

De Benedetti ha ripetuto ieri che quella dei prepensionamenti era la scelta più economica. Un tema sul quale si sono scontrati anche Uilm [illegible] Fim.

In questa sala del Piccolo Regio c'era stamattina tutta l'Europa. Li ha sentiti. In tutti gli altri Paesi il prepensionamento - ironizza - va dai 60 ai 65 anni. Solo noi siamo i furbi, e tutti gli altri sono stupidi?

Come vede questa vertenza rispetto alla mediazione di [illegible] anni fa, [illegible] «storica» del '69?

Quella era più difficile, questa è più tignosa. Vent'anni [illegible] la trattativa durò da settembre [illegible] dicembre; adesso, invece, la trattativa è arrivata sul mio tavolo circa quaranta giorni fa.

Romiti ha detto l'altro giorno che il contratto a questo punto si può chiudere.

Evidentemente condivide [illegible] mia opinione.

Allora, chi frena?

[illegible] quest'orecchio il ministro non [illegible] sente e ripete: «Il governo è serio, non cambia opinione». Ma la risposta, par di capi[illegible] non è cambiata da quando l'altro giorno aveva [illegible] un'area di «piccoli e medi imprenditori leghisti».

E il caso Olivetti quanto pesa sulla vicenda contrattuale?

Non c'entra nulla (risponde sbuffando) la verità è che quando si sta discutendo di 16 ore di riduzione d'orario, come e quando, non si può scendere all'improvviso a [illegible] ore.

Si cambia sala e Donat-Cattin incontra una delegazione dalla Mirafiori (Fim, Fiom, Uilm, Fismic).

Parla brevemente per tutti Aldo D'Ottavio, prete operaio, delegato Fim. Spiega il «disagio», il «peso di una situazione, cresciuto dopo la rottura della Federmeccanica». Sollecitano una «soluzione positiva», si schierano [illegible] la proposta mediatrice del ministro «più che dignitosa». E il [illegible] li delude. «Gli imprenditori sappiano che non ci sarà trattativa confederale sulla contingenza [illegible] non [illegible] chiudono i contratti. Ma non si può (chiaro riferimento a Mortillaro, ndr) affidare tutto a una persona sola».

Ancora: «Io [illegible] posso cambiare posizione repentinamente. [illegible] lo facessi non sarei più credibile. Nessuno verrebbe più al ministero del Lavoro a chiedere una mediazione. Bisogna chiudere questo contratto».

Donat-Cattin conclude: «Per l'incontro che [illegible] dovrebbe avere in prefettura, avevo quasi rinunciato, [illegible] ho avuto pressioni da Confindustria e sindacati. Vedremo».

Francesco Bullo

L'Asap chiede una tregua salariale

Dalla chimica di Stato parte un Sos al governo

ROMA. Occorre una tregua sul fronte del costo del lavoro al[illegible] per tutto il '91. Se [illegible] si vuole perdere definitivamente il treno per un possibile aggancio all'Europa, i [illegible] dei contratti dovrebbero slittare nel pubblico impiego e procedere con grande moderazione nel settore privato. E' questo il messaggio lanciato [illegible] «Rapporto 1990 sui salari», presentato ieri al Cnel dall'Asap, l'associazione sindacale delle aziende petrolchimiche a partecipazione statale.

Illustrando i risultati della ricerca, il prof. Carlo Dell'Aringa dell'università Cattolica [illegible] Milano ha sottolineato la necessità che «il governo dia, questa volta, [illegible] buon esempio». Dopo [illegible] concesso aumenti salariali «incredibili» nella stagione '88-'90, ora «deve rifiutarsi di aprire la trattativa per i nuovi contratti del pubblico impiego fino [illegible] quando non si sarà concluso il negoziato che partirà [illegible] giugno del prossimo anno sulla riforma della scala mobile e la ristrutturazione del salario».

Lo Stato, per primo, non ha rispettato le compatibilità economiche o le regole programmatiche, consentendo [illegible] «sfondamento» complessivo di circa 7000 miliardi di lire, giustificato solo [illegible] parte dall'esigenza di recupero retributivo da parte [illegible] alcune figure particolari, come infermieri, medici e dirigenti. Le retribuzioni pubbliche hanno così raggiunto livelli mediamente superiori del 17% rispetto [illegible] quelle private. Scarsissimo il riscontro nell'efficienza [illegible] nella produttività, anche perché il numero [illegible] dipendenti risulta in costante aumento: da [illegible] milioni [illegible] mila unità del '70 si è arrivati a 3 milioni 618 mila nel dicembre dello scorso anno.

L'esame della «forbice» pubblico-privato mette in evidenza che i comparti già in alto nella scala retributiva (servizi, carta stampata, editoria) hanno guadagnato di più rispetto alla media dell'industria, mentre in altri settori (tessili e mobili) vi è stata nell'89 una ulteriore perdita di posizione [illegible] confronto agli [illegible] precedenti. Notevoli, poi, le differenze in Europa sul versante del costo del lavoro per unità di prodotto. In Italia è aumentato nell'89 del 7,6% (a fronte del 2,5% dell'88 e del 2,7% dell'87), mentre in Francia è salito del 2,4%, nel Regno Unito del 4,5% ed è rimasto invariato in Germania.

In conclusione, il presidente dell'Asap Guido Fantoni ha proposto [illegible] indicizzazione del salario «razionalizzata» [illegible] un rafforzamento della contrattazione aziendale. Il presidente dell'Intersind Agostino Paci ha sostenuto l'esigenza di sostituire [illegible] scala mobile [illegible] un sistema di tutela del potere di acquisto da negoziare [illegible] livello nazionale.

Gian Carlo Fossi

La crisi investe tutti i Paesi, nella Comunità brilla soltanto la Germania. I tonfi maggiori in Gran Bretagna e Spagna

L'auto rallenta ancora, la Fiat recupera in Europa

A novembre le vendite in Italia sono scese del 5,3% (-0,55 negli undici mesi)

TORINO. Auto in panne anche [illegible] novembre. [illegible] rallentamento delle vendite in Italia, ampiamente compensato dall'aumento sui mercati europei e il rientro del sorpasso che in ottobre le case estere avevano effettuato su quelle nazionali, sono i due risultati principali che emergono dai dati resi [illegible] ieri dall'Anfia e dall'Unrae.

Le vetture italiane vendute [illegible] novembre sono state 92.022 (50,11% del mercato), quelle straniere 91.634 (49,89%). Il totale delle immatricolazioni nel [illegible] è stato di 183.656 unità contro 193.869 nel novembre '89, con una flessione del 5,26%. Nel periodo gennaio novembre le marche italiane hanno venduto 1.771.441 vetture (53,17%), quelle estere 1.031.642 (46,83%) per un totale di 2.203.083 unità. Rispetto a 2.215.286 immatricolazioni nello stesso periodo '89 la diminuzione, dopo 6 anni di crescita ininterrotta, [illegible] limitata allo 0,55%, inferiore alla media europea che è stata dell'1,1%.

La minore domanda automobilistica, legata alle in[illegible] della nostra economia, determinerà, a fine anno, un consuntivo che sarà comunque poco al di sotto degli eccezionali valori '89 [illegible] auto vendute).

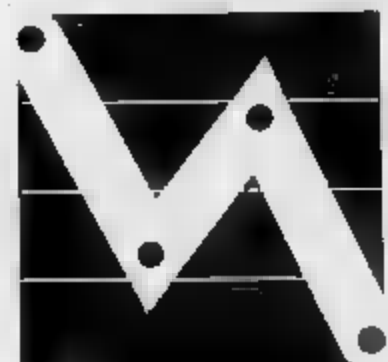
Questa flessione [illegible] inquadra in un andamento poco felice del mercato automobilistico europeo, ad eccezione della Germania per l'effetto trainante della parte orientale dopo l'unificazione del Paese e, in misura molto minore, della Francia. Da gennaio a novembre sono state vendute [illegible] Europa 12.384.000 auto, [illegible] una flessione dell'1,1% rispetto allo stesso periodo '89 (12.526.000), di cui 2.767.000 in Germania (+8,9%), 2.144.000 in Francia (+1,4%), 1.957.000 in Gran Bretagna (-12,1%), 906.900 in Spagna (-11,8%). In novembre le vetture vendute [illegible] Europa sono state 999.500 (-3%).

Buone notizie, invece, dall'estero per le Case italiane. Il gruppo Fiat, Italia esclusa, in novembre ha aumentato globalmente le sue quote dal 5,4% al 5,9%. [illegible] particolare ha incrementato le proprie vendite del 55,3% in Germania, oltre il doppio del mercato totale tedesco che, nel mese, [illegible] cresciuto [illegible] 26,8%, con una presenza salita dal 3,9% [illegible] 4,8%; in Spagna ha aumentato la quota dal 6,8% al 9,7% in un mese in cui il mercato interno è caduto del 20,1%. Ottimi risultati si sono avuti in Olanda, Belgio e Portogallo.

L'aumento delle quote di mercato delle auto italiane all'estero, [illegible] conseguenti benefici effetti sulla nostra bilancia commerciale, è in [illegible] progressione da aprile. Infatti [illegible] trend delle vetture esportate è passato da un saldo negativo (-9,1%) nel primo trimestre ad uno positivo (+3,6%) [illegible] secondo per saltare al +27,3% nel terzo trimestre. Tenendo conto dei risultati registrati in ottobre e novembre, anche il quarto risulterà ampiamente positivo.

La marca Fiat, [illegible] 63.345 unità immatricolate, ha coperto in novembre il 34.49% del mercato contro [illegible] 34,39% di ottobre, percentuale che sale [illegible] 37,43% negli undici mesi, [illegible] 824.555 vetture vendute. In Europa ha incrementato globalmente la sua presenza dal 4,2% al 4,5%. Per la Lancia, la seconda marca del gruppo, le vendite da gennaio a novembre sono state di 212.866 vetture in Italia, con una quota di mercato salita al 9,66%. La contenuta flessione di circa 3000 unità sul mercato interno [illegible] largamente compensata dalle vendite all'estero che, in novembre, sono cresciute [illegible] oltre il [illegible]. Particolarmente rilevante il risultato in Germania, [illegible] incremento del 126%. Ottimi i risultati registrati in Francia, dove la casa torinese ha aumentato in novembre le sue vendite del 6,2% su [illegible] mercato interno sceso del 7,7%. L'Alfa Romeo, [illegible] terza marca del gruppo Fiat, ha mantenuto praticamente [illegible]riata la sua quota nel periodo gennaio novembre con 123.961 auto vendute (5,63%). Fra le Case [illegible] da segnalare i buoni andamenti [illegible] Volkswagen, Ford, Opel, Peugeot e Renault.

Nella classifica dei 10 modelli più venduti negli 11 mesi, ben 7 appartengono al gruppo Fiat: Uno, Tipo e Panda [illegible] primi tre posti, Y [illegible] al quinto, Alfa 33, Fiat Tempra e Lancia Dedra, rispettivamente, all'ottavo, nono e decimo posto. La prima delle estere è la Ford Fiesta al quarto, seguita da Volkswagen Golf al sesto e da Peugeot 205 al settimo.

Renzo Villare

Efficace l'opera di Andreotti, risolto il conflitto tra Bankitalia e Consob

Borsa, è l'ora delle riforme

La Camera dà il via alla legge sulle Sim

ROMA. La [illegible] Borsa potrà presto partire. Il maledetto [illegible] [illegible] dall'articolo 6, da settimane controverso, è stato approvato ieri mattina alla commissione Finanze della Camera; [illegible] poco dopo, al termine [illegible] nove mesi circa [illegible] travaglio, [illegible] stata votata all'unanimità l'intera legge che crea le «società [illegible] intermediazione mobiliare» (Sim).

Occorrerà [illegible] [illegible] nuovo passaggio al Senato, che potrà essere rapido. I poteri della Consob risultano accresciuti.

In [illegible] punto essenziale è stata mantenuta la promessa del presidente del Consiglio Giulio Andreotti agli agenti [illegible] cambio. Con un mandato politico superiore il ministro del Tesoro Guido Carli è riuscito a risolvere nelle ultime [illegible] [illegible] il contrasto tra Consob e Banca d'Italia che si rifletteva nelle diverse posizioni dei deputati alla commissione Finanze. Una elaborata linea di demarcazione distinguerà i compiti dei due enti per la vigilanza sui nuovi mercati.

A una Borsa fondata [illegible] una corporazione [illegible] liberi professionisti, gli agenti di cambio, la legge sulle Sim sostituisce una Borsa più grande [illegible] più aperta, i cui protagonisti saranno società anonime soggette a particolari controlli. Tutti gli scambi di azioni dovranno [illegible] concentrati in Borsa. E' previsto un periodo transitorio, fino al [illegible] dicembre '92, in cui il vecchio e [illegible] nuovo coesisteranno, con [illegible] presenza obbligatoria di agenti di cambio [illegible] ciascuna Sim.

La emanazione [illegible] regola[illegible] per i nuovi mercati sarà attribuita alla Consob, salvo che per le valute e i titoli di Stato, dove sarà compito della Banca d'Italia. La vigilanza sugli intermediari finanziari [illegible] sui mercati sarà ripartita tra Consob e Banca d'Italia secondo il principio, sempre sostenuto dal governo, della «finalità» (Consob sulla trasparenza, Banca d'Italia sulla stabilità finanziaria), temperato però dal principio dei «soggetti». Ovvero, sulle Sim la responsabilità principale sarà della Consob, sulle banche della Banca d'Italia.

I contrasti [illegible] questo argomento [illegible] tagliato trasversalmente i partiti di maggioranza e di opposizione. Sia nella [illegible] sia nel pci sia nel psi c'erano paladini della Consob [illegible] difensori della Banca d'Italia. La soluzione raggiunta ieri sulla vigilanza sembra contentare tutti (però al Tesoro qualcuno fa presente che lo sblocco troppo rapido dopo [illegible] [illegible] di stallo ha prodotto formulazioni frettolose [illegible] pasticciate in altre parti [illegible] legge).

«Ci saremmo arrivati prima, se Carli fosse intervenuto prima» sostiene l'indipendente di sinistra Vincenzo Visco, che appartiene allo schieramento pro-Consob e tuttavia chiede che «la Consob diventi una istituzione affidabile, non fortemente politicizzata [illegible] [illegible]». Soddisfatto è Mario Usellini, il deputato dc che più si era trovato in conflitto con il Tesoro [illegible] che ieri ha proposto l'emendamento poi approvato. Soddisfatto si dichiara anche il più tenace difensore della Banca d'Italia, il sottosegretario al Tesoro socialista Maurizio Sacconi, che annuncia «un disegno di legge del governo per le società di intermediari [illegible] bancari e non mobiliari».

Dopo le Sim, potrebbe ora sbloccarsi anche la questione dei *capital gains*. Ci [illegible] [illegible]gnali che il ministro delle Finanze Rino Formica, [illegible] pressione del suo partito, stia diventando disponibile [illegible] discute[illegible] la «proposta Piro»: sostituire alle trattenute sui guadagni di capitale [illegible] imposta del [illegible] per mille sul volume delle vendite di azioni, [illegible] soluzione temp[illegible] fino al 1992. Se ne parlerà la settimana prossima.

Stefano Lepri

Piazza Affari in forte ripresa

Anche il calo del petrolio favorisce il rilancio

MILANO. Piazza Affari riparte. L'approvazione delle Sim [illegible] parte della commissione Finanze della Camera e l'annuncio di Saddam Hussein [illegible] voler liberare tutti gli ostaggi hanno accelerato il recupero della Borsa, avviato già da alcune riunioni. Scambi vivaci, [illegible] ordini di acquisto, [illegible] diffusa euforia, il mercato appare trasformato. In questo clima più [illegible] [illegible] mercato azionario ha registrato un sensibile recupero e l'indice Comit è salito dell'1,98% a 538,18. Nel giro di quattro sedute il listino ha recuperato quasi l'8% sull'onda della distensione sul fronte dei capital gains e delle Sim.

Gli operatori, ieri molto attivi, hanno svolto [illegible] grande lavoro sulla Fiat e le Generali, i titoli che hanno beneficiato [illegible]ei più consistenti ordini di acquisto. La Fiat ha chiuso a 5760 lire, [illegible] un progresso di oltre il 3%, [illegible] nel dopolistino ha raddoppiato il suo strappo portandosi oltre [illegible] [illegible] lire. Le Generali hanno recuperato la soglia delle 30.000 lire e, negli scambi successivi, [illegible] salite fino a 31.450.

Ma la metamorfosi di Piazza Affari ha coinvolto tutto il listino. In rialzo la Montedison, 1441 lire al listino e poi fino a 1490, ben richieste Mediobanca, Ifi, Comit, Pirellina. Vivace anche la scuderia [illegible] Carlo De Benedetti: l'Olivetti ha terminato a 3420 lire (+3,8%) ed ha poi toccato le 3600 lire, in recupero del 3 per cento la Cir.

Quando mancano poche riunioni alla chiusura dell'anno borsistico, [illegible] mercato recupera mentre da Londra e da New York giunge la notizia che il petrolio scende finalmente sotto la barriera dei 25 dollari. L'approvazione della legge [illegible] riforma, peraltro non ancora definitiva, segna poi la fine di una vistosa conflittualità tra i protagonisti di Piazza Affari [illegible] il potere politico.

E' certamente significativo che tutte le più importanti partite economiche [illegible] finanziarie siano state giocate sul tavolo del governo, [illegible] [illegible] particolare di Andreotti. E' stato così per il caso Enimont, è così per la riforma [illegible] Borsa, è così per la [illegible] Olivetti [illegible] per il contratto dei metalmeccanici. [illegible] negli Anni Ottanta, quelli del boom della finanza [illegible] della grande espansione industriale, il mondo dell'economia sembrava poter fare a meno della politica e, anzi, a volte la fronteggiava duramente sul terreno delle privatizzazioni e dell'efficienza dei servizi, oggi, con [illegible] congiuntura economica diversa, la politica ribadisce [illegible] suo primato.

Gli agenti di cambio avevano minacciato uno sciopero per il 13 dicembre, ieri si [illegible] affrettati a far sapere che molto probabilmente [illegible] se [illegible] farà niente.

Rinaldo Gianola

Le reazioni

E lo sciopero non si fa più

ROMA. Lo sciopero degli agenti di cambio, indetto per le prossi[illegible] settimana, con ogni probabilità non si svolgerà. Lo ha affermato ieri Carlo Pastorino, presidente del consiglio dell'Ordine degli agenti di cambio di Milano. Pastorino ha commentato l'ulteriore passo avanti del provvedimento sulle Sim: «E' ovvio - ha detto - che gli agenti [illegible] cambio, che chiedono ancora un miglioramento del decreto sulla tassazione dei capital gains, non sciopereranno per tale motivazione. Perciò credo di poter affermare, [illegible] presidente [illegible] consiglio dell'Ordine, che ogni motivo di agitazione viene a cessare». «E' stato fatto [illegible] primo importante passo - ha aggiunto - verso la riforma e l'europeizzazione delle Borse italiane. Non ci si attenda che sia il toccasana per i prezzi, perché non [illegible] questo lo scopo».

Anche il presidente del comitato direttivo milanese, Attilio Ventura ha fatto eco alle parole di Pastorino. «Si tratta della prima [illegible] riforma del [illegible] italiano - ha detto Ventura -. Altre però restano necessarie, ma ormai il discorso è avviato verso [illegible] concretezza». Ventura ha poi sottolineato [illegible] siano «stati necessari anche compromessi, [illegible] [illegible] risultato è [illegible] tutto vantaggio del mercato italiano che si avvia verso l'Europa». Secondo Ettore Fumagalli, presidente della federazione delle Borse europee, questa «è la legge che [illegible] arrivata per ultima [illegible] Europa, ma proprio per questo [illegible] una delle più meditate. Fungerà da modello perché [illegible] eviti [illegible] cadere negli errori sullo stile di quello inglese».

FLASH

Fiat, joint venture in Argentina

Una nuova società, la Cormec, è stata costituita in Argentina dalla Socma [illegible] dalla Fiat Auto, quest'ultima [illegible] il 55% del capitale. La Socma appartiene all'industriale argentino Francisco Macri, e ad [illegible] fa capo la Sevel, che produce in Argentina su licenza autoveicoli Fiat. So[illegible] previsti importanti investimenti per la nuova impresa, che produrrà motori [illegible] scatole [illegible] cambio dell'ultima generazione.

Olivetti, [illegible] da banche finlandesi

La Olivetti Systems e Networks ha firmato un importante contratto con [illegible] Okobank, il [illegible] sorzio [illegible] oltre [illegible] banche cooperative finlandesi, per la fornitura dei sistemi di automazione alle 1200 filiali. [illegible] valore iniziale della fornitura è di circa [illegible] milioni di dollari.

Bracco, patto d'acciaio con i giapponesi

La Bracco ha firmato un accor[illegible] con la Eisai (quinta azienda farmaceutica del Giappone) per la realizzazione [illegible] una joint venture nel settore farmaceutico. L'obiettivo [illegible] quello di ricer[illegible] nuove possibilità di sviluppo sui rispettivi mercati.

Il Senato [illegible] [illegible] Finanziaria

La commissione Finanze del Senato ha abbassato dal 20% al 16% l'aliquota [illegible] maggior valore dei beni ammortizzabili sulla quale dovranno essere calcolate le imposte. Il provvedimento torna quindi alla Camera assie[illegible] a quello sui tagli alle spese, anch'esso emendato. Tuttavia il ministro del Bilancio Pomicino ha concordato con [illegible] Parlamento che l'approvazione avvenga prima di Natale.

Deficit pubblico maggiore del previsto

Continua a dilatarsi il deficit dello Stato. Nei primi [illegible] mesi il disavanzo ha raggiunto i 104.182 miliardi con un incremento [illegible] 9% rispetto al corrispondente periodo dell'89. Quest'ultimo valore, rende noto il Tesoro, è stato rivisto [illegible] rialzo rispetto [illegible] una stima originaria di 95.156 miliardi.

I governi della Comunità rifiutano anche la proposta globale di Bruxelles

Gatt, fallimento su tutti i fronti

Saltato il compromesso agricolo

BRUXELLES
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Il negoziato Gatt è partito, [illegible]nalmente: ma [illegible] solo un'illusione ottica, destinata [illegible] [illegible] bidire la disfatta. Al termine di una giornata in cui l'ipotesi di una fallimentare sospensione dei lavori era stata l'unica a raccogliere credito, i 107 Paesi che danno vita [illegible] questa tornata conclusiva dell'Uruguay Round si sono gettati a capofitto nelle discussioni che da lunedì erano tenute in ostaggio dallo scontro fra i due maggiori blocchi economici, la Cee e gli Usa. «Si entra nella trattativa», [illegible] osservato il commissario europeo Andriessen. [illegible] quasi subito, vera doccia fredda sugli entusiasmi, è venuto dai ministri della Cee [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tentati[illegible] [illegible] compromesso lanciato sul nodo agricolo dallo svedese Hellstrom, che guida il gruppo di lavoro sull'agricoltura.

L'alternanza fra ottimismo e pessimismo è senza sosto. [illegible] è difficile, a questa tarda ora del negoziato, capire [illegible] esiste [illegible]cora [illegible] [illegible] possibilità reale di concludere almeno una mini-intesa sul nuovo ordine commerciale mondiale. Se ci fossero davvero la volontà [illegible] la possibilità di raggiungere risul[illegible] concreti, i lavori potrebbero anche andare «fuori tempo massimo», e proseguire sabato e forse anche domenica, prima di un rinvio a gennaio sulla ba[illegible] di un compromesso politico. Ma nulla, dopo quattro giorni di un [illegible]tile confronto, riesce a dissipare il sospetto che quella di ieri sera sia stata soltanto una [illegible] per evitare una rottura dolorosa anche nella forma, per sospendere senza tagliare i ponti.

La convinzione più diffusa, quindi, è che questo capitolo si chiuda oggi, come era nei programmi; ma non con quello che [illegible] invocava [illegible] un [illegible] ordine commerciale mondiale, bensì col fallimento dell'Uruguay Round. Non solo mancano i tempi per una soluzione globale; [illegible] sembra mancare anche la volontà - in questo momento - di una soluzione politica. Al più, secondo indiscrezioni, si constateranno i progressi ottenuti in alcuni settori e si cercherà una formula per dire che il negoziato deve riprendere. E qualche nota [illegible] negativa c'è stata, [illegible] ha confermato il ministro Ruggiero, nei cesti che stanno a cuore alla Cee, equilibrati da una «flessibilità» [illegible] campo agricolo invero illustra[illegible] alla controparte.

La [illegible] di silencio, rivelatasi poi un fuoco di paglia, era stata [illegible] compromesso fra la posizione americana (occorre sbrogliare il nodo agricolo prima di affrontare gli altri temi) e quella comunitaria (il negoziato dev'essere globale). Da una parte il gruppo di lavoro che si occupa dei cinque temi più controversi - servizi, proprietà intellettuale, tessili, regole e [illegible]scipline, e naturalmente agricoltura - [illegible] presentato un rapporto in cui si indicavano possibilità di compromesso sulla maggior parte dei punti; dall'altra lo svedese Hellstrom, che presiede il gruppo di lavoro sull'agricoltura, [illegible] offerto la sua visione di [illegible] compromesso agricolo.

La replica dei francesi, di fronte ai sacrifici che quella soluzione avrebbe comportato per gli agricoltori europei, è [illegible] immediata. «Una creatura mostruosa», l'ha definito il ministro Mermaz: «E' come [illegible] mostro di Loch Ness, ma per fortuna lo vedremo una volta sola». Il [illegible] destino [illegible] segnato. E mentre gli americani insistevano nel [illegible] show di intransigenza («Sembra che [illegible] nostre pressioni abbiano avuto successo»), i Dodici respingevano in blocco quel mostro. Hanno addirittura biasimato Andriessen per la soddisfazione espres[illegible] poche ore prima [illegible] [illegible] scesi in campo compatti. Solo un miracolo, in cui nessuno più [illegible]de, potrebbe salvare il Gatt.

[illegible]

[illegible] AGNELLI [illegible]

«L'unione monetaria si farà nel '94»

FRANCOFORTE. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, prevede che l'unione monetaria europea [illegible] realizzata a partire dal 1994, quando l'Italia [illegible]à preparata [illegible] e la Gran Bretagna sarà politicamente disponibile. La dichiarazione è stata rilasciata ieri [illegible] Francoforte, alla fine di una riunione dell'Associazione per l'unione monetaria in Europa (Aume), del cui direttivo fa parte. «Per l'Italia sono [illegible] molto importanti, come preparazione per il 1994 - ha detto Agnelli - le prossime leggi finanziarie del '91 e '92». «Il convoglio europeo è [illegible] [illegible] due velocità - ha precisato - [illegible] quello che conta è la velocità del più lento: per [illegible] insieme, o quest'ultimo accelera o il più veloce rallenta». «L'ecu non sarà [illegible] tredicesima moneta della Comunità, ma [illegible] moneta unica - sostiene Agnelli - . Con i cambi fissi la moneta sarà già unica, [illegible] chiamarla sarà solo [illegible] aspetto psicologico». L'Aume è un'associazione fondata nel 1987 per iniziativa di Helmut Schmidt, [illegible] cancelliere tedesco, e Valéry Giscard d'Estaing, ex presidente francese, alla quale aderiscono rappresentanti di 230 imprese comunitarie, con 10 milioni di dipendenti. Obiettivo dell'associazione è realizzare una moneta comune per rimuovere gli ostacoli che penalizzano investimenti, merci e servizi nel loro movimento all'interno della Cee.

Il commissario Cee Frans Andriessen

Un nuovo patto da trecento miliardi

Le insegne di Fabiani sul polo dell'energia

Il gruppo Ansaldo divorzia da Abb e rileva dagli svedesi la ex Tosi

ROMA. Fabiano Fabiani [illegible] un sogno. L'amministratore delegato della Finmeccanica riesce finalmente ad avere tutta l'ex Franco Tosi da cui [illegible] il gigante svizzero-svedese Abb e che sarà integrata con l'Ansaldo, già controllata. Nasce così il polo nazionale dell'industria per l'energia, inseguito per dieci anni e sfumato più volte quando sembrava cosa fatta. Il prezzo che Fabiani paga è elevato perché l'arrivo della Tosi comporta il definitivo divorzio produttivo con l'Asea Brown Boveri e perché questo [illegible] una cifra che si aggira intorno ai 300 miliardi, necessari per rilevare alcune partecipazioni dell'Abb di Percy Barnevik.

In compenso finisce la contesa in tribunale (investito dalla Finmeccanica per far rispettare l'alleanza di quasi due anni fa) ed è stato siglato un nuovo patto limitato alla collaborazione tecnologica. E' stato «rinegoziato l'accordo stipulato il 12 gennaio 1989» sintetizza un comunicato Finmeccanica. Per l'esattezza [illegible] è rimasta traccia della vecchia intesa: non ci saranno più società comuni. Ognuno sarà indipendente: «Le due società saranno libere di agire per cogliere le opportunità di mercato internazionali».

Fabiani rileva dall'Asea Brown Boveri [illegible] 40% dell'Ansaldo Abb Componenti (destinata quindi a perdere nel nome il riferimento all'ex alleata), il 49% della Ftel (cioè l'ex Tosi), il [illegible] della Tosi Ingegneria e il 33% dell'Ansaldo Gie. Cede in[illegible] il 40% dell'Abb Ansaldo Trasformatori. L'effetto della razionalizzazione ottenuta da Fabiani è che l'Ansaldo ha il monopolio in Italia della produzione di caldaie, turbine a vapore e alternatori. Dividerà [illegible] mercato delle turbine a gas con Fiat e Eni, mentre per i trasformatori [illegible] monopolio è dell'Abb.

La Finmeccanica [illegible] così a dare dimensioni più competitive all'industria nazionale dell'energia, finora piccola e frazionata. L'obiettivo [illegible] vicino nel 1987 per la progettata intesa con Giampiero Pesenti che invece, ad accordo quasi chiuso, vendette a sorpresa la Tosi a Barnevik. La Finmeccanica ci riprovò con l'Abb che non ha attuato l'alleanza e anzi ha comprato [illegible] concorrente per le caldaie, [illegible] Combustion.

L'Ansaldo è licenziataria dell'Abb per i generatori e le turbine a vapore. Inoltre è stato concordato che lo sviluppo dei due prodotti sia «congiunto [illegible] coordinato». Questo vuol dire che la Finmeccanica, [illegible] ha già convenuto con la Siemens per il turbogas, partecipa all'innovazione. E' [illegible] poi stabilito di lavorare insieme per il progetto Pius per [illegible] produzione [illegible] energia nucleare intrinsecamente sicura. [r. ipp.]

MARADONA: STOP A LUGLIO 1991

Maradona ha saltato anche l'allenamento di ieri. Moggi non sapeva niente e il dott. Bianciardi, inviato dal Napoli per [illegible] controllo, non ha trovato il giocatore in casa. Intanto a Buenos Aires il suo manager Franchi ha affermato che Diego «lascerà le competizioni ad alto livello nel luglio '91».

BERLUSCONI-RAID EXTRACALCISTICO

MILANO. Silvio Berlusconi (nella foto), che non ha seguito il Milan a Tokyo, assisterà nel weekend a tutte le partite delle squadre Mediolanum: domani il rugby contro la Scavolini e l'hockey su ghiaccio contro il Cortina, domenica la pallavolo contro l'Edilcuoghi Agrigento.

OGGI IN TV

12,30 Campo base, replica — Tele+2
13,00 **Calcio.** Gol d'Europa, rep. — Tele+2
14,00 **Tennis.** Il grande tennis, rep. — Tele+2
15,00 **Motocross.** Superjump, [illegible]
15,30 **Pallanuoto.** Torneo 6 nazioni, rag. Italia-Grecia — Rotamix
15,45 **Pugilato.** Bordo [illegible] replica — Tele+2
16,00 **Motocross.** Finale Master — Rotamix
16,45 **Wrestling.** I giganti — Tele+2
17,30 **Calcio.** Reg. Barcellona-Maiorca, camp. spagnolo — Tele+2
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
20,00 **Calcio.** Tuttocalcio, servizi dai campi di allenamento — Tele+2
20,30 **Football.** Reg. San Francisco 49ers-New York Giants, camp. Nfl — Tele+2
22,15 **Basket.** Assist, rubrica settim. — Tele+2
22,20 **Calcio.** Calciomania — Italia 1
22,30 **Calcio.** Mondocalcio: il derby torinese e le condizioni di San Siro — Tmc
22,45 **Pallavolo.** Supervolley, rubrica settimanale: uno spot antiviolenza dagli assi del campionato italiano — Tele+2
23,15 Sport parade — Tele+2
23,20 **Pugilato.** La grande boxe — Italia 1
0,05 **Tennis.** Da Forlì, Coppa Europa — Raidue
0,15 **Football.** Rep. camp. Nfl — Tele+2
0,30 **Motori.** Skipper&driver, rubrica — Rotamix

I giorni travagliati del campione, dalla nascita di Valentina all'accusa di averne venduto l'immagine

Papà Baggio va alla conquista del derby

Molta amarezza, [illegible] ora penso al Toro
Ecco perché quelle foto in esclusiva

[illegible] Roberto Baggio esce dalla [illegible] che gli ha fatto rivedere il primo amore calcistico e lo ha eletto al rango di papà, ed entra nel raggio del derby, nuovissima esperienza affrontata con l'allegria che costantemente l'accompagna. Giornate di intenso traffico dei sentimenti, interviste, attese, telefonate, nasce o non nasce, segna un gol o [illegible] lo segna, tira un rigore o [illegible] lo tira, sarà femmina o maschio. E il derby, come sarà il derby? Si tirano un po' [illegible] torinesi. Baggio è soddisfatto, ha trovato affetto, buoni compagni di squadra, la città in cui [illegible] vive è meglio di quanto avesse immaginato. I tifosi della Juventus si [illegible] resi conto che un aspirante padre difficilmente riesce a concentrarsi su qualcosa che [illegible] sia quel preziosissimo evento: gli hanno [illegible] [illegible] domenica tra le nuvole (rosa, per la circostanza). «Loro hanno capito me, io capisco loro e per questo mi impegnerò in un ringraziamento che non sia fatto soltanto di parole». Baggio sta bene. E avrebbe potuto anche star meglio se nel disegno lieto che lo circonda non si fosse incrinata qualche linea.

Nasce dunque Valentina e Roberto, finita la partita al Delle Alpi, si precipita a Vicenza. L'Ospedale dove la moglie ha partorito, non è più un ospedale ma l'imitazione dell'assedio di Fort Apache. «Il lunedì - racconta Baggio - ritorno all'ospedale verso l'una. Ci sono alla porta i fotografi d'una rivista che s'è messa da tempo a disposizione per qualsiasi [illegible] mi occorresse. Se fossi diventato papà quand'ero a Bari, m'avrebbero procurato un aereo, un elicottero, perché tornassi in fretta. Una caposala mi dice che devo correre in Municipio prima dell'una per denunciare la nascita. Via di volata dribblando un mare di gente, [illegible] l'auto di quei fotografi. Torno e c'è ancora un marasma. Ho un'unica preoccupazione: che mia moglie stia tranquilla, che non venga presa d'assalto. Hanno perfino tentato di raggiungere la finestra con le scale. Penso che la [illegible] migliore sia dare l'esclusiva delle foto di Valentina. Un solo fotografo per evitare il [illegible] Non volevo soldi, [illegible] ho mai programmato una cosa del genere. Questa è la cifra? Bene, ci compriamo un'ambulanza per l'ospedale». Ma da quel rifiuto del bagno fotografico di massa, seguito dalla richiesta di un giorno, un giorno e basta di pace [illegible] interviste, nasce una reazione che Baggio non s'aspetta. «Sono sempre stato disponibile, ho sempre accettato di parlare. Quel giorno desideravo un angolino tutto per me, per mia moglie e per mia figlia. Abbiate pazienza, ho detto, vi chiedo soltanto una giornata. E hanno scritto che avevo venduto l'immagine di Valentina, che essere papà m'aveva portato altro denaro». La sorpresa, l'amarezza e la rabbia durano poco, non c'è tempo per i lunghi sconforti, arriva il derby e da Valentina, le cui foto appariranno lunedì prossimo su tutti i giornali, si passa alla partita con il Toro. «Che merita una classifica più alta, che è bravo e forte. E io mi immagino che [illegible] significa perdere certi punti, doversi arrendere negli ultimi minuti. Ti può cambiare un intero campionato, puoi ritrovarti col morale a pezzi. Ti si ferma davanti il treno giusto, sei già montato sul primo gradino, il treno riparte e caschi giù. Il Torino gioca per battere la Juve e per riprendersi ciò che ha dovuto lasciare alla sfortuna. E giusto: non vuole aspettare, e io [illegible]pismo. Ci aspetta una partita dura, difficile, [illegible] di quelle partite che si combattono dall'inizio alla fine. La squalifica di Schillaci è dolorosa, [illegible] [illegible] punto a vantaggio del Torino. Vuol dire che ci moltiplicheremo, a cominciare da me, per sentirci ugualmente completi».

Lunedì, dopo il derby, altro rapidissimo viaggio a Vicenza. [illegible] per favore, mi fate proprio un favore, regalatemi quel lunedì, non sciupatemelo. Lasciatemi tranquillo, devo intervistare Valentina».

Gianni Ranieri

Senza il gemello. «Se Schillaci non ci sarà, moltiplicheremo il nostro impegno», garantisce Baggio

Il Toro trova un portiere

Ingaggiato l'ex napoletano Di Fusco

TORINO. Raffaele Di Fusco sarà il vice Tancredi nel 200° derby. In attesa che lo sfortunato Marchegiani si rimetta dalla frattura al gomito destro e riproponga la sua candidatura fra due o tre mesi, il Torino si è premunito assumendo, per un centinaio di milioni (ingaggio stagionale a parte), l'ex n. 12 del Napoli che era svincolato.

L'operazione è stata perfezionata ieri, a tempo record, dal dg Casasco a Milano. Di Fusco ha firmato il contratto che è stato depositato in Lega, poi è tornato a Napoli dove due giorni fa è diventato padre di una bambina. Oggi pomeriggio si allena al Filadelfia.

In granata ritroverà i vecchi compagni Romano e [illegible]si. Alto 1,80, Di Fusco è nato a Riardo (Caserta) 29 anni fa e, sia pure come rincalzo, nel Napoli di Maradona ha contribuito a due scudetti, una Coppa Italia e una Coppa Uefa. Ebbe [illegible] quarto d'ora di celebrità quando Bianchi, con una decisione clamorosa, lo utilizzò per uno spezzone ad Ascoli come... centravanti. [illegible] giocato anche nel Vicenza e nel Catanzaro.

Di Fusco non è l'unica novità del derby. Haris Skoro ieri mattina ha saltato l'allenamento per problemi intestinali, forse di origine influenzale. L'indisposizione dello jugoslavo rilancia Muller. Con il brasiliano rientrano Romano e Policano e, salvo colpi di scena come a Napoli dove Mondonico scelse Carillo come anti Maradona, si delinea la squadra-tipo, [illegible] Sordo, Annoni (o Mussi), Carillo e Dino Baggio in panchina.

Schillaci [illegible] un turno

Ultima parola domani alla Caf
Due giornate al bolognese Poli

DERBY: I [illegible]

[illegible]	
[illegible]	13
JOHN HANSEN	9
BOREL II	8
PLATINI	7
[illegible]	6
ANASTASI	5
BELLINI	5
[illegible]	5
CHARLES	5
GABETTO	5
BOMBER TORINO	
PULICI	8
GRAZIANI	7
MOSSO III	7
LIBONATTI	6
CAPRA II	5
DEBERNARDI II	5
[illegible]	5
KEMPHER	5
LOIK	5
MAZZOLA	5

L'assenza di Schillaci, determinerà l'avanzamento di Roberto Baggio come punta accanto a Di Canio e Alessio. Probabilmente Baggio toccherà a Bruno. L'ex juventino dice di aver dimenticato le vecchie ruggini e promette una gara agonisticamente tiratissima però senza veleni.

Romano ha già vissuto altri derby quand'era al Milan e debutta in quello torinese: «La tensione comincia a salire, anche troppo. Non c'è paragone con la stracittadine milanesi. Comunque pronostico 1 fisso, anche per non tradire il pensiero dei nostri tifosi».

Intanto l'incasso-record ha raggiunto i due miliardi (quasi un miliardo e mezzo di prevendita, più i 534 milioni di quota abbonati): restano solo biglietti di tribuna centrale Ovest e [illegible] secondo anello Est. **[b. b.]**

TORINO. Bisognava vedere i suoi occhi quando ha riabbracciato i compagni di ritorno da Milano, convinto che se la sarebbe cavata con una multa: 20 milioni. Bisognava sentire la [illegible] voce al telefono, [illegible] le 18,30, quando è diventata ufficiale la notizia della squalifica per una giornata. Schillaci da ieri è escluso dal derby a causa dei fatti di Bologna: due le giornate di stop per Poli, quello che gli diede un pugno dopo avergli dato del cascatore, quello che si sentì dire da Totò: «Ti farò sparare». La vicenda però non è finita e [illegible] tutti i gialli che si rispettino avrà una coda domani mattina a Roma quando si riunirà la Caf, sollecitata dal ricorso d'urgenza della Juve.

«Sono passato dalla felicità alla tristezza. E' la vita, è il calcio. [illegible] sempre avuto massima fiducia nella giustizia sportiva, nutro grande stima per questa società che mi ha difeso in un aula nella quale non ero mai entrato - afferma Schillaci [illegible] amarezza -. Hanno ribaltato tutto, devo mettermi il [illegible] in pace, pensare che non ci sarò al derby, almeno fino alla Caf».

Che cosa è successo a Milano, nella sede della Lega, davanti alla commissione disciplinare presieduta dall'avvocato Lena? Il procuratore federale Giampietro ha ascoltato Poli e Schillaci arrivando alla conclusione che andavano completamente distinte le due posizioni. Spiega l'avvocato Chiusano, presidente della Juventus: «Come risulta dagli atti è sempre stato Poli ad aggredire, verbalmente e no, Schillaci ha reagito solo dopo il pugno, negli spogliatoi. Ho fatto notare che mai il nostro giocatore è stato ammonito per reazione, lui che viene maltrattato da tutti i difensori».

Di fronte a una richiesta di 3 giornate di squalifica per Poli e un'ammenda di [illegible] milioni per Schillaci, il Consiglio si è riunito per deliberare. Chiusano e Schillaci [illegible] partiti sereni per Orbassano. Al presidente non andava giù che Bologna e Juve dovessero pagare rispettivamente [illegible] e 7,5 milioni di multa per responsabilità oggettiva: «Questi sono reati di opinione, [illegible] addebitabili ai club».

La disciplinare ha accolto il reclamo del penalista torinese ma ha cambiato il tiro delle squalifiche. Da tre a due giornate per Poli, da 20 milioni di ammenda a 1 giornata di squalifica per Schillaci. Una tegola per Totò, per la Juve: «Mi spiace per la multa - aveva detto Totò ai compagni prima dell'allenamento - vuol dire che mi metterò a lavorare. Scherzi a parte, è la prima volta che gioco un derby, [illegible] che cosa mi aspetta, mi tapperò le orecchie, così non sentirò i tifosi granata...». Invece: «Piangere il morto sono lacrime perse, si dice in Sicilia. Peccato; questa cosa ha avuto troppa eco, forse perché mi chiamo Schillaci...». Ma Chiusano si è subito messo al lavoro: «E' stata una grande battaglia [illegible] non tutto è perduto. Sono arrabbiato e sconcertato e se lo sono io, [illegible] [illegible] legge, figuriamoci i profani. Il giudice è stato più realista del re». Domani mattina la Caf chiuderà il caso. Intanto Maifredi non commenta e fa scaldare Alessio.

Franco Badolato

Parlano Agroppi e Sivori, uomini duri di tante stracittadine: una volta sì che c'erano tante botte

Nostalgie di vecchie sfide al sangue

OMAR Sivori del 1935 e Aldo Agroppi del 1944 non si [illegible] mai incontrati nel derby, anche se insieme hanno [illegible] insieme un vent'anni di Juve e Toro. Adesso si confrontano in televisione, Sivori per la squadra di «Pressing» e Agroppi per quella de «La Domenica Sportiva». Eseguendo l'impresa sensazionale di parlare chiaramente e intelligentemente, nonché di dire la verità, o meglio il vero, cioè quello che [illegible] crede sia la verità, hanno molto successo. Sempre febbrilmente granata Agroppi, serenamente juventino Sivori, osservando il derby da situazioni sentimentali opposte lo giudicano quasi allo stesso modo. Agroppi lo vedrà dal vivo, arrivando a Torino da Piombino, Sivori resterà a Milano, dove ora vive, appiccicato alla bassa frequenza.

Per entrambi il derby d'adesso [illegible] [illegible] sciocchezzuola in confronto a quello di un tempo. Dice Sivori: «Noi davvero ci odiavamo, bianconeri e granata. Adesso i calciatori parlano di amicizia anche se militano in squadre rivali. Io di tutti quelli del Torino ne salutavo uno solo, Tacchi, argentino come me. Non ricordo un gesto di amicizia con nessun altro. La domenica prima del derby, appena finito l'impegno di campionato, si cominciava a pensare alla sfida con quei maledetti». E Agroppi: [illegible] nella settimana del derby incontravamo uno della Juve al passeggio in via Roma, gli entravamo sullo stinco a gamba tesa. Con Furino ho fatto battaglie così tremende che solo 20 giorni fa, incontrandoci, ci siamo finalmente scambiati un vago segno di saluto».

Ancora Sivori: «E' per via del professionismo spinto [illegible] adesso, [illegible] tutti i giocatori come compagni di sindacato, la rivalità nei derby è sf[illegible]ita. Una volta si apparteneva veramente ad un clan. Boniperti chiamava il Toro "la [illegible]", è stato lui a insegnarmi a odiarlo. Quando, nel 1960, il Torino andò in serie B, noi giocatori della Juventus eravamo decisamente contenti». Ancora Agroppi: «I tifosi [illegible] [illegible] solo sguardo, al Filadelfia, ci facevano capire [illegible] [illegible] il derby per loro, e cosa doveva [illegible] per noi. [illegible] arrivava alla partita tesissimi, nel sottopassaggio ci guardavamo per bucarci, adesso [illegible] si scambiano auguri». Sivori: «Ci caricavano anche i dirigenti, volevano vincere. Persino Umberto Agnelli cambiava, in quella settimana». Agroppi: «In campo c'era gusto a dar botte, e anche a prenderle. Perdere [illegible] derby vissuto così era comunque tollerabile, era un evento sano, maschio». Sivori: «Io con Ferrini ho dato vita ad autentici western, nel derby. Grandi botte, e [illegible] far poi la pace. Con Ferrini ho cominciato a scambiare qualche saluto nel 1962, insieme in azzurro ai Mondiali». Agroppi: «Ferrini nella settimana del derby smetteva quasi di fumare, per avere più fiato le domeniche». Sivori: «Chissà a quali granata ho fatto dei tunnel, visto che nessuno di loro adesso ne ricorda uno: Bearzot ha ammesso di avere perso tanti derby contro di me, ma ovviamente ha detto di [illegible] avere mai subito un mio tunnel. Quanto ai miei gol, non ne ricordo di speciali». Agroppi: «Io sì, l'ha narrato Ciotti in diretta: cross di Rampanti, Carmignani in uscita, Agroppi anticipa il portiere bianconero e Capello, rete! Una goduria: e dire che da ragazzino, innocente, [illegible] juventino».

Adesso il derby è dovunque morbido, edulcorato. Sivori: «Colpa, se è [illegible] colpa, dei procuratori, delle televisioni, in[illegible]

[illegible] delle troppe cose che i calciatori hanno in comune». Agroppi: «Sì, e c'entra anche la grande attività della Nazionale, delle Nazionali: si creano dei gruppi trasversali di amici, e il derby è l'occasione per rincontrarsi, non per scontrarsi».

Così, che derby ci sarà domenica a Torino? Sivori: «Beh, l'attesa è grande, dopo un anno di Toro in B potrà anche essere un derby simile a quello dei miei tempi. Il Toro fa [illegible] buon football, la Juve è la Juve, e tengo a dire che quando vince sono molto contento. Certo che se il derby si avvicinerà a quelli di [illegible] volta, il pronostico ridiventa impossibile». Agroppi: «Se di colpo il mio Toro [illegible] un po' di fortuna, e di non sfortuna, può vincere, e alla grande». Sivori: «Muller può [illegible] importante». Agroppi: «Muller può essere importante».

Gian Paolo [illegible]

Agroppi (a lato) e Sivori

C'è già uno sponsor disposto [illegible] garantire miliardi [illegible] Maradona per un'avventura piena di lati oscuri

Il Giappone [illegible] Diego e i Mondiali

Pronti soldi e progetti per un calcio da inventare

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il «soccer», cioè il calcio, sta diventando popolare in Giappone grazie anche alle aggrovigliate storie di Maradona che trovano spazio nei più diffusi e autorevoli giornali del Paese. [illegible] The Japan Times ha dedicato un titolo di spalla a cinque colonne («Maradona può lasciare Napoli prima della fine della stagione») sulle recenti vicende di Diego. Nell'ampio pezzo [illegible] parla di tutto, camorra compresa, fuorché [illegible] un trasferimento dell'asso sudamericano a Tokyo. Al contrario Shukan Gendai, un settimanale a larghissima diffusione, tratta ampiamente l'ipotesi che l'argentino concluda la carriera in Giappone. Ma le perplessità sono tante, a cominciare dal fatto che il campionato professionistico sarà varato solo fra due anni.

A volere Maradona è la Pj[illegible] Future, una azienda che produ[illegible] materiale (libri, cassette, audiovisivi) per [illegible] successo nella vita [illegible] che possiede una modesta squadra [illegible]lla regione [illegible] Shizuoka. Il presidente di questa azienda conferma l'inte[illegible] per il giocatore del Napoli e trova credito in seno ai massimi dirigenti della feder[illegible] nipponica. Ma una società che dichiara nell'[illegible] un guadagno di [illegible] milioni di lire può investire oltre venti miliardi nel calcio? Il presidente della Pjm dice di sì, che i conti torne[illegible] [illegible]l giro di tre anni, che il «soccer» sfonderà anche qui. Poi aggiunge, [illegible] qui non ci siamo più, che intende offrire [illegible] Maradona («Ormai sul finire della carriera») un ingaggio di 1500 milioni a stagione per tre anni.

In questa [illegible]da si inserisce anche la chiacchierata figura di Gustavo Pullero, un uruguaiano che vive a Tokyo e che somiglia a Matarrese giovane con barba e baffi. Lui afferma senza [illegible] termini [illegible] essere sulle tracce del ca[illegible] argentino e del brasiliano Careca. E di poter investire tutti i miliardi necessari per portare in porto la doppia operazione. Anche una trentina. Gli ultimi colloqui con i due giocatori e i loro manager risalirebbero a ottobre. [illegible] Ferlaino non [illegible] sa nulla benché Maradona e Careca siano sotto contratto. Cosa c'è di vero, allora, in questa trattativa? E per conto di chi lavora il signor Pullero che non raccoglie particolari simpatie a Tokyo? In estate aveva effettivamente avvicinato il procuratore di Diego Armando [illegible] mandato della Pjm. Ma le cose sono cambiate. La federcalcio nipponica ha invitato le società a rifiutare la collaborazione di questo signore ch[illegible] non [illegible]bbe f[illegible] come addetto stampa presso l'ambasciata dell'Uruguay e che oggi è titolare della «Uruguay promotion». La Pjm, che si dice ancora in attesa d'una risposta da parte di Maradona, lo ha scaricato. Un portavoce della società lo ha confermato al telefono.

Una cosa è certa. Le voci sul campione argentino fanno comodo alla federcalcio giapponese che sta muovendosi in pie[illegible] accordo con la Fifa per organizzare la Coppa del Mondo nel 2002. [illegible] logo è già realtà con un pallone (logicamente Adidas) e [illegible] sole rosso al posto degli zero. In questa strategia rientra la costituzione della l[illegible] professionistica che partirà con otto-dieci squadre per arrivare poi [illegible] sedici. Per il momento ventidue società hanno inviato domanda di iscrizione alla nuova lega.

«La grande novità del campionato professionistico - afferma Murata, segretario della federazione e vice presidente della confederazione asiatica - è rappresentata dal fatto che le squadre non dovranno più essere emanazioni [illegible] aziende [illegible] rappresentare delle città [illegible] prenderne [illegible] [illegible]. Altrimenti non riusciremo a invogliare le grandi masse verso questo sport».

Ma ciò che preme a Murata è il Mondiale del 2002: «Non abbiamo problemi di sponsor. A Italia 90 il nostro Paese era presente [illegible] Fuji, Jvc, Canon. La Toshiba sarà della partita. E così tanti altri sponsor tecnici. La situazione è facilitata dal fatto che la Isl, l'agenzia alla quale la Fifa demanda tutti i problemi pubblicitari, appartiene al 51 per cento all'Adidas e al 49 per cento alla Dentsu, una compagnia giapponese». Le [illegible] sono a buon punto. Lo dimostra il fatto che la Fifa ha assegnato alla federcalcio nipponica l'organizzazione [illegible] grosse manifestazione nei prossimi cinque anni. Come dire, i soldi ci sono, fatevi le ossa. Scommettiamo che la Coppa [illegible] Mondo del 2002 si svolgerà in Giappone?

Filippo Grassia

Milan [illegible] Tokyo

Due problemi turbano Sacchi

Sacchi attende Donadoni e Van Basten

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Pare un balletto. Due giorni fa Donadoni aveva alzato bandiera bianca («Come faccio a giocare con questa maledetta pubalgia?») a differenza di Van Basten che non aveva mai posto in dubbio la sua presenza. Ieri la situazione s'è rovesciata. [illegible] centrocampista, dopo un colloquio con Sacchi, ha fatto marcia indietro: «Sono più ottimista, ho capito che devo impara[illegible] a convivere co[illegible] il male. Se mi fanno allenare, potrei anche giocare contro l'Olimpia».

L'ipotesi che il giocatore si sia sottoposto ad agopuntura ha scatenato un putiferio. «Ma chi l'ha detto?», ha commentato [illegible] durezza l'interessato. E Sacchi: «Non mi risulta, chiedetelo ai medici». Intanto il medico sociale dottor Monti è atteso in giornata [illegible] Tokyo con uno speciale sospensorio per Donadoni. Le vie della guarigione sono infinite.

Ed ecco Van Basten: «Se non [illegible] [illegible] massimo [illegible] inutile che scenda in campo. Io [illegible] penso così, ma se altri la pensano diversamente...». [illegible] riferimento è a Sacchi. Intanto Massaro ha sempre male alla schiena e Si[illegible] ha [illegible] [illegible] contrattura. Un Milan insomma in assoluta emergenza con tutti questi dubbi che si aggiungono alla scontata assenza di Ancelotti ed Evani. Sembra fuori [illegible] pure l'attaccante paraguaiano Samaniego, anche se l'allenatore Luis Cubilla non ha perso tutte le speranze [illegible] recuperarlo in extremis. [f. gr.]

Smentite le voci

«Mi tengo la Roma» [illegible] Viola

ROMA. «Non chiederò la grazia per Peruzzi [illegible] Carnevale e non lascerò [illegible] Roma. Ma - poiché amo questi colori - [illegible] un giorno trovassi qualcuno che ha il mio stesso [illegible] [illegible] più mezzi economici, mi farei da parte». Questo il succo della torrenziale intervista [illegible] cui il presidente della Roma, ingegner Dino Viola, ha rotto il silenzio-stampa che [illegible] era imposto da due mesi.

Viola ha ripercorso gli ultimi tre anni della sua gestione, ribadendo il suo punto di vista su tutte le vicende che lo hanno avuto protagonista: la corru[illegible] dell'arbitro Vautrot, la mancata costruzione di un nuo[illegible] stadio nella Capitale, il movimentato soggiorno della nazionale argentina a Trigoria durante i Mondiali. Ha mantenuto alto il tono della polemica nei confronti della Juventus, accu[illegible] ancora una volta - pur senza essere mai nominata - di aver esercitato indebite pressioni sulla moglie di Haessler per convincere il tedesco a preferire Torino [illegible] Roma [illegible] [illegible] Roma: la prima dipinta [illegible] una città sporca e la seconda come [illegible] società inguaiata [illegible] problemi fiscali. Sarebbe stato Voeller a raccogliere questa confessione della signora Haessler. Quanto al mancato acquisto di Mikhailichenko, Viola ha alluso in perfetto «violese» ad «una persona» [illegible] professor Perugia?) che gli avrebbe suggerito di dilazionare [illegible] trattativa in attesa del pieno recupero fisico [illegible] sovietico, all'epoca reduce da un grave infortunio.

Sul caso-doping, l'ex-senatore ha cantato le lodi del presidente federale Matarrese, con il quale - a differenza che col predecessore Sordillo - l'intesa sarebbe totale [illegible] cordiale. Nessuna richiesta di grazia però, «perché la grazi[illegible] la chiedo a persone più in alto di Matarre[illegible] (Dio?, Andreotti?, ndr) [illegible] per cose più serie». Il presidente giallorosso ha poi rivelato che né Ciarrapico né il gruppo Ferruzzi [illegible] interessati all'acquisto della Roma. Anzi, una lettera da lui spedita un anno fa [illegible] Gardini sarebbe rimasta senza risposta. [m. gram.]

LA [illegible]

Il difensore brasiliano Branco [illegible] acquistato dal Porto dopo un'esperienza negativa [illegible] la maglia del Brescia e si [illegible] dimostrando [illegible] cecchino infallibile: «Non [illegible] il caso di stupirsi: segnerò almeno sei gol su punizione»

Il brasiliano, con le [illegible] esplosive punizioni, sta regalando ai rossoblù una classifica insperata

Il Genoa in orbita [illegible] i missili di [illegible]

«A Italia 90, colpito da [illegible] mio tiro, McLeod finì all'ospedale»

GENOVA. Per scoprire da quanto il Genoa non veleggia[illegible] in classifica così in alto, bisognerebbe interrogare Marco Colla, il supercampione di «Telemike» che si presenta sulla storia del vecchio Grifone. Ma anche per lui sarebbe una domanda insidiosa. Sono infatti ben 42 anni che, [illegible] i valori del campionato già delineati e non quindi riferendosi solo alle prime giornate, il Genoa mancava dall'alta classifica. Era il Genoa di Becattini e Verdeal, e alla fine del girone d'andata riuscì addirittura a laurearsi campione d'inverno, ma anche quello scudetto (1948-'49), [illegible] tutti gli altri dell'immediato dopoguerra, fu vinto dal Torino. Era l'anno di Superga e lo squadrone granata finì il campionato con i ragazzini.

Travolto da improvviso benessere, il Genoa stenta a raccapezzarsi. In fondo, appena quindici giorni fa di questi tempi, i tifosi erano sul sentiero di guerra e l'imminente derby con la Sampdoria era accompagnato da presagi tutt'altro che positivi. A cosa si deve, allora, questa inversione di tendenza? Probabilmente [illegible]ecisivo è [illegible] il piglio [illegible] il quale Bagnoli ha affrontato la contestazione dei tifosi nella partita di Coppa Italia con la Roma: «Siete dei disfattisti, [illegible] voi che mugugnate sempre e comunque, non è un caso che il Genoa, negli ultimi trent'anni, non abbia vinto niente».

E' stato il primo allenatore nella lunga storia del Grifone a scagliarsi contro il mito della gradinata Nord. «Si è cacciato in un mare di guai - fu il commento generale - se perde il derby, può dire di avere chiu[illegible]». E siccome la sfida con la Sampdoria sembrava senza storia, quella del povero Osvaldo avrebbe dovuto essere un destino segnato. E, invece, in campo è andata una squadra trasformata. Ma bi[illegible]gnava considerarla solo come la vittoria di Davide contro Golia, il miracolo del comune mortale che batte il gigante? No, [illegible] Genoa puntualmente s'è ripetuto. Domenica [illegible] il carrarmato rossoblù, sotto i suoi cingoli, ha stritolato il Parma rivelazione. E anche questa volta c'è lo zampino dell'Osvaldo. Ha saputo trovare le motivazioni giuste per carica[illegible] la squadra.

A metà settimana ha ammonito: «Non m'illudo di trovare una squadra con la stessa cari[illegible] nervosa del derby, certe situazioni sono irripetibili. Mi basta che il Genoa giochi [illegible] 70 per cento rispetto a domenica scorsa». Poi un'altra sortita proprio alla vigilia della partita: «Ai giocatori ho detto che se sapranno ripetersi, allora vorrà dire che sono bravi davvero. Io a vincere ci tengo [illegible]prattutto per dimostrare che aveva torto chi ha parlato di una vittoria casuale sulla Sampdoria».

E il Genoa puntualmente si è ripetuto e il bis lo ha concesso anche Claudio Branco. Un gol su punizione, del tutto identico a quello della settimana precedente. E' il sinistro deva[illegible] del terzino brasiliano che trascina [illegible] Genoa verso le zone alte della classifica. Branco, che vive nell'albergo di Nervi dove abitualmente va in ritiro la Sampdoria, [illegible] che aspetta a giorni l'arrivo della moglie Stella e di Schwarz e Sara, i suoi due cani, per trasferirsi nella casa di Quinto, è apparso il [illegible] sorpreso dalle sue prodezze.

«L'avevo detto subito dopo il gol [illegible] Sampdoria - spiega il brasiliano - che non c'era da stupirsi più di tanto. Gol così ne segno almeno mezza dozzina in ogni campionato».

Ai cronisti che in questi giorni l'hanno bersagliato con le loro domande, Branco ha ricordato come ai Mondiali, il malcapitato scozzese [illegible] Leod, che si [illegible] trovato sulla traiettoria di un suo missile, sia finito all'ospedale con una commozione cerebrale. E poi ha raccontato com'è nata la leggenda del cecchino infallibile: «Quella di saper battere i calci piazzati è una specializzazione. Fuoriclasse come Zico ed Eder rimanevano a lungo in campo dopo l'allenamento per affinare la tecnica. Ma [illegible] solo venendo in Europa che io sono diventato uno specialista e probabilmente decisivo è stato l'incontro nel Porto [illegible] Geraldao, brasiliano [illegible] [illegible] e che nell'87 era stato lo stopper titolare della Seleçao nella Coppa America che si [illegible] disputata in Argentina. Ci sfidavamo per [illegible] sui calci [illegible] punizione: io l'avevo ribattezzato "Elevador", vale a dire "Ascensore", perché quando calcia, la palla sale in cielo e poi si abbassa all'improvviso. E lui mi chiamava "Tres dedos", cioè "Tre dita", perché non colpisco mai con il collo del piede, ma con le ultime tre dita. Calcio sempre con l'esterno del piede per cercare di dare alla palla più effetto possibile».

[illegible]

I cardiologi del Coni danno via libera alla nuotatrice per i Mondiali

A Perth va solo la Sciorelli

Per Trevisan invece confermato lo stop

. La commissione medica del Coni ha confermato lo stop agonistico del nuotatore Massimo Trevisan, 22 anni, milanese, che avrebbe dovuto far parte della spedizione azzurra per i Mondiali di Perth. Trevisan, che aveva denunciato nel corso degli esami clinici frequenti aritmie, rimarrà a riposo per mese, poi a gennaio verrà sottoposto a ulteriori esami. E' stata invece riammessa all'attività la torinese Ilaria Sciorelli, 16 anni. Il suo caso è più giudicato a rischio. Dopo venti giorni di fermo agonistico le aritmie, la cui origine non è stata chiarita, si sono notevolmente attenuate. La Sciorelli andrà regolarmente a Perth per i Mondiali.

Ilaria Sciorelli torna ad allenarsi

Massimo Trevisan bloccato dai medici

Troppa fretta di smentire

Tra dubbi medici e certezze federali

Una buona e una cattiva notizia dunque dal mondo delle piscine, a proposito di un caso che ha sollevato clamore. Soprattutto per «colpa» dell'articolo pubblicato da «La Stampa» due giorni fa, nel quale si avanzava l'ipotesi che i sintomi rivelati dai due atleti potessero collegati a stress da iper-allenamento. Corrado Rosso, allenatore della Sciorelli, ha precisato che «nel Ilaria non si può assolutamente parlare di eccesso nei carichi di lavoro. L'attività è stata attentamente calibrata e anzi ridotta negli ultimi mesi». Un'influenza, oppure un'anomalia dello sviluppo, non rara tra gli adolescenti, sarebbero - secondo quanto riferito medici a Rosso - le cause più probabili delle aritmie riscontrate. Il caso Trevisan invece ripercorre per quello analogo di Andrea Cecchi, bloccato alla vigilia di Seul.

La federazione nuoto invece è andata giù pesante, come suol dirsi. Ha accusato il nostro articolo di contenere «inutili allarmismi», «frettolose conclusioni», «confusione, mettendo sullo stesso piano aritmie funzionali che sono espressione dell'allenamento (battito lento e pause cardiache notturne), quelle che invece presentano aspetti morfologici a rischio e sono invece da attribuire a malattie intercorrenti o ad anomalie cardiache silenti». Per concludere che, come è «codificato da anni di studi e ricerche», «un cuore sano e allenato non può essere danneggiato da un'attività fisica anche se di elevato impegno cardiocircolatorio».

Occorre dunque ritornare su qualche fatto. 1) Tre atleti di primo piano sono stati bloccati nel giro di due anni sulla base di esami specialistici che hanno rivelato irregolarità nell'attività cardiaca. A tali esami vengono posti i probabili olimpici (e mondiali). Cioè i migliori, i più seguiti, i meglio allenati. In tutto, quarantina di atleti in questa tornata o altrettanti (in buona parte gli stessi) nella precedente. Secondo i medici federali tre casi anomali su poche decine di superatleti esaminati costituiscono percentuale statisticamente rilevante». Un'affermazione frettolosa. Sarebbe interessante sapere quale sarebbe la reazione dell'opinione pubblica se al posto dei tre nuotatori fossero stati fermati tre nazionali di calcio. Discipline dove, per inciso, i controlli sono assai frequenti e diffusi. 2) Due casi su tre si sono finora felicemente risolti con la riammissione alle gare, dopo un periodo di fermo dell'attività agonistica. Si può escludere che sia stato proprio il riposo a far sparire i sintomi? 3) Non esiste alcuna certezza che le «aritmie funzionali» dovute all'allenamento siano innocue. Gli autori dello studio sui calciatori azzurri ai Mondiali sono convinti del contrario. 4) L'affermazione che un cuore sano può essere danneggiato dall'attività fisica «anche se ad elevato impegno cardiocircolatorio» non raccoglie affatto indiscussa unanimità nella letteratura scientifica internazionale. Una famosa ricerca compiuta nello stato del Rhode Island ha rivelato che il rischio di morte improvvisa nei praticanti lo jogging è sette volte superiore rispetto ai soggetti che non praticano la stessa passione. Lo jogging non è il nuoto, d'accordo. Ma, come ha detto il professor Furlanello, che ha fatto parte della commissione convocata per i casi Trevisan e Sciorelli: «Molte discipline sportive attendono ancora indagini cardiologiche approfondite». In attesa è dunque giusto essere cauti nell'affermare come nell'escludere.

Curzio Maltese

Esclusi i sovietici, olimpionici '88, dall'Eurobasket di giugno a Roma

Qualificati italiani slavi, ceki, greci, spagnoli, francesi polacchi e bulgari

Sabonis ha detto no alla Nazionale

S'è disintegrato lo squadrone che faceva paura anche agli Usa

Urss kappaò, ecco i motivi

Il rifiuto dei baltici e i dollari pro'

Politica e professionismo, autentico o mascherato, cadono come un'impietosa mannaia sull'Europeo di basket che si terrà a Roma nel giugno '91: non ci saranno gli delle repubbliche baltiche (leggi Urss) né i rosi tedeschi di scuola-Usa.

far sensazione, a prima vista, l'esclusione dell'Urss, olimpionica appena due anni fa a Seul e da ai Mondiali quest'anno, eliminata dalla solita sufficiente Francia e Cecoslovacchia aggrappata ad antiche tradizioni. Ma prima le rivendicazioni autonomistiche delle repubbliche del Baltico (Lituania, Lettonia ed Estonia) che hanno indotto Sabonis, Homicius e compagni a rifiutare la nella Nazionale Urss; poi gli ingaggi all'estero (Usa o Europa occidentale) che hanno allontanato Marchulonis, Volkov e altri; infine le disastrose condizioni economiche all'interno dell'Unione Sovietica, che stanno penalizzando un po' tutto lo sport del Paese, sono alla base della sempre più grave crisi del basket sovietico, in passato sempre tra i massimi protagonisti della rassegna continentale.

I soldi dell'Nba o gli studi universitari che inchiodano in Usa Schrempf, Welp e altri giovani promesse hanno invece escluso la Germania, forza emergente in Europa (e lo dimostrerà a Barcellona '92, se riuscirà a qualificarsi per i Giochi conciliando in qualche modo le esigenze dei suoi atleti sparsi per il mondo).

L'Nba del resto ha negato anche Smits, pivottone di 2,20, all'Olanda: avrebbe fatto uno squadrone, ma forse le sarebbe bastato per qualificarsi a spese della Polonia. E la fame di dollari potrebbe mettere in forse la presenza di Galis, l'assoluto uno della Grecia, in disaccordo con la sua federazione per motivi economici.

Di tutto ciò la Federazione internazionale dovrà tener in futuro, se vorrà che l'Europeo ancora un senso: non potrà sicuramente risolvere problemi di natura politica, ma potrà, nei modi e tempi giusti, garantire la presenza delle forze migliori. A meno che le faccia gioco concedere un po' di passerella anche a nazioni che, col basket d'elite, hanno ben poco a che spartire.

Ma per ora, a beneficiare di certe assenze, dovrebbe essere l'Italia. Inattaccabile è solo la Jugoslavia, qualificatasi in souplesse a dispetto delle partenze di Petrovic, Divac, Vrankovic e Radja. Spagna e Grecia, teoricamente, leggermente inferiori agli azzurri, che godranno anche del vantaggio del fattore campo. E proprio la Grecia (europea tre anni fa ad Atene) sa quanto possa contare. E' vero che nel '79, a Torino, l'Italia riuscì a far di tutto per non sfruttare l'occasione, ma stavolta, nell'Europeo miliardario organizzato dal gruppo Ferruzzi, certi errori non saranno più messi. La medaglia d'argento è l'obiettivo minimo, d'obbligo. E non invidiamo il ct Gamba. (g. e.)

SCI

Niente Val d'Isère

Tomba ha deciso di puntare tutto sul Sestriere

SESTRIERE. La decisione era abbastanza scontata, dopo le vicende non troppo felici di Valloire, e la conferma è venuta dallo stesso Tomba: l'azzurro andrà in Val d'Isère per prendere parte al secondo SuperG della stagione in programma domenica. Tomba è arrivato l'altra sera a Sestriere, in compagnia di Gustavo Thoeni, ed ha annunciato la sua intenzione di rinunciare alla gara francese. «Non voglio rischiare di farmi male», ha detto, specie sulla pista che l'anno scorso lo spedì in ospedale. Non ha fatto allusioni al dito dolorante per la caduta di Valloire, ha cercato scuse, ha lasciato solo intendere di non avere paura in generale, ma soltanto paura della neve di Val d'Isère: ma è piuttosto curioso, e per tanti versi illuminante, il fatto che la decisione sia stata presa dopo i giorni passati in famiglia.

Thoeni, che lo bene, dice che Tomba quando è con lui è convintissimo di gareggiare in SuperG, persino felice, cambia solo idea dopo che è stato a casa. Del resto non è un segreto che la famiglia, soprattutto la madre, si oppone fortemente alla partecipazione di Alberto alle prove di velocità. In ogni caso il discorso, ammesso che continui, viene rimandato al 6 gennaio prossimo, quando sulle nevi tedesche di Garmisch si disputerà il secondo SuperG della stagione.

Per ora Alberto Tomba pensa unicamente allo slalom, anzi allo slalom che si correrà martedì prossimo a Sestriere. Gli altri slalomisti azzurri arriveranno stasera, mentre i norvegesi Furuseth, Aamodt e Kjuus se ne sono appena andati dopo aver preso confidenza con il teatro di gara. «Ho vinto proprio qui la mia prima gara di Coppa, tre anni fa, e sento con questo posto un feeling del tutto speciale», ha detto Alberto dopo essersi allenato con impegno sul pendio che ospiterà lo slalom. «La pista mi piace, è ottima: voglio vincere». Più che volere, a questo punto Alberto Tomba deve vincere: è il più forte fra i pali stretti, e la rinuncia alla Val d'Isère accentua la condanna.

SPORT**FLASH**

CALCIO
Fontolan in campo a metà marzo

MILANO. Buone notizie per l'Inter. Il professor Dejour che ha visitato Fontolan a Lione ha riscontrato ottimi progressi al ginocchio destro del giocatore operato nell'agosto scorso e l'ha autorizzato a forzare la preparazione. A metà febbraio ultimo controllo. Se tutto procederà per il meglio, Fontolan sarà autorizzato a riprendere appieno e potrebbe tornare in campo già a metà marzo.

FEDERCALCIO
Colloquio fra Matarrese e Vicini

ROMA. Il presidente della Federcalcio Matarrese ha incontrato il ct Azeglio Vicini per fare il punto sulla situazione della Nazionale in vista del nuovo anno. La panoramica ha riguardato soprattutto il recupero di calciatori come Vialli e Vierchowod che erano rimasti esclusi dal giro azzurro per problemi fisici. Confermato che la prima amichevole del nuovo anno in attesa di riprendere la qualificazione europea si disputerà con il Belgio probabilmente a Lecce.

SCI
Il giovane Mair vince a Obereggen

BOLZANO. Alex Mair, ventenne della squadra «B» azzurra di discesa ha vinto a Obereggen la prima gara di Coppa Europa, un superG, davanti al tedesco Schik e al norvegese Marksten. Mair mercoledì aveva vinto una libera Fis a Santa Caterina di Valfurva. Solo 27° Ladstaetter. Stamane è in programma uno slalom.

ATLETICA
Backley e la Ottey campioni '90

MONTECARLO. Il britannico Backley, primatista del mondo nel giavellotto, e la velocista giamaicana Merlene Ottey eletti atleti dell'anno per l'atletica leggera in base a una votazione dei giornalisti specializzati. Backley ha preceduto il velocista Burrel e Antibo. Seconda e terza in campo femminile la sprinter Krabbe (Ger) e la maratoneta Rosa Mota (Por), nessuna azzurra in classifica.

TENNIS
Lendl si impone a Bolzano

BOLZANO. Ivan Lendl ha vinto la 2ª edizione dell'Ebel Tennis Trophy, cui hanno preso parte Cané, Camporese, Muster e Korda, battendo in finale lo jugoslavo Goran Ivanisevic per 6-2, 7-6.

PALLAVOLO
Il Montichiari passa a Bologna

Due anticipi ieri in A1: Zinella Bo-Gabeca Montichiari 0-3 (6-15, 13-15, 7-15); Prep Reggio Emilia-Charro 1-3 (10-15, 12-15, 15-11, 7-15). Sabato Rai2 trasmetterà dalle 16,30 Alpitour Cn-Gividi Mi (inizio ore 15,45) mentre domenica su Tele+2 diretta di Mediolanum Mi-Edilcuoghi Ag (ore 17,30).

GINNASTICA
Chechi primo in Svizzera

CHIASSO. L'italiano Yuri Chechi, medaglia di bronzo agli Europei di quest'anno, ha vinto gli «Internazionali» precedendo di 0,40 punti il campione del mondo in carica, il sovietico Valery Belenki. In campo femminile Natalya Lashenova (Urss).

VELA
Matador ha vinto il Mondiale Maxi

ST. THOMAS. Il Mondiale Maxi si è concluso con una regata di anticipo e con la vittoria di Matador (Usa), il nuovo scafo di Bill Koch. Per Passage to Venice di Gardini non c'è stato niente da fare. Nell'ultima prova, 50 miglia attorno all'isola di St. John, Matador si è dimostrata imbattibile. Classifica: Matador 36.25; Passage 40.75; Longobarda 45.25; Vanitas.

Ecco i retroscena della scelta

Fiat crede nel domani e investe nel Meridione per vincere in Europa

Una Fiat sempre più presente in [illegible]lia per insediamenti produttivi [illegible] sempre più europea come prodotto: è questa la filosofia che ha spinto il management del Gruppo [illegible] v[illegible] un programma [illegible] investimenti nel Sud per [illegible] mila miliardi di lire [illegible] 8000 posti [illegible] lavoro che si raddoppieranno per [illegible] ricaduta sull'indotto.

[illegible] programma prevede un nuovo stabilimento a Melfi, in provincia di Potenza, per la produzione, a partire dal 1994, di circa 1800 vetture [illegible] giorno in un segmento chiave della gamma Fiat (si tratterà probabilmente della [illegible] Uno) [illegible] un organico [illegible] 7000 persone e un secondo a Pratola Serra (Avellino) per la produzione di 3600 motori al giorno [illegible] cilindrata medio-alta con un impiego di 1300 persone.

La decisione della Fiat per qu[illegible] iniziativa imprenditoriale è tanto più importante in quanto arriva in un momento particolarmente delicato per il mercato automobilistico europeo in flessione rispetto al [illegible]. Evidentemente il Gruppo torinese guarda al di [illegible] dei fatti contingenti e rafforza il suo impegno sul grande mercato europeo.

Secondo un'analisi della inglese DRI, una delle più qualificate società di studi di mercato, nel nostro Paese la flessione delle vendite di vetture nel '90 sull'89 sarà limitata all'1%, mentre nel 1991 la perdita sarà ben più consistente (7,6%) con 2.160.000 unità immatricolate. Nel 1992 [illegible] prevista una ripresa dell'1,4% (2.190.000), [illegible] nuova, lieve perdita nel 1993 dello 0,8% [illegible] 2.174.000 auto, un deciso ricupero nel 1994 con 2.300.000 vetture circa, cui farà seguito, nel 1995, un ulteriore aumento dell'1,4% che riporterà le vendite sopra 2.300.000 unità.

Per l'Europa, sempre secondo la DRI, l'andamento è il seguente: 13.500.000 unità vendute nel 1990 (-0,5%), una perdita dell'1,1% nel 1991 (13.200.000), quindi ricuperi del 2,3% nel 1992 (13.500.000), dell'1,2% nel 1993 (13.650.000), del 3,6% nel 1994 (14.150.000) e del 2,3% nel 1995 con 14.500.000 vetture vendute che diventano 17.500.000 con la domanda prevista [illegible] parte dei Paesi dell'Est europeo.

Il nuovo programma Mezzogiorno [illegible] la conferma della convinzione del Gruppo sul futuro dell'auto ed è il proseguimento [illegible] [illegible] politica industriale da sempre perseguita, [illegible] [illegible] presenza nelle aree meridionali che risale agli Anni 70. Oggi la Fiat opera al Sud con 32 stabilimenti, una mano d'opera di oltre 50.000 persone, un investimento di 12.000 miliardi [illegible] quali se ne aggiungono [illegible] altri 5000 e con [illegible] presenza pari ad un terzo [illegible] tutte le sue attività. Anche negli anni difficili - sostengono in Fiat - sono stati riservati al Meridione tutti gli incrementi di attività difendendo con assoluto privilegio l'occupazione per la quale il Gruppo ha contribuito, per il settore in cui opera, in misura maggiore a quella di ogni altra indu[illegible] pubblica e privata.

In particolare nel Mezzogiorno sono localizzati stabilimenti a tecnologia spinta. Termoli [illegible] (motori Fire), Termoli 1 [illegible] 2 (nuovi cambi), Cassino (vetture Tipo e Tempra) sono, infatti, le punte di diamante in tema [illegible] innovazione tecnologica e gli stabilimenti sono i più moderni d'Europa e tra i più avanzati al mondo. Questo ha consentito una crescita professionale diffusa [illegible] [illegible] creazione di nuove figure professionali, impegnando l'azienda in un massiccio programma di riqualificazione che nel settore auto ha interessato oltre [illegible] dipendenti.

Le iniziative Fiat nel Sud - fanno notare in azienda - sono caratterizzate da [illegible] notevole diversificazione nelle lavorazioni meccaniche, elettromeccaniche [illegible] più in generale della componentistica per la costruzione [illegible] veicoli. Le presenze più significative, oltre all'auto, riguardano i settori dei veicoli industriali, delle macchine movimento terra, dell'aviazione, e quelli chimico e delle fibre.

Renzo Villare

L'inverno avanza con le sue insidie e chi è al volante deve sapere come comportarsi

Nebbia e gelo, nemici dell'auto

Ma la sicurezza è nel pilota

Adagio. Quando [illegible] visibilità è scarsa, occorre aumentare la prudenza

La settimana scorsa abbiamo parlato di neve e ghiaccio, i grandi nemici della circolazione automobilistica. [illegible] durante l'inverno [illegible] sono soltanto questi. E' la stagione stessa a mettere in difficoltà i guidatori di mezzi meccanici. Semplificando [illegible] massimo, queste sono le insidie principali: possibile scarsa visibilità, [illegible] in particolare nebbia, fondo stradale sovente scivoloso (neve [illegible] parte) per umidità, pioggia [illegible] gelo. Vediamo come difendersi.

Scarsa visibilità. Dipende dal minor numero delle ore di luce, [illegible] principalmente dalla fo[illegible] generata dall'umidità, nonché dall'appannamento interno dei vetri. Visibilità - [illegible] nelle ore notturne - significa non soltanto avere davanti agli occhi [illegible] ampio angolo visuale, ma anche farsi scorgere dagli altri, automobilisti o pedoni. Usare quindi correttamente le fonti di luci a disposizione, e questo è scontato, e impedire l'appannamento mettendo in funzione l'impianto di riscaldamento.

Nebbia. E' questa la situazione di maggiore disagio e anche di pericolo per chi [illegible] costretto a viaggiare. Sono sempre più [illegible]merose le auto dotate [illegible] proiettori antinebbia, molto utili purché orientati correttamente secondo le [illegible] [illegible] qualsiesi buon elettrauto conosce, così come i veicoli che montano posteriormente - di serie [illegible] [illegible] accessorio - il faretto rosso detto retronebbia, assolutamente prezioso per essere scorti da chi ci segue.

[illegible] con la nebbia la sicurezza di marcia [illegible] soprattutto nelle mani, negli occhi [illegible] nel cervello di chi guida. Ecco allora, dopo lo scontato suggerimento di raddoppiare la prudenza procedendo a bassa velocità, la necessità [illegible] *sapersi* concentrare sui pochi metri [illegible] visibilità davanti [illegible] parabrezza, l'accortezza [illegible] [illegible] avendo [illegible] guida la linea bianca [illegible] mezzeria o, in mancanza, quella continua laterale; se si [illegible] preceduti da altro veicolo mantenere accuratamente [illegible] spazio (la distanza [illegible] sicurezza) che permetta, in [illegible] di necessità, di frenare dolcemente. [illegible] a bordo esistono le cosiddette luci di emergenza, evitare assolutamente di attivarle, per [illegible] trarre in inganno chi segue.

Asfalto bagnato. In questa stagione è la condizione più frequente [illegible] affrontare. Anche [illegible] in misura minore che su strada innevata, il problema è rappresentato dalla diminuzione di aderenza fra strada [illegible] pneumatici. Con asfalto asciutto [illegible] gomme con battistrada in buone condizioni, il coefficiente di aderenza è considerato uguale a 1, che rappresenta l'optimum per frenare con sicurezza. Ciò significa che la distanza di arresto (cioè la somma dei metri percorsi dalla percezione dell'ostacolo, il tempo di reazione prima di azionare il pedale del freno [illegible] l'azione frenante vera e propria) alla velocità di 100 km/h è di circa 40 metri.

Con strada bagnata o semplicemente umida, il coefficiente di aderenza diminuisce anche di due terzi, con [illegible] risultato che lo spazio di frenata a 100 km orari può raggiungere il doppio [illegible] anche più di quello indicato [illegible] strada asciutta.

Sul bagnato, inoltre, si può verificare, specie [illegible] parte [illegible] guidatori principianti, il bloccaggio delle ruote, con comple[illegible] perdita [illegible] aderenza e quindi l'impossibilità di mantenere il controllo direzionale della macchina. Va da sé che le ancora poche vetture dotate del dispositivo antibloccaggio delle ruote non hanno questi problemi. E' allora di estrema importanza, sul bagnato, frenare con molta dolcezza, e [illegible] [illegible] si avverte un accenno di slittamento, togliere il piede dal pedale: manovra certo non istintiva [illegible] molto utile per ristabilire l'aderenza.

Ferruccio Bernabò

E poi prepariamo bene la vettura

I minicontrolli per motori a benzina e Diesel

Il freddo dell'inverno pone oggi pochi problemi all'automobilista rispetto a un tempo. Tuttavia, è bene preparare la vettura [illegible] premunirsi dando un'occhiata ai punti più delicati.

Batteria. E' importante che [illegible] sia troppo vecchia e, comunque, in buone condizioni: il freddo ne riduce l'efficienza. L'alternatore deve caricare bene e la cinghia essere [illegible] ordine. Se si [illegible] la macchina per [illegible] classico percorso casa-ufficio con molti impianti in funzione (fari, tergicristallo, ventilatore del riscaldamento, radio) talora l'alternatore non carica abba[illegible] e, magari, il motore non parte. I possibili rimedi [illegible] due: utilizzare un piccolo caricabatteria durante la notte (se si dispone di un garage) oppure adottare batterie più grandi.

Antigelo. Gli impianti di raffreddamento contengono [illegible] miscela antigelo. Dopo qualche [illegible] essa perde di efficacia e va sostituita (o perlomeno, rinforzata con nuovo antigelo puro di tipo identico). Il libretto di manutenzione o gli specialisti delle officine autorizzate ci possono indicare fino [illegible] quale temperatura giunge la miscela «di serie». Se [illegible] va in zone molto fredde, è bene aggiungere antigelo (ci sono precise tabelle).

Copriradiatore. E' utile compiendo percorsi brevi. Permette un riscaldamento più rapido del motore. Ricordarsi di toglierlo se fa caldo [illegible] se si compie [illegible] viaggio lungo.

Benzina. Spesso l'umidità si condensa sui cavi elettrici dell'accensione. Proprio per questo devono [illegible] sempre a posto. Lo stesso per il [illegible] dell'impianto, candele comprese. Quando si lasciano vetture parcheggiate all'aperto [illegible] notte conviene spruzzare liquido al silicone per facilitare l'avviamento.

Diesel. Soffre il freddo più di quello a benzina e richiede uno sforzo maggiore alla batteria; come gli automobilisti avranno notato, le Case petrolifere vendono un gasolio di tipo «invernale», cioè trattato in modo da ridurre il problema dei cristalli di paraffina. Oggi i nuovi modelli montano un riscaldatore [illegible] carburante che elimina ogni difficoltà. Tuttavia, chi ha auto [illegible] tale dispositivo [illegible] vuole comunque viaggiare tranquillamente anche in montagna, può aggiung[illegible] al gasolio appositi additivi. In caso di emergenza si può utilizzare pure la benzina (fino a un massimo del 15%).

Presa d'aria. Ci sono ancora vetture con la regolazione manuale «estate-inverno» della presa d'aria del carburatore. E' chiaro che va [illegible] in posizione inverno, onde evitare la formazione [illegible] ghiaccio nel carburatore.

Piccoli suggerimenti. Se si deve lasciare la vettura all'aperto in zone molto fredde, conviene spruzzare lubrificante siliconico nelle serrature delle porte per evitarne il congelamento. Ricordarsi di adoperare anche lo speciale antigelo per il lavavetri onde evitare che gli spruzzatori rimangano bloccati.

Gianni Rogliatti

Motor Show

Il Motor Show si apre stamane a Bologna nel segno dei giovani e degli sport del motore

L'auto chiude allo sprint

Negli stand anche qualche novità

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il [illegible] si avvia alla fine e l'auto, almeno in Italia, celebra in un modo un po' speciale un anno segnato da grandi avvenimenti e paure (la riunificazione della Germania, l'apertura dei mercati dell'Est, la crisi del Golfo) e da una flessione delle vendite [illegible] Europa e nel nostro Paese. Lo fa con il Motor Show di Bologna, quindi allo sprint, perché questa kermesse dei motori, nata [illegible] anni fa, è sempre vissuta all'insegna [illegible] spettacolo, [illegible] gare, delle sfide tra piloti in piccole piste allestite in spazi all'aperto.

Una mostra, [illegible] vogliamo, un po' paesana, che si [illegible] della passionaccia per i motori di questo [illegible] legate alle quattro ruote e all'industria meccanica. Una esibizione [illegible] vetture, meglio se di impostazione sportiva e corsaiola, di moto, di apparecchiature per l'Hi-Fi, un irresistibile richiamo per i giovani: un milione e 400 mila visitatori nel 1989, forse [illegible] più quest'anno, anche [illegible] il biglietto d'ingresso è salato: [illegible] mila lire. «Ma gli spettacoli [illegible] tanti» dicono con orgoglio a Bologna.

Il Motor Show (si apre oggi, il 16 la chiusura) si presenta stavolta con una dimensione nuova. Ci sono quasi tutti i costruttori, intanto, volenti o nolenti (il richiamo è forte, [illegible] i tempi che corrono ogni occasione di propagandare i propri prodotti è buona) e, insieme [illegible] le tradizionali gare a tutto gas, c'è [illegible] manifestazione riservata [illegible] veicoli elettrici, più che mai di moda in anni di inquinamento - [illegible] [illegible] colpe non sono soltanto dell'auto: basta vedere come stenta a decollare il verde in Italia - e di città ingorgate.

Le Case hanno portato qui le loro novità, in genere finora viste soltanto dai [illegible] media internazionali. Un lungo elenco. Ma ci sono anche vere e proprie anteprime. Un cocktail [illegible] mescola allegramente la nuovissima Serie 3 della Bmw, la piccola Suzuki Maruti, la Audi 100, la Nissan Primera station wagon, la Rover 216 GTI, 400 e [illegible] [illegible] con motore turbo Diesel, le familiari Fiat Tempra e Escort Wagon, [illegible] 19 Chamade [illegible] valvole. La Renault, in particolare, festeggia la Clio nel premio «Vettura dell'anno 1991».

[illegible] [illegible] anche [illegible] «esclusive». La Volvo e [illegible] Opel, ad [illegible]. La Casa svedese presenta la Polar Super, una seconda versione della 240 SW, più lussuosa e accessoriata. Troviamo l'impianto Abs, gli specchietti regolabili elettricamente dall'interno e riscaldabili, l'aria condizionata, e così via. Un complesso che, pezzo per pezzo, costerebbe 10 milioni. «E, invece - dicono quelli [illegible] la Volvo Italia - siamo riusciti a proporre un prezzo di 29 milioni 900 mila lire, appena 5 milioni in più rispetto alla Polar normale». Nell'occasione la Volvo introduce sul mercato anche [illegible] berlina 240 Super, con lo [illegible] allestimento della giardinetta (27.900.000 lire).

La Opel ospita speciali versioni della Calibra [illegible] interni in pelle (Frau) e della Rascal, il miniveicolo commerciale, in edizione e trazione elettrica. Per ora, [illegible] prototipo curato dalla Microvett, azienda di Imola. [illegible] [illegible] rose, fioriranno.

Ma il pezzo forte, almeno per questo pubblico giovane, è rappresentato dalla Omega Lotus, una berlina sportiva che [illegible] prodotta in soli 1800 esemplari all'anno. Sei cilindri, [illegible] cc, 377 Cv, alettone e minigonne, un solo colore, il verde inglese. In Italia ne verranno importate una ventina (prezzo: 115 milioni) e [illegible] [illegible] già la fila per averla, tanto che la GM Italia sta impegnandosi per qualcuna in più. La Omega Lotus sarà [illegible] cializzata a Milano e a Roma. In Opel [illegible] pensando di consegnarle in modo un po' particolare: facendo fare [illegible] clienti [illegible] corsi di guida sportiva.

A margine o al centro del Motor Show, fate voi, gli spettacoli sportivi. Ve n'è per tutti i gusti, con Alfa Romeo, Fiat e Lancia in primo piano. Gran padrino Jean Alesi, che farà provare la Tipo 16v. Poi, corse Alfa Romeo, Ford, Renault, Peugeot, esibizioni di F1, il Memorial Bettega, gare [illegible] moto: [illegible] addio veloce al '90.

Michele Fenu

Alcune delle [illegible] esposte in anteprima [illegible] Motor Show [illegible] Bologna. A sinistra e in basso, la terza edizione della Bmw Serie 3, il posto di guida e lo spazioso [illegible]; in alto, a destra, la grintosa Omega Lotus, una versione supersportiva dell'ammiraglia Opel con motore elaborato dalla Casa britannica, e la familiare Polar Super della Volvo

Il bello della Serie 3

Bmw all'attacco con la nuova edizione della «piccola» berlina

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«E' una vettura dinamica e sportiva, meritava [illegible] [illegible] presentata in anteprima al Motor Show» dicono gli uomini della Bmw. Peccato che la nuova Serie 3 possa solo far sognare i giovani visitatori del luna park bolognese dei motori: i prezzi - si va da [illegible] a 55 milioni - la rendono avvicinabile più ai papà che [illegible] figli.

La «piccola», come dicono i tecnici tedeschi, chiude per [illegible] il rinnovamento della gamma Bmw, partito nell'86 con la ammiraglia 7 e proseguito nell'anno successivo [illegible] la 5. Poi, nell'88 l'avveniristico spider Z1 e nell'89 il supercoupé 850.

Per la Bmw la Serie 3 è un [illegible] vallo di battaglia, visto che rappresenta il 50% delle vendite (520 mila auto nel '90). Dal '76 a oggi [illegible] sono state costruite 3.584.000 unità (1.364.000 per [illegible] prima edizione, dal '76 all'81). Quattordici anni di vita per un modello sono [illegible] e la «piccola» cominciava ad accu[illegible] [illegible] peso dell'età, non [illegible] [illegible] contenuti quanto [illegible] linea e dimensioni.

L'edizione Anni 90, che la Casa di Monaco ha fatto provare in questi giorni ai mass-media internazionali a Nimes, nel Sud della Francia, rimedia [illegible] modo efficace al problema. La nuova 3 è un'altra macchina, anche [illegible] conserva l'impostazione classica Bmw: motore anteriore, ruote motrici posteriori.

La linea a cuneo, morbida e aggressiva insieme, riprende i motivi delle sorelle maggiori 7 e 5, offrendo un'immagine [illegible] solidità. Bello il design aerodinamico (0,29 il Cx), con qualche neo, come [illegible] fascione in plastica del bordo carrozzeria e la [illegible] danatura sulle fiancate, fin troppo evidenti. Abolite, in compenso, le cromature.

La nuova [illegible] è [illegible] di quasi 11 cm in lunghezza (443,3), di 5 in larghezza (169,8) e di 1 in altezza (139,3). Aumentate anche le misure del passo (cm 270) e delle carreggiate (141,8 e 143,1). «Abbiamo tenuto conto [illegible] critiche» ammettono in Bmw. La vettura offre [illegible] [illegible] abitacolo spazioso, in cui anche i passeggeri posteriori possono stare comodi.

Gli interni sono curati con pignoleria tutta tedesca (intelligente [illegible] sistema di regolazione dei sedili anteriori) e il posto di guida appare veramente funzionale, in linea [illegible] la tradizione Bmw. Manca, però, il calore: troppa plastica, colori un po' spenti, tanta razionalità [illegible] poche concessioni al lusso, come ci si aspetterebbe [illegible] [illegible] Bmw.

Ricchi, invece, i contenuti, con [illegible] elementi mutuati dalle Serie 7 e 5. La sicurezza attiva e quella passiva [illegible] esemplari. La rigidità della [illegible] è stata migliorata del [illegible] [illegible] l'aspetto flessione e del 45% sul piano torsionale, la geometria dell'abitacolo, [illegible] parabrezza e lunotto incollati, rimane stabile [illegible] caso di collisioni frontali contro un ostacolo fisso sino a 56 km/h. Ci sono tendicinture [illegible]. E [illegible] le novità tecniche, le sospensioni posteriori a braccio centrale e [illegible] cambio automatico a [illegible] rapporti.

La carrozzeria [illegible] a 4 porte (quella a due, con allestimenti sportivi, sarà commercializzata in luglio). Le motorizzazioni sono a 4 e 6 cilindri: 316i (1596 cc, 102 Cv, 191 km/h), 318i (1796 cc, 115 Cv, [illegible] km/h), 320i (1991 cc, 150 Cv, 214 km/h) e 325i (2494 cc, 192 Cv, 233 km/h). Tutti i propulsori sono a gestione elettronica, i [illegible] cilindri delle 320 e 325 hanno [illegible] testa a [illegible] valvole.

Motori generosi, che permet[illegible] una guida brillante e piacevole. Del resto, il comportamento globale [illegible] nuova Bmw appare ben equilibrato: riprese e accelerazioni in linea con [illegible] classe della vettura, tenuta di strada ottima.

Mentre in listino rimangono le Cabrio, Touring e [illegible] della vecchia Serie 3, le prime unità della nuova arriveranno in Italia agli inizi '91. Subito le 318i e 325i, a giugno le 320i e 316i. Prezzi: 29.900.000 lire per la 318i, 37.400.000 per la 320i e 55.300.000 per la 325i. Ancora da fissare quello della 316i. In futuro, ci sarà anche una versione a gasolio sovralimentata. Per [illegible] cambio automatico supplementi da [illegible] a [illegible] milioni.

«Venderemo almeno 15 mila Serie 3» dicono [illegible] Bmw Italia. Previsioni fin modeste, forse. La vettura è bell[illegible] [illegible] da noi, questo [illegible] un elemento vincente. [m. fe.]

A partire dalla settimana prossima l'appuntamento con [illegible] pagina Moto[illegible] [illegible] de «La Stampa» sarà anticipato [illegible] giovedì.

Moto, è festa per tutti

In sella [illegible] macchine da sogno e minicross per giovanissimi

BOLOGNA. Il Motor Show rappresenta per i motociclisti una splendida festa, dove si possono vedere tutte le novità della produzione mondiale e quasi toccare i grandi campioni del motociclismo. E' l'unica rassegna in Italia negli anni pari, ed è alternativa al Salone di Mila[illegible].

Negli spazi all'aperto gli organizzatori celebrano degli happening più che delle corse, tale è la partecipazione entusiasta del pubblico, che sa ormai per tradizione di trovare manifestazioni originali ma sempre ad altissimo livello. Ad esempio, tra oggi e domenica vi sarà una g[illegible] di short-track, specialità di origine Usa che si corre [illegible] pista ovale in terra battuta. Al[illegible] g[illegible] [illegible] p[illegible] la squadra ufficiale dell'Harley Davidson con i [illegible] migliori piloti. Poi, nel weekend tra [illegible] 15 e 16, l'ottava edizione della gara di cross, denominata «Europa-Usa».

Solo il Motor Show permette agli appassionati di salire in sella alle [illegible] che fanno [illegible] gnare e le Case si impegnano per organizzare manifestazioni aperte al pubblico: l'Honda [illegible] ganizza [illegible] training di enduro, la Gilera fa provare in pista le sue 125 RC, mentre la Malaguti organizza un trofeo [illegible] mini[illegible] per i ragazzi dai 7 anni in su.

Tante gare quindi, [illegible] anche tante belle novità. Prima tra tutte la nuova Gilera 125 CX, [illegible] cui prototipo era stato mostrato al Salone di Milano del [illegible]. Il futuro è arrivato, si potrebbe commentare osservando la linea aerodinamica innovativa e soprattutto la nuova forcella anteriore telescopica dotata [illegible] un solo braccio laterale. Certamente le Case italiane nella classe 125 sono all'avanguardia e lo si nota girando per gli stand di Aprilia, Cagiva, Honda Italia, dove risplendono i modelli enduro e stradali di questi piccoli mostri equipaggiati con motori addirittura sopra i 30 Cv.

Un altro settore in espansio[illegible] è quello degli [illegible] di cilindrata fino a 50 cc. [illegible] attesa dei nuovi prodotti Piaggio, che saranno esposti negli ultimi giorni del Motor Show, [illegible] si può sbizzarrire con l'Aprilia Amico, i vari modelli giapponesi già conosciuti, quali il Metropolis o il Booster, e soprattutto il nuovo Suzuki, che offre una spaziosità inusitata per un piccolo [illegible] ter. Viene offerto a un prezzo molto competitivo: 2.409.750 lire franco concessionario.

La Yamaha approfitta della kermesse bolognese per presentare per la prima volta in Italia la sua nuova [illegible] TDM, [illegible] bicilindrica frontemarcia di 849 cc, il cui motore già fa gola a molti assemblatori europei. La TDM rappresenta un [illegible] concetto di moto: deriva direttamente dalla «Supertenerè», una macchina conside[illegible] «globale» perché a cavallo tra la classica enduro e il mezzo stradale, ma ne esalta i contenuti sportivi. Buona sulle [illegible] die percorrenze, dovrebbe essere entusiasmante sia nelle strade di montagna che nel traffico cittadino.

Ma, al di là dell'elencazione delle novità, il Motor Show è una manifestazione da vivere, come ben hanno capito i ragazzi che lo affollano, dividendosi tra le aree coperte e le piste all'esterno, in una «full-immer[illegible] motoristica.

[illegible] Fazi

CURIOSITA'

L'utilitaria della ex Ddr ora piace (per 300 mila lire) ai collezionisti

Trabant, quasi auto d'epoca

Lenta, inquinante, ma oggetto di desiderio

Nelle mattinate gelide di fine [illegible] le trovi tutte in fila ben posteggiate lungo l'Unter den Linden o la Friedrichstrasse, in attesa che i loro proprietari vengano a svegliarle.

Certo, qua e là, in questo entu[illegible] clima di Germania unita, occhieggiano Passat e Bmw, Golf e Fiesta, [illegible] la Trabant, che qualche maligno ha definito l'anello di congiunzione fra la macchina di Paperino e una vettura seria, è ancora la «quattro ruote» più rappresentata nei quartieri Est di Berlino.

Forse non metterebbe neppure [illegible] di parlare in questa sede [illegible] un prodotto tecnologicamente così modesto, se la Trabant, che pure ha rappresentato l'unico sogno possibile di motorizzazione [illegible] il rigido regime della Ddr, non [illegible] uscendo di produzione. E [illegible] l'anno scorso, a migliaia, stipata fino all'inverosimile, non avesse rappresentato la fuga verso la libertà, la lunga marcia in cerca di un visto per l'Occidente per tanti tedeschi.

Adesso questa utilitaria, in produzione con ben poche modifiche dal 1957, diventa per l'Occidente anche [illegible] oggetto di desiderio. La fabbrica di Zwickau, vicino [illegible] confine cecoslo[illegible]co, dove veniva costruita al [illegible] [illegible] circa 150 mila vetture l'anno (ma che pure costringeva a tempi di attesa [illegible] almeno tre anni) probabilmente monterà le «Polo» Volkswagen: la Trabant [illegible] piace più, è troppo inquinante (e i Verdi, che in Germania contano moltissimo, la odiano), non potrebbe sopportare le prove di «crash test» secondo i canoni occidentali. Ma non è detto che non possa rappresentare un'auto da collezione, un atto [illegible] amore.

Almeno in Italia non esiste ancora [illegible] vera e propria organizzazione, ma un gruppo di biellesi intraprendenti ha già preso i contatti per portare le Trabant in Italia, nuove di fabbrica (ovviamente è anche possibile acquistare un modello usato e tentare il viaggio verso l'Italia, ammesso poi di riuscire a passare i confini e trovare una compagnia, magari solo i Lloyd's, che la assicuri).

La nostra Trabant è possibile acquistarla direttamente negli «stock» delle vetture nuove, scegliere il colore (dovrebbero essercene quattro a disposizione), pagare intorno alle [illegible] mila lire e, caricata su [illegible] «bisar[illegible]» o su un carrello, portarsela a casa. Dove resterà ferma perché non sarà assolutamente omologabile, [illegible] in giardino o in garage, [illegible] farà ammirare.

Ovviamente chi dispone di [illegible] spazio privato per circolare potrà provare, come abbiamo fatto noi il mese scorso a Berlino, l'ebbrezza della guida. Tre metri e mezzo di vettura [illegible] pianale [illegible] acciaio e carrozzeria di plastica, motore bicilindrico a due tempi di 600 [illegible] e 26 Cv di potenza, freni a tamburo sulle quattro [illegible] e una velocità massima che si avvicina [illegible] cento all'ora. Questo modello «601» è già migliorato rispetto alle serie precedenti, ma non è ovvia[illegible] proponibile [illegible] la concorrenza, anche se si tratta della più spartana utilitaria europea o giapponese, soprattutto per la prodigalità della «Trabbi» agli scarichi inquinanti, [illegible] [illegible] monumento viaggiante all'antiecologia.

Schiacciando (si fa per dire) l'acceleratore, ma senza avvicinarci alla velocità massima, esce una bella fumata azzurra dallo scappamento, [illegible] leva del cambio sbatacchia, i freni hanno bisogno di una pressione vigorosa, si parte in sottosterzi che non diventano micidiali solo per la velocità ridotta. Eppure [illegible] piace, fa tenerezza: forse perché ci ricorda che le nostre auto fortunatamente sono tutt'altra cosa.

[illegible] [illegible]

Per strada. Trabant nel traffico di [illegible] paese tedesco ai confini [illegible] la Polonia

[illegible] [illegible]

Lo studia l'Anas

Ecco [illegible] segnale per spegnere il motore acceso

L'Anas sta studiando [illegible] possibilità di intensificare sulle strade [illegible] [illegible] competenza la segnaletica più idonea [illegible] avvertire gli automobilisti di spegnere il motore in caso di sosta prolungata. Lo ha reso noto il ministero dei Lavori Pubblici rispondendo a [illegible] interrogazione parlamentare.

L'idea, naturalmente, ha [illegible] scopo di diminuire l'inquinamento in determinate situazioni [illegible] traffico: code, ingorghi conseguenti a incidenti, zone ad alta densità [illegible] circolazione dove è possibile si verifichino intasamenti.

L'installazione di questi segnali ripeterebbe quanto già avviene nelle gallerie, dove già oggi gli automobilisti devono spegnere il motore in [illegible] di stop. Più difficile - è stato sottolineato dal ministero dei Lavori Pubblici - adottare analoghi provvedimenti generalizzati nelle [illegible] metropolitane.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 7 Dicembre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

Attesa per oggi la decisione finale

Rimpasto in giunta (e Guazzone cede)

L'Ambiente al verde-verde Lupi ma in casa dc si discute ancora

«Alla fine ho ceduto. A malincuore, glielo assicuro: ma i motivi politici hanno avuto la prevalenza». Così Gianfranco Guazzone conferma il suo «addio» all'assessorato all'Ambiente. Tra pochi giorni, la delega dovrebbe passare al verde-verde Maurizio Lupi, sancendo il patto tra la nuova formazione politica e la giunta Zanone.

[illegible] condizionale [illegible] ancora necessario, perché il problema sarà discusso oggi dalla direzio[illegible] cittadina democristiana. Il segretario Francesco Bruno ammette: «Speravo che la riu[illegible] [illegible] nostro gruppo avrebbe appianato tutte le difficoltà. [illegible] non è così».

L'incontro dei democristiani si è appena concluso: due ore di discussione che hanno consentito di prospettare una divisione delle deleghe all'interno del partito, ma non di superare tutti gli scogli. A Guazzone non piace lasciare l'incarico ricoperto dal 1987: «Al di là dell'aspetto [illegible] [illegible] anche qualche motivo strategico: l'Ambiente [illegible] l'ultima ruota del carro, adesso è richiesto dalle altre forze politiche. Queste co[illegible] [illegible] ho dette ai colleghi del gruppo, ricordando che abbiamo già perso molti [illegible] di immagine». Ma c'è di più: «In effetti, non capisco perché devo sempre rimetterci io. In estate avevo chiesto alcune microdeleghe che mi consentissero di impostare meglio la politica ambientale. E anche allora la risposta fu negativa».

Oggi, dunque, la decisione finale: la bozza d'accordo preve[illegible] che a Guazzone vadano alcu[illegible] deleghe dell'Istruzione (asili, scuole materne, convenzioni [illegible] istituti religiosi). Incarichi sottratti a un altro dc, Giuseppe Bracco: il quale otterrebbe la p[illegible] dell'Assistenza detenuta fino a qualche settimana fa dal pensionato Luigi Piccolo.

Ma potrà presentarsi a settembre per sostenere gli esami

Un anno senza scuola

D'Azeglio, espulso il ragazzo col fucile

Francesco espulso dalla scuola per un [illegible]: così ha deciso il d'Azeglio per lo studente che il 14 [illegible]bre sequestrò in clas[illegible] compagni e insegnante di latino puntando contro [illegible] loro [illegible] carabina carica. Per l'inte[illegible] anno scolastico non potrà frequentare il liceo, [illegible] altre scuole statali e legalmente riconosciute. Gli è però consentito, se vorrà, di presentarsi agli esami di settembre. Per prepararsi, nel frattempo, ha due strade: studiare a [illegible] o farsi aiutare da una organizzazione privata. La decisione suggerita dalla giunta del consiglio di istituto al preside Ramella, che ne è formalmente l'esecutore, è arrivata dopo [illegible] sofferta istruttoria [illegible] sulle testimonianze dei compagni e dei loro genitori, degli insegnanti, della famiglia [illegible] Francesco.

Il preside Ramella

[illegible] ragazzo, 16 anni, la mattina del 14 novembre è entrato in [illegible] subito dopo l'intervallo nascondendo, infilata nei pantaloni e sotto [illegible] giubbotto, una carabina calibro 22 caricata [illegible] 14 colpi (altri 50 erano nello zaino): l'ha puntata contro la docente Zaccagni che sedeva alla cattedra, poi ha dettato ad una compagna le richieste di cibo e acqua per resistere 36 [illegible]. Infine si è arreso agli agenti.

I compagni lo hanno difeso: «E' buono, ha soltanto la mania delle armi, vuole fare il legionario, ognuno ha i sogni suoi». Spaventati, [illegible] non stupiti: «Da qualche tempo [illegible] lo aveva annunciato, nessuno gli ha creduto, eravamo abituati. Forse è stato influenzato dal libro di Stephen King, che descriveva il sequestro di una classe». [illegible] casa di Francesco gli agenti hanno trovato altre armi. Il padre, arre[illegible] per 24 [illegible] dovrà rispondere per la loro detenzione (anche se erano ricordi di famiglia). Di Francesco si occupa ora il Tribunale dei minori, che gli ha affiancato uno psicologo.

La scuola [illegible] poteva attendere i tempi lunghi [illegible] una inchiesta delicata che deve stabilire se [illegible] ragazzo era, in quel momento, capace [illegible] comprendere la gravità della sua azione e se è maturo per i suoi 16 anni. Così ha deciso [illegible] allontanarlo per un [illegible]. [illegible] l'avvocato Consolo, che nella giunta di istituto rappresenta i genitori: «[illegible] ritorno a tempi brevi avrebbe potuto creare una situazione imbarazzante per tutti».

La mamma di Francesco, Maria Cristina Lojacono: «Sono indignata del risalto dato dai mezzi di informazione. Non abbiamo voluto ritirare Francesco da scuola perché avesse una risposta al [illegible] comportamento. Il preside ha spiegato che sarebbe stato puni[illegible] in ogni caso. Questa sospensione è il provvedimento "leggero" previsto dal regio decreto mussoliniano che ancora regola la disciplina. Avevamo comunque assicurato che per quest'anno Francesco sarebbe rimasto a casa». Tornerà al d'Azeglio? «Non lo [illegible]. Questi mesi [illegible] per capire, con l'assistenza dello psicologo, quale potrà [illegible] il [illegible] futuro».

Maria Valabrega

VENTIQUATTR'ORE

Trovato dalla madre

Muore in cantina stroncato da overdose

E' morto per overdose Salvatore Praino, [illegible] anni, residente in via Busca 13. L'ha trovato ieri sera [illegible] madre, nella cantina della sua abitazione, in strada Altessano 76. Non dava quasi più segni di vita, e inutile è stato l'intervento dell'ambulanza chiamata nel tentativo di salvargli la vita. Salvatore Praino è morto durante il trasporto all'ospedale Maria Vittoria.

Nel pomeriggio si [illegible] recato a far visita alla madre, poi [illegible] sceso in cantina, con tutto l'occorrente per il «buco». Ma quella [illegible] gli è stata fatale: l'uomo si è sentito subito male, i famigliari si sono accorti in ritardo della sua assenza.

L'ambulanza [illegible] arrivata sul posto alle 19,30, Salvatore Praino non ce l'ha fatta. E' deceduto quando mancavano poche centinaia di metri all'ingresso del pronto [illegible]. Subito do[illegible] sono arrivati i genitori e la sorella, che alla notizia della morte ha iniziato a inveire contro gli spacciatori, «quelli che l'hanno ucciso».

Torinese, in libertà da agosto, un anno fa aveva pubblicato un romanzo scritto durante gli anni del carcere a Volterra

Manette al terrorista-scrittore

Lo Presti (Nar) preso dopo una rapina ad un benzinaio

Era uno dei Nar, i Nuclei [illegible] rivoluzionari. Aveva fatto furti e rapine, era stato anche accusato (ma poi fu assolto) di [illegible] partecipato in carcere all'omicidio di Ermanno Buzzi, [illegible] neofascista imputato per la strage di Brescia. Condannato a 16 anni, ne ha scontati 13. In prigione ha scritto un romanzo pubblicato da Mondadori. Neanche un [illegible] fa, le copie erano in vetrina in tutte le librerie d'Italia.

Giuseppe Lo Presti, 32 anni, ex terrorista nero, ora scrittore «di professione», da due giorni è di nuovo in carcere. E ancora per una rapina: l'ha tentata martedì sera, con [illegible] complice a Rimini. E gli è andata male.

Carcere e letteratura

Giuseppe «Pino» Lo Presti era fuori di prigione dallo scorso agosto: aveva pagato per le rapine e l'associazione sovversiva, ed [illegible] andato a vivere [illegible] la sua donna, Marcella, in un piccolo alloggio all'ultimo piano di una casa di ringhiera, a due passi da Palazzo Nuovo.

Il 20 gennaio, giorno del [illegible] compleanno, era uscito in libreria quel suo romanzo, il primo, scritto in [illegible] a Volterra e pubblicato nella collana degli Oscar Originals: «Il cacciatore ricoperto di campanelli», prefazione di Aldo Busi. E mentre [illegible] pensavano che stesse lavorando al secondo libro, lui ha ripreso a fare rapine.

Quella di Rimini l'ha compiuta con [illegible] ragazzo che con i Nar e il suo passato «nero» non ha nulla a che fare: Giovanni Gamicchia, [illegible] anni, di Torino, piccoli precedenti penali per spaccio di stupefacenti e - forse - tossicodipendente.

Assieme a lui, martedì, Pino Lo Presti è andato a Rimini [illegible] [illegible] Uno bianca rubata il giorno prima a Torino. E lì, alle sette di sera, armato di pistola Beretta calibro 7,65, ha affrontato [illegible] benzinaia, Maria Assunta Barbieri, per rapinarle l'incasso. Un colpo da disperati: 400 mila lire.

E disperata è stata anche la fuga, che [illegible] è conclusa poche centinaia di metri più in là. Lo Presti e Gamicchia sono finiti sul ponte dei Mille, incastrati in un ingorgo. Al fondo, hanno trovato ad attenderli una pattuglia [illegible] carabinieri. [illegible] scattano le manette. L'ex terrorista-scrittore e il giovane tossicodipendente sono stati arrestati e portati in caserma.

Oggi compariranno davanti al giudice delle indagini preliminari di Rimini: il magistrato dovrà decidere [illegible] emettere un'ordinanza di custodia o rimetterli [illegible] libertà, in [illegible] del processo.

Perché l'ha fatto? A Torino, non c'è nessuno che possa indovinare i motivi che hanno spinto Pino Lo Presti a tentare quella rapina. Nella casa del centro d[illegible] viveva con la sua amica, gli scuri sono chiusi e al citofono non risponde nessuno. La vicina, trasferita lì da pochi giorni, dice che «in realtà ho [illegible]pre visto un ragazzo in quell'al[illegible], nessuna donna».

I genitori, originari [illegible] Alcamo, in provincia di Trapani, e a Torino dal 1967, sono tornati al loro paese. «Hanno fatto [illegible] trasloco un anno e mezzo fa, quando lui è andato in pensione», dicono quelli [illegible] palazzo di via Ascoli 10, dove Giuseppe e Maria Lo Presti abitavano e dove loro figlio Pino ha ancora la residenza ufficiale.

«Non sono pentito»

Restano i brani di un'intervista che lui, l'ex terrorista diventato scrittore, aveva rilasciato a «Tuttolibri» per l'uscita del suo romanzo. Qual era il suo ruolo nei Nar? «Aiutavo facendo [illegible] rapine: sa, quello che serviva. Erano gli anni della foga, '75 e '76». Mai delitti, però: «Niente roba di sangue. Sono entrato in politica trascinato dall'amicizia».

Della [illegible] posizione politica e personale dopo il carcere diceva: «Non sono [illegible] dissociato, né pentito. Se ci sono delle rimozioni, sono dentro di [illegible]. E poi: «Siamo stanchi [illegible] [illegible] arrabbiati. Ora vivo di riflessione, mi piacerebbe mettere negli altri il dubbio...».

[g. a.p.]

Giuseppe Lo Presti, 32 anni, l'estremista nero arrestato

Seminario europeo

Sulle [illegible] della previdenza il [illegible] Cee

Sono proseguiti ieri i lavori del seminario «Problemi dell'invecchiamento: le crisi attuali e prevedibili del sistema per le pensioni di vecchiaia», promos[illegible] dalla presidenza del Consiglio dei ministri degli Affari sociali della Cee. Il professor Giovanni Tamburi, consulente della Cee, ha sottolineato che gli articoli del trattato di Roma hanno finora consentito «un modesto spazio di intervento» in materia sociale: «Nella sostanza, i singoli Paesi non hanno inteso rinunciare alle rispettive prerogative nazionali».

«Le nuove direttive comunitarie in materia assicurativa e di previdenza - ha aggiunto Tamburi - pongono l'Italia di fronte all'urgenza di superare la dicotomia tra quanti ritengo[illegible] che la materia previdenziale sia di competenza statale e quanti, i[illegible] affermano che si possa fare commercio delle aspettative sociali dei cittadini. La Cee ha sancito la libera circolazione dei lavoratori ma [illegible] ha ancora provveduto ad armonizzare i diversi sistemi previdenziali perché non è materialmente concepibile».

Centinaia di giovani ieri sera alla conferenza di monsignor Biffi sul burattino e il Risorgimento

La folla dei ciellini per il cardinale di Pinocchio

Su questo discorso Craxi ha scritto un articolo sul "Resto del Carlino". Mi verrebbe da dire che... Questo non lo dico perché ci sono giornalisti». Con ironia [illegible] tutti, sé compreso, l'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi, ha sorvolato sulle polemiche prima di cominciare la sua conferenza [illegible] «Pinocchio e la questione italiana», ieri sera al Centro Incontri della Cassa [illegible] Risparmio.

C'erano più di [illegible] persone: religiosi, molti giovani [illegible] Comunione e liberazione, appas[illegible]ti di storia. Così tanta gente, che qualcuno ha protestato quando è stato invitato a lasciare «per motivi di sicurezza» la sala strapiena e altri si [illegible] lamentati al freddo quando sono stati chiusi i cancelli.

«Pinocchio e la questione italiana» era il titolo dell'incontro organizzato d[illegible] Centro Pier Giorgio Frassati. E c'era gran curiosità per l'interpretazione letteraria, storica e religiosa che l'arcivescovo ha proposto più volte.

Ha aperto la serata l'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, che — dopo aver messo in risalto humour e cultura che si uniscono in Biffi — si è diretto verso la platea dicendo: «E [illegible] vado a sedermi lì, felice di poter ascoltare». E, in un clima familiare, [illegible] cominciata la rela[illegible] [illegible] cardinale.

Ha detto l'arcivescovo di Bologna: «Sono persino un po' stufo di parlare di Collodi. Spe[illegible] proprio che sia l'ultima volta». Ma è difficile, visto il rumore che continua a fare il [illegible] libro [illegible] Pinocchio pubblicato dalle edizioni Piemme.

Il cardinale Giacomo Biffi

La rilettura [illegible] un Collodi deluso dal Risorgimento, colmo di amarezza, autore di f[illegible]le nate dalla disillusione [illegible] fronte all'unificazione italiana sono stati il tema della serata: «Trovo strane le reazioni al mio lavoro — ha detto il cardinale Biffi — perché non è intelligente prendersela [illegible] i fatti. Meglio discutere sulle ipotesi».

E così ha ritracciato la storia dell'uomo Lorenzini («un [illegible]mone») [illegible] dell'intellettuale: «Torna dalla guerra, fa [illegible] giornalista politico, scrive contro il potere temporale della Chiesa (lo avrei fatto anch'io al [illegible] posto) e contro il celibato dei preti: è normale che gli scapoli impenitenti vogliano fare sfogare i preti a tutti i costi».

Ogni attimo d'ironia [illegible] stato accolto da risate a cuore aperto e da applausi, da parte di [illegible] platea attenta e divertita. L'arcivescovo ha smontato certe teorie su Collodi che, attraverso Geppetto, incita al lavoro: «Quando fu collocato a riposo e gli chiesero se era un bel giorno, rispose che era un giorno come gli altri, perché lui in ufficio non aveva mai fatto niente». Ma, al [illegible] là delle annotazioni e degli aneddoti, ha ribadito le sue interpretazioni storiche e politiche: Carlo Lorenzini deluso dalla realtà storica del momento, contenuti di chiara lettura cattolica («Hanno detto che vedo nella fata la Madonna, non è vero: ci vedo la mediazio[illegible] salvifica»), stoccate a quelli che considera luoghi comuni («Letto bene, quello [illegible] Pinocchio [illegible] tutto meno che un libro laicista»).

E, soprattutto, un chiarimento, dove più che polemica c'è [illegible] sfida storica: «Io non [illegible] l'ho con il Risorgimento e l'unificazione d'Italia. C'è stata e va bene. Dico che [illegible] crisi sta nel fatto che è mancato l'avvaloramento dell'unico patrimonio di idee che era comune a tutti gli italiani, cioè la fede cattolica. S'è studiato il Risorgimento, [illegible] si è studiata la crisi [illegible] popolo italiano».

Quanto a Lorenzini Carlo, autore col nome di Collodi, ha [illegible] «Gli scrittori più grandi sono quelli che senza accorgersene creano qualcosa di superiore [illegible] loro progetti. Chissà se Lorenzini ha capito Collodi? Quando andrò nell'aldilà glielo chiederò».

[illegible] Neirotti

Centro bloccato stamane per un corteo: lo sciopero è di quattro ore per turno

L'attesa dei metalmeccanici

Oggi davanti alla prefettura per il contratto

Un corteo per le strade centro picchetto permanente davanti alla Prefettura. I metalmeccanici hanno intenzione di farsi sentire vedere nel giorno in cui dovrebbero riprendere le trattative per il rinnovo del contratto.

Dopo una giornata di incertezze, gli imprenditori hanno fatto sapere che, pomeriggio, si presenteranno all'appuntamento in piazza Castello 201. ci sarà anche Felice Mortillaro, il consigliere delegato Federmeccanica che, ieri, non aveva voluto chiarire aveva intenzione accogliere l'«invito» di Donat-Cattin.

Un «duello», quello fra il ministro del Lavoro e Mortillaro - al quale si addebita il «no» qualsiasi riduzione dell'orario di lavoro - combattuto colpi dichiarazioni lanciate un all'altro della città. Entrambi, ieri, si trovavano infatti a Torino: il ministro presiedere, al Piccolo Regio, un seminario della Cee sulle pensioni di vecchiaia; l'industriale al Lingotto dov'è allestita la mostra sulla Civiltà delle macchine.

Il ministro, in una dei lavori, poco dopo le 13, ha che ricevuto un gruppo di delegati di Mirafiori di Fim, Fiom, Uilm e Fismic.

Tutto ciò accadeva mentre alla Fiat Rivalta e all'Iveco via Cigna lo sciopero 4 che nelle altre fabbriche si farà oggi per permettere ai lavoratori di partecipare alle manifestazioni piazza Castello. Contrastanti i dati sull'adesione a quello che, dall'inizio della trattativa, è l'undicesima astensione dal lavoro. Per il sindacato avrebbe partecipato il per cento dei lavoratori di Rivalta e l'85% dei dipendenti di via Cigna. Per la Fiat, cifre, riferite ai soli operai, sono da dimezzare: 15,5% alle carrozzerie, 20,7 alle presse, 10,5 alle meccaniche, mentre in via Cigna avrebbe aderito 32,1%.

Per le manifestazioni di oggi, tenuto conto che lo sciopero è di 4 ore, i sindacati si sono organizzati in modo da avere sempre un presidio in piazza Castello. Il grosso dei manifestanti si concentrerà comunque, verso le 9, davanti alla Prefettura da dove, alle 10, partirà un corteo che attraverso via Roma, Vittorio Emanuele Galileo Ferraris raggiungerà via Vela dove si trova la dell'Amma. Al pomeriggio, a rotazione, delegazioni dei consigli di fabbrica stazioneranno davanti alla Prefettura. «Solidarietà sostegno» lavoratori è espresso otto sindaci pci dai capigruppo comunisti Comune, Provincia Regione.

Tra tante incertezze, due fatti positivi: la Sicam Grugliasco, dopo l'intervento della Regione, ha accettato di ritirare i licenziamenti 68 dei 312 dipendenti per metterli in cassa integrazione; mentre Roma, Fim, Fiom e Uilm nazionali si sono accordati con la direzione delle Merloni Elettrodomestici per trovare una sistemazione ai lavoratori «eccedenti» negli stabilimenti di None.

Beppe

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin a confronto con gruppo di delegati di Mirafiori

Licenziamenti

«L'Unione cerca la spaccatura»

La decisione dell'Unione Industriale di Torino di presentare legge d'iniziativa popolare contro le norme casi di licenziamento individuale è per Cgil, Cisl e Uil «in rotta di collisione non solo con il buon senso e la correttezza parlamentare, ma anche la ricerca efficaci relazioni sindacali». In un comunicato unitario i sindacati sostengono che l'associazione degli industriali intende «riaprire un clima spaccatura politica e sociale nel Paese contro la salvaguardia dei diritti minimi e fondamentali dei lavoratori e dei cittadini sanciti dalla legge». Secondo Cgil, Cisl e Uil la legge «ha consentito di affrontare e risolvere in via conciliativa centinaia di casi di licenziamento privi di giusta causa. Le associazioni imprenditoriali in questo caso la Confindustria devono sapere scegliere: non può un'intesa sull'applicazione della legge e pro- la demolizione».

L'ente ha dato assicurazioni al sindaco

Zanone sulla fuga Rai «Non risulta, vigilerò»

«Dietro le vendite degli immobili nessun piano di ridimensionamento»

Il sindaco Valerio Zanone

Sindaco, la Rai si prepara a ridi- la sede Torino? «Non mi risulta. Anzi, notizie in mio possesso confortanti». Valerio Zanone è appena tornato a Torino. A Roma avrebbe dovuto partecipare ad un incontro con il direttore generale dell'ente radiotelevisivo, Gianni Pasquarelli, e i vertici della Regione: «Non n'è fatto nulla, si erano dimenticati di invitarmi».

E, allora, da dove trae i motivi di ottimismo? «Nei giorni scorsi è venuto in città il responsabile della pianificazione Rai, Albino Longhi. Siamo vecchi amici ed abbiamo parlato a lungo: Longhi ha confermato che la direzione non ha interesse a indebolire o ridurre la presenza. Comunque, staremo attenti». E in questa volontà di «attenzione» il sindaco comprende il problema del grattacielo di via Cernaia: «Pare che, in caso di vendita, il Comune possa esercitare un diritto di prelazione. Questo aspetto è allo studio dei nostri funzionari. Ma, ripeto, quello che conta è il dato politico: la Rai non intende fuggire da Torino».

Insomma, negli uffici di viale Mazzini si penserebbe soltanto a vendere i beni più pregiati: accade a Roma, a Venezia (dove alienato un prestigioso palazzo sul Canal Grande). E accadrà a Torino: la direzione Rai ha ipotizzato la di quattro immobili. Il grattacielo di via Cernaia (17 piani, vi lavorano 733 dipendenti) fa la parte del leone: la stima di mercato parla 100 miliardi. altri quattro edifici (in via Verdi, via Arsenale e via Oropa) renderanno al massimo 12 miliardi. «Ma fra Torino e Roma c'è una bella differenza - dicono i sindacati -. Sappiamo già dove si sposteranno gli uffici dalla capitale. Qui, invece, abbiamo soltanto vaghe promesse».

Comune a parte, chi è interessato al «palazzone»? Il Politecnico si è già fatto avanti, ma i rappresentanti dei lavoratori Rai parlano della Stet. E' vero? «A risulta un iniziale inte- della Seat», rispondono all'ufficio relazioni esterne della società finanziaria telefoni-. La Seat (che si occupa l'altro delle Pagine gialle) è una costola dell'impero Stet, a capo del quale è giunto da pochi mesi l'ex direttore generale della Rai, Biagio Agnes. Ma anche dalla divisione torinese della Seat non giungono conferme ufficiali.

La Rai, a cominciare da Longhi, tace. Ma dovrà rispondere a Zanone: «Chiederò informazioni precise» annuncia il sindaco. In tempo per comunicarle al Consiglio di lunedì? «Non è detto che il problema sia posto all'ordine del g- Domani (oggi ndr) deciderà la conferenza dei capigruppo». In quella sede, il comunista Carpanini ribadirà l'urgenza del problema: «Dobbiamo discu- subito, mobilitare anche i parlamentari torinesi. Senza dimenticare che il Comune dei diritti su quel terreno e su quel grattacielo. La Rai non può pensare di racimolare quattrini a spese città».

Insomma, l'opposizione ad ipotesi di ridimensionamento attraversa tutti i partiti: «Lo abbiamo detto e ridetto Consiglio, continueremo batterci», annuncia il vicesindaco Franco Pizzetti (dc). E il -idente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, sostiene addirittura che problema è opposto: bisogna lottare per potenziamento sede Rai».

Giampiero

Processo ai due banditi autori lo scorso luglio di clamorosa rapina a Montà d'Alba

Assaltarono la banca col fuoristrada

E poi si schiantarono in moto: condannati a 6 anni

Il tribunale di Alba ha condannato ieri a 6 di ciascuno i due rapinatori, entrambi residenti a Torino, che il luglio scorso assaltarono filiale di Montà d'Alba della Cassa Risparmio di Cuneo. Angelo Alosi, 30 anni, residente in via delle Primule, Walter Bonelli, 32 anni, abitante via Artom, furono catturati subito dopo colpo a causa della loro scarsa dimestichezza con il traffico: entrambi a cavallo di moto, si schiantarono, a Poirino, contro un'auto alla quale ave- dato la precedenza a un incrocio.

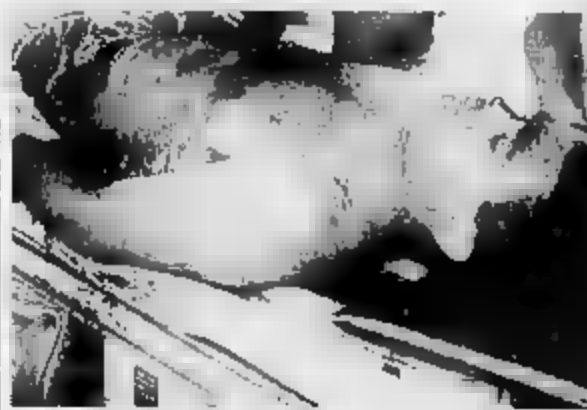
La sentenza, che prevede anche una multa di un milione e duecentomila per Alosi e un milione per Bonelli, è stata emessa dal giudice Luciano Tarditi in camera di consiglio perché all'udienza preliminare i difensori, gli avvocati Perga e Bosco, hanno chiesto il processo con il rito abbreviato.

Alosi e Bonelli, assieme a un terzo complice rimasto sempre sconosciuto, entrarono nella banca con una tecnica ormai collaudata: una pesante auto fuoristrada sfondarono vetrate con ripetuti urti, dopo aver attraversato i portici della piazza principale di Montà d'Alba guidando all'impazzata e provocando fuggi fuggi generale. Per interminabili minuti, nel paese fu il panico: la gente, ingannata colpi del fuoristrada contro la vetrata, aveva pensato scoppi di bombe.

I tre indossavano tute da meccanico, il volto mascherato e, pistole in pugno, minacciarono e immobilizzarono, faccia a terra, gli otto impiegati della filiale e i quindici clienti che si dentro in quel momento. Uno dei rapinatori saltando il bancone cadde, perse pistola e la recuperò in modo rocambolesco.

I banditi svuotarono le casse e se andarono con 16 milioni e mezzo in contanti e assegni per milioni. Abbandonato il fuoristrada, fuggirono con il complice, rimasto sempre sconosciuto, a bordo di un'Audi. Poco lontano dalla città, appena sicuri di non insegui- ti, banda si divise: il complice proseguì sulla sua auto, Alosi e Bonelli salirono due moto di grossa cilindrata, la loro fuga si fermò a Poirino. Entrambi rimasero gravemente feriti e i carabinieri poterono recuperare facilità sia il denaro sia le armi utilizzate nel corso della rapina a Montà.

La rapina suscitò molto scalpore anche perché la volta che la Cassa di Montà veniva presa di mira, negli ultimi cinque anni, raggiungendo un primato poco invidiabile.

L'ultimo colpo luglio aveva suscitato panico anche per il comportamento dei rapinatori: lo sfondamento delle provocò boato che fu udito in tutto il centro di Montà, tanto che subito si pensò un'esplosione. Uno dei rapinatori saltando il bancone cadde, perse la pistola, la recuperò minacciando i presenti. Furono attimi di terrore. L'accaduto creò parecchia tensione fra i dipendenti della banca che si riunirono per chiedere maggiori misure di sicurezza.

A destra **Walter Bonelli**, 32 anni, rapinatori della banca di Montà d'Alba. Sopra il complice **Angelo Sebastiano Alosi**, all'ospedale dopo l'incidente che pose fine alla loro fuga

Così si presenta la scena dell'incidente di Poirino: moto i banditi reduci dal colpo in banca rispettato la precedenza a un incrocio. Rimasero entrambi gravemente feriti, i carabinieri poterono recuperare il denaro e le armi

BOLLETTINO METEO

Venerdì 7 Dicembre

su Piemonte e Valle, cielo sereno o poco nuvoloso. deboli o moderati da Est. Visibilità buona. Temperatura: in leggero aumento le massime.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	6,7
MINIMA	—3,1
MEDIA	0,9

dei mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	6 dicembre 1940
MINIMA	—11,8	12 dicembre

UN ANNO FA

MASSIMA	7,4	—3,2

MASSIMA		MINIMA	—4,7
PRESSIONE			1024 hPa
UMIDITA'			64%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	58,9
Totale di questo anno	

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di

alle ore 7 e 54 minuti tramonta alle ore 16 e 47 minuti

alle ore 23 e 0 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 12 e minuti

◐ Luna piena 2 dicembre ore 9

☾ Ultimo quarto 9 dicembre ore 3

● Luna nuova 17 dicembre ore 5

☽ Primo quarto 25 dicembre ore 4

ha una luce 10 volte più della Polare ma cospicua

mostra un disco moneta da 500 lire a 541 metri

a 81,4 dalla Terra, distanza in aumento

GIOVE facilmente identificabile come la luminosa stella bianco-gialla senza

Il 7-12-'46 venne che alla scoperta UV Ceti, un prototipo di stelle nane rosse variabili caratterizzate da improvvisi lampi di luce. Proxima Centauri appartiene a questa classe.

Specchio dei tempi

Una scuola in balia dei vandali: possibile che nessuno sappia fermarli? - «Quello spot offende chi ama veramente gli animali» - A Pavarolo non sono convinti: rivogliono l'ufficio postale - «Non arrendiamoci»

Un gruppo lettori ci scrive:

«Siamo insegnanti elementari. Lavoriamo presso la Scuola Fratelli Cervi, IV Circolo di Collegno dove, sempre più spesso, uno spettacolo tristissimo coglie al mattino insegnanti alunni: bande di teppisti entrano durante la notte, rompono le porte degli armadi, scardinano il telefono per impossessarsi dei gettoni, scrivono sui muri, sbriciolano i gessi sul pavimento, strappano i cartelloni. Portano via le poche cose di loro gradimento e distruggono tutto il resto.

«Quanto è già costato tutto ciò alla comunità? L'altra mattina l'ennesima sorpresa: i corridoi erano coperti dalla polvere fatta fuoruscire dagli estintori. Al passaggio dei bambini la polvere si è sollevata rendendo l'aria irrespirabile e posandosi ovunque: muri, banchi, porte, finestre, armadi...

«Ogni volta viene inviata la denuncia accompagnata una richiesta sempre più pressante di intervento da parte delle forze pubbliche, ma nulla si è mai ottenuto. Ogni volta torniamo a con la convinzione, pre più forte, che lo spettacolo si ripeterà e che ancora i bambini assisteranno all'impotenza e all'inadeguatezza (forse indifferenza?) degli adulti cosiddetti "onesti"».

Seguono firme

Un lettore ci scrive:

«La Rai sta trasmettendo uno spot il cui punto focale sta nella frase "Il canone costa meno di un cane", con amabili aggiunte tipo "Il cane serve per accompagnarci nelle passeggiate, mentre il canone otteniamo cultura, informazione...".

«Queste frasi sono sicuramente fonte di per chi ama gli animali tutti. Nella mia famiglia vive pastore tedesco femmina, che tre anni fa avevo trovato distesa in mezzo una strada il bacino rotto, opera evidentemente di un'auto pirata. Oggi ritengo che quel giorno fu dubbio uno dei più fortunati della mia vita. E ciò che il cane mi ha donato in termini d'affetto non è certo quantificabile in denaro e tanto meno paragonabile ad un canone. Meglio avrebbe agito la Rai mettendo in risalto il fatto che la cultura ha valore infinitamente più grande di un (piccolo?) canone, lasciando però da parte i cani che non c'entrano affatto. E poi chi l'ha detto che, per un uomo, l'affetto cane sia meno importante del Tg?».

Emiliano Ferretti

Un lettore ci scrive:

«Il Direttore Provinciale delle Poste ha cortesemente risposto all'interpello di un lettore sulla soppressione dell'Ufficio Postale di Pavarolo, ma la risposta apparentemente esauriente non mi convince come non ha convinto molti altri. Credo che se si fosse voluto fare un serio riesame della rete degli sportelli, si sarebbe dovuto comparare Montaldo Pavarolo: il primo centro di 400 abitanti a carattere rurale, il secondo con poco meno di 900 abitanti, di cui 2/3 d'immigrazione recente, quindi di differenziato livello socio-economico. Il fattore demografico e quello attinente alla composizione della popolazione, quale potenziale utenza, se considerati, avrebbero portato ad anteporre Pavarolo a Montaldo. Ma si è fatto l'inverso, con la che l'Ufficio Montaldo è visto triplicare il traffico postale e già si parla, già non vi si è provveduto, di un aumento di organico di un'unità. Mi sembra allora che "la semplice ragione..." addotta come verità solare dal dott. Scarpati non regga».

Emilio Pestalozza

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 1 dicembre decido di accompagnare mio figlio, 13 anni, ed un suo amico, 11 anni, all'apertura di Natale in Giostra. A scuola sono stati distribuiti biglietti gratuiti per pubblicizzare questa simpatica iniziativa, all'inaugurazione partecipano le Maschere Torinesi, il vicesindaco e varie personalità; segue un balletto folcloristico e nell'aria si sente l'inizio della festa.

«Unico neo? Mi allontano un momento dai due bambini che vengono accerchiati da 4 giovinastri sui 20 che si fanno consegnare i biglietti ricevuti in omaggio.

«Vedo i ragazzini pallidi che mi indicano in alto in fila i quattro teppisti, cerco la forza pubblica: c'è l'ombra di un ag- di un carabiniere; avviso il gestore, allarga le braccia sconsolato, tento di avvisare un signore cartellino "personale di servizio", allarga le braccia pure lui, rassegnato. Sembra che siano episodi frequenti. A questo punto guardo i bambini che, precedendomi, allargano le braccia sconsolati pure loro. Pazienza, cose di tutti i giorni, continuiamo così, abbassiamoci davanti a questa piccola violenza e attendiamo la prossima. O no?».

Rosella Volontà

Dopo l'arresto di Roberto Miano, i carabinieri indagano sulla catena di assalti

Quante le rapine del pentito?

Clan dei catanesi sotto tiro

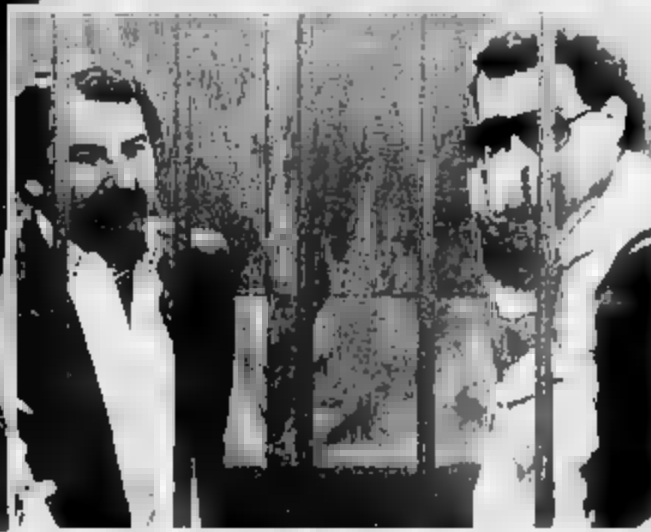
Per conto della giustizia, con un registratore nei calzoncini, suo fratello il boss [illegible] raccolto prove contro la più grossa associazione per delinquere [illegible] la storia di Torino, e d'Italia, ricordi. Lui, col pentimento, ha aggiunto quello che mancava. Grazie [illegible] Francesco e Roberto Miano, la magistratura ha indagato, smantellato, condannato. «Infami», li avevano chiamati gli altri catanesi: da capi bastone, Francesco e Roberto erano diventati collaboratori dello Stato. Per far pagare quest'infamia, il clan ha decimato loro la famiglia: i fratelli Santo, Gaetano e Nuccio [illegible] morti ammazzati.

E adesso? Adesso Roberto Miano, 34 anni, moglie e un figlio che [illegible] all'asilo, condannato [illegible] vent'anni e quattro mesi per otto omicidi, ha aspettato la semilibertà per farsi arrestare dai carabinieri dopo un colpo da principiante. Il grande collaboratore, la spia dei magistrati se ne andava in giro per la città [illegible] una 7,65, [illegible] mercoledì pomeriggio ha rapinato un'agenzia di pratiche [illegible] [illegible] mila lire [illegible] tre orologi il bottino. La cronaca [illegible] fatti è nota.

Così, nella storia giudiziaria di Roberto Miano si apre un altro capitolo. Niente a che vedere con il passato: il giovane Miano avrà un nuovo processo [illegible] una nuova condanna, ancora [illegible] si sa con quale rito.

«Tutto per una bambinata», è il [illegible] indulgente del s[illegible] avvocato [illegible] fiducia. Lui, il «bambino», è [illegible] crudo con [illegible] Avvilito, anche umiliato per essersi fatto prendere, l'ha detto appena arrestato: «Mi sono fatto la cazzata».

E chissà se è [illegible] l'unica, si chiedono adesso i carabinieri del Nucleo operativo. Perché [illegible] indaga sulle decine [illegible] rapine da poco che si registrano a Torino [illegible] [illegible] cintura. Si pensa alla microdelinquenza indotta dalla droga, al [illegible] tossico che ha bisogno [illegible] soldi per la dose. E vai a mettere le mani [illegible] quel mondo: impossibile venirne [illegible] capo. [illegible] quattrocentomila oggi, seicentomila domani, si f[illegible] presto ad arrotondare [illegible] sovvenzioni ai pentiti. Anche con una certa garanzia d'impunità: chi sospetta di un boss, di fronte a un colpo da balordi? Ipotesi dei carabinieri. E non c'è dubbio che il tempo e il modo per un paio d'altre bambinate Roberto Miano li avrebbe avuti.

Da lunedì era semilibero, [illegible] già da cinque mesi aveva ottenuto il permesso per il lavoro esterno. Articolo 21, legge numero [illegible] [illegible] 1975 sull'ordina[illegible] penitenziario: il detenuto che risponda ai requisiti, può lasciare il [illegible] a una certa ora, andare a lavorare seguendo un percorso stabilito (senza sgarrare di un isolato) [illegible] mez[illegible] stabiliti, poi rientrare per lo stesso percorso con gli stessi mezzi. E questo Miano ha fatto nell'ultimo periodo. Con l'inizio della settimana, invece, il [illegible] regime è cambiato: il semilibe[illegible] non ha percorsi da rispettare, e le ore dopo il lavoro, prima [illegible] rientrare in cella, può passarle in famiglia. Forse Roberto Miano pensava di fare un salto a casa, dopo la rapina di mercoledì pomeriggio?

Comunque sia, le reazioni alla sua bravata [illegible] costernate, ovunque. Il suo avvocato difensore, Leda Burco, non si capacita: «Aveva ragione mia nonna che parlava per proverbi: Roberto Miano [illegible] un ragazzo pieno [illegible] buone intenzioni, [illegible] di buone intenzioni [illegible] lastricate le strade dell'inferno».

Più furiosi che costernati sembrano invece molti detenuti, quelli che la semilibertà [illegible] il lavoro esterno [illegible] li aspettano. Temono che il gesto di uno comprometta la possibilità [illegible] riabilitazione [illegible] tanti altri. E pare che, alle Nuove, Roberto Miano mercoledì notte sia stato sistemato da solo, ben lontano dagli altri, nel timore che qual[illegible] concretizzi l'arrabbiatura e passi a vie di fatto.

Ma ora che lui è in galera, ora che s'è giocato ogni possibilità di costruire qualcosa per il futuro, resta la curiosità: perché l'ha fatto? Ha avuto una «dritta» sbagliata e credeva che quell'agenzia di pratiche auto fosse un pozzo di San Patrizio? O magari l'hanno costretto? Mercoledì Miano [illegible] con un complice calabrese, Rocco Inserra. Che nuovi gruppi dominanti «se lo filassero», come si dice in gergo, per poi punirlo definitivamente alla prima buona occasione?

L'avvocato Leda Burco si consola: se [illegible] altro, dentro [illegible] più difficile che lo ammazzino.

[illegible] Ferrero

L'omicidio di **Nuccio Miano**, fratello [illegible] Roberto (a sinistra). Qui sopra, i funerali di **Santo**, altro fratello [illegible] ammazzato per l'«infamia» dei pentiti **Francesco** e **Roberto Miano**, nella foto [illegible] sinistra al processo

La rabbia dei giudici

«Era un collaboratore, ci ha traditi»

Delusione e rabbia a Palazzo di giustizia. Il «tradimento» di Roberto Miano ha lasciato il segno. Il procuratore aggiunto Francesco Marzachì getta acqua sul fuoco ma [illegible] chiaro che l'episodio brucia moltissimo.

Come è possibile che uno dei grandi pentiti che con le [illegible] confessioni ha contribuito [illegible] scardinare [illegible] clan dei catanesi vada a fare una rapina appena ottiene la semilibertà? Marzachì risponde: «E' stato un colpo di testa del più giovane [illegible] Miano. Un comportamento assurdo, inconcepibile. Niente di più».

Ma uno che ha alle spalle otto omicidi e tante rapine meritava [illegible] uscire così presto dal carcere? «Roberto Miano è stato arrestato nel febbraio '83. Ha collaborato con la magistratura. Il suo comportamento in carcere è stato sempre buono. C'erano tutti i presupposti per concedergli la semilibertà. Aveva trovato anche un lavoro come operaio. Perchè non avrebbe dovuto uscire?».

In tribunale un avvocato ha detto: «Meno male che non ha sparato. Il giovane Miano è [illegible] facile con la pistola». Marzachì appare perplesso. «Queste [illegible] [illegible] ha senso. Certo, meno male che [illegible] è successo nulla di grave, che non si è sparato». Poi ribatte subito: «Stiamo però attenti a non ingigantire questo episodio. Capisco che si tratta di Roberto Miano, di un nome che fa notizia. Però questo non significa che [illegible] [illegible] sotto accusa un istituto come la semilibertà che ha dato finora ottimi risultati». Anche con Roberto Miano? «Ogni tanto capita che qualcuno faccia qualche stupidaggine. Ma [illegible] per questo possiamo tornare indietro [illegible] buttare a [illegible] una delle poche [illegible] buone fatte in questi ultimi anni. Parlo della legge Gozzini naturalmente che qualcuno ora vuol cambiare».

E gli altri pentiti? Roberto Miano, tornato alle Nuove, ora deve guardarsi anche da loro. Per col[illegible] [illegible] i vari Parisi [illegible] compagni potrebbero vedere peggiorata la loro situazione. Marzachì conferma: «Roberto Miano, almeno per un po' se [illegible] starà da solo. Poi, col tempo, si vedrà».

L'avv. **Bracco** (sopra) «S'è sentito abbandonato»

Il procuratore **Marzachì** (sotto): «Colpo di testa»

Il «tradimento» del più giovane dei Miano ha colpito in particolar modo il suo avvocato, Leda Burco. Lei che l'ha seguito in tanti anni, si aspettava un fatto del genere? «Mai, mai avrei immaginato che sarebbe finita così. Roberto è il più fragile dei fratelli. E' sempre stato molto sensibile». Ma anche stupido? «Non è uno stupido anche se quello che ha fatto lo fa pensare. Capisco, uno come lui aveva la possibilità di chiudere finalmente il suo [illegible] [illegible] la giustizia. Ora ha rovinato tutto».

Savino Bracco, che assiste il killer pentito Salvatore Parisi, ha una sua idea. Di cosa si tratta? «E' [illegible] tipico caso di disperazione del pentito che si sente abbandonato dallo [illegible]. Costretto a stare nascosto, [illegible] non rivelare [illegible] non ad amici fidati il [illegible] [illegible]e, alla fine cede, [illegible] in crisi. [illegible] fa delle stupidaggini». Ma allora anche gli altri pentiti sono «a rischio»? «No, non credo. Non [illegible] tutti uguali, non vanno messi tutti sullo stesso piano. Tra Parisi e gli altri c'è molta differenza».

Da aprile un corso post-universitario con giuristi di tutti i continenti

C'è il mondo in cattedra al Bit

Tre mesi di lezioni sul diritto commerciale

Sarà Torino ad ospitare, nella [illegible] [illegible] del Bit, un [illegible] post-universitario [illegible] diritto del commercio internazionale, [illegible] primo nel suo genere. L'iniziativa, organizzata dal Bit e dall'Istituto universitario di studi europei, è stata illustrata a Ginevra nel Palazzo del[illegible] Nazioni Unite [illegible] comitato di presidenza, che comprende specialisti di fama mondiale. Tra gli altri [illegible] presenti Mohammed Bedjaoui (Corte internazionale di giustizia dell'Aia), Berthold Goldman (Università di Parigi), Ivan Ivanov (consiglio dei ministri dell'Urss).

Il programma [illegible] tre mesi, dal 4 aprile al [illegible] giugno, tenuto in lingua inglese da docenti di prestigio che rappresentano [illegible] culture giuridiche del mondo: europei, americani, [illegible] e giapponesi. Posti limitati (al massimo una quarantina) [illegible] quali possono [illegible]cedere, solo attraverso un'accurata selezione, laureati in legge o in economia e commercio. Le lezioni riguarderanno le componenti giuridiche dei rapporti commerciali internazionali e aspetti specifici [illegible] contratti, pagamenti [illegible] garanzie dell'investimento all'estero.

Come tempestività non c'è male, se si considerano i più recenti avvenimenti che hanno modificato i rapporti internazionali. «E' indispensabile - dice il prof. Andrea Comba, presidente dell'Istituto di studi europei - conoscere i problemi di diritto del commercio internazionale, tanto più oggi che si aprono le porte dell'Est all'economia di mercato. Solo su queste basi si può arrivare ad un vero mercato [illegible] mondiale».

«L'interdipendenza economi[illegible] fra gli stati ha già generato un'importante interazione - gli fa [illegible] Hans Geiser - e una formazione altamente specializzata negli aspetti legali diventa un bisogno prioritario per operatori e partners commerciali». Anche il sovietico Ivan Ivanov è convinto dell'iniziativa: «In Urss - spiega - stiamo per cambiare la nostra legislazione commerciale. Questo corso contribuirà ad agevolare la transizione in Unione Sovietica verso l'economia [illegible] mercato».

Tutti d'accordo sulla validità dell'obiettivo. Ma perché proprio a Torino? «Si dimostra - afferma il prof. Porro, direttore del corso - come grazie ad una struttura unica nel sistema delle Nazioni Unite, quale il [illegible] Bit, Torino può avere un accesso di[illegible] all'intera rete [illegible] sistema dell'Onu diventando un'impor[illegible] piattaforma per lanciare proposte di scambio internazionale». Inoltre, sottolinea Comba, la presenza a Ginevra di rappresentanti del mondo finanziario, economico, politico e culturale torinese «testimonia la crescente vocazione internazionale della nostra città».

Francesco Bullo

In Galleria S. Federico l'«informazione Faro»

Più volontari e fondi per la lotta ai tumori

Da lunedì prossimo e per cinque giorni in Galleria San Federico [illegible] [illegible] allestito un «punto mobile di informazione» della Fondazione Faro. «Per sensibilizzare i cittadini - spiega il presidente, il professor Alessandro Calciati - al problema dei malati di tumore. E ottenere volontari [illegible] fondi per sviluppare i programmi di assistenza».

Gli obiettivi e l'attività [illegible] stati illustrati ieri nel salone dei Marmi della Provincia in via Maria Vittoria. «Si vuole sottoporre [illegible] problema al pubblico. Il male purtroppo è tra di noi e c'è bisogno di tutti per combatterlo. Non è possibile ignorarne l'esistenza fingendo che [illegible] una cosa brutta confinata in certi reparti».

La «Faro» (via Cavour 31), presso il S. Giovanni Antica [illegible]dei da anni sta già facendo molto per i malati di cancro. «Oltre 104 persone sono state assistite gratis [illegible] loro domicilio - spiega[illegible] - dal settembre '89 allo stes[illegible] mese di quest'anno. Un totale [illegible] oltre 7300 giorni di assistenza e una spesa di quasi 156 milioni di lire». [illegible] non è tutto. Anche [illegible] non amano parlarne, l'elenco delle attività è lungo. Alcuni esempi: borse di studio per la ricerca; la «Guida ai servizi dell'ospedale»; un servizio gratuito di trasporto con pulmino (oltre [illegible] mila chilometri percorsi in un anno).

Tutto ciò non basta. Per que[illegible] la Fondazione, insieme alle associazioni di volontari Anapaca e Avo, hanno sollecitato un maggior impegno umano. «Una disponibilità che intendiamo chiedere a tutti. [illegible] centro di Galleria San Federico [illegible] un'occasione per far riflettere. Perché, chi può, conceda un pizzico [illegible] amore agli altri. Uno sforzo minimo per il donatore ma [illegible] enorme valore per chi [illegible] solo a combattere [illegible] [illegible] cancro».

(ad. pro.)

Ma ora l'Atm non trova autisti per rimpiazzare i «vecchi» in pensione

Una [illegible] sugli [illegible]

E «inidoneo» dopo vent'anni

«Un [illegible] giorno [illegible] hanno detto: "Caro lei, ha bisogno di un po' [illegible] riposo". Che [illegible] vuol dire starsene a casa, ma fare altro. Per esempio il bigliettaio, l'usciere, o quello che al mattino va a prendere i giornali. Me, mi hanno messo a fare [illegible] controllore, il "fiscale" come diciamo noi. Ma non [illegible] piaceva. Così sono tornato al posto di guida. Però non sulle linee: prendevo gli autobus, [illegible] portavo a fare [illegible] pieno o [illegible] riparare».

Walter Fantinati, 53 anni, fisico asciutto e capelli nerissimi, prende gli occhialini dall'astuccio [illegible] cerca fra le carte un libretto blu: «La cassa mutua». Lì sono registrati gli esiti delle visite mediche che ogni sei mesi, per 27 anni e mezzo, questo autista Atm ha dovuto fare. Fra timbri [illegible] firme, c'è una scritta: «Inido[illegible] alla guida». La data [illegible] il 1983. Per quell'inidoneità, Fantinati è stato messo in pensione: come centinaia di suoi colleghi. E l'azienda fatica [illegible] rimpiazzarli con autisti giovani.

«Eh sì, [illegible] forza di starmene seduto a guidare mi è venuta una fistola anale. E' un dolore fitto, come avere un ago che ti punge. Facevo il turno di notte: dalle 21,35 alle 5,05. Viaggiavo su quei vecchi autobus [illegible] una volta. Erano [illegible] fantasmi, con finestrini piccoli che quando c'era nebbia l'autista non si vedeva neanche. I seggiolini erano imbottiti ma duri come pietre. Mica avevano le retine che ho visto sui nuovi "F1"».

[illegible]

Presidente e sindacalista

Mancano autisti? «Con l'ultimo bando ne cercavamo 400: [illegible] stati assunti in 368», dice il presidente Atm, Giorgio Perinetti. E Bruno Giuliani, sindacalista Cgil, ha una proposta: «Chiediamo corsi-concorsi. La patente D, obbligatoria per le selezioni, costa dalle 700 mila li[illegible] al milione: chi [illegible] disoccupato non può permettersela». Aggiunge Perinetti: «E' un mestiere che comporta disagi, ma gli stipendi sono buoni. E' ambito, un lavoro all'Atm: pensi che cercavamo 70 impiegati, abbiamo avuto 7 mila candidati».

Per gli autisti, Perinetti è sicuro che «alla selezione arriveranno molte domande»; Giuliani afferma che [illegible] traffico [illegible] peggiore, [illegible] lavoro meno richiesto». Inevitabili, in futuro, le assunzioni di e[illegible]comunitari; dice il sindacalista Cgil: «Basta andare [illegible] Londra e Parigi. Alla guida, nel 90% dei casi, sono uomini e donne [illegible] colore».

Nella foto grande, Walter Fantinati, 53 anni, in un'immagine recente. Sopra, in una foto di 20 anni fa, quando faceva l'autista

In azienda, Walter Fantinati era entrato il 16 maggio 1963. «Arrivavo da Adria, nel Veneto, provincia [illegible] Rovigo, [illegible] avevo le due patenti: terzo scoppio e scoppio diesel. Ho fatto domanda, e le prove, la visita medica e tutto [illegible] resto. Poi, subito sulle linee. Le ho provate tutte: 59, 60, 66, 62, più quelle che adesso non ricordo».

Nella cucina di casa, al secondo piano [illegible] un palazzo in via Berrino a Venaria, finestre [illegible] balcone che si affacciano sul deposito dell'Atm, Fantinati rimette [illegible] posto il libretto blu. Poi continua: «Certe volte mi vengono i nervi. Vedo i [illegible] [illegible] oggi e penso che sono proprio dei gioiellini, con i parabrezza belli spaziosi [illegible] il cambio automati[illegible]. Vent'anni [illegible] era diverso. Gli autobus erano scomodi, [illegible]rosi, pieni di spifferi. Le porte le comandavamo [illegible] delle leve [illegible] il bigliettaio, poverino, lo vedevo dal retrovisore, stretto nel [illegible] angolo e prendere un sacco [illegible] freddo. [illegible] stava alla guida - come me - sudava sette camicie per via del cambio e della frizione. Un cambio durissimo: c'era da vergognarsi a infilare una marcia [illegible] non [illegible] aveva un po' di pratica».

Scusi, signor Fantinati, rimpiange quei tempi? «Affatto. Mi ritrovo con una fistola anale e [illegible] che ad altri colleghi è andata peggio: ce ne [illegible] che hanno l'ulcera, l'artrosi, l'ernia del di[illegible] [illegible] l'esaurimento nervoso. Erano durissimi, quei tempi: ogni giorno [illegible] nuova devia[illegible] stradale, lavori in corso, e noi lì, a correre come matti per non accumulare ritardi. Un lavoro che per il nervoso e lo spavento ha fatto venire i capelli bianchi a parecchi autisti».

Dice Fantinati che, in tanti anni, [illegible] ha mai guidato [illegible] «Sempre autobus, mi bastavano. [illegible] poi anche i manovratori stavano sempre sotto stress. Prima che sui tram montassero i pattini frenanti, [illegible] un'impresa fermarsi [illegible] c'erano foglie sulle [illegible]e. Il tram, [illegible] [illegible] rallentare, andava più veloce, [illegible] con le auto sull'olio».

Non [illegible]a rimpianti, l'autista Fantinati, nessuno da accusare per quello che gli è capitato dopo vent'anni di autobus: «Non sono [illegible] tipo che sputa sul piatto in cui ha mangiato. Penso che in giro [illegible] siano ancora lavori più duri e meno remunerati del mio, [illegible] mi stupisco quando [illegible] to dire che giovani autisti non ci [illegible] più. Me ne vado in pensione [illegible] 35 anni di anzianità. Sette me li hanno dati per via di questa malattia professionale, e io [illegible] pago sopra un'integrazione [illegible] [illegible] 200 mila lire [illegible] mese. [illegible] sta bene. Nessuno ha mai avuto da ridire sul mio conto, mi volevano tutti bene».

In soggiorno, ha appesa una targa alla parete: «1° dicembre 1990. Siano tanti [illegible] lieti i giorni che seguiranno». Firmato: «I colleghi Tt e Atm».

Gianni Armand-Pilon

[illegible] LETTORI [illegible] TEMPI»

Amicizia e un aiuto concreto per gli anziani rimasti [illegible]

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima» (assegni da mezzo milione) [illegible] donare agli anziani che vivono soli ed [illegible] difficoltà [illegible].

Versamenti ricevuti dall'1 al [illegible] dicembre: per Antonio 5.000.000; in memoria di Martin Giuseppe 1.500.000; N.M.G. 1.000.000; R.O. 1.000.000; Giorgio e Mara 1.000.000; per due nonni 1.000.000; Giuseppe Alfredo e Simona 1.000.000; Chiara e Michele 700.000; parenti e amici in memoria di Gina Prette 680.000.

Emma [illegible] Roberto 500.000; R.O.S. in memoria di Papa Giovanni 500.000; Pav-Ter 500.000; le amiche del «New Club» 500.000; M.B. 500.000; B.M. 500.000; la famiglia Asnaghi in memoria [illegible] propri [illegible]funti 500.000; Cristina 500.000; la famiglia Tione Fio[illegible] per [illegible] Buon Natale a un anziano 500.000; Giuseppe e Andrea 500.000; in memoria di S.D. 500.000; Livona ricordando i nostri cari defunti 500.000. In memoria [illegible] Brange Giuseppe 500.000; F.D.G. 500.000; R.T. ricordando Felice 500.000; A.D.F.C. 500.000.

Banca Popolare di Novara sede di Torino 1.000.000; E.E. ricordando due care amiche 1.000.000; S.G. in ricordo dei loro cari 1.000.000; M.P. [illegible] L.C.P. per ricordare i nostri cari 500.000; P.S. 500.000; un amico 500.000; per zia Lisa 500.000; D.D. 500.000; Daniela per la mamma Norma 500.000.

Gianna 50.000; C.D. 50.000; Rosa Enrica [illegible] Antonella in ricordo [illegible] Scarantino Graziella 30.000; M.T. 30.000.

In memoria di Giuseppina, parenti e amici 370.000: in memoria della mamma Rocca Giuseppina, I.C. 63.000. Andrea per i nonni 400.000; i colleghi di Ferdinando della Fiat divi[illegible] ricambi Volvera in memoria [illegible] figlio Marco Daidola 340.000; Schelby 300.000; n.n. 250.000; il condominio di via Vercelli 14-16-18 di Settimo T.se in memoria di Fracchia Giuseppe [illegible]; [illegible] memoria dei nonni Beppina [illegible] Censo, Diego e Enzo Rocca 200.000; G.E. 200.000.

A.D. 200.000; Amelia e Elena in ricordo di zio Arnaldo 200.000; A.F. 160.000; Ida Franca e Cristina 150.000; C.P. 150.000; P.R. in memoria della mamma 150.000; nel ricordo affettuoso di Giuseppina Giuseppe Latil e Dino Bosio 150.000; in [illegible] [illegible] [illegible] Bettina 150.000; I.B. [illegible] memoria dei miei cari defunti 150.000.

[illegible] ricordo di coloro che ho amato, D.S. 100.000; Rina [illegible]cordando Tino 100.000; Giorgio e Anni 100.000; M.R. 100.000; ricordandovi sempre, Pino 100.000; C.G. 100.000; in [illegible]do di nonna Rosa 100.000; G.N. 100.000; P.E. 100.000; M.A. 100.000; M.E. in memoria dei nostri cari defunti 100.000; Francesco 100.000; 4 amiche in memoria di Leonzia Arzano 100.000; Titti 100.000; Paola e Giorgio 100.000; Annamaria ricordando sempre suo padrino 100.000; una vostra anziana amica da sempre, N.A. 100.000; Veronica e Fabio 100.000; A.C. 100.000; Maria alla memoria di Filippo 100.000; nel ricordo di mio marito Alfredo sempre presente nel mio cuore, A.B. 100.000.

Barbara 100.000; ricordando i nonni, Andreina 100.000; Paola [illegible] Elena 100.000; Neva ricordando i nonni 100.000; M.M. in suffragio dei nostri defunti 100.000; Franca e Carla 100.000; famiglia Ercole 100.000; Ada e Marcellino in ricordo [illegible] cari defunti [illegible]; G.G. 80.000; M.S. 60.000; G.V. [illegible]0; famiglia V. 50.000; Iride Burlasco in memoria [illegible] marito Nino 50.000; A.T. 50.000; M.V. 50.000; n.n. 50.000; ricordando i genitori 50.000; R.R. 50.000; Nino 50.000; Bianca e Gianna 50.000; Rita e Fulvio 50.000; Bruno 50.000; [illegible] e Emilio 50.000; alla [illegible] memoria di Caterina e Francesco La Pica 50.000; alla cara memoria di Annunziata e Gioacchino Castelli 50.000; F.C. 50.000; L.L. 50.000; Cecilia e Beppe 50.000; [illegible] in memoria dei genitori 50.000; Angela Ranieri 50.000; Mario, Fioranza [illegible] Cristina 50.000; in memoria [illegible] Bosco Mario la moglie Rina [illegible]00; in memoria di Fruttero Michele, le sorelle e i nipoti 50.000; E.M. 50.000. [illegible] [illegible] di Papa Giovanni [illegible] Maria Santissima [illegible]0; in memoria di mio [illegible]rito 50.000; A.G. 50.000; Roma 50.000; A.D. in ringraziamento [illegible] Papa Giovanni 50.000; R.A. 50.000; in memoria di Maria 50.000; Anna Maria 50.000.

(continua)

echi [illegible] cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.800.000 trasporto sgabello e accordatura compresi

Radiatori Auto e camions

MOSTRA IN PIAZZA

Divorzio, vent'anni fa la legge

E' stata inaugurata ieri in piazza Cln la mostra fotografica [illegible] primi vent'anni della legge sul divorzio. [illegible] esposizione documenti che partono dal 1965, anno della fondazione della Lega Italiana per il Divorzio, fino al referendum del 1974, chiesto dal fronte cattolico tradizionalista per la cancellazione della legge stessa. All'inaugurazione erano presenti i consiglieri radicali Angelo Pezzana e Enzo Cucco, e il sindaco di Torino Zanone, con il professor Galante Garrone, all'epoca membri della Lid e sostenitori della legge e del fronte del «no» al referendum.

Per le finanziarie fasulle: tre condanne a 4 e 3 anni

Truffati a centinaia

Dall'84 all'87 hanno rastrellato 1 miliardo [illegible] 700 milioni
Erano implicati «consulenti» stranieri con società panamensi

Rastrellavano milioni dai piccoli risparmiatori [illegible] il sistema porta a porta, promettendo interessi da capogiro, poi costituivano società fina[illegible] fasulle. Un giochetto di scatole cinesi in cui sono spariti tra l'84 e l'87 un miliardo e settecento milioni. Tra i truffati centinaia [illegible] piccoli risparmiatori [illegible] alcune banche.

Ieri, in tribunale, sono stati condannati in tre: Mario Boncini, 41 anni, [illegible] 5; Umberto Micheli, di 40 anni, corso Govo[illegible] 18 [illegible] Aurelio Lombardo, 49 anni, corso Salvemini 45. Il primo ha [illegible] 4 anni, gli altri due, 3 anni. Tutti hanno chiesto il rito abbreviato. Erano imputati di bancarotta fraudolenta.

Il tribunale ha accolto [illegible] richiesta della parte civile avvocato Comellini e ha inflitto ai [illegible] una provvisionale di un miliardo e 700 milioni, tutto il denaro sottratto a privati e banche con i trucchi più diversi. La [illegible] emessa dai giudici della quinta sezione penale (presidente Alberto Bernardi) per questo aspetto [illegible] immediatamente esecutiva, vuol dire che i tre devono rimborsare subito i creditori. Resta [illegible] vedere dove potranno trovare il denaro.

Stando all'accusa, il Boncini [illegible] il vertice italiano di una piramide di società finanziarie che aveva una caratteristica: [illegible] veniva messa in liquidazione, un'altra ne spuntava, e sempre da lontano. Venivano tutte costituite da società panamensi, per evitare che si risalisse [illegible] quattrini che ingoiavano, dopo averli rastrellati con il sistema porta a porta. Erano nate così la Cofin spa e la Cofin leasing con otto sedi in città. Almeno sulla carta, perché nessuno ha trovato [illegible] sola pagina di documentazione, né di libri contabili.

[illegible] Boncini ha dichiarato: «All'epoca ero un cocainomane e alcolizzato. Tre volte [illegible] clinica. Non capivo nulla. Eppoi, io sono un architetto, di questioni finanziarie [illegible] so nulla».

Con lui erano finiti sotto accusa un avvocato spagnolo, Sancho José Maria Saiz e un consulente finanziario svizzero Jacqueline Goumard. Ma in tribunale i due stranieri [illegible] sono visti derubricare l'accusa in bancarotta semplice e così hanno potuto beneficiare dell'amnistia.

Stando all'accusa [illegible] stati proprio i due professionisti stranieri [illegible] costituire all'estero compagnie finanziarie che servivano [illegible] copertura, dando loro credibilità, per le due Cofin italiane.

Al processo, fra tanti «non ricordo» c'è stata qualche [illegible] missione di Mario Boncini: [illegible] bilanci [illegible] campati in aria».

[n. pie.]

Sono centinaia i risparmiatori truffati dalla finanziaria

Restauri & C.

La lezione di quelle botteghe

Quale ruolo ha il commercio nella costruzione dell'immagine della città? Gli addetti ai lavori, ma non solo, sono [illegible] chiamati a rispondere nel convegno promosso dalla Camera di commercio nella sala Seat.

L'occasione più immediata, [illegible] sottolineato il presidente Enrico Salza nel motivare l'attenzione camerale, può indicarsi nella pubblicazione (30 mila copie, un [illegible] delle quali in inglese e francese) di un'utile «Guida alle botteghe storiche» di Andrea Job e Chiara Ronchetta che mette in evidenza l'effetto d'una valorizzazione che, dal singolo esercizio si riflette sul quartiere e la città.

Sono stati gli stessi architetti Ronchetta e Job ad illustrare con un'accurata analisi di esterni ed interni, architetture e decorazione, arredo e segnaletica dell'esercizio commerciale: espressione, ogni [illegible] d'una precisa cultura urbana ma anche potenziale strumento di riqualificazione ambientale. Hanno ricordato, i due studiosi, norme ottocentesche sul «decoro» urbano e la nuova legge regionale 20 in materia di «beni culturali, ambientali e paesistici» che apre [illegible] via, [illegible] piani adeguati, [illegible] interventi di grande rilevanza per una sistematica riqualificazione della vita stessa della città.

Ed [illegible] quanto da anni persegue Giuseppe Dondona, [illegible] comunale all'Arredo urbano, con un'opera incalzante, [illegible] informazione, promozione e organizzazione culturale e pratica che ha incominciato a dare i suoi frutti, sol che si guardi al volume di A. Job, M. L. Laureati, C. Ronchetta (editore Umberto Allemandi) che, uscito nel 1985, è quasi un censimento di Botteghe e Negozi torinesi tra il 1815 e il 1925, mentre già si fanno notare, quasi frutto di emulazione, dei restauri esemplari come quelli del bar Mulassano di piazza Castello, dell'orefice Musy in via Po o della confetteria Avvignano di piazza Carlo Felice.

Del significato positivo della presenza commerciale nell'immagine più viva della città ha dato atto la soprintendente, Clara Palmas, per la quale tuttavia il vincolo può rivelarsi a volte come strumento utile per ovviare [illegible] disordine, al degrado e alle banalizzazioni, mentre il direttore della [illegible] Risparmio, Giovando, ha illustrato la disponibilità dell'istituto nel fornire «il più ampio sostegno» agli operatori, anche in vista delle prossime aperture internazionali offerte dalla Cee.

Alle metodologie impiegate [illegible] garda ora, [illegible] osservato l'architetto Augusto Cagnardi dello studio Gregotti e Associati, incaricato del nuovo piano regolatore generale, nell'approfondire i caratteri di certi insediamenti urbani, nel centro storico come in quartieri decentrati, intorno a piazza Sabotino come in Madonna di Campagna.

Per Franco Sanlorenzo, direttore Ascom-confcommercio, il rapporto tra territorio e politiche economiche comporta problemi tuttora aperti: dalla localizzazione della distribuzione, grande [illegible] piccola, [illegible] riflessi [illegible] trasporti. Anche se, per il segretario regionale della Confesercenti, Enrietto, è soprattutto sulla «piccola [illegible] media impresa» che [illegible] puntare per migliorare di Torino non soltanto l'immagine, ma la qualità della vita.

Angelo Dragone

BIANCA & [illegible]

Problemi di Torino in tavola rotonda

Alle 17 al centro congressi Pier della Francesca (corso Svizzera [illegible] tavola rotonda sui problemi della politica [illegible] delle pubbliche amministrazioni torinesi. E' organizzata dall'Ape. Intervengono Gian Paolo Brizio, Edoardo Calleri, Giusi La Ganga, Diego Novelli e Attilio Bastianini.

Una trasmissione per chi cerca lavoro

«Radio notizie», giornale radio delle emittenti private torinesi (Popolare, Centro 95, Manila [illegible] Reporter), propone ogni venerdì mattina una nuova trasmissione dedicata [illegible] chi [illegible] lavoro. Si chiama «Informalavoro», ed è realizzata in collaborazione [illegible] l'assessorato al Lavoro [illegible] Comune.

Studenti liberali [illegible] un [illegible]gno

[illegible] apre oggi alla Mandria l'assemblea nazionale dei rappresentanti liberali all'Università. Nel convegno, che proseguirà anche domani, si parlerà della legge Ruberti, della laurea breve, e di tutti gli altri problemi degli [illegible] italiani. Nel pomeriggio di oggi è previsto anche un intervento del segretario nazionale pli, Renato Altissimo.

Un rapina con «siringa»

«Attento, abbiamo l'Aids». [illegible] puntando una siringa sporca di sangue tre giovani, alle 11 di ieri, [illegible] Porta Nuova, si[illegible] fatti consegnare un bracciale d'oro da un militare di leva. Il giova[illegible] non [illegible] reagito, ma subito dopo ha dato l'allarme. Gli agenti della Polfer, coordinati dal dottor Dispenza, hanno rintracciato e bloccato in pochi minuti Marco Atzei, [illegible] anni, ufficialmente residente a Firenze. Poco dopo hanno fermato anche i complici: Giuseppe Melis, 28 anni, di Cagliari, e Alessandro Capellatti, 19 anni, via Martiri della Libertà 213, San Mauro.

Assemblea studenti contro il caro-tram

La Lega studenti medi Fgci e i Comitati unitari Cubs hanno indetto per stamane alle 9 al cinema Lux, un'assemblea per valutare le possibili proteste [illegible] gli aumenti delle tariffe dei mezzi pubblici, [illegible] il degrado delle strutture scolastiche [illegible] contro la giunta Zanone. Verrà lanciata [illegible] proposta di una manifestazione regionale, probabilmente un corteo, per la prossima settimana.

Per [illegible] [illegible] agenti [illegible]

Ha sbagliato vittime Alberto Lucisano, 37 anni, via Galliari 10, che ieri pomeriggio, su un pullman della linea 63, ha borseggiato due [illegible] che tornavano a casa dal lavoro. Le giovani erano agenti della Polfer in servizio [illegible] Porta Nuova che, senza scomporsi, l'hanno ammanettato e portato in ufficio.

Centro raccolta a cura [illegible] Lions

Nell'ambito di «Telethon '90», [illegible] grande manifestazione televisiva a sostegno della ricerca per [illegible] distrofia muscolare, cui collaborano i Lions italiani, anche i Lions di Torino hanno organizzato [illegible] raccolta nella «sala delle colonne» di Palazzo Civico, [illegible] domani dalle 8 alle 24 [illegible] domenica dalle 9 alle 20.

Lo dice il ministro

«Alle Regioni maggiore [illegible]»

Se il Paese affonda nei debiti è difficile che le Regioni da sole possano far quadrare i conti. Eppure il ministro per gli Affari regionali Antonio Maccanico non è pessimista e ieri, intervenendo [illegible] un convegno sull'autonomia impositiva promosso dalla Regione, ne ha spiegato [illegible] motivi.

«Il ridisegno [illegible] territorio con l'istituzione di nuove province, l'accorpamento di [illegible] pletora di enti minori e l'ampliamento delle deleghe sono ormai [illegible] fase attuativa. L'obiettivo è di condurre le Regioni a statuto ordinario il più possibile vicino [illegible] quelle a statuto speciale: ciò significa aumentarne l'autonomia economica sia a livello gestionale che impositivo. Il primo passo [illegible] avvenendo con l'applicazione di imposte su alcuni beni».

Ma si tratta di sovrattasse, un po' poco. Risposta: «Parallelamente il governo dovrà affidare alle Regioni anche la gestione diretta di alcuni fondi, [illegible] quello della sanità [illegible] dei trasporti e dei relativi [illegible]izi».

Quando la normativa diventerà operante, alle Regioni dovrebbe essere affidato un terzo [illegible] gettito impositivo globale: significa che chi produce di più avrà maggiore disponibilità. Altro ostacolo in via di[illegible]ne è l'accesso alla Cassa depositi e prestiti, ora vietato alle Regioni.

Dopo tre stagioni senza neve il bilancio è in rosso: i valligiani cercano capitali

Beaulard, azionisti per [illegible]

In vendita porta a porta la società degli impianti

Schiacciata dalla concorrenza di Bardonecchia e Sauze d'Oulx, Beaulard, parente povera dei centri sciistici dell'Alta Val Susa, si affida al portafoglio (e alla generosità) degli abitanti per [illegible] chiudere gli impianti di risalita, unica risorsa. E per trovare capitali, si vendono quote porta a porta (1 milione), turisti compresi.

All'appello, una sorta di [illegible] (offerta pubblica di acquisto) per rinsanguare il capitale della srl «Grand'Hoche», proprietaria degli impianti (una seggiovia, [illegible] skilift e un baby), hanno risposto in quaranta, con una raccolta di 120 milioni. [illegible] mezzo [illegible] in verità si sperava di più.

Tutto è cominciato con la crisi della [illegible] anni fa. Per gli impianti di Beaulard è stato subito un guaio, anche perché gli sciatori hanno puntato su Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Sestriere, dove i cannoni sparaneve hanno rimediato subito o quasi alle scarse precipitazioni.

Così, senza sciatori, la società degli impianti è andat[illegible] rosso: 230 milioni. Che fare? A Beaulard [illegible] l'allarme: «Non possiamo chiudere questi impianti, per [illegible] sarebbe la morte turistica». Sono [illegible] avanzate proposte per affrontare i debiti. «Così la società [illegible] stata sciolta, [illegible] l'abbattimento del capitale sociale a 42 milioni» spiega Guido Rochas, esattore alla società del traforo del Frejus, amministratore delegato della nuova srl "Grand'Hoche". Nel consiglio d'amministrazione sono entrati altri 8 soci, ognuno con 10 milioni. Intanto abbiamo lanciato l'appello alla gente con un'offerta di azioni».

Finora hanno risposto in 40, raccogliendo 120 milioni di capitale, l'offerta prosegue. Agli impianti è affisso [illegible] cartello, che fa leva sia sulle necessità finanziarie sia sul sentimento: «La sottoscrizione [illegible] quote per la nuova società è sempre aperta. Ciò per dimostrare l'attaccamento al nostro paesello e impedire che muoia».

«Altrimenti sarebbe la fine - afferma Andrea Faure, ex insegnante, pensionato, [illegible] presidente del rilancio -: per [illegible] momento abbiamo tanti debiti, ma c'è l'entusiasmo per riprendere. Sempre che nevichi». Per rilanciare [illegible] stagione a Beaulard si fanno prezzi speciali. Lo stagionale costa [illegible] mila lire e il giornaliero solo 20 mila. Poi agevolazioni per i gruppi.

«Si possono prenotare anche da me - dice il vicesindaco Candido Chaureau, droghiere -, indicando il cartello sulla bilancia dei salumi. Senza quest'impianto Beualard muore. Da noi, i turisti vengono per riposare, perché si sta bene. Ma, purtroppo, poi si spostano a Bardonecchia [illegible] e Sauze». E così Beaulard lancia la sfida con prezzi popolari.

«Non solo ci sono - dice Guido Rochas - le piste da discesa, abbiamo anche quella da fondo, l'unica [illegible] Val Susa, che collega Oulx a Bardonecchia. [illegible] c'è da rilevare che [illegible] noi la [illegible] dura di più, fino alla fine di marzo. Domani e domenica apriamo le piste già battute bene». Ancora: «Adesso speriamo nella risposta degli sciatori». Domenica riapre anche il rifugio «Guido Rey» a [illegible] metri.

L'ottimismo per rilanciare Beaulard è condiviso dagli altri soci-azionisti: i sette maestri di sci, alcuni villeggianti torinesi, due imprenditori edili, il Comune, artigiani, commercianti, [illegible]miglie. «Speriamo anche in altri - aggiunge Rochas -: saremmo già contenti se, con le nevicate di questa stagione, riuscissimo a eliminare il cinquanta per cento [illegible] debiti fino ad ora accumulati».

Tuttavia, la vera spina nel cuore del piccolo [illegible] turistico è il campeggio dell'Orsa, minacciato dal torrente Champeyron, che lo ha invaso un paio di volte. «I tecnici del Genio civile e della Regione - afferma il sindaco Renato Peracca - hanno detto che dovrà essere sgomberato [illegible] marzo. Per opere e argini di protezione occorrono 10 miliardi. Ma dove li troviamo?».

Giuliano Dolfini

WEEK-END

Via Lattea a tutto sci

Per il weekend di Sant'Ambrogio nei centri invernali dell'Alta Val Susa si punta [illegible] pieno. Alberghi e pensioni sono prenotati ovunque nella Via Lattea, e per Natale e Capodanno è difficile trovare posti liberi. Le nevicate della scorsa settimana hanno creato un fondo per le piste, che sono già state battute. Il freddo di questi giorni (10-12 sottozero) le ha mantenute buone, specialmente alle quote più alte. Sarà su questi impianti che si potrà sciare, specialmente a Sportinia, Clotes [illegible] Rocce Nere; poi a Sestriere e allo Jaffe[illegible]. Il bollettino della neve: Prali, 15-30 centimetri; Rucas [illegible] Bagnolo 30-40; Sestriere 15-40; Sauze d'Oulx, S. Sicario, Claviere, Cesana, Beaulard e Bardonecchia: 10-40.

Martedì, [illegible] Sestriere, si daranno appuntamento i big dello sci, con la seconda prova di campionato [illegible] mondo [illegible] slalom speciale, che si svolgerà sulla pista Alpette in due manche alle 10 e alle 12.

I due club torinesi sono all'avanguardia nel cercare di offrire sempre di più e migliorare l'immagine

Toro-Juve, così cambia il tifoso del Duemila

Dalla giornata granata per le famiglie al museo bianconero

C'è il derby parlato. E quello giocato. C'è infine il derby dell'immagine. Torino e Juventus hanno in cantiere decine di iniziative per avvicinarsi ai loro tifosi. Promozione è la parola magica degli anni che portano al 2000, del decennio che trasformerà il calcio da sport per soli uomini o quasi a spettacolo familiare, e comunque a portata di mamme e bambini.

Il presidente del Torino, Borsano, fin dalla stagione scorsa, in serie B, ha stimolato la tifoseria con le 50.000 lettere granata, una specie di referendum. Si è dato vita alla giornata granata che ha coinvolto una famiglia tipo di quattro persone: papà e figlio allo stadio, mamma e figlia al cinema, a teatro, [illegible] visita per la città, e pranzo nei ristoranti convenzionati. Un programma alternativo cui hanno aderito circa il 40 per cento degli abbonati del Torino.

Un s[illegible] strepitoso è venuto con la giornata della scuola: 30 mila divise distribuite agli alunni torinesi, [illegible] i capi classe che ritiravano i giochi di maglie allo stadio prima della partita. Gli stessi che hanno cominciato tirando i «primi calci», altro s[illegible] mille bambini dai [illegible] agli 8 anni al Filadelfia. E sono nate anche scuole di calcio all'estero: in Belgio, Germania, Francia, Svizzera dove molti sono gli emigrati italiani, ma anche in Turchia, prossimamente perfino in Costa Rica.

Ma il tifoso è un consumatore che non si appaga solo di un posto allo stadio o di un pallone per i propri figli: il tifoso si identifica con la società, [illegible] squadra. E' nato così «Solo Toro», il negozio granata dove i fedelissimi possono trovare tutto quanto è legato all'immagine della squadra del cuore: [illegible]glie, accappatoi, golf, carte, pupazzi, profumi, una vera e propria linea granata. «Tutto questo - spiega il dg Casasco - ha portato credibilità, presenza, attenzione. Ma soprattutto orgoglio. Il bollino sulle targhe delle auto va interpretato così: il tifoso ha rialzato la testa, fiero di essere del Torino». Intanto bolle il telefono granata che [illegible] ogni giorno notizie e informazioni sulla squadra.

La Juventus si muove a più largo raggio, i suoi tifosi sono dispersi per l'Italia. «Abbiamo 1092 club, un potenziale di 7 milioni di supporters, una giornata del tifoso a Torino [illegible] avrebbe senso, dobbiamo puntare a una [illegible] di giornate sparse per la Penisola», spiega Piero Bianco, responsabile dell'ufficio relazioni esterne.

La Juve sta anche studiando come ricavare delle zone-famiglia al Delle Alpi, dove ai bambini sarà offerta una bevanda nell'intervallo. [illegible] soprattutto guarda lontano. «Regalati la Juve» permetterà, tramite le 450 filiali Bnl nazionali e le filiali Upim di Torino, [illegible] prenotare fin da oggi (e acquistare dall'11 febbraio in poi) un pacchetto di biglietti relativi a tre partite: quella di Coppa delle Coppe dei quarti [illegible] finale [illegible] marzo, la sfida col Milan [illegible] [illegible]ggio e la chiusura-arrivederci del [illegible] maggio col Pisa.

Ma è solo un esperimento. Dalla prossima stagione la Juventus cercherà di vendere pacchetti di biglietti che permettano al tifoso di Cesena, ad esempio, di comprare tre tagliandi validi per gli incontri della Juve in Emilia-Romagna e due o tre delle partite interne senza costringerlo a fare l'intero abbonamento. E organizzerà prima di ogni partita in trasferta (quest'anno cinque esauriti su cinque) una settimana bianconera nella città sede dell'incontro con lotterie e presenza di giocatori. Nascerà infine il Museo Juventus, mentre verranno approntate banche-dati ad uso e consumo interno ma anche dei club, collegati [illegible] un sistema di video-terminali. I club diventeranno «sedi staccate» anche per il reclutamento e la segnalazione di talenti.

Infine le riviste. Alè Toro sta ammodernando la veste, Hurrà Juventus è diventato un fenomeno editoriale con tirature di 270 mila copie. A queste riviste verranno presto allegate videocassette e ogni forma di gadget. Il tifoso, insomma, non sarà più solo [illegible] elemento da stadio.

Franco Badolato

Derby anche sul Po

Singolare sfida a colpi di remo con gli iridati Romanini e Falossi

Mancano [illegible] tre mesi alla regata di gran fondo che apre la stagione del canottaggio, [illegible] a Torino non si riesce a stare senza remare così a lungo. Lo spunto per scendere sul Po lo danno Toro e Juve che anche tra i canottieri godono di opposte simpatie. Al circolo Caprera si sono riuniti i granata e presso gli Amici del remo i bianconeri, dando vita ad una sfida «sui generis» con dieci barche che si affrontano sui 500 metri del tratto Esperia-Caprera, domenica alle ore 11. «E' l'occasione per sdrammatizzare certe esasperate passioni della città e gareggiare contro i propri compagni di società e addirittura di barca» dicono gli organizzatori. In effetti, lo scopo sembra raggiunto: i quattro canottieri più rappresentativi sono infatti su opposte barricate. Mauro Torta, della Sisport Fiat Aviazione, è granata come Roberto Romanini dell'Esperia, mentre il suo compagno mondiale Franco Falossi fa coppia sull'altra sponda [illegible] il fiatino Franco Pantano.

I quattro hanno fatto parte della spedizione azzurra ai mon[illegible] in Tasmania e, dopo gli [illegible] [illegible] Barrington, l'intermezzo della sfida calcistico-remiera è accolta con entusiasmo: «Sia[illegible] stati eliminati in semifinale per vera sfortuna - ha detto Pantano - nel due senza, noi quasi pesi leggeri, non potevamo competere con i colossi della specialità ed il vento contrario. E' stato un risultato che ci ha un po' amareggiato. Ora speriamo di trovare la giusta voglia per pen[illegible] alla prossima stagione».

I campioni del mondo dell'otto pesi leggeri, Romanini e Falossi, sono ancora caricati dal successo ottenuto: «Siamo riusciti in un'impresa difficile - ha commentato Romanini - confermando la nostra supremazia. L'occasione del derby ci consente di festeggiare simpaticamente questo risultato».

Fra le righe, i quattro sembrano lanciare un messaggio di amicizia per le opposte tifoserie, anche se nessuno dei quattro nasconde il desiderio di battere il proprio compagno di avventure, ma molto è legato anche alle scelte dei commissari tecnici (Francescon per il Toro e Matteoli per la Juve) che devono stabilire gli equipaggi che saliranno su skiff, doppio, quattro di coppia, quattro senza e otto, indossando le casacche donate dalle due società di calcio.

Romano Sirotto

Iniziativa per seguire meglio il «Città di Ciriè»

Con sole 50 mila lire pubblico in elicottero

Ultimi preparativi per il 2° Top Rally Città di Ciriè, gara di seconda serie valida [illegible] ultima prova dell'11° campionato rally Piemonte-Valle d'Aosta, in programma domenica e organizzato dalla Pinerolo Sport Motor Time. Notevole l'interesse degli equipaggi per questa corsa che registra, a iscrizioni concluse, oltre 160 adesioni.

La partenza verrà data alle 9 di domenica a Ciriè sulla pedana allestita in corso Martiri della Libertà, dove dalle ore 15,15 alle 20,15 di domani si svolge[illegible] le verifiche tecniche. Lo «start» della prima prova speciale è previsto alle 9,25 da Barbania; seguirà la prova cronometrata di Rocca Canavese - sul tracciato Rocca-Corio - e quella di Levone. Dopo il riordino le vetture proseguiranno per il secondo giro.

Tra i favoriti Claudio Nalin su Lancia Delta Integrale 16v; ottimo conoscitore della zona e quotato preparatore della Meteco Corse. Un'iniziativa interessante viene riservata al pubblico per seguire dall'alto la gara: sul luogo delle verifiche si potrà prenotare un volo in elicottero a prezzo promozionale (circa [illegible] mila). (e. d. s.)

HOCKEY GHIACCIO

Dopo severe sconfitte

Valpellice e Draghi sono alla ri[illegible] di pronto riscatto

Si è conclusa con una débâcle la doppia trasferta in terra lombarda degli hockeisti (serie B2) torresi e torinesi. Il Valpellice, incompleto e [illegible] l'italo-canadese Salvati a mezzo servizio, ha contenuto gli assalti del Chiavenna solo nella fase iniziale; poi è crollato (1-9). Negativa anche la prestazione dei Draghi, sconfitti 10-2 a Varese.

Domani il Valpellice, ora in quarta posizione, dovrà vedersela con la capolista Courmayeur Aosta. Draghi e Sant'Orso, entrambi in coda alla classifica, si incontreranno invece domenica (ore 18,30, corso Tazzoli).

SPORT FLASH

Calcio: Coppa Italia e recuperi di I Cat.

Coppa Italia di promozione: Ivrea-Trebasalenghe 2-0 (reti: Vercelli e Buglione rig), Orbassano-Cusumaro 0-1. Recuperi 1ª categoria (gir. D): Susa-Settimo 1-0; Rosta-Bacigalupo 1-1.

Partita esibizione tra le squadre Avis

Si gioca domani (ore 10,30) sul campo Bosso in str. Lanzo 200 a Torino un match esibizione di calcio tra le squadre maschile e femminile dell'Avis Torino.

Tennis: terza tappa del circuito Rossignol

Oggi (ore 12) s'inizia alle Pleiadi di Moncalieri il terzo torneo del circuito invernale «Rossignol» per giocatori di cat. B e C.

Podismo: staffetta a [illegible] Canavese

Domani si disputa a Bairo Canavese la 14ª edizione del cross Staffetta d'Inverno, con due frazioni di 4 km. Partenza (ore 15) presso il campo sportivo.

Volley per il primato a Cascine Vica

Domani a Cascine Vica (ore 20,30, via Stupinigi 1), Arti e Mestieri ed Albisola si [illegible]dono il primato della C1 maschile: tra i liguri [illegible] per la prova di Salomone, ex Cus Torino e Alpitour. Altri incontri maschili, B1: Mie Vr-Teo Fin Kernel Pinerolo. B2: SaFa-Space Cannon Al (18, via Pilo 26); Grizzly Bg-Lecce Pen Cus To. [illegible]: Vallesusa-Verbania (Vaie, 17,30, via Martiri); Cet Nichelino-Murata Ivrea (18, via XXV Aprile 139); Caronno-Valdocco. Femm, B1: Crema-Dim Cafesse. B2: Emme.Di.O. Ivrea-Moretti Pi (21, via Cappuccini); Scandicci-Silver SaFa. C1: Vigevano-El.Tel Chivasso; Lasalliano-Valenza (18,15, via Tiziano 41). C2: Rivoli-Biscono[illegible] Carmagnola (20,30, Tetti Neirotti), De Tommasi Chieri-Settimo River Mosso (21, via Fea 3).

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. [illegible]: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-[illegible]. Dom., lun. chiuso.

[illegible] Superga e Tombe [illegible] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Nazionale [illegible] (p. C. Alberto - Tel. 011 839.73.04): Torino Fot.: «W. Klein». Sino al 19 gen. 1991. Or.: 9-13,30, [illegible] giov. 9-18,30, chiuso dom.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440). Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14; [illegible] e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.882): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre

Mole [illegible] (v. Montebello 20, tel. 011/88 50.39). Mostra: «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. [illegible]. Or.: 9-19; fer.: 10-13 + 14-19; fest.; lun. [illegible].

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., gio e sab. 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun. 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12. Or.: [illegible] 12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo [illegible] e d'Ammobiliamento (P. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50, [illegible] 10-12,20; 14-16,50, lun. chiuso.

Museo d'arte contemporanea - Castello di Rivoli ([illegible]. [illegible]: 10-19. Chiuso il lunedì.

Museo Egizio (tel. 537 [illegible]): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): **Rassegna Videomontagna 5**: [illegible] in montagna fino al 16/12. Mostra [illegible] or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible]. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; [illegible]ca 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo [illegible] (Viale Thovez 37, tel. 660.1066): [illegible] le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso

Museo Salgari [illegible] Bidone 33): [illegible]: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, [illegible]. 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e mer.: 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI [illegible]

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
[illegible] ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

[illegible]

Guardia medica, [illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. B[illegible] 90, dalle 20 alle 23

Guardia [illegible] nente, S. Anna, 63961; [illegible] Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	[illegible]
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98
[illegible]	
[illegible]	54.04.69
Aair	959.93.91
[illegible]	619.18.20
Aldasoro	63.01.68
Asido	33.13.01
Assist. infermi	[illegible]
Aldai	50.23.96 - 54.38.48
[illegible]	44.11.40
[illegible] infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.

Cesad, inferm. 75.88.11.

Croce b[illegible]	63.19.02

[illegible] Infermieri professionali Bm 248.41.52

Piccole serve dei malati [illegible]veri 53.62.57-650.52.71

Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	[illegible]
Molinette	[illegible]
Amedeo di Savoia	65.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Ad[illegible]	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
San Giovanni Vecchio	57.541

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio Emanuele 68, tel. 538.271

p. Massaua 1, tel. 793.308

via Nizza 65, tel. 669.9258

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68

[illegible] a [illegible]micilio pren. tel.: 438.01.68

Inform. document.: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.547
Pronto baby	48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.08.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vassorio 94, 26.60.00; [illegible] Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade [illegible]

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80

Depositeria auto [illegible]; [illegible] Brescia 103 85.13.18; [illegible] Druento 48 21.80.12

[illegible] guasti semaforici; 62.68

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

[illegible]

Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27

Autostazione Dora, [illegible] Fiocchetto. 23 52.15.523,

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico	31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai,	53.39.82.
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 [illegible] 19) 43.64.976

Informagay [illegible]

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele [illegible]

Apice-Associazione [illegible]tro l'epilessia via Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.823).

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro). [illegible]

Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI [illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

[illegible] Informazioni: 57.78.381 57.78.382 (dalle 8 [illegible] 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra [illegible] V. Emanuele, 55.37.43.

Milano-Linate [illegible]

Malpensa [illegible]

Genova [illegible]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria [illegible]

GUASTI

[illegible]	
[illegible]	57.79
Aem	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, usi civili:	88.23.24
centralino	23.951
Snam metanodotti, usi industriali:	26.44.16.
ACQUEDOTTI	
Municipale,	205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:

v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi[illegible] 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857006; v. Genova 113, 63.49.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 64.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, [illegible] Lanza 75, 65.77.00 / 65.57.91; v. San Domenico 22, 93.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.54.34

[illegible]

Di [illegible]; Porta Nuova; [illegible]gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; [illegible] Sabotino 8; [illegible] Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[illegible]

Apt, Azienda promozione [illegible]ristica città di Torino, [illegible] Cln. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno

Agip, p. S. Giov. di Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, [illegible] 239, l.go Palermo, [illegible] Alessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; [illegible] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

15 — **Vite rubate**, telenovela
17,30 **Leonela**, telenovela
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **TG 4**
20 — **Medicina Trentatrè**
20,30 **L'ingranaggio**
22,30 **TG 4**
22,40 **Tigi 7**, attualità
23,20 **Excelsior**, spettacolo
0,20 **Frutto proibito**

Telestar

14 — **Gente di Hollywood**
15,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
18 — **Cuore di pietra**
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Il tesoro della foresta pietrificata**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano
0,30 **Gente di Hollywood**

Videogruppo

13 — **Felicità dove sei**
13,45 **Videonotizie**
14 — **Samba d'amore**
16 — **Giorno per giorno**
17 — **Good Times**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Dottori con le ali**
19 — **Videonotizie**
19,00 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **Lo sparviero**
22,30 **Videonotizie**

Telestudio

8 — **L'uomo ragno**, cartoni
9 — **Il perduto amore**
10 — **Marta**, novela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Il perduto amore**

Telecity

7 — [illegible]
9 — **Azucena**, telenovela
11 — **I cento giorni di An[illegible]**, telenovela
12,35 **Giudice notte**, telefilm
13,05 **Tommy la [illegible] Giants**, car[illegible]
13,[illegible] **Usa Today**
14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**

[illegible]

15,30 **Super Jazz**, musicale
17,30 **Super Book**, cartoon
18 — **Jayce**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **TGG Special**
19,30 **Dancin' Days**
20,30 **I guerriglieri delle Filippine**, film
22 — **Banco 7%**, gioco
22,45 [illegible] rubrica

[illegible] Tv

13,15 **Sport ieri e oggi**
14,15 **Speciali**
16 — **Documentario**
16,55 **Telenovela**
17,30 **Speciali**
18 — **Serraglio rock**
18,25 **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,30 **L'ombra del p[illegible]**
22,25 **Tg sera**
22,45 **Meeting point**
23,40 **Speciali**
23,50 **Remake**
1,30 **Teletext notte**

Quinta Rete

10 — **Corpo speciale: Sendbaggers**, telefilm
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **I giorni dell'amore**
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 [illegible] **Robin Hood**
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagon[illegible] vita piemontese**
20 — **La vita comincia a [illegible]anni**, telefilm
20,30 **Io so chi ha ucciso**, film
24 — **Bullet un proiettile per amare**, [illegible]

G.R.P.

13,55 **Notizie flash**
14,10 **La provinciale**
15,10 **Film**
17 — **Aranci & Limoni**
18 — **La provinciale**
19 — **G.R.P.** [illegible]
19,35 **The detectives**
20,20 [illegible] **di Tori[illegible]**, rubrica
20,30 **Film**
22 — **The bold ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **I samurai senza padrone**, telefilm
1 — **Film**

[illegible] 7 Piemonte

13 — **Mash**, telefilm
13,30 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma [illegible] ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — [illegible] telefilm
[illegible] **Jean e Barbara, un film da finire**, film
22,30 **Notes - Prima pagina**
23 — **Taxi**, telefilm
23,30 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Il giardino del dr. Cook**, film

Rete Canavese

15 — **Police Surgeon**
15,30 **Video Shop**
17 — **TG**
17,15 **Filmati musicali**
18,30 **Cappuccetto a pois**
19 — **Police Surgeon**
19,30 **TG**
20 — **Happy End**, tv
21 — **Bruce Lee l'indomabile**, film
22,45 **Clima**
23 — **TG**
0,30 **TG**

Telesubalpina

16,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
17,30 **I giorni di Brian**
18,20 **Glabrus**, cartoni
[illegible] **Il giorno del Signore**
19 — **Vita della [illegible]**
19,2[illegible] **Domani [illegible]**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Carton[illegible]**
20,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
21,30 **Calcio fans**, rubrica
22,30 **Pietre vive: «A [illegible] di missionarietà»**
[illegible] — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frame[illegible]. Frammenti di cronaca**

Altitalia

14,30 [illegible] **Muller**, telefilm
15,05 **Telegiornale Flash**
15,15 **Rosa De Lejos**
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca**, rubrica
20 — **Calcio fans**, rubrica
20,50 **Il salotto**, rubrica
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Sale and Buy Transworld**
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta [illegible] Tv

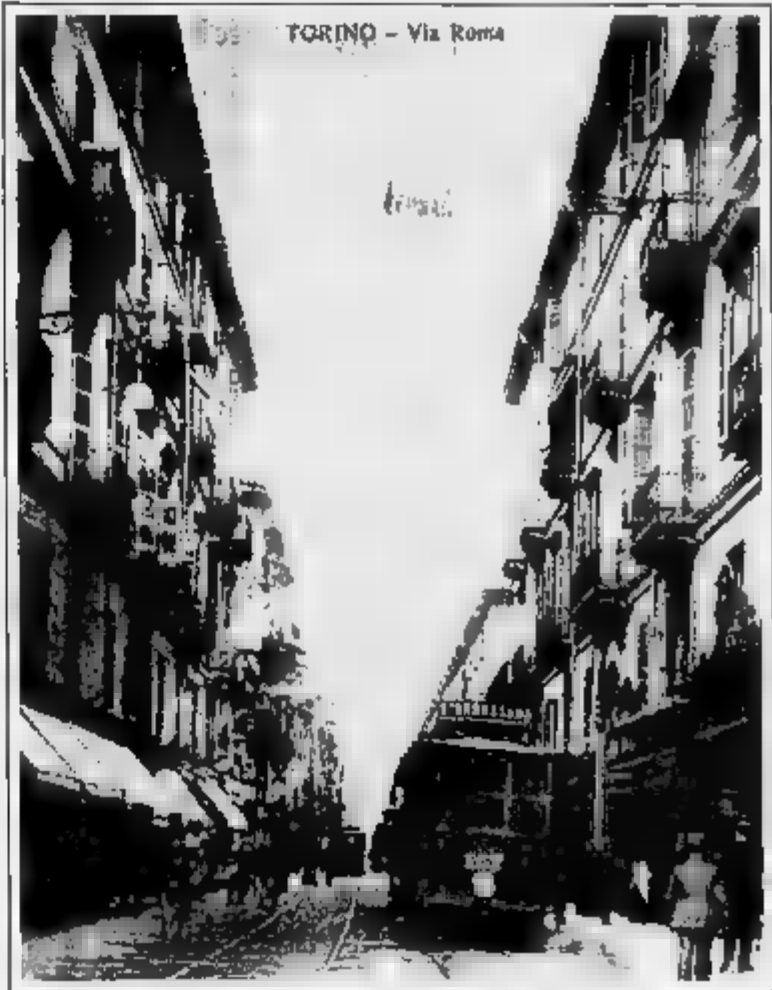
16 — **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
17 — **TG 4 Sport**
17,30 **Marron [illegible]**
18,30 **Ghost Buster**, telefilm
19 — **TG 4**
19,30 **Superclassifica Show**
20,20 **TG 4 Cronaca**
20,30 [illegible] **sceriffo contro tutti**, miniserie
21,30 **Calcio Quattro**
23,15 **TG 4 Sport**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **TG 4 Economia**
0,45 **Dolce notte special**
1 — **Casco e belle gambe**, film

Videouno

16,10 **Outsider**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18,45 **Videouno notizie - [illegible] animati - Hanna & Barbera**
20,30 **I cannoni tuonano ancora**, film
22 — **Videouno** [illegible]
24 — **Charlie**, telefilm

Tele [illegible]

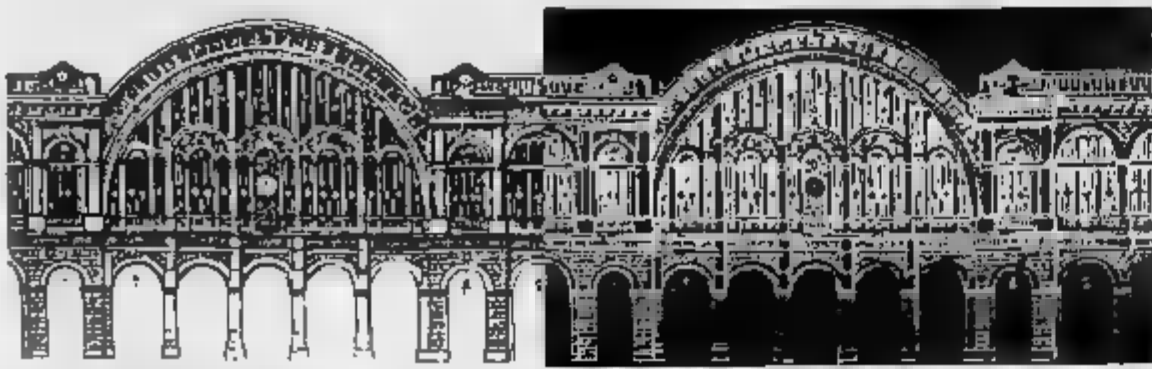
17 — **Il cavaliere del re**, film
18,30 **Only cartoons**
19 — **Il mondo degli animali**, documentario
19,30 **Calcio fans**
20,[illegible] **7 note in [illegible]**, film
22 — **Avventure in famiglia**, telefilm
22,30 **Elvira Madigan**, film

6ª [illegible]

16 — **Il caso Paradine**, film
[illegible] — [illegible] **straordinaria storia di Edgar Allan Poe**, telefilm
19 — **Star Blazers**, [illegible]
19,45 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, telenovela
0,30 **Assunta Spina**, film

Teletime

19 — **Sport [illegible] mondo**
19,30 **King Leonard**, cartoni
20 — **Ingresso libero**
21 — **TG Velli**
21,30 **Romagna [illegible]**
23,15 **Ingresso libero**
0,15 **Calcio fans**

● [illegible] [illegible] e [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]zione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Proposte d'ascolto

Il cartellone delle «Proposte d'ascolto» prevede questa sera, alle 21, nella Cappella dell'oratorio di [illegible] Filippo, [illegible] via Maria Vittoria 5, un concerto delle pianiste Donatella Pieri e Claudia Rondelli. Entrambe diplomate all'Istituto Musicale «Vecchi» di Modena, hanno partecipato a numerosi concorsi [illegible] svolto un'intensa attività concertistica. Eseguiranno due sonate di Mozart e il «Liebesliederewalzer» di Brahms. L'ingresso è libero. Informazioni al 538.456.

CABARET

Gommaflex e Joli

Due gli appuntamenti di cabaret della serata: alla Fazenda di via Marconi 56 a Monasterolo approda, alle 22,30 il duo dei Gommaflex, formato da Fabio Farronato e Furio Busignani. «Nel loro spettacolo - spiegano gli organizzatori - ritmi velocissimi servono [illegible] una comunicazione spesso estemporanea che trova [illegible] [illegible] ragion d'essere nella divertita e divertente esasperazione di luoghi comuni [illegible] situazioni assolutamente banali». Tel. 0123/417128.

Cabaret anche all'Osteria n. 1, di via Garibaldi, alle 21,30 con Joli, all'anagrafe Antonio Gilioli, trentunenne comico modenese d'origine e torinese d'adozione (lavora con i Senzafissadimora). «Tarabaralla» è il titolo del suo spettacolo, in cui si alternano canzoni demenziali e «poesie sceme». Informazioni al 5611028.

CINECLUB

Amleto finlandese

Nella Multisala del Massimo, in via Montebello 8, si inizia oggi una [illegible] dedicata al cinema finlandese degli Anni 80. Alle 16,30 alle 18,30 e alle 22,30 c'è «Amleto si mette in affari» di Aki Kaurismaki. Il trentatreenne Kaurismaki insieme al fratello Mika, ha fondato nell'81 la società di produzione Villealfa (da buon cinefilo citando il Godard di «Alphaville») e nell'86 la compagnia di distribuzione «Senso» ed è uno dei cineasti finlandesi più conosciuti nei circuito dei festival. Nel [illegible] film Amleto è il figlio del ricco e potente presidente di una società industriale finlandese; per conquistare il controllo della compagnia un certo Klaus avvelena il padre [illegible] Amleto, servendosi della complicità della madre, di cui [illegible] amante. Amleto vendica ogni cosa [illegible] poi confessa al suo autista d'essere stato in realtà lui ad uccidere il padre. Tel. 87.10.48.

RASSEGNE

Spagna Anni 30

Al Massimo, in sala 3, si chiude oggi la rassegna dedicata al Cinema Spagnolo degli Anni 30. Alle 18 è in programma «Los cuatro Robinsones» di Eduardo Garcia Marolo; alle [illegible] «Las Hurdes» di Luis Buñuel, p[illegible] si vedranno alcuni materiali sulla fine della guerra civile [illegible] infine alle 22,30 «Raza» di Luis Saenz de Heredia.

TEATRO

Caravaggio

All'Alfa Teatro in via Casalborgone 16, va in [illegible] alle 21, «Caravaggio», un testo di e con Michele Parisi, con Raffaella Del Toso, Carlo Moretto e Alessandra Odarda. Informazioni al 8126114.

DRIVE IN

Ancora 48 ore

Al Drive In di via Genova angolo via Valenza, questa sera, alle 20 alle 22 e alle [illegible] si proietta «Ancora 48 [illegible] con Eddie Murphy e Nick Nolte. Informazioni al 650.29.21.

Rassegne per aumentare gli incontri fra giovani

Film in parrocchia

Con buone e note pellicole

Il Piccolo Valdocco ospita due **rassegne cinematografiche**. A organizzarle, sino a fine dicembre nella sala in via Salerno 12, è il Centro Giovanile. Obiettivo principale: riproporre [illegible] cosiddetto «ci[illegible] parrocchiale», sempre più raro in città, come punto di richiamo e di aggregazione giovanile attraverso due cicli di pellicole apparse con successo lo [illegible] anno nelle sale. In cartellone [illegible] e domani, il film evento della stagione '89-'[illegible] «L'attimo fuggente» di Peter Weir. Premio Oscar per la miglior sceneggiatura originale, «D[illegible]d Poets Society», questo [illegible] titolo inglese, descrive le esperienze di un anticonformista insegnante di letteratura, il professor Keating, nel rigido college di Walton, nel Vermont, alla fine degli Anni Cinquanta. I suoi particolari metodi d'insegnamento attraggono gli studenti, assai meno i colleghi. Il protagonista è Robin Williams, il trasgressivo d.j. di «Good morning Vietnam» e il venditore di auto [illegible] nel recente «Cadillac [illegible] noto Oltreoceano per le sue applaudite performance teatrali. Da segnalare la fotografia [illegible] John Seale («The hitcher», «Gorilla nella nebbia»). Proiezioni alle 21, ingresso a 5 mila lire (ridotti a 3500).

«L'attimo fuggente» rientra nella serie «Giovani & Cinema». Seguiranno, sabato 15 e domenica 16, [illegible] commedia d'azione «Tango & Cash» di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallo[illegible] e Kurt Russell poliziotti contro una potente organizzazione criminale e, la settimana successiva, «Sogni», l'ultimo lavoro del maestro giapponese Akira Kurosawa.

L'altro ciclo in programma è «Ragazzi & Cinema» e presenta domenica alle 15 [illegible] alle 17 il fantasy «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi». Opera prima di Joe Johnston, narra la storia del bizzarro scienziato Wayne Szalinski che, mediante la sua ultima invenzione, una delle poche ad [illegible] riuscite, riduce inavvertitamente a dimensioni lillipuziane i figli suoi e dei vicini. Le quattro «vittime» vaga[illegible] in giardino senza che i genitori sappiano nulla. Il ruolo dello strampalato inventore è impersonato da Rick Moranis, l'interprete di «Ghostbusters» e de «La piccola bottega degli orrori». Una curiosità: la sceneggiatura è opera di due esponenti di primo piano del nuovo cinema horror, Stuart Gordon («Re-Animator» [illegible] «Dolls») [illegible] Brian Yuzna ([illegible]ciety»), e di Tom Schulman, [illegible] dello script de «L'attimo fuggente». Costo dell'operazione: 18 milioni di dollari. Replica sabato 15 (ore 16 e 18) e domenica 16 (ore 15 e 17). «Le avventure di [illegible]cia del professor De Paperis» è infine il film in calendario sabato 22 e domenica 23. Ingresso a 5 mila (3500 i ridotti).

Il cast completo, [illegible] Robin Williams al centro, [illegible] film «Attimo fuggente»

Daniele [illegible]

Un corso

Il blues salirà in cattedra

Nella musica d'oggi, dal jazz al soul fino alle ultime «trovate» dei Michael Jackson e dei Prince, c'è un blues che [illegible] e informa tutta [illegible] serie di esperienze e [illegible] evoluzioni, talvolta anche di tradimenti, e spesso [illegible] apre a movimenti dall'autentico spirito filologico.

Grande blues, tutti lo suonano tutti ne parlano: in breve [illegible] l'abc [illegible] chiunque oggi voglia aprire un discorso sulla [illegible] di ispirazione afromericana, tutto ciò che insomma accade al [illegible] fuori di un discorso accademico, classico (il Conservatorio).

Una scuola sul blues mancava, [illegible] n'era bisogno. Un discorso sul blues per lo meno è d'obbligo. La lacuna è stata or ora col[illegible] da Ornella Trombini del Centro Jazz che ha inserito nei programmi della sua dinamicissima scuola una serie di lezioni (dieci) intitolate «L'armonia diatonica nel blues: la tecnica, i maestri», dedicate [illegible] questa importante forma, (incentrandola (e qui risiedono l'originalità e l'utilità dell'iniziativa) sulla pratica dell'armonica a bocca, classimo e popolare strumento alla portata di tutti i gusti e di tutte le borse.

Dieci lezioni per imparare: il maestro è uno specialista, Giancarlo Crea. Crea, con il suo gruppo «Model-T Boogie» ha inciso due album con [illegible] partecipazione del noto cantante e chitarrista di Chicago, Phil Guy.

Per informazioni più dettagliate: 011-830.025. [f. mond.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Flavio Boltro per [illegible] Broadway

Il concerto che inaugura l'attività musicale al «Broadway» di Rivoli è affidato a un trio d'eccezione: stasera [illegible] locale in piazza Matteotti 9 (ore 22) ospita il trombettista Flavio Boltro, con Furio Di Castri al contrabbasso e Gianpaolo Petrini alla batteria.

Il jazz tradizionale [illegible] il suo [illegible]

Il venerdì sera al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64 (ore 21,30) è ormai sinonimo di jazz tradizionale: l'idea di creare una versione torinese della «Jazz Preservation Hall» di New Orleans, per gli appassio[illegible] di dixieland, sta riscuotendo ampio successo. Stasera gli onori di casa li farà il quartetto del pianista Dick Mazzanti, con Paolo Dutto, Nando Amedeo e Sandro Campona.

[illegible] jazz moderno, invece, ha stasera i suoi alfieri nel pianista Marcello Tonolo, nel bassi[illegible] Mark Abrahms [illegible] nel batterista Giorgio Diaferia, che suo[illegible] [illegible] «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22).

Il flautista jazz Dino Pellissaro si esibisce stasera al «Withco's» di via Camerana 6 (ore 22), mentre all'«Acqua Gaia» [illegible] Valdellatorre (via Givoletto 8, ore 22) è di scena il trio Camarca, Camarca, Chirico. Blues [illegible] Alfredo Maugeri al «King's» di Lein) (via San Giacomo 3, ore 22). A Signols, in Val Susa, il «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76, ore 22) presenta [illegible] Jazz Quartet con Guido Scategni al [illegible].

I Pepper Boys di Marco Carena

Marco Carena, [illegible] cantautore «demenziale» il cui disco d'esordio («Il meglio di...») veleggia ormai, a quanto si dice, verso il traguardo delle 50 mila copie vendute, non ha perso la voglia di divertirsi con gli amici: anzi, [illegible] [illegible] imbarcato in [illegible] scombicchierata impresa, dando vita con Federico Bianco ed altri musicisti [illegible] un gruppo rock, Jimmy Joe & The Pepper Boys, tutto da ridere. Potete ascoltare Carena [illegible] soci in versione rockettara stasera al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22).

«Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) dal canto [illegible] tiene [illegible] battesimo [illegible] band esordiente, Magnifica Scarlatti: ma dietro a questo esordio si nascondono in realtà vecchi lupi del rock (il bassista Silvio Bernelli, il chitarrista Vanni Picciuolo, il batterista Elvin Betti, il vocalist John Rugman) che si [illegible] riuniti per ritrovare, con l'etichetta Magnifica Scarlatti, il piacere di suonare.

Alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 22) c'è Cico Moreno, cantautore d'estro latinoamericano; al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) rock blues con i Tecnica Zero. Rock blues anche al «Gran Bogo» [illegible] Caluso (ore 22) con i Garlic Aroma. Rock [illegible] «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173) [illegible] Snowdrops e Slide & the Questionmarks; e al «Blue Jeans» [illegible] Bagnolo Piemonte con gli Half Moon.

Raduno dei mod [illegible] cantautore a scuola

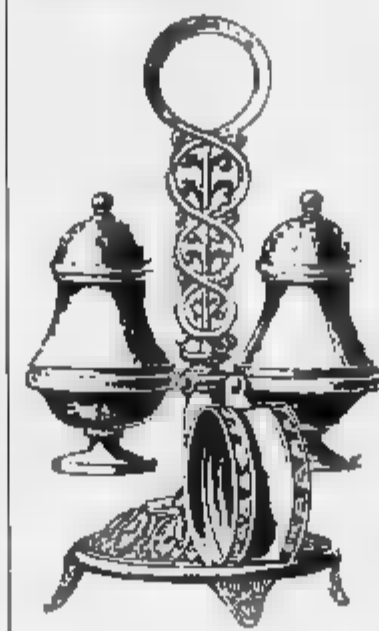
Soltanto una sera per i mod italiani, che si danno appuntamento a Torino. Infatti è saltato il concerto serale al «Mirò» di strada Settimo 154 per ascoltare gli Underground Arrows, mentre domani, dalle 20,30 alle 4, si ballerà al «Voom Voom» (via Ventimiglia 152) con scelti deejay: il milanese Nucci, Cris da Roma, Andrew da Rimini, [illegible] torinese The Simone [illegible] - ospite da Londra - Tony Class, [illegible] maestro del mod-deejay.

Molto più tranquilla si preannuncia la serata di oggi [illegible] Tullio Rapone: il cantautore è ospite della scuola «Parri» di Piossasco (via Cumiana 12, ore 21) per la rassegna dedicata ai chitarristi.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

Una salsa che arriva dalla Grecia

Lo jajiki
Specialità greca
E' una salsa «ridotta»
Come si prepara
Si serve fredda
(anche d'inverno)

C'è tendenza in questo periodo (e le [illegible] gastronomiche» possono durare anche soltanto l'espace d'un matin) di fare salse per riduzione, cioè senza farina. La tecnica consiste nel ridurre [illegible] di vino, brodo o aromi [illegible] qualche cucchiaio di liquido, che può [illegible] reso più denso con una grossa aggiunta di doppia panna.

Il vantaggio [illegible] questo tipo di salsa sta nel fatto che [illegible] risulta più leggera e comunque più saporita di quella [illegible] con la farina. [illegible] è un procedimento arduo che comporta molta esperienza, pena [illegible] fallimento dell'impresa.

Una salsa di questo tipo, assai conosciuta in tutto il Medio Oriente e in Grecia dove in effetti nasce, è lo jajiki. Di che si tratta? Bene, [illegible] [illegible] gustosa combinazione [illegible] yogurt, menta [illegible] cetriolo che si unisce alla pitta (una sorta [illegible] pizza) [illegible] in [illegible]pagnia del curry. Sono in molti a dare un tocco di sapore particolare [illegible] questa salsa con la spruzzatina di [illegible] nero appe[illegible] macinato.

Il cetriolo (meglio [illegible] grosso) va tagliato a dadini mentre tut[illegible] gli ingredienti devono essere mescolati in una ciotola. Dopo avere rimestato ben bene la salsina, questa va messa a raffreddare in un frigo prima di essere servita. Non temete, è buona pure d'inverno.

Ricetta piemontese

Vecchio piatto che è questione di un accento

La tartrà (o tàrtra)
Che cos'è
A **La Contea** di Neive (Cn)
Chiuso do. sera e lunedì
60 o 70 mila senza vini e tartufi
Tel. 0173/67.126

Due uova, un po' di latte, cipol[illegible] affettata ed erbette aromatiche per insaporire il pane fatto in casa. Una ricetta semplicissima [illegible] prodotti reperibili tutti in cascina. Si chiama tartrà e tàrtra e deriva probabilmente [illegible] un piatto catalano che significa torta, tout court.

E' comunque una pietanza tipicamente langarola con qualche [illegible] anche nel Monferrato astigiano. Piatto ormai quasi irreperibile, uno di quelli (e sono sempre più) che fanno parte del repertorio archeologico della cucina povera, o campagnola se preferite, del Piemonte.

Eppure c'è un posto dove la tartrà è offerta quasi quotidia[illegible] compiuta con saggio dosaggio, dunque buona. Parliamo della **Contea** di Neive, nel cuore della Langa più ricca: lì, Tonino e Claudia Verro, da una quindicina d'anni, sono alla costante ricerca [illegible] piatti antichi da riscoprire e [illegible] rilanciare. Proprio Claudia, maga [illegible] cuci[illegible] ne ha catturato la ricetta nella memoria di qualche vecchietta [illegible] posto, mettendola nel ricco e ghiotto menù del suo ristorante. Così, rispettandone la composizione originaria. Assieme si può bere un nebbiolino giovane, che è uno dei tanti vini di prestigiosa etichette che la cantina della Contea propone con saggezza.

GLI [illegible]

AL NUOVO

Per la vita

Alle 21, al Nuovo, spettacolo «Una canzone per la vita '90». Sfileranno le collezioni di Rizzi Moda [illegible] Michele Sciretti. Con [illegible] mago Alexander e l'esibizione di danze delle Time Out di Chieri. Il ricavato andrà all'Ugi (Unione Genitori Italiani) che opera a favore del Regina Margherita, reparto oncologico.

UNA RASSEGNA

Gastronomia

Alle 20,30 al ristorante Arcadia (galleria Subalpina - piazza Castello) si tiene la «Prima rassegna enogastronomica piemontese». Per informazioni più dettagliate e prenotazioni rivolgersi allo 011/987.333.

BENEFICENZA

Con un festival

Alle 21 al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, festival di musica leggera «Una canzone per la vita» con la partecipazione di cantanti dilettanti. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Unione Genitori Italiani per il Tumore dei Bambini. L'ingresso costa 10 mila lire.

MILLE IDEE

Una fiera

Inaugurazione alle 16, al Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211, della fiera «Mille idee per un dono». Proseguirà sino al 23 dicembre con orari: dalle 16 alle [illegible] nei giorni feriali e dalle 15 alle [illegible] il sabato ed i giorni festivi. Ingresso lire 4 mila da lunedì a sabato, lire 6 mila domenica e festivi.

FILM

Al Colosseo

Alle 10 al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/a, premiazione [illegible] concorso cinematografico «Uno Story-Board per mamma natura» organizzato dall'Abit. Sarà proiettato il filmato vincitore.

[illegible]

Contro i tumori

Alle 18, alla scuola media statale Don Milani, in corso Papa Giovanni XXIII a Venaria Reale, si terrà una conferenza medica sulla prevenzione contro i tumori.

GIOCATTOLI

Inaugurazione

Alle 17 nel Palazzo a Vela in via Ventimiglia 145, inaugurazione della «Seconda Biennale del gioco e del giocattolo». Si concluderà il 18 dicembre, orario dalle 9 alle 23 tutti i giorni.

LE FIABE

Un libro

Alle [illegible] al caffè del Municipio, in [illegible] Milano 1/b, presentazio[illegible] del libro «Le fiabe del sorriso. Un libro per fare di più» edizioni Idm (Istituto delle Motivazioni). L'iniziativa editoriale è a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

SFILATE

Un po' di moda

Da oggi, tutti i venerdì e domenica dopo le 22, alla discoteca Ethos, via Andrea Doria 9, sfi[illegible] [illegible] moda organizzate dalle boutiques torinesi e abbinate all'iniziativa Café Chantant.

Al Politecnico memorial dello scienziato

Quei vecchi strumenti tanto cari a Perucca

Docente di Fisica, rettore, scienziato. Quarant'anni di attività al Politecnico, una vita per la didattica [illegible] la ricerca scientifica. L'ateneo torinese non dimentica Eligio Perucca. E per festeggiarne il centenario dalla nascita (1890) a 25 anni dalla scomparsa, gli ha dedicato la mostra «Mezzo secolo di Fisica per gli ingegneri» che s'inaugura oggi, nell'atrio dell'aula magna della Facoltà, [illegible] [illegible] Duca degli Abruzzi 24

L'esposizione, che rimarrà aperta al pubblico s[illegible] al 12 gennaio, presenta una collezione di strumenti [illegible] ricerca e didattica, datati dal secondo decennio del secolo in poi, conservati [illegible] schedati a cura del costituendo Museo delle attrezzature del Politecnico, provenienti per la maggior parte dal dipartimento di Fisica, dove il professor Perucca [illegible] lavorato.

La raccolta comprende anche alcuni pezzi provenienti dalla collezione storica dell'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris e dal museo dell'Istituto salesia[illegible] Valsalice.

E' la terza rassegna che il Politecnico e il [illegible] museo presieduto da Angiola Maria Sassi Perino organizzano per valorizzare un patrimonio quasi unico di strumenti scientifici, rimasti per decenni in polverosi cassetti per mancanza di spazi espositivi. Il visitatore curioso potrà ammirare [illegible] famoso «anello di Pacinotti», le «pompe a vapore di Mercurio», l'«apparecchio per movimento ondulatorio», oltre all'elettrometro dello stesso Perucca, sui quali si [illegible] formati generazioni di ingegneri e di fisici.

La [illegible] è stata ideata e ordinata dai docenti Borello, Mezzetti e Mussino. Rimarrà aperta con il seguente orario: lunedì-venerdì 10-13,30 e 16-19; sabato 10-12,30. L'ingresso è libero. [g. j. p.]

Pubblico per l'autore del best seller

Ma il maestro D'Orta «se l'è [illegible]» a Torino

Come si dirà «sgarruppato» in finlandese? «La mia casa è sgarruppata. Ci sono sedie sgarruppate, pavimenti sgarruppati, letti sgarruppati. Nel Terzo Mondo però sono più sgarruppati di noi». Eppure «Io speria[illegible] che me la cavo» è diventato in un anno un b[illegible]t seller da un milione [illegible] copie. Un «miracolo napoletano» del maestro elementare Marcello D'Orta che mercoledì pomeriggio [illegible] ospite dell'Unitre al Colosseo. Il pubblico ha occupato ogni posto disponibile. Forse, però, non si aspettava un'analisi così diretta di [illegible] spaccato meridionale raccontato da bambini di IV e V elementare.

«Chi [illegible] voluto sottolineare, leggendo questo libro, [illegible] [illegible] incapacità di insegnare la grammatica - dice D'Orta - non ha capito nulla. Non si è [illegible] conto di leggere temi di piccoli Alessandro Manzoni, che vengono a scuola due o tre volte la settimana, dove spesso non trovano i banchi o le sedie, e che a casa [illegible] hanno [illegible] che li segua». D'Orta ha parlato di questa sua esperienza citando l'ironia e la schiettezza [illegible] bambini: «A Milano la gente [illegible] tutta ricca, non esistono i poveri - si legge [illegible] un tema che parla delle grandi città italiane - un povero che chiede la carità a Milano, non è di Milano. E' di Foggia». E ha definito il libro [illegible] collage di espressioni libere, per nulla influenzate o corrette, che è riuscito a proporre [illegible] modo diverso per parlare della realtà decadente e disastrosa di Napoli». Fra i 60 titoli uno dice: «Quale fra le tante parabole [illegible] Gesù, preferisci?». [illegible] preferisco la fine del mondo... I buoni rideranno e i cattivi piangeranno. I bambini del limbo diventeranno farfalle. Io speriamo che me la [illegible].

Tiziana Platzer

TEATRI

TEATRO REGIO: dicembre 21 proiezione documentario **Piccola storia di un grande**, di Lidia lomba, dedicato ai 250 anni di storia del Teatro Regio ed esecuzione balletto **Peregrina**, dal Don Carlos, con la Compagnia del balletto del Teatro Regio. Ingresso libero con biglietto d'invito da ritirarsi presso la biglietteria Teatro fino esaurimento posti. Biglietteria Teatro Regio, tel. 011 88.15 - 241/242 (lunedì chiusa).

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1990/91: 9° Concerto e 4° Concerto del sabato. Sabato 16,30, domenica . Direttore Ingo Metzmacher, contralto Susanne Otto, flautista Roberto Fabbriciani. Petrassi: musica di ottoni per ottoni e timpani (1963); : Caminantes.. Ayacucho, per contralto, flauto, coro orchestra e live electronics, su testo di Bruno (1986/87). Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai. A causa forze maggiore il concerto all'Auditorium anziché al Lingotto come precedentemente annunciato.

D'ARTE MARIO DRAVELLI (v. Praciosa 11, Moncalieri): Sabato e domenica 9 dicembre I Soggetti presentano **Lacrime** (Basta con i nuovi comici), passerella di nuovi - doppio spettacolo ore 21 e 22,30. Ingresso soci Arci L. 8980. Per prenotare telefonare .13.34 dalle .

PALAGHIACCIO ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 14,30-18; 20,30-23. Biglietto unico. Tel. .

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia del Circo della Belle Epoque. Torino in corso Traiano (fronte via Guala) 26 dicembre con due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21. Prevendita: salone La Stampa via 60, tel. 517.958, feriali 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e festa in pista Florilegio di Darix Togni

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

A.N.L.I.D. - U.I.S.P.: Alain Astié - stage danse-classique e barre au sol (metodo Astié) 8/9 dicembre. Organizzazione . Bracco, . D'Incà, R. Troiese. Tel. 216.5940.

IL GABBIANO: Compagnia di danza organizza stage danza jazz con André de la Roche 8 e 9 dicembre per tutti i livelli. Inf. e pren. Comp. Il Gabbiano via Cumiana 49 B. Tel. .

SCUOLA DI MARIELLA POZZO - Moncalieri: weekend Steve la Chance 8/9 dicembre. Tel. 640.0257 - 641.601.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca; sala blu: musica anni 60. Ingr. e consumaz. L. .

(via Frejus , . 447.71.71): Ore 21 La Troupe.

O: ore 21 grande festa del venerdì... intermezzo piano bar... long drink... orch. Rommy.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2500 con tessera «a passo di danza» un fantastico venerdì.

CLUB : È in atto la prevendita dei biglietti prenotazione dei posti per il veglionissimo di S. Silvestro: 15,30-1 presso la cassa del locale. Tel. 886.05.60.

SMERALDO - Chivasso: sabato . Walter D'Angelo.

DU PARC MUSIC-HALL: Ore 21 grande con I Ragazzi Sole, del panettone e fantastico spettacolo.

Domani ore 15,15 e 21. Tel. 521.5275 - 521.5538.

EXTRÊME DANZE (via Genova tel. 605.0817): 21 orchestra Gianfranco.

FO DANZE: 15,30 Armando. Ingresso libero. Ore danze, la Elisabetta.

DANCING (Ivrea): ore 21 Fausto Fred.

K 11 Valperga (To): domani ore 15 discoteca e scuola di gratuita. Ore 21 orch. Tony D'Aiola.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera grande spettacolo cabarettistico con Aldo Vignola, orch. Cristina e i Riflessi in un mega show da brividi del piacere.

LE GRILLON - Nichelino: tel. 606.1058. Sorpresa...

LE ROI: ore 21 tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN: tel. 655.859 ore 15 di- «a passo di danza» ore 21 gran gala Rocher: fiori party, premi. Dama abito da sera lungo o lunghetto, cav. abito nero o blu . Orch. Gino Romeo.

DANZE (corso Francia 110 Cascine Vica tel. 959.6267): ore 21 ballo liscio.

TANGO: il venerdì elegante ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR - Ristorante Rubino - Borgaro: piacevoli serate danzanti, maestro Gatino, cena con musica giov. sab. dom.

ore 21 cena orchestra, seratissima «la donna in rosso» tel. 337.965 - 335.2503.

DA ROBY: domani sera serata hawaiana.

DA ROBY: ricorda veglia del 24 e veglionissimo del 31 dicembre. Tel. 337.965 - .

CENTRO IPPICO prestigioso ristorante - pizzeria: augura buone feste e vi ricorda il galà di Natale e il gran cenone di Capodanno l'orch. del maestro Fiorillo, cotillon (400 posti) Frossasco (To). Tel. 011/317.3073 - 0121/352.262.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

DISCOTECA MON REVE: un completo e favoloso Capodanno. Prenot. tel. 740.618.

LA PINETA RISTORANTE di Brandizzo: domani sera cena con ballo. Pren. tel. 913.9064.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena con orchestra. tel. 0121 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertino.

TRILUSSA: se magna e nun se , Natale fallo . Pren. tel. 514.496 - .

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più dell'anno.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino bre. Via Lagrange 5/D - Tel. 530.978. Or.: 10/13-15,30/19.

ARTEMISIA: esposizione opere 6° Concorso nazionale gran Torino. C.so Unione Sovietica 220. Ore 16-22.

ARTE ICA (L') (via Volta 9 - Tel. 516.634 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo Cat. n. 161. Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale 1990 Lista n. 13.

ARTE CLUB (via della Rocca 38 - tel. 836.331): Sergio Albano.

ARTE (c.so Palestro 4, tel 510.772): dipinti, posters, sculture.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).

ERIA AVERSA (via C. 24 - Tel. 532.862): Maestri pittori dell'800 .

IL QUADRATO (via P. di Città 1 - Chieri): . Ferroni, opere grafiche dal 1959 al 19 . Orario: 17/19,30. Chiuso domenica e lunedì.

GALLERIA ROCCA . Vittorio via Della Rocca): Enrico e la patafisica: ricognizione grafica. Domenica siamo aperti 10-13 16-20.

LA LANTERNA di Moncalieri: personale Francesco Maiolo.

LOSANO - Pinerolo: G. .

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Raul Viglione e il suo doppio.

LO STILE ATTILIO (v. S. Vitale 5, tel. 0121 352.984, Frossasco): Damilano, Paulucci, Galante, Menzio, Morando, Spazzapan, disegni '800, disegni '800 (Gheduzzi, Calderini, Ciardi, Morgari). Opere 700 e '800, stampe e libri d'epoca. Restauro dipinti dal martedì al venerdì ore 15-19, sabato ore 9-12; 15-, Via Pinerolo 11, tel. 0121 - 352.310, mobili antichi e riproduzioni dal martedì al sabato 8-12; 15-19, domenica 15-19.

PERONINO (v. Cerrù 15 tel. 315.1167): oli e acquarelli di Elsa Beltuz.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284). Mostra della tavoletta e del bronzetto.

SALA ESPOSIZIONI - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello 165 Torino): mostra Il Medioevo di Arina Branciari. Fino al 15 dicembre, orario feriali: 10-18, festivi chiuso.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cosseria 6 - Torino - Tel. 650.9123): «Torino segni strutture immagini» dal 29 novembre 1990 al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 15-19,30.

FRANCISETTI: Personale Paesaggi Olandesi, via Buenos Aires 73, To - Tel. 396.700.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.627): Dipinti XIV al XX secolo. Orario 10-13; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE ARTE

Leonardo Stroppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/b): Filippo Mondino 60 anni di pittura.

(via Vanchiglia 11/b): nella saletta pers. Gabriella Muzio.

Angiolo Volpe «Maremma»

DAVICO: Federica Galli. Acqueforti.

FOGLIATO: Daniele Portaleone.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16 - Tel. 540.993): Maestri contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9 - Tel. 518.994): Materie gloriose Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

PARISINA (c.so Moncalieri 47): Zoran Music. Yuri - Kuper. Ore 16-19,30.

LE : Vincenzo Gatti - acqueforti 1870-1880.

MICRO' (piazza Vittorio 10): miniformato.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): «30 Vedute di Venezia», di Federica Galli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

PIRRA CERAMICHE: A. Biancini 1911-1987, bronzo e maiolica.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA

L'appuntamento per «Musica in scena» nella stagione del decennale

La Ravazzi canta García Lorca

Eseguirà i 13 Cantares Populares Antiguas

«Musica in [illegible]» compie dieci anni ed è nel pieno della freschezza artistica: dieci anni, buona parte dei quali costellati da successi nell'incantevole scenario del castello di Agliè e, dall'anno scorso, ad Ivrea, cui fanno da corona alcuni dei più bei castelli del Piemonte: quello di Masino e quello di Ruppolo.

Iniziato [illegible] 22 novembre, [illegible] decimo festival di «Musica in scena» raggiunge proprio oggi, alle [illegible] 21, il suo momento culminante, [illegible] «Federico García Lorca».

Del grande poeta e musicista spagnolo, morto [illegible] eroe nella guerra civile di Spagna, il soprano Gabriella Ravazzi [illegible]guirà i tredici «Cantaros populares» che costituiscono le «Canciones Populares Antiguas», accompagnata dall'Assieme Chitarristico italiano» diretto da Paolo Manzo.

Artista musicalissima, una delle maggiori interpreti di [illegible] contemporanea, Gabriella Ravazzi ha scelto un repertorio poco frequentato, in cui è possibile però assaporare le forti emozioni del poeta Lorca, artista popolare, depositario delle contraddizioni e degli ideali della sua terra.

Pianista, compositore acclamato ed eseguito in tutto il mondo occidentale, García Lorca, cultore del folklore spagnolo, armonizzò con entusia[illegible] le canzoni antiche, i canti dell'Andalusia.

Accanto [illegible] Gabriella Ravazzi ci sarà, come voce recitante, Franco Carli, sensibile [illegible] bravo attore dello Stabile di Genova, del Teatro della Tosse, del Teatro dell'Archivolto. Carli ha svolto un'intensa attività teatrale: dal debutto a Genova nel '61, diretto da Squarzina, De Bosio e Puecher, [illegible] ai lavori con Dario Fo, Giorgio Gaber, sia [illegible] attore che autore: si pensi [illegible] «Il divano delle meraviglie» e all'«Albero delle Storie», firmati da lui.

Il decimo festival di «Musica in [illegible]» la [illegible] direzione artistica è affidata [illegible] direttore d'orchestra Alberto Peyretti, [illegible] Gabriella Ravazzi ed a Gian Mesturino [illegible] Teatro Nuovo per la danza, proseguirà l'8 dicembre (ore 16) al Centro Culturale «Ezio Alberton» di Cascinette D'Ivrea con il concerto dedicato ai vincitori del Concorso Internazionale Ciaikovski di violino e pianoforte. Successivamente, domenica 16 dicembre, il soprano Margherita Mauro accompagnata dalla pianista Cinzia Bartoli, eseguirà le canzoni popolari piemontesi di Perracchio e Lessona.

Armando [illegible]

Il soprano Gabriella Ravazzi per il concerto di «Musica [illegible] scena»

Collegno, il primo concerto al cinema Regina

Ciaikovskij e Dvorak da Bratislava con brio

La stagione concertistica collegnese abbandona quest'anno l'angusto ma a [illegible] modo fasci[illegible] Cinema Stazione per trasferirsi stabilmente ancora in [illegible] sala cinematografica (il Regina), nella scorsa stagione sfruttata solo in occasione delle due performances dell'Orchestra Sinfonica di Cannes.

Al programma di quest'anno manca la grande monografia ma non la varietà e la novità - importante - rappresentata dall'apertura della sala agli alunni delle scuole durante le prove di alcuni concerti primaverili.

La serata d'esordio ha visto protagonista l'orchestra della Radio Slovacca di Bratislava, prodottasi in un programma brillante, tutto «d'impatto». La direzione era affidata [illegible] Otakar Trhlik, mentre il solista (nel Concerto [illegible] si bemolle minore di Ciaikovskij) era Igor Ardasev, un timido giovanotto allampanato dalle dita chilometriche che una volta sedutosi al pianoforte si [illegible] trasformato in una forza della natura, sviluppando un imponente volume sonoro accompagnato da una rara incisività di gesto che ha avuto l'effetto di esaltare in particolar modo la scrittura del primo movimento.

Quando si ascoltano orchestre boeme, morave e slovacche [illegible] tende sempre l'orecchio sulle entrate dei legni, perché è lì che in genere [illegible] riservano [illegible] sorprese più gradite. L'ouverture glinkiana Ruslan e Ludmilla e l'ottava sinfonia di Dvorak non concedono molto in questo senso: qualche occasione viene fornita solo dal tempo lento del Concerto ciaikoskiano.

[illegible] graditissimo con l'Ottava danza slava di Dvorak. Consensi vivissimi e richieste ulteriori di bis.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare [illegible] — Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 9000 / Alace 6000**
Viaggio [illegible] — *di Ottavio Fabbri con Lea Massari, Omar Sharif, Florence Guérin* [illegible] '90) — Il viaggio d'amore [illegible] una contadina di 73 anni verso il mare, mai [illegible] prima, in compagnia del vecchio coniuge. N.V. 1h 38' **Commedia drammatica**

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4, Bus 50/51 — **Ingr. 9000 / Alace 6000**
Vedi teatri

Ambra — v. [illegible] Salute 77 — Tel. 28.71.37 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Weekend con il morto — *di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano [illegible] giro il cadavere come fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' [illegible]

Ambrosio — c. V. [illegible] II 52 — Tel. 54.70.07. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Rischio totale — *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90)* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Linea [illegible] — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Arlecchino — [illegible] Sommeiller [illegible] — Tel. 58.71.90 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti [illegible] medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire [illegible] esista e come sia l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24 — [illegible]. 54.06.05 - Or.: 17,15 19/20,45/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
[illegible] sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, a[illegible] e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — via Carlo Alberto [illegible] — Tel. 54.01.10 — Or.: 16,20/19,30/22,15 — **Ingr. 9000 / Alace 6000**
[illegible] angelo alla mia tavola — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, mina[illegible] spettro della follia. N. V. 2h 30' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Leningrad cowboys go America — *di Aki Kaurismaki con M. Pellonpaa, J. Jarmusch (Svezia '89)* — Il gruppo musicale russo dei Leningrad Cowboys approda in America e trova mille e mille nuovi tra goliardia e disavventure. N. V. 1h 49' **Commedia grottesca**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Cuore selvaggio — *di David Lynch [illegible] Nicolas Cage, L. Dern, W. [illegible] (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda del[illegible] deviante e stravolgente mostruosità [illegible] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. [illegible]

Cristallo — via Gallo 5 — Tel. 650.71.00 — Or.: 15,40/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 8000 / Rid. 6000**
Un fantasma per amico — *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/19,55/22,20 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa [illegible])* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Eliseo Blu — piazza [illegible] — Tel. 447.52.41 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
I divertimenti [illegible] vita privata — *[illegible] C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, [illegible] Giannini (Italia/Francia [illegible])* — Parigi 1782: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce o leggera di amori, fughe e scambi di persona. N. V. 1h 28' **Commedia**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 - Or.: 15.45 18/20,15/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Il giallo [illegible] giallo — *di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90)* — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a [illegible] intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo... N. V. 1h 42' **Commedia**

Empire — p. [illegible] Veneto 5 — Tel. 671.642 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Ingr. [illegible] / Rid. 6000**
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a [illegible] pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Erba — c.so Moncalieri 241 — Tel. 698.55.47 - Ap. 20,30 22,30 — **Ingresso 900[illegible]**
Maggio [illegible] — *di Ugo Gregoretti [illegible] M. Mc Dowell, S. Verrell.*

Faro — via Po 30 — [illegible]. 83.22.14 - Ap.: 20,20 film 20,30/22,30 — **Ingresso 9000**
L'esorcista III — *di William Peter Blatty con George C.Scott, [illegible] Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective [illegible] l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2h 05' **Commedia**

Gioiello — v. C. Colombo [illegible] bis — Tel. 500 760 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Pretty Woman — *di Garry Marshall, [illegible] Richard Gere, Julia Roberts, Laura [illegible] Giacomo (Usa [illegible])* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 - Or.: 16,55 18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 8000 / [illegible]**
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, [illegible] Pozzetto (It. [illegible])* — Sei episodi comici [illegible] cui due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h [illegible]' [illegible]

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 — Tel. 839.75.02 - Or.: 16,15 18,20/20,25/22,25 — **Ingr. 9000**
Daddy Nostalgie — *di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90)* — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi [illegible] e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre [illegible] — Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Mo' better blues — *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 [illegible]

Lux — Galleria S. Federico — [illegible]. 54.12.83 - [illegible].: 15,40 17,55/20,10/22,25 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
RoboCop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico**

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 - Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Giuramento di sangue — *di S. Wallace con Bryan Brown, George Takei, T. O'Quinn (Australia '90)* — La storia vera di un avvocato militare, parte d'accusa nel processo ai giapponesi per la crudele gestione di un campo di prigionia. N.V. 1h 49' **Drammatico**

[illegible] — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Ore disperate — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale [illegible] tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. [illegible]. V. 1h 39' **Thriller**

[illegible] Odeon — via Vanchiglia [illegible] — Tel. 749.23.62 — Ap.: 20. Ult.: 22,30
[illegible] minuti per morire — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi [illegible] occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Olimpia 1 — via Arsenale 31 — [illegible]. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Il [illegible] — *[illegible] A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice [illegible] aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

Olimpia [illegible] — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 - Or.: 15.10 17/18,50/20,40/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
[illegible]kend [illegible] il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — [illegible].: 15/17,30/20/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa — *di E. Scola con M. Troisi, O Muti, V. Perez (Italia '90)* — Tratte dal romanzo [illegible] Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**

Romano — Galleria Subalpina — [illegible]. 51 01.45 - Or.: 15,20 17,45/20,10/22,35 — **Ingr. 9000 / Rid. [illegible]**
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] collega è accusato [illegible] prove raccolte ed è processato. [illegible]' colpevole o vittima di un complotto? N. V. [illegible]' **Thriller**

Studio Ritz — via Acqui 2 — Tel. 63.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — **Ingr. 9000 / Alace 6000**
La settimana della sfinge — *di [illegible] Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — **Ingr. 9000 / Rid. 6000**
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Or.: 20,15/22,30 — **Ingresso 6000**
Stanno tutti bene — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia [illegible] vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle s[illegible] lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4000 — Oggi chiuso. [illegible] 14,30 / 16,30. **Oliver & company**; [illegible],15 / 22,30: **L'attimo fuggente**

Araldo — via Chiomonte 3 — [illegible]

Cuore — via Nizza 56 (tel. 657.658) — **Caccia a otto[illegible] rosso** — [illegible] Sean Connery, Alec Baldwin. Orario: 19,30; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312) — **Le montagne della [illegible]** — di Bob Rafelson. Orario: 20,15; 22,30.

Lanteri — c. G. [illegible] (tel. 264.134) — [illegible]: **Senti chi parla**

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. [illegible]) — Oggi riposo.

Sal[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La stazione** — di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini. Orario: 20,30; [illegible]

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — **L'attimo fuggente** — Col. unico spet. ore 21.

Drive in — via Valenza ang. [illegible] Genova (tel. 630 050) — **Ancora [illegible] ore** — con Eddie Murphy, Nick Nolte. Orario: [illegible]; 22; [illegible]

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151
[illegible] Carlos — di Giuseppe Verdi, ore [illegible] turno E, direzione d'orchestra e regia di Gustav Kuhn (vedere anche rubrica teatri)

[illegible] — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 287.871-248.2276 — Tram 4; Bus 50/51
Il Gruppo [illegible] — Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Feydeau-Feydeau**. Dall'11/12 Teatro di Porta Romana in **Cuccioli**, di Andrea Jeva. Prev. presso T. Adua ore 15,30-19. Abbon. [illegible]: su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000).

Alfieri — piazza Solferino [illegible] — Tel. 538.440 — Tram 13 — Bus [illegible]
Stasera ore 20,45; domani ore 15,30 e 20,45 International Artist presenta **Nuovo Music Hall di Leningrado**. Direttamente dalla Russia lo spettacolo che ha entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e [illegible] dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 3 giorni.

Araldo — via Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 16/15 — Bus 33/48/55
Teatro dell'Angolo — [illegible] sera [illegible] 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Ristorante** di D'Introna, Melano, Ravicchio. Debutto nazionale. [illegible], ore 16-19. Prosegue la campagna abb. presso le [illegible] Belgravia, Colid, Comunardi.

[illegible] Rel — piazza Rossaro — Tel. 880.74.951 — Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano [illegible] — Tel. [illegible] — Tram 13/15 — Bus 61

Colosseo — via M. Cristina 73 — Tel. 669.8034 — Tram 16/18 — Bus 67 linea 9
Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **In principio [illegible] il trio**, prevendita cassa teatro. 10-13; 15-19, tel. 669.8034.

[illegible] — corso Moncalieri 241 — [illegible] — Tel. 696.55.47
Stagione [illegible] 1990-91 — Stasera e domani ore 21 [illegible]mpagnia Teatro Koros [illegible] **L'Acqua del [illegible]**, da Marguerite Duras, [illegible] Massimo Moricone con Patrizia Natoli e Massimo Moricone.

Garibaldy [illegible] — via Garibaldi 4 — Settimo Torinese
Oggi riposo. Lunedì 10 ore 21 presentazione del libro di Gu[illegible] Davico Bonino **Identikit dell'attore italiano, 60 interpreti del teatro di prosa rispondono ad un'inchiesta.** Inf. 801.1746

Juvarra — via [illegible] — Tel. 513.705
Ore 21 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Canzonetta da I Persiani** di Eschilo. Informazioni e prenotazioni ore 15/19 tel. 513.705.

Lingotto
Lingotto ex sala [illegible] — [illegible] 20.45 **Gli [illegible]imi giorni dell'umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. del T. Stabile di Torino, con Lingotto s.r.l. repl. fino al 20 dic. Bigl. T.S.T. v. Roma 49. (or.: 9/18 lun. rip. Inf. Tel. 011 557.62.46/544.562.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Bus 42/47/67
10° Festival Musica in [illegible] — Ivrea Centro Congressi La Serra. Stasera ore 21 **Canciones Populares Antiguas** di F. [illegible] Lorca con Gabriella Ravazzi e L'Assieme Chitarristico Italiano. Inf. tel. 0125 410.265.

Teatro Alfa — via Casalborgone 16/1 — Tel. 81.26117 — Torino
Sono aperte le prenotazioni e prevendita per: **Tributo a John Lennon** (nel decennale della morte). Spettacolo musicale di Marco Bonino and All Stars. 18-19-20 dicembre ore 21.

Teatro [illegible] — via Matteotti 1 — Tel. 640.3700 — Moncalieri
III festival [illegible] teatro dialettale amatoriale — Ore 21 **L'aria d'Roma** di A. Longo. Regia [illegible]. Gruppo Teatro Alfaro di Torino. Ingresso a pagamento.

[illegible] Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 795.803 — Bus 36/38/62/62s
Ore 10 spettacolo **Il piccolo principe**. Compagnia di danza Il Gabbiano diretta da Franca Pagliassotto.

Voltaire — via Cavour 9 — Tel. 541.438
Ore [illegible], Compagnia Silvana [illegible] in: **Frau [illegible] Masoch** scritto e diretto da Riccardo Reim con Silvana De Santis. Premio I.[illegible]. 1990. Prosegue la campagna abb. a 9 spett. [illegible] intero; 50.000 ridotto. Inf. e [illegible]. 011 541.438 - 531.780

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 — Tel. 546.338 — Orario continuato [illegible].

Massimo Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — **Ingresso L. 5000**
Inaugurazione rassegna Cinema Finlandese. **Amleto si [illegible] in [illegible]**, di Aki [illegible] (1985) v. o. [illegible]. Or. 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Due — [illegible] Montebello 8 — [illegible]. 871.048 — Tram 15 — **Ingresso L. 5000**
[illegible] mancina — *di Peter Handke con Edith Clever, Bruno Ganz, vers. italiana.* Or.. 16,30; 18,15; 20,45; 22,30

Massimo Tre — via Montebello 8 — [illegible]. 871.048 — Tram [illegible] — **Ingresso L. 5000**
Spagna Anni [illegible] — Ore [illegible] **Los Cuatro Robinsones** [illegible] Marcio; ore [illegible] di Buñuel; [illegible] 20,30 [illegible] inediti di **Las Hurdes**, Documentari francesi sull'esodo. La fine della guerra: ore 22,30 **Raza** di De Heredia. Tutti i film sono con trad. sim. it.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Cicciolina, Moana Pozzi, Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 481.621. **La monta puledra di lusso**, [illegible] Karin Schubert. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ing. [illegible].

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle [illegible] novità assolute. Ing. ris. ai [illegible]. Ap. 14.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Irresistibile seduzione erotica**, con John Leslie, Nina Hartley. Col. V. [illegible]. No stop dalle ore 10, ult. [illegible].

[illegible] P. Tommaso 5, t. 655.334. **Le nipotine del collegio svedese**, con Medeleine La Foret, Jackline Morina. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 106, t. 267.974. **Il profondo sapore dell'amore**, con D. Troger, P. Lyonett. [illegible]. V. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. 1ª visione, **Lolita callgirls**, con Kelly Anderson, Jiditha Schavarz. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. [illegible] **Mandingo**, con Cicciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Viziosa molto scatenata.** Col. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3817. **Virgin super love ra[illegible] in calore**, [illegible]ry Ann Sweet. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] v. Buozzi 6, t. 530.353. **Vogliose ed [illegible]abili per stalloni superdotati**, [illegible] Moana Pozzi e Cicciolina. Col. V. 18. Ap. 14.30 ult. 22.30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Presunto innocente

BUSSOLENO
NARCISO: Le comiche

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Le comiche

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Giorni di Tuono

CHIERI
MARILYN: Presunto innocente

CHIVASSO
CINECITTA': Il viaggio di capitan Fracassa
MODERNO: Due nel mirino
POLITEAMA: Le comiche

CIRIE'
NUOVO: Giorni di tuono

COLLEGNO
PRINCIPE: Ore disperate
REGINA: Le comiche
[illegible] I divertimenti della vita pri[illegible]
[illegible] LUCE: Presunto innocente

CUORGNE'
[illegible] Il boss e la matricola
PERONA: Il viaggio [illegible] Fracassa

GRUGLIASCO
[illegible] giallo del bidone giallo

IVREA
[illegible] Quei bravi ragazzi
BOARO: Week-end con il morto
POLITEAMA: Ghost

MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: [illegible] con il morto

MONTANARO
VITTORIA: Oscenità [illegible] moglie. Viet. 18

[illegible]
[illegible] Le comiche

[illegible]
HOLLYWOOD: Presunto innocente
ITALIA: Ghost - Fantasma
RITZ: Linea mortale

RIVOLI
GIOIELLO: Ghost - Fantasma

SUSA
CENISIO: Cuore selvaggio

[illegible]
AMBRA: Robocop 2

Assomiglia alla piccola di Palermo, riconoscimento affidato al nonno

«Santina è qui, con le zingare»

Bambina trovata ad Amalfi, nuovo giallo

NAPOLI. «Santina... Santina...». La bambina si volta di scatto al richiamo, scorge tre uomini che si avvicinano, scoppia in un pianto dirotto, prima di chiudersi in un lungo, ostinato silenzio. E' vestita di stracci, ha il faccino e le mani neri di sporco, ma quel gesto istintivo [illegible] quelle lacrime potrebbero es[illegible] un formidabile indizio. E' lei Santina Renda, la bimba di 6 anni scomparsa otto mesi fa [illegible] Palermo? La speranza si è riac[illegible] ieri mattina [illegible] Maiori, un Comune della costiera amalfitana in provincia di Salerno, quando i carabinieri hanno fermato un gruppo di nomadi. Con loro c'era la piccola che ora, ripulita e rifocillata, attende il riconoscimento ufficiale, la possibile fine [illegible] un incubo.

A segnalare la sua presenza nelle stradine del paese è stato un abitante del luogo. Ha notato la bambina mendicare [illegible] altre tre coetanee e due donne, ha creduto di vedere [illegible] lei quel viso mostrato tante volte sui giornali e in tv e ha deciso di chiamare i carabinieri: «Ho incontrato delle zingare che chiedevano l'elemosina. Con loro c'è una ragazzina bruna, con gli occhi scuri. Sono sicuro che è Santina, quella sparita in Sicilia». L'informazione ha fatto scattare l'intervento immediato dei militari. Tre [illegible]mini in borghese hanno raggiunto il posto indicato dal testimone, hanno atteso che la bimba fosse distante dal gruppo e l'hanno chiamata: «Santina... Santina...». La piccola si è voltata subito [illegible] impaurita dagli sconosciuti si è messa a piangere. Da quel momento [illegible] ha aperto più bocca, ma è bastato questo per indurre gli investigatori a bloccare le mendicanti, [illegible] portarle in caserma da dove è stato dato l'allarme a Palermo.

Il nonno di Santina Renda, Carmelo Scurato, 50 anni, è partito dal capoluogo siciliano: volo diretto fino a Roma e poi in auto, con il cuore e l'ansia di un momento tanto atteso. I genitori della bimba, Giuseppe [illegible] Vincenza, invece, non [illegible] la sono sentita [illegible] affrontare la possibilità dell'ennesima delusione. E mentre si aspettava in nottata l'incontro cui è affidata la soluzione di un caso che ha commosso e appassionato tutta l'Italia, [illegible] Maiori si mettevano in moto le indagini. Accertamenti difficili, visto che le due nomadi adulte si sono chiuse [illegible] un silenzio assoluto. Con loro hanno documenti che potrebbero essere falsi, come la più grandicella delle quattro ragazzine, forse quindicenne. I carabinieri hanno verificato che provengo[illegible] da una comunità nomade, di origine slava, accampata tra Salerno e Battipaglia, da dove il gruppetto era andato in trasfer[illegible] sulla costiera amalfitana.

Quando [illegible] zingare sono state fermate, si è pensato di isolare la piccola per impedire che le donne potessero condizionarla, spaventarla magari con uno sguardo. L'hanno portata [illegible] Amalfi dove è stata lavata, vestita con abiti nuovi, accolta negli alloggi dei militari. Il maggiore Gianfranco Iacchetti, comandante del reparto operativo, si è messo in contatto con i colleghi palermitani. «Bisogna essere cauti - spiega l'ufficiale -. Ci sono molte probabilità che sia lei, ma è necessario il riconoscimento dei famigliari». Per raccogliere elementi utili, gli investigatori hanno pensato anche di rintracciare i carabinieri di origine siciliana che potessero rivolgersi [illegible] dialetto alla bimba.

Santina Renda sparisce nel nulla il 23 marzo scorso. Figlia di un commerciante [illegible] ferri vecchi, secondogenita di cinque figli, la bambina abita nel degradato quartiere Cep, all'estrema periferia di Palermo. Viene vista per l'ultima volta giocare nel cortile con un gruppo di amichetti, prima che di lei si perda ogni traccia. Pochi giorni dopo, un ragazzo di 16 anni, Vincenzo C., ritenuto nel rione un mitomane, afferma [illegible] aver dato un passaggio a Santina in motorino, di aver avuto un incidente nel quale la piccola è morta, di averne poi gettato [illegible] cadavere in una discarica. Tutto inventato, come accerta[illegible] gli inquirenti.

Spuntano quindi testimoni che asseriscono [illegible] aver notato un uomo, forse uno zingaro, accanto alla bimba. E poi, [illegible] 9 giugno, una telefonata anonima giunge in [illegible] Renda: una donna, con accento straniero, dice di [illegible] [illegible] sé Santina e di lei i famigliari sentono la voce. Sorgono comitati in tutto il paese per la ricerca della bambina, mentre i parenti respingono [illegible] sdegno il sospetto che Santina sia stata da loro «ceduta» per soldi.

[illegible] Cirillo

NEL [illegible]OGGIANO

Folle spara durante la giunta: due morti

FOGGIA. Ha spalancato la porta che divide gli uffici della segreteria generale del Comune di Torremaggiore dalla sala dov'era riunita la giunta. Attorno al tavolo c'erano il sindaco, tutti gli [illegible] e un consigliere comunale. Avevano appena iniziato a discutere l'ordine del giorno. «Voglio una casa», ha urlato Michele Manzulli. Poi, senza fiatare, ha estratto due pistole di tasca e si [illegible] messo a sparare. Senza che nessuno avesse il tempo di reagire ha ucciso un assessore, Lucio Di Palma, e il segretario generale del Comune, Antonio Piacquaddio. Il consigliere Mario Leccisotti [illegible] il sindaco democristiano Pietro Liberatore invece sono rimasti gravemente feriti, e nella notte [illegible] stati sottoposti a delicati interventi chirurgici per estrarre [illegible] loro corpi i proiettili.

La sparatoria è avvenuta nel tardo pomeriggio. Il sindaco Liberatore aveva convocato gli assessori per le 18. Dovevano discutere di ordinaria amministrazione: qualche progetto da approvare. Quando lo squilibrato ha fatto irruzione nella sala stava parlando il sindaco. Non si sa come Manzulli abbia potuto raggiungere gli uffici, situati in un'ala del Castello di Torremaggiore. Dopo aver urlato la sua richiesta, l'uomo ha sparato con due pistole. Uccisi assessore e segretario ed feriti consigliere e sindaco, è [illegible] bloccato dagli altri assessori. [a. l.]

DALL'ITALIA

Lotterie: sì Viareggio, no Asti

ROMA. Continua il balletto delle lotterie. A Viareggio [illegible] bastato alzare la voce per far cambiare idea al ministero delle Finanze, che l'11 ottobre la l'aveva esclusa dalle tredici Lotterie nazionali del 1991. Ora il Carnevale è stato riammesso fra i concorsi della fortuna: l'estrazione (abbinata ai carri di cartapesta) avverrà il 24 marzo. Con Viareggio il ministro ha «ripescato» anche Merano, mentre sono [illegible] escluse Asti, Bitonto e Sulmona.

[illegible] il sindaco di Baucina

[illegible] Il sindaco di Baucina, Damiano Magno, [illegible] stato rimosso dal presidente della Repubblica su proposta del ministro dell'Interno. Magno era già stato sospeso dal prefetto il 27 ottobre, perché imputato di associazione per delinquere di tipo mafioso. [Ansa]

«L'effetto serra salverà la Terra»

ROMA. A lungo termine l'effetto serra potrebbe rivelarsi la salvezza della Terra. In un articolo pubblicato su «Nature», due astrofisici americani, Robert Jastrow [illegible] Sallie Baliunas, riferiscono un loro studio su [illegible] stelle simili al Sole: molte di esse ciclicamente, emettono meno calore, causando su eventuali pianeti che si trovino nei loro dintorni delle ere glaciali. Se il Sole [illegible] lo stesso comportamento, tra 10-100 mila anni la Terra potrebbe essere ghiacciata, [illegible] meno che l'effetto serra faccia da «coperta».

Giurì d'onore ascolta Capanna

ROMA. Dopo l'audizione di Aristide Gunnella (due settimane fa), ieri è stata la volta di Mario Capanna a presentarsi davanti al giurì d'onore istituito su richiesta dell'esponente repubblicano [illegible] seguito dell'accusa di «mafioso» rivoltagli da Capanna nella seduta della camera del 27 settembre. [Ansa]

L'Inps risponde [illegible] critiche

ROMA. La relazione del collegio dei sindaci dell'Inps, contenente severe critiche al bilancio '89 dell'Istituto, sarà esaminata il 20 dicembre dalla commissione bicamerale per gli enti [illegible] previdenza, la quale presenterà poi una relazione al Parlamento. La pubblicazione delle critiche dei sindaci, che risalgono a luglio, ha provocato repliche dagli attuali dirigenti dell'Inps e dell'ex presidente Militello che proprio con l'89 ha concluso il suo incarico. Essi sottolineano i titoli di merito recentemente acquisiti dall'Inps. Tra gli altri: l'aver ridotto le «stime» in bilancio al 5% (nell'86 riguardavano il 56% degli incassi); il recupero di contributi per circa seimila miliardi; l'accelerazione delle pratiche [illegible] pensione (circa [illegible] mesi contro i 5 dell'88); il buon livello raggiunto dall'automazione dei servizi; l'introduzione di uno standard [illegible] produzione (con budget di sede, previsti da accordi sindacali).

Le chiede Silvia Costa, membro della commissione vigilanza

«Regole per la tv-verità»

Troppe le inchieste di parte o a tesi: serve un documento di indirizzi
Contrarie Rai e Fininvest: e poi a Telefono giallo replicarono in quattro

ROMA. La tv-verità ha bisogno di regole deontologiche speciali che tutelino le inchieste in diretta e i loro spettatori, da rischi di parzialità, di sconfinamento, [illegible] polemica continua? L'onorevole Silvia Costa ritiene di sì. E dopo l'esordio di «Telefono Giallo» dedicato al processo di via Poma, [illegible]opo la richiesta di dimissioni [illegible]el pm Catalani per le critiche che gli [illegible] state mosse in trasmissione (dimissioni poi rientrate), la deputata della sinistra dc, membro della commissione parlamentare di Vigilanza, ha scritto al presidente Borri chiedendogli di mettere la questione all'ordine del giorno.

Nella lettera, dopo aver lamentato «la legittimità e l'attendibilità di tutta una serie di inchieste parallele, spesso di parte e "a tesi", condotte da Rai Tre con scarsissimo contraddittorio e raramente [illegible] modo problematico e pluralistico» chiede esplicitamente che la commissione di vigilanza arrivi a formulare «un documento di indirizzi» ad hoc.

Borri ha raccolto prontamente l'invito. Nei giorni scorsi del resto aveva contattato i capigruppo dei vari partiti man mano che [illegible] Samarcanda, Telefono Giallo, persino sulla Cartolina di Barbato si accendevano polemiche. Anche «Il Popolo» torna [illegible] sparare contro la trasmissione di Augias, accusata di «trasferire i pr[illegible] in tv», mentre la giustizia «non può seguire gli interessi dell'audience né obbedire ai criteri dello spettacolo».

Le preoccupazioni e le richieste dei politici non sono condivise dai protagonisti della tv-verità. Alla Rai come a casa Fininvest. «Processo in tv? Non mi pare», ribatte Augias aggiungendo che «comunque alle [illegible] a Castellani in video hanno replicato in quattro, [illegible] cui due avvocati». Le accuse alla tv in diretta le rifiuta anche Biscardi. «Ma se in diretta abbiamo fatto fare la pace [illegible] Pali e Schillaci», ironizza pur ammettendo [illegible] non apprezzare «usi della diretta troppo di parte». «Più che di decaloghi, parlerei di criteri di equilibrio che il conduttore deve seguire neutralizzando le parzialità e le eventuali intemperanze degli ospiti» è il pa[illegible] di Leo Beghin, cattolico, da poco passato dalla Rai [illegible] Retequattro dove [illegible] per andare in onda il suo Linea Continua. «Neppure - aggiunge - si può pretendere sempre il diritto di replica. Non tutte le trasmissioni sono dibattiti. La Cartolina di Barbato per esempio non lo è e non mi pare abbia leso nessuno».

«Il decalogo è nella bravura e nell'intelligenza di chi della trasmissione è responsabile» afferma il direttore di Rai Tre Angelo Guglielmi che elenca le regole d'oro del buon conduttore «non trascurare nulla non autocensurarsi, non essere condizionato da nient'altro che [illegible] piacere di fare tv e di portare sulla scena ciò che accade in modo intelligente e seducente». E il pluralismo? Per Guglielmi «non [illegible] in sé la condizione necessaria per ricostruire la realtà senza pregiudizi. Il fatto è che la verità non è mai una sola, e l'unica cosa da fare è riferire le varie verità che si trovano sulla strada».

Maria Grazia Bruzzone

LA CARTA DELLA NEVE

CERVINIA
COURMAYEUR
BARDONECCHIA
VIA LATTEA
LIMONE
BORMIO
MADONNA DI CAMPIGLIO
VAL GARDENA
PLAN DE CORONES
CORTINA

LOCALITA'	QUOTE DEL COMPRENS.	QUANTITA' E QUALITA' [illegible]	[illegible]	KM DI PISTE [illegible]	KM DI [illegible]	NUMERO DEGLI IMPIANTI	NUMERO [illegible]
[illegible] [CN]	1000 / [illegible]	30-50 farinosa	[illegible]	[illegible]	—	31	[illegible]
VIA LATTEA [TO]	1350 / 2800	10-40 farinosa	400	60	74	101	31
[illegible] [TO]	1300 / 2750	25-75 farinosa	[illegible]	[illegible]	—	24	20
CERVINIA [AO] VALTOURNENCHE	1600 / 3500	65-160 compatta	[illegible]	10	—	30	[illegible]
[illegible] [AO]	1600 / 2700	20-100 compatta	130	15	[illegible]	[illegible]	10
[illegible] [SO]	1200 / 3000	10-150 farinosa	65	7	—	24	5
[illegible] [BL]	1050 / 2900	40-110	130	11	—	52	16
VAL GARDENA ALPE SIUSI [BZ]	1050 / 2700	40-150 farinosa	175	55	—	60	[illegible]
PLAN DE CORONES [BZ]	900 / 2700	10-130 farinosa	80	45	—	32	18
MADONNA DI CAMPIGLIO [TN]	1000 / 2500	70-160 farinosa	150	32	—	54	30

Stagione al via

Ritorna S. Ambrogio sugli sci

Notizie buone, pur [illegible] [illegible] entusiasmanti, per gli sciatori che il prossimo weekend inaugurano ufficialmente la stagione bianca. Da qualche giorno la neve [illegible] è più comparsa sulle Alpi, ma il discreto strato caduto ovunque e la temperatura fredda che ha consentito ai cannoni di «sparare» offrono un Sant'Ambrogio accettabile. Basta però vedere, dalla tabella dei dieci fra i più importanti «domaines skiables» delle Alpi, come praticamente solo Cervinia offra tutto il comprensorio agibile: altrove, dal Piemonte all'Alto Adige si scia decentemente, ma non di più.

Aria di ottimismo comunque (e vendite di attrezzatura in forte salita) e una cura delle informazioni per gli sciatori che cercheremo di migliorare nelle prossime settimane. «La Stam[illegible]» [illegible]va promesso di farsi interprete di una puntuale e sincera informazione: d'accordo [illegible] le località sciistiche ci riusciremo.

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' [illegible]

Bolzano	-4	7	Firenze	3	8	Bari	5	8
Verona	-3	10	Pisa	3	10	Napoli	6	8
Trieste	5	8	Ancona	2	8	Potenza	-2	3
Venezia	0	9	Perugia	-1	3	S.M. Leuca	9	13
Milano	-6	8	Pescara	1	8	R. Calabria	9	14
Torino	-5	8	L'Aquila	-1	3	Palermo	10	12
Cuneo	-1	7	Roma Urbe	4	9	Catania	10	16
Genova	4	11	Roma Fium.	6	9	Alghero	1	12
Bologna	-1	[illegible]	Campobasso	-2	0	Cagliari	4	11

CITTA' ESTERE

Amst[illegible]	6	4	nuvoloso	Lisbona	10	13	[illegible]
Atene	7	13	sereno	Londra	2	7	sereno
Bangkok	17	[illegible]	sereno	Los Angeles	[illegible]	24	sereno
Berlino	-5	2	[illegible]	Madrid	1	12	[illegible]
Bruxelles	-4	1	[illegible]	Montreal	-9	-7	neve
Buenos Aires	21	[illegible]	nuvoloso	Mosca	-3	0	nuvoloso
Copenaghen	1	3	nuvoloso	New York	[illegible]	2	[illegible]
Dublino	3	[illegible]	nuvoloso	Parigi	[illegible]	5	sereno
Francoforte	-5	5	sereno	Pechino	-3	9	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	23	[illegible]	sereno
Ginevra	-4	6	variabile	Sydney	19	[illegible]	sereno
Helsinki	-6	2	nuvoloso	Tokyo	7	15	sereno
Honolulu	[illegible]	29	sereno	Varsavia	-2	4	[illegible]
Il Cairo	13	23	sereno	Vienna	0	2	pioggia

Il freddo non si arrende

Dall'inizio del mese è la seconda volta che l'Italia viene investita da una irruzione di aria fredda di origine artica. Come nel caso precedente, le più penalizzate da episodi di maltempo [illegible] le regioni centro-meridionali poiché è su queste che l'aria fredda ha dato vita ed una circolazione depressionaria tuttora incombente.

Per i prossimi giorni, mentre la circolazione depressionaria andrà esaurendosi ed i suoi residui [illegible] allontaneranno verso levante, un'altra incursione [illegible] aria fredda raggiungerà l'Europa centro-occidentale. Contrariamente alle precedenti, non si indirizzerà verso l'Italia ma andrà [illegible] scaricarsi sulla penisola iberica e sul Mediterraneo occidentale per poi confluire, sull'entroterra marocchino ed algerino, con l'aria calda del deserto. Prenderà così il via una intensa corrente perturbata da Sud-Ovest, diretta verso le nostre regioni. L'evento è atteso tra domenica [illegible] lunedì [illegible] fasi alterne [illegible] protrarrà per alcuni giorni. Sarà annunciato dall'insorgenza di venti sciroccali il cui primo impatto sul territorio sarà quello di elevare la temperatura. Sulle regioni padane, almeno in un primo tempo, sarà difficile che possa distruggersi il «cuscinetto» di aria fredda, presente nei bassi strati dell'atmosfera, per cui le precipitazioni [illegible] carattere nevoso, oltreché sui monti, anche sulle località pianeggianti.

Oggi. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna prevarrà [illegible] sereno, mentre su tutte le altre insisterà una nuvolosità irregolare più intensa su quelle adriatiche dove soffieranno venti forti, pioverà a tratti e nevicherà sulle zone montuose e collinari. Comunque i fenomeni tenderanno [illegible] attenuarsi. Diminuiranno ulteriormente [illegible] temperature notturne mentre tenderanno ad aumentare quelle diurne, sia al Nord che sulle regioni tirreniche.

Domani. Su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo residui annuvolamenti sulle regioni centro-meridionali adriatiche dove nelle prime ore [illegible] giornata non mancherà la possibilità di qualche pioggia. Si attenueranno anche i venti ed aumenterà la temperatura diurna anche al Sud. Non si esclude che, durante la notte e le prime [illegible] di dopodomani, le regioni nord-occidentali possano essere raggiunte dai primi annuvolamenti e da spruzzate di neve.

Domenica. Sin dalla mattinata prenderà corpo e sostanza un peggioramento del tempo che tenderà poi ad estendersi, nel corso della giornata, [illegible] tutte le regioni settentrionali, alla Toscana ed alla Sardegna. Come [illegible] accennato sui monti, sulle zone collinari e localmente anche sulle località padane sono previste delle nevicate [illegible] cui intensità andrà aumentando tra la serata e la giornata successiva, creando serie difficoltà al traffico.

Marcello Loffredi

Dopo tre stagioni senza neve, il bilancio è in rosso: occorrono capitali

Beaulard, azionisti per sciare

E' in vendita la società degli impianti

Schiacci ta dalla concorrenza [illegible] Bardonecchia [illegible] Sauze d'Oulx, Beaulard, parente povera dei centri sciistici dell'Alta Val Susa, si affida al portafoglio (e alla generosità) degli abitanti per non chiudere gli impianti di risalita, unica risorsa. [illegible] per trovare capitali, [illegible] vendono quote societarie a tutti (1 milione), turisti compresi.

All'appello, una sorta di opa (offerta pubblica di acquisto) per rinsanguare il capitale della srl «Grand Hoche», proprietaria degli impianti (una seggiovia, 2 skilift e [illegible] baby), hanno risposto [illegible] quaranta, con una raccolta di 120 milioni. Un mezzo smacco: in verità si sperava di più.

Tutto è cominciato con la crisi della neve di tre anni fa. Per gli impianti di Beaulard [illegible] stato subito un guaio, anche perché gli sciatori hanno puntato [illegible] Bardonecchia, Sauze d'Oulx [illegible] Sestriere, dove i cannoni sparaneve hanno rimediato subito [illegible] quasi alle scarse precipitazioni.

Così, senza sciatori, la società degli impianti è andata in rosso: 230 milioni. Che fare? A Beaulard [illegible] l'allarme: «Non possiamo chiudere questi impianti, per noi sarebbe la morte turistica». Sono state avanzate proposte per affrontare i debiti. «Così la [illegible]tà è stata sciolta, con l'abbattimento del capitale sociale [illegible] 42 milioni» spiega Guido Rochas, esattore alla società del traforo del Frejus, amministatore delegato della nuova srl "Grand'Hoche". Nel consiglio d'amministrazione sono entrati altri [illegible] soci, ognuno [illegible] 10 milioni. Intanto abbiamo lanciato l'appello alla gente con un'offerta di azioni».

Finora hanno risposto [illegible] 40, raccogliendo 120 milioni di capitale, l'offerta prosegue. Agli impianti è affisso un cartello, che fa leva [illegible] sulle necessità finanziarie [illegible] sul sentimento: «La sottoscrizione [illegible] quote per la nuova società è sempre aperta. Ciò per dimostrare l'attaccamento al nostro paesello e impedire che muoia».

«Altrimenti sarebbe la fine - afferma Andrea Faure, ex insegnante, pensionato, nuovo presidente del rilancio -: per il momento abbiamo tanti debiti, ma c'è l'entusiasmo per riprender[illegible]. Sempre che nevichi». Per rilanciare la stagione a Beaulard si fanno prezzi speciali. Lo stagionale costa 350 mila lire e [illegible] giornaliero solo [illegible] mila. Poi agevolazioni per i gruppi.

«Si possono prenotare anche da [illegible] - dice il vicesindaco Candido Chaureun, droghiere -, indicando il cartello sulla bilancia [illegible] salumi. Senza quest'impianto Beaulard muore. Da noi, i turisti vengono per riposare, perché si sta bene. Ma, purtroppo, poi [illegible] spostano a Bardonecchia o a Sauze». E così Beaulard lancia la sfida [illegible] [illegible]zzi popolari.

«Non solo ci sono - dice Guido Rochas - [illegible] piste da discesa, abbiamo anche quella da fondo, l'unica in Val Susa, che collega Oulx [illegible] Bardonecchia. [illegible] c'è da rilevare che da noi [illegible] neve dura di più, fino alla fine di marzo. Domani e domenica apriamo le piste [illegible] battute bene». Ancora: «Adesso speriamo nella risposta degli sciatori». Domenica riapre anche il rifugio «Guido Rey» a 1800 metri.

L'ottimismo per rilanciare Beaulard [illegible] condiviso dagli altri soci-azionisti: i sette maestri di sci, alcuni villeggianti torinesi, due imprenditori edili, il Comune, artigiani, commercianti, famiglie. «Speriamo anche in altri - aggiunge Rochas -: saremmo già contenti [illegible], con le nevicate di questa stagione, riuscissimo a eliminare il cinquanta per [illegible] [illegible] debiti fino ad ora accumulati».

Tuttavia, la vera spina nel [illegible] del piccolo centro turistico è [illegible] campeggio dell'Orsa, minacciato dal torrente Champeyron, che lo ha invaso un paio di volte. «I tecnici del Genio civile e della Regione - afferma il sindaco Renato Peracca - hanno detto che dovrà essere sgomberato a marzo: Per opere e argini di protezione occorrono 10 miliardi. [illegible] dove li troviamo?».

Giuliano Dolfini

Il vicesindaco **Candido Chaureun** nella [illegible] drogheria invita i clienti [illegible] acquistare abbonamenti stagionali e anche [illegible] azioni della seggiovia. «Senza questo impianto Beaulard è destinata a chiudere i battenti»

Da [illegible] l'ex insegnante **Andrea Faure** [illegible] l'esattore **Guido Rochas**: guidano la società che gestisce la stazione

Week-end

Buone piste in Val di Susa

Per il weekend di Sant'Ambrogio nei centri invernali dell'Alta Val Susa si punta [illegible] pieno. Alberghi e pensioni [illegible] prenotati ovunque, mentre per Natale e Capodanno è diventato difficile trovare posti liberi. Le nevicate della scorsa settimana hanno creato [illegible] fondo per le piste, che sono già state battute. Il freddo [illegible] questi giorni (10-12 sottozero) le ha mantenute buone, specialmente alle quote più alte. Sarà [illegible] questi impianti che si potrà sciare, specialmente a Sportinia, Clotes e Rocce Nere; poi a Sestriere e allo Jafferau.

Il bollettino della neve: Prali, 15-30 centimetri; Rucas [illegible] Bagnolo 30-40; Sestriere 15-40; Sauze d'Oulx, [illegible] Sicario, Claviere, Cesana, Beaulard e Bardonecchia: 10-40.

Martedì, [illegible] Sestriere, [illegible] daranno appuntamento i big dello sci, con la seconda prova di campionato del mondo di slalom speciale, che si svolgerà sulla pista Alpette in due manche alle 10 e alle 12.

PROVINCIA FLASH

Villafranca, il fuoco distrugge gastronomia

Superano i cento milioni i danni provocati [illegible] un incendio che l'altra notte, ha distrutto il [illegible]gozio di gastronomia in via San Francesco d'Assisi 27. Il titolare, Ezio Botta, 45 anni, via Fratelli Carando 8, è stato svegliato dai carabinieri. Per domare il rogo, forse provocato da corto circuito, [illegible] intervenute tre squadre dei vigili di fuoco da Pinerolo [illegible] Carmagnola.

Ivrea, [illegible] verde risistemata

Sono stati appaltati i lavori di sistemazione dell'area verde del Ghiaro, [illegible] fianco del parcheggio dell'Usl, il Comune spenderà 189 milioni di lire. Il progetto prevede spazi di verde attrezzato, con campi da bocce e strutture per il tempo libero.

Mathi, bobinatrice gli strazia la gamba

Infortunio sul lavoro alla cartiera Bosso, via Stura 98. Marcello Ramazzino, [illegible] anni, via Circonvallazione 39, ha [illegible] la gamba sinistra risucchiata da [illegible] bobinatrice mentre [illegible]gliava la parte terminale di un rullo di carta pressata. E' ricoverato all'ospedale di Ciriè, guarirà in 30 giorni.

Leinì, alla Baltea trenta [illegible]

Sono sfilati [illegible] corteo per le vie del paese, ieri mattina, i dipendenti della Baltea spa (azienda [illegible] gruppo Olivetti con [illegible] dipendenti), via Volpiano 53. A partire dal 7 gennaio verranno messi in cassa integrazione a [illegible] ore, [illegible] impiegati e altrettanti operai. Anche oggi due ore [illegible] sciopero. A Baltea e Agudio, giovedì verrà dedicato un Consiglio comunale aperto.

Ciriè, isola pedonale con negozi aperti

Esercizi commerciali aperti tutto il giorno, domani e dome[illegible] in coincidenza [illegible] il primo esperimento di rendere pedonale via Vittorio Emanuele. L'esperimento verrà ripetuto nelle prossime domeniche, fino a Natale.

Settimo, i funerali dell'ex assessore

Domenica mattina funerali dell'ex assessore Enzo Castelli, 54 anni, morto in [illegible] per infarto. Sofferente di cuore, era [illegible] attesa [illegible] trapianto cardiaco in [illegible] clinica milanese.

Chialamberto, riapre la pista su ghiaccio

S'inaugura domani la pista di pattinaggio su ghiaccio a Cossiglia di Chialamberto del tutto rinnovata: impianto di illuminazione, stereo, servizio bar e terrazza con vista sulle piste.

Germagnano, a [illegible] frittelle [illegible] vin brulè

Doani, Sagra dell'agrifoglio. Alle 15, in piazza Stazione, distribuzione [illegible] agrifoglio, «brusatà» (caldarroste), frittelle, vin brulè a [illegible] di Pro loco [illegible] Comune.

Bussoleno, convegno sui tumori

Alle 20,30, nell'auditorium dell'istituto professionale, incontro di medicina, organizzato dal Comune, sul tema «Epidemiologia dei tumori». Relatore, il professor Benedetto Terracini del dipartimento di Scienze biomediche [illegible] oncologia [illegible] dell'Università [illegible] Torino.

I tre intossicati

Una perizia nella casa dei veleni

Stanno meglio i componenti della famiglia intossicata dal monossido di carbonio [illegible] Condove, in Val [illegible] Susa. Giuseppe Carena, 56 anni, geometra [illegible] pensione, la moglie Luciana Maritano, 55 anni, [illegible] ricoverati [illegible] centri di rianimazione [illegible] Savigliano e del Maria Vittoria di Torino, mentre la figlia Romana di 31 anni, architetto, trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Avigliana, è stata dimessa dopo poche ore. I carabinieri [illegible] i medici dell'Usl 36, Chiara Gallotto e Fiorella Vietti, stanno ancora indagando per tracciare con chiarezza la dinamica dell'accaduto.

Rimane l'interrogativo sul perché delle esalazioni [illegible] monossido [illegible] carbonio. Soltanto la perizia sulla caldaia e le stufe consentirà di accertare l'eventuale cattivo funzionamento dell'impianto. I medici [illegible] trascurano l'ipotesi di avvelenamento per intossicazione alimentare. Infatti, i Carena [illegible] erano sentiti male mercoledì dopo aver pranzato, e in [illegible] pri[illegible] momento pareva che la causa dell'avvelenamento fosse da imputarsi all'insalata cosparsa di pesticidi. E' stata la figlia Romana a dare l'allarme: i genitori erano piombati in [illegible] stato di torpore allarmante. La donna ha chiamato il centro ambulanze di Avigliana, poi è svenuta. I soccorritori sono giunti appena in tempo.

Ladri a Valperga

Auto-ariete per liberare il complice

Caccia ai ladri per le strade del paese [illegible] finale [illegible] sorpresa. Quando un fuggitivo è stato bloccato [illegible] alcuni passanti sono entrati in scena i complici che, con una macchina, hanno sfondato il cancello [illegible] [illegible] cortile dove l'uomo [illegible] era rifugiato e lo hanno liberato. Tutto [illegible] è svolto nel giro di pochi istanti, la sera scorsa, nel centro di Valperga.

Caterina Gays, pensionata di 75 anni, ha trovato, tornando a [illegible], i ladri nell'appartamento. La donna non s'è persa d'animo ed [illegible] iniziato [illegible] gridare a squarciagola. [illegible] primo a intervenire è stato Mario Revello, 41 anni, commerciante di televisori. Ha visto uscire di corsa due uomini e ha capito tutto, lanciandosi all'inseguimento. Anche lo studente Gabriele Francisca, 20 anni, che stava rientrando [illegible] casa, [illegible] [illegible] unito alla caccia. Nei pressi delle elementari i malviventi han saltato la cancellata e sono entrati nel cortile. Gabriele Francisca [illegible] Mario Revello hanno fatto lo stesso. Pochi istanti ancora e il ragazzo ne ha raggiunto uno. Con l'aiuto [illegible] Revello l'ha immobilizzato.

Quando tutto sembrava risolto, [illegible] entrati in [illegible] i complici, a bordo di [illegible] Lancia Delta integrale, che hanno sfondato il portone d'ingresso delle scuole. «Erano armati, abbiamo dovuto desistere». [illegible] la banda si è dileguata.

Crisi risolta a Chivasso: risorge il pentapartito guidato da un nuovo sindaco

Giunta ricucita, ma si strappa la dc

Staffetta non indolore fra Cambursano e Ardito
L'ex primo cittadino: «Il problema ero solo io»

[illegible] Ardito, dc, è il nuovo sindaco designato dalla maggioranza [illegible] pentapartito [illegible] settimana dopo [illegible] dimissioni [illegible] giunta guidata da **Renato Cambursano** (il primo [illegible] sinistra). Il partito di maggioranza ora è spaccato in due

Crisi risolta, a Chivasso, dopo le dimissioni di una settimana fa [illegible] sindaco [illegible] Renato Cambur[illegible] e della giunta di pentapartito. Bruno Ardito è [illegible] nuovo [illegible]daco indicato dalla dc per la guida di un pentapartito da dove sono spariti quattro democristiani, Cambursano compreso. Una maggioranza [illegible] sedici, fotocopia politica della precedente, ma con la [illegible] spaccatura interna della dc.

Ardito [illegible] sembra preoccupato: «Non vogliamo escludere nessuno, anzi speriamo di poter ricucire presto ogni strappo». Cambursano ha sotto gli occhi [illegible] lettera sottoscritta da sedici consiglieri che chiedono la convocazione urgente del Consiglio comunale: l'ha consegnata, ieri a mezzogiorno, al segretario comunale Pipia lo stesso Ardito. «Questa nuova giunta è nata molto prima del dibattito in Consiglio sulla gita [illegible] Cagliari: - dice Cambursano - del resto, quella sera, ad abbandonare l'aula erano stati proprio i sedici consiglieri che oggi mi chiedono di convocare subito il Consiglio comunale».

Facciamo un salto indietro di qualche mese. Dopo il voto di maggio, le trattative fra i partiti per la nuova giunta sembrano segnare il passo. Cambursano, che è stato eletto anche in Consiglio provinciale, non esclude intese al di là dei rigidi schieramenti di partito «per dare concrete risposte ai problemi della gente [illegible] Chivasso». Si parla di [illegible] giunta anomala che sembra raccogliere i consensi della sinistra [illegible]c, e soprattutto di un gi[illegible]vane consigliere, Marco Elzi, molto vicino a Cambursano. La segreteria provinciale democristiana boccia qualsiasi ipotesi di alleanza con il pci, riproponendo il pentapartito: «Renato Cambursano [illegible] sindaco fino al [illegible]vembre del '92, quindi l'incarico passerà a Bruno Ardito» [illegible] legge nel documento che sancisce l'alleanza fra dc, psi, pri, psdi [illegible] pli. A metà ottobre, una delegazione del Comune [illegible] dell'Usl di Chivasso partecipa al convegno nazionale organizzato dall'Anci a Cagliari. C'è anche Marco Elzi [illegible] sottoscrive insieme al verde Libero Ciuffreda, consigliere di mi[illegible], una relazione destinata a diventare un vero «boomerang» per la giunta guidata da Cambursano.

[illegible]lzi parla di scarsissimo impegno ai lavori del congresso da parte della delegazione chivassese: «I miei colleghi preferivano andare in spiaggia, anziché ascoltare le relazioni». Cambursano lo difende e Ardito non glielo perdona. Il sindaco si dimette, anche [illegible] ripete che il [illegible] Cagliari» è solo un pretesto per aprire la crisi.

La rapidità della sua soluzione sembrerebbe dargli ragione. Ma Bruno Ardito replica: «Siamo sempre stati fedeli a Cambursa[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] c'è un limite: non potevamo continuare a sopportare [illegible] di [illegible] accusati ingiustamente da Elzi o da altri della sinistra [illegible]. Il problema sta tutto qui: la dc a Chivasso non è spaccata, i problemi sono soltanto della sinistra dc». [illegible] anche del segretario provinciale Zanetta. Mercoledì pomeriggio era [illegible] convocata [illegible] riunione presso la sede [illegible] via Carlo Alberto [illegible] Torino per esaminare il [illegible] Chivasso», ovverossia l'esistenza di due dc in Consiglio.

All'incontro [illegible] è presentato il solo Cambursano. «In fondo, il problema ero io» taglia [illegible] l'ex sindaco. E si prepara a [illegible] nuova inedita stagione di «oppositore», [illegible] nel recinto della maggioranza.

Guido Novaria

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 7 Dicembre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

AL TEATRO MUNICIPALE

Casale ricorda Cesare Pavese

Nel quarantesimo anniversario della sua morte stasera Lorenzo Mondo, Elio Gioanola e la compagnia del Teatro Nuovo di Torino racconteranno la vita [illegible] le opere del grande scrittore piemontese.

SERVIZIO DI Silvana [illegible] A PAGINA 7

L'USL: MAGISTRALI A RISCHIO

L'istituto «Roero Saluzzo» di Alessandria, ha evidenziato un [illegible] pralluogo compiuto da un veterinario [illegible] da un vigile sanitario dell'Usl, presenta una «situazione del tutto inaccettabile dal punto di [illegible] sanitario e che costituisce pericolo per la salute degli studenti (sono [illegible] 600 - ndr), degli insegnanti e del personale non docente». Questo per la grande quantità di guano prodotto dai colombi che invadono l'edificio, la presenza di piccioni morti e di escrementi di topi. In una relazione si chiede al sindaco l'adozione di «idonei provvedimenti, [illegible] esclusa l'ordinanza [illegible] chiusura provvisoria dell'istituto, per predisporre con la necessaria urgenza l'accurata pulizia [illegible] la successiva disinfezione di quanto potenzialmente infetto». Anche il sindaco Mirabelli ieri mattina ha voluto compiere un sopralluogo. Era accompagnato dal preside Pietrasanta e da funzionari comunali. Secondo il sindaco l'Usl ha esagerato: si provvederà alla pulizia [illegible] necessità di provvedimenti estremi. Così come si ripuliranno i sottotetti [illegible] i locali dove ci sono piccioni morti.

SERVIZIO DI Franco Marchiaro A PAGINA 3

LA CASTAGNA DIVENTA STRANIERA

Anche la castagna diventa straniera, in quello che fu il «frutteto d'Europa»: ogni anno importiamo quasi 100 mila quintali di questo frutto, che un tempo spedivamo in tutto il mondo. L'Italia, considerato fino all'anteguerra il Paese più importante come produttore ed esportatore di castagne, oggi ne compera da Spagna e Portogallo, Francia e Jugoslavia, persino dalla lontana Cina: tutti questi Paesi, ma soprattutto quelli mediterranei, prima e meglio di noi hanno compreso l'importanza di questa coltura e hanno provveduto, con la ricerca, la sperimentazione, la divulgazione e l'applicazione pratica, a [illegible] razionale rilancio della moderna castanicoltura. Qualche cifra può aiutarci a comprendere la vastità del fenomeno [illegible] i danni che abbiamo sofferto, soprattutto in [illegible] regione come il Piemonte, ai primi posti in Italia per la coltivazione del castagno: negli anni antecedenti la prima guerra mondiale, la produzione media annua di castagne [illegible] in Italia di oltre 6 milioni di quintali; poi, è cominciata la discesa fino ai 600 mila quintali di oggi.

[illegible] to A PAGINA 8

MARATONA DI BALLO

«No stop-dance»: [illegible] record?

Una gara di resistenza con ritmi da disco-music alla «Cabala» di Biella: negli Anni Venti [illegible] sarto, Pietro Radda, riuscì a resistere per quarantotto ore.

SERVIZIO DI Giovanni Barberis A PAGINA 8

A PAGINA 3

Violentò la nuora

Condannato il commerciante di Felizzano

Il tribunale ha inflitto due anni e due mesi [illegible] reclusione, [illegible] condizionale, a Giuseppe Ughini. Contro di lui ha testimoniato anche [illegible] figlio: «Spiava mia moglie sotto la doccia».

Droga ad Ovada

E' morto [illegible] suo alloggio per overdose

[illegible] corpo esanime di Massimo Subrero, 31 anni, è stato scoperto dalla moglie. Era sul pavimento [illegible] della cucina. Nel lavandino [illegible] siringa [illegible] sul tavolo due bustine vuote.

Il passaggio della Cavis ai francesi è l'ultimo esempio di presenza di capitali esteri

Industrie: l'Onu è in provincia

L'elenco comprende americani, giapponesi, tedeschi, finnici
Già un secolo fa ditte d'Oltralpe in cerca d'oro nell'Orba

Affari sotto ogni bandiera

SOTTO ogni bandiera. L'impresa alessandrina non trova difficoltà a trovare partner all'estero. Anzi la nostra provincia sembra attirare [illegible] capitali stranieri: dicono all'Unione industriale che le holding d'oltrefrontiera arrivano in Italia per installare una sede, girano girano e alla fine quasi sempre scelgono l'Alessandrino.

Perché? Merito solo delle ottime vie di comunicazione o c'è dell'altro? Sicuramente esiste una fiducia nella bontà del tessuto industriale locale, che invece (stranamente ma non troppo, conoscendo il carattere alessandrino) viene quasi snobbato in provincia, dove si preferisce di solito mettere l'accento sui punti deboli.

Così, scorrendo la lista delle aziende «colonizzate», molti scopriranno nomi mai sentiti prima. Eppure si tratta di ditte valide: note su mercati lontani, sconosciute a casa loro. E l'accusa sovente rivolta all'imprenditore alessandrino di «non saper vedere più in là del proprio naso»? Regge ancora, forse, ma solo se intesa come incapacità di crescere oltre un certo livello, dovendo così chiamare in aiuto gruppi più grandi, non importa da dove arrivino. Ma anche in questo caso non bisogna dimenticare le eccezioni.

Ci sono imprese della provincia che a loro volta «colonizzano» ditte estere. Solo che anche i nomi di queste aziende restano per lo più sconosciuti al grosso pubblico. In questo modo l'immagine di provincia con scarse doti imprenditoriali si perpetua.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. In molto importanti aziende della provincia arrivano capitali esteri: l'industria alessandrina si internazionalizza. L'ultimo esempio è il passaggio ai francesi della Cavis. Ma la presenza di capitali [illegible] ha consuetudini remote e allora come oggi i francesi erano i più attivi.

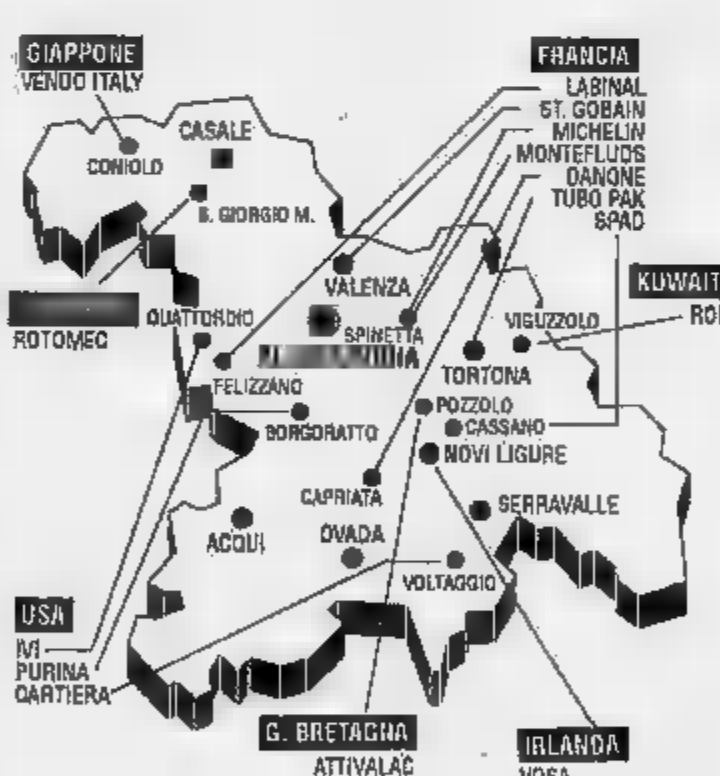
Nel secolo scorso ad interessare i cugini d'Oltralpe era l'attività mineraria aurifera dell'Ovadese e della Valle d'Orba. Così una miniera d'oro nel territorio di Casaleggio Boiro era coltivata dalla Société Anonyme des Mines d'Or du Gorsente, con sede a Lione e rappresentanza ad Alessandria.

Nello stesso periodo una [illegible] cietà italo-olandese [illegible] occupa[illegible] nell'area di Casalcermelli della lavorazione delle alluvioni aurifere della vallata dell'Orba, per ricavare oro.

Investimenti esteri si ebbero, negli ultimi decenni dell'800, per una fitta rete di tranvie, mentre, ad inizio '900, a Spinetta Marengo lavorava [illegible] diecimila quintali al giorno di zucchero lo stabilimento della Société générale de Sucrerie, con sede a Liegi.

Nulla di nuovo, allora, nel panorama industriale alessandrino: anche oltre un secolo fa i capitali [illegible]ri arrivavano [illegible] provincia. «E oggi - dice Filippo Casanova dell'Ufficio studi dell'Unione industriale - moltissi[illegible] gruppi stranieri in [illegible] aziende in cui investire i loro capitali guardano sempre con interesse all'Alessandrino, forse anche grazie alla strategica posizione geografica».

Non tutti gli interessi si concretizzano, ma [illegible] numerosi i gruppi importanti che hanno scelto la provincia: da Atochem, colosso della chimica delle Partecipazioni statali francesi, alla Petroleum Kuwait, alla irlandese Jefferson Smurfit. Poi giapponesi, statunitensi, inglesi, tedeschi ed anche finlandesi.

Franco Marchiaro A PAGINA 5

Controllati i tubi del gas nel palazzo

Tortona, perizie per i 2 asfissiati

TORTONA. Sono due le perizie ordinate [illegible] magistrato per far luce sulla tragedia dell'appartamento di via Arzani, dove padre e figlia l'altra notte sono stati uccisi nel sonno dalle esalazioni di ossido di carbonio.

L'esame necroscopico sui corpi di Patrizia Zambolin, 16 anni, e del padre Luciano, di 62, è stato effettuato ieri mattina. Nel pomeriggio invece c'è stato il sopralluogo dei vigili del fuo[illegible] (accompagnati [illegible] carabinieri) all'appartamento delle due vittime. Ci vorranno giorni per conoscere l'esito di queste perizie.

[illegible] intanto ci sono già le prime ipotesi sulla causa della disgrazia. Un controllo, ordinato sempre ieri dal giudice, [illegible] tutte le tubazioni [illegible] gas metano che arrivano in via Arzani 36 ha permesso ai tecnici dell'Asmt (la municipalizzata tortonese) di verificare che non esistono perdite. Dunque le esalazioni devono essersi sprigionate all'interno dell'appartamento.

E qui è stato trovato un particolare sospetto: riguarda l'impianto della caldaia per [illegible] riscaldamento autonomo, che [illegible] stata sistemata in quella posizione (allineata con gli altri mobili della cucina) solo da un paio di mesi.

Chi ha realizzato [illegible] sistema di scarico dei gas - un semplice tubo che usciva sul ballatoio [illegible] attraverso un foro praticato nel muro - non sembra un tecnico specializzato. L'installazione infatti appare rudimentale, quasi come se dovesse essere provvisoria. Forse è stato lo stesso Luciano Zambolin ha eseguire [illegible] lavoro, forse si è rivolto ad un amico. Fatto [illegible] che [illegible] cattivo funzionamento dell'impianto, legato magari a particolari condizioni atmosferiche, potrebbe aver provocato la tragedia.

Intanto sono stati fissati i funerali delle due vittime. Si celebreranno domani, alle 15,30. La camera ardente è allestita all'ospedale. La funzione funebre si terrà alla chiesa del Paghisano. Quindi le salme saranno sepolte [illegible] cimitero di Tortona.

[illegible]o Regalzi A PAGINA 5

Umberto Eco visto da Ghiglione

Attorno al liceo abitavano personaggi poi diventati famosi e si giocava nel «fondone»

«Noi, i ragazzi di piazza Genova»

Umberto Eco, Armando Plebe, Giancarlo Lunati e molti altri ancora nei ricordi di Cesarino Fissore

PASSANDO [illegible] piazza Matteotti, piazza Genova per chi ha i capelli bianchi, mi sono soffermato davanti al «Classico» e, leggendo la data di inaugurazione dell'edificio, con la memoria ho rivisto il principe Umberto di Savoia e la principessa Maria José salire la scalinata per il tradizionale taglio del nastro. Noi ragazzi eravamo ai lati della scalinata e guardavamo, ad un tempo incuriositi e affascinati, quel personaggio [illegible] divisa, il figlio del re, che era venuto ad Alessandria per il grande avvenimento: il «Plana» si trasferiva da via Plana (dov'è l'attuale sede della media Giovanni XXIII) nel nuovo edificio di proprietà, ora come allora, della munifica Cassa di Risparmio di Alessandria, all'epoca presieduta dal conte di San Marzano.

Ho guardato, con la nostalgia dei [illegible] [illegible] ormai trascorsi, gli stessi scalini [illegible] i due grandi pilastri che li sormontano incorniciando la medesima porta di ingresso: tutto come allora, ma con i segni del tempo.

Quello che noi consideravamo il tempio dello studio, è oggi zeppo di scritte indecenti, cancellate e riscritte, che testimoniano un [illegible]re maggiore per [illegible] turpiloquio e l'offesa al buon gusto che non per gli studi umanistici. Ma non basta: questo edificio mostra evidenti anche i segni dell'invecchiamento e reclama urgenti interventi per tornare ad essere quello di [illegible] tempo, quello che «noi di piazza Genova» (sono nato in via Marengo e mi sento particolarmente legato a questo angolo della città) ricordiamo mentre era in costruzione, là dove vi era un grande avvallamento, luogo dei nostri giochi, da noi battezzato «il fondone».

Umberto Eco, nato in una casa di fronte al Liceo, Armando Plebe e Giancarlo Lunati, nati a due passi dal «Plana», nelle case Incis degli impiegati statali, non hanno avuto, per motivi di età, l'opportunità di giocare nel «fondone», ma sicuramente hanno assistito alle interminabili partite a tamburello disputate su una piazza in terra battuta.

Eco, Plebe, Lunati, tre filosofi, tre grandi firme, tutti di una piazza abituata a cambiare nome e aspetto: prima piazza d'Armi, poi Genova, poi Dalmazio Birago e infine Matteotti. Forse sarà un caso che tutti e [illegible] siano [illegible] da quelle parti o forse è l'aria della piazza che ispirava un profondo amore per la cultura: [illegible] [illegible] piace credere nella seconda ipotesi, confermata dal fatto che anche i professori Piazza e Calorio, insigni umanisti, abitavano a quattro passi dal loro liceo.

Non suoni blasfemo se qualcuno ora vorrebbe modificare ancora una volta la piazza realizzando un parcheggio sotterraneo e garantendo la ricostruzione dei giardini e della fontana, magari più belli e curati.

Gli ambientalisti, non tutti però, si oppongono, ma [illegible] mondo va avanti e così come dal «fondone» abbiamo visto nascere e invecchiare il Liceo Plana, così come abbiamo visto via Marengo allungarsi fino ad assorbire «la colomba» - com'era chiamato l'agglomerato di piccole case in spalto Marengo - dobbiamo ritenere che siano possibili ulteriori modifiche in quella parte di città che, da sempre in bilico fra centro [illegible] periferia, vuole continuare ad essere importante per Alessandria.

La piazza è abituata ai cambiamenti [illegible] non si sa mai che con un liceo rimesso a nuovo e [illegible] un parcheggio sotterraneo, ovviamente sovrastato da giardini, che ridia tranquillità alla zona, piazza Matteotti ritorni ad essere [illegible] fucina di grandi firme.

Cesarino Fiss[illegible]

PAROLE E [illegible]

Essere in miseria come un «babi»

Le curiose origini di una popolare espressione

La frase idiomatica ale[illegible]ndrina e piemontese «essi al pian di babi», nel senso [illegible] essere in miseria, in rovina, [illegible]data ancora di recente in questa rubrica a proposito di un dizionario sul dialetto viguzzolese, è concordemente spiegata dagli studiosi [illegible] essere a terra, dove i «babi», e cioè i rospi normalmente stanno».

Così fa, per esempio, il Gavuzzi [illegible] Caramagna nel suo «Vocabolario piemontese-italiano» del 1891, dove riporta anche alcuni versi [illegible] una can[illegible] inedita piemontese: «I nostri cap sòn fièr/E [illegible] diso: Fa ch'i t' n'abi,/Noi soma cavaièr-/Ti statne al pian di babi».

Che il «babi», rospo, sia all'origine dell'espressione, stupisce non poco e lascia alquanto perplessi, né vale molto [illegible] spiegazione data, perché molti [illegible] gli animali che vivono per terra.

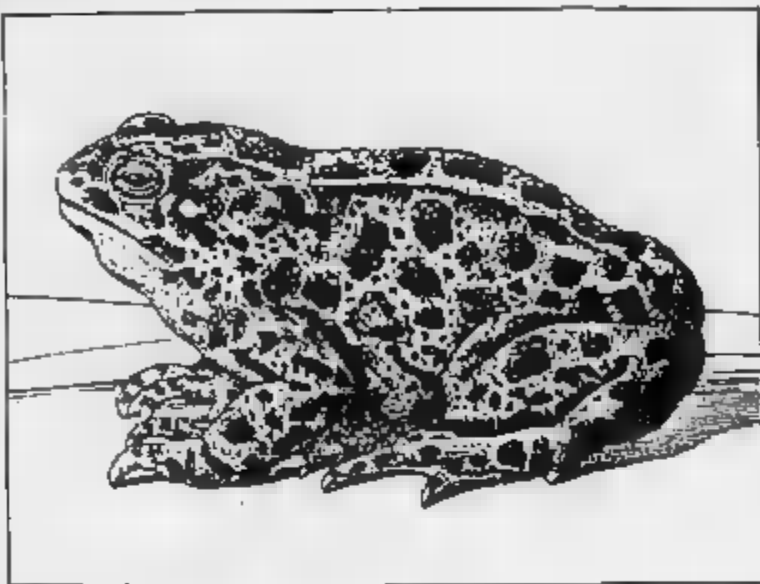
Anche se è indubbio che, almeno in Piemonte, il termine «babi» abbia giocato, a un certo momento della sua evoluzione, un ruolo fondamentale nella costruzione della frase, servendo a colorire un'immagine e a renderla familiare a tutti, è tuttavia altrettanto evidente che ci troviamo di fronte a una falsa etimologia di origine popolare.

Ne «I gerghi della malavita dal '500 a oggi» di Ernesto Ferrero, «babio» è definita [illegible] gergale largamente usata in tutte le regioni a indicare il manicomio criminale e l'ospedale, e connessa al piemontese «babi». Il rospo qui presta [illegible] suo aspetto ributtante ad una realtà orrenda, quale è appunto quella del manicomio criminale.

Nel gergo delle «Nuove» di Torino, [illegible] possono apprendere alcuni termini frequentando i dintorni del mercato «Balon» di Porta Palazzo, «essi al babi» vuol invece dire [illegible] acquattato (come un rospo), non essere a proprio agio, e quindi essere in prigione [illegible] per estensione, essere in una tomba.

E andare a morte è [illegible] significato della frase lombarda «andàa ai babbi», che si ritrova per esempio nel componimento «Fraa Zenever» del poeta dialettale milanese Carlo Porta: «I medegh [illegible] I zerusegh della cura,/avend fa i soeu rifless che, a no toccal,/el se inviava ai babbi per vicciura».

Ma particolarmente illuminante ai nostri fini è l'espressione dialettale cremonese «andàa al pabbi», che vale morire e propriamente andare sotto la terra, sulla quale cresce il «pabbi» (cioè il panico o miglio o altra graminacea del genere) specialmente sul terreno delle tombe trascurate; c'è anche il verbo «pabbiàa» «raccogliere il miglio» per gli uccelli in gabbia, come fanno i «pabbiaròi».

Vale la pena riportare quanto scrive, per esempio, [illegible] suoi «Modi di dire cremonesi» del 1963 Antonio Cazzaniga: «Andàa al pabi: morire. Il pabi (panico) cresce nei cimiteri abbandonati».

L'analisi estesa ad altri dialetti consente perciò di affermare che il senso della nostra frase era in origine quello di andare sotto terra, morire: significato conservato nell'area lombarda e in particolare in quella cremonese. Soltanto successivamente la frase assume, per uso estensivo e traslato, il valore [illegible] essere [illegible] rovina, in malora.

Una volta perduta la connessione primitiva [illegible] «pàbbio» «bàbbio», panico (dal latino «pabulum», pascolo e foraggio), l'assonanza con «babi», rospo e, forse, le credenze popolari legate all'animale, hanno finito per favorire l'alterazione [illegible] la forma lessicale originaria e l'interpretazione popolare attuale nel senso di essere al piano dei rospi.

Lorenzo Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SITUAZIONE. Le immagini del satellite lasciano [illegible] vedere [illegible] un'Europa Centro-Settentrionale dominata dall'anticiclone delle Azzorre che continua la sua azione di blocco alle perturbazioni atlantiche messe in moto da una depressione che ha il suo centro d'azione sulla penisola scandinava. Continua la discesa di correnti fredde da Nord-Est sul Mediterraneo centrale [illegible] fenomeni nevosi o temporaleschi sul Meridione d'Italia.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Continua la fase di tempo bello con scarsa nuvolosità su tutte [illegible] regioni settentrionali mentre su quelle meridionali permangono condizioni di variabilità.
[illegible]ERATURE. Sempre molto basse. Venti moderati o forti orientali.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Massima: **7**; minima: **0**; media: **4**

UN ANNO FA
Massima **6**; minima **-5**; media **-1**.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **6**	Novara **8**
Cuneo **6**	Aosta **3**
Asti **4**	Vercelli **4**

Il **Sole** sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva alle 23 e cala domani alle 12,18.

LETTERE AL GIORNALE

Quel foglietto è un inganno?

Vorrei avere ragguagli su un gruppo di persone, che distribuiscono foglietti ciclostilati a ragazzi anche minorenni qui in provincia.

Mia figlia ad esempio è stata avvicinata e invitata a partecipare ad [illegible] fantomatica riunione de «Il Movimento - Riu[illegible] informativa» (durata sei minuti). Secondo me [illegible] foglietto distribuito è un'ennesima truffa, visto e considerato che non dice praticamente nulla su queste riunioni, anzi invita i partecipanti a versare 30 mila lire al Movimento.

Lettera firmata, Alessandria

«Adesso a scuola il riscaldamento c'è»

In merito all'articolo apparso su «La Stampa» del 5 dicembre dal titolo «Acqui, in classe con il cappotto», l'amministrazione comunale intende precisare che a seguito di un improvviso abbassamento della temperatura esterna, pur avendo ottemperato agli interventi tecnici resisi necessari, [illegible] giorno 4 dicembre nelle scuole medie «Bella» e «Pascoli» e elementari «Sandefendente», la temperatura in[illegible] delle aule non ha raggiunto i gradi previsti dalla legge.

Sono stati adottati immediatamente i provvedimenti necessari ed il 5 dicembre la temperatura interna delle aule ha raggiunto e superato i livelli previsti dalla normativa vigente.

Si mette in evidenza che gli impianti di riscaldamento funzionano in tutte le scuole cittadine anche nei giorni festivi, senza interruzione.

Ernesto Cassinelli
Sindaco di Acqui Terme

Al Lercaro [illegible] Ovada [illegible] il personale

Noi lavoratori di Lercaro patrocinati da Cgil-Cisl-Uil intendiamo rendere di dominio pubblico il nostro rammarico per l'impossibilità da parte nostra di far funzionare meglio il servizio all'Ente.

Non si riesce a spiegare il fatto che pur essendo in presenza di una convenzione stipulata tra Usl di Ovada e il Consiglio di amministrazione di Lercaro pochi mesi [illegible] sono, all'interno della quale è prevista e finanziata una situazione che garantisce un organigramma soddisfacente, oggi ci troviamo privati di due unità lavorative.

Ci chiediamo come possa accadere un fatto del genere. Evidentemente qualcuno ha sbagliato i «conti». Se così è, chi ha commesso l'errore lo ammetta e lo corregga. Al Lercaro sono ospitate ben 110 persone e con il numero attuale di addetti non è possibile erogare un servizio confacente. Infatti anche la legge dice che per accudire 65 ospiti non autosufficienti sono necessari 27 assistenti tutelari. In realtà oggi ci troviamo con soli 25 operatori e si deve far fronte alle esigenze della totalità degli ospiti.

La nostra protesta non è rivolta a salvaguardare i nostri interessi, ma è rivolta a garantire un sereno soggiorno agli anziani: ne hanno diritto non solo sotto il profilo umano, ma anche perché le loro rette vengono regolarmente versate. Di conseguenza viene a mancare anche l'attenzione [illegible] sotto il profilo igienico, in quanto il servizio di pulizia dell'intero edificio viene espletato dall'esiguo numero di [illegible] operatori più un part-ime, che però vengono utilizzati anche per la preparazione dei pasti e il [illegible]vizio di lavanderia.

Riteniamo poi [illegible] segnalare carenze anche sotto il profilo medico infermieristico, in quanto non è garantita la presenza di addetti 24 ore su 24.

Speriamo di non suscitare le solite sterili polemiche, ma più sensibilità per il nostro lavoro, svolto con coscienza e professionalità.

I lavoratori di Lercaro, Ovada

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] della Vittoria, tra lampioni e vecchie [illegible]

La strada, una delle più frequentate del centro di Alessandria, è perfettamente riconoscibile, ma in questa foto d'epoca si ravvisano ancora le tracce di quel «modesto decoro» di stampo ottocentesco che molti auspicherebbero anche per il presente.

(ARCHIVIO [illegible])

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Eleonora Veronese, Matteo Demicheli.

MORTI. Caterina Sartoris, 95 anni; Giovanni Bricchi, [illegible] 88; Rosaria Cordaro, di 57; Adriano Buzzi, di [illegible] Felice Acuto, [illegible] Teresa Boschiero, 85.

[illegible]ASALE MONFERRATO

[illegible] Federico Zaffignato.

MORTI. Maria Mecca, 47 anni, casalinga; Secondina Sanzogni, di 69.

[illegible] LIGURE

NATI. Giovanni Cupelli.

MORTI. Angela Milanesi, 92 anni.

OVADA

[illegible]ATI. Anastasia Torrielli.

[illegible]. Antonio Quaglieri, 74 anni; Catterina Oliveri, [illegible] 74; Maria Giacobbe, di 81.

TORTONA

NATI. Simone Antonemi, Giulia Giorgi.

MORTI. Adelina Colombassi, 87 anni; Elda Valentini, di 47.

[illegible]

OFFERTE DI LAVORO

Martedì chiamata pubblica per 25 posti di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverrà la chiamata pubblica per le seguenti offerte di lavoro: un operaio, 4° livello, con controllo macchine selezionatrici di cereali, con esperienza; due manovali generici (tuttofare); un falegname; un muratore qualificato, patente B. Tempo determinato (un anno): 5 carpentieri; 5 tubisti; 5 viplisti; 5 saldatori. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, [illegible] Cavour 17, entro le 12,30 [illegible] lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative, in provincia, per: un perito elettrotecnico, [illegible] diploma di perito elettronico o esperienza lavorativa nel ramo, militesente; un meccanico riparatore [illegible]to; un apprendista muratore; un apprendista falegname, dai 16 ai 17 anni; un addetto al reparto falegnameria, contratto formazione; 10 operai settore siderurgico. Fuori provincia: [illegible] tornitore con esperienza nel settore della foratura profonda con punta e cannone e affilatura; una traduttrice con conoscenza parlata e scritta di romeno, tedesco, inglese, ceco, slovacco, italiano. I lavoratori interessati possono presentarsi in via Cavour 17, dando la propria disponibilità.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
[illegible] (0131) 222.981 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.56
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
Casale Monferrato: [illegible] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: [illegible] Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: [illegible] Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.839

[illegible]

[illegible] INTERVENTO

Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Vale[illegible] 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77 71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855 221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77 71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 305 650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.651
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
[illegible] Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

CARITAS DIOCESANA
[illegible]dria: 53.119
[illegible] Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.796
Valenza: 53 119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.871 42 480/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

[illegible]

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.295
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto silvia 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74 85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tort[illegible] 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI [illegible] FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22 22
Novi Ligure: 22.22
[illegible]e: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

[illegible] FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.823
Casale: 25.15 - 55.666
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
[illegible] Ligure: 21.29
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE [illegible]

Alessandria: 446.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 85.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE [illegible]

Alessandria: 446.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.58
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.354

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 448 244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: ag Mandicola, 88 547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 851.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941 092; agenzia Tesinato, 953 186
Voghera: staz. ferr., 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisa[illegible]
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil [illegible]la C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: [illegible] Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg: via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: c. Valentino 83
Ip: corso Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: str. per Valenza
Esso: Popolo, st. per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 58;
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini 40
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco [illegible]
Terzagas: via Serravalle
Ip: str. B. Marengo (km 20)
OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvall.
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: stat. per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale Repubblica
[illegible]: via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 76

FARMACIE

Alessandria: *Com. Cristo*, c. Acqui (diur.); *Falcone*, via Milano (diur. e nott.).
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale M.to: *Del Valentino*, corso Valentino
Novi Ligure: *Vallette*, via Garibaldi
[illegible]da: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Destefanis*, via [illegible]
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

Tragedia di Tortona: rudimentale il sistema usato per disperdere i gas

Sott'accusa è lo scarico

La caldaia era stata sistemata in quel punto solo da un paio di mesi e non era collegata alla canna fumaria. Domani pomeriggio i funerali delle due vittime

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno celebrati domani pomeriggio, alle 15,30 nella chiesa del Paghisano, i funerali del pensionato Luciano Zambolin, 62 anni, e della figlia Patrizia, [illegible] 16, studentessa al terzo anno dell'istituto magistrale «Santa Chiara», quasi certamente uccisi nel sonno dall'ossido di carbonio sprigionatosi dalla caldaia [illegible] gas del loro alloggio, in via Arzani [illegible]. I feretri giungeranno in chiesa dall'ospedale di Tortona, do[illegible] è stata allestita la camera ardente, poi saranno tumulati nel cimitero cittadino.

Per chiarire le cause della tragedia la magistratura ha ordina[illegible] le autopsie sui corpi di padre e figlia (sono già state eseguite) ed una perizia tecnica sull'impianto [illegible] riscaldamento: un sopralluogo è stato compiuto ieri.

Adesso [illegible] attendono i risultati degli esami. Ma tutto lascia supporre [illegible] la colpa di quanto è avvenuto sia da attribuirsi al cattivo funzionamento dello [illegible] della caldaia. Questa, posta [illegible] cucina, in fila [illegible] altri elettrodomestici, non era infatti collegata alla canna fumaria della palazzina. Chi l'ha installata, ha infatti praticato un foro nel muro che dà sul ballatoio affacciato sul cortile ed ha poi sistemato un tubo di scarico, lungo [illegible] metro circa, che funziona[illegible] da camino. All'estremità, come si usa fare per le normali canne fumarie, era stato fissato un «cappello» in lamiera.

In cerca di indizi. Ieri i carabinieri sono tornati nell'alloggio della tragedia

«Sembrava un collegamento, abbastanza rudimentale, [illegible] fosse provvisorio [illegible] realizzato [illegible] da un tecnico del settore», è [illegible] commento di un carabiniere che [illegible] esaminato la [illegible] dopo la tragedia.

Evidentemente, il «tiraggio» [illegible] scarso, lo dimostrerebbe [illegible] fatto che sotto [illegible] camino provvisorio è stato trovato un pentolino per raccogliere la condensa che [illegible] formava nello scarico. Forse [illegible] aveva messo [illegible] quel punto [illegible] stesso sfortunato pensionato, per evitare di sporcare il pavimento del ballatoio. «Un sistema di scarico dei gas di questo tipo, così rudimentale, può essere solo provvisorio», è il pa[illegible] di chi conosce bene i problemi tecnici degli impianti di riscaldamento.

In effetti quella caldaia, che per anni non aveva dato problemi, era stata collocata solo da un paio di mesi [illegible] quel punto della cucina, forse per maggiore comodità. E forse si era pensato di improvvisare quel tipo [illegible] scarico, [illegible] essendo disponibile una canna fumaria nelle vicinanze.

Intanto ieri, su richiesta dei carabinieri della compagnia di Tortona, alcuni tecnici dell'Asmt, l'azienda dei servizi municipalizzati di Tortona, hanno svolto controlli [illegible] tutte le tubazioni di gas metano che arrivano alla palazzina di via Arzani, nell'appartamento della famiglia Zambolin e in quelli attigui.

L'esito è stato negativo: le tubazioni risultano in perfetto stato, per cui è esclusa una eventuale perdita [illegible] gas metano, sia dal collegamento centrale, sia sulle diramazioni che portano ai singoli contatori», si [illegible]menta al comando carabinieri.

Sempre nella stessa giornata di ieri i vigili del fuoco, [illegible]pagnati [illegible] carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, hanno compiuto [illegible] sopralluogo nell'appartamento dove si [illegible] consumata la disgrazia. Come per le autopsie, anche [illegible] questo [illegible] per conoscere i risultati degli [illegible] si dovrà attendere qualche giorno.

Enrico Regalzi

Per l'Usl al «Saluzzo» ci sono pericoli per la salute

«Scuola a rischio»

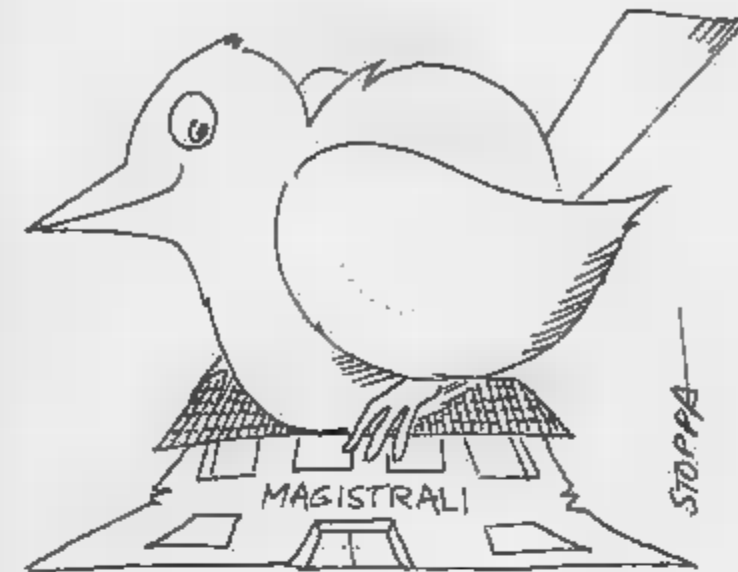
Trovati piccioni morti, tracce di topi e guano sulle finestre. Sindaco e preside minimizzano e annunciano grandi pulizie

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contrasto di opinioni tra il servizio veterinario dell'Usl e il Comune sulle carenze igienico-sanitarie dell'istituto magistrale «Roero Saluzzo» [illegible] via Faà di Bruno.

Secondo il veterinario ufficiale Franco Piovano e il vigile sanitario Pietro Baglioni, che hanno [illegible] mercoledì una relazione al sindaco Mirabelli, la grande quantità di guano prodotto dai colombi che invadono l'edificio, la presenza di piccioni morti [illegible] di escrementi di topi creano una «situazione del tutto inaccettabile dal punto di [illegible] igienico sanitario e che costituisce pericolo per la salute degli studenti (circa 600 - ndr), degli insegnanti e del personale [illegible] docente».

Il sopralluogo di Piovano è stato provocato dall'esposto inviato da una donna che abita nelle vicinanze della scuola. Nella rela[illegible] il veterinario chiede «idonei provvedimenti, non esclusa l'ordinanza di chiusura provvi[illegible] dell'istituto, per predisporre con la necessaria urgenza l'accurata pulizia e la successiva disinfezione di quanto potenzialmente infetto».

Ieri [illegible] anche il sindaco ha compiuto [illegible] sopralluogo, accompagnato dal preside Agostino Pietrasanta, dal segretario comunale dottor Re, dal direttore dell'Amiu dottor Anselmi, dalla dottoressa Verdona del servizio ecologia e da altri funzionari.

La relazione dell'Usl fa riferimento ad uno strato di guano di colombi alto 7-8 centimetri su tutte [illegible] finestre delle aule che [illegible] affacciano sulle vie Tripoli, Lodi [illegible] XXIV Maggio. Secondo il [illegible]daco e il preside si è esagerato: [illegible] finestre interessate [illegible] alcune [illegible] non danno sulle aule; si provvederà alla pulizia senza necessità di provvedimenti estremi. Così come si ripuliranno i sottotetti e i locali dove ci sono piccioni morti. «Poi - dice Mirabelli - sarà opportuno [illegible] maggiormente la pulizia».

L'istituto magistrale è ospitato in un antico convento. L'edificio scolastico è già stato negli ultimi anni all'origine [illegible] proteste per [illegible] stato generale. In parte [illegible] in ordine (tetto, palestra, qualche servizio), con una spesa di 1400 milioni in tre-quattro anni, necessita però di altri interventi. «C'è già il progetto - dice l'assessore alla Pubblica istruzione, Giancarlo Bertolino - per la ristrutturazione definitiva (pavimenti, facciata, servizi, serramenti), la spesa prevista è circa [illegible] miliardi». **(f. m.)**

Ovada: 31 anni, è la sedicesima vittima della droga nel '90

Ucciso da un'overdose

Il corpo esanime è stato scoperto dalla moglie. Era sul pavimento della cucina di casa. Nel lavandino una siringa e sul tavolo due bustine vuote

Massimo Subrero

OVADA. Un altro morto per droga in provincia, il sedicesimo da gennaio. E' Massimo Subrero, 31 anni. Lo ha trovato ormai [illegible] la moglie, nella loro abitazione in piazza Martiri Libertà 9/5. A nulla è servito l'intervento dei militi della Croce Verde che lo hanno trasportato in ospedale. Il medico di turno al pronto soccorso non [illegible] potuto fare altro che constatare la morte.

[illegible] moglie [illegible] Subrero, Maria Angela Vassallo, 32 anni, ha dichiarato ai carabinieri che l'uomo da tempo non si drogava più, anche se aveva problemi [illegible] l'alcol. Per chiarire le cause del decesso il procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria, Marcello Parola, ha ordinato l'autopsia. Sarà eseguita oggi dal professor Renato Garibaldi, dell'Università di Pavia.

Tutto lascia comunque credere che Subrero sia morto dopo [illegible] iniettato [illegible] dose di droga. Sul dorso della mano sinistra, infatti, sono stati trovati i segni di [illegible] recente endovenosa, con un piccolo rivolo di sangue [illegible] avanzato stato di coagulazione.

Il dottor Anua, che ha esaminato il corpo al pronto [illegible]so, nel referto fa riferimento anche alla presenza di segni [illegible] recenti di somministrazioni endovenose alla base [illegible]la lingua e sulle braccia.

Il nome di Subrero era legato ad un'altra vicenda [illegible] droga. Nel '79 aveva avuto una rela[illegible] con Cinzia Dini, allora sedicenne, e la coppia aveva avuto un bimbo. La giovane era però morta per droga nella casa della nonna, a Terni, [illegible] dopo [illegible] nascita del piccolo.

Nel gennaio 1986 Subrero aveva sposato Maria Angela Vassallo. E' stata proprio la donna l'altra sera, al [illegible] a casa, a trovare il marito a terra in cucina, esanime. Nel lavandino c'era una siringa, sul tavolo due bustine vuote. Inutile la corsa all'ospedale.

Nell'appartamento sono poi giunti i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta ed inviato un primo rapporto alla magistratura. **(r. bo.)**

Violentò la nuora: condannato un commerciante di Felizzano

«La spiava sotto la doccia»

Tra i testimoni l'ex marito ed una veggente

ALESSANDRIA. Violentò la nuora: Giuseppe Ughini, 57 anni, commerciante di frutta e verdura di Felizzano, è stato condannato [illegible] due anni e due mesi di reclusione [illegible] condizionale. Dopo due udienze, anche [illegible] porte chiuse, [illegible] due [illegible] camera [illegible] consiglio, [illegible] tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobuzio, lo ha riconosciuto colpevole di violenza carnale [illegible] lesioni nei confronti [illegible] Luciana Bianciotto, [illegible] anni. Dovrà anche risarcire i danni alla parte civile, rappresentata dall'avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

I giudici hanno accolto le richieste del pubblico ministero, Carlo Tramontano, e respinto la tesi del difensore, T[illegible] Goglino, che ha appellato [illegible] sentenza.

Giuseppe Ughini ha negato, Luciana Bianciotto ha ribadito le accuse, mentre la veggente di Mombaruzzo Caterina Vignolo (che anagraficamente risulta [illegible] coltivatrice diretta) [illegible] è trincerata dietro molti «non ricordo». La [illegible] testimonianza avrebbe dovuto far luce sulla delicata vicenda familiare: a lei [illegible] [illegible] rivolti, per consigli, i coniugi Ughini e l'imputato.

«Non ho mai toccato mia nuora, anche se lei era molto disponibile e [illegible] si è offerta più volte», ha detto l'imputato.

«E allora perché [illegible] l'ha de[illegible] per calunnia quando ha saputo che la Bianciotto l'aveva querelato?», ha chiesto il pubblico ministero. «Ritenni [illegible] fatto [illegible] cretinata» ha risposto Giuseppe Ughini.

Ma la giovane donna ha insistito nelle sue accuse, fornendo molti particolari. Decisiva anche la testimonianza di Enrico Ughini, figlio dell'imputato ed ex marito di Luciana Bianciotto. La coppia ha divorziato (per motivi [illegible] non hanno nulla [illegible] che vedere [illegible] la vicenda portata al giudizio del tribunale), ma l'uomo, che avrebbe potuto non deporre per il suo stretto grado di parentela con l'imputato, non ha avuto difficoltà [illegible] dire che l'ex moglie era stata oggetto ripetutamente di particolari attenzioni [illegible] parte [illegible] suocero: «La spiava, mentre lei faceva la doccia».

«Tutte menzogne», ha continuato [illegible] ripetere l'imputato, scuotendo la testa. Poi ha urlato: «Ero [illegible] a dover respingere gli assalti di mia nuora».

La violenza avvenne in [illegible] di Giuseppe Ughini, dove Luciana Bianciotto si era recata per ritirare [illegible] giocattolo di suo figlio. Quando riuscì a liberarsi, la giovane corse dai carabinieri a denunciare l'accaduto. I militari lo hanno confermato in aula, facendo presente di aver notato una macchia, forse [illegible] san[illegible]e, sui pantaloni della donna. La vicenda non è chiusa: [illegible] ne riparlerà in appello a Torino.

Emma Camagna

La mappa della presenza straniera nelle industrie della provincia

Aziende senza frontiere

Francesi in prima fila, ma c'è anche il Kuwait. Interessati tutti i settori produttivi
I sindacati: «Ben vengano i capitali esteri se portano investimenti e occupazione»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'acquisto [illegible] parte del gruppo francese Labinal della Cavis di Felizzano (proprietà Magneti Marelli e famiglia Codrino), seconda industria della provincia con i suoi 1200 dipendenti, ripropone [illegible] della notevole presenza [illegible] capitali esteri nell'industria dell'Alessandrino. I francesi (l'Atochem, colosso chimico delle Partecipazioni statali d'Oltralpe, ha acquisito da poco [illegible] parte dello stabilimento Montefluos di Spinetta) sono [illegible]nza dubbio in prima fila, poi ci sono gruppi americani, tedeschi, del Kuwait, giapponesi, finlandesi. «Ci sono anche gli irlandesi - dice Filippo Casanova dell' Ufficio studi dell'Unione industriale - un caso abbastanza raro».

Il fenomeno è giudicato positivamente. «Se l'arrivo dei capitali stranieri può far sì che alcune decisioni strategiche vengano prese fuori dalla provincia - spiega Casanova - è altresì vero che l'interesse dei capitali esteri verso [illegible] nostre aziende conferma che esistono realtà appetibili». E garantisce il continuo apporto di tecnologia avanzata e consente dimensioni idonee per affrontare mercati esteri.

Per il segretario della Cgil, Mario Scotti, «se si guarda all'Europa del 1993 non ha senso vedere di chi è [illegible] capitale, le iniziative che provocano investimenti e occupazione [illegible] [illegible]no quindi che essere valutate positivamente. Poi [illegible] si deve piangere perché arrivano gli stranieri se l'imprenditoria locale non può, o non vuole, [illegible]re». Importante, e lo ribadisce anche Mauro Casucci, segretario della Uil, è fare in modo che ci siano correttezze nelle relazioni sindacali e garanzie occupazionali: «Dire poi se sono migliori o peggiori gli imprenditori stranieri [illegible] difficile. Sono grandi gruppi che investono in provincia, non si tratta con il "padrone" ma con il management».

«L'interesse verso [illegible] nostre realtà produttive - conclude Giorgio Bertolo, segretario generale della Camera [illegible] lavoro - è positivo, significa che ci sono produzioni di qualità e prospettive di mercato. Importante è garantire l'occupazione».

Il capitale straniero, insomma, [illegible] piace. E [illegible] si mettesse sulla carta della provincia le bandierine [illegible] dei vari Paesi presenti si vedrebbe che la «conquista» [illegible] distribuita in tutte le aree. Ecco una mappa. I francesi [illegible] arrivati alla Cavis e alla Montefluos, sono presenti con la Danone Gervais nella Saiwa di Capriata e nella Liebig di Tortona. C'è lo stabilimento Michelin [illegible] Spinetta e la Spad [illegible] Cassano è della Roquette Frères. La Pechiney ha acquistato la Tobopak di Tortona ed [illegible] nel capitale della Tubi Barre di Serravalle. La Saint Gobain si è assicurata la Industria [illegible] laterizi di Valenza.

Si diceva degli irlandesi: la Jefferson Smurfit ha acquisito la Vosa [illegible] Novi, cartone ondulato [illegible] da imballaggi. Poco distante, [illegible] Pozzolo, l'inglese Imperial chemical industries occupa una parte dello stabilimento Attivalac, vernici. [illegible] Viguzzolo le attività lubrificanti della Rol (Montedison) sono passate alla Petroleum Kuwait, salda malgrado l'invasione irachena.

La giapponese Sandem International ha La Vendo Italy di Coniolo, gli americani sono [illegible] la International paper alla cantiera di Voltaggio, con la Ppg industries all'Ivi di Quattordio e con la Ralston Purina alla Purina di Borgoratto. Americana Villa Banfi, vini e spumanti, di Strevi. I finlandesi della Valmet [illegible] alla Rotomec di S. Giorgio Monferrato. La tedesca Maho ha acquisito la risorta Graziano di Tortona. Gli inglesi della TI Group sono alla TI Eurotubi di Borghetto.

Franco Marchiaro

IN [illegible]

[illegible]

Ex caserma: n[illegible] [illegible] trovata bomba inesplosa

Una bomba, residuato bellico, [illegible] in perfetta efficienza [illegible] stata trovata ieri nel sottotetto [illegible] uno dei quattro palazzi dell'ex caserma «Passalacqua» [illegible] Tortona. L'ordigno [illegible] stato rimosso dagli artificieri [illegible] fatto brillare in una cava presso [illegible] torrente Scrivia.

CASALE

Manca l'elenco [illegible] testi Assolti due imputati

Il pretore di Casale [illegible] assolto due astigiani, Claudio Deglaudi, 27 anni, [illegible] Giuliano Anselmo, di 25, dall'accusa di furto perché per un disguido nel fascicolo processuale non era stata inserita la lista dei testimoni. Secondo il nuovo codice le pro[illegible] si acquisiscono al dibattimento [illegible] la mancata citazione [illegible] testi è stato motivo per la richiesta, accordata, [illegible] assoluzione.

NOVI LI[illegible]

Due giovani denunciate per furto all'Almi-Standa

Gabriella Papalini, 22 anni, di Campomorone, e Monica Gatto, di 22, di Ronco, [illegible] state denunciate per furto aggravato ai danni dell'Almi-Standa [illegible] Novi.

NOVI LIGURE

Trovato [illegible] in [illegible] [illegible] da un malore

Un operaio, Riccardo Murassi, 42 anni, salita Ravezzano, è stato trovato morto ieri pomeriggio in casa. Alcuni amici hanno suonato e non ottenendo risposta hanno dato l'allarme. L'avrebbe stroncato un malore.

[illegible]

Stasera un'assemblea per l'inceneritore

«L'inceneritore alla Maddalena: nuovo pericolo ambientale per Sassello [illegible] la Valle Erro» è il tema dell'assemblea in programma stasera, alle 21, [illegible] Sassello per iniziativa degli ambientalisti. Contro l'inceneritore si è espresso anche il Consiglio [illegible]munale di Sassello.

NOVI LIGURE

Sciopero e corteo dei dipendenti dell'Ilva

I dipendenti dell'Ilva di Novi ieri hanno scioperato tre ore per turno di lavoro per protestare contro la rottura delle trattati[illegible] per il contratto dei metalmeccanici.

Il corteo ha attraversato Novi per raggiungere poi lo stabilimento. Nel pomeriggio, sono state bloccate le merci in entrata e uscita.

Solo ora, [illegible] sette mesi dalle elezioni, le prime nomine

I Quartieri in ritardo

Così il Coreco non ha ratificato il bilancio del Comune. Non [illegible] corredato del parere dei Consigli di circoscrizione. I nomi di presidenti e vice

ALESSANDRIA. A sette mesi dalle elezioni di maggio, si riuniscono finalmente le assemblee per l'elezione dei 23 Consigli di quartiere. Pci e psi avevano cercato di far blocco, per conquistare il maggior numero di quartieri, [illegible] si sono ribellati gli altri partiti, dc in testa, [illegible] per [illegible] tutto è rimasto bloccato. Negli ultimi giorni le assemblee si so[illegible] tenute, dovrebbero concludersi entro la prossima settimana.

Intanto il Coreco non ha ratificato il bilancio consuntivo del Comune, perché privo del parere dei Consigli di quartiere. La giunta è [illegible] invitata [illegible] dare spiegazioni. Il vice sindaco e assessore alle Finanze, Ezio Guerci, ha chiesto [illegible] incontro con il Coreco per mercoledì mattina, ma non [illegible] è presentato.

Senza l'approvazione del consuntivo non si può portare neppure [illegible] approvazione il bilancio preventivo per il 1991, che deve essere pronto entro fine anno, in [illegible] contrario arriverà un [illegible]missario straordinario. Il Consiglio comunale rischia quindi di doversi riunire l'ultima notte dell'anno per approvare il bilancio '91.

In 6 dei Consigli di quartiere eletti la maggioranza [illegible] pci [illegible] psi; in 4 pci, psi e dc; in 3 pci e dc; ci [illegible] poi tre diverse maggioranze: pci, psi, dc, psdi [illegible] verdi; pci, psi e psdi; psi, dc e psdi.

Questi i presidenti, vice presidenti e segretari nei 17 quartieri dove si sono già svolte le assemblee.

Pista: Gianfranco Lenti, pci; Angelo Caravaggi, dc; Valerio Demicheli, psi.

Europa: Michele Primo, psi; Pietro De Palma, pci; Antonella Anversa, pci.

Galimberti: Alessandro Porta, psi; Giampiero Gualco, pci; Serafino Nosengo, psdi.

Cristo: Giovanni Gardini, pci; Sebastiano Maccanti, psi; Fabio Favola, psi.

Norberto Rosa: Vittorio Celestre, psi; Maurizio Ramognini, pci; Paola Corto, pci.

Spinetta: Dino Daffonchio, pci; Ezio Montessoro, dc; Paolo Suzzi, pci.

Cittadella: Gianmarco Schiesari, psi; Renato Manenti, pci; Antonella Bellinaso, pci.

Cabanetto: Mario Bassani, pci; Giuliano Vercellese, psi; Fabrizio Creron, pci.

Cantalupo: Gianpaolo Cavanna, pci; Carmine Vona, psi; Pier [illegible] Pellati, pci.

Casalbagliano: Gian Carlo Guazzotti, dc; Luciano Breggion, psi; Giovanni Rizzolo, pci.

Cascinagrossa: Sergio Lazzarin, pci; Dilva Girolimento, dc; Carlo Grassano, dc.

Castelceriolo: Mario Bocchio, psi; Gianmario Coscia, dc; Giuseppe Bocchio, psi.

Lobbi: Franco Scrivanti, psi; Maria Bertolani, pci; Marina Aldobrandi, psi.

Villa del Foro: Giovanni Cipriano, pci; Giuseppe Visca, psi; Isabella Bagliani, pci.

Mandrogne: Giuseppe Borgoglio, psi; Mario Barbin (Fraschetta); Marina Mirabelli, psi.

San Giuliano Nuovo: Enrico Mazzoni, pci; Fabio Timo, dc; Eugenio Timo, dc.

Litta Parodi: Luciano Fenile, psi; Guido Ferrara, pci; Tiziano Zemola, psi. **[f. m.]**

Per la prossima stagione promessi alcuni «correttivi» nelle vendite

Municipale, critiche all'assessore

Casale, in Consiglio si polemizza sui biglietti

CASALE. «Mi assumo ogni responsabilità sulla decisione di far vendere gli abbonamenti alla stagione teatrale attraverso le agenzie viaggi e non al botteghino. L'ho fatto per evitare che si accusassero i politici di poter manipolare le vendite. Dal prossimo anno, comunque, saranno introdotti dei correttivi».

E' approdata in Consiglio comunale la polemica sui biglietti del Teatro Municipale e l'assessore alla Cultura, Davide Sandalo, è intervenuto per replicare alle numerose critiche espresse anche da esponenti della maggioranza. Nel mirino la commissione Teatro, gli abbonamenti, il costo della stagione. Apprezzato da tutti invece il cartellone.

Hanno detto fra l'altro i consiglieri del psi (partito di [illegible]ranza): «La gestione del Teatro, di cui [illegible] sono mai stati comunicati i costi, è a carico di tutti i cittadini ma la scarsità [illegible] posti a disposizione fa [illegible] che solo pochi privilegiati possano usufruirne»; «Perché non si è pensato [illegible] riservare posti per gli anziani?».

Pure il capogruppo dc, Carlo Baviera, ha chiesto «perché la maggior parte dei carnet e degli abbonamenti [illegible] stata venduta dalle agenzie di viaggio» ed ha aggiunto che «è indispensabile per il prossimo anno studiare altri tipi di abbonamento, ad esempio solo a pochi spettacoli, per consentire ad un maggior numero di persone [illegible] andare a teatro». Polemico sulla vendita degli abbonamenti in agenzie anche un altro esponente della maggioranza, Gianni Cardillo, psdi: «[illegible]' scandaloso. E' una scelta che va abbandonata. Alcune agenzie nelle prime ore in cui si [illegible] aperta la vendita avevano già annunciato di aver esaurito i posti. In città c'è la sensazione che solo pochi fortunati possano averne avuto uno».

Sul costo della stagione teatrale Sandalo ha annunciato che per i 14 spettacoli in abbonamento è [illegible] 151 milioni, [illegible] cifra che [illegible] pensa di superare con la [illegible]dita dei biglietti [illegible] le sponsorizzazioni. Ci [illegible] poi i costi del personale, del riscaldamento, dell'ammortamento delle strutture. Tra l'altro, si è appreso che sponsorizzare uno spettacolo costa 12 milioni e consente di avere la riserva sui posti di un palco, però i relativi biglietti vanno pagati.

Ha concluso Sandalo: «Il Municipale è riuscito a dare complessivamente di Casale un'immagine positiva e sarà anche un buon investimento».

Sono poi stati nominati i componenti della commissione Teatro: Claudio Massaza (dc), Guido Cattaneo (pri), Valerio Biano (verdi), Chiara Angelini (psdi), Gianni Abbate (pci), Pier Angelo Porta (lega Nord), Elio Carmi (psi). **[t. f.]**

Stasera a Casale si commemora il quarantennale della morte del grande scrittore

Pavese e il teatro: dibattito con recita

Lorenzo Mondo, Elio Gioanola e la regista Enza Giovine del Teatro Nuovo di Torino insieme al Municipale rendono omaggio all'autore di «La luna e i falò». Rievocato il soggiorno pavesiano al collegio Trevisio

CASALE. Al Teatro Municipale per ricordare Cesare Pavese. Nel quarantennale della morte, la città rende omaggio al celebre scrittore. A Pavese il Comune di Casale, in collaborazione [illegible] Teatro Nuovo di Torino, dedica lo spettacolo di questa sera, articolato in due parti: la prima sarà una riflessione sulle sue opere, la seconda una rappresentazione teatrale intitolata «C'era una fonte», ispirata ai [illegible] più significativi dell'autore. «Al termine di questo anno dedicato alla rievocazione dello scrittore - spiega l'assessore alla Cultura Davide Sandalo - l'iniziativa casalese serve a fare il punto sul significato e la risonanza che ha avuto l'ampia riflessione maturata, su più fronti, in occasione del quarantennale della sua morte». Fra l'altro Pavese soggiornò in città tra il '44 e il '45, ospite «in clandestinità» del collegio Trevisio: episodio che probabilmente sarà uno degli spunti di questo appuntamento.

La serata dedicata a Pavese si apre alle 21 con un dibattito a cui partecipano due profondi conoscitori dell'autore piemontese: Lorenzo Mondo, vice direttore de «La Stampa», da sempre studioso di Pavese, ed Elio Gioanola, docente di lettere all'Università di Genova, autore di un saggio dedicato allo scrittore uscito nel '68. Coordinatore sarà il professor Gianni Abbate, preside del liceo classico e delle magistrali.

Cesare Pavese in uno studio dello scultore Ferrari

La seconda parte della serata è stata curata dal Teatro della Tradizione popolare (una filiazione del «Nuovo» di Torino). «C'era una fonte» è il titolo della rappresentazione della durata di un'ora, realizzata su un un impianto scarno e semplice che bene si attaglia alla personalità di Pavese.

Spiega la regista Enza Giovine: «Abbiamo voluto dedicare questo spettacolo non solo ad uno dei maggiori interpreti della cultura italiana del '900, ma allo scrittore che più di ogni altro è rimasto fedele alle proprie radici e che meglio di ogni altro ha saputo proiettare caratteri, ambienti, personaggi della terra piemontese in una prospettiva di grande modernità esistenziale, collegandosi alle più avanzate espressioni della cultura letteraria [illegible] tempo».

Lo spettacolo «C'era una fonte» è [illegible] costruito liberamente sfogliando le pagine delle opere più significative di Pavese: «La bella estate», «Mestiere di vivere», «Paesi tuoi», «Dialoghi con Leucò», «Verrà la morte», «La luna e i falò». La ricerca antologica è stata curata da Eva Mesturino. «Si è cercato di recuperare le tracce e le testimonianze più incisive di quella vena [illegible] e solitaria, di quella ricchezza e profondità di sentimento, di quella dimensione mitica della terra e del tempo che c'è nell'opera di Pavese» spiega Giuliana Erba Mesturino.

Così in «C'era una fonte» i luoghi, i personaggi e le situazioni pavesiani sono il pretesto per ritrovare la vigna, il mare, la collina, la città, attraverso le pagine di un romanzo, i versi di una poesia, i frammenti di un dialogo. La recitazione, affidata agli attori Daniela Calò, Miriam Mesturino, Marco Pejrolo (che ha curato anche scene e costumi) e Roberto Scappin, si alterna a canzoni popolari accompagnate alla chitarra da Gianni Nuti. Aver voluto ambientare una serata su Pavese al Municipale non è stata una scelta casuale: costituisce un'occasione speciale per spalancare il teatro al mondo della scuola. Un invito accompagnato da uno sconto sul biglietto di ingresso (che costa 15 mila lire) è stato rivolto infatti agli studenti delle superiori.

Silvana Mossano

[illegible]

ALESSANDRIA. Sarà replicato per altre due sere, e i biglietti sono già in vendita al botteghino del «Comunale» e nelle [illegible] agenzie di viaggio di Alessandria e provincia, lo spettacolo «Niente sesso siamo inglesi» che, presentato da Garinei e Giovannini, andrà in [illegible] lunedì 14 e martedì 15 gennaio [illegible] Gianfranco D'Angelo, Gianni Bonagura, Caterina Sylos Labini e Gigi Bonos.

Per queste due [illegible] il teatro è già [illegible] completo ma l'Ata è riuscita ad ottenere che la compagnia torni in città giovedì 24 e venerdì 25 gennaio: sarà così possibile accontentare le richieste dei tanti spettatori rimasti esclusi dalle prime due rappresentazioni.

«Niente sesso siamo inglesi», una divertente commedia di Marriot e Foot, di cui Pietro Garinei ha firmato la regia, ha avuto molto successo anche in Italia (a Londra fu rappresentata per 6761 [illegible] consecutive) negli Anni 70 con protagonista Johnny Dorelli. Ora viene riproposta in una versione interpretata da Gianfranco D'Angelo nelle vesti del direttore di una subagenzia bancaria che, convinto di aver acquistato cristalleria dalla Scandinavia, si vede invece arrivare una serie di foto pornografiche. **(e. c.)**

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove ra[illegible] ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. [illegible] **Thriller**

Ambra (Inizio ore 20) — **Pretty [illegible]**
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale (Sala Grande, inizio 20; Sala Ferrero chiuso per riposo) — **Cadillac man**
di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti notturni e con il marito geloso [illegible] N.V. 1h32' [illegible]

Corso (Orario: feriali ore 20,15/22,15; sabato e domenica: 16/17,30/19/20,30/22,15) — **Un fantasma per amico**
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Cristallo (Orario: inizio ore 16) — **Film vietato minori anni 18**

Galleria (Orario feriali: ore 20; pre-festivi e festivi: ore [illegible]) — **Ore disperate**
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart N. V. 1h 38' **Thriller**

[illegible] — **Robocop 2**
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy [illegible] (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al [illegible] del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

[illegible] — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Cristallo — **Weekend con il morto**
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

Italia — OGGI CHIUSO

CASALE — Cine Poli (Orario: inizio ore 20) — **Robocop 2**
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto [illegible] e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del [illegible]. N. V. 1h 56' **Fantastico**

Moderno (Orario: inizio ore 15,30) — **[illegible]**
di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo [illegible] sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, [illegible]... N. V. 1h 47' **Fantastico**

Vittoria (Orario: inizio 15,30) — **Ghost - Fantasma**
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '[illegible]) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

NOVI — Cristallo (Lire 4000/5000) — **Film viet. min. 18 anni**

Iris — **Cuore selvaggio**
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. [illegible] (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del [illegible]. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Moderno — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

OVADA — Comunale (ex Lux) — **Le comiche**
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

SERRAVALLE — Lara — **Weekend con il morto**
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

TORTONA — Moderno (Inizio ore 21,30) — **Occhio alla Perestrojka**
di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi [illegible] raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V **Comico**

Sociale — **Presunto innocente**
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un [illegible] N. V. 2h 08' **Thriller**

VALENZA — Sociale (Orario: inizio 15) — **[illegible] con il [illegible]**
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '8[illegible]) — Due impiegati in vacanza [illegible] morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere [illegible] se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] — **Linea mortale**
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Galvani — NON PERVENUTO

[illegible] — NON PERVENUTO

[illegible]NDIAMO

A cura di Mauro Focciolo

Clarinetti in concerto per Sant'Ambrogio

Un concerto di musica classica (ingresso libero) in onore della festa patronale di Sant'Ambrogio. E' in programma stasera a Frassineto Po, alle 21 nella chiesa parrocchiale, per iniziativa dell'accademia di cultura «Bernardino Cervis». Protagonista è il quartetto Elliot Carter. E' composto dai clarinettisti Fausto Ghiazza, Giovanni Oliveri, Fabrizio Viotti e Roberto Bocchio. Il gruppo ha all'attivo un'intensa attività concertistica. A Frassineto suonerà musiche di Albinoni, Joplin, Maes, Mortier. Nell'intervallo del concerto Luigi Boselli, presidente dell'accademia «Cervis», consegnerà attestati e premi a otto giovani neo diplomati. Sono: Sara Garrone, Paolo Ubertazzi, Erika Zanarotto, Angela Casalone, Maria Luisa e Stefano Berrone, Paolo Martinotti e Vito Adrignola.

Alessandria e Casale i film d'autore

Terzo appuntamento oggi pomeriggio ad Alessandria, alle 17,30 alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, con i «Film d'architettura», rassegna nell'ambito del [illegible] dell'architettura. E' «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini. Al termine, [illegible] condotta da Gianni Volpi, storico del cinema e presidente nazionale dell'Aiace. Sempre per quanto riguarda il cinema, domani a Casale, per «Al cinema a mezzanotte», al Poli sarà proposto «Mo' better blues», mentre martedì (alle 20 e alle 22,30) nell'ambito del Cineforum al Vittoria è in programmazione «Scugnizzi», di Nanni Loy. Mercoledì al Poli per «Anteprima al cinema» è invece previsto «Mio caro dottore Grasler».

Un galà benefico a Montegioco

Gran galà benefico questa sera al ristorante «Fonti dello zolfo» di Montegioco, nel Tortonese. La manifestazione è a favore dell'Aistom, l'associazione nazionale stomizzati dell'Istituto tumori di Milano. Comprende una cena-spettacolo e la vendita all'asta di quadri donati da artisti e collezionisti all'Aistom. Intervengono tra gli altri Daniele Piombi, Tony Dallara, Elisabetta Viviani.

Cantavenna, a tavola con i «super 100»

A tavola con i «super 100», cioè quei rubicondi signori e signore che fanno fermare la lancetta della bilancia ben oltre il quintale. L'appuntamento (aperto anche a chi «super 100» [illegible] lo è) è per domenica a Cantavenna di Gabiano, alle 12,45 alla Locanda del Rubino di Gigi Cantamessa (telefono 0142 945.037). E' il settimo incontro conviviale promosso dal club dei «super 100» presieduto da Aldo De Paul e nato pochi anni fa con lo slogan «Grasso è bello». Prima del pranzo, alle 11,30, è prevista una degustazione di vini doc alla cantine di Pepito Sbarato. Il menu (al prezzo di 35 mila lire) comprende dieci antipasti tipici, tre primi, quattro secondi e dessert. Al termine del pranzo sarà assegnato il trofeo «Mister super 100». Alla manifestazione ha già dato la propria adesione (ma [illegible] fuori concorso) Angela Masini, di Frugarolo, 143 chilogrammi ed insignita la scorsa estate a Pisa del titolo di Miss Simpatia.

Domani a Casale «Processo a Gesù»

Va in scena domani all'auditorium San Filippo di Casale, alle 21, «Processo a Gesù», il dramma scritto da Diego Fabbri. Protagonisti [illegible] gli attori della compagnia Teatro Insieme di Alessandria, costituitasi cinque anni fa. Ingresso a pagamento (riduzioni [illegible] l'Auditoriumcard, che può essere richiesta al botteghino).

NOTTE GIOVANE

A [illegible] di Carlo Reschia

[illegible]

Si balla con ska e rap

E'ancora festa al forte delle Ferrovia, dietro al circolo «La Casettea», in via San Giovanni Bosco 63, da qualche tempo sede dei giovani de «Il Guercio» che vi stanno realizzando (sperando di non essere sfrattati) locali di ritrovo e una sala prove per i gruppi musicali. Per stasera propongono un party all'insegna della musica ska e rap.

PIANO BAR

I classici e il revival

Due «classici» a Casale. Al Tout le monde di via Oddone dalle 22 stasera suona il musicista casalese Pier Porta. Al piano propone, a richiesta, revival e classici americani. Al Toffoli di viale Bistolfi suona invece Devis Longo, pianista trinese. Propone piano bar e revival anni 60.

[illegible]

Action party

Stasera, al Paradiso Studios di Castelletto d'Orba «Action-party», con la partecipazione, assicurano i gestori, delle migliori compagnie di Alessandria, Acqui, Novi, Ovada e Tortona. Non mancheranno cocktails e regali per tutti.

IL MALTESE

Reggae in birreria

Consueto appuntamento con la buona musica alla birreria Il Maltese di Cassinasco, vicino ad Acqui Terme. Stasera, alle 22, è di scena il rock regg[illegible] i Sold Out di Asti

[illegible]

E' già Natale

Grande festa pre-natalizia alla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono stasera, con inizio alle 22. La organizzano gli studenti dei licei scientifico «Peano» e classico «Carlo Varese» e dell'istituto per geometri e ragionieri «Dante Alighieri» di Tortona. Una serata ricca di sorprese e divertimenti che è stata intitolata «Giochi sotto l'albero»: così le vacanze di Natale sembreranno più vicine. Da non perdere, domani sera, l'ormai tradizionale appuntamento [illegible] con i festeggiamenti per il settimo compleanno del locale, che i gestori hanno pensato di ispirare liberamente al [illegible] dello arabo del ramadam, ovvero penitenza di giorno e follie di notte, con buffet, feste e spettacoli.

[illegible] PESA

Con-fusion funky

E' di [illegible] il funky italiano stasera al Caffè della Pesa di Vignale dove, con inizio alle [illegible] suonerà il «Con-fusion funky quintet». E' un gruppo di Torino composto da Massimo Gagliasso al basso, Riccardo Moffa alla chitarra, Luigi Moreno alla batteria, Paolo Porta al sax, Walter Valerio alla tromba. L'ingresso è libero.

ANTEA

E' una noche loca

Ancora [illegible] folle notte, anzi una «noche loca» all'Antea di Ponzano Monferrato, con Flamenco mix. Dalle 10,30 p.m. danze, ritmi esotici e cocktails. Raccomandazione di Max, gestore del locale: «Non farti un nodo alla gola per non dimenticarti di respirare».

GLI APPUNTAMENTI

INCONTRI D'AUTORE

Extracomunitari ed esoterismo

Gli scrittori Pap Khouma ed Oreste Pivetta presentano stasera, alle 21, nel foyer del Teatro Marenco di Novi, il loro libro «Io venditore di elefanti», edito da Garzanti. L'incontro è organizzato dall'Associazione «Il confronto» e dal Comune. Ad Alessandria il Crds, centro ricerche e divulgazione socio-culturale, [illegible] la facoltà di Scienze politiche e il Comune, organizza stasera, alle 21, alla palazzina di via Cavour 84, un incontro con Germana Pareti. La scrittrice presenterà il suo volume «La tentazione dell'occulto - Scienza ed esoterismo nell'età vittoriana», edito da Bollati-Boringhieri.

[illegible]

Un incontro stasera a Casale

[illegible] appassionati di archeologia si ritrovano stasera alle 21, a Casale, per la riunione mensile del «Gruppo Archeologico Casalese». L'incontro si tiene nella sede di via Roma 34. Il Gruppo archeologico sta preparando una pubblicazione sui reperti storici di età medievale.

[illegible]

Una lezione di storia religiosa

Si parlerà di storia delle religioni oggi, alle 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, nell'ambito del corso dell'Unitrè. Don Maurilio Guasco affronterà il tema «All'origine delle divisioni: la Chiesa ortodossa».

DIBATTITI

Le conferenze del pci e della dc

Indetto dal partito comunista, si tiene stasera alle 21, in via Ollearo 10, a San Salvatore Monferrato un'assemblea sul tema: «Vent'anni di stragi impunite. Pensioni e contratti». Interverrà Giorgio Bertolo, segretario provinciale della Cgil. Ad Alessandria, alle 21, nella Sala Mcl di via Gramsci 8, la dc organizza una conferenza su «Le autonomie locali riformate». Partecipano Alberto Milanese, Piercarlo Fabbio, l'onorevole Renzo Patria, Renato Balduzzi, Ezio Bruscasco, Giancarlo Cattaneo, Ugo Cavallera, Francesco Franzò e Franco Stradella.

NUOVE [illegible]

Una «soluzione» tuttofare

Una nuova agenzia di servizi tuttofare, sul modello di quelle ormai comuni nelle metropoli. E' «La soluzione», in via Parnisetti 6, ad Alessandria, (tel. 0131/64.655). Si [illegible] di traduzioni, assistenza agli stranieri in visita in città, prenotazioni di biglietti aerei e hotel, mailing e gestione indirizzari, marketing e sondaggi telefonici, pratiche bancarie, spedizioni, relazioni pubbliche e altro.

NASCE UN NUOVO VINO

Tre artisti per un doc d'autore

Oggi, alle 17, a Roccagrimalda, nella sede espositiva della Unopiù Europa si inaugura «Nascita di un vino» ideata dagli artisti Enzo Cacciola, Pierandrea Casati ed Erwin Lantschner dello studio Arte Redenta. E' una mostra-evento con le opere che i tre artisti hanno dedicato al «Dolcetto doc Arte Redenta» prodotto da Piergiorgio Repetti del podere Carniglia.

AL VIA LE COLOMBIANE

La storia dell'Avana antica

Questa sera, alle 21, nei locali del Dopolavoro Ferroviario di Novi Ligure, lo storico cubano Eusebio Leal terrà una conferenza sul [illegible] «L'Avana antica». La serata culturale, organizzata dal circolo «26 Luglio», rientra nell'ambito delle manifestazioni «Colombiane» in vista del 1992.

ARTE E BENEFICENZA

Ceramiche per l'Aism

E' aperta tutti i giorni, dalle 15 alle 19, fino a domenica 16, nel foyer del Comune, l'annuale mostra di porcellane dipinte a mano organizzata dalla sezione provinciale dell'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla. I visitatori possono acquistare gli oggetti esposti, il ricavato andrà al fondo nazionale per le ricerche sulla sclerosi multipla.

Maratona di ballo con ritmi da disco-music alla «Cabala» di Biella: sarà primato?

No stop-dance in cerca di record

Già negli Anni Venti fu organizzata una gara di resistenza in zona, a Trino: un sarto, Pietro Radda, riuscì a resistere per quarantotto ore e fu premiato con un mazzo di rose. Al vincitore sarà offerto un viaggio

C'E' [illegible] differenza sostanziale: al vincitore della maratona di ballo alla «Cabala» [illegible] Biella sarà offerto un viaggio ad Atene. Ai tempi [illegible] Pietro Radda, quando il ballerino riuscì a resistere per quarantotto ore sulla pista costruita nella platea del teatro Civico di Trino senza mai smettere [illegible] danzare, fu premiato con un mazzo di fiori.

Riusciranno i nostri eroi, questa sera, nella gara di [illegible] stop dance», almeno ad avvicinarsi al record che conquistò alla fine degli Anni Venti, Radda, sarto di professione, accanito giocatore di biliardo [illegible] formidabile danzatore?

Alla «Cabala» biellese, di via Torino, la maratona avrà inizio verso la mezzanotte [illegible] i dj si alterneranno [illegible] interruzione, passando brani mixati esclusivamente di discodance. Ballo «single» quindi, senza partner d'obbligo.

Previsioni: i proprietari del music club hanno chiesto l'autorizzazione straordinaria di tenere [illegible] aperto il locale fino a domani mattina, poi si vedrà.

L'ultimo «footloose» che rimarrà in pista, solitario come Robinson sull'isola, potrà preparare i bagagli [illegible] farsi [illegible] viaggetto in Grecia. E in più, in provincia, [illegible]rà considerato l'emulo di Pietro Radda.

L'exploit del ballerino di Palazzolo (Vercelli) che riuscì a ballare per due giorni e due notti entrò nella leggenda e a Trino si usa ancora il detto «...e Radda balla ancora», quando si deve sottolineare l'impresa di qualcuno che resiste ad oltranza.

L'avventurosa competizione di ballo [illegible] della Bassa vercellese, non ebbe però dei risvolti tragici come quelli narrati da Sidney Pollack, in un film del 1971 con Jane Fonda, intitolato «Non si uccidono così anche i cavalli?».

Anzi, Pietro Radda [illegible] uscì come [illegible] un eroe, allegramente e al termine della prova, ritornando a casa, a Palazzolo (sono pochi chilometri da Trino), trovò ad accoglierlo la banda municipale e [illegible] stuolo di amici pronti a portarlo in trionfo.

Durante [illegible] svolgimento della gara, non essendovi molte possibilità [illegible] comunicazione, in paese [illegible] avevano organizzato una servizio volontario di staffette che facevano la spola [illegible] la sala da ballo di Trino [illegible] la via principale [illegible] Palazzolo.

Quando arrivavano trafelati gli informatori, di giorno [illegible] di notte che fosse, tutti uscivano dalle abitazioni. «Pietro è crollato?», chiedevano preoccupati. La staffetta giungeva in pieno centro, prendeva fiato [illegible] annunciava: «Radda balla ancora». E qui giù un'ovazione.

Intanto a Trino al Civico, l'orchestra suonava, i musicisti si davano il turno ogni quattro-sei ore, passavano dal tango al valzer, all'one-step, poi calavano alle battute lente dell'«esitation». Qualche minuto di pausa per bere e mangiare qualche cosa, e soprattutto per cambiare la «dama», dal momento che [illegible]suna ballerina riusciva a tenere per molto tempo l'indiavolato passo del sarto di Palazzolo.

La balconate [illegible] teatro Civico [illegible] stracolme di «aficionados» del ballo che vedevano sempre [illegible] più assottigliarsi il numero delle coppie in pista per la maratona, mentre Pietro Radda era ancora fresco, senza una piega al vestito e un capello fuori posto: [illegible] Fred Astaire. E le ore passavano.

Qualche buontempone trovò [illegible] modo [illegible] informare chi non era riuscito ad entrare nel teatro trasformando i muri [illegible] Trino in tazebao. Venne scritta [illegible] più parti della città, sempre la stessa [illegible] frase che in poche [illegible] diventò celebre: quella che diceva che Radda stava resistendo.

Ora, [illegible] [illegible] un successo simile anche per qualche giovane scatenato [illegible] di Biella? L'attesa [illegible] molta, e non solo tra i soliti frequentatori della «Cabala». Se [illegible] parla nei bar-giovani [illegible] centro laniero e c'è chi racconta di segreti allenamenti per poter conquistare la palma della vittoria. Quello che è interessante è la gran curiosità di chi resterà a guardare considerando la maratona una competizione sportiva. I proprietari del locale [illegible] «Noi abbiamo organizzato un gioco. E sembrava solo [illegible]. Che [illegible] sia invece qualcuno intenzionato ad entrare nel Guinness dei primati?».

Giovanni Barberis

COSI' NEL GUINNESS

Ballo, danze [illegible] Guinness dei Primati: uno sguardo alle performance più curiose. Il record individuale in sala da ballo ammonta a 120 ore e [illegible] minuti, stabilito da Alain Dumas dal [illegible] giugno al 3 luglio 1983 al Discoshop di Granly, in Canada. Du[illegible] ha stabilito il primato ballando [illegible] nove partner diverse. Il charleston più lungo è durato invece 110 ore e 58 minuti. Questo record è [illegible] stabilito dal 15 al 20 gennaio 1979 a Lansdowne, Pennsylvania, [illegible] Sabra Starr.

Anche il ballo in discoteca, al ritmo delle musiche più scatenate, ha [illegible] suo primato di resistenza: [illegible] stato stabilito fra il 18 gennaio e [illegible] 3 febbraio 1982 da John Sharples [illegible] Preston, [illegible] [illegible] tempo di 371 [illegible]. E veniamo al flamenco: [illegible] più veloce ballerino del mondo [illegible] Solero de Jerez che, nel settembre 1967 [illegible] Brisbane, Australia, all'età di 17 anni, battè i tacchi al ritmo di ben 16 volte al secondo.

Velocità e tip-tap: [illegible] record lo detiene Roy Castle, che il 14 gennaio 1973, nel corso di un programma televisivo della Bbc, «Record Breakers», ha danzato al ritmo di 1440 battute al minuto [illegible] al secondo). Ma non è tutto: fra [illegible] 31 ottobre e il 1° novembre 1985 sempre Roy Castle ha eseguito 1.000.000 di battute in 23 [illegible] [illegible] 44 minuti [illegible] Guinness World of Records di Londra.

IN PIEMONTE

ASTI

Commedia [illegible]

Alle 21,30, al teatro Don Bosco di corso Dante 188, andrà in scena la commedia «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera». Sarà rappresentata dalla compagnia «I Tira tardi».

[illegible]

«Action-party»

Stasera al Paradiso Studios, Action-party, [illegible] la partecipazione delle migliori compagnie [illegible] Alessandria, Acqui, Novi, Ovada e Tortona.

[illegible]

E' funky italiano

E' [illegible] scena il funky italiano al Caffè della Pesa. Dalle 22 suona il «Confusion funky quintet». E' un gruppo [illegible] Torino composto da Massimo Gegliasso [illegible] basso, Riccardo Moffa alla chitarra, Luigi [illegible] alla batteria, P[illegible]lo Porta al Sax, Walter Vale[illegible] alla tromba.

CASALE

Pavese, dibattito [illegible] teatro

Alle 21, al Teatro Municipale, è in programma una serata dedicata a Cesare Pavese nel quarantennale della morte. E' previsto un dibattito [illegible] [illegible] intervengono il giornalista Lorenzo Mondo, vice direttore de «La Stampa» e il critico Elio Gioanola, docente all'Università di Genova. Seguirà una rappresentazione [illegible] Teatro della Tradizione popolare del «Nuo[illegible] di Torino, diretto da Enza Giovine, che interpreta «C'era una fonte», tratto dalle opere di Pavese.

MONTEGROSSO

Gala [illegible] beneficenza

Il ristorante «Fonti dello zolfo» organizza alle [illegible] un gran gala benefico a favore dell'Aistom, associazione nazionale stomizzati dell'Istituto tumori di [illegible]lano. Partecipano Daniele Piombi, Tony Dallara, Elisabetta Viviani e Gianfranco Mangiarotti.

A TORINO

[illegible]

Proposte d'ascolto

Il cartellone [illegible] «Proposte d'ascolto» prevede questa sera, alle ore 21, nella Cappella dell'oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, un concerto delle pianiste Donatella Pieri e Claudia Rondelli. Entrambe si [illegible] diplomate all'Istituto [illegible]sicale «Vecchi» di Modena e hanno già partecipato [illegible] numerosi concorsi. Eseguiranno due sonate di Mozart e il «Liebesliederewalzer» di Brahms. L'ingresso alla serata è libero. Informazioni al numero 011 538.456.

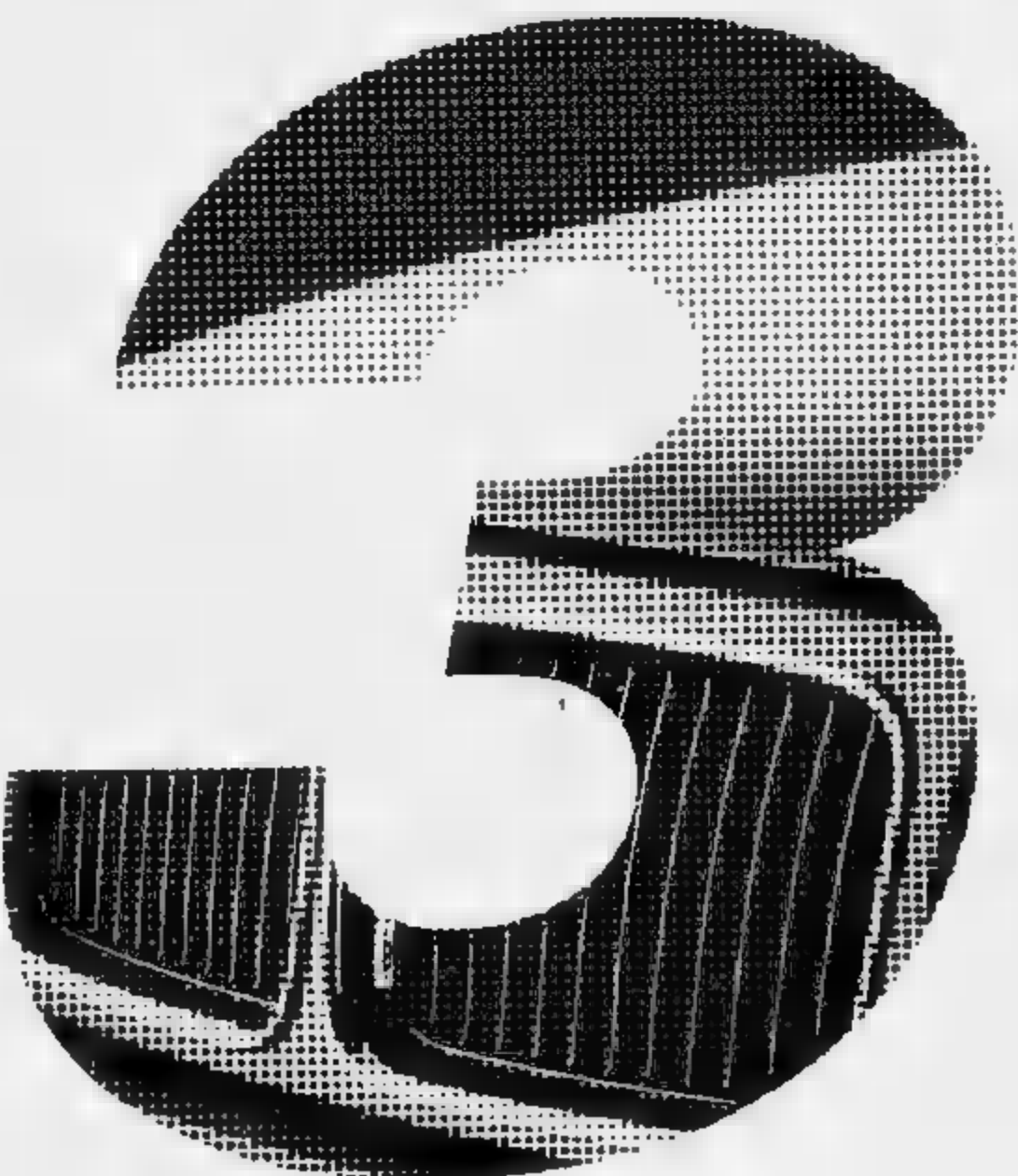
[illegible]

Spagna Anni 30

Nella Sala 3 del Massimo, in via Montebello 8, si chiude oggi [illegible] rassegna dedicata al Cinema Spagnolo degli Anni 30, organizzata dall'Archivio Cinematografico della Resistenza. Alle 18 [illegible] in programma «Los cuatro Robinsones» di Eduardo Garcia Marolo; alle 20 «Las Hurdes» di Luis Buñuel, poi si vedranno al[illegible] [illegible] sulla fine della guerra civile [illegible] infine alle 22,30 «Raza» di Luis Saenz de Heredia. Informazioni al numero 011 871.048.

TEATRO

Caravaggio

All'Alfa Teatro in via Casalborgone 16, [illegible] in scena, alle 21, «Caravaggio», un testo di e con Michele Parisi, [illegible] Raffaella Dal Toso, Carlo Moretto e Alessandra Odarda.

Ne importiamo per quasi 100 mila quintali, addirittura dalla lontana Cina

La castagna è diventata straniera

Fino all'anteguerra l'Italia era prima come produttore ed esportatore. Poi il lento declino e ora, da Cuneo, parte la ripresa. «Si è capito che il frutto, da vile pane dei poveri, è diventato prodotto d'élite»

ANCHE la castagna diventa straniera, in quello che fu il «frutteto d'Europa»: ogni [illegible] importiamo quasi 100 mila quintali di questo frutto, che un tempo spedivamo in tutto il mondo. L'Italia, considerato fino all'anteguerra il Paese più importante come produttore ed esportatore di castagne, oggi ne compera da Spagna e Portogallo, Francia e Jugoslavia, persino dalla lontana Cina: tutti questi Paesi, ma soprattutto quelli mediterranei, prima e meglio di noi hanno compreso l'importanza di questa coltura e hanno provveduto, con la ricerca, [illegible] sperimentazione, la divulgazione e l'applicazione pratica, a un razionale rilancio della moderna castanicoltura.

Qualche cifra può aiutarci a comprendere la vastità del fenomeno e i danni che abbiamo sofferto, soprattutto in una regione come il Piemonte, ai primi posti in Italia per la coltivazione del castagno: negli anni antecedenti la prima guerra mondiale, la produzione media annua di castagne era in Italia di oltre [illegible] milioni di quintali; poi, è iniziata la lenta ma costante discesa: 2 milioni e mezzo di quintali nel 1950, [illegible] milione nel 1966. Oggi siamo tra i 450 mila e i 500 mila quintali l'anno, quando va bene.

Senza dilungarci in approfondite analisi delle cause che hanno provocato il disinteresse [illegible] nei confronti del castagno, basta ricordare i motivi più importanti: lo spopolamento della montagna, le micidiali malattie (soprattutto il cancro del castagno) che hanno colpito le piante nell'ultimo dopoguerra. A mantenere e consolidare questa condizione negativa ha contribuito in modo determinante l'andamento del mercato: per un lungo periodo - dicono alla Camera di Commercio di Cuneo, che di recente ha organizzato a Pianfei un convegno sui problemi e le prospettive del castagno alla vigilia del 2000 - «questo frutto è [illegible] considerato un prodotto povero, destinato ai poveri, e come tale valutato commercialmente». «E' stato solo negli Anni [illegible] - ricorda il direttore della Confagricoltura piemontese, Bruno Pusterla, il quale [illegible] convegno di Pianfei ha svolto una relazione - che ci si è accorti che la castagna, da vile pane dei poveri, era diventata un prodotto di élite».

Perché questa improvvisa riscoperta? Come affermano Pellegrino e Bassi, dell'Asprofrut - un'associazione di produttori ortofrutticoli che ha molto lavorato per [illegible] rilancio della castanicoltura in Piemonte -, il castagno [illegible] improvvisamente tornato d'attualità per una serie di elementi positivi. Ad esempio, si è capito che il castagneto ha un valore enorme dal punto di vista paesaggistico (lo sapevate che l'albero più antico del mondo è quasi certamente il castagno che da tremila anni posa la [illegible] immensa ombra sulle pendici dell'Etna, presso Sant'Alfio?); inoltre, questi boschi contribuiscono alla difesa del suolo dall'erosione. Poi s'è riscoperta [illegible] - ricorda Pusterla - l'utilità del suo legno: si fanno pali per vigneti [illegible] frutteti, si estrae il tannino, si preparano le lastre del compensato.

Poi ci sono i frutti, riscoperti anche dall'industria dolciaria, la quale a [illegible] volta ha compreso che i marroni canditi si vendono come noccioline.

Raffaele Bassi ricorda che, negli ultimi dieci anni, il Piemonte e la provincia di Cuneo, in particolare, hanno svolto un'azione trainante per il programma [illegible] rilancio, [illegible] iniziative di sperimentazione, diffusione di nuove varietà, applicazione delle moderne tecnologie, recupero dei vecchi castagneti, valorizzazione commerciale del frutto (quest'anno le qualità migliori sono state pagate anche 5-6 mila lire il chilo alla produzione), la lotta integrata ai parassiti.

«Finalmente, dopo trent'anni [illegible] abbandono - aggiunge Pellegrino - ci si è accorti che il castagno poteva [illegible] svolgere, nell'economia della collina e della montagna piemontese, un ruolo importante e che non doveva essere ignorato».

Conclude Pusterla: il castagno si è salvato nel momento in cui il suo frutto ha lasciato la veste dimessa di pane dei poveri per diventare un prodotto di élite.

Livio Burato

IL NOSTRO EXPORT SALVATO DAL «MARRON GLACE'»

Il [illegible] glacé» [illegible] salvato i castagni d'Italia. Forse l'affermazione - uscita dal recente convegno [illegible] Pianfei, nel Cuneese - è lievemente esagerata, ma in parte rispecchia la realtà.

Oggi la gente è tornata a mangiare le castagne: bollite, «pelate», arrostite, ma soprattutto candite, cioè lavorate dai pasticceri. [illegible] l'industria dolciaria sprona i produttori a fare sempre meglio, dal punto [illegible] vista della qualità, perché per ottenere i «marron glacé» [illegible] vogliono castagne [illegible] grosso calibro, [illegible] e regolari. E chi le ha saputo produrre ha guadagnato bene: fino a 6000 lire il chilo, mentre per quelle di pezzatura inferiore si sono spuntati prezzi da 3000 a 4500 lire.

Importiamo castagne, ma ne esportiamo anche, sia pure in quantitativi più bassi: gli acquirenti sono Svizzera, Austria, Francia e soprattutto gli Usa per le abitudini alimentari delle generazioni più anziane di emigrati italiani e per la Festa del Ringraziamento: il classico tacchino [illegible] mangiato [illegible] il ripieno di castagne. [l. bu.]

[illegible] DI CASTAGNE IN QUINTALI

	PIEMONTE	CUNEO
1910/20	650.000	[illegible]
1921/30	500.000	[illegible]
1931/40	450.000	300.000
1941/50	400.000	250.000
1951/60	250.000	150.000
1961/70	120.000	75.000
1971/80	100.000	65.000
1981/90	80.000	60.000

IMPORT DI CASTAGNE IN ITALIA

	QUINTALI
1981	358
1982	1.947
1983	2.870
1984	9.457
1985	24.[illegible]
1986	7.326
1987	35.160
[illegible]	82.570

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

COSSATO

Una torta di 500 metri

Una torta gigantesca, lunga cinquecento metri verrà distribuita domenica al pubblico, in piazza del Mercato a Cossato, in provincia di Vercelli. L'iniziativa è stata organizzata per festeggiare il decimo anniversario di fondazione del «Corpo volontari [illegible] soccorso civile».

GRAZZANO [illegible]

Giochi in movimento

Sarà aperta domani, nei locali della fondazione Badoglio, l'esposizione di giochi in movimento del moncalvese Albino Parmigiani, costruiti [illegible] polistirolo e pezzi di recupero.

[illegible]

Regali in mostra

Nella chiesa di S. Antonio è allestita una mostra di lavori, ricami e piccoli oggetti da regalo. La mostra rimarrà aperta fino a domenica sera.

SERRAVALLE SCRIVIA

Rassegna antiquaria

[illegible] apre oggi nei locali dell'ex ufficio postale di [illegible] Berthoud, la prima edizione della mostra dell'antiquariato, organizzata dall'associazione alessandrina di categoria, dal Comune e dai commercianti serravallesi. Alla rassegna, che si chiuderà domenica sera, partecipano una decina di antiquari che espongono mobili, stampe antiche e oggetti d'arte tra cui figurano anche alcuni «pezzi» di grande valore storico ed artistico.

[illegible]

I bozzetti di Rodari

Nel Cusio [illegible] manifestazioni commemorative per Gianni Rodari proseguono con una mostra intitolata «Il Laboratorio di Gelsomino», che propone bozzetti e scenografie realizzate dal celebre scrittore per la compagnia del «Teatro delle marionette» [illegible] Gianni e Cosetta Colla.

CASTELLETTO TICINO

Com'era l'agricoltura

«Il contadino e l'agricoltura castellettese d'altri tempi» è il tema di una conferenza che [illegible] tiene stasera in biblioteca, a cura del Gruppo storico - archeologico locale. Relatori saranno Alfredo Papale, Rosa Maria Lorenzini ed Ornella Bertoldini.

[illegible]

Tappeti per l'Unicef

[illegible] apre oggi alle 18,30 alla sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti in corso Alfieri una mostra di tappeti orientali organizzata dall'Unicef di Asti. L'esposizione resterà aperta fino al 15 dicembre.

ASTI

Scultori dilettanti

Prosegue fino a domenica la mostra di scultori dilettanti organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura, nella sala espositiva [illegible] palazzo della Provincia. Espongono 19 artisti astigiani. Ingresso libero.

CASALE

Gruppo archeologico

Si tiene stasera alle 21, nella sede di via Roma 34, la periodica riunione del locale Gruppo archeologico, che sta preparando una pubblicazione sui reperti storici di età medievale.

Interregionale, nei recuperi di ieri solo due punti alle squadre di casa

Finale-choc per l'Albese

I langaroli dominano per un'ora, rispondendo al gol subìto a sorpresa, ma poi rischiano il tracollo. Serpico colpisce la traversa. L'Acqui fallisce una palla-gol con Cerutti al 78'

ALBA. E' finito in parità (1-1) il recupero Albese-Acqui in programma ieri pomeriggio allo stadio di San Cassiano, e alla fine [illegible] sembrati tutti abbastanza soddisfatti. Gli ospiti sono riusciti, secondo copione, a strappare un punto esterno estremamente importante per la classifica; [illegible]i albesi, che alla vigilia non si sarebbero accontentati del pareggio, alla fine hanno dovuto ringraziare per lo scampato pericolo dopo aver corso molti rischi nell'ultimo quarto d'ora.

La gara ha avuto due fasi distinte: la prima, durata per tutto [illegible] primo tempo e per buona parte della ripresa, in cui i padroni di [illegible] hanno attaccato, esercitando a lungo una netta superiorità territoriale; la seconda, iniziata [illegible] la [illegible] ripresa, durante [illegible] quale l'Acqui [illegible] venuto fuori con autorità, creando numerose occasioni da gol e sfiorando a più riprese il successo, mentre l'Albese, fisicamente sulle ginocchia, era incapace di reagire.

Dopo un inizio di netta marca azzurra, con alcune buone occasioni sprecate da Serpico, Lombardi ed Icardi, l'Acqui è passato a sorpresa in vantaggio, al 38', con un veloce contropiede che ha trovato la difesa albese completamente ferma. Dal settore di sinistra Ardoino ha centrato [illegible] area una bella palla che Vercellino ha fatto proseguire per Scalzi tutto solo [illegible] pochi metri dalla porta di Fadda. Sicuro e [illegible]e il tocco di piatto [illegible] rete.

La formazione azzurra si è presentata in campo nella ripresa con un piglio molto diverso ed è subito partita all'attacco, creando numerose occasioni [illegible] rete. Ha rischiato al 47' su una bella girata al volo di Cerutti alzata da Fadda sulla traversa, [illegible] ha raggiunto il pareggio al 53' [illegible] Serpico, autore di una perentoria discesa sulla destra. Il potente giocatore albese [illegible] entrato in [illegible] e, mentre tutti si aspettavano il cross, ha scaricato una violenta bordata sotto la traversa. Nulla da fare per Alagna. Al 64' lo stesso Serpico, [illegible] buona posizione, di testa ha colpito l'incrocio dei pali. A questo punto l'Albese [illegible] spenta [illegible] l'Acqui è cresciuto decisamente, sfiorando il raddoppio. L'occasione più clamorosa è capitata al 78' quando Zagaria lancia in profondità Cerutti che supera il portiere in uscita, [illegible] la palla termina di pochissimo [illegible] lato, mentre [illegible] difesa albese era immobile a reclamare [illegible] fuorigioco.

Lapidario [illegible] commento del mister albese D'Alessandro: «Dovevamo chiudere la partita nel primo tempo [illegible] in[illegible]ce abbiamo rischiato di perdere». Soddisfatto sull'altro fronte Mauro Sadocco: «Un punto fuori [illegible] è [illegible] bene, ma avremmo potuto [illegible] anche qualche cosa di più».

[illegible] Scavino

ALBESE	1
FADDA	6
MILANESIO	6
ARFINETTI	5,5
ZANNINO	6
SOLAZZO	6
MARESCA	6,5
ICARDI	5
(80' ZUNINO)	sv
RESTIVO	6,5
RANDAZZO	6
LOMBARDI	5,5
(78' ROVETA)	sv
SERPICO	6,5
All.: D'ALESSANDRO	6

ACQUI	1
ALAGNA	6,5
GIACHERO	6
(65' TANGANELLI)	6
ARDOINO	6,5
CADAMURO	6
BUFFO	6
ANTONPAOLI	7
CONTINI	5,5
SCALZI	6,5
ZAGARIA	5,5
VERCELLINO	6,5
CERUTTI	6
(90' CASTELLUCCI)	sv
All.: SADOCCO	6,5

Arbitro: DEL BO di Pavia 5

Reti: Scalzi 38'; Serpico 53'. **Nota:** giornata di sole, terreno in buone condizioni. **Ammoniti:** Zagaria (proteste). **Angoli:** Albese 3, Acqui 3. **Spettatori:** [illegible], incasso 1.500.000 lire.

[illegible]

DOMODOSSOLA. Brutta sconfitta interna (0-1) della Juve Domo. Nel recupero contro il Seregno, la formazione granata, oltre a lasciare agli avversari i due punti, ha offerto [illegible] prova deludente, cancellando quanto di buono aveva fatto vedere domenica [illegible] la capolista Corsico. Gli uomini di Lesca sono apparsi irriconoscibili ed i lombardi, [illegible] una condotta di [illegible] non certo esaltante, ma ordinata e accorta, hanno vinto inaspettamente. E che non fosse una giornata felice, gli [illegible]lani l'hanno capito subito. Il Seregno, infatti, ha saputo sfruttare al 17' una punizione dal limite. Palla toccata corta da Quaranta a Rigamonti e tiro rasoterra a rientrare [illegible] il palo opposto: Cannarozzi si è disteso vanamente. La palla lo [illegible] beffato proprio a fil di palo.

Juve Domo subito all'arrembaggio? Macché. I granata hanno cincischiato a lungo e l'unico grattacapo [illegible] portiere ospite l'ha creato una punizione [illegible] Scotti al 19': il tiro potente dell'attaccante ha [illegible] Redaelli a bloccare a terra. Tutto qui, perché i granata non riusciranno più, nei restanti 70 minuti, a dare del filo da torcere [illegible] al pacchetto difensivo lombardo, ben orchestrato attorno ad un attento Lingeri.

Un primo tempo scarso sul piano del gioco al quale ha fatto seguito una ripresa altrettanto [illegible] di [illegible] Lesca ha tentato [illegible] tutto per tutto inserendo il nuovo acquisto Emidi (22 anni, ex [illegible] Pontedera). Pur con tre punte in campo i granata hanno partorito solo un'incornata fuori di Caruso e un'oc[illegible] capitata allo stesso centravanti, sul quale [illegible] intervenuto in estremis Lingeri.

Ma [illegible] le punte sono riuscite a combinare poco, lo si deve anche agli inefficaci rifornimenti giunti da un centrocampo avaro di inventiva e discontinuo. Il solo Amadori ha cercato di dare fluidità ad una manovra molto impacciata, che finiva con lasciare al Seregno [illegible] tempo [illegible] arroccarsi a difesa della porta di Redaelli.

Sommmi, al 90' un'azione di contropiede ha messo gli ospiti in condizioni di impegnare ancora Cannarozzi con un tiro di quel Rigamonti che ha dato più d'un problema a Bresciani e compagni. Una vittoria che ha il sapore di rivincita per il tecnico lombardo, Cesare Cattaneo, che lo scorso anno, quello della retrocessione dalla C2, [illegible] stato alla guida della Juve Domo.

Renato Balducci

Juve Domo: Cannarozzi; Venturini, Cesarini; Amadori, Bresciani, Cassiani; Gualdani (46' Emidi), Genghini, Caruso, Forzan (84' Reciputi), Scotti.
Seregno: Redaelli; Tegna, Tasca; Ranghetti; Pozzoni, Deorsi; Lingeri, Toninelli, Rigamonti, Ferri (70' Merenda), Quaranta (80' Pettinari).
Arbitro: Saluorni.
Rete: 17' Rigamonti.

Il gol-partita del Seregno a Domodossola, segnato da Rigamonti

L'1-1 tra Intermonregalese [illegible] Ventimiglia si decide nel secondo tempo

Solo 45 minuti di [illegible] calcio

Padroni di casa con gravi difficoltà in attacco

MONDOVI'. Nulla [illegible] fatto nel primo tempo e poi una raffica di azioni da parte dei padroni di casa, che riescono a replicare [illegible] gol siglato dal Ventimiglia al 20' della ripresa. Sono i due volti del pareggio (1-1) con cui si è concluso l'incontro di recupero tra l'Intermonregalese [illegible] la squadra ligure.

Arrivato [illegible] Mondovì per conquistare un pareggio, il Ventimiglia ha schierato una formazione prudente, anche per l'assenza dei due attaccanti titolari, Morello e Sasso. All'Intermonregalese non è riuscito di ripetere la bella prestazione di domenica contro la Saviglianese. Costretta ad attaccare, la squadra di casa ha palesato notevoli difficoltà, esponendosi spesso all'azione di rimessa dei liguri.

A due minuti dal fischio d'inizio, l'Intermonregalese va in gol con Ballauri, [illegible] l'arbitro annulla per fuorigioco scatenando le proteste dei giocatori [illegible]. La rete [illegible] convalidata è l'unico brivido dei primi 45', caratterizzati dal predominio territoriale dei piemontesi. Il Ventimiglia affida tutto [illegible] peso dell'attacco a Lapa e Sammassimo, che si prodigano per mettere in difficoltà la difesa avversaria, senza però creare grossi pericoli.

Nella ripresa gli equilibri [illegible] campo sembrano [illegible] mutare, anche [illegible] l'azione dei padroni di [illegible] si fa più incisiva. Al 58' Lapomarda crossa dalla sinistra per Antelmi, che [illegible] testa manda la sfera a sfiorare il palo.

Al 65' il Ventimiglia sfrutta la prima [illegible] occasione da gol e [illegible] porta in vantaggio. Lapa batte un calcio d'angolo da destra, sullo spiovente interviene al volo Movaro che colpisce Nacci. La ribattuta è preda di Soncin, bravo a battere Durando con [illegible] secco diagonale.

Alla rete dei liguri, l'Intermonregalese risponde con un prolungato forcing. Al 71' Capobianco batte [illegible] punizione dal vertice destro dell'area di rigore e serve Nacci, ma il colpo di testa del difensore viene deviato [illegible] corner da Vaccarezza. I padroni di casa continuano l'offensiva ed il portiere ligure sventa [illegible] tiro da distanza ravvicinata [illegible] Di Stefano.

I padroni di casa attaccano [illegible] lucidità [illegible] sciupano molti palloni. Al 75', comunque, riescono a pareggiare. Gianoglio scatta sulla destra ed entra in area, dove Soncin lo manda a terra con una spallata. Per l'arbitro è rigore e dagli undici metri Capobianco [illegible] fallisce l'esecuzione.

Dopo il gol, la squadra di casa continua ad attaccare e [illegible] Ventimiglia si difende con ordine, ricorrendo [illegible] tutti i trucchi per impedire all'avversario di portare avanti regolarmente il proprio gioco. Così, al 90', Saba (già ammonito per proteste) perde [illegible] scarpa: invitato dal direttore di gara ad uscire dal rettangolo di gioco, il [illegible] otto ligure fa finta di [illegible] capire e viene espulso.

Luca Ferrua

[illegible]	1
DURANDO	6,5
GIANOGLIO	6,5
BOSCO	6
(72' DI STEFANO)	6,5
NACCI	6,5
[illegible]	6
COMETTO	6,5
PALLITO	5,5
(60' LAPOMARDA	6
BALLAURI	7,5
CAPOBIANCO	6,5
ANTELMI	6,5
BORGNA	6
All.: CAVALLO	6

VENTIMIGLIA	1
VACCAREZZA	7
ROTELLA	6
SONCIN	7
BENCARDINO	7,5
NARDINI	6
ADAMO	6
LAPA	6,5
SABA	5
ANDREOLI	6
(70' RODELLA)	6
NOVARO	6
SAMMARTINO	6
(82' VENTURA)	6,5
All.: SASSO	7

Arbitro: [illegible] da [illegible] Grappa [illegible]
[illegible] Soncin 65'; Capobianco (rigore) 75'. **Ammoniti:** [illegible], Capobianco (Intermonregalese); Nardini, Lapa (Ventimiglia). **Espulso:** Lapa 90' (Ventimiglia). **Spettatori:** 150 [illegible] un incasso di duecentomila lire.

Capobianco visto da Ghiglione

In Promozione finiscono 0 a 0 i match di recupero per biancocelesti e Ovadamobili

Novese: la regina delusa

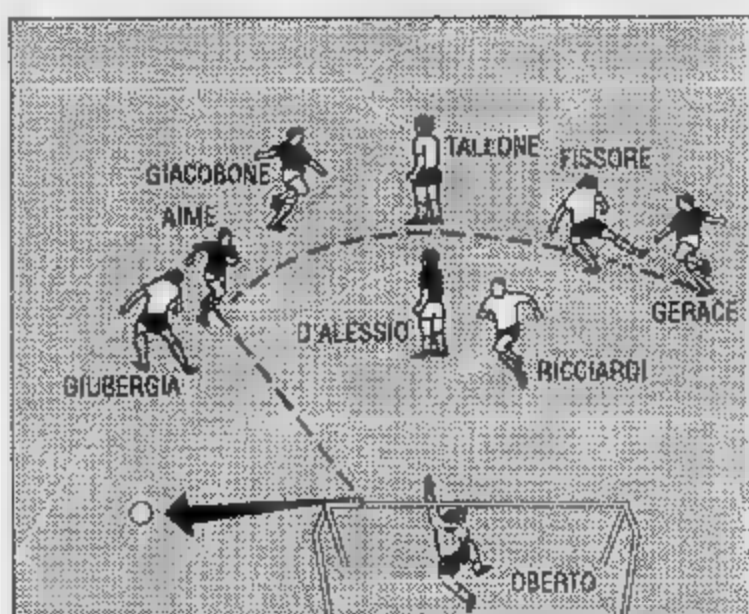
Continue offensive non piegano la Pro Dronero. La leadership è provvisoria, perché devono ancora affrontarsi Fulvius e Saluzzo. I «mobilieri» agganciano il secondo posto. Venti calci d'angolo non fanno la differenza

Recuperi deludenti per le squadre alessandrine in Promozione piemontese: Novese e Ovadamobili non sono andate oltre lo 0 a 0 in casa contro Pro Dronero e Busca. L'andamento delle sfide [illegible] stato analogo, con le due squadre cuneesi sempre costrette a difendersi al limite dell'area. Alla fine, però, il risultato ha premiato questa condotta di gara rinunciataria.

Novanta minuti di attacchi non sono stati sufficienti alla Novese per segnare una rete alla Pro Dronero. L'undici allenato da Eugenio Pivetta ha dominato la gara, ma è stato poco incisivo in [illegible] gol. Le [illegible]ni non sono mancate: Aime ha colpito una traversa, Porcelli ha costretto il portiere [illegible]rio a una grande parata e Rangon ha fallito il bersaglio a porta vuota. «Non posso rimproverare nulla ai ragazzi - dice mister Pivetta - [illegible] un campo ghiacciato, ai limiti della praticabilità, tutti hanno dato il [illegible]. Purtroppo, sapevamo che non sarebbe stato facile superare il muro difensivo della Pro Dronero. Gli ospiti hanno chiuso ogni varco sulle fasce laterali, raddoppiando le marcature e attuando un pressing spietato sugli uomini in possesso di palla». Nella ripresa il trainer biancoceleste ha gettato nella mischia la terza punta, Nini, in sostituzione di Gerace. Ma anche con il «tridente» la Novese ha trovato grosse difficoltà: «Gli spazi erano intasati, [illegible] capito che [illegible] gol sarebbe potuto arrivare solo [illegible] calcio piazzato - spiega Pivetta -. I difensori cuneesi, però, sono stati abili a [illegible] commettere falli al limite dell'area».

Nonostante il pareggio, [illegible] Novese è sola al comando della classifica. Una leadership provvisoria, [illegible] attesa del recupero tra Saluzzo e Fulvius Valenza.

Anche l'Ovadamobili recri[illegible] per uno 0 a 0 che ha lasciato l'amaro in bocca. La partita con il Busca è stata stregata per la squadra di Gianni Mialich. «Abbiamo battuto venti calci d'angolo e costruito almeno otto nitide occasioni - afferma [illegible] l'allenatore ovadese -. Purtroppo, il portiere ospite è stato il protagonista della serata e ha effettuato tre interventi da campione». L'Ovada lamenta poi la mancata concessione di un rigore: «Bovori è stato placcato in area, ma l'arbitro ha lasciato proseguire l'azione», dice il direttore sportivo Andrea Sciutto. [illegible] finale, la sfortuna si è accanita contro i mobilieri: «Rizzin ha accusato un lieve malore, causato probabilmente [illegible] freddo pungente e ha chiesto la sostituzione - spiega Sciutto -. Senza il nostro bomber tutto è diventato più difficile». Il pareggio con il Busca consente comunque all'Ovadamobili di conquistare il secondo posto in classifica, insieme a Saluzzo e Fulvius.

Massimo Delfino

Porta stregata. Una staffilata del novese Aime centra in pieno la traversa

IN [illegible]: FRENA IL FELIZZANO

Opposto al Comollo Novi, il Felizzano ottiene solo un pareggio (1-1) e non riesce ad agganciare la capolista Santena, mentre il Mandrogne batte la Nicese (2-1) e si attesta in una zona più tranquilla in classifica. Questo è il bilancio dei due recuperi del campionato di Prima categoria, girone E. Sul «neutro» di Lu Monferrato, il Felizzano è passato [illegible] vantaggio [illegible] 35' [illegible] rigore concesso dall'arbitro per un fallo di mano [illegible] area [illegible] Monteleone. Alberti ha trasformato dal dischetto. Nella ripresa, Monteleone si è riscattato, siglando [illegible] pareggio. Il club biancazzurro contesta la regolarità del gol: il giocatore Marchelli sostiene di aver respinto la sfera prima che oltrepassasse la linea di porta. «L'arbitro [illegible] posizione ideonea per giudicare», ribatte il mister novese, Raffaele Bisignano. Per Roberto Moretti, allenatore con Giovanni Polastri del Felizzano, il pareggio non pregiudica nulla: «Domenica ospitiamo il Sante[illegible]. Tenteremo [illegible] sorpasso».

A Sale, il Mandrogne ha piegato la Nicese con [illegible] risultato che non rispecchia la sua costante superiorità: le reti [illegible] vittoria portano la firma [illegible] Ferrari e Fazio, mentre Gotta ha centrato una traversa.

Nel girone B, la Dufour vince (5-1) contro il Santhià e sorpas[illegible] di una lunghezza l'ex capoli[illegible] Moranese. **[r. c.]**

Dopo la vittoria con il Livorno gli alessandrini sono rimasti da soli all'inseguimento della capolista Asr Milano

Un ambizioso Dlf all'assalto di Sestri

In serie C2, test per l'Acqui a Cogoleto. Novi fa l'esame al Cesano Boscone

Il campionato di rugby, [illegible] C1, sta assumendo [illegible] connotazione chiara, almeno per quanto riguarda l'alta classifi[illegible]. In vetta continua lo strapotere dell'Asr Milano che guida solitario, a punteggio pieno.

La marcia verso la promozione dell'agguerrito quindici lombardo, forte di un organico da serie superiore, difficilmente potrà [illegible] contrastata.

Ci prova il Dlf Alessandria che in graduatoria insegue a due lunghezze. Nello scontro diretto con il Livorno, disputato nello scorso turno e vinto dagli alessandrini per 16 a 9, i «ferrovieri» hanno ribadito la loro supremazia nel ruolo [illegible] vicecapolista. «Abbiamo cominciato la stagione - afferma il responsabile tecnico del Dlf, Ezio Zucconi - con propositi di media classifica, puntando soprattutto a incamerare punti per disputare un campionato tranquillo, al sicuro da ogni eventuale rischio di coinvolgimento [illegible] retrocessione». Nei fatti, il sodalizio di via Carlo Alberto ha superato le intenzioni: «Ora - aggiunge Zucconi - ci troviamo proiettati ai vertici della classifica, una posizione legittimamente conquistata in virtù di un gioco spumeggiante e agonisticamente valido. Non ci facciamo però illusioni di pro[illegible]. La formazione lombarda ha sicuramente qualcosa in più. Non a caso si è imposta nei nostri confronti nello scontro diretto [illegible] inizio campionato». Domenica il Dlf gioca a Sestri, contro un avversario di bassa classifica, ma che ultimamente si è rafforzato.

Bilancio positivo anche per le squadre impegnate nel torneo di serie C2. Con la vittoria contro [illegible] Cus Genova (18-10), la Banca Crt Acqui ha consolidato la terza posizione [illegible] graduatoria, a tre lunghezze dalla capolista. Domenica il quindici di Manlio Orengo è impegnato [illegible] trasferta a Cogoleto contro un [illegible] che in classifica insegue i termali a un punto, ma [illegible] una partita in meno. Redu[illegible] dalla sconfitta [illegible] Biella (10-3) il Novi Chiesa Costruzioni, attestato a metà graduatoria, ospita domenica (14,30) la [illegible]polista Cesano Boscone. **[m. p.]**

SPORT FLASH

IN SERIE C

Stop al casalese Zaccolo e ai grigi Zanuttig e Venturi

[illegible] centrocampista Zaccolo del Casale non parteciperà all'anticipo di domani a Sesto San Giovanni, perché squalificato dal giudice sportivo (somma di ammonizioni). Nell'Alessandria, stop per una giornata ai centrocampisti Venturi e Zanuttig. Multe ai due club: il Casale dovrà versare 600 mila lire, 400 mila i grigi, entrambi per intemperanze dei tifosi.

VOLLEY

Oggi ad Acqui è derby [illegible] il Mea e l'Edil [illegible]

Si gioca stasera (ore 21), [illegible] Palasport Mombarone, [illegible] derby tra Mea Acqui ed Edil M Ovada, anticipo della quarta giornata di pallavolo maschile, serie [illegible]. Le due squadre sono affiancate al secondo posto con [illegible] punti.

GINNASTICA

Anche due serravallesi ai «regionali» Under [illegible]

Elena Nicorelli e Debora Marchesotti della Ginnastica Serra[illegible]llese partecipano domani alla prima prova regionale della categoria Juniores Under 18, in programma [illegible] campo della Libertas Novara. Le due ginnaste, [illegible] sono al debutto [illegible] questa categoria, [illegible] impegnate negli esercizi alla trave, parallele asimmetriche, cavallo e corpo libero: con la media di 7,50 punti accederanno al campionato Interregionale.

[illegible]

Novi: domani [illegible] l'Aurora alla Festa di premiazione

La società novese di pattinaggio artistico Aurora organizza domani, [illegible] inizio alle 15, la «Festa di premiazione» per la stagione '89/'90, nel pattinodromo di viale Pinan Cichero. Un'occasione per presentare l'attività agonistica '90/'91.

BOCCE

Stazzano: tante medaglie e il rinnovo del direttivo

Domani alle [illegible] nella biblioteca comunale di Stazzano si svolge l'assemblea annuale della Bocciofila. In discussione la relazione finanziaria e tecnica del 1990, la premiazione dei migliori giocatori e il rinnovo del consiglio direttivo.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 7 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CRISI ALL'«ARTIGIANALE»

Dimissioni all'Ivat

Continua la crisi dell'Istituto valdostano artigianato tipico che produce souvenirs in legno (nella foto alcuni esempi). Il presidente Benonino Gerboro si è dimesso. [illegible] Di Alessandro Camera [illegible] PAGINA [illegible]

INCENDIO NEL LABORATORIO

Ieri mattina verso le 11 un incendio è divampato nell'ambulatorio del reparto di malattie infettive dell'ospedale regionale. La causa dovrebbe essere un mozzicone di sigaretta acceso gettato inavvertitamente nel cestino dei rifiuti.

La prima ad accorgersi delle fiamme è stata un'infermiera che è entrata nel locale per prendere alcuni strumenti. L'ambulatorio aveva funzionato regolarmente fino alle 10: molto probabilmente qualche paziente ha lasciato cadere nel cestino [illegible] carta il mozzicone [illegible]. Il primario del reparto dice che i danni [illegible] stati limitati, perché nel laboratorio la strumentazione [illegible] e non vi [illegible] apparecchiature sofisticate.

Nemmeno il reparto ha risentito dell'incidente poiché è indipendente dai due laboratori. Se l'incendio fosse stato scoperto più tardi, maggiori sarebbero stati i danni al locale, ma la dottoressa Angela Tassara esclude che avrebbe potuto provocare rischi in quanto nel laboratorio vengono utilizzate raramente le bombole d'ossigeno.

SERVIZIO A PAGINA 5

PRODUZIONE LATT[illegible]

Un convegno internazionale sulle problematiche dell'agricoltura di montagna [illegible] svolgerà a Cogne dal 14 al 16 dicembre. Tema dell'incontro: «Agricoltura di montagna e produzione latte: quale futuro?». Il Coopagrival è il promotore della manifestazione. Il consorzio dei produttori valdostani [illegible] occupa del potenziamento [illegible] della valorizzazione della produzione lattiero-casearia regionale, tenuto conto delle particolari situazioni della zootecnia e dell'allevamento nelle [illegible] alpine.

Uno dei problemi più importanti [illegible] quello della revisione dell'attuale regime delle quote fissate dalla Cee per produttori di latte [illegible] montagna. Nella situazione attuale, dicono gli esperti del settore, gli aiuti comunitari agli agricoltori valdostani rischiano di essere dispersi [illegible] con un numero eccessivo di interventi di piccola portata, inefficaci per un'effettiva riqualificazione del settore. Ovando Vallet, presidente per anni degli allevatori valdostani dice: «Produrre un litro [illegible] latte [illegible] montagna costa quattro volte di più che [illegible] pianura».

SERVIZIO A [illegible]

L'AVVENTURA MONDIALE

Albarello in gara domani

I fondisti azzurri stanno preparando il debutto in Coppa del Mondo a Tauplitz, dove [illegible] valdostano Marco Albarello sarà uno degli otto atleti che gareggeranno sabato.

SERVIZIO [illegible] Cesarino [illegible] A [illegible] 11

A PAGINA 2

Storia valdostana

I [illegible] ambulanti del passato

I montanari valdostani durante i mesi invernali emigravano in Francia e in Svizzera, ma anche verso il Piemonte, dove svolge[illegible] il duro mestiere dei «ramoneurs».

Proposta inedita

Il [illegible] ballo di Carnevale: [illegible] soca-dance

Il gruppo dei «lambadeurs valdôtains», vincitore della sfilata del Carnevale di quest'anno, propone per [illegible] la soca-dance e cerca persone disposte [illegible] imparare.

Revocata dal sindaco l'autorizzazione sanitaria dopo un'ispezione dell'USL

Latte a rischio, centrale chiusa

Problemi di igiene nei settori pastorizzazione, imbottigliamento, nel caseificio e nella sala bidoni
L'amministratore: «Lavoreremo il prodotto fuori Valle per salvaguardare marchio e occupazione»

Poca igiene ma è salva l'immagine

Il latte, come l'acqua, è simbolo di purezza. Ma anche a lui tocca il destino di essere talvolta inquinato. Se di destino [illegible] può parlare: qualche anno fa l'Usl aveva ispezionato la «Centrale laitière». E aveva dato un ultimatum alla Regione (proprietaria del 99 per cento delle azioni). I locali erano fatiscenti e non adatti [illegible] lavorazione di alimenti. Due [illegible] vie: costruire un nuovo stabile o ristrutturare [illegible] vecchio. Sono state seguite entrambe: a Gressan sono cominciati i lavori per la centrale del futuro (ma [illegible] questo punto si può quasi dire dei sogni); [illegible] il vecchio impianto è stato ristrutturato.

Risultato: la «Centrale d'Aoste» [illegible] chiusa a tempo indeterminato per ragioni igieniche che il segreto d'ufficio impedisce di conoscere. La nuova [illegible] dibatte in problemi societari sempre più ingarbugliati [illegible] incomprensibili (tanto che fino [illegible] un paio di settimane fa non [illegible] sapeva chi fosse uno dei principali azionisti). E il nuovo stabilimento è ancora uno «scheletro» che lascia appena intuire come sarà l'opera finita.

Il consumatore è preoccupato per ciò che può aver ingerito in questi ultimi tempi. Ma comincia anche a porsi altri interrogativi. Quanto gli costa il latte? Soltanto le 1400 lire che paga al negoziante? O anche, [illegible] contribuente, una piccola fetta del deficit pauroso accumulato negli anni? Gli amministratori hanno deciso di salvare immagine del prodotto e occupazione: la lavorazione del latte conferito (che - assicurano - è puro) verrà continuata fuori Valle. Tanto c'è chi paga.

Stefano [illegible]

AOSTA. La produzione di latte [illegible] formaggio della «Centrale laitière d'Aoste» è bloccata perché una ordinanza del Sindaco del capoluogo regionale Leonardo La Torre revoca all'azienda l'autorizzazione sanitaria. L'ingiun[illegible] municipale è stata emessa dopo un verbale firmato dal dottor Piergiorgio Montanera, responsabile dell'Ufficio regionale di igiene pubblica e ambientale, che riscontrava nei locali della «Centrale» carenze igienico-sanitarie. «Non abbiamo ricevuto segnalazioni - spiega [illegible] medico -. Analizzando il latte in vendita abbiamo trovato elementi che ci hanno indotti [illegible] fare controlli nello stabilimento. Il segreto d'ufficio mi impedisce di aggiungere particolari».

L'amministratore unico della «Centrale» Elio Bertonelli ha fatto presente che: malgrado recenti lavori di ristrutturazione, «i pavimenti [illegible] le superfici piastrellate delle pareti dei settori pastorizzazione, imbottigliamento, caseificio e sala bidoni [illegible] rispondono ai requisiti, mentre nulla di irregolare è stato rilevato nei prodotti».

Al momento, poiché le celle frigorifere sono a norma, Bertonelli ha deciso di continuare a ricevere i 40 quintali di media conferiti al giorno dai produttori valdostani per far lavorare poi il latte fuori Valle e rivenderlo nella regione. Il personale del reparto produzione (sentiti i sindacati) [illegible] stato [illegible] in ferie. L'amministratore unico però dice che «i locali [illegible] vetusti e de[illegible] esser rimessi a posto con lavori che richiederanno tempo».

Si prospettano momenti difficili per la «Centrale d'Aoste». Per lunedì [illegible] stata [illegible] l'assemblea dei soci, che sono la Finaosta (90 per cento); la Regione (9 per cento) e [illegible] Comune di Aosta (1 per cento). Per poter riprendere [illegible] produzione occorrerà che l'azienda faccia una nuova richiesta di autorizzazione sanitaria.

Bruno [illegible]

«Caso» Milano, parlano i fratelli

«Furono i medici [illegible] sbagliare»

AOSTA. «Bernardo avrebbe potuto essere salvato». Lucia e Elio Milano, fratelli dell'uomo morto soffocato due anni fa nell'ospe[illegible] [illegible] Aosta sono convinti che i medici avrebbero potuto evitare [illegible] fatto. I parenti si [illegible] costituiti parte civile contro i cinque medici [illegible] l'infermiera in servizio due [illegible] fa, nei giorni [illegible] [illegible] vero e della morte di Bernardo Milano. Avvenne due anni fa: Milano, 38 anni, di Forno Canavese, fu portato [illegible] pronto soccorso in preda a una crisi epilettica. Durante la visita morsicò la paletta spingilingua e un frammento gli entrò nella trachea. Restò in ospedale [illegible] osservazione, ma rifiutò esami più approfonditi in gola. Dopo tre giorni si sentì male: respirava a fatica e dopo tre quarti d'ora di agonia morì asfissiato.

Ieri [illegible] è svolta l'udienza preliminare per i cinque medici [illegible] l'inferm[illegible] coinvolti. Il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ha sentito [illegible] due parti e [illegible] è riservato cinque giorni per decidere se procedere al [illegible] [illegible] giudizio oppure se emettere la [illegible] di [illegible] luogo a procedere.

Sei le persone coinvolte: i medici Paolo Ferrero, Alessandro Pastorini, Giacomo Viale, Sandra Margherita Vernero, Giuseppe Bassino [illegible] l'infermiera Orietta Jordan.

«I medici non ci dissero nulla del frammento [illegible] legno in gola - dice Lucia Milano -. Bernardo [illegible] lamentava di [illegible] mal [illegible] gola, ma neppure lui sapeva [illegible] [illegible] ingoiato il pezzetto, altrimenti si sarebbe lasciato fare esami più approfonditi». «Sono stati i medici a sbagliare - aggiunge Elio Milano -. Non ci hanno neppure avvisato che Bernardo era morto».

Diversa la versione dei medici: «Il paziente non collaborava e firmò le cartelle con cui rifiutava [illegible] sottoporsi agli accertamenti. Anche i familiari f[illegible] avvertiti, ma lui continuò a rifiutare. Non esisteva nessuna sintomatologia che giustificasse un intervento di forza per sottoporlo a controlli più approfonditi».

Giorgio Macchiavello A PAGINA 5

Non ha retto il cuore della nonna del ragazzo morto mercoledì

Due tragedie in 24 ore

Il giovane si era schiantato con l'auto

DONNAS. Ida Perret, [illegible] anni, è morta a un giorno di distanza dall'incidente stradale in cui ha perso la vita [illegible] nipote Stefano Maria Frassy.

Debole di salute, [illegible] donna [illegible] ha retto alla notizia del tragico incidente capitato mercoledì mattina al nipote. Stefano Maria Frassy, 23 anni, operaio di Donnas, era alla guida della sua «Fiat Uno»; probabilmente a causa di [illegible] lastra di ghiaccio ha perso il controllo dell'auto e si è scontrato con un autotreno.

L'incidente è avvenuto alle sei [illegible] Borgofranco, nei pressi della paninoteca «Whisky Bar». Il giovane stava andando a Ivrea per seguire un [illegible] alla «Reltec», una ditta canavesana che da lunedì [illegible] trasferirà a Pont-Saint-Martin.

La nonna di Stefano aveva appreso la notizia [illegible] [illegible]. E' rimasta a dormire a casa della figlia: durante la notte la morte.

[illegible] Favre A [illegible] 3

Nonna e nipote. Ida Perret, 81 anni, e Stefano Maria Frassy, di 23

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

La carriera dei piccoli spazzacamini

Dai paesini in Valle alla Francia e al Piemonte

NEI tempi passati, in molti villaggi [illegible] montagna, l'emigrazione stagionale avveniva a novembre. Dai due Comuni della vallata di Rhêmes, ad esempio, gli uomini [illegible] i ragazzi partivano dopo le feste dei Santi. La data coincideva [illegible] l'arrivo del freddo e delle prime nevicate che mettevano fine ai lavori agricoli all'aperto. L'assenza dei «saisonniers» del paese durava circa cinque mesi, rientravano nell'aprile dell'anno dopo.

Nel 1861 risiedevano in Val di Rhêmes quasi 1200 persone di cui 777 a Saint-Georges. L'alto numero delle bocche da sfamare non permetteva alle popolazioni di passare gli inverni stando a far niente. Per questo nacque [illegible] si organizzò, fin dal secolo scorso, il mestiere ambulante [illegible] «ramoneurs». Oltre all'emigrazione verso le grandi città della Svizzera e della Francia i «vueco» (spazzacamini) di Rhêmes avevano [illegible] a Torino e in Piemonte [illegible] nizzazione lavorativa che si tramandava di padre in figlio.

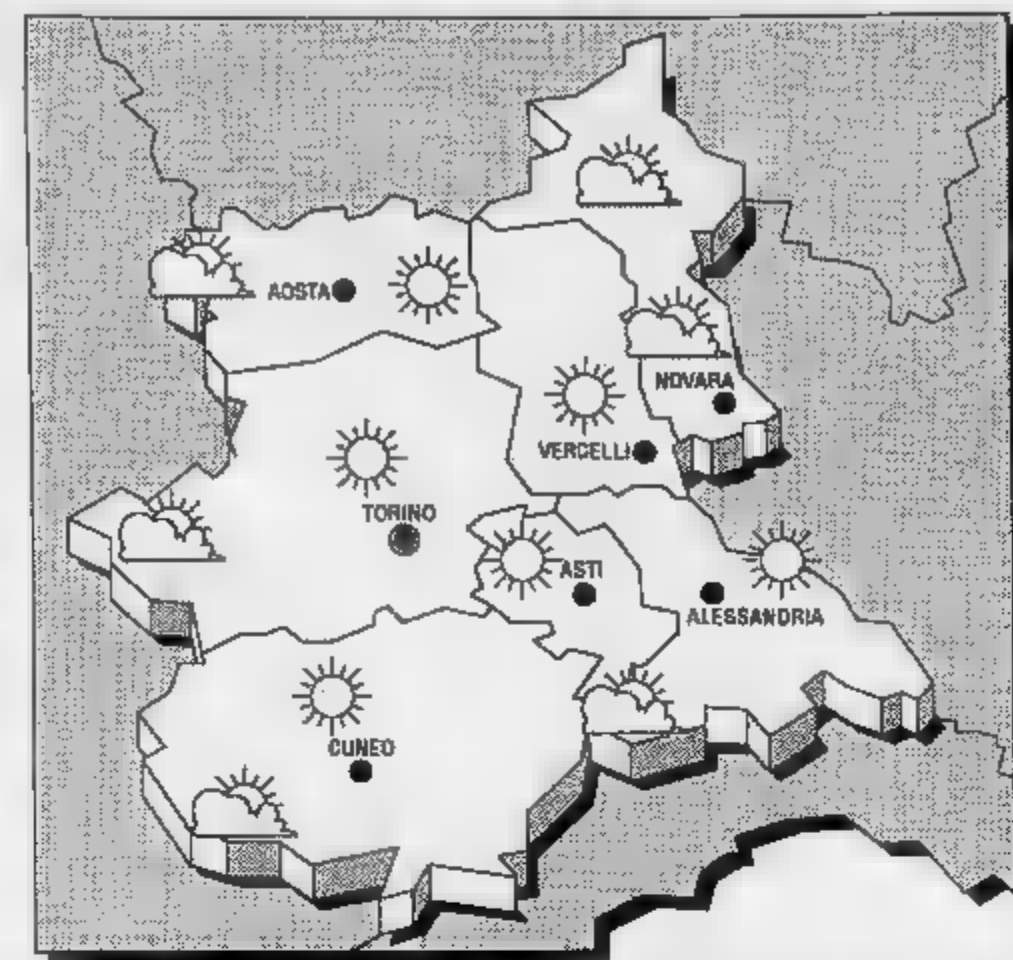
I montanari valdostani, [illegible] i loro muli (che [illegible] lasciati in affitto [illegible] piemontesi fino al ritorno), raggiungevano in gruppo Ivrea, dopo [illegible] fatto tappa ad Aosta e Châtillon. Dalla cittadina ca[illegible] ogni squadra si dirigeva verso le località prestabilite: Torino e periferia, Pinerolo, Chivasso, Novara, e talvolta Alessandria.

L'organizzazione era molto rigida e ben collaudata dalla tradizione. «Lo cueits» (il caposquadra) stipulava i contratti, visionava [illegible] lavoro, ma non saliva nei camini, lo aveva fatto per tanti anni prima [illegible] diventa[illegible] padrone. Indossava sempre abiti puliti; portava [illegible] tracolla una scatola di legno con dentro oggetti che cedeva alla gente come venditore ambulante.

«Lo cap galyo» (capo lavorante) faceva lavori [illegible] pulizie stando di solito [illegible] terra. Chi si arrampicava nei camini, per pulirli e raschiarli a dovere, era «lo galyo», il ragazzo spazzacamino che iniziava la sua attività sin dall'età di 7-8 anni. Poeti, scrittori ed illustratori del passato ci hanno lasciato molte testimonianze sul lavoro e la vita dei «petits ramoneurs». Una attività minorile che non era esclusiva della Valle d'Aosta. Destavano compassione quei ragazzi di poche parole dagli abiti (ma soprattutto dal volto) sempre neri per la fuliggine. Innocent Vauthier, morto alcuni anni or sono a Rhêmes, [illegible] stato l'ultimo dei «ramoneurs» a recarsi in Piemonte nell'inverno [illegible] 1940.

E' scomparso [illegible] mestiere ed anche un linguaggio («lo dzargo») molto originale che gli spazzacamini valdostani avevano creato per non farsi capire dagli altri. Scriveva Victor Hugo che «L'argot [illegible] tout ensemble un phénomène littéraire et un résultat social».

«Lo dzargo di vueco de Rima» (il gergo degli spazzacamini di Rhêmes) serviva, tra l'altro, per accrescere il prestigio del gruppo e per aumentare il mistero di quegli ambulanti neri che venivano da lontano. La gente li voleva vedere sempre pieni [illegible] fuliggine, era il marchio del buon lavorante. [illegible] racconta che prima [illegible] entrare nei centri abitati i «ramoneurs» avessero cura di spalmarsi sulla faccia un po' di «sitse» dei camini, un prodotto che certamente [illegible] mancava loro.

Pierino Daudry

Giovani spazzacamini. Due bambini in una strada di Chambéry a inizio secolo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le immagini dal satellite lasciano intravedere [illegible] un'Europa Centro-Settentrionale dominata dall'anticiclone delle Azzorre che continua la sua azione di blocco [illegible] perturbazioni atlantiche messe in moto da una depressione che ha il suo centro d'azione sulla penisola scandinava. Continua la discesa di correnti fredde da Nord-Est sul Mediterraneo centrale [illegible] fenomeni nevosi o temporaleschi sul Meridione d'Italia.

[illegible]PO PREVISTO PER OGGI. Continua [illegible] fase di tempo bello con scarsa nuvolosità [illegible] le regioni settentrionali mentre [illegible] quelle meridionali permangono condizioni di variabilità.
TEMPERATURE. Sempre molto basse. Venti moderati e forti orientali.

LE [illegible] DI IERI E AOSTA
Massima: 3; minima: -7; media: -2

[illegible] FA
Massima 3; minima -6; [illegible] -3.

E QUELLE [illegible]

Torino 6	Novara 8
Alessandria 8	Cuneo 6
Asti 4	Vercelli 4

Il **Sole** sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,47. **La Luna** si leva alle 23 e cala domani alle 12,18.

[illegible] AL GIORNALE

C'ero anch'io fra i «bubboni»

Premettendo che scrivo [illegible] titolo personale, vorrei dire che il [illegible] novembre ero tra gli undici «bubboni» che [illegible] stati trascinati fuori dall'ex macello di Aosta. Non voglio riprendere questo discorso, in quanto tutti hanno già abbondantemente «ricamato» sull'argomento. Durante quei cinque giorni [illegible] occupazione l'attenzione della stampa, della televisione [illegible] dei politici è stata tutta [illegible] nostra disposizione. Eravamo «la notizia» per i giornalisti [illegible] il «fastidio» per politici e forze dell'ordine. Non hanno nemmeno provato [illegible] capire che [illegible] stavamo facendo, che cosa volevamo e vogliamo tuttora. Per riaffrontare questi argomenti sabato 24 novembre l'Arci ha dato la sua disponibilità per spiegare in un'assemblea pubblica che cos'è un centro sociale autogestito, parlare di autofinanziamento e autogestione, presentare la lista dei 75 centri occupati [illegible] non in Italia.

L'invito era rivolto a tutti, ma per assicurarci che politici e giornali vari non mancassero, [illegible] almeno tre giorni di anticipo abbiamo inviato lettere alle redazioni giornalistiche, alle sedi dei partiti, ad alcuni politici personalmente. Forse quest'assemblea sarà parsa poco interessante, comunque hanno disertato all'appuntamento praticamente tutti. Serve a poco far polemica dopo l'episodio.

L'idea di creare un centro autogestito sociale [illegible] Valle [illegible] nata circa un anno fa ed anche [illegible] quella occasione [illegible] organizzato un'assemblea (a Pont-Saint-Martin): aveva partecipato molta gente, soprattutto giovani a differenza delle autorità (alcuni rappresentavano la minoranza all'epoca e adesso preferiscono evitare di incontrarci).

Vorrei soltanto aggiungere che prima di usare termini come «drogati», «terroristi» o firmare mandati di sgombero [illegible] cui la Celere viene [illegible] dialogare con noi «usando il manganello», qualcuno dovrebbe almeno prendersi il disturbo, non dico di capirci, ma almeno di conoscere le [illegible] idee. In fondo, anche noi lavoriamo [illegible] paghiamo le tasse.

Lettera firmata
Pont-Saint-Martin

Libri [illegible] scoliosi per [illegible] studenti

Vi sarei grato se poteste pubblicare questa lettera. Peso della cartella-zaino di mia figlia in data 24 novembre: chilogrammi 9,2, per [illegible] frequenza alla scuola media inferiore. Inutile specificare che i ragazzi sono tutti nella stessa situazione: è sufficiente fare un giro per [illegible] città alle 13 per vedere gli studenti carichi come muli. Ringraziamo [illegible] scuola per quanto dà ai nostri figli, scoliosi compresa.

Una mamma, Aosta

La caccia al dono per [illegible]

Ed eccoci ormai in atmosfera natalizia. Speriamo che arrivi la neve così tutto sarebbe perfetto. C'è un rituale però che invece mi dà molto fastidio; è quello di smaccato consumismo che si è manifestato ormai da parecchi anni, da quando cioè gli italiani, e in particolare [illegible] i valdostani, si sono accorti di non essere più poveri. Il fatto che il discorso non valga per tutti è irrilevante. Quello che è importante è spendere con i doni, utili ma meglio se inutili perché «originali», almeno così dicono i pubblicitari. Non voglio mettermi [illegible] fare l'austero, ma penso che anche in questo settore, come purtroppo in molti altri, si sia arrivati [illegible] livelli di esagerazione [illegible] [illegible] eccessi [illegible] che dovrebbero far riflettere. Una scelta oculata, [illegible] pensiero simpatico [illegible] gradito senza dissipare fiumi di denaro: questa dovrebbe [illegible] la scelta.

Lettera firmata, Verrès

LA FOTO DEI RICORDI

Un pastorello che diventò campione

[illegible] pastorello nei boschi dietro Dolonne, a Courmayeur, [illegible] Arturo Ottoz, campione [illegible] fondo, morto in una scalata sul Monte Bianco nel [illegible]. [illegible] suo corpo non è mai stato trovato. (COLLEZIONE [illegible])

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Jenny Vesan.

DALLA VALLE

[illegible]

Aperte le iscrizioni per i soggiorni marini

La Comunità montana del Mar[illegible] in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza sociale [illegible] i Comuni organizza i soggiorni marini per la stagione invernale [illegible] 1991 destinati alle persone al di sopra dei 45 anni [illegible] inabili. I soggiorni, della durata [illegible] 15 giorni, si terranno a Diano Marina dal 16 febbraio al [illegible] 1991. I moduli per la domanda sono disponibili presso tutti i municipi della Comunità montana [illegible] dovranno essere consegnati entro il 20 dicembre.

[illegible]

Corsi [illegible] acquaticità nella piscina Cristallo

Chiudono il 31 dicembre le iscrizioni ai corsi di acquaticità, apnea, nuoto subacqueo (brevetto di primo, secondo [illegible] terzo grado) e delle varie specializzazioni. I corsi, organizzati dall'Associazione sportiva «Sub Center 2000» in collaborazione [illegible] l'Associazione nazionale istruttori subacquei si svolgeranno alla piscina Cristallo da gennaio [illegible] maggio 1991.

COURMAYEUR

Approvato dal Comune il conto consuntivo [illegible]

Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] conto consuntivo del 1989. Sono risultati 7 miliardi 349 milioni di riscossioni, 5 miliardi e 484 milioni di pagamenti, con 1 miliardo 864 milioni di fondo cassa [illegible] 2 miliardi [illegible] milioni di residui attivi. Le entrate ammontano [illegible] 4 miliardi 672 milioni, le uscite a [illegible] miliardi 431 milioni.

[illegible]

Tre corali in concerto

L'auditorium comunale [illegible] Viale Viola ospiterà domani un'esibizione del Coro Monte Rosa, diretto da Onorio Savin. Allo spettacolo interverranno [illegible] Compagnia [illegible] Canto Corale di Favria e il Coro Penne Nere di Aosta.

ANNIVERSARI

1987 1990

Paola Ruoti

Il tempo potrà lenire il nostro dolore ma non cancellerà mai nei nostri cuori il [illegible] ricordo. Grazie, tesoro, per averci tanto amato. S. Messa in ricordo di Paola e Ricky questa sera alle ore 18,30 chiesa di Sant'Orso.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
[illegible] civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible]de: (0165) 303764 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551565
Soccorso Alpino [illegible]no: (0165) [illegible]
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) [illegible]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de so[illegible] (0166) [illegible]
MORGEX
Pronto Soccorso A[illegible]lanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82087
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]

[illegible]

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2480
[illegible] (0165) 641113

[illegible]

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, [illegible] Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, [illegible]mes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
[illegible] 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) [illegible]
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767811
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
[illegible] 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345893

POLIZIA DI [illegible]

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) [illegible]
[illegible] di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia [illegible] (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929 / 89964
[illegible] di Frontiera: (0165) [illegible]
[illegible]
P[illegible] di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible]

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - impossibile» esposizione [illegible] Jacques Monory. Orario: 9-21. Aperta fino al 8/1 1991.
Torre dei Signori di Aosta - [illegible] Pretoriana: «La [illegible] incantata» esposi[illegible] del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI [illegible]

Aosta: Agip, v. P.S. Bernardo; **Tamoil**, c. Battaglione; **Ip**, v. Carrel; **Agip**, v. [illegible]vera; **Ip**, [illegible] St-Martin; **Tamoil**, v. Parigi; **Agip**, c. Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chemonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina, Erg

[illegible]

[illegible] (0165) [illegible] / 362250
Breuil [illegible] (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[illegible] (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380 / 61357
Etroubles: (0165) 78[illegible]
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) [illegible]
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

[illegible] E TAXI

[illegible]
[illegible] (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31631
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Piolet: (0165) 41189
Via Parigi: (0165) 31998
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 [illegible] 306335 / 306678
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) [illegible]
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62781; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) [illegible]
[illegible] (0165) 95056

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78168
ISSIME
Cooperativa Fo[illegible] e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: [illegible]

DISCOTECHE

AOSTA
La [illegible] 0165 40840
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488
AYAS
Evançon: 0125 307356
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948282
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: [illegible] 948689
Time 8: 0166 949354
[illegible]
Boomerang: 0165 34806
CHATILLON
Free-time: 0166 [illegible]
COURMAYEUR
[illegible] 0165 842990
La Clochard: [illegible] 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300

[illegible]
Futura: 0125 355413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) [illegible]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
[illegible] (0165) 9901[illegible]
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

[illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
[illegible] Cervinia: (0166) [illegible]
[illegible] (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) [illegible]
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87845
Quart: (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 903016
[illegible] (0166) 2121
[illegible] (0165) 57001
[illegible] (0166) 92032
Verrès: (0125) [illegible]

[illegible]IE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata
Distretto 5: Detragiache, p. Chanoux. (A porte aperte dalle 12,30 alle 16 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-St-André
Distretto 8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson, Champoluc, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 11-12-13: Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765628 / 765019

Brucia l'ambulatorio del reparto infetti, nessun paziente è ferito

Incendio in ospedale

Le fiamme causate da un mozzicone di sigaretta gettato nel cestino della carta
Il primario: «I danni sono stati contenuti dal pronto intervento del personale»

AOSTA. Un incendio ha semidistrutto ieri [illegible] l'ambulatorio del reparto [illegible] malattie infettive dell'ospedale regionale di via Ginevra. Le fiamme sono divampate intorno alle 11 nell'ampio locale che normalmente viene utilizzato per le visite dei pazienti. All'origine dell'incendio dovrebbe essere un mozzicone di sigaretta gettato sbadatamente nel cestino dei rifiuti.

Le fiamme sono state rapide[illegible] domate dall'intervento dei vigili del fuoco [illegible] capoluogo e dagli addetti alla manutenzione interna [illegible] presidio ospedaliero. Il reparto è dotato di [illegible] moderno impianto per la rilevazione degli incendi e gli estintori [illegible] numerosi. Ad accorgersi dell'incendio è stata un'infermiera.

«L'ambulatorio - dice la dottoressa Angela Tassara, primario del reparto malattie infettive - aveva funzionato regolarmente dalle 8 alle 10. Visite normali ai degenti e ai pazienti esterni, con tutto il personale in attività».

[illegible] ancora: «E' possibile che qualcuno di questi inavvertitamente abbia lasciato cadere un mozzicone di sigaretta in un cestino della carta. E' bastato quello per dare origine all'incendio. Il caso ha voluto che verso le undici un'infermiera tornasse nell'ambulatorio [illegible] prendere degli strumenti, per scoprire che nel locale stavano divampando le fiamme. L'allarme rapido e l'intervento tempestivo dei pompieri e [illegible] personale dell'ospedale ha impedito che l'incendio si estendesse ad altri locali».

Le conseguenze dell'incendio sono state limitate. «I danni - dice il primario - [illegible] fortunatamente di lieve entità, anche perché nell'ambulatorio la strumentazione è limitata e non ci sono apparecchiature sofisticate. E' rimasto danneggiato un carrello per medicazioni e un armadietto dei medicinali. Le maggiori conseguenze dell'incendio le hanno sopportate i muri, anneriti dal fumo, [illegible] il soffitto, dal quale si è staccato qualche pannello».

La funzionalità del reparto, comunque, non [illegible] mai venuta meno. «I due ambulatori che utilizziamo - dice la dottoressa Tassara - [illegible] indipendenti dal reparto, che ha perciò conti[illegible]to a funzionare senza problemi. Certo [illegible] che per il tipo [illegible] patologie che curiamo è indispensabile riavere a disposizione quanto prima anche l'ambulatorio danneggiato dalle fiamme».

Aggiunge: «Gli interventi per rimetterlo in sesto non dovrebbero richiedere tempi lunghi. Basterà, credo, [illegible] buona imbiancatura alle pareti e la sistemazione dei pannelli del soffitto».

L'incendio poteva avere conseguenze più gravi? «Difficile rispondere - dice la dottoressa Tassara - ma se le fiamme fossero state scoperte più tardi, sicuramente la palazzina sarebbe rimasta maggiormente danneggiata. Posso invece escludere ogni rischio [illegible] altro genere. Nell'ambulatorio utilizziamo raramente l'ossigeno e quindi non c'erano nella stanza bombole che sarebbero potute esplodere».

L'incendio. Le pareti dell'ambulatorio nel reparto infetti annerite dal fumo

Alessandro Camera

Il rapporto sulla morte del geometra in cantiere

«E' una disgrazia»

L'uomo è scivolato mentre camminava sull'orlo del baratro
Ieri il procuratore ha rilasciato il nulla osta per i funerali

AOSTA. Una disgrazia. Sembra la prima conclusione dell'inchiesta svolta dai carabinieri di La Thuile sulla morte del geometra Eugenio Aimone, [illegible] anni, di Lessolo (Torino), precipitato l'altro pomeriggio nell'orrido di Pré-Saint-Didier mentre misurava un muretto [illegible] protezione a lato della strada.

Nella tarda mattinata [illegible] ieri, i militari hanno presentato il rapporto [illegible] sostituto procuratore presso la pretura Alberto Iachini. Alle 14 il giudice ha rilasciato il nulla osta per i funerali: due ore dopo i parenti hanno portato la salma a Lessolo per i funerali.

Sulla dinamica della tragedia [illegible] sembrano ormai esserci dubbi. Eugenio Aimone era sul ciglio dello strapiombo e camminava strisciando contro il muretto in pietra sul lato della strada. Insieme con il geometra c'erano due assistenti: uno era sulla strada, l'altro [illegible] seguito Aimone sul bordo dell'orrido.

Nel punto in cui è scivolato Aimone, lo spazio fra il muretto e lo strapiombo diminuisce, «meno di mezzo metro di terreno ghiacciato» dicono i carabinieri. L'assistente che era con lui ha saltato il [illegible] e [illegible] seguito le [illegible] del collega camminando sulla strada. «Non ci siamo nemmeno accorti di che cosa stava accadendo - hanno detto i due colleghi del geometra -. Quando abbiamo guardato verso di lui non c'era più».

[illegible] sono avvicinati alla protezione e hanno guardato nello strapiombo: il corpo di Eugenio Aimone era in fondo al baratro, riverso su una roccia vicino alla Dora. I due uomini hanno fermato un'auto di passaggio e si [illegible] fatti accompagnare alla stazione dei carabinieri di La Thuile per dare l'allarme.

«Non passa giorno [illegible] che si debba registrare [illegible] infortunio grave o mortale nel settore delle costruzioni» scrive in [illegible] comunicato la Federazione lavoratori delle costruzioni. E aggiunge che «la Flc si adopererà per fare emergere le responsabilità degli incidenti» oltre [illegible] impegnarsi «nella battaglia sulla prevenzione degli incidenti».

[c. l.]

La ricostruzione dell'incidente sulla strada per La Thuile

Sorpresi dai carabinieri durante lo scambio dell'eroina

Droga, 2 condanne

Allo spacciatore due anni, al tossicomane 7 mesi per favoreggiamento
Davanti ai giudici si sono difesi: «Lo stupefacente era per uso personale»

AOSTA. Due anni e sei milioni di multa per spaccio di droga, 7 mesi per favoreggiamento al complice. Sono le condanne a Salvatore Palmigiano, 31 anni, [illegible] Cesate (Milano), [illegible] Gerlando Presti, di 21, di Aosta per un episodio accaduto il [illegible] settembre.

I due [illegible] stati sorpresi dai carabinieri del nucleo operativo mentre si scambiavano una bustina di eroina nel parcheggio di via Guido Rey, ad Aosta. I militari erano stati avvisati dagli abitanti della [illegible] che da qualche tempo un giovane su [illegible] «Golf» targata Como avvicinava tossicodipendenti in via Antica Zecca.

«Venivo qui a [illegible] [illegible] ragazza, che avevo conosciuto [illegible] [illegible] centro di recupero per tossicodipendenti» ha detto ai giudici in tribunale.

Qualche giorno di appostamenti, poi i carabinieri hanno deciso di passare all'azione. Hanno aspettato un paio d'ore che Palmigiano arrivasse nel parcheggio dove aveva lasciato l'auto. Era in compagnia di Gerlando Presti, conosciuto come tossicodipendente. I militari hanno pensato che potesse essere un cliente e hanno [illegible] lo scambio.

Palmigiano si è avvicinato ai cespugli in fondo al posteggio, ha preso la dose di eroina che aveva nascosto e l'ha data a Presti. [illegible] quel momento, i carabinieri [illegible] intervenuti: appena li ha visti, Palmigiano ha strappato la bustina e l'ha gettata a terra. Il suo gesto non è sfuggito ai militari che lo hanno arrestato e hanno denunciato Presti per favoreggiamento.

In aula i due hanno tentato [illegible] difendersi negando che fosse avvenuto lo scambio. «La droga l'avevo io - ha sostenuto Palmigiano -. L'avevo presa [illegible] nascondiglio per iniettarmela. Sarei andato a farlo in [illegible] bar, prima di ripartire per Milano». Concorde la versione [illegible] Presti: «Ho visto che aveva in mano le chiavi dell'auto [illegible] un pacchetto di sigarette, nient'altro. L'avevo accompagnato là soltanto per prendere l'auto. Del resto non so nulla». I giudici non hanno creduto alla loro storia.

[c. l.]

Salvatore Palmigiano, 31 anni

Stroncata da un infarto dopo la notizia dell'incidente accaduto al nipote

Nonna morta di crepacuore

Alle 7 del mattino, in [illegible] della figlia dove ha trascorso la notte, che l'ha trovata ancora a letto
I funerali si faranno oggi alle 14,30 nella chiesa di Donnas assieme a quelli del nipote. Gli amici

DONNAS. Il cuore [illegible] ha [illegible] alla notizia della morte del nipote, morto il giorno prima [illegible] [illegible] incidente stradale. Ida Perret, vedova Bulf, 81 anni, abitante in via Sant'Erasmo 39, a Pont-Saint-Martin, si [illegible] spenta ieri mattina poco prima delle [illegible] per arresto cardiaco.

Dalla morte del figlio, il professore Gianfranco Bulf (fratello [illegible] Carla, Nevia e Fulvia) [illegible] causa di un infarto, la sua salu[illegible] era peggiorata sensibilmente. Mercoledì è arrivato [illegible] «colpo di grazia». Il nipote, Stefano Maria Frassy, 23 anni, operaio, residente in via Roma 155, [illegible] Donnas, figlio di Daniele Frassy, cassintegrato Ilssa, [illegible] di Carla Bulf, impiegata alla Saci di Pont, [illegible] andato a schiantarsi [illegible] [illegible] sua «Fiat Uno», probabilmente a causa del ghiaccio, contro un camion.

L'incidente [illegible] avvenuto mercoledì mattina, alle sei, all'altezza di Borgofranco, nei pressi della paninoteca «Whisky Bar». Stefano stava dirigendosi a Santhià. Diplomato in elettrotecnica a Verrès, da una quindicina di giorni faceva il pendolare [illegible] per seguire un [illegible] alla Reltec, una ditta canavesana che a partire da lunedì [illegible] sarebbe trasferita a Pont-Saint-Martin.

Un impiego che sembrava piacergli. Sveglia la mattina presto e ritorno in serata, ma ancora pochi giorni e avrebbe avuto [illegible] lavoro quasi sotto casa. Per cause ancora in via d'accer[illegible] il giovane ha perso il controllo dell'auto [illegible] ha invaso la corsia dove in senso opposto [illegible] arrivato [illegible] Tir [illegible] ditta [illegible] Trasporti «Mussino» di Saint-Christophe, guidato [illegible] Giuseppe Meneghin, 60 anni, [illegible] Bollengo.

L'urto è stato violento. L'auto si è completamente accartocciata, Stefano Frassy [illegible] rima[illegible] incastrato fra il sedile e il volante. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Settimo Vittone e un'ambulanza dell'ospedale d'Ivrea. Il corpo di Frassy, [illegible] a fatica dai rottami della «Uno» con ferite gravissime, è arrivato a Ivrea privo di vita.

La notizia è giunta ai suoi parenti come un fulmine a ciel sereno. Subito i parenti più vicini si [illegible] stretti intorno al papà Daniele, alla mamma Carla e al[illegible] sorella Jessica di [illegible] anni. Anche la [illegible] della Bulf si è recata al secondo piano del condominio (al [illegible] 155 di via Roma) dove [illegible] 1984, trasferitisi da Pont, abitano i Frassy. Alla sera ha preferito non ritornare nella propria abitazione e si è fermata a dormire in casa della figlia.

Si notava che l'anziana [illegible] visibilmente sconvolta. Al mattino, verso le sette, la seconda brutta sorpresa. Ida Perret aveva chiuso gli occhi per sempre: il dolore causato dalla perdita di Stefano l'aveva [illegible]. A sole 24 ore dal primo, un secondo lutto ha gettato nello sgomento la famiglia Frassy [illegible] le comunità [illegible] Donnas e Pont-Saint-Martin.

«I capelli rossi ricci, gli occhiali dalle spesse lenti, un ragazzo tranquillo, un po' timido ma di compagnia» così gli amici ricordano Stefano. Le loro parole si interrompono di colpo, la commozione impedisce loro di andare oltre. Qualcuno l'ha addirittura incontrato [illegible] giorno prima «era così contento del nuovo lavoro. Una vera tragedia» [illegible] poi [illegible] bassa voce.

Difficile raccogliere altre testimonianze. [illegible] paese la morte della nonna di Stefano, conosciutissima a Pont, ha destato viva impressione. «Quando la morte arriva in una famiglia, sembra quasi non [illegible] debba smettere più» commenta [illegible] signora attingendo a un bagaglio di sapienza popolare ai più ignoto.

I funerali di nonna e nipote verranno fatti insieme oggi alle 14,30, nella chiesa di «San Pietro in vincoli» a Donnas. Le salme verranno invece tumulate nel cimitero di Pont-Saint-Martin. Sulle epigrafi la famiglia ha sottolineato di non desiderare corone di fiori. La semplice presenza al corteo funebre sarà una più che consolante dimostrazione di cordoglio.

Fabrizio Favre

L'Associazione pro infanzia brasiliana di Châtillon si occupa di quattro comunità

Dalla Valle un aiuto ai bimbi carioca

Partiranno casse di indumenti e attrezzature con la nave

CHATILLON. «Non si può vivere [illegible] ignorando i problemi degli altri. Almeno, io non [illegible] la fac[illegible]» dice Cesare Lucchetti, presidente dell'Associazione valdostana pro infanzia brasiliana.

Per la campagna d'iscrizioni (i soci sono circa cinquanta) Lucchetti ha creato uno slogan-verità: «Se ogni valdostano si privasse [illegible] un caffè ogni anno, cioè di mille lire, la Valle potrebbe mantenere 400 bambini brasiliani».

Ora, con i suoi collaboratori, prepara [illegible] Natale per i bimbi di quattro comunità della regione carioca del Nord-Est. [illegible] prossimi giorni i negozi della Valle d'Aosta metteranno [illegible] vendita cassette natalizie con il [illegible]chio dell'Associazione: la silhouette [illegible] quattro bimbi che [illegible] tengono per mano.

Il ricavato servirà per coprire parte delle spese del program[illegible] di aiuto ai bambini. «Abbiamo acquistato macchinari per attrezzare due scuole [illegible] falegnameria e una per elettricisti - dice Lucchetti -. E' importante che imparino un lavoro fin da ragazzi, altrimenti vivranno bene soltanto finché rimarranno in comunità, poi torneranno alla miseria».

I containers con l'attrezzatura partiranno con la nave a gennaio. Destinazione Bahia, nel Nord-Est [illegible] Brasile, regione enorme, più grande della Francia. Lì vi sono quattro comunità [illegible] 300, [illegible] 150 [illegible] [illegible] ragazzi. Quella più grande è a Gangù gestita [illegible] una suora piemontese, Riccarda Marengo, di Pancalieri (Torino) che vive da oltre vent'anni in Brasile. Ha dedicato tutta [illegible] [illegible] vita ai ragazzi brasiliani e quando il suo ordine le ha chiesto di ritornare, ha detto [illegible]. «Una donna eccezionale», dice Lucchetti che [illegible] anni vive parecchi mesi in Brasile.

Una scuola di falegnameria andrà nella [illegible] comunità, l'altra in quella più piccola, 80 ragazzi seguiti da [illegible] religioso tedesco. Partirà via nave anche un trattorino che servirà per lavorare [illegible] frutteto a 40 km da Salvador fatto da Cesare Lucchetti lo scorso anno: 80 banani e 150 tra aranci [illegible] mandarini. E ancora un tornio per lavorare il legno.

«Stiamo però preparando una sorpresa per il Natale dei bambini - dice ancora Lucchetti -. Abbiamo ordinato calzoncini e magliette. Faremo delle [illegible] che manderemo con l'aereo, [illegible] aiuta la compagnia [illegible] bandiera brasiliana, la Varig».

[s. mar.]

Il simbolo dell'associazione valdostana che aiuta i bambini del Brasile

Gli allevatori ne discuteranno in un convegno internazionale

«Più aiuti all'agricoltura»

Chiesti finanziamenti per produrre latte

AOSTA. Cogne ospiterà dal 14 al 16 dicembre un convegno internazionale sulle problematiche dell'agricoltura di montagna. Il convegno avrà come tema: «Agricoltura di montagna e produzione latte: quale futuro?».

L'iniziativa [illegible] della Coopagrival, [illegible] [illegible] nel luglio [illegible] 1986 per potenziare e valorizzare la produzione del latte e dei suoi derivati. La Coopagrival avrà la collaborazione del Comitato Montagna presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. A Cogne si alterneran[illegible] al palco degli oratori Gerardo Beneyton presidente della Coopagrival, Carlo Venino dell'Unione nazionale Associazio[illegible] produttori latte bovino (Unilat), Corrado Barberis del Comitato Montagna e Vincenzo Pilo, direttore produzione agricola del Ministero all'Agricoltura.

«Non può più essere rinviata - dice Gerardo Beneyton - [illegible] revisione del regime delle quote Cee per i produttori di latte in montagna. Occorre introdurre condizioni di trasparenza sul mercato del latte e consentire che i produttori di montagna possano produrre quanto richiesto dai consumatori, eliminando tutte le forme di promozione ingannevoli [illegible] favore di prodotti che con la montagna non hanno nulla [illegible] che fare».

Per fare questo è necessario che in sede Cee [illegible] recepita la necessità di una definizione dell'agricoltura [illegible] montagna. «In mancanza di una precisa regolamentazione della mate[illegible] - dice Giorgio Vola, dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura - le [illegible] che [illegible] Cee destina agli aiuti dell'agricoltura di montagna finirebbero per essere dispersi anche [illegible] scapito della "vera" agricoltura di montagna».

Altro argomento oggetto [illegible] dibattito a Cogne sarà quello del mancato reddito. «Gli agricoltori [illegible] montagna - dice Beneyton - daranno vita a [illegible] Commissione speciale che rappresenti le associazioni dei produttori, sviluppi e sostenga iniziative a favore di questo particolare tipo di agricoltura».

Dal 1973 in Valle esiste una sorta di salario per gli agricoltori di montagna. Ovando Vallet, per [illegible] anni presidente dell'Associazione allevatori: «Produrre un litro di latte in montagna costa quattro volte di più che in pianura». La Cee distribuisce dal 1977 fondi per la costituzio[illegible] di indennità compensative. «La Cee deve capire - dice ancora Vallet - che i soldi dati agli agricoltori di montagna, definiti giustamente "jardiniers de la nature", sono denari dati a chi mantiene integro l'ambiente e rappresentano quindi un risparmio». Il convegno di Cogne verrà ripetuto anche nel 1991 [illegible] nel 1992.

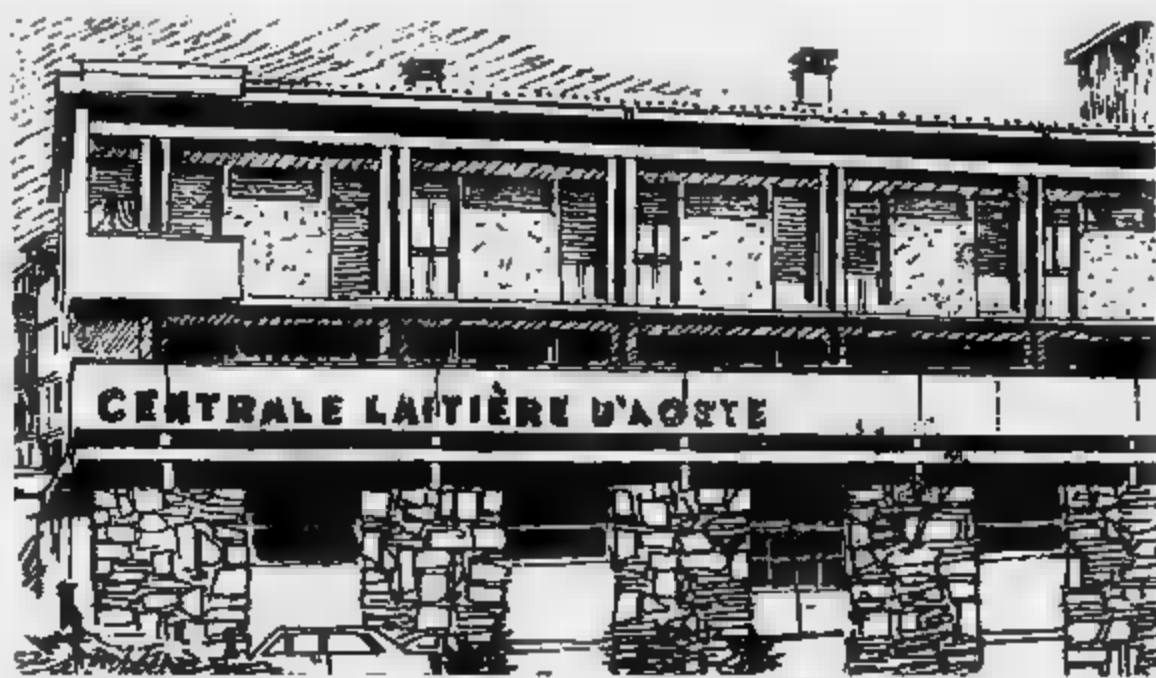
[a. c.]

Aosta, carenze igieniche nello stabilimento per la produzione latte

Dall'Usl stop alla Centrale

I responsabili sanitari hanno chiesto e ottenuto dal sindaco la revoca delle autorizzazioni
La chiusura è a tempo indeterminato: lo stabile è fatiscente e richiede interventi lunghi

AOSTA. La «Centrale laitière d'Aoste» ha dovuto fermare la lavorazione del latte e del formaggio perché le è stata tolta dal Sindaco l'autorizzazione sanitaria. Il motivo: carenze igieniche riscontrate dall'Ufficio di tutela dell'igiene pubblica e ambientale dell'Usl valdostana. L'ordinanza municipale è diventata esecutiva ieri mattina: dei [illegible] dipendenti della Centrale hanno lavorato soltanto gli impiegati amministrativi e gli addetti alla consegna del prodotto lavorato prima [illegible] decisione del sindaco.

All'origine del clamoroso provvedimento c'è un verbale firmato dal dottor Piergiorgio Montanera, responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica e ambientale. Montanera e il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry hanno detto di non poter rilasciare informazioni sulle carenze riscontrate perché vincolati dal segreto d'ufficio. L'amministratore unico della «Centrale laitière d'Aoste» Elio Bertonelli ha invece fatto sapere che dal rapporto dell'Usl è emerso che «i locali dello stabilimento sono carenti dal punto di vista igienico-sanitario, nonostante si [illegible] provveduto [illegible] recente [illegible] alcuni lavori urgenti di manutenzione. In particolare, i pavimenti e le superfici piastrellate delle pareti dei settori pastorizzazione, imbottigliamento, caseificio e sala bidoni non rispondono ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla legge. Nulla di irregolare è stato accertato con riferimento ai prodotti lavorati e commercializzati dalla nostra azienda».

Vecchia centrale. Nel disegno, l'impianto di via Piccolo San Bernardo fatto chiudere dal sindaco con un'ordinanza

La notizia del blocco della produzione della «Centrale» ha creato sconcerto tra la popolazione valdostana che da anni ha mostrato di apprezzare i prodotti della società aostana. Il sindaco La Torre si è detto «molto preoccupato per la situazione nella quale si vengono a trovare i lavoratori, e perché di colpo [illegible] a mancare un servizio, con possibile conseguenze negative per i consumatori». La Torre ha aggiunto: «Stiamo cercando soluzioni che consentano [illegible] riprendere [illegible] fretta la produzione».

I responsabili dell'Usl lasciano capire che invece l'attività nello stabilimento del capoluogo regionale, in viale Piccolo San Bernardo 22, difficilmente potrà essere riavviata in tempi brevi. In sostanza vi sarebbe una grave situazione di inadeguatezza dei locali. Ribadisce Bertoncelli: «Come già comunicato ai soci, l'età dei locali dello stabilimento impone, al di [illegible] dell'ordinanza comunale, l'esecuzione di lavori di ristrutturazione che comportano [illegible] chiusura della Centrale per un periodo non breve».

Per riprender la produzione, la società dovrà presentare una nuova richiesta di autorizzazione sanitaria. Per la «Centrale laitière d'Aoste» [illegible] profilano tempi durissimi, anche se l'amministratore unico sta cercando in tutti i modi di tamponare la situazione. L'ordinanza del Sindaco emessa sulla base del verbale dell'Usl consente di utilizzare le celle frigorifere. E così Elio Bertonelli ha deciso [illegible] continuare a ricevere dai conferitori valdostani i 40-50 quintali al giorni che sono la media delle ultime settimane, di «stoccarli» ad Aosta e poi di trasportarli per la lavorazione fuori valle, per vendere infine il prodotto finito come prima. Una operazione certo non remunerativa, ma «di immagine» per salvare [illegible] validità del marchio e il lavoro degli addetti non inseriti direttamente nella produzione. «Per questi ultimi - ha detto ancora Bertonelli - sentiti i sindacati, si è convenuto di utilizzare tutti i periodi di ferie maturati f[illegible]. Per lunedì è stata convocata l'assemblea dei soci (che sono la Finao[illegible] al 90 per cento, la Regione al [illegible] per cento e il Comune di Aosta all'1 per cento).

Bruno Baschiera

DALLA VALLE

AOSTA
Scuola al freddo, gli studenti se [illegible] vanno

Un guasto all'impianto di riscaldamento non ha permesso ieri il regolare svolgimento delle lezioni della succursale dell'Istituto tecnico commerciale «Manzetti». Le lezioni riprendono oggi.

CHATILLON
Dibattito sulla condizione del territorio

Ci sono «macchie» sul territorio, causate sia da incuria dell'uomo e da interventi e opere di dubbia utilità [illegible] dagli eventi naturali che hanno alterato l'equilibrio biologico. E' questo il risultato di un'indagine tra la popolazione sul tema dell'ambiente. Stasera alle 20,30 in biblioteca interverranno sull'argomento Enrico Camanni, direttore del mensile Alp, Alberto Cerise, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura e Vanni Florio, del movimento verde alternativo.

[illegible]
In un [illegible] biblioteca ha imprestato 2500 libri

La biblioteca comunale ha calcolato il [illegible] di libri imprestati durante il [illegible]: sono stati richiesti 2500 volumi da [illegible] utenti. In totale la biblioteca è composta da 8500 libri, più 4500 volumi sulla Resistenza.

[illegible]
[illegible] boschi in bici per il trofeo del Comune

Il Club Sportivo Lys ha organizzato per domenica il trofeo «Comune [illegible] Pont-Saint-Martin» di ciclocross. La gara, [illegible] inizio alle 13,30, è riservata alle categorie allievi, juniores, dilettanti, amatori Fci e enti consulta.

[illegible]
Procuratore Sitav diventa commissario arbitrale

Giuseppe De Fazio, arbitro a riposo, si è trasferito dalla sezione arbitri di Torino a quella di Aosta. Adesso che non calca più i terreni [illegible] gioco in giacchetta nera [illegible] però rimasto nell'ambiente come commissario speciale. Domenica [illegible] ha giudicato l'operato dell'arbitro dell'incontro Brescia-Ancona del campionato di serie B.

[illegible]
I preparativi per [illegible] festa degli anziani

Domenica 16 dicembre tradizionale «Festa degli anziani» organizzata dal Comune. Alle 10,30 messa, alle 12 pranzo nella mensa delle elementari. I componenti della «Compagni dou Beufet» si occuperanno del servizio, mentre in cucina ci saranno Angela Champurney, cuoca della refezione, e Elio Bertolin, titolare del ristorante «La Kiuva».

Udienza preliminare ieri per il caso dell'uomo morto soffocato in ospedale

«I medici potevano salvarlo»

I fratelli si sono costituiti parte civile: ritengono dottori [illegible] infermiera responsabili dell'accaduto
Il giudice per le indagini preliminari deciderà entro cinque giorni [illegible] procedere al rinvio [illegible] giudizio

Bernardo Milano

AOSTA. I fratelli di Bernardo Milano, l'uomo morto due anni fa in ospedale soffocato da [illegible] frammento della paletta spingilingua usata dai sanitari per visitarlo mentre era in preda a [illegible] crisi epilettica, si sono costituiti parte civile. Per loro la morte poteva essere evitata dal personale sanitario dell'ospedale di Aosta in servizio nei tre giorni di ricovero dell'uomo.

Ieri il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ha tenuto l'udienza preliminare con i cinque medici e l'infermiera (per quattro di loro il sostituto procuratore del Tribunale di Aosta Luigi Schiavone aveva già chiesto [illegible] rinvio a giudizio) e con l'avvocato dei fratelli Milano. Sentite [illegible] parti il magistrato si è riservato cinque giorni di tempo per decidere. Due le alternative: l'emissione del decreto di rinvio a giudizio per omicidio colposo oppure la sentenza di [illegible] luogo a procedere. Le persone coinvolte sono i medici Paolo Ferrero, Alessandro Pastorini, Aurelio Giacomo Viale, Piergiorgio Bassino, Sandra Margherita Vernero e l'infermiera Orietta Jordan.

La famiglia Milano, di Forno Canavese (Torino), non ha dubbi: «Sapevano [illegible] Bernardo aveva la scheggia di legno nella trachea - dice [illegible] sorella Lucia -, però non ci hanno detto nulla. Lui si lamentava del mal di gola, ma non sapeva di avere ingoiato il frammento, altrimenti avrebbe permesso ai dottori [illegible] intervenire». Diversa la versione dei medici: «Il paziente non collaborava - hanno detto -. Firmò le cartelle in cui si rifiutava di fare qualsiasi controllo strumentale. Anche i suoi f[illegible]iliari furono avvisati, ma lui continuò a rifiutare qualsiasi esame». E ancora: «Non esisteva nessuna sintomatologia che giustificasse un intervento [illegible] f[illegible] per sottoporlo a controlli più approfonditi».

«Hanno sbagliato loro e non ci h[illegible] neppure avvisato della morte di Bernardo - controbatte Elio Milano -. Nostro fratello lavorava in un alpeggio sopra Pont-St-Martin: è stata la sua datrice [illegible] lavoro ad avvertirci che Bernardo era morto».

Il fatto avvenne nel giugno di due anni fa. Bernardo Milano, 38 anni, fu colto da una crisi epilettica e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. Qui venne visitato: durante le convulsioni l'uomo addentò la paletta spingilingua ingoiandone un frammento. Il pezzetto scese nella trachea. «Il mattino dopo Bernardo stava bene - ricorda Elio Milano -, diceva soltanto di avere un po' di male in gola». «Erano crisi che [illegible] già avuto altre volte - aggiunge Lucia Milano - e non ci siamo preoccupati più di tanto. Invece dopo due giorni è morto».

I medici decisero di tenere sotto osservazione l'uomo proprio per accertare se quel p[illegible]zetto che mancava dalla paletta era rimasto nella sua gola. Il paziente [illegible] accettò di sottoporsi a esami più approfonditi. Tre giorni dopo il ricovero l'uomo si sentì male: faceva fatica a respirare. Morì asfissiato dopo tre quarti d'ora d'agonia.

Giorgio Macchiavello

E' sempre più grave la crisi dell'Istituto per l'artigianato tipico, avviato alla chiusura

Si dimette il presidente dell'Ivat

«Troppe le scorrettezze e le ambiguità nei miei confronti»

AOSTA. La crisi dell'Ivat che, fino a questo momento aveva connotati unicamente amministrativi, ha assunto adesso risvolti anche politici.

Il presidente dell'Istituto Valdostano Artigianato Tipico, Benonino Gerbore, ha infatti rassegnato le dimissioni [illegible] 1° dicembre '90.

In pratica l'Ivat continua, per una ragione o per l'altra, a trovarsi nell'occhio del ciclone.

Allontanati almeno momentaneamente [illegible] il rischio della chiusura sia la minaccia di licenziamento per i 13 dipendenti, ora l'Istituto si trova alle prese con la crisi del vertice.

Le critiche più dure mosse alla conduzione dell'Ivat dall'assessore all'Industria Augusto Fosson hanno evidentemente lasciato un segno profondo negli ambienti amministrativi dell'azienda.

Il titolare [illegible] dicastero dell'Industria aveva collegato la mancata presentazione in consiglio regionale della legge di rifinanziamento dell'Ivat [illegible] una gestione non rispettosa dei fini istituzionali». Nelle sue dichiarazioni Fosson aveva anche aggiunto che «i milioni spesi per l'Ivat avrebbero potuto essere spesi meglio. Gli artisti più esperti operano fuori dall'Ivat e i punti di vendita sono in netto passivo».

Vista la difficile situazione Benonino Gerbore ha deciso di passare la mano. «Non rassegno le dimissioni - ha dichiarato - per dare soddisfazione a chi mi ha attaccato ferocemente d[illegible] pagine dell'organo di stampa del partito dell'attuale assessore all'Industria».

In realtà le motivazioni sono più complesse, dice Gerbore: «Un cumulo di scorrettezze, di comportamenti ambigui, di malafede, il buon senso e l'inte[illegible] superiore per l'artigianato tipico, sono state alla base della decisione di dimettermi». [illegible] continua: «Mi trovo alla presidenza del consiglio d'amministrazione fin dal [illegible]. [illegible]ei primi tre [illegible] della mia attività all'interno [illegible] questa [illegible] presumo che [illegible] consiglio abbia operato in piena armonia con la volontà del governo, visto che alla scadenza la giunta e [illegible] consiglio regionale hanno confermato la totalità dei consiglieri di nomina regionale. Credo che il vero problema dell'Ivat sia stato individuato nella presenza al vertice dell'Istituto di [illegible] presidente non espressione della maggioranza».

L'accusa dell'assessore Augusto Fosson di avere portato l'Ivat a operare «per fini non istituzionali» non tocca Benonino Gerbore: «Sono convinto di avere operato nel migliore dei modi in questi cinque anni a favore dell'artigianato tipico. Tutto ciò nonostante un contributo regionale terribilmente inchiodato, ponendo particolare attenzione alla qualità dei prodotti e agli artigiani che operano a tempo pieno nel settore. Lo testimoniano i sei punti di vendita, le esposizioni, [illegible] struttura per la formazione [illegible] Quart, la limpidezza della contabilità, il rapporto corretto e il rispetto degli accordi con gli oltre 50 conferitori, l'attività promozionale. Mi rimane il ram[illegible] di non avere saputo attivare il Museo dell'artigianato tipico, pur avendo provveduto al restauro e alla catalogazione delle opere giacenti in magazzino». Benonino Gerbore lascia l'Ivat ma non [illegible] dall'ambiente. «Sarò sempre a disposizione per la sopravvivenza dell'artigianato tipico valdostano in tutte le sue espressioni, perché credo fermamente nella sua funzione».

Alessandro Camera

Pont, quest'anno il gruppo ha deciso di preparare un nuovo ballo, il «soca dance»

I Lambadeurs preparano il carnevale

Duecento giovani si ritrovano già da qualche giorno per le prove. Con manifesti in paese cercano nuovi soci
Spiegano gli animatori: «Siamo autodidatti, alcuni si studiano i passi e dopo li spiegano a tutti gli altri»

PONT-ST-MARTIN. «Nel '90 eravamo un gruppo, nel '91 devi aiutarci a diventare una moltitudine». A Pont ■ comincia ■ pensare al Carnevale: il gruppo dei «Lambadeurs valdôtains», vincitore della sfilata di quest'anno, ci riprova. Abbandonata l'arcisfruttata «lambada», ora ■ dà al «soca dance», ■ ballo di importazione sudamericana lanciato di recente dalla trasmissione televisiva domenicale di Raffaella Carrà.

«L'idea è nata da alcuni amici - spiega Tirone, uno dei lambadeurs -, poi si è diffusa la voce e ci siamo ritrovati in duecento». I «Lambadeurs» sono piaciuti alla gente: hanno sfilato per le vie del paese ■ applausi e apprezzamenti ■ la scelta dei coloratissimi costumi. I ritmi frenetici della «lambada» hanno divertito il pubblico, ■ soprattutto i protagonisti del ballo. ■ è formato un gruppo che ■ è poi ritrovato ai Carnevali di Candia e Mercenasco. «E' stata un'esperienza bellissima - ricorda Alfonso Tirone - che ■ vogliamo ripetere ■ nuovo ballo: il soca dance».

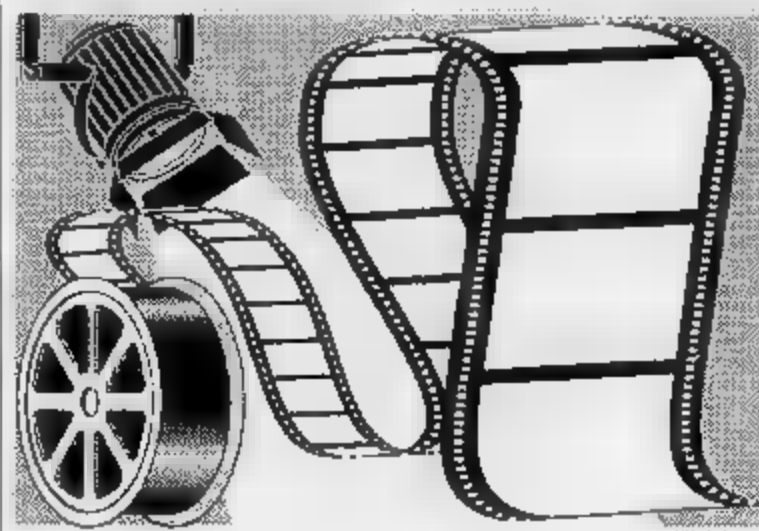
I preparativi per il prossimo Carnevale sono cominciati già da qualche giorno. Nelle vetrine dei negozi sono stati affissi volantini che pubblicizzano l'iniziativa: può entrare ■ far parte ■ gruppo chiunque ■ voglia ■ divertirsi e trascorrere delle serate in compagnia. La prima riunione si è tenuta lunedì ■ all'auditorium comunale di via le Carlo Viola. Martedì al bocciodromo ■ ■ iniziate le prove di ballo. «Siamo autodidatti - spiega Tirone -. Alcuni ■ noi hanno studiato i movimenti e li spiegano agli altri». Le esercitazioni continueranno fino ■ Carnevale. La musica ■ suonata da una piccola fanfara di gente della zona.

Anche per il prossimo anno il gruppo ha intenzione di sfilare fuori da Pont-Saint-Martin. «Non abbiamo però ancora deciso le località». Oltre alla musica ■ cambiati anche i costumi, che per ora sono top secret. «Le donne vestiranno una minigonna corta ■ gli uomini dei cal■. I colori ovviamente ■ ranno in tono con l'allegria carnascialesca», si lascia sfuggire Tirone. Dell'organizzazione si occupano alcuni amici: Alfonso Tirone, Franco Boerio, Livio Cerevico, Laura Simoncello, Graziella Patrizio, Rosy Giovanetto, Serge Pianaz, Guido Thedy e Romina Gamba. Nel gruppo c'è anche Giorgio Bonin, consigliere comunale ■ Pont-Saint-Martin. «Vogliamo divertirci - conclude Tirone -. Più siamo e meglio è: per questo, rivolgiamo l'invito a tutta la popolazione per unirsi a noi». [c. u.]

IL TRUCCO

AOSTA. Ezio Fontana, famoso visagista, sta tenendo corsi professionali per truccatori e fornisce consigli personalizzati di maquillage per chiunque voglia migliorare se ■ con ■ trucco. L'iniziativa è ■ dall'incontro tra Claudio Calì e Fontana durante l'organizzazione della sfilata di moda che si è tenuta in piazza Chanoux a settembre. «L'idea - spiega Claudio Calì - è nata dall'intesa professionale che si è venuta ■ creare ■ Ezio quando abbiamo organizzato la sfilata ■ quest'estate. Vogliamo continuare la nostra collaborazione per realizzare in futuro altri incontri e sfilate».

«Dal momento che ho una scuola a Torino - dice Ezio Fontana - ho pensato di fare un corso per visagista anche ad Aosta. E' comunque in previsione ■ realizzazione di qualcosa d'altro, come per esempio un corso per indossatrici». I corsi, che si svolgono nello studio «coiffure» di Gianni Pezzotti, p■ essere frequentati liberamente. Ma sono indicati soprattutto ■ parrucchieri: «Ai coiffeur può servire di più conoscere l'utilizzo ■ del make-up - dice Fontana -. Sono sempre di più in Italia i centri che offrono alla cliente un servizio di trucco e acconciatura». [sa. b.]

■ AL CINEMA

AOSTA — Corso
Orario: 20/22
Lire 9000

Giorni ■ tuono
di Tony Scott ■ Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa ■) — Uno spericolato pilota ■ ■ per affermarsi nel mondo ■ corse automobilistiche ■ scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V: 1h 45' **Avventura**

Giacosa
Orario
21
Lire 11.000/rid. 7.000

Violons dingues
Spettacolo-varietà della Regione: «Le Quatuor»

■ — ■ Paradiso
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR — ■
Orario: 20/22
Lire 8000

■ con il morto
di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**

CERVINIA — Des G■
Orario: 20; 22
Lire 10.000

Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

VERRES — Ideal
Orario: 21
Lire 5000 galleria
Lire 4000 platea

Caccia a Ottobre rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**

OGGI AL CINEMA

«Ti amerò...fino ad ammazzarti» (I Love You to Death) ■ Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Tracey Ullman, Joan Plowright, River Phoenix, William Hurt, Keanu Reeves - Usa, 1990, 95' (al cinema Giacosa di Aosta).

Ecco una commedia inquietante, in cui dietro la risata ■ intravede la morale. L'ambiguità nasce dal fatto che alla base della storia raccontata da Kasdan c'è un fatto realmente accaduto. Un pizzaiolo italo-americano tradisce la moglie. Questa, dopo aver tentato di ricondurlo alla ragione, decide che a mali estremi si devono contrapporre estremi rimedi. Così, prima con l'aiuto della madre e poi con quello di due maldestri assassini a pagamento, mette in cantiere numerosi tentativi di ucciderlo.

■ ■ coniuge ha la pelle dura, resiste ■ proiettili come ■ veleno. Alla fine i tentati-omicidi diventano talmente evidenti da incappare nell'intervento della polizia. Ed è qui la sorpresa: vedendo la moglie dietro le sbarre, ■ marito, commosso da tanta dedizione (nell'amore come nell'omicidio), paga la cauzione, la perdona e l'ama più di prima.

Dal film si esce divertiti, ma ■ la precisa sensazione che qualcosa non quadri. In effetti l'oscillare della storia tra finzione narrativa e realtà fa ■ che il grottesco delle situazioni e dei dialoghi non decolli, appesantito com'è dalla zavorra del fatto accaduto.

Dopo un inizio a tutta velocità, invece di staccarsi dal verosimile ■ andare ■ ■ libertà di una rappresentazione scoppia le righe», Kasdan improvvisamente frena e riconduce ■ tutto alla fonte originaria della storia, cercando ■ verità impossibile nel comportamento dei personaggi.

Un film non è un trattato di psicologia amorosa ■ i tratti distintivi della commedia non devono avere debiti di riconoscimento ■ con la realtà: personaggi e situazioni ■ tanto più divertenti quanto più fuggono da cliché riconoscibili, rifugiandosi in altri cliché che, esagerandone ■ comportamento, li vivacizzano.

Così invece il film obbedisce ■ una schizofrenia di fondo: da una parte battute, caratteri e situazioni marginali propendono ■ per la farsa, dall'altra i comportamenti dei coniugi, centrali rispetto alla storia, si celano negli stereotipi dell'intimismo realistico. Come dice Marcello Garofalo su «Segno Cinema»: «Si ha ■ sensazione che Kasdan abbia voluto raccontare una barzelletta spinta ■ poi, per sopravvenuto pudore, ■ ■ fermato a metà». [l. b.]

DOVE ANDIAMO

a cura ■ Sandra Bovo

■

Mostra fotografica

«Anche l'occhio vuole la ■ parte - Mostra quasi fotografi■ ■ è il titolo dell'esposizione di Ronny Bossi che ■ inaugura oggi alla Galleria d'arte «Colonnello» e rimane aperta fino al 20 dicembre. Nei giorni feriali l'orario è dalle 17 alle 19, nei festivi dalle 16 alle 19.

AOSTA

La conferenza

Alle ■ 21, nel Salone del palazzo regionale si tiene la conferenza «Rapporti culturali e commerciali fra Roma antica e l'India ■ primi due secoli dell'Impero», organizzata dall'Associazione culturale Surya Chandra. Relatore dell'incontro sarà ■ professor Raffaello Righini, del dipartimento di Orientalistica dell'Università di Torino.

■

Le sculture di Thoux

■ inaugura questo pomeriggio alle 18,30 l'esposizione «La radice dell'espressione» dello scultore valdostano Giovanni Thoux. La mostra rimarrà aperta fino al 27 gennaio. L'orario, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

AVISE

Santa Barbara

Continua la «Festa patronale ■ ■ Barbara». Questa sera ■ balla nella discoteca mobile ■ Top Italia Radio.

ST-CHRISTOPHE

«Video» in concerto

La discoteca «Hollywood» ripropone il gruppo dei «Video». Disco music, house music ■ musica Anni 70 dal vivo.

■

Torneo di belote

Questa ■ si gioca ■ «Bar Quinson» di Morgex e all'albergo «Mont Nery» di Challant-Saint-Anselme l'undicesima tappa del «Grand prix di belote a baraonda». Le iscrizioni si ri■ dalle 20,15 alle 20,45, le gare inizieranno alle 21.

SAINT-VINCENT

Le Stelle di Natale

Inizia stamattina alle 10 la «Grande festa delle stelle di Natale», esposizione-vendita delle piante che sono diventate caratteristiche della tradizione natalizia. La «festa» continuerà fino alle ■ di domenica.

AOSTA

Ballo liscio

Continuano le serate di ballo li■ ■ «Dancing Meeting». Questa sera si balla ■ l'orchestra di Giorgio Zambo.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 14,25 e 23,35

Per *«Au film du temps»* ■ presenta *«Liberté à Brême»*, un film televisivo di Raymond Vouillamoz. Si tratta di ■ storia che prende l'avvio da un caso giudiziario del XIX Secolo. A Brema, una donna uccise tutta la famiglia ■ tartine al veleno per topi. Nella versione filmata diventa il ritratto allegorico di ■ condizione femminile che è pronta a tutto pur di vivere ■ sue pulsioni fisiche e spirituali.

Ore 18,30

Prende il via su Antenne 2 la quarta edizione del *«Téléthon»*, che poi proseguirà per tutta la ■ di oggi e l'intera giornata di domani, con più di ■ ore di trasmissione in diretta. La manifestazione ha come obiettivo quello di attirare l'attenzione pubblica ■ problemi delle grandi malattie genetiche, per raccogliere fondi e combatterle. Si tratta spesso di patologie poco conosciute, ■ quella che ha colpito due gemelli di appena ■ cinque mesi ■ la perdita progressiva della mobilità. E' stata l'Associazione francese contro le miopatie a lanciare l'iniziativa di «Téléthon» ■ anni fa e grazie ad essa, alle donazioni dei telespettatori, la scienza medica ha fatto passi da gigante. Oggi gran parte dei bambini malati riceve ■ aiuto attraverso il sostegno di équipe mediche che hanno messo a punto attrezzature in grado di rendere meno immobili i pazienti.

L'edizione 1990 di «Téléthon» è anche una grande sfida televisiva, che ha soppresso ogni altro tipo di programmazione. Nella prima parte di questa diretta «no-stop» ■ presentata ■ madrina della manifestazione, Claudia Cardinale, ■ i protagonisti di alcuni «exploit» ad ■ legati: la risalita della Senna ■ barca a remi, Parigi-Berlino in bicicletta, tronta ■ di scalata.

Ore 20

Raitre presenta *«La fenêtre: balade à travers la musique populaire suisse»*, un programma di Tsr.

Ore 20,05

«Tell quel», su TSR, si occupa dell'esercito con un reportage di Liliane Roskopf e John Rigataux dal titolo «Armée 90: comme un flottement...». Una delle osservazioni si possono ascoltare nelle scuole di addestramento ■ ufficiali ■ che oggi essi non hanno più la sicurezza necessaria a comandare la truppa. Ciò dipende dal fatto che si trovano di fronte soldati le cui attitudini mentali sono cambiate. ■ dimostra il recente referendum sull'abolizione dell'esercito che ha visto un ■ dell'elettorato pronunciarsi contro il servizio militare. Ciò sta inducendo il governo elvetico ■ preparare ■ riforma annunciata per ■ ne anno.

Ore ■

«L'education de Rita» (GB, 1983, 106'), su TSR, è un film di Lewis Gilbert, con Michael Caine, Julie Walters e Michael Williams. E' la ■ di ■ giovane parrucchiera, che si sente improvvisamente presa da un feroce appetito culturale. Si reca così all'Università, dove sceglie ■ tutore un professore di letteratura, ■ tempo poeta e ora intellettuale deluso in crisi esistenziale ■ dedito alla bottiglia. Ce la mette tutta per dissuadere la ragazza, ma Rita ha la testa dura.

Ore 20,40

Seconda tappa ■ *«Téléthon»*: un appuntamento ■ i bambini colpiti dal terribile male e alcuni ospiti prestigiosi, come Julio Iglesias e Sylvie Vartan.

Ore 21

Tele Regione presenta *«Gente e paesi»* un programma condotto da Ruth De Guio. Questa sera si parlerà del Comune di La Salle, in studio ■ sindaco Dario Coccoz, il parroco don Silvio Perrin, ■ membro del direttivo delle «Caves coopératives de vin blanc de Morgex et La Salle» ■ un responsabile della Pro Loco. Nel corso della trasmissione verranno mandate in onda interviste con il direttore della banda di Courmayeur - La Salle e al priore della confraternita di Santa Barbara. ■ telespettatori possono intervenire telefonando ■ 765722 oppure al 765723.

Ore 22,40

Va in onda su TSR la seconda parte del programma dedicato a John Lennon nel decimo anniversario della sua scomparsa.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Cilimu»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta.

Ore 23

Terza tappa di *«Téléthon»* in diretta dalla Martinica.

Ore 0,45

Quarta tappa di *«Téléthon»* con la presentazione di un gruppo di nuove promesse dello spettacolo, provenienti da tutta la Francia.

Ore 3

Quinta tappa di *«Téléthon»*, dedicata alla musica: concerti live da Besançon con ■ Festival Europeo del Rock ■ parroco delle Antille de Fort-de-France.

Domani in Austria debutto stagionale della Coppa del mondo di fondo

Comincia la sfida

Due giorni di gara con Albarello atteso protagonista
Gli azzurri mai sul podio con il metodo Gundersen

TAUPLITZ (Austria). [illegible] apre sulle Alpi austriache, incorniciate da un consistente manto nevoso, l'avventura mondiale per Fiemme 1991 di Marco Albarello e del suo compagno di squadra del Centro Sportivo Esercito Gianfranco Polvara. A Tauplitz, centro in altura a Est [illegible] Salisburgo, e [illegible] a Ramsau come programmato, da ieri i fondisti azzurri stanno preparando [illegible] debutto in Coppa del Mondo [illegible] sabato e domenica.

Si gareggerà nella prova [illegible]schile in [illegible] doppia gara con al sabato la 10 km a tecnica classica e alla domenica la 15 km a tecnica libera con partenze a inseguimento in base alla classifica e ai vantaggi ottenuti nella prima giornata (metodo Gundersen). Le donne saranno in gare soltanto sabato nella 10 km [illegible] tecnica libera.

L'Italia schiera per questa prime delle tre prove dicembrine di Coppa (seguiranno il 15 e 16 Davos in Svizzera e il 19 e 20 Les Saisies in Francia) otto atleti (Albarello, Polvara, De Zolt, Vanzetta, Barco, Puliè, Silvio e Aldo Fauner) [illegible] quattro donne (Belmondo, Di Centa, Vanzetta e Paruzzi); [illegible] ruolo importante hanno nello staff azzurro il responsabile dei materiali della squadra maschile Roberto Gal di Pollein e il massaggiatore Rodolfo Borney di Cogne.

Albarello è fiducioso dopo il successo nella 15 km in Norvegia di Beitostolen a tecnica libera, l'[illegible] posto (primo degli italiani e comunque davanti a Ulvang e Svan) nella 15 km a tecnica classica di Geilo in Norvegia [illegible] il sesto posto (primo italiano) nella 15 km a tecnica libera [illegible] Saint-Moritz vinta dallo svizzero Daniel Hedinger: «So[illegible] in buone condizioni di forma, non riscontro problemi o malanni di alcun genere - dice Albarello - e spero di fare bene sin dalle prime gare [illegible] Coppa del Mondo, soprattutto quelle a tecnica classica».

Sulle possibilità degli [illegible] in Austria il maresciallo degli alpini di Courmayeur [illegible] cauto: «In queste gare [illegible] il metodo Gundersen non abbiamo mai fatto punti in Coppa del Mondo, vantiamo un sedicesimo posto di Silvio Fauner a Castelrotto e un ventiduesimo di Giorgio Vanzetta [illegible] Lahti; sarebbe importante piazzare [illegible] italiano [illegible] i primi dieci. E' chiaro che dobbiamo arrivare al massimo della condizione a metà febbraio per i mondiali in Val di Fiemme».

Sugli avversari Albarello ha le idee chiare: «Temo moltissimo Smirnov che domenica ha dominato una gara di questo tipo infliggendo pesanti distacchi agli altri sovietici, ai tedeschi e agli austriaci; naturalmente pericolosissimi saranno anche gli svedesi e i norvegesi con il vincitore della Coppa del Mondo Ulvang».

Chi [illegible] di entrare nella leggenda è il «cigno» svedese Gunde Svan che vuole regalare alla sua Marie Johansson, anch'essa fondista sposata a luglio, la trentesima vittoria in Coppa del Mondo.

Gianfranco Polvara non è an[illegible] arrivato al top della condizione; è sulla buona strada, ma deve scontare una settimana in meno di preparazione in Norvegia per aver partecipato [illegible] Roma [illegible] un [illegible] per essere promosso maresciallo capo [illegible] Centro Sportivo Esercito.

Gaudenzio Godioz preparerà invece gli appuntamenti internazionali del 12 con la Fis a Livigno e del 15 e 16 a Castelrotto quando partirà l'Alpen Cup. Paolo Riva cercherà invece domenica di difendere a Selva di Valgardena il primo posto conquistato [illegible] una grande prova nella graduatoria [illegible] Coppa Italia.

Gli specialisti delle «gran fondo» debutteranno il [illegible] [illegible] Livigno nella «Sgambeda», una g[illegible] [illegible] un circuito unico di 42 km, mentre gli juniores [illegible]no in gara nella prima nazionale giovani (a carattere internazionale) il 23 in Val Ridanna in Alto Adige. Per il fondo è davvero scattata la stagione [illegible]i mondiali in casa, i primi a Sud delle Alpi.

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

BASKET FEMMINILE

Il Sarre Chesallet cerca ancora [illegible] seconda vittoria

Terza sconfitta per il Sarre Chesallet [illegible] campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra [illegible] stata nettamente superata dal Mirafiori per 79-44. Le migliori realizzatrici sono state Clara Bethaz e Chiara Sperotto (11 punti), seguite [illegible] Stefania Giacometti (7), Vilma Maccari ed Elena Radizza (6) e Sonia Di Muzio (1). Prossimo impegno a Pianezza nell'ultimo turno del girone [illegible] andata. Obiettivo la conquista del secondo [illegible] della stagione.

CALCIO A CINQUE

L'Aymavilles pareggia con [illegible] capolista

Nella Coppa Italia regionale di calcio a cinque per formazioni del torneo di serie C, il Battaglione Logistico Novara ha rallentato la marcia. All'ottavo turno la capolista ha infatti dovuto dividere la posta (2-2) con l'Ibt Aymavilles.

La squadra valdostana [illegible] confermato [illegible] meritare il secondo posto in classifica, che a quota 10 punti divide con il Michelin Sport. Il Battaglione [illegible] in vetta [illegible] 15 punti.

L'attesa finale regionale tra Battaglione e Millefonti Torino, vincitore del girone B, è in programma a Verrès alle 21 di venerdì 14 dicembre.

CICLISMO

[illegible] nuovo direttivo valdostano

L'assemblea della società ciclistica valdostana ha recentemente rinnovato le cariche sociali con varie riconferme: presidente Gio[illegible] Ramires; vice presidente Maggiorino Ferrero ed Ermanno Viola, alla tesoreria Raimondo Jans. I consiglieri che risultano eletti sono Francesco Aresca, Emilio Gianotti, Pierino Regge, Roberto Ramires, Pierino Vagneur, Adriano Castagno, Luciano Vie[illegible].

Cooptati nel consiglio anche due rappresentanti della Haute Savoie: Albert Pertin e Remy Moreau. Revisori dei conti [illegible] Pie[illegible] Machieraldo, Augusto Cretaz e Lidio Vierin.

La seconda edizione del Trofeo Valle d'Aosta apre la stagione

In cento sul ghiaccio

Claudia Costa rappresenterà la regione

Claudia Costa vista da Ghiglione

AOSTA. Il palazzo del ghiaccio della zona sportiva Tzambarlet riapre le porte al pattinaggio artistico. L'apertura della stagione è stata affidata alla seconda edizione del «Trofeo Valle d'Aosta». Lo [illegible] [illegible] questa manifestazione era stata riservata alla categoria «allievi»; quest'anno alla competizione prenderanno parte pattinatori [illegible] tutte [illegible] categorie.

Sul ghiaccio della pista [illegible] [illegible]e si esibiranno alcuni [illegible] i migliori pattinatori artistici [illegible]ni. In un campo di partecipanti di oltre cento atleti, vero record per una manifestazione di pattinaggio artistico, il pubblico aostano potrà [illegible]mi[illegible] le evoluzioni di Beatrice Gelmini, di Asiago, pluricampionessa italiana, e di Sabine Contini, altra stella del pattinaggio italiano che vive [illegible] si allena a Parigi.

Altro protagonista sarà sicuramente Alessandro Riccitelli, milanese, anch'egli pluritito1a[illegible] e abitualmente residente [illegible] Parigi. A contrastare Riccitelli ci proveranno il bergamasco Claudio Fico e [illegible] milanese Antonio Moffa. Il pattinaggio artistico valdostano sarà rappresentato dalla quindicenne Claudia Costa dell'Ice Club Sporting di Aosta, che gareggerà nella categoria junior.

La seconda edizione del «Trofeo Valle d'Aosta» s'inizierà questo pomeriggio alle 14 con il «programma originale» per le categorie allievi, coppie e junior. In serata andranno in pista le stesse categorie per il «programma libero». La manifestazione continuerà poi per l'intera giornata di sabato e si concluderà domenica mattina.

Ospite d'eccezione del Trofeo sarà Carlo Fassi, il miglior pattinatore italiano di tutti i tempi, che da allenatore ha creato molti dei migliori pattinatori [illegible]. **(a. c.)**

Nel campionato di Promozione due vittorie per le valdostane

Union Uap invincibile

Due punti-salvezza per la Val Wagen

AOSTA. Settima vittoria consecutiva per l'Union Uap Assurances e secondo successo per la Val Wagen: le due squadre valdostane impegnate nel campionato di Promozione maschil[illegible] di pallacanestro festeggiano. I biancorossi hanno proseguito la marcia inarrestabile in vetta alla classifica espugnando anche [illegible] parquet del Grugliasco (78-63), la compagine di Cerva ha superato alla palestra del quartiere Dora [illegible] Musinè Pia[illegible] (79-72).

Sempre più convincente l'Uap. Il Green Grugliasco ha impegnato [illegible] fondo gli aostani, ma dopo un primo tempo equilibrato Tournoud [illegible] compagni hanno preso [illegible] [illegible] le redini del gioco. In avvio di partita [illegible]no stati i torinesi [illegible] condurre nel punteggio (7-6 al 5' e 19-16 al 10') con sorpasso al 15' (26-24). Squadre al riposo sul 35-32 per l'Uap che incrementava [illegible] divario con il trascorrere dei minuti (50-42 al [illegible]0' e 58-46 al 35') per assicurarsi il successo senza problemi per 78-63.

Miglior realizzatore [illegible] stato Baldi, autore di 18 punti, seguito da Walter Tournoud (17), Grattacaso (13), Di Muzio (11), Polin (10), Artaz (5), Bordigoni e Tiraboschi (2). In doppia cifra tutti i giocatori del quintetto base a dimostrazione dell'ottima prova del collettivo. Domenica impegno interno (alle 17.30 alla palestra del quartiere Dora) con il Michelin, secondo in classifica [illegible] 2 punti di distacco da aostani e Pinerolo.

Importante successo nella lotta per la salvezza per la Val Wagen. I biancoazzurri hanno sconfitto per 79-72 il Musinè Pianezza che si trovava appaiato in classifica alla squadra di Cerva a quota 4. Partita all'insegna dell'equilibrio nel primo tempo. Buon avvio degli aostani che al 5' conducevano per 12-9, ma [illegible] 10' c'era parità (16-16). Allungo della Val Wagen che si portava sul 34-26 al 14' per andare al riposo in vantaggio di 2 punti: 38-36.

La partita si decideva nella ripresa. I biancoazzurri riuscivano [illegible] trovare la chiave [illegible] aprirsi la strada [illegible] canestro [illegible] al [illegible]6' il divario si faceva consistente (54-40). Inutili i tentativi di rimonta [illegible] Pianezza anche per la discreta percentuale nei tiri liberi (14 su 22) a differenza [illegible] quanto era avvenuto nel t[illegible] precedente.

Miglior realizzatore Carretta (18 punti), seguito da Quondamatteo (15), Artuso (13), Testolin (11), De Bernardi (10), Fristachi (6), Bidese e Menegatti (2). Domani trasferta a Montalto per affrontare la prima della classe. Compito proibitivo per la Val Wagen che dovrà però confermare i progressi fatti registrare nelle ultime partite.

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 7 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

COPPA ITALIA

Vittoria per l'Asti: 1-0

I «galletti» (nella foto Bettonte a sinistra e, dietro, Susanna) hanno battuto ieri i toscani del Fortis nell'incontro di Coppa Italia con una rete di Crispoltoni. E domenica c'è [illegible] derby Canelli-Astisport

[illegible] Enzo Armando A PAGINA [illegible]

DOMANI MAXI ISOLA PEDONALE

Da domani [illegible] vasta parte [illegible] centro storico sarà riservata ai pedoni. Gli automobilisti che vorranno recarsi in centro dovranno utilizzare i parcheggi, che i commercianti ritengono insufficienti, ai margini della zona pedonalizzata (piazze Alfieri, Medici, Campo del Palio, San Giuseppe e vie circostanti).

Domani e domenica [illegible] dicembre il provvedimento del Comune durerà dalle [illegible] alle 20, così [illegible] negli altri giorni prefestivi e festivi fino al 6 gennaio; nei feriali la pedonalizzazione sarà invece limitata al pomeriggio, dalle [illegible] alle 20.

Intanto mercoledì [illegible] la giunta comunale ha esaminato il progetto della «Asti parcheggi», società di costruttori legata all'Unione Industriale, per la creazione di circa 800 posti auto sotto piazza Alfieri. Intanto pare tramontare l'ipotesi di realizzare altri due posteggi sotterranei nelle piazze Catena [illegible] Cattedrale, nel centro storico che in futuro potrà contare su nuovi posti ricavati al Casermone e con il piano Anfossi (nell'area di piazza Alfieri).

SERVIZIO A PAGINA 3

LA CASTAGNA DIVENTA STRANIERA

Anche la castagna diventa straniera, in quello che fu il «frutteto d'Europa»: ogni [illegible] importiamo quasi 100 mila quintali di questo frutto, che un tempo spedivamo in tutto il mondo. L'Italia, considerato fino all'anteguerra il Paese più importante come produttore ed esportatore di castagne, oggi ne compera da Spagna e Portogallo, Francia [illegible] Jugoslavia, persino dalla lontana Cina: tutti questi Paesi, ma soprattutto quelli mediterranei, prima e meglio di [illegible] hanno compreso l'importanza di questa coltura [illegible] hanno provveduto, con la ricerca, [illegible] sperimentazione, la divulgazione [illegible] l'applicazione pratica, [illegible] [illegible] razionale rilancio della moderna castanicoltura. Qualche cifra può aiutarci a comprendere la vastità del fenomeno e i danni che abbiamo sofferto, soprattutto in una regione come il Piemonte, ai primi posti in Italia per [illegible] coltivazione del castagno: negli anni antecedenti la prima guerra mondiale, la produzione media annua di castagne [illegible] [illegible] Italia di oltre 6 milioni di quintali; poi, è cominciata la discesa fino ai 500 mila quintali [illegible] oggi.

[illegible] Livio Burato A PAGINA 9

MARATONA DI BALLO

«No stop-dance»: sarà record?

Una gara di [illegible] [illegible] ritmi da disco-music alla «Cabala» di Biella: negli Anni Venti un sarto, Pietro Radda, riuscì [illegible] resistere per quarantotto [illegible]

SERVIZIO DI Giovanni Barberis [illegible]

PAGINA 3

Archivio di Stato

Un [illegible] su Brofferio politico [illegible] poeta

Stasera all'Archivio di Stato si terrà una conferenza su Angelo Brofferio, uomo politico, avvocato e scrittore, nell'ambito della Settimana dei beni culturali e ambientali.

PAGINA 7

Stasera al Don Bosco

Spettacolo [illegible] beneficenza dei «Tira tardi»

Questa sera alle 21,30 al teatro Don Bosco andrà in scena lo spettacolo «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera» presentato dalla compagnia astigiana dei «Tira tardi».

L'accordo siglato ieri tra la direzione e il consiglio di fabbrica sarà ratificato oggi

La Way Assauto non licenzia

I 230 dipendenti «in esubero» saranno posti in cassa integrazione a zero ore per almeno due anni
Previsti un aumento del 10 per cento della produttività e investimenti per 34 miliardi

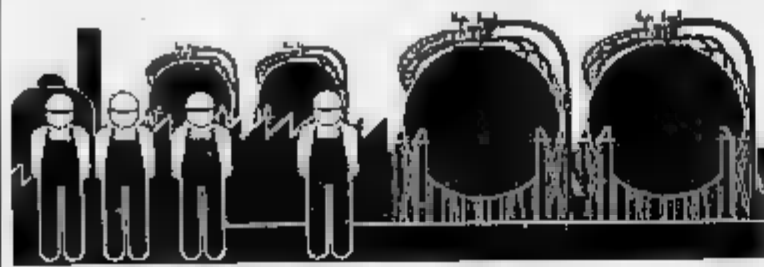
All'alba un sospiro di sollievo

Si sono stretti la mano dopo che per l'intera notte avevano discusso [illegible] maniera accanita. Fuori il sole era già spuntato e loro, i protagonisti della lunga trattativa, sono andati a casa per qualche ora di sonno.

Intanto la notizia ha iniziato a diffondersi in città. Una buona notizia: la Way Assauto non licenzierà più. Le 230 lettere già preparate dall'azienda non partiranno. Il 3 gennaio scatterà invece, sempre che [illegible] Cipi approvi la richiesta, la cassa integrazione speciale a zero ore per 160 lavoratori, per altri 70 [illegible] provvedimento di sospensione arriverà entro [illegible].

Per il sindacato è una vittoria [illegible] metà: ha scongiurato i [illegible] pretendendo dall'azienda un piano di ristrutturazione che prevede 34 miliardi di investimenti per il solo stabilimento di Asti.

A sua volta la direzione della Itt, chiedendo [illegible] ricorso alla cassa integrazione riesce ad alleggerire il carico dei dipendenti, ribadendo l'esubero di 230 unità, e nello stesso tempo ottiene un aumento della produttività fino al 10 per cento, [illegible] che significa ammortizzatori prodotti ad un costo unitario più basso e quindi più concorrenziali. L'accordo consente inoltre di «ammortizzare» (è il caso di dirlo) [illegible] peso della crisi nella più importante fabbrica astigiana. Con la speranza che la cassa integrazione non si trasformi, come è già accaduto anche ad Asti, in inutile [illegible] logorante assistenzialismo, ma svolga la sua importante funzione di «paracadute» sociale.

Sergio Miravalle

DIPENDENTI WAY-ASSAUTO: 1309

L'INTESA STABILISCE:

- CASSA INTEGRAZIONE A ZERO ORE, DAL 3 GENNAIO 1991, PER 230 LAVORATORI, DI CUI:
  100 OPERAI
  90 ADDETTI AI SERVIZI
  40 IMPIEGATI
- MODIFICHE ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO CON UN RECUPERO DEL 10 PER CENTO DI PRODUTTIVITA'.
- INVESTIMENTI PER 34 MILIARDI NEL TRIENNIO 1991-'93 [illegible] LO STABILIMENTO DI ASTI.

ASTI. La Way-Assauto non [illegible] All'alba di ieri [illegible] è conclusa in azienda la trattativa tra direzione e Consiglio di fabbrica: al termine di un lungo incontro, iniziatosi alle 11 del g[illegible] prima, è stato deciso che i 230 addetti esuberanti saranno collocati [illegible] [illegible] integrazione speciale a partire dal 3 gennaio 1991.

Le [illegible] [illegible] copriranno un arco di tempo che oscillerà da [illegible] [illegible] [illegible] anni (tutto dipenderà dal Cipi, chiamato ad autorizzare il provvedimento); intanto [illegible] azienda la produttività aumenterà del [illegible] per cento e nel triennio 1991-'93 la ITT Industrie Riunite, di cui lo stabilimento astigiano fa parte, stanzierà per la Way-Assauto investimenti per 34 miliardi.

Sono queste le voci principali di un accordo che sarà ratificato oggi, alle 11, nella sede dell'Unione Industriale.

Ieri l'intesa è stata approvata a larghissima maggioranza dalle assemblee delle maestranze e commentata separatamente dal Consiglio di fabbrica e da Fabrizio Forti, direttore dell'U[illegible] Industriale.

«L'accordo per il sindacato non rappresenta una vittoria - hanno spiegato i delegati Rissone, Bonelli, Segatto e Bruscato - ma essendo riusciti a scongiurare i licenziamenti collettivi, il risultato è comunque apprezzabile». Forti si è invece limitato [illegible] sottolineare che «quella raggiunta ieri è un'intesa che sana forti tensioni all'interno dell'azienda».

L'accordo è stato raggiunto dai dodici delegati della segreteria [illegible] Consiglio di fabbrica da una parte, dal direttore del personale Borchetto e dall'amministratore delegato della ITT Industrie Riunite Panero, dall'altra. [illegible] chiude così, dopo un mese di discussioni e tensioni (sono state oltre 20 le [illegible] di sciopero in azienda), una vicenda che aveva tenuto col fiato sospeso tutta la città.

Laura Nosenzo A PAGINA 3

Clamoroso dietrofront romano

Palio scippato della lotteria

ASTI. Clamoroso dietro-front del ministero delle Finanze che [illegible] deciso di abolire il decreto istitutivo della nuova lotteria abbinata al Palio di Asti. L'annuncio, destinato a suscitare vivaci polemiche, è arrivato ieri nella tarda [illegible] di ieri da Roma.

Il ministero ha informato che il precedente provvedimento, reso esecutivo con la pubblicazione, [illegible] settimana fa, sulla Gazzetta Ufficiale, era da [illegible] siderarsi decaduto. Con [illegible] «modifica» a sorpresa sono state ripristinate le lotterie di Agnano, Merano e Viareggio, [illegible] scapito di quelle di Asti (Palio), Sulmona (premio [illegible] Caniglia) e Bitonto (premio d'arte Francesco Speranza). [illegible] voltafaccia assolutamente inatteso. Il decreto approvato nei mesi scorsi p[illegible]edeva infatti l'istituzione di 13 nuovi concorsi della «ruota della fortuna» legati ad altrettanti avvenimenti sportivi, culturali, folcloristici, tra [illegible] anche il Palio astigiano.

In un primo tempo [illegible] state escluse alcune località molto [illegible] come Agnano, Merano (sedi entrambe di altrettanti importanti concorso ippici) e Viareggio (Carnevale).

Una decisione che aveva scatenato accese proteste da parte dei Comuni interessati che avevano fatto scendere in campo anche autorevoli personaggi. [illegible] candidatura di Agnano e Merano sarebbe stata sostenuta dallo [illegible] presidente del Consiglio, Giulio Andreotti mentre a Viareggio la città pare che intendesse addirittura scendere in sciopero.

Come risponderà adesso Asti? Da pochi giorni il sindaco Galvagno e l'assessore Bertoli[illegible] avevano preso i primi contatti con un'agenzia pubblicitaria nazionale per «gestire» l'avvenimento. I proventi della lotteria (calcolati in circa 2 miliardi) avrebbero dovuto essere destinati al restauro di monumenti e opere d'arte cittadine.

Franco Cavagnino A PAGINA 5

Villanova, abbandonata in autostrada per un guasto al motore

Un'auto carica di [illegible]

Trovati pure sigarette e francobolli rubati

VILLANOVA. Insolito «ritrovamento» lungo l'autostrada «A 21» Piacenza-Torino poco prima dello svincolo che porta a Villanova.

Gli agenti della Stradale di San Michele (Alessandria) durante [illegible] servizio di pattugliamento, si sono imbattuti in un'auto ferma in una piazzola, senza nessun occupante a bordo.

Nella vettura, posteggiata accanto al guard ra[illegible] (le portiere erano aperte), i poliziotti hanno trovato trenta stecche di sigarette intatte e con il bollino del Monopolio [illegible] Stato e un involucro contenente 170 mila lire in monetine da 100 e 50 lire, più altri oggetti e un certo numero di valori bollati (l'ammontare preciso di questi ultimi non è ancora noto).

L'automobile, targata Lucca, è risultata rubata nella città della Toscana; è stata abbandonata lungo l'autostrada poiché era [illegible] avaria. Gli agenti hanno infatti constatato un guasto al motore. Nessuna traccia, invece, degli occupanti.

Sul luogo [illegible] ritrovamento sono intervenuti anche gli uomini della Squadra mobile di Asti e gli agenti della Scientifica che hanno rilevato le impronte e svolto tutti gli accertamenti sulla vettura.

L'auto si presume possa essere [illegible] servita per mettere a segno un furto, oppure semplicemente per trasportare i proventi dell'insolito «colpo».

Le indagini sono affidate alla polizia stradale di San Michele in collaborazione [illegible] la questura di Asti, che ha diramato segnalazioni per conoscere eventuali furti messi [illegible] segno negli ultimi giorni in tabaccherie o magazzini.

I controlli sono estesi in tutto [illegible] Piemonte e in Toscana.

(f. c.)

[illegible]

Pranzo con visita alla ghiacciaia

Piatti e curiosità storiche alla bottega del Freisa

[illegible]NOSTANTE il nome, il comune di Moncucco Torinese è in provincia di Asti [illegible] vi dista circa trentacinque chilometri, pressapoco come da Torino. Per questo la «Trattoria del Freisa», [illegible] «Bottega del vino», è frequente meta domenicale [illegible] torinesi, [illegible] forse un po' meno conosciuta nell'Astigiano. [illegible] ci andate, troverete [illegible] gradevole costruzione del Settecento, originariamente [illegible] adibita a mattatoio: chiedete agli ospitali gestori di mostrarvi la colossale ghiacciaia in mattoni e gli ampi locali sotterranei, [illegible] attrezzati [illegible] rustica [illegible] confortevole cantina dove si può fare degustazioni dei vini in esposizione ma anche consumare [illegible] merenda o addirittura organizzare un banchetto. Il locale, nel 1888, diventò sede della Società [illegible] Mutuo Soccorso Operaio, [illegible] cui stendardo, un po' scolorito, fa mostra di sé alle pareti dell'osteria. Accanto, la saletta-ristorante, dalla deliziosa atmosfera vecchiotta, con la tapezzeria floreale, le tendine [illegible] pizzo, le vecchie credenze. Anche il tono della cucina è in linea: piatti di tradizione piemontesi adatti sia [illegible] uno spuntino sia ad un pasto completo. Salami locali con il burro, tomini piccanti, acciughe al verde si accompagnano ad altri antipasti più delicati, come il tonno di coniglio, il tacchino al limone, gli sformati di verdura. Tra i primi, agnolotti, tagliolini casalinghi con sughi di stagione, oppure zuppa di legumi e di verdure. Il coniglio e lo stracotto, tra le carni, dominano e sono cucinati utilizzando il Freisa della zona, mentre l'altrettanto tipico Malvasia di Castelnuovo Don Bosco profuma lo zabaglione.

Le fortune di questo locale sono state avviate nel 1981 da Teresa Cafasso, instancabile, energica madre di famiglia. Ora ha lasciato sp[illegible] al giovane Alessandro Olia, che crede quanto lei nella cucina locale, nella valorizzazione dei [illegible] e dei prodotti del territorio, nella riscoperta [illegible] antiche ricette.

La Trattoria del Freisa e la Bottega [illegible] vino sono aperte lunedì, giovedì [illegible] venerdì dalle 15 alle 24. Il sabato [illegible] la domenica anche a mezzogiorno.

A CURA DI
Paola Gho [illegible] Giovanni Ruffa

TRATTORIA DEL FREISA
Via Mosso 6, MONCUCCO TO.
Tel. 011/9.874.765
Chiusa: martedì e mercoledì
Prezzi: [illegible] mila con vino
Coperti: 30 + 60 in cantina

[illegible]

Tonno di coniglio. Alla Trattoria del Freisa si [illegible] come antipasto è una preparazione che ha antiche radici monferrine. Essendo in pratica [illegible] composta di carni bianche da cortile, costituiva uno stuzzicante ed economico «piatto pronto». Ci sono probabilmente varianti nell'uso degli aromi e nei tempi della marinatura, ma la ricetta classica, nella [illegible] esecuzione, [illegible] molto semplice. [illegible] prende dunque un coniglio novello [illegible] dopo averlo pulito dalle interiora, si fa lessare intero in un brodo vegetale con abbondanti sedano, carota, porro, cipolla ed un «bonquet garni» [illegible] salvia, rosmarino, alloro, timo. Si possono aggiungere grani di pepe nero ed un chiodo di garofano. Quando la [illegible] è ben cotta, scolata e intiepidita, si disossa il coniglio staccando con le mani dei piccoli tranci [illegible] polpa, che verrà salata e pepata. In una terrina di coccio si dispongono strati di [illegible] [illegible] coniglio alternati a spicchi d'aglio interi [illegible] foglie di salvia. [illegible] abbiate paura di abbondare negli aromi, che, a crudo, insaporiranno al punto giusto. Via via che si completa uno strato [illegible] opportuno coprirlo [illegible] olio extravergine di oliva, che andrà poi ancora aggiunto dopo qualche [illegible] poiché la carne lo assorbe. [illegible] tiene al fresco per almeno 12 [illegible] la carne diventerà tenera appunto «come un tonno».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le immagini del satellite lasciano intravedere ancora un'Europa Centro-Settentrionale dominata dall'anticiclone delle Azzorre che continua la [illegible] azione di blocco alle perturbazioni atlantiche messe in moto [illegible] [illegible] depressione [illegible] ha [illegible] [illegible] centro d'azione sulla penisola scandinava. Continua la discesa di correnti fredde da Nord-Est sul Mediterraneo centrale con fenomeni nevosi [illegible] temporaleschi [illegible] Meridione d'Italia.

TEMPO PREV[illegible] PER [illegible]. Continua la fase di tempo bello con scarsa nuvolosità su tutte le regioni settentrionali mentre [illegible] quelle meridionali permangono condizioni di variabilità.

TEMPERATURE. Sempre molto basse. Venti moderati [illegible] [illegible] orientali.

LE [illegible] DI [illegible] [illegible] ASTI
Massima: 4; minima: -5; media: 1

[illegible] [illegible] FA
Massima 3; minima -5; media -1.

E QUELLE [illegible] [illegible]

Torino 6	Novara [illegible]
Alessandria 7	Aosta 3
Cuneo [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva alle 23 e cala domani [illegible] 12,18.

LETTERE [illegible]

Isola pedonale e buon senso

L'incontro [illegible] lunedì sera, 3 dicembre, al Teatro Alfieri, argomento «Isola pedonale, ambiente, inquinamento» non mi è [illegible]iaciuto. Al di là degli interventi curati e approfonditi dal dottor Dagna e dal neolaureando Varaldi, il dibattito è proseguito con i soliti toni che da circa dieci anni vedono contrapporsi da una parte l'amministrazione comunale (vedi Galvagno e Bertolino) che vorrebbe chiudere la città, dall'altra un gruppo di commercianti, che svolge la propria attività nel centro storico, vorrebbe l'isola pedonale, ma non alle condizioni proposte. Su «La Stampa» del giorno seguente è apparso un commento, che, a mio avviso, oltre ad avere smorzato un po' i toni caldi della [illegible] precedente, ha usato alla fine un termine che vorrei rilanciare alle parti in causa «... usare il buon senso».

Lunedì sera, solo in qualche breve intervento, [illegible] ne è fatto uso. Al contrario, si sono visti da una parte l'amministrazione tesa [illegible] «dimostrare a tutti i costi» e ad «imporre... con il consenso» (metodo in uso [illegible] alcuni anni) dall'altra animosità, poca disponibilità a cercare di trovare una soluzione, un punto d'incontro.

Al di là del fatto che l'amministrazione decida, come è nel [illegible] programma, di chiudere [illegible] meno il centro in questo periodo di Natale, mi pare importante che per tutti sia giunto il momento [illegible] affrontare il problema con un altro spirito.

Una cosa è certa: vivendo in città non si può pretendere di respirare l'aria pura delle foreste; ma [illegible] possiamo pretendere che il problema della circolazione e soprattutto dell'inquinamento siano accantonati. Propongo quindi, come contitolare di [illegible] negozio in piazza [illegible] [illegible]condo, [illegible] sospendere la prova di chiusura in questo periodo che per vari motivi [illegible] [illegible]ià molto caotico e di ritrovare all'inizio del nuovo anno un punto di collaborazione.

Chiudere la città in questo momento significa cogliere di sorpresa non solo gli astigiani (per loro sarebbe facile muoversi a piedi), ma soprattutto significa bloccare tutti coloro che [illegible] paesi vicini convergeranno in questi giorni su Asti.

Ringrazio per l'ospitalità e auguro «più buon senso a tutti».

Fernando Olivero

[illegible] igienici per i nostri cani

Dopo aver letto alcune prese di posizione [illegible] cittadini sull'argomento credo che possa essere necessario dotare la città di piccoli spazi attrezzati, in cui gli animali domestici possano adempiere igienicamente ai loro bisogni fisiologici, alleviando il disagio oggi esistente nella cittadinanza. Occorre, in definitiva, [illegible] piccolo recinto, o più di uno, [illegible] sabbia e palo.

Germano Cantarelli
consigliere comunale pri

Regole per i giochi nei giardini p[illegible]

Mi fa piacere sentire che l'amministrazione comunale di Asti intenda rimettere a nuovo parchi e giardini, parecchi dei quali [illegible] tempo erano molto belli; ma che succederà nella bella stagione, quando adulti e bambini andranno di [illegible] a giocare il pallone sull'erba, a correre in bicicletta su e giù per le montagnole? [illegible] bene il sindaco Galvagno circa gli interventi della polizia urbana, e penso che anche in questo [illegible] dovrebbe intervenire [illegible] con molta fermezza. Non importa [illegible] qualcuno reclamerà, bisogna spiegare molto chiaramente ai bambini che l'erba che cresce nei giardini non è come quella di [illegible] prato, essa richiede molto lavoro e molto denaro pubblico. Anche loro devono imparare che [illegible] sono delle regole [illegible] civi[illegible] da rispettare, per [illegible] bene della collettività e del rispetto reciproco.

L. Canin

LA FOTO DEI RICORDI

I bersaglieri in piazza San Secondo

Una delle manifestazioni organizzate dai «fanti piumati» in piazza San Secondo. La foto è del 1934. Allora il «9° Reggimento» era di stanza ad Asti, nella caserma di via Scarampi (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

ASTI BREVI

COMMERCIO

Domani mercato ad Asti [illegible] negozi aperti

I mercati [illegible] piazze Alfieri, Campo del Palio, Libertà e Catena si svolgeranno regolarmente domani, giorno dell'Immacolata. Resteranno aperti anche i negozi. Chiuso invece il mercato ortofrutticolo di [illegible] Venezia.

PREMIAZIONI

«Fedeltà al lavoro» all'Exposalone

Per il [illegible] «Fedeltà al lavoro e progresso economico», promosso dalla Camera di commercio di Asti, saranno premiati domani mattina alle 10,30 all'Exposalone di piazza Alfieri [illegible] lavoratori (di cui [illegible] a riposo), un'azienda agricola, 14 [illegible] merciali, 33 artigiane e 2 industriali. Il presidente dell'ente camerale, Vittorio Vallarino Gancia, terrà anche una relazione sull'andamento dell'economia astigiana.

CASSA DI RISPARMIO

I finanziamenti per la tredicesima

La Cassa di Risparmio di Asti ha deliberato [illegible] proporre finanziamenti agevolati a favore delle imprese industriali, artigiane [illegible] commerciali per [illegible] pagamento della tredicesima mensilità ai dipendenti. Ai finanziamenti verrà applicato [illegible] tasso dell'11,75 per cento netto (11,50 [illegible] se sotto forma cambiaria) e le domande devono essere presentate entro il [illegible] dicembre.

CONVEGNO PSI

Il «nuovo Comune» domenica alla Sala Pastrone

«Per un Comune efficiente e moderno al servizio del cittadi[illegible]» questo [illegible] titolo del convegno che i socialisti astigiani terranno domenica alle 10 alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. In particolare, la nuova legge sulle autonomie locali e lo statuto comunale [illegible] presi [illegible] riferimento per redigere la «Carta del nuovo Comune». Interverrano, tra gli altri, Margherita Boniver e Felice Borgoglio, dell'esecutivo e della direzione nazionale del psi [illegible] Pier Luigi Romita, ministro per le Politiche comunitarie.

FESTE

Gran Galà dell'Asta all'hotel Salera

Questa sera alle 21,30 all'hotel Salera, verrà proclamata la «Damigella del Palio 1990». Il concorso, ideato dagli sbandieratori dell'Asta e dal settimanale «La Nuova Provincia», [illegible] giunto alla terza edizione. Sono 18 i visi femminili in lizza.

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via C[illegible] Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 399.399
Piscina Comunale: 39[illegible]
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga [illegible] fumo. Tel. 56.234 dal lunedì [illegible] venerdì dalle ore 16 alle [illegible]
Autonoleggio Avis: Asti, [illegible] Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.778
Isola: 958 665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 [illegible] [illegible]

CARABINIERI

Asti: [illegible] - pronto [illegible] 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833 863
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 61 52
Montegrosso: 953.085
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.079
Polizia [illegible] [illegible] 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

COR[illegible]

Asti: 211.915
[illegible] 0144/82.00

GUARDIA [illegible]

CENTRALINO
Asti: 353 [illegible]
Nizza: 78 21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: [illegible]
[illegible] **d'Arazzo:** 608.180
[illegible] 928.444
[illegible] 999 788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
[illegible] **Don** [illegible] 987.0488
Villanova: 94.556

[illegible]

VIGILI DEL [illegible]

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Morello 7, [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto [illegible] 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
[illegible] **Damiano:** 975.069
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centrale): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - [illegible]menti, contratti, informazio[illegible] [illegible] telefonare al 31.668
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.687, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721 450

SIP

Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: [illegible]
Costigliole: 968.477
San [illegible] 200.184
Castagnole Lanze: 878,278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.[illegible]
[illegible]: 937.144
Montiglio: [illegible]

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa [illegible].522.00

BENZINAI Self Service

Sabato 8 dicembre
Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 8
Ip: [illegible] Torino 125
Agip: [illegible] Torino 475
Agip: corso Savona [illegible]
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo [illegible]gio 23
Agip: piazza Camp[illegible] Palio

BENZINAI DI TURNO

Sabato 8 dicembre
Mobil, corso Don Minzoni 89; **Erg**, corso Torino 8; **Ip**, [illegible] Torino [illegible] [illegible]p, corso Torino 475; **Agip**, corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, via Pie[illegible] Micca 2; **Ip**, corso Casale [illegible] **Monte Shell**, corso Alessandria 380; **A.C.**, piazza Primo Maggio 23; **Agip**, piazza Campo del Palio.

[illegible]

[illegible] **permanente** [illegible] [illegible] **nell'Astigiano**, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.436). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] [illegible] Al[illegible] 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario martedì-sabato 9-12; 16-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo [illegible] **contadina Bersano**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 8.30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. [illegible]ato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., [illegible] dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso [illegible]ari 253 (telefono 33.242)
Careca, 5. Mostra, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri
[illegible]
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.157)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Nuova*, corso Savona 136
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vini «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri, telefono 50.067
Bottega del [illegible]**cato e** [illegible] **vini canellesi**, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 968.289 (chiusa)
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 67.[illegible]
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, [illegible]

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.262, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmenera 65, telefono 50.267

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**
9,05	**Beverly Hillbilles**
9,30	**Proposte acquisti**
10,10	**Sparate a vista su Killer Kid**, film
12 —	**Proposte acquisti**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg9**
13 —	**Proposte acq[illegible]**
13,03	**Il punto**, con Ottavio Coffano
15 —	**Samba d'amore**
15,30	**Zora la rossa**, telefilm
16 —	**Proposte acquisti**
17 —	**Hanna & Barbera**
17,30	**Dieci magnifici eroi**
18 —	**Samba d'amore**
18,30	**Zora la rossa**, telefilm
19 —	**Falamoca**, programma folcloristico con E. Pastrone
20,05	**Frames**, docum.
20,15	**Asti racconta**
20,25	**Tg 9**
20,50	**Proposte acqu[illegible]**
21 —	**Obiettivo sport**
23,23	**Asti racconta**
23,30	**Tg 9**
23,52	**Sulle ali della poesia**
24 —	**La pagella**, film
1,50	**Buona notte con Rete 9 Tai**, poesia

Raggiunto all'alba di ieri l'accordo tra direzione e consiglio di fabbrica della Way Assauto

Dal 3 gennaio i primi 160 a casa

Gli altri 70 addetti saranno sospesi dal lavoro entro marzo. Il piano di ristrutturazione da presentare al Cipi
L'intervento della cassa integrazione speciale sarà chiesto per 2 o 3 anni. I primi commenti

ASTI. Alla Way-Assauto il clima torna disteso: l'accordo raggiunto all'alba di ieri tra direzione e consiglio di fabbrica ha archiviato la minaccia dei licenziamenti collettivi che dalla fine di ottobre pesava sul futuro della più grande azienda dell'Astigiano.

La direzione conferma gli esuberi del personale (230 posti, cento [illegible]ei quali individuati nei reparti, quaranta negli uffici [illegible] novanta nei servizi), da ridurre ora attraverso [illegible] cassa integrazione speciale. Per ottenere l'autorizzazione del Cipi (si punta a coprire un arco di tempo oscillante da [illegible] 3 anni), la Way-Assauto dovrà presentare al più presto un dettagliato piano di ristrutturazione.

Quello sulla cassa integrazio[illegible] è uno dei tre punti fondamentali dell'intesa discussa ieri dalle maestranze (oggi, alle 11, l'accordo sarà ratificato nella sede dell'Unione Industriale).

Le altre voci contenute nel documento riguardano la produttività (è previsto [illegible] incremento complessivo del 10 per cento) e gli investimenti, quantificati in 34 miliardi nel triennio 1991-'93.

Raggiunto al termine di una difficile contrattazione durata alcune settimane e preceduta da una compatta mobilitazione delle maestranze (sono stati proclamati scioperi articolati e organizzati presidi dinanzi ai cancelli che avevano portato [illegible] blocco delle merci), l'accordo sarà applicato [illegible] partire dal 1991.

Il 3 gennaio, quando le maestranze torneranno in stabilimento dopo il «ponte» [illegible]lizio, saranno collocati a «zero [illegible] 160 addetti; i restanti 70 verranno progressivamente sospesi dal lavoro nelle settimane seguenti (l'assestamento degli organici dovrà comunque terminare [illegible] marzo).

I criteri per l'individuazione [illegible] personale interessato alla cassa integrazione [illegible] messi a punto dall'azienda, già sollecitata dal sindacato a salvaguardare casi di reddito considerati precari. «I lavoratori sospesi dal lavoro - precisa Cesarino Segatto, a nome del consiglio [illegible] fabbrica - una volta terminato il periodo di [illegible] integrazione dovranno rientrare in azienda».

Guardando al futuro, il direttore dell'Unione Industriale, Fabrizio Forti, indica invece «nei prepensionamenti, nelle dimissioni incentivate e nel blocco del turn-over gli strumenti più utilizzabili per ridurre le eccedenze».

Intanto, nei reparti, la produttività dovrà aumentare del 10 per cento: un 7 per cento si otterrà attraverso le prestazioni lavorative degli add[illegible]i, il restante 3 per cento con interventi sull'organizzazione [illegible] lavoro per ottimizzare il ciclo produttivo. Infine gli investimenti: le ITT Industrie Riunite, di cui la Way-Assauto fa parte, stanzierà 34 miliardi da suddividere nel triennio 1991-'93 (nel primo [illegible] saranno messi [illegible] bilancio 10 miliardi).

Si cercherà così di risollevare le sorti [illegible] un'azienda che il gruppo «ITT» [illegible] intenzionata a rilanciare, ma che quest'anno chiuderà il proprio esercizio con un deficit di circa 12 miliardi.

E il sindacato, terminata la difficile trattativa, sottolinea che «si apre ora un'altra fase delicata, quella riguardante la gestione dell'accordo, che non risolve comunque tutti i problemi dell'azienda».

Laura Nosenzo

Davanti alla Way. Dipendenti della fabbrica ieri pomeriggio all'uscita dopo aver approvato in assemblea l'accordo

[illegible] GIORNI DI [illegible]

[illegible]

La direzione annuncia 230 licenziamenti

Sono da poco passate le 12 quando [illegible] direzione della Way Assauto annuncia al Consiglio di fabbrica la decisione di licenziare [illegible] dipendenti (sono 1309 complessivamente i lavoratori dello stabilimento) e l'intenzione di [illegible] del 10 per cento la produttività. Viene subito attuato [illegible] primo sciopero di alcune ore [illegible] cortile dello stabilimento. In serata [illegible] [illegible] Consiglio comunale che esprime «preoccupazione per la vicenda» [illegible] solidarietà ai lavoratori, chiedendo la revoca del provvedimento.

5 NOVEMBRE

Il sindacato decide [illegible] blocco delle merci

Il sindacato decide nuove forme [illegible] lotta mentre Cgil, Cisl e Uil sembrano orientate [illegible] proclamare uno sciopero provinciale generale di solidarietà. Vengono attuate forme [illegible] sciopero articolato nei reparti [illegible] davanti ai cancelli con il blocco delle merci.

6 [illegible]

Interviene la polizia: tensione davanti [illegible] cancelli

Per sciogliere i presidi operai davanti ai cancelli la direzione di fabbrica chiede l'intervento delle forze dell'ordine. Seguono alcune ore di forte tensione, ma non si registrano incidenti. Nel pomeriggio [illegible] operaio, Pasquale Morabito, viene colto da malore [illegible] rico[illegible] all'ospedale [illegible] Asti. Poche ore dopo muore stroncato pare da un infarto.

8 [illegible]

All'Unione industriale si aprono le trattative

Dopo giorni di tensione si intravede uno spiraglio nella crisi: nella sede dell'Unione industriale si aprono le trattative [illegible] il Consiglio di fabbrica e la direzione; gli incontri proseguiranno in azienda fi[illegible] al raggiungimento dell'intesa.

Proposta della «Asti parcheggi» per la costruzione di un «mega silos»

Sotto piazza Alfieri 800 auto

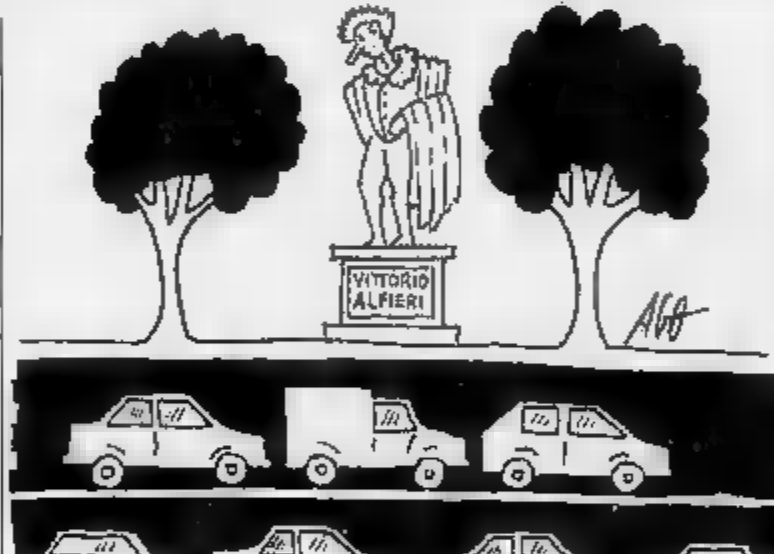
Il progetto è già stato illustrato al Comune. Costo dei lavori: 20 miliardi
Intanto domani scatterà nel centro storico l'ampliamento dell'isola pedonale

ASTI. Manca [illegible] giorno all'ampliamento dell'isola pedonale: domani una vasta parte del centro storico sarà infatti restituita, non senza polemiche, ai pedoni.

Gli automobilisti che vorran[illegible] andare in centro dovranno utilizzare i parcheggi, che i commercianti ritengono insufficienti, posti ai margini della [illegible] pedonalizzata (piazze Alfieri, Medici, Campo del Palio, San Giuseppe e vie circostanti).

Domani e domenica il provvedimento del Comune durerà dalle [illegible] [illegible] 20, così come negli altri giorni prefestivi e festivi fino al [illegible] gennaio; nei feriali la pedonalizzazione sarà [illegible] limitata al pomeriggio, dalle 15 alle 20.

Intanto mercoledì scorso la giunta comunale ha es[illegible] il progetto della «Asti parcheggi», società [illegible] costruttori legata all'Unione Industriale, per la creazione di circa 800 posti auto sotto piazza Alfieri.

La proposta degli imprenditori astigiani punta, tra l'altro, ad accollarsi per intero i costi di realizzazione del parcheggio sotterraneo (la spesa si aggirerebbe intorno ai [illegible] miliardi).

«All'Amministrazione comunale i lavori non costeranno una lira: in tempi di ristrettezze economiche per i comuni, questa è davvero una bella notizia - commenta Gianni Bertolino, assessore alla Viabilità -. I fondi previsti dal Comune per la costruzione della struttura sotterranea di piazza Alfieri potrebbero venire impiegati per realizzare altri parcheggi».

Chi si occuperebbe poi della gestione del nuovo posteggio sotterraneo a due piani? «Sono poche, attualmente, le [illegible] affidabili in questo settore - sottolinea Fabrizio Forti, direttore dell'Unione Industriale -. In ogni caso c'è tempo per discuterne».

Sembra che la «Asti parcheggi» abbia anche proposto al Comune di entrare a far parte della società.

Il progetto dei costruttori astigiani sarà precisato nelle prossime settimane p[illegible] essere discusso alla metà di gennaio '91 [illegible] Consiglio comunale.

Intanto pare tramontare l'ipotesi [illegible] realizzare altri due posteggi sotterranei nelle piazze Catena e Cattedrale, in un centro storico che in futuro potrà contare su nuovi posti auto ricavati al Casermone e nell'ambito del piano Anfossi (sempre nell'area di piazza Alfieri). Servirebbero posteggi in altre parti della città: a Nord e a Sud, dove sorgeranno il nuovo ospedale (al Fontanino) [illegible] il palazzetto dello sport (a Tanaro).

[l. n.]

Rievocata ieri in tribunale una delicata vicenda

Genitori assolti

Coppia di S. Damiano accusata di maltrattamenti sulla figlia divenuta cieca
Per i giudici la bambina, 13 anni, è stata invece curata adeguatamente

ASTI. Una coppia di San Damiano, Marco Canale, artigia[illegible] meccanico [illegible] la moglie Maria Giuseppina Sibona, casalinga, entrambi di 42 anni, accusati di aver tardato nel prestare cure alla loro unica figlia, poi diventata cieca (il reato contestato [illegible] di maltrattamenti nei confronti di minore), sono stati assolti dal tribunale perchè il fatto non sussiste. Anche il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto l'assoluzione [illegible] formula ampia.

La delicata vicenda è stata rievocata [illegible] dal presidente Capirossi (giudici Rampini [illegible] Pastorino; difensori Dal Fiume e Totolo). L'inchiesta giudiziaria [illegible] [illegible] dei coniugi fu aperta dal tribunale dei minori di Torino. In un primo momento si sospettava che la coppia avesse tardato, nel 1983, a far sottoporre la figlia di nome Elena, oggi tredicenne, a cure specialistiche. La bambina che frequentava le elementari [illegible] San Damiano lamentava dolori al capo [illegible] un abbassamento della vista.

Ieri in tribunale, il padre ha raccontato: «In un primo tempo Elena è stata visitata da un pediatra. Non sembrava [illegible] [illegible] grave. Senonchè le cose peggioravano. Ci siamo rivolti ad un oculista che ha ordinato il ricovero in un ospedale di Torino. [illegible] quel momento è iniziato il nostro calvario: la diagnosi era [illegible]i atrofia dei nervi ottici».

Presidente: «[illegible] perchè non l'avete fatta subito operare?». [illegible] padre ha risposto: «I medici [illegible] hanno detto che l'intervento chirurgico poteva essere fatale per nostra figlia. Di fronte a questa affermazione ci siamo in un primo tempo arresi».

La madre di Elena ha aggiunto: «All'inizio siamo stati mal consigliati e si è perso del tempo. Nostra figlia l'abbiamo fat[illegible] visitare da quattro specialisti l'ultimo dei quali ci ha detto da buon padre di famiglia che l'unica [illegible] era di farla operare nel centro [illegible] neurochirurgia infantile di Marsiglia per poterla salvare. Così abbiamo fatto».

Presidente: «Non risulta però che vi siete rivolti a specialisti. Avete delle ricevute o qualche altra documentazione?». Canale ha risposto: «Erano visite private, si pagava senza [illegible] ricevute. Non avremmo [illegible] immaginato che ci potevano servire per difenderci [illegible] un processo». Presidente: «Un giorno vostra figlia aveva delle ustioni sulla schiena, come mai?». Canale ha risposto che erano state provocate da uno strumento adoperato da un curatore che [illegible] compiuto dei massaggi terapeutici alla figlia». E' stata poi chiamata a testimoniare Elena. La ragazzina è [illegible] in aula accompagnata [illegible] un'insegnante. Ha risposto [illegible] prontezza alle domande del presidente: «I miei genitori mi h[illegible] sempre fatto [illegible]re. Sono stata [illegible] vari specialisti [illegible] Asti, Torino, Novara [illegible] ricordo anche i loro nomi». Capirossi l'ha interrotta dicendo: «Basta così il dibattimento ha chiarito ogni cosa». Il tribunale mezz'ora dopo ha emesso la sentenza.

Vittorio Marchiaio

Stasera un convegno all'Archivio di Stato nell'ambito della settimana dei beni culturali e ambientali

Brofferio l'oppositore, fiero antagonista di Cavour

Astigiano, nato a Castelnuovo Calcea, avvocato, parlamentare, poeta

Angelo Brofferio (1802-1866)

ASTI. Si definiva un «antipolitico» e nonostante ciò, venne eletto al Parlamento Subalpino dal 1848 al 1866, l'anno della morte. Angelo Brofferio è passato alla storia come il fiero antagonista [illegible] Cavour [illegible] delle spietate leggi della «ragion di Stato». Sanguigno, polemico, ironico è stato al centro della vita politica e culturale del Risorgimento piemontese.

Personaggio scomodo, [illegible] tratti contraddittorio è stato studiato da Pavese e Fenoglio e ora riscoperto e valorizzato co[illegible] esponente di un certo tipo di sinistra democratica e libertaria; [illegible] c'è chi lo vorrebbe anche tra gli antesignani dei movimenti autonomisti locali contro [illegible] stato centralista.

[illegible] parleranno questa sera il professor Giacinto Grassi e l'avvocato Rodolfo Prosio che disserteranno sul tema: «L'astigiano Angelo Brofferio, parlamentare irrequieto, avvocato e letterato versatile negli anni romantici del Risorgimento».

L'appuntamento [illegible] per le 21 all'Archivio di Stato in via Morelli. L'iniziativa arricchisce la settimana dei beni artistici e culturali, che si è aperta sabato con un dibattito sul recupero degli edifici di interesse storico e si concluderà venerdì 14 con un concerto [illegible] melodie rinascimentali proposto dal gruppo astigiano «Musica dulce» diretto da Rosalba Gentile.

L'incontro di questa sera su Brofferio può appagare la curiosità dei molti astigiani che spesso conoscono [illegible] [illegible] di questo loro concittadino solo perché gli è stata intitolata una delle più importanti vie [illegible] centro.

Brofferio, che Carducci collocò tra i «più strenui e animosi combattitori per la [illegible] del bene» era un innamorato della sua terra d'origine.

Per capirlo basta leggere le prime pagine del suo diario, riportate nel volume «Brofferio l'oppositore» [illegible] Laurana Lajolo e Elio Archimede, edito nel 1967 da Vallecchi.

«Se tu, o lettore, non sei mai stato [illegible] Castelnuovo Calcea, hai torto, grandissimo torto in fede mia; tanto più [illegible] nelle tue italiche peregrinazioni, hai pensato a visitare Firenze, Venezia, Roma, Napoli e non Castelnuovo.

Il suo castello, il suo ponte, il suo campanile furono per me le prime meraviglie del mondo, e quantunque abbia in seguito vedute delle gran belle città, non ne ho mai più trova[illegible] una che mi sia piaciuta come Castelnuovo Calcea, e non ho mai più veduto [illegible] tanta soddisfazione a verdeggiare un albero, a correre un cane, a volare un passero, a spuntare una stella, a fiorire un papavero, a maturare un albicocco...».

[s. mir.]

'L [illegible]

Angelo Brofferio nacque il [illegible] dicembre 1802 a Castelnuovo Calcea. Il padre [illegible] medico e si dilettava di poesia, [illegible]i come il [illegible]. Una tradizione di famiglia.

Anche Angelo scrisse numerosi sonetti. Ecco come ha raccontato la propria nascita in lingua piemontese:

Ant'l meis ch'ai [illegible] la brina
Ch'as dà l' sfratt ai passarot
Su la punta d'una coulina
Son spontà com'un coussot

(Nel mese della brina, che allontana anche i passerotti, sulla punta [illegible] [illegible] collina [illegible] spuntato come uno zucchino).

Brofferio morì a Locarno nel maggio 1866, dopo essere stato ininterrottamente dal 1848 deputato al Parlamento Subalpino.

ASTI [illegible]

[illegible]

Presi con la refurtiva, processati e assolti

Erano stati catturati dalla polizia [illegible] la refurtiva ma sono stati [illegible]solti dal pretore [illegible] Casale «per non aver [illegible]o il fatto». Protagonisti della singolare vicenda gli astigiani Claudio Deglaudi, [illegible] anni e Giuliano Anselmo, 25 anni: entrambi erano accusati di furto. Secondo l'accusa erano entrati nelle abitazioni [illegible] Alfredo Rizzo di Mombello Monferrato e Guglielmo Scaccia di Alfiano Natta, portando via oggetti vari e suppellettili. In pretura, il pubblico ministero ha indicato [illegible] prove di accusa le testimonianze dei derubati e degli agenti, [illegible] secondo l'avvocato Mirate le prove, non [illegible] nei termini previsti dal nuovo codice.

[illegible]

Gli «andreottiani» chiedono [illegible] rivedere le nomine

C'è fermento all'interno della dc astigiana. Il gruppo «concretezza democratica» che fa capo alla corrente andreottiana ha chiesto la convocazione urgente della direzione comunale per esaminare le [illegible] negli enti locali votate dal Consiglio comunale.

IN CATTEDRALE

Due astigiani saranno ordinati Diaconi

Domani alle 16 in Cattedrale, il vescovo Severino Poletto ordinerà diaconi gli astigiani Fabio Marongiu [illegible] parrocchia Cattedrale e Carlo Pertusati [illegible] San Silvestro.

AVVOCATI

Assemblea per discutere lo sciopero

Si è svolta ieri l'assemblea dell'Ordine provinciale degli [illegible] e dei procuratori; è stata discussa l'adesione allo sciopero nazionale del 14 dicembre.

Clamorosa decisione del ministero delle Finanze che esclude il Palio di Asti

La gran beffa della lotteria

Non si terrà il concorso a premi legato alla corsa di settembre. Hanno vinto le proteste degli esclusi Viareggio, Agnano, Merano. Il Comune aveva iniziato a muoversi. Tutto inutile?

ASTI. Il Palio ha perso [illegible] sua lotteria. Il concorso a premi abbinato alla [illegible] che si sarebbe dovuta svolgere il 15 settembre 1991 è [illegible] cancellato con [illegible] nuovo decreto del ministro delle Finanze.

La notizia è [illegible] diramata ieri, a tarda sera, da Roma. Ma che cosa [illegible] successo? Con un'incredibile marcia indietro, il ministero [illegible] nuovamente riam[illegible] tre città che [illegible] state tolte [illegible] momento di varare tredici nuove lotterie, tra cui quella abbinata al Palio [illegible] Asti. So[illegible] così rientrati i popolarissimi concorsi legati al Carnevale di Viareggio e ai Gran Premi ippici [illegible] Agnano e Merano. Fatti fuori [illegible] pietà, oltre al Palio di Asti, [illegible] lotterie di Bitonto (lega[illegible] alla manifestazione d'arte «Francesco Speranza») e Sulmona (gara [illegible] premio Caniglia) che erano entrate nella giostra miliardaria insieme [illegible] Asti. Rimangono tutte le altre [illegible] con decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, la scorsa settimana.

Si dice che nella clamorosa decisione (in particolare per quanto riguarda Agnano e Merano) abbia avuto [illegible] peso decisivo il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. A Viareggio, invece, dopo lo «scippo» della lotteria, si erano minacciati lo sciopero generale [illegible] le dimissioni [illegible] Consiglio comunale.

La notizia giunge ad Asti proprio mentre [illegible] Comune [illegible] stava iniziando a muovere per attiva[illegible] la macchina organizzativa. Pochi giorni fa, in un comunicato, il sindaco aveva ufficializzato l'evento, salutandolo «co[illegible] fattore di prestigio [illegible] notorietà per la città».

In municipio, tra l'altro, erano già stati avviati contatti con alcuni Comuni che hanno già un concorso a premi, per conoscerne i [illegible] e le iniziative collaterali.

«Siamo orientati - aveva detto ieri mattina l'assessore alle manifestazioni, Gianni Bertolino, ignaro del nuovo decreto - ad affidarci ad un'agenzia di livello nazionale per gestire tutta la mole di lavoro che [illegible] lotteria comporta, la distribuzione dei biglietti in tutta Italia, [illegible] pubblicità, gli spot televisivi, le varie iniziative promozionali». «Ci sono in gioco miliardi - aveva quindi aggiunto l'assessore - e se siamo soddisfatti per la scelta di Asti e [illegible] Palio, non possiamo [illegible] preoccupati; se l'operazione non verrà gestita bene per noi sarà uno smacco». In città si [illegible] fatto anche un calcolo approssimativo [illegible] quelli che avrebbero potu[illegible] essere gli utili (due miliardi); [illegible] cifra da destinare al re[illegible] [illegible] ad interventi di conservazione [illegible] beni artistici e culturali della città.

Il sindaco Giorgio Galvagno, anch'egli non [illegible] conoscenza del [illegible] provvedimento, [illegible] a [illegible] volta ricordato che [illegible] momento non [illegible] possibile stabilire l'esatta consistenza del contributo che andrà [illegible] Comune, l'Amministrazione [illegible] decisa ad avviare sin d'ora un'at[illegible] valutazione per il migliore utilizzo della somma». L'intenzione era [illegible] preparare uno studio per conoscere dove indirizzare gli investimenti. C'era[illegible] già voci: chi parlava del teatro Alfieri, chi di altri edifici. E sempre ieri, prima della notizia del decreto, era venuta alla ribalta l'ipotesi Cattedrale. «Si potrebbero fare cose eccezionali -aveva ricordato don Alessandro Quaglia - In effetti in tutta la città, la Cattedrale è quella che ha maggiori necessità, più ancora di [illegible] Secondo, dove il tetto andrebbe rifatto [illegible] il lato nord [illegible]. L'insi[illegible] monumento sta anche attendendo conferma della sponsorizzazione da parte [illegible] Cassa di Risparmio di Torino per i lavori di costruzione [illegible] museo della Cattedrale. Lavori [illegible] campanile [illegible] al pavimento, ricordano gli esperti, potrebbero portare a risultati eccezionali dal punto di vista artistico. Ma da ieri sera, Asti, scippata della lotteria, dovrà rifare i conti. E' una decisione clamorosa destinata [illegible] far discutere e a sollevare nuove polemiche.

Franco Cavagnino

La corsa. I cavalli finalisti [illegible] dispenseranno i miliardi della Lotteria del Palio

[illegible]

[illegible]

Scontro tra due auto: un ferito

Forse per la velocità elevata Giovanni Ferretti, 29 anni, abitante a Costigliole, ha perso il controllo della sua Mercedes [illegible] che, dopo [illegible] lunga sbandata, è finita in un fosso, sulla strada per Canelli, in regione San Giovanni, travolgendo la cancellata di una villa: l'auto ormai priva di controllo ha proseguito la sua corsa sulla carreggiata sinistra andando a scontrarsi con la Peugeot 405 di Marco Bernardinelli, 21 anni, di Canelli. Nell'incidente Ferretti ha riportato lievi ferite; illeso l'altro conducente.

PORTACOMARO [illegible]

Il Consiglio di Circoscrizione chiede un vigile

Durante l'incontro tra l'assessore comunale al decentramento e il Consiglio di circoscrizione di Portacomaro stazione. Sono stati evidenziati, dalla popolazione, alcuni problemi; tra questi manutenzione di strade, segnaletica [illegible] illuminazione, installazione di [illegible] semaforo, di pensiline alle fermate dei bus, controlli sui limiti [illegible] velocità, la presenza di [illegible] vigile di zona, la necessità di [illegible] palestra.

[illegible]IGI

Festeggiamenti per i due parroci

L'amministrazione comunale, [illegible] occasione del 50° anniversario di sacerdozio del parroco di Accorneri e San Carlo don Luigi Cappello, [illegible] del 20° [illegible] di permanenza nella parrocchia di Viarigi di don Melchiorre Negro, festeggerà il doppio avvenimento con [illegible] ceri[illegible] in programma domenica. Vi prenderà parte il vescovo di Asti, Severino Poletto. La manifestazione avrà inizio alle 15,30, con la messa, concelebrata nella chiesa parrocchiale di Viarigi e si concluderà nella sala consiliare del municipio.

[illegible]

Anniversari di matrimonio per [illegible] coppie

Sono oltre [illegible] trentina le coppie [illegible] coniugi che domenica festeggeranno gli anniversari di matrimonio a San Martino Alfieri. Dopo la messa delle 11 verranno consegnati omaggi floreali ai festeggiati per iniziativa [illegible] un gruppo femminile del paese. Seguirà il pranzo.

NIZZA

Soggiorni al mare per gli anziani

Si [illegible] aperte [illegible] iscrizioni (fino [illegible] 31 dicembre) per il soggiorno marino degli anziani di Nizza. Organizzata dal Comune, la vacanza invernale è riservata agli ultrasessantenni autosufficienti.
Il soggiorno anche quest'anno [illegible] svolgerà [illegible] Varazze, per [illegible] periodo di quindici giorni [illegible] partire dal 12 gennaio. Le spese, per i pensionati al minimo, [illegible] integrata dal Comune.

Si moltiplicano le iniziative promozionali del Comune per le prossime festività natalizie

Nizza, tappeti per il centro

Una lunga striscia di moquette [illegible] verrà stesa per le vie cittadine. Decine di pini orneranno l'entrata dei negozi In piazza del Comune è stata ricostruita l'atmosfera del presepe. Domenica sera l'accensione delle luminarie

NIZZA. Domenica [illegible] [illegible] [illegible]e le luminarie natalizie nelle vie del centro: è il primo atto delle manifestazioni preparate dai commercianti, in collaborazione con il Comune.

L'invito dei nicesi «Segui la luce è segno di festa», è stampato su centinaia di manifesti [illegible] locandine che saranno diffusi in tutta la provincia. Le iniziative del Natale '90 sono state presentate durante una conferenza stampa, animata dalla presenza di alcuni componenti della banda cittadina, che vestiti da pastori, hanno suonato alcuni tradizionali brani natalizi. All'iniziativa dell'assessorato al Commercio hanno aderito quasi tutti i negozianti [illegible] Nizza, contribuendo, insieme ad alcuni sponsor, (Figepar, istituti bancari, Camera di Commercio e Unione Commercianti), alla raccolta dei fondi per l'allestimento delle «luminarie» e degli addobbi per le [illegible]ie del centro storico. Decine di pini [illegible]eranno le entrate dei negozi e gli operai comunali stanno lavorando per stendere [illegible] lunga

striscia [illegible] moquette rossa sui marciapiedi del centro. I nicesi, dopo le iniziali perplessità, passeggi[illegible] ora con disinvoltura sui tappeti natalizi. Per chi ha espresso curiosità [illegible] questi arredi, l'assessore Tullio Mussa ha spiegato che «la moquette era [illegible] usata negli stand della Fiera di San Carlo».

In piazza del Comune, con alti abeti prestati dai vivai nicesi e con addobbi vari, è stata ricostruita l'atmosfera del presepe. [illegible] giorni di punta per gli acquisti di Natale, ritornerà il trenino per i bambini.

Il percorso si snoderà nell'isola pedonale di via Maestra e sarà a disposizione di tutti i giovani accompagnatori dei clienti [illegible] negozi. La banda musicale cittadina, darà il suo apporto con [illegible] mini-concerto di canti tradizionali, nelle ore preserali. Non mancherà Babbo Natale per distribuire ai bambini piccoli doni e dolci.
In primo piano, per tutto [illegible] [illegible] di dicembre, la gastronomia ed i vini locali: i ristoranti, in accordo [illegible] i macellai nicesi, proporranno menù [illegible] base di cardo gobbo e carni [illegible] bue grasso [illegible] [illegible]tale. L'iniziativa è stata pubblicizzata in tutto il Nord Italia, con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica di Asti. L'assessore alla Cultura Dedo Roggero Fossati ha presentato [illegible]be i due momenti [illegible]trali degli spettacoli natalizi: la compagnia teatrale «Il Palcoscenico» presenterà, lunedì 10 e martedì 11 dicembre, «Robe d'cà nostra», mentre la corale [illegible] Bosco proporrà, il 13 dicembre, all'Auditorium [illegible] Trinità, un concerto di [illegible] natalizi. [e. ce.]

CONSORZIO PER COSTRUZIONE E GESTIONE DI COMPLESSO POLIVALENTE PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE FIERISTICHE DI SPETTACOLO E VARIE PER ASTI E PROVINCIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i [illegible] dati relativi al [illegible] preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988 (1):

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in lire)	[illegible] ANNO 1990	da conto consuntivo ANNO 1988	SPESE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1990	[illegible] consuntivo ANNO 1988
- Contributi e [illegible] (di cui dai consorziati L. 126.425.000) (di cui dallo Stato L. —) (di cui dalle Regioni L. —)	126.425.000	76.464.480	- Correnti	126.620.000	70.040.612
			- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	—	—
			Totale spese di [illegible] corrente	[illegible]	[illegible]
- Altre entrate correnti	2.195.000	[illegible]	- Spese di investimento	—	—
Totale entrate di parte corrente	[illegible]	[illegible]	Totale spese conto capitale	—	—
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati L. —) (di cui dallo Stato L. —) (di cui dalle Regioni)			- Rimborso prestiti	—	—
- Assunzione prestiti	—	—	- Partite di giro	55.000.000	11.241.025
Totale entrate conto capitale	—	—	- Avanzo	—	[illegible]
- Partite di giro	[illegible]	11.241.025			
- Disavanzo	—	—			
- Avanzo Amministrazione	—	—			
TOTALE GENERALE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

Voce	Importo
- Personale	L. —
- Acquisto beni e servizi	L. 52.502.413
- Investimenti effettuati direttamente [illegible]	L. —
- Investimenti indiretti	L. —
- Interessi passivi	L. —
Totale	L. [illegible]

3) [illegible] finale a tutto il 31-12-1988 desunto dal consuntivo è la seguente:

- Avanzo di amministrazione dal Conto Consuntivo dell'anno 1988 [illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo 1988 L. —
- Avanzo di Amministrazione al 31-12-1988 [illegible]
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla [illegible] allegata al conto consuntivo dell'anno 1988 (L. —)

4) Le principali entrate e spese per abitante sono le seguenti:

Entrate [illegible]		Spese correnti	
di cui	L. 356	di cui	L. 334
- contributi e trasferimenti	L. 354	- personale	L. —
- altre entrate correnti	L. 2	- acquisto beni e servizi	L. 156
		- altre spese correnti	L. 178

[illegible] si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO dott. Alberto [illegible]

Sabato 15 dicembre al ristorante Regina vendita di beneficenza organizzata dall'associazione «La Rosa di Babagi»

Cocconato, quadri e sculture a favore del Terzo Mondo

Saranno esposti anche mobili pregiati e oggetti da collezione

COCCONATO. Sono in arrivo pezzi da tutta Europa per la vendita di beneficenza che si terrà sabato 15 dicembre all'Hotel Regina di Cocconato. E' organizzata da un'associazio[illegible] mondiale denominata «La Rosa di Babagi» che [illegible] propone [illegible] aiutare i popoli del Terzo Mondo con l'invio di denaro, derrate o attrezzature.

«Scopo della nostra associazione - spiega Carmela Tommaso - è di portare una testimonianza [illegible] a queste popolazioni». Con l'appuntamento di Cocconato gli organizzatori si propongono di raccogliere fondi per lo Stato del Benin.

L'associazione non è nuova ad iniziative del genere che periodicamente organizza in varie città italiane.

Questa volta la scelta è caduta su Cocconato. Infatti il paese monferrino è sul confine tra quattro province piemontesi: Asti, Alessandria, Vercelli e Torino.

Teatro della manifestazione sarà l'Hotel Regina, in piazza Cavour 24, nel centro di Cocconato.

[illegible] saloni liberty dell'albergo saranno ospitati i pezzi in vendita, donati da benefattori di tutta Italia [illegible] stranieri: quadri, penne stilografiche, mobili [illegible] stile di notevole valore.

Ci saranno dipinti del pittore Mario Gramaglia, alcune sculture di Nerone, ma anche pezzi dal costo più modesto, alla portata di tutti i portafogli.

«Ho accolto subito con entusiasmo l'offerta [illegible] ospitare questa iniziativa - dice il titolare dell'Hotel Regina Carlo Faccio - perché [illegible] approvo pienamente i fini umanitari».

La vendita s'inizierà intorno alle ore 16.

Sarà offerto [illegible] buffet e funzionerà un servizio bar. Parteciperanno all'iniziativa personalità del mondo della cultura, [illegible] finanza e dello sport. Nel pomeriggio si esibirà il duo musicale «Veleno e Meriotti», formato da due giovani cantautori, Aldo Perosino (cantante) [illegible] Claudio Rabino (alle tastiere), [illegible] un vasto repertorio musicale.

Sono in grado di spaziare dallo stile confidenziale al ritmo della discoteca, ai pezzi Anni 60. In serata la [illegible].

Il menù, [illegible] richiesto dai componenti della «Rosa di Babagi», sarà esclusivamente vegetariano: pinzimonio [illegible] verdure, tagliatelle all'uovo fatte in casa condite con sugo di pomodoro, funghi [illegible] umido e budino alla frutta [illegible] miele. Il tutto accompagnato da un barbera giovane del Monferrato.

Chiunque volesse prender parte all'iniziativa deve preno[illegible] all'Hotel Regina, piazza Cavour 24, Cocconato, tel. 907.021. [a. t.]

[illegible], IL COSMO IN FOTOGRAFIA

NIZZA. E' [illegible] crescita [illegible] numero degli appassionati [illegible] astronomia e fotografia dello spazio nell'Astigiano, tanto che si moltiplicano le iniziative dedicate all'esplorazione celeste amatoriale.

Stasera, nell'Auditorium della Trinità [illegible] [illegible] Pistone, sarà inaugurata una mostra fotografica astronomica, curata dal Gruppo astrofili «Galileo Galilei» di Alessandria. La mostra [illegible] una carrellata di rare immagini dello spazio colte [illegible] speciali apparecchi fotografici.

Gli argomenti trattati saranno: il sistema solare e [illegible] sua origine (esplorazione, sole pianeti, lune e comete), gli ammassi e le nebulose, la via lattea e la nascita ed evoluzione delle stelle. Ogni fotografia sarà corredata da [illegible] esplicative, e per la miglior comprensione del materiale esposto, si potranno vedere da vicino i telescopi per la fotografia [illegible] l'osservazione del cielo.

La mostra, organizzata dal gruppo «Gcs Radar 24» [illegible] Nizza è patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune. Resterà aperta fino al 16 dicembre [illegible] il seguente orario: nei giorni feriali dalle 17 alle 19,30 [illegible] nei festivi [illegible] prefestivi dalle 17 alle 22.

Il 15 dicembre alle 17, sempre all'Auditorium della Trinità, l'astronomo Vincenzo Zappalà, dell'Osservatorio di Pino Torinese, terrà una conferenza sul tema «Il sistema solare visto dalle sonde spaziali». [e. ce.]

Domani si conclude l'«Autunno musicale» con una serata nella chiesa parrocchiale

Villafranca, concerto per due corali

Si esibiscono i Cantori Pinerolesi e il gruppo vocale del paese diretto dal parroco don Guido Franco
Si aprono inoltre i festeggiamenti natalizi: luminarie, mercatino delle pulci, concorsi e castagnata finale

In programma stasera l'«Ave Verum» di Mozart (visto da Bruno)

VILLAFRANCA. Cala il sipario domani sera sulla rassegna dell'«Autunno musicale villafranchese». In programma, alle 21 al teatro chiesa di San Giovanni, il tradizionale concerto natalizio del Gruppo corale di Villafranca, diretto dal parroco, don Guido Franco, cui si affiancheranno i Cantori pinerolesi diretti da Franco Prompicai. L'ingresso è libero; eventuali offerte verranno utilizzate per il restauro dell'oratorio parrocchiale.

Fondata nel 1974 da don Guido Franco, allora vice parroco, la corale villafranchese è composta da una quarantina di elementi, tra i quali numerosi giovani, specie tra le voci femminili (due delle coriste hanno appena 16 anni). La partecipazione della corale alla rassegna «Echi di cori», promossa dalla Provincia, e il concerto di domani sera segnano la ripresa dell'attività concertistica del Gruppo. Le esibizioni, infatti, erano [illegible] temporaneamente sospese alla morte del parroco di Villafranca, don Marocchi.

Il repertorio dei cantori villafranchesi spazia dalla polifonia sacra e profana del Cinquecento, ai canti popolari, ai canti sacri per la liturgia. Il concerto di domani sera sarà aperto dai Cantori pinerolesi con «Oh voi tutti» di Kodaly, il «Santo» di Schubert, la melodia orientale «Notre père», l'«Ave Verum» di Mozart ed il «Canon [illegible] paix» [illegible] Terral. Seguirà l'esibizione del Gruppo villafranchese che canterà due corali di Bach; l'«Ave Maria» di Da Vittoria e quella di Somma.

Nella seconda parte, ancora i Cantori pinerolesi con un corale di Bach; la «Corale di Sant'Antonio» di Brahms; «Bianco Natale» di Berlin e «Gioia con amore» di Haendel. In chiusura, nuovamente sul palcoscenico i cantori villafranchesi, [illegible] «Tu scendi dalle stelle»; «Noel espagnol»; «Noel savoyarde», «Nenia basca»; un canto irlandese «Il giorno [illegible] speranza» e «Cristus natus est» di Bartolucci.

Con il concerto natalizio di domani sera si aprono, inoltre, i festeggiamenti organizzati dal Comune e dal Comitato delle associazioni villafranchesi. I negozi saranno illuminati e resteranno aperti, senza interruzione, dal 16 dicembre. Il 22 dicembre «Babbo Natale» porterà doni a tutti gli ultraottantenni villafranchesi (sono 169) e verranno esposti i lavori degli studenti delle scuole elementari e medie sul [illegible] «La Villafranca che vorremmo». Il [illegible] dicembre, «Mercatino delle pulci»; alle 16, «Gran ceciata» e premiazione del concorso «Il più bel Pino di Natale». La vigilia, i «Babbi Natale» della Pro loco consegneranno a domicilio i doni a tutti bambini i cui genitori ne facciano richiesta rivolgendosi alla Pro loco. Alle 23,30 s'inizierà la messa di mezzanotte, e cui parteciperà la corale di Villafranca. Seguirà la «Castagnata alpina».

Marcella Serpa

FESTA

COSTIGLIOLE. I brani popolari del Natale caratterizzeranno la festa dell'Immacolata che si svolgerà oggi e domani nella frazione Santa Margherita. Per due sere i canti dell'Avvento, insieme a quelli della tradizione locale, si alterneranno intorno al falò acceso nel cortile dell'azienda agrituristica «La piazza».

Stasera s'inizierà a cantare alle 20; domani, alla stessa ora, è previsto lo spettacolo «I canzun dal Bambin» del gruppo «Il cortile» di Nova Milanese.

Il primo appuntamento della festa dell'Immacolata, organizzato dal comitato spontaneo «Santa Margherita», è fissato per le 16,30 con il raduno di cavalli e cavalieri provenienti dall'Astigiano e dal Cuneese. Successivamente la sfilata, illuminata dalle fiaccole, toccherà le case del borgo, con la distribuzione a ogni famiglia di un ferro di cavallo e di un'agendina dell'anno nuovo. Dopo una breve [illegible] alle 21 s'inizieranno i canti.

Il programma di domani prevede, alle 11, la celebrazione della messa seguita da un aperitivo rustico; in serata, verso le 20, si terrà la cena benefica seguita dallo spettacolo di musiche folcloristiche. [l. n.]

Prosegue la rassegna «Teatro per amore 5» al Don Bosco

Belle donne e colpi di scena

Stasera i Tiratardi recitano «Se la fumna l'è bela, boja fauss che carriera»
Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza al progetto Telethon

ASTI. Prosegue [illegible] (con un giorno d'anticipo per la ricorrenza della festa dell'Immacolata) la rassegna «Teatro per amore 5», dedicata alle compagnie amatoriali astigiane. Il salone del Don Bosco, in corso Dante 188, sembra destinato ad accogliere un nuovo «tutto esaurito», dopo quello ottenuto dalla compagnia Brofferio, grazie alla compagnia in programma. Saranno di scena infatti i «Tira tardi», uno dei gruppi astigiani più apprezzati e affiatati, che offrono spettacoli molto curati e divertentissimi.

Questa sera il cartellone prevede una replica della fortunata commedia «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera», tratta dall'originale francese «La presidentessa» di Hennequin e Weber, testo che ha già ottenuto numerosi successi dove è stato rappresentato. Tra gli ultimi «pienoni» si può ricordare quello ottenuto recentemente al teatro moncalvese, dove il gruppo ha chiuso in bellezza la rassegna di teatro in dialetto.

Il gruppo si è specializzato in commedie di gusto francese, «vaudeville», tradotti in dialetto astigiano da uno degli animatori, Bruno Massaglia. Caratteristica della compagnia è quella di destinare il ricavato di ogni recita in beneficenza, rivolgendosi ad enti ed associazioni assistenziali [illegible] impegnate nel sociale. Anche per questa sera, difatti, il ricavato sarà destinato dalla compagnia all'iniziativa Telethon, a favore della lotta contro la distrofia muscolare.

Quest'estate i «Tiratardi» hanno dedicato una piccola tournée nella provincia con il loro ultimo allestimento, a favore di un'iniziativa umanitaria particolarmente delicata: la ristrutturazione di una casa attrezzata per ragazzi disabili che sarà inaugurata a Revignano in breve tempo. La costruzione si chiamerà «Casa famiglia Vittorio Dezani» ed è destinata ad accogliere sei giovani handicappati, seguiti da una famiglia di volontari che sarà scelta da un'associazione specializzata di Rimini. L'operazione dei «Tiratardi» ha dato ottimi frutti: con le loro opere hanno ricavato tre milioni e 600 mila lire, consegnati in questi giorni alla responsabile della casa.

Gli interpreti di «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera» sono Giuseppe Maschio (nella parte di Celeste Pautasso), Maria Rovitelli (Virginia Pautasso), Bruno Massaglia (Cipriano Gianduiotti), Wilma Zogo (Gobet), Roberto Barreri (Ottavio Rismondi), Silvia Barbera (interpreta tre ruoli: Rosa, Angelina e Giulietta), Luigino Bellone (Carlin Golia e Fichet), Ezio Cantamessa (Alceste). La regia è di Gian Piero Biello. I costumi sono stati ideati da Fiorina Bordiglia e Wilma Zogo e realizzati da Fina Massaglia.

L'ingresso [illegible] 7 mila lire. Per il prossimo appuntamento della rassegna si ritornerà al sabato: il 15 dicembre al salone del Don Bosco andrà in scena «Al bar della vita» di Lino Oliva, nell'allestimento del «Teatro di Linus».

Carlo Francesco Conti

NOTTI GIOVANI

a cura di C. F. Conti

VILLA BENZI

Veglione della leva

Al Villa Benzi club di località Bricco Monti a Montegrosso si svolge stasera il Veglione della leva del 1960 di Nizza. Domani sera sarà la volta di un Paolo tutto astigiano, il cui cognome resta segreto (ma in piemontese si sa che è il nome di un frutto). Domani l'ingresso costerà 15 mila lire.

MOVIDA

Nuova con sorprese

Prosegue a pieno ritmo il [illegible] locale Movida a Castelnuovo Calcea, inaugurato venerdì scorso. Stasera le danze saranno animate dal dj Maurizio Di Maggio, mentre domani sera ci sarà l'esibizione live di Ricky Portera. Per informazioni rivolgersi al 957.129.

[illegible] CD

Festa scatenata

Stasera festa scatenata alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest. «Una festa della madonna» è il programma dell'appuntamento durante il quale saranno estratte a sorte alcune tessere d'ingresso gratuito alla piscina.

ROBIN HOOD

Piano bar

Proseguono le serate di piano bar con Giancarlo Opodone al pub «Robin Hood». Ancora protagonista la musica Anni [illegible] all'american bar di piazza Astesano con il barman Vincenzo. Ingresso libero.

INVIDIA

Serata Anni 60

Il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Questa sera la canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti, nell'interpretazione di Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire.

MALTESE

Stasera jazz trio

Serata jazz alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Si esibirà il trio formato dai torinesi Pino Russo alla chitarra, Dino Contenti al [illegible] e dall'astigiano Felice Reggio alla tromba. Il gruppo è tra i più quotati della scena jazz piemontese. Domani sera si ritornerà al rock con due gruppi astigiani: i «Sold out» e i nuovi «Archonsiel». L'appuntamento per le due sere è alle 21,30, l'ingresso è libero.

SYMBOL

Si balla liscio

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti mare. Stasera si esibisce Antonella, domani sera suonerà l'orchestra Ruspa, e domenica sarà la volta di Tonia Todisco.

ROSA DEI VENTI

Voglia di liscio

Il liscio è di [illegible] al dancing «La Rosa dei venti» a Valfenera: stasera si balla con «I rubacuori» mentre domani e domenica sera si ballerà con gli «Zenit folk». Il dancing ospita inoltre questa sera la scuola di ballo di Mario e Claudia. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 939.298.

APPUNTAMENTI

ASTI

Mostra di tappeti orientali

Si apre oggi alle 18,30 alla sala d'arte comunale di Palazzo Mazzetti in corso Alfieri una mostra di tappeti orientali organizzata dall'Unicef di Asti. L'esposizione resterà aperta fino al [illegible] dicembre.

ASTI

Festa degli «Amis [illegible] pera»

Sarà consegnato domani sera alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino (casello Asti Ovest), l'«Ordin d'la pera», il riconoscimento dell'associazione «Amis d'la pera». Nella serata, che si aprirà alle 21,15, sarà premiata l'attrice astigiana Rosa Giannino; suonerà il gruppo di Luigi Gallia [illegible] la cantante Mara.

[illegible]

Serata di gala con Morris Albert

Lunedì 10 al Politeama si terrà la «Serata di gala '90 bis», presentata da Patrizia Caselli e Ettore Andenna. In programma un'esibizione del cantante brasiliano-americano Morris Albert con la partecipazione dei comici Gene Gnocchi e Gianni Magni, della cantante Beatrice Dall, Giorgio Molino, le ballerine del May Day studio, il mago Alvin e la mandolinistica «Paniati». I biglietti costano 50 mila lire per la platea e [illegible] per la galleria. Prevendita al bar Mixi in Largo Martiri della Liberazione.

GRAZZANO B.

I giochi mobili di Parmigiani

Sarà aperta domani l'esposizione di giochi in movimento del moncalvese Albino Parmigiani, costruiti con polistirolo e pezzi di recupero. La mostra sarà allestita nei locali della fondazione Badoglio.

COSSOMBRATO

Raduno annuale degli alpini

Si svolgerà domani nel salone dell'oratorio parrocchiale di Cossombrato il raduno annuale degli alpini. Alle 13 ritrovo e bagna caoda; nel pomeriggio si terrà la festa [illegible] e balli animata dal duo formato da Aristide Cassullo e Franco Manco, con la partecipazione della corale «Tre castelli».

[illegible]

«Indiana Jones» al Comunale

Prosegue stasera alle 21 il cineforum al cinema [illegible] comunale di Costigliole. Sarà proposto il film «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg. Replica domenica alle 15,30. Ingresso 5 mila lire.

ASTI

Cinema d'essai al Don Bosco

Prosegue la rassegna di cinema d'essai al Don Bosco in corso Dante [illegible]. In programma per domani e domenica sera alle 21 la commedia «La guerra dei Roses» di Danny De Vito. Ingresso [illegible] mila lire.

SAN DAMIANO

Prosegue il cineforum

Il cineforum sandamianese organizzato dal cinecircolo San Vincenzo prosegue stasera alle 21 al cinema Cristallo, proponendo il film drammatico «Il sole anche di notte» di Paolo e Vittorio Taviani. Ingresso 5 mila lire.

ASTI

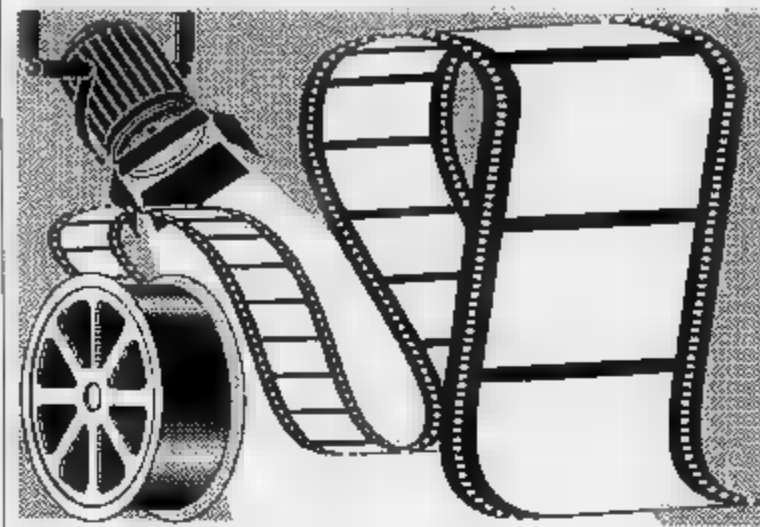
Scultori dilettanti alla Provincia

Prosegue fino a domenica la mostra di scultori dilettanti organizzata dall'assessorato alla Cultura provinciale, nella sala espositiva del palazzo della Provincia. Espongono diciannove artisti astigiani. Ingresso libero.

ACQUI TERME

Concerto del coro di Maranzana

La polifonica «Antonio Vivaldi», dell'associazione Tre Colli di Maranzana, si esibirà domani [illegible] nella chiesa del Cristo Redentore ad Acqui Terme in un concerto di musica sacra. La corale, in cui cantano come solisti la soprano Paola Ghigo, il tenore Alfredo Vioggi ed il contralto Paola Pittaluga, proporrà alcuni brani di Vivaldi, Mozart, Haendel e Bizet. Al pianoforte Attilio Tomasello; dirige Gianfranco Leone. Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Lux	**Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] e combattere i cattivi. N. V. 2h 06' **Commedia**
Politeama	**Ore disperate** — *di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90)* — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake [illegible] omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 38' **Thriller**
Ritz	**Linea mortale** — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' **Drammatico**
Nuovo Splendor	**Robocop 2** — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto [illegible] trasformato in automa, [illegible] lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 58' **Fantastico**
Teatro Alfieri (Sala «Pastrone»)	OGGI CHIUSO
[illegible]	CHIUSO PER RIPOSO
[illegible] Aurora	**Il boss e la matricola** — *di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90)* — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore [illegible] farne il suo erede e genero. N.V. 1h 38' [illegible]
Lux	**58 minuti per morire** — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie [illegible] (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve [illegible] contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Sociale	**Le comiche** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. [illegible] 30' **Comico**
Verdi	**Presunto [illegible]** — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
[illegible]	**Il sole anche di [illegible]** — *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**
Lux	**Presunto innocente** — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Splendor	CHIUSO PER RIPOSO

ASTI	1	FORTIS JUVE	0
BIASI	6,5	BANI	7
FRASSETTO	6	SCATIZZI	6
46'BETTONTE	6	GIUFARELLI	5,5
RE	6,5	84'CASAROSA	N.G.
PAGANELLI	5,5	PILI	6
TARELLO	6	RONCHI	6,5
MERLO	[illegible]	GIANFALDONI	6,5
SUS[illegible]	5,5	MALASOMMA	5,5
BENAZZO	5,5	88' PERINI	N.G.
LUONGO	6	VERTEMATI	7
TURONE	5,5	JORI	6,5
SINOPOLI	5,5	SENECI	5
77'CRISPOLTONI	6	COMPARINI	6,5
[illegible]: PETRUCCI	6	[illegible]: TAGLIAFERRI	6

Arbitro: CAPOFIORITO Chiavari, 7
Reti: 82' Crispoltoni
Ammoniti: Turone. **Spettatori:** paganti 60
Condizioni atmosferiche: sole, giornata fredda

Successo in Coppa Italia

Asti ok

Battuti i toscani del Fortis Juventus
Crispoltoni autore del gol della vittoria

ASTI. L'aria [illegible] coppa sembra far bene all'Asti che nell'impegno infrasettimanale vale[illegible] per i trentaduesimi d'andata della coppa Italia di promozione ha sconfitto ieri per 1-0 il Fortis Juventus [illegible] una rete all'82' di Crispoltoni. Mentre in campionato i galletti hanno raccolto appena sei punti in dieci gare in questa competizione hanno già superato tre turni.

Per l'Asti [illegible] sarà ancora però molto da lavorare sul gioco: difficile vedere un'azione manovrata, i vari settori appaiono slegati fra loro, nessuno «pressa» mai sul portatore di palla avversario.

La compagine toscana [illegible] è presentata al Comunale raccolta [illegible] difesa con una sola punta di ruolo, Seneci, [illegible] centravanti individualista marcato discretamente dal neo acquisto Tarello. L'Asti dal canto suo era privo [illegible] Pinto, Battiston e Rispoli. Come terzino destro Petrucci ha schierato il giovanissimo Frassetto, 17 anni, sostituito all'inizio della ripresa da un attaccante, il neo acquisto Bettonte.

La coppia di punte titolari era formata dal rientrante Sinopoli [illegible] Luongo, con Turone nell'inedito ruolo di mezzala. La gara [illegible] iniziata su ritmi blandi. La prima conclusione al 5' con tiro di Ventemati [illegible] punizione parato in due tempi [illegible] Biasi. Per assistere al primo tiro in porta da parte dell'Asti bisognerà attendere il 40' grazie ad una punizione calciata da Merlo [illegible] parata centralmente da Bani.

Per il resto tanti scambi fuori misura ed errori nei passaggi.

Nella ripresa i biancorossi sono apparsi più determinati. Petrucci ha sostituito Frassetto con Bettonte, con l'ex tortonese schierato all'ala destra. La pressione dell'Asti è aumentata e i toscani sono stati schiacciati in difesa. Al 77' Petrucci tenta la carta Crispoltoni al posto di un affaticato Sinopoli. La mossa si è rivelata azzeccata: l'ala 5 minuti dopo è andata in gol [illegible] passaggio [illegible] Luongo che lo ha smarcato [illegible] limite dell'area: con un pallonetto Crispoltoni ha beffato il portiere in uscita. La gara è proseguita senza ulteriori emozioni sino al 90°.

[illegible]

Promozione, cresce l'attesa per la sfida di domenica Canelli-Astisport

Derby d'alta classifica

Le due squadre, che s'incontrano per la prima volta, puntano alle posizioni di vertice
Il cammino nel torneo. Previsto un grande afflusso di pubblico allo stadio «Aliberti»

CANELLI. Nuovo derby astigia[illegible] domenica nel campionato di Promozione: Canelli e Astisport si incontreranno per la prima volta nella storia in una gara che vale anche per l'alta classifica.

Gli ospiti grigiorossi (13 punti in classifica) [illegible] reduci da un sonante successo (4-0), due settimane fa, nella «stracittadina» con l'Asti. Il precedente in qualche modo deve mettere in guardia un Canelli (11 punti) dal rendimento discontinuo [illegible] che pare aver finalmente trovato nelle ultime sfide un apparente equilibrio.

L'Astisport si presenterà domenica nella tana degli azzurri, l'«Aliberti» con tutte le credenziali in regola [illegible] matricola terri[illegible]. I grigiorossi di Borsato hanno collezionato finora [illegible] vittorie (in casa [illegible] Luserna, Airaschese e nel derby con l'Asti e in trasferta a Valenza), cinque pareggi (con Dronero, Doglianese, Piobesi, Monferrato e Cavallermaggiore) e due sole sconfitte (entrambe in trasferta [illegible] Moncalieri [illegible] Ovada). Sono [illegible] 18 le [illegible] segnate dagli uomini di Borsato e 14 quelle subite.

Il Canelli ha vinto 3 gare (una sola in casa, con [illegible] Monferrato andando a conquistare gli altri successi ad Airasca e Dogliani), ne ha pareggiate [illegible] (Ovada e Moncalieri in trasferta e Novese, Cavallermaggiore e Luserna in casa) perdendone tre (due tra le mura amiche con [illegible] attuali capolista Fulvius Valenza e Saluzzo ed a Piobesi). I canellesi hanno infilato nelle reti avver[illegible] 14 palloni mentre sono 16 i gol al passivo. [illegible] ruolino [illegible] marcia [illegible] da solo basta [illegible] evidenziare come le due squadre siano capaci di qualsiasi impresa in casa [illegible] fuori. Anche l'afflusso del pubblico dovrebbe essere quello delle grandi occasioni. Tutto lascia dunque prevedere che sarà una sfida spettacolo. [f. b.]

PASQUALI: «FIDUCIA AI GIOVANI»

CANELLI. «Il derby? Speriamo risvegli i tifosi canellesi. E che gli azzurri sappiano [illegible] la [illegible] ai cugini astigiani». Il primo derby della stagione, tra Canelli-Pneumelectric ed Astisport che si disputa domenica, ha [illegible] potere [illegible] riesumare passioni rimaste sopite per un anno.

Per ora, comunque, a «sentire» maggiormente la partita, sono i giovani di mister Enrico Pasquali, reduci da due pareggi consecutivi e desiderosi di f[illegible] bella figura davanti al loro pubblico.

«Sarebbe [illegible] grossa soddisfazione riuscire [illegible] vincere domenica - afferma l'allenatore, alla sua prima esperienza nella «stracittadina» alla guida della formazione [illegible] -. Per me, per la squadra ma, soprattutto, per i tifosi e la città, che ancora non credono nelle possibilità di questo nuovo Canelli». Pasquali [illegible] dimentica comunque i problemi [illegible] organi[illegible] «Già si sapeva dell'assenza di Marengo, partito per il servizio militare, e dell'indisponibilità di Berruti, sofferente per [illegible] risentimento muscolare. Ora, dopo la partita con il Luserna, sono kappaò anche Manno e Stroppiana. [illegible] si considerano, poi, le precarie condizioni di Scialdone - aggiunge Pasquali -, il quale dovrebbe rientrare dopo una lunga assenza, quale Canelli scenderà in campo?». Una domanda che tormenta il clan azzurro, considerato [illegible] momento d'oro che [illegible] attraversando l'Astisport. [gi. v.]

Enrico Pasquali visto da Ghiglione

BORSATO: NON [illegible] NESSUNO

ASTI. Nel derby di Canelli l'Astisport mancherà [illegible] due pedine importanti: il centrocampista Passera e [illegible] difensore Amisano (entrambi squalificati). Ieri pomeriggio la società era in attesa di sapere se anche Fusco, che dovrebbe aver raggiunto le quattro ammonizioni, era stato appiedato.

[illegible] [illegible] squadra astigiana, in linea con la sua filosofia che, [illegible] quanto pare, consente di assorbire ogni trauma, attende serena l'impegno (secondo derby dopo quello stravinto contro l'Asti): «L'ambiente è tranquillissimo - afferma l'allenatore Paolo Borsato - giocheremo come sempre, prendendo quello che verrà». Il mister dei bianconeri, mercoledì, [illegible] andato all'Aliberti [illegible] Canelli per seguire gli «azzurri» nel recupero col Luserna: «E' una formazione che lotta molto - è l'impressione raccolta [illegible] tecnico -. Per loro sfortuna [illegible] nostra fortuna hanno perso per squalifica Stroppiana, [illegible] elemento che dietro si fa sentire. Ma non dimentichiamo che i canellesi hanno fatto risultato anche quando avevano degli Under in formazione».

Un ultimo pensierino al pubblico [illegible] Canelli: «Potrebbe anche fare la differenza - dice Borsato -. Ci sarà gente e i miei ragazzi non sono abituati a giocare con [illegible] pubblico che preme sul campo. Ho due o tre giovani - continua il mister - che potrebbero anche soffrirne. Per [illegible] Canelli gli spettatori saranno importanti nel derby». [f. c.]

Paolo Borsato visto da Ghiglione

[illegible]

a cura di Franco Binello

RIUNIFICAZIONE

Parlano i presidenti

Sulla proposta dei comitati di Asti Fipt e Figt [illegible] disputare nella prossima stagione campionati unitari in Piemonte ha preso posizione il presidente nazionale della Figt, Luigi Guadagnini, di Verona. Spiega il dirigente: «Siamo fortemente impegnati affinché l'unificazione venga attuata concretamente. Se dai campi di gioco maturerà la convinzione che è preferibile essere uniti piuttosto che divisi e che per il processo unitario complessivo ognuno di [illegible] dovrà ri[illegible] [illegible] qualcosa, avremo senz'altro reso un grande [illegible]tributo al tamburello».

Nessun giudizio è stato invece finora rilasciato dal mantovano Emilio Crosato, leader Fipt, che si incontrerà domani pomeriggio alle 14,30, nel salone del Coni in piazza Alfieri con il responsabile del comitato astigiano Enrico Bacchiella ed i dirigenti delle società affiliate.

FIGT

Premi alle società

Cerimonia [illegible] premiazione domani [illegible]e 10, nel salone della Provincia, delle società affiliate alla Figt astigiana. Saranno consegnati attestati e riconoscimenti a dirigenti, atleti e società.

TAMBASS

Le nuove modifiche

Verranno presentate [illegible] a Portacomaro le novità tecniche introdotte nel tambass. Le innovazioni (campi più [illegible] e stretti, quattro giocatori per squadra anziché cinque, classificazioni dei singoli atleti) dovranno essere ratificate [illegible]al Consiglio dei presidenti [illegible] società. E' una mini-rivoluzione accolta generalmente con favore dagli addetti ai lavori ma che dovrà naturalmente avere [illegible] [illegible] verifica sul campo. Per [illegible] si prevede comunque [illegible] discussione ac[illegible] soprattutto sui punteggi assegnati [illegible] singoli giocatori.

[illegible]

Voglino [illegible] Caraglio

Adesso è ufficiale: nella prossima stagione Paolo Voglino (ex spalla di Carlo Balocco con la Monferrina di Vignale) giocherà per [illegible] Caragliese di capitan Flavio Dotta, giovane promessa di Cairo Montenotte che ha conquistato quest'anno la promozione in serie A.

E' ancora incerta invece la riconferma di Balocco che avreb[illegible] avanzato pretese economiche ritenute eccessive dalla società vignalese proprietaria del cartellino.

Calcio Aics, pari dei rossoneri nell'anticipo col Format (0-0)

Il Milan Club in vetta

Domani sfida tra Villanova e Mocambo

ASTI. Il campionato Aics si prepara a scendere in campo domani e domenica, ma l'incontro più interessante del girone «A» si è disputato in anticipo. La gara metteva di fronte Milan Da Gigi e Format, rispettivamente prima e seconda in classifica. E' finita 0-0, forse il risultato più logico visto che le due squadre si sono affrontate con grande accortezza tattica, temendosi a vicenda. A dispetto del freddo rigido è stata comunque una buona gara. Un solo episodio che ha lasciato l'amaro in bocca al Format: un fallo del portiere del Milan, fuori area, che in ba[illegible] al nuovo regolamento si sarebbe dovuto punire [illegible] l'espulsione.

Sempre in tema disciplinare, è stata assegnata partita vinta a tavolino (2-0) al Dileto Canelli. [illegible] provvedimento fa [illegible]guito all'incontro Dileto-M. G. Imperial (0-3): l'Imperial ha violato l'articolo 15, sostituendo quattro giocatori (il numero massimo è di tre). Una grossa ingenuità [illegible] [illegible] pensa che, a 2' dal termine, sullo 0-3, l'Imperial ha sostituito il portiere per consentire a quello di riserva di assaporare sul campo la gioia della vittoria.

Per quanto riguarda il prossi[illegible] turno, uscito di scena il big match tra Milan e Format, l'incontro più interessante del girone «A» vedrà di fronte l'Isola e l'Istituto San Paolo di Asti.

Due le partite che spiccano nel raggruppamento «B»: sono Oscar Market Villanova-Inter Mocambo e Villafranca-CRC Cinaglio. [illegible] notare che proprio Inter [illegible] Cinaglio sono state le grandi protagoniste del turno precedente: due belle squadre che hanno onorato il calcio. Ha vinto l'Inter per 2-0 (Delle Donne e Binello) giocando la miglior partita in assoluto [illegible] girone di andata. [f. c.]

COSI' IN CAMPO

Domani si giocano i seguenti incontri: Villaggio Gala-M. G. Imperial (campo di corso Alba, alle 10,45); Subalpina-Ristorante 'L Bric (campo di corso Alba, alle 9); Oscar Market Villanova-Inter Club Mocambo (campo di Villanova, alle 10,30).

Domenica [illegible] invece in programma le seguenti partite: Polisportiva Agliano-Dileto Canelli (campo di [illegible] Alba, alle 9,45); Isola Card-Istituto San Paolo Asti (campo [illegible] Isola, alle 10,30), Assicard-Annone (campo di Castagnole, alle 10,30); Cortazzone-San Paolo Solbrito (campo di Cortazzone, alle 10,30); Villafranca-CRC Cinaglio (campo di Villafranca, alle 10,30). Non si gioca Iradotti-Autoscuola Torretta.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 7 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

UNA GIORNATA SENZA TRENI

Sciopero dei ferrovieri

Dalle 21 di giovedì prossimo alle [illegible] ore di venerdì il personale delle stazioni della «Granda» si asterrà [illegible] lavoro. Chiesta l'assunzione di ottanta persone.

SERVIZIO DI Giorgio Ravassi A PAGINA 5

MONTA': DUE CONDANNATI

Due dei tre autori della rapina alla filiale [illegible] Montà della Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo [illegible] a segno in luglio [illegible] stati condannati complessivamente a dodici anni [illegible] di reclusione. Sono Angelo Alosi di 30 [illegible] e Walter Bonelli di 32 anni, entrambi abitanti a Torino rispettivamente in via delle Primule [illegible] Artom, attualmente in carcere. La sentenza del tribunale di Alba e [illegible] prevede anche una multa di un milione e duecentomila per Alosi e un milione per Bonelli, è [illegible] emessa dal giudice Luciano Tarditi in camera [illegible] consiglio. Alosi e Bonelli, con un complice rimasto sconosciuto, entrarono nella banca [illegible] un'auto fuoristrada sfondando le vetrate con ripetuti urti, dopo aver attraversato i portici, guidando all'impazzata. Indossando tute da meccanico, con il v[illegible] mascherato [illegible] impugnando pistole, minacciarono e immobilizzarono gli otto impiegati [illegible] i quindici clienti. Svuotarono le [illegible] ne andarono con 16 milioni [illegible] in contanti [illegible] assegni per [illegible] milioni. Durante la fuga, in moto, a Poirino furono coinvolti in un incidente. Gravemente feriti, furono arrestati.

[illegible] 3

LA CASTAGNA DIVENTA STRANIERA

Anche la castagna diventa straniera, [illegible] quello che fu il «frutteto d'Europa»: ogni anno importiamo quasi 100 mila quintali di questo frutto, che un tempo spedivamo in tutto il mondo. L'Italia, considerato fino all'anteguerra il Paese più importante [illegible] produttore [illegible] esportatore di castagne, oggi [illegible] compera da Spagna [illegible] Portogallo, Francia [illegible] Jugoslavia, persino dalla lontana Cina: tutti questi Paesi, ma soprattutto quelli mediterranei, prima [illegible] meglio di noi hanno compreso l'importanza [illegible] questa coltura e hanno provveduto, con la ricerca, la sperimentazione, [illegible] divulgazione [illegible] l'applicazione pratica, a un razionale rilancio della moderna castanicoltura. Qualche cifra può aiutarci a comprendere [illegible] vastità del fenomeno [illegible] i danni che abbiamo sofferto, soprattutto in [illegible] regione come il Piemonte, ai primi posti in Italia per la coltivazione [illegible] castagno: negli anni antecedenti la prima guerra mondiale, la produzione media [illegible] di castagne era in Italia [illegible] oltre 6 milioni di quintali; poi, [illegible] cominciata la discesa fino [illegible] mila quintali di oggi.

SERVIZIO [illegible] Livio Berardo [illegible] PAGINA 8

MARATONA DI BALLO

«No stop-dance»: sarà record?

Una gara di resistenza con ritmi da disco-music alla «Cabala» di Biella: negli Anni Venti un sarto, Pietro Radda, riuscì a resistere per quarantotto ore.

SERVIZIO [illegible] Giovanni Barberis [illegible] PAGINA 6

A PAGINA 3

Nessun licenziamento

Racconigi la «[illegible]» chiuderà

La direzione aziendale ha annunciato che entro pochi mesi lo stabilimento interromperà [illegible] produzione. I dipendenti saranno riassorbiti [illegible] altre fabbriche.

A PAGINA 7

C'è grande attesa

Domani [illegible] Gassman ad Alba

Spettacolo d'eccezione alla Sala Ordet [illegible] il «mattatore». I biglietti [illegible] già esauriti. L'appuntamento è nell'ambito della stagione di prosa promossa dal Comune.

Cuneo, un'asta da nove miliardi per immobili e terreni a Peveragno

Il Comune vende la cascina

Prezzo lievitato dopo l'inserimento nell'area destinata a insediamenti industriali e artigianali
L'incasso sarà utilizzato per la ristrutturazione di edifici pubblici. Uno spazio per i giovani

[illegible] Alle 10 del 20 dicembre, in municipio, [illegible] sindaco Giuseppe Menardi aprirà le bu[illegible] con le offerte per l'asta della cascina «Bernardina». [illegible] Comune, che aveva ricevuto immobile e terreni insieme [illegible] i beni del disciolto orfanotrofio, ha [illegible]eciso di venderla [illegible] prevede [illegible] incassare almeno nove miliardi: tale [illegible] il prezzo a base d'asta.

La cascina, occupata da un fittavolo che paga il canone previsto dagli attuali contratti agrari - assai modesto -, ha [illegible] superfice di 301 mila 381 metri quadrati, [illegible] mila coltivati e pioppeto. L'azienda [illegible] interamente nel territorio di Peveragno, [illegible] confini [illegible] Beinette.

La vendita all'asta [illegible] stata decisa dopo che la zona è stata inserita nel piano regolatore di Peveragno come area industriale [illegible] artigianale. In vista della futura destinazione, il prezzo [illegible] terreno è notevolmente lievitato. Anche il comune di Peveragno beneficerà dell'operazione: se la vendita della cascina andrà [illegible] buon fine, incasserà [illegible] meno [illegible] un miliardo e mezzo di Invim, [illegible] tassa sugli incrementi immobiliari.

Spiega il sindaco Giuseppe Menardi: «Tre sono gli obiettivi che ci proponiamo: alienare beni non essenziali e [illegible] onerosi, per reinvestire [illegible] ricavato nell'accrescimento del patrimonio comunale; migliorare con i fondi che avremo a disposizione altri fabbricati; riunire in un unico complesso servizi oggi sparsi per la città».

Nel piano pluriennale del Comune sono già previste: la ristrutturazione del palazzo Samone, oggi in pessime condizioni (un miliardo e mezzo); la sistemazione delle ex chiese di Santa Croce e Santa Chiara [illegible] milioni); ristrutturazione e ritinteggiatura [illegible] scuole e altri fabbricati comunali (un miliardo); sistemazione del piano terra dell'ex caserma Leutrum da adibire a servizi per i giovani (500 milioni); interventi di recupero sugli alloggi dell'ex orfanotrofio nel centro storico (2 miliardi); acquisto terreni e costruzione dei magazzini comunali (tre miliardi); acquisto di terreni dall'Usl e da privati da utilizzare per opere sociali [illegible] assistenziali (un miliardo [illegible] mezzo); sostituzione delle attrezzature del centro di elaborazione dati (800 milioni).

[illegible] Mattalia

IMMOBILI [illegible] DI PROBABILE VENDITA		
Alloggi eredità Galimberti (42) in prov. di Torino	L.	2.500.000.000
[illegible] Carature Palazzo Osasco (eredità Galimberti)	L.	1.600.000.000
Ex Caserma Vigili [illegible] Fuoco (via XX settembre)	L.	[illegible]
Ex Carcere Giudiziario (via Leutrum)	L.	300.000.000

Far fruttare la ricca dote della città

NON basterà la vendita di [illegible] dei gioielli di famiglia, compresi nella dote della città di Cuneo, per far fronte agli investimenti che l'amministrazione ha previsto nel piano pluriennale. Superano di gran lunga i nove miliardi (o più) che saranno ricavati dalla cascina «Bernardina».

Ma [illegible] sindaco Menardi - sostenitore di una politica [illegible] «mobilizzazione» del patrimonio comunale - è ottimista. «Abbiamo in fase avanzata - dice - altre alienazioni di beni non essenziali, che potranno essere reinvestiti in modo più consono alle esigenze della popolazione».

Il Comune conta di ricavare due miliardi e mezzo dalla vendita di alloggi a Torino, ricevuti in eredità dalla famiglia Galimberti. Un miliardo [illegible] seicento milioni dalle porzioni di proprietà di palazzo Osasco, [illegible] piazza Galimberti. Ottocento milioni dall'ex caserma dei vigili del fuoco di via XX Settembre.

Anche l'assessore al patrimonio, Nadia Lemouth, sta lavorando a un piano per la vendita di altri beni: sono le cascine ricevute dal disciolto «Eca». Il ricavato prevedibile è ingente: cinquanta miliardi, da destinare al miglioramento e alla istituzione di servizi sociali e assistenziali.

Langue, invece, la trattativa con il Demanio militare per la permuta di piazza d'Armi. Anche questo è un progetto che dovrebbe essere seguito con attenzione, per realizzare al più presto la grande area di parco pubblico nel cuore di Cuneo.

Brossasco, interrotti i tubi

Acquedotto è sabotato

BROSSASCO. Qualcuno [illegible] vuole che Brossasco abbia l'acqua potabile: questa [illegible] conclusione cui è giunto [illegible] sindaco Domenico Amorisco, dopo che per ben due volte, negli ultimi giorni, [illegible] tubazione che rifornisce la vasca di carico e di distribuzione è stata danneggiata, impedendo la distribuzione dell'acqua.

La tubazione, che [illegible] stata messa in funzione provvisoriamente la primavera scorsa [illegible] l'intento di risolvere l'emergenza idrica del Comune della Val Varaita, scende dalla «Meira Angelina» nel Vallone di Gilba, e [illegible] non interrata per oltre sette chilometri: tempo fa un giunto saltato aveva creato [illegible] problemi, senza destare però degli eccessivi allarmi. Sabato [illegible] primo dicembre [illegible] stato scoperto un ulteriore guasto: la rottura di un altro giunto che oltre ad impedire il regolare deflusso dell'acqua, aveva fatto gelare la tubazione per oltre quattro chilometri verso valle.

Difficile [illegible] stato a questo punto l'intervento degli operai del Comune che hanno dovuto lavorare alcuni giorni per ripristinare il deflusso.

Martedì una nuova interruzione. «E' impossibile, dopo tutti questi episodi, non pensare ad atti di sabotaggio volutamente creati per recare disagio a tutta la popolazione - dice il sindaco Domenico Amorisco -. Sono atti incivili che devono essere impediti».

Adesso l'acqua c'è e il sindaco [illegible] ha presentato ai carabinieri [illegible] denuncia per danneggiamento contro ignoti: Amorisco spera che la sorveglianza dei carabinieri e quindi la paura di essere scoperti tenga lontano dalle tubazioni gli autori dei sabotaggi. Fatto certo [illegible] che questi atti vandalici fanno vi[illegible] nell'emergenza un intero paese. Brossasco, infatti, sta vivendo momenti [illegible] grave disagio per la [illegible] di acqua potabile.

[p. l. r.]

La buona volontà degli amministratori comunali di Valdieri non basta

Un bimbo a casa, gli altri a scuola

Piccolo disabile è escluso dalla Materna

VALDIERI. Un bambino disabile non può frequentare [illegible] la materna per non costringere quattordici piccoli coetanei [illegible] rimanere a casa.

E' la paradossale situazione denunciata dal sindaco Agostino [illegible] Forneris al presidente della Repubblica Cossiga [illegible] ai presidenti della Camera [illegible] del Senato con [illegible] lettera-appello spedita [illegible] 22 ottobre ma che finora non ha ancora ricevuto alcuna risposta.

Il capoluogo della Valle Gesso può contare su una sola sezione della scuola materna. Ai primi [illegible] aprile, nella previsione che all'inizio del nuovo anno scolastico gli alunni sarebbero aumentati a trentaquattro, di cui uno purtroppo disabile, veniva avviata [illegible] pratica per l'istituzione di [illegible] seconda sezione. Oltre dal numero elevato per una sola aula, [illegible] richiesta trovava anche giustificazione nelle [illegible] vigenti secondo le quali con l'inserimento di [illegible] bambino disabile gli alunni non possono essere più [illegible] venti.

E quindi si poneva il problema moralmente angoscioso: escludere dalla frequenza il piccolo disabile, che invece nella scuola materna avrebbe trovato giovamento all'handicap, o lasciare ai rispettivi genitori quattordici bambini che avevano ugualmente diritto alla scuola materna?

Spiega il sindaco Forneris: «Alle massime autorità dello Stato abbiamo segnalato che purtroppo non avendo ricevuto alcun riscontro alla nostra richiesta di istituire la seconda sezione non abbiamo potuto inserire il bambino disabile con grave pregiudizio ai diritti morali [illegible] civili che la Costituzione riconosce [illegible] tutti i cittadini. Il [illegible] ottobre nel consiglio comunale aperto abbiamo ribadito la richiesta della seconda sezione anche [illegible] considerazione che con l'attuale incremento delle nascite nel prossimo anno i bambini sarebbero stati trentatré, [illegible] l'iscrizione di un'altra bambina portatrice di handicap».

Nell'appello a Cossiga, alla Iotti e [illegible] Spadolini, gli amministratori valdieresi così concludevano: «La scuola è uno dei servizi primari per consentire alla nostra gente di non abbandonare [illegible] montagna. Inoltre non serve discutere dei diritti dei disabili se poi gli si nega, come accade a Valdieri, la possibilità di usufruire del più elementare servizio qual [illegible] la scuola [illegible]. Se anche quelli che vogliono restare saranno costretti ad andarsene, chi salverà la montagna?».

Gli amministratori locali spe[illegible] almeno di ottenere risposta, anche se per quest'anno la situazione appare compromessa.

[r. s.]

C'E' DA SALVARE

Borgo, l'antico volto dell'abbazia

L'edificio religioso è stato più volte rimaneggiato

IN questi giorni Borgo San Dalmazzo celebra i fasti quasi cinquecentenari della sua «Fiera Fredda» che la eleva, per una settimana, al rango indiscusso di capitale della lumaca. E la tradizione secolare si intreccia con le origini, altrettanto secolari, del suo cuore religioso, l'antica abbazia di Pedona: ebbe grande importanza come testimoniano diversi studiosi. «Fino alla distruzione ad opera dei Saraceni - racconta il Penco nella sua «Storia del monachesimo in Italia» - avvenuta agli inizi del secolo X, Pedona, anche per la vita intellettuale in essa coltivata, fu, con Novalesa, il più importante centro monastico della regione pedemontana».

E il francese Thirion sottolinea a più riprese i legami tra il romanico lombardo e quello provenzale proprio attraverso questa zona alpina ed in particolare con l'abbazia di Pedona ed i suoi priorati sul versante nizzardo, quale quello di Saint Dalmas de Valdebore, che rivela il «cammino seguito dalle influenze artistiche che si sono esercitate sul Sud-Est della Francia nel secolo IX».

I resti dell'antica abbazia di San Dalmazzo, sorta in epoca longobarda al di fuori di Pedona, la città romana di cui non si trovano resti convincenti per la sua esatta collocazione, sono stravolti da vicende millenarie di saccheggi, soppressioni, trasformazioni edilizie. Chi entra oggi nella chiesa trova un interno confuso. Questo non significa che non contenga parti interessanti, o che altre ne possa svelare, come è avvenuto pochi anni fa con l'impianto della facciata romanica «restituito» alla luce.

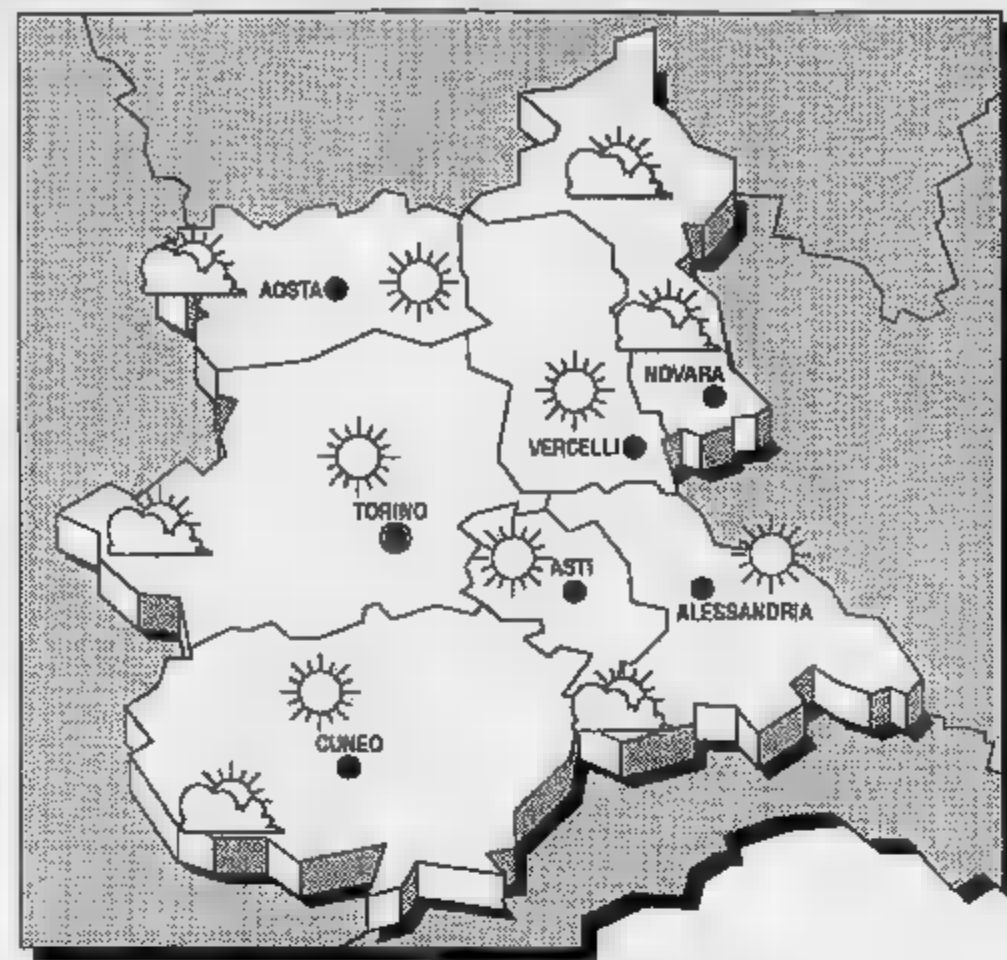
Come appare oggi, la facciata è costituita da un tessuto murario in pietre di fiume, con materiale lapideo di recupero da monumenti preesistenti, con alcuni tratti di mattoni antichi posti a spina di pesce. La vita di questa facciata fu sicuramente movimentata e subì vari interventi, dopo le rovine delle incursioni dei Saraceni nel X secolo e a partire dalla sua probabile ricostruzione per interessamento della contessa Adelaide di Susa tra il 1060 ed il 1089.

Nei secoli XIII e XIV, in epoca angioina, al massimo splendore della rinata abbazia, si aprono le tre finestre circolari, si ridipinge la grande croce e nicchia sopra il portale e si costituisce un portico a due arcate, di fronte al portale centrale e a quello a Nord, aperto forse in quel periodo. L'angolo nord, con la retrostante navata, venne rovinato alle truppe cuneesi nel 1543: così appare nella carta del 1565 del territorio tra Borgo San Dalmazzo e Roccasparvera, sia nella descrizione della visita apostolica avvenuta nel 1583.

La porta di Borgo d'epoca medioevale è stata recentemente restaurata

Nel 1703, per iniziativa del vescovo di Mondovì Isnardi, tutte le parti in rilievo vengono tagliate a filo, per dipingervi sopra una finta architettura barocca. Dopo questo radicale cambiamento di fisionomia, l'abbazia subisce ancora due restauri: nel 1836-38 vengono rifatti l'intonaco e la pittura, dopo aver aperto la porta laterale verso Sud: nel 1924 si costruisce la canonica adiacente alla chiesa, raccordandola alla facciata che viene nuovamente restaurata e ridipinta nel 1936.

Molti, forse troppi, interventi su questa chiesa nel vecchio centro storico di Borgo San Dalmazzo, spiazzata da una crescita demografica e urbanistica che ne ha cambiato il volto, facendola diventare ormai l'ottava città della provincia.

Moiaio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Le immagini del satellite lasciano intravedere ancora un'Europa Centro-Settentrionale dominata dall'anticiclone delle Azzorre che continua la sua azione di blocco alle perturbazioni atlantiche messe in moto da una depressione che ha il centro d'azione sulla penisola scandinava. Continua la discesa di correnti fredde da Nord-Est sul Mediterraneo centrale con fenomeni nevosi o temporaleschi sul Meridione d'Italia.

TEMPO PREVISTO PER OGGI: Continua la fase di tempo bello con scarsa nuvolosità su tutte le regioni settentrionali mentre su quelle meridionali permangono condizioni di variabilità.
TEMPERATURE: Sempre molto basse. Venti moderati o forti orientali.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 6; minima: ; media:

UN ANNO FA
Massima 4; minima -1; media 2.

E IERI IN PIEMONTE

Torino	Novara 6
Alessandria 7	Aosta 3
Asti 4	Vercelli

Il sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,47. La Luna si leva alle e cala domani alle 12,18.

LETTERE AL GIORNALE

I lumi a petrolio a Saliceto

Da più anni con paziente rassegnazione la popolazione di Saliceto, ogni qualvolta scende un po' di neve o solo un po' di pioggia, è costretta a spolverare le attrezzature di un tempo: lumi a petrolio o candele. Se si dovessero accendere per qualche ora e su tutta la zona sarebbe anche accettabile, ma siccome a poche centinaia di metri da Saliceto l'erogazione dell'energia avviene con regolarità, ciò appare inspiegabile. A fine novembre, per l'ennesima volta, si è verificata un'interruzione di energia elettrica. Mentre poco tempo dopo Camerana, Monesiglio, Gottasecca hanno riavuto l'energia, Saliceto è rimasta isolata fin dopo le 22.

L'utente deve solo pagare e ringraziare? Quando si è costretti a buttare quanto ha in freezer, che cosa deve fare? Chiedere i danni all'Enel? Da anni si parla di anelli di congiunzione per evitare questi inconvenienti: ma a che punto sono? Qualche responsabile può darci delle risposte precise?

Finalmente alle 20 e 20, quasi per incanto si sono riaccese le luci, grazie a chi ha provveduto alla riparazione. Ma l'abnegazione degli addetti non è sufficiente a sopperire alla miopia dei responsabili.

Se si dovessero ancora verificare delle interruzioni, i cittadini di Saliceto, potrebbero rifiutarsi di pagare la bolletta Enel.

Seguono 58 firme di abitanti di Saliceto

Smaltimento rifiuti emergenza a Saluzzo

Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani sta diventando drammatico per tutti i Comuni dell'area comprensoriale del Saluzzese. La discarica di Benevagienna fra pochi mesi sarà esaurita. Stesso discorso, anche se a tempi relativamente più lunghi, per la discarica di Salmour. Si determinerà presto, insomma una situazione caotica per lo smaltimento dei rifiuti della vasta area del Saluzzese, la cui prevedibilità già al momento dovrebbe far muovere il Consorzio alla ricerca di proposte, ipotesi ed eventuali soluzioni alternative che, forse, possono essere maggiormente meditate, valutate e discusse di quanto non possa essere fatto all'indomani, quando sarà emergenza.

Ed anche la proposta consorziale della discarica «Tre Lionì», dopo aver collezionato i «no» del Comune di Saluzzo, dell'Usl 63 e della Provincia di Cuneo, attende il «no» ufficiale della Regione.

L'inattività del consorzio ha fatto cadere nel vuoto anche la nuova proposta della discarica di Sant'Ugo, l'unica alternativa valida ai «Tre Lionì»; e con il consorzio «inerte» infine si stanno perdendo i finanziamenti statali per l'alternativa delle alternative, costituita dall'inceneritore.

Il consorzio ha ormai perso tempo prezioso per la soluzione corretta del problema istituzionale dello smaltimento rifiuti: recuperi, almeno, la sua credibilità nel sollecitare i Comuni inadempienti a rinnovare le proprie rappresentanze. Se la causa dell'inerzia del consorzio è questa, si convochi l'assemblea per il rinnovo dei vertici. Il problema smaltimento rifiuti va affrontato al più presto.

Domenico Amorisco
presidente Comunità Montane Valli Po, Bronda, Infernotto

Piscina chiusa disagi a Cuneo

A distanza di tre mesi dalla chiusura della piscina comunale estiva iniziano a farsi sentire i disagi per l'inagibilità della piscina invernale, dovuta a lavori di ristrutturazione. Il Comune non potrebbe almeno convenzionarsi con altre strutture private del capoluogo?

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

CUNEO
6 novembre 1990

NATI. Grosso Annarita; Durbano Anna; Bodino Noemi; Busso Fabrizio; Lisa Carlo; Balzano Maura; Barra Sara; Rolando Alice; D'Angelo Veronica; Brignone Monica; Castellino Patrik; Caramello Gianluca; Giraudo Elmina; Mancaruso Alex; Caroleo Alessandra; Lanza Arianna; Caranta Alex; Vacchetta Davide; Gerbotto Manuela; Licata Samantha; Abello Elisa; Peyrache Sabina.

MORTI. Sanzotti Giuseppe, 61 anni (Torino), operaio; Bisson Gualtiero, 78 anni (Torino), pensionato; Giraudo Bernardo, 73 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Riva Fortunato, 67 anni (Bra), pensionato; Musso Maurizio, 74 anni (Cuneo), pensionato; Pilidu Salvatore, 73 anni (Busca), pensionato; Mondino Giuseppe, 84 anni (Cuneo), pensionato; Dutto Bartolomeo, 81 anni (Peveragno), pensionato; Einaudi Michele, 52 anni (Cuneo), impiegato; Olivero Giacomo, anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Brusco Giorgio, anni (Serravalle Langhe), pensionato; Aime Giacomo, 87 anni (Roccasparvera), pensionato; Bedino Matteo, 69 anni (Cuneo), pensionato; Ouch Vittorio, 85 anni (Dronero), pensionato; Bergia Agostino, 61 anni (Cuneo), pensionato; Bresciano Angela, 92 anni (Cuneo), pensionata; Bramardi Giovanna, anni (Cuneo), pensionata; Giordano Emilia, 71 anni (Cuneo), casalinga; Rolando Teresa, anni (Saluzzo), pensionata; Boetti Beatrice Caterina, 67 anni (Cuneo), pensionata; Verra Liberata, 84 anni (Cuneo), pensionata; Olivero Angela Maria, anni (Centallo), pensionata; Dutto Pierina, 76 anni (Genova), pensionata; Curioni Giulia, anni (Dronero), pensionata; Gallo Maria, anni (Cuneo), religiosa.

MATRIMONI. Cannella Fabio (residente a Cuneo) ufficiale guardia di Finanza, con Zichele Miriam (residente a Roma), studentessa; Lubrano Tommaso (residente a Collegno), medico, con Cesana Maura (residente a Cuneo), studentessa; Gotterdi Enrico (residente a Cuneo), libero professionista, con Villois Maura Paola (residente a Busca), libero professionista; Martino Luciano (residente a Sanirè), operaio edile, con Olivero Sabrina (residente a Cuneo), impiegata; Revelli Silvio (residente a Cuneo), costruttore, con Daniela (residente a Cuneo), impiegata.

SI SPOSERANNO. Marchiò Livio (residente a Borgo San Dalmazzo), carabiniere, con Cerato Nadia (residente a Cuneo), commessa; Viale Aurelio (residente a Cuneo), commerciante, con Monaro Stefania (residente a Torino), infermiera; La Rocca Carmelo (residente a Cuneo), agente guardia di Finanza, con Naceo Antonia (residente a Barcellona Pozzo di Gotto), casalinga; Pancione Luigi (residente a Fermo), medico, con Chirone Gloria (residente a Cuneo), traduttrice; Gazzella Luca (residente a Cuneo), operaio, con Cavaliero Norella (residente a Cuneo), studentessa.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento tel. 0171-697 597
telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero
Centro anziani 3 telefono 411.698 - via Ciaccolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260126 - Monsignor Riberi
consumatori telefono (0171) 67868 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
«A.A.» tel. (0171) 936856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o Caritas telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
c/o Usl 59 - telefono (0171) 918364 - via Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.069 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
(011) 57.11
fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Bra 423.370
S. Michele (Mondovì) (0174)
Croce Rossa Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di rozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

Cuneo 68.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo 26.00.13

Bra 42.01, 42.33.70
Busca 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.65, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

notturne, prefestive e festive:
Borgo 26.98.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
63.61.11
40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

pronto inter.
Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.55.93
Borgo 26.17.17
Caraglio 81.88.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.88
Demonte 9.51.58
Dronero 91.81.60
8.13.21

Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 59.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo 26.00.56
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.56
Borgo San Dalmazzo 69.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone 0171-92101
Garessio 0175-81122
boaa Soprana 0174-244010

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

CIE DI TURNO

Cuneo: *Bosio Angelo*, corso Nizza 46/d
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *S. Maria*, via Sant'Agostino 18
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: **Colline Club**, corso N. (telefono 43.940); **Mondo**, Tanaro 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).

Cuneo: **Gruppo Due**, via 5 (telefono 401.687). **Med Nas**, via Isonzo 2 (telefono 60.866).

Borgo San Dalmazzo: **Hortus**, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via T (telefono 0171-266324).

Mondovì: **Christ**, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: **Galaxy Pagoda**, via Cuneese (telefono 0171-619292; 618791).

Cavallermaggiore: **Le Cupole**, Statale (telefono 0172-381280).

La Lanterna, Genova (telefono 0171-927945).

Revello: **Feeling**, via Valle Po (telefono 0175-759359).

Rouge e Noir, via delle Terme (telefono 0174-683191).

BENZINAI

(self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, Nizza; Agip, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati

Fossano: Agip, Cuneo; Agip, via Torino

Mondovì: Agip p.za Mellano

Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Bainette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mollo, Neive, Priocca, Revello.

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Canù, Casteldelfino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roddi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Viadotto Soleri dopo la seconda guerra mondiale

Il ponte di Cuneo, completato da pochi anni, non fu danneggiato dai bombardamenti che, invece, modificarono in alcuni punti il corso della Stura. Secondo un progetto allo studio potrebbe essere affiancato da un secondo viadotto più a Sud

(COLLEZIONE MARIO REVELLO)

Rimangono in carcere i responsabili (30 e 32 anni) originari di Torino

Rapina a Montà, 2 condanne

Con un fuoristrada sfondarono la vetrata della Cassa di Risparmio. Minacce agli impiegati
Al processo celebrato ad Alba inflitti complessivamente 12 anni e mezzo di reclusione

ALBA. Sono stati condannati gli autori della clamorosa rapina alla filiale di Montà della Cassa di Risparmio di Cuneo [illegible] 3 luglio [illegible] quest'anno. Sei anni e mezzo di reclusione ad Angelo Alosi di 30 anni e [illegible] anni a Walter Bonelli di 32, entrambi abitanti [illegible] Torino rispettivamente in via delle Primule e [illegible] Artom, attualmente in carcere. La sentenza che prevede anche [illegible] multa di un milione e duecentomila per Alosi e un milione per Bonelli, è stata emessa dal giudice Luciano Tarditi in camera di consiglio. Alla prima udienza preliminare i difensori Perga e Bosco hanno chiesto il processo con il rito abbreviato.

Alosi e Bonelli sono i due individui che, insieme [illegible] un altro complice rimasto sconosciuto, entrarono nella [illegible] [illegible] un'auto fuoristrada sfondando le vetrate con ripetuti urti, dopo aver attraversato i portici, guidando all'impazzata. Indossando [illegible] da meccanico, con il volto mascherato e impugnando pistole, minacciarono e immobilizzarono gli otto impiegati e i quindici clienti. Svuotarono le casse e se ne andarono con 16 milioni e [illegible] in contanti e assegni per [illegible] milioni. Abbandonato il fuoristrada che era rimasto mezzo dentro e mezzo fuori la banca, fuggirono con il complice su un'«Audi». Poco dopo salirono su [illegible] moto, ma non fecero molta strada. A Poirino ad un semaforo furono coinvolti in un incidente. Gravemente feriti, furono arrestati. Erano [illegible] in possesso [illegible] denaro [illegible] fascette della banca e le armi.

La rapina suscitò molto [illegible] pore anche perché era la sesta volta che la Cassa di Montà veniva presa di mira, negli ultimi cinque anni, raggiungendo un primato poco invidiabile.

L'ultimo colpo di luglio aveva suscitato panico anche per il comportamento dei rapinatori che non [illegible] a sfondare [illegible] vetrine [illegible] un boato che fu udito in tutto [illegible] centro di Montà, [illegible] che subito si pensò ad un bomba. Uno dei rapinatori saltando [illegible] bancone cadde, perse la pistola, la recuperò in modo rocambolesco. Furono attimi di terrore.

Vi furono proteste da parte dei dipendenti della banca che chiesero maggiori misure di sicurezza. [g. f.]

Dopo il colpo. La vetrata della Cassa sventrata (FOTO BRUNO MURIALDO)

[illegible] 8 [illegible]

MONDOVI'. Il tribunale ha condannato ad [illegible] mesi (con i benefici della condizionale) l'agricoltore Bartolomeo Mario Magliano, 50 anni, abitante a Magliano Alpi in Via Langhe 39 per «procurate lesioni» ed «omissione [illegible] [illegible] ai danni di Giacomo Ferrero, 75 anni, anche lui agricoltore di Magliano Alpi.

I fatti risalgono [illegible] 24 giugno di due anni fa. Bartolomeo Magliano e Giacomo Ferrero, proprietari di terreni confinanti, ebbero [illegible] violenta discussione a [illegible] di un sentiero che attraversava le proprietà di [illegible] trambi. Nell'occasione il Magliano colpì Giacomo Ferrero alla [illegible] [illegible] il dorso di un accetta, procurandogli gravi lesioni alla spina dorsale ed una conseguente parziale paralisi. Dopo le percosse la vittima [illegible] abbandonata nel campo e fu soccorsa solo il giorno dopo [illegible].

In aula Gianni Vercelloti, avvocato difensore del Magliano, ha chiesto il patteggiamento e il tribunale, presieduto da Rodolfo Magri, ha condannato Bartolomeo Magliano ad [illegible] mesi per le percosse, e ha concesso l'amnistia per l'omissione di soccorso [illegible]. [l. f.]

[illegible]

ALBA. Si è iniziato ieri in tribunale il maxi-processo per un presunto giro [illegible] irregolarità riguardanti il moscato e più precisamente compra-vendite fittizie e pesature «gonfiate» di uve al fine di ottenere bollini doc in più del dovuto, falso in documenti e altro. Le persone rinviate a giudizio erano quaranta, ma due sono decedute nel frattempo. La prima udienza del processo che è [illegible] poi rinviato al 15 marzo, è stata interamente occupata dall'esame delle eccezioni della difesa.

L'avvocato Mario Garavoglia difensore di Bruno Arione, 46 anni, l'industriale vinicolo di Castiglione Tinella attorno al quale ruoterebbe [illegible] complessa vicenda, ha chiesto la nullità del decreto di citazione a giudizio. La richiesta è stata respinta dai giudici presieduti da Luciano Tarditi dopo due ore [illegible] [illegible] mera [illegible] consiglio.

L'aula era gremita dai numerosi imputati, agricoltori, commercianti, trasportatori. La maggior parte di Castiglione Tinella tra cui anche il parroco Angelo Borgna e dei paesi vicini. L'inchiesta prese il via da verifiche della Finanza presso l'Arione e riguarda fatti che risalgono agli anni 82-83. [g. f.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Assolto dall'accusa di omicidio colposo

Paolo Ghigo, 27 anni, abitante a Verzuolo in via Falicetto, difeso dall'avvocato Gianmaria Dalmasso, [illegible] stato assolto con formula ampia dal tribunale [illegible] Cuneo dall'accusa di concorso in omicidio colposo. Il senegalese Seye Idrissa, [illegible] anni, abitante a Torino, difeso dall'avvocato Claudio Streri, ha patteggiato per lo stesso reato [illegible] [illegible] di reclusione. L'incidente era accaduto a Madonna dell'Olmo il 23 aprile 1988 ed [illegible] costato la vita a Ndiaga Gaye, senegalese, 28 anni, che viaggiava sull'auto del connazionale.

[illegible] SAN [illegible]

Falsificarono ricetta medica: amnistiati

Leandro Podda, [illegible] anni e Sabina Russo, 32 anni, entrambi abitanti in via Marconi (difesi dall'avvocato Bruno Dalmasso), accusati di avere falsificato una ricetta medica per acquistare medicinali a base di sostanze stupefacenti, [illegible] stati amnistiati dal tribunale di Cuneo. [illegible] vicenda risale al marzo [illegible]. Sabina Russo si era rivolta al farmacista di Roccavione Giuseppe Armando che però si [illegible] accorto della falsificazione e aveva informato i carabinieri.

[illegible]

Processo per il responsabile della centrale Enel

L'ingegnere Franco Berbano, 64 anni, responsabile dell'impianto idroelettrico dell'Enel, [illegible] processato il 31 maggio 1991 in pretura [illegible] perché avrebbe inquinato le acque del torrente Maira. E' difeso dagli avvocati Gian Maria Dalmasso, di Cuneo, e Sergio Vinciguerra di Genova. Provincia, comune [illegible] Dronero e Fips sono parte civile con gli avvocati Aimar e Barale. Il fatto era avvenuto il 31 maggio scorso quando erano state aperte [illegible] paratie della dige.

CHIUSA PESIO

Incendio boschivo, scagionato agricoltore

Antonio Ellena, 43 anni, abitante in via Mazzini, [illegible] stato assolto con formula ampia dall'accusa di incendio colposo. [illegible] 26 marzo 1988 un bosco di quattro ettari era stato avvolto dalle fiamme. La Forestale aveva accertato che il rogo era stato causato da una scintilla della motosega [illegible] dall'agricoltore.

CORTEMILIA

Negoziante [illegible] bestiame arrestato per frode fiscale

I carabinieri di Cortemilia hanno arrestato un commerciante di bestiame torinese Vincenzo Giordano, [illegible] anni. L'uomo che ha interessi di lavoro nella zona (possiede una cascina a Castelletto Uzzone) era ricercato su ordine della procura della Repubblica di Torino perché condannato a otto mesi di [illegible] per frode fiscale continuata. Dopo l'arresto [illegible] commerciante è stato trasferito nel carcere di Alba.

Racconigi, l'annuncio dato dalla direzione aziendale

La Facis Gft chiuderà

E' specializzata nella produzione di pantaloni. Nessun licenziamento
I cento dipendenti «saranno trasferiti ad altre fabbriche della zona»

RACCONIGI. Entro marzo lo stabilimento della «Facis G.F.T.» [illegible] [illegible] Principi di Piemonte intende cessare la produzione e chiudere i battenti dopo quasi trent'anni di attività. Lo stabilimento occupa tuttora un centinaio [illegible] lavoratori, [illegible] maggioranza donne, con una percentuale [illegible] cinquanta per cento di pendolari provenienti da Villafranca, Carmagnola, Savigliano.

«E' una decisione che prendiamo a malincuore», sostengono [illegible] [illegible] direzione, «purtroppo in questo momento il settore dell'industria tessile è in forte crisi [illegible] in particolare in questa parte dell'azienda che produce esclusivamente pantaloni "spezzati", cioè slegati dal concetto di vestito completo».

La forte concorrenza dei «Paesi emergenti» in questo periodo si è fatta sostenuta. Le industrie [illegible] Paesi del Sudamerica e dall'Africa che utilizzano manodopera sottosalariata possono permettersi di vendere gli stessi capi a prezzi assolutamente concorrenziali rispetto alle produzioni europee. Fortunatamente il progetto di chiusura non riguarderà l'altro stabilimento cittadino, quello di via Principessa di Piemonte, che produce giacche di ottima fattura per un mercato che «ti[illegible] parecchio, soprattutto se la produzione incontra i favori del cliente. Il problema fondamentale resta la futura dislocazione dei lavoratori dell'azienda in procinto di chiudere. I rappresentanti sindacali si dimostrano abbastanza tranquilli: «La direzione dell'azienda ha assicurato che [illegible] verrà lasciato a [illegible]. Nel periodo da qui alla chiusura si cercherà di sentire le esigenze ed i problemi individuali». Sembra certo che una parte dei lavoratori dell'azienda sarà trasferita presso lo stabilimento di San Damiano d'Asti e avrà a disposi[illegible] un servizio [illegible] pullman quotidiano nonché la [illegible]. Per quanto possibile gli altri troveranno occupazione nell'altro stabilimento racconigese [illegible] via Principessa di Piemonte. [m. b.]

[illegible] IN [illegible]

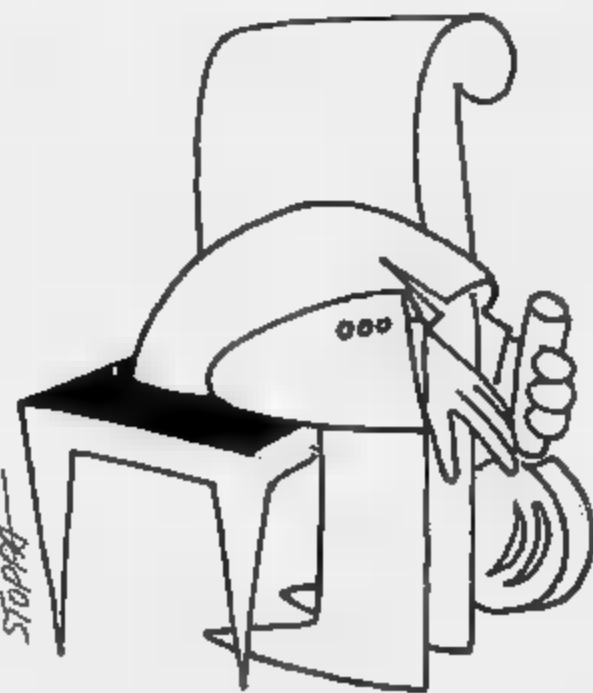
DRONERO. Le Fabbriche Riunite Falci (170 dipendenti) da lunedì 26 novembre hanno posto un centinaio [illegible] operai dei reparti «falci», «falciole» e «laminatoio» in [illegible] integrazione per tre settimane.

L'ingegnere Giovanni Simondi, amministratore delegato delle «Falci» dice: «L'attuale crisi è dovuta principalmente alla grande siccità che nello [illegible] anno ha colpito tutta l'Europa centro-meridionale provocando una riduzione del mercato agricolo, già fortemente penalizzato dalle tensioni politiche internazionali».

Il provvedimento è stato [illegible] colto [illegible] parte sindacale [illegible] una certa preoccupazione. Enzo Gautero, rappresentante del consiglio di fabbrica sostiene: «Oggi ci sarà un incontro, all'Unione Industriale, per conoscere le cause e i tempi della crisi». [c. g.]

Dalle elezioni di maggio la Comunità montana è senza Giunta

Poltrone vuote nella Val Po

Attesa per il voto del 16 dicembre a Oncino

PAESANA. A [illegible] [illegible] dalle elezioni di maggio, la Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto [illegible] ancora senza giunta. [illegible] rigetto da parte del Coreco di Saluzzo di due delibere con cui il Comune di Envie nominava i propri rappresentanti e la [illegible]vocazione per il 16 dicembre prossimo delle elezioni amministrative a Oncino [illegible] le ragioni ufficiali [illegible] ritardo.

In questi giorni 14 consiglieri di diversi partiti hanno presentato, però, un documento programmatico per richiamare la necessità di rendere al più presto operativo l'ente, senza attendere che logiche strettamente politiche facciano il loro corso.

«Al nostro gruppo - dice Marco Bovero [illegible] Ostana - [illegible] un effettivo impegno sul programma per risolvere problemi che in Valle Po [illegible] trascinano insoluti da parecchi anni e [illegible] la distribuzione [illegible] poltrone». [p. l. r.]

Borgo, prosegue con grande successo la rassegna «Fredda»

Alla Fiera della lumaca

Mercato nazionale in piazza del quartiere, mostra dei libri sulla montagna e vignette di umoristi italiani e stranieri. Domani alle 10 gara di scacchi

BORGO SAN DALMAZZO. Sono trascorsi solo cinque giorni dall'inizio delle manifestazioni per la 421ª edizione della Fiera Fredda e già gli organizzatori sono soddisfatti dei primi successi ottenuti.

«Domenica pomeriggio moltissimi visitatori [illegible] arrivati a Borgo attratti dagli spettacoli in calendario - spiega Aldo Bernardi, [illegible] alle Manifestazioni -. L'affluenza è stata notevole [illegible] in piazza [illegible] Quartiere, dove si svolge [illegible] mercato nazionale della lumaca, [illegible] padiglione di piazza Liberazione, dove [illegible] state ammirate le oltre quattro[illegible] opere di umoristi italiani e stranieri che hanno partecipato alla terza edizione della rassegna "Lumaca che sorride". Anche i commercianti [illegible] stati soddisfatti delle vendite di questo fine settimana».

Gli organizzatori sembrano ottimisti per le manifestazioni dei prossimi giorni.

«Solo un rammarico, la mancata partecipazione nel padiglione di piazza Liberazione della rassegna dei prodotti dell'artigianato e agricoltura delle valli occitane, a cura della Camera [illegible] dei paesi [illegible] [illegible]gua d'Oc - continua Bernardi - abilmente sostituita dalla rassegna editoriale di montagna che sta riscuotendo un buon successo, così come la mostra documentaria sull'antica abbazia di San Dalmazzo. Fotografie e rilievi offrono una completa panoramica dello splendore raggiunto dall'abbazia durante il Medioevo».

Sul percorso delle testimonianze artistiche di Borgo, [illegible] possibile visitare la chiesa di San Dalmazzo, una costruzione interessante perché conserva alcuni degli elementi caratteristici delle varie epoche: la cripta romanica, l'affresco gotico della cappella angioina, le decorazioni barocche e le piccole cappelle del Seicento e Settecento.

La Fiera Fredda propone una [illegible] di iniziative che si sono evolute nel corso del tempo e che l'hanno vivacizzata; anche se qualcosa del sapore tradizionale si è perso, come ricordano i proprietari della trattoria San Sebastiano.

«In piazza "Nuova", l'attuale piazza 4 Novembre - racconta il gestore Mario Ghibaudo - ci sono ancora sui muri gli anelli che servivano per attaccare i muli dei valligiani che scendevano dalle montagne per assistere alla fiera. Dormivano nelle "fnere", nelle stalle e nelle osterie».

E aggiunge: «Qui si teneva il "mercà dla cauna", cioè della canapa; al quartiere il mercato delle bestie e alla stazione quello delle lumache. C'erano numerose bancarelle [illegible] "puciu moi", le gustose nespole che andavano a ruba in quei giorni».

Dopo la prima guerra mondiale a Borgo si allestivano dieci fiere. Le più importanti erano oltre alla Fiera Fredda, che ha sempre occupato [illegible] primo posto, quella di Sant'Anna e quella di San Giorgio. In autunno c'era [illegible] mercato delle castagne.

Presentare un'immagine della fiera rinnovata e rispettosa della sua lunga tradizione non è semplice.

«Il Comune, che si è fatto carico di gran parte delle spese, [illegible] ora ottenendo la collaborazione di altri sponsor privati e pubblici - dice il sindaco, Maurizio Zamprogna -. Certamente per arrivare a risultati come quelli ottenuti dalla fiera del tartufo [illegible] Alba, sono necessari investimenti che non siamo ancora in grado di coprire da soli».

Prezzi stabili. La vendita delle lumache dà ottimi risultati [illegible]

La vendita delle lumache in questi giorni ha dato buoni risultati, [illegible] prezzo oscillante tra le 16 e 17 mila lire sembra mantenersi stabile.

I ristoratori sono soddisfatti del gran numero di buongustai che in questi giorni hanno scelto il prelibato piatto. Una carne magra, spiegano i dietologi, tanto da poter essere utilizzata con profitto in equilibrate diete dimagranti. E' certamente anche per questa ragione che da qualche tempo la fortuna gastronomica della lumaca sta aumentando.

Già al tempo dei Romani le chiocciole godevano di un posto assai importante nella medicina ufficiale perché ritenute capaci di arrestare il sangue nelle emorragie nasali, di combattere l'idropisia, la gotta, le malattie bronco-polmonari e l'ulcera gastrica.

Secondo la tradizione popolare, dicembre è il periodo migliore per gustare le chiocciole che ai primi freddi, dopo essersi spurgata, si chiude nel [illegible] guscio, proteggendosi dall'ambiente esterno con un coperchio di bava indurita.

Simpatici «ritratti» del gasteropode si possono ammirare in questi giorni, in tutte le vetrine. Lumache sorridenti, ironiche, di piccole e grandi dimensioni osservano i passanti incu[illegible].

I commercianti hanno aderito con entusiasmo al concorso «La carta e la lumaca»; dimostrando [illegible] grande creatività, h[illegible] decorato le vetrine presentando al visitatore un'immagine accattivante della manifestazione.

Il paese continuerà [illegible] a vivere giorni di festa fino a domenica, giorno in [illegible] avrà ter[illegible] la «Fiera Fredda», sulle note di un concerto rock.

Ieri sera nel salone delle feste è stato molto seguito lo spettacolo di body building; rinviato [illegible] il concerto di [illegible] nella chiesa parrocchiale del coro polifonico Monserrato con il New Quintet, che si terrà il 14 dicembre.

Per gli appassionati di scacchi l'appuntamento è per domani alle 10 nel salone consiliare. Alle 16 al cinema «Moderno» si premieranno, invece, i vincitori della dodicesima edizione [illegible] concorso di poesia e letteratura popolare «'l tò Almanach». Per la sezione «poesia piemontese», il premio andrà ad Adriano Michelis di Saluzzo, per la sezione «prosa piemontese» a Piera Melania V[illegible] di Roccaforte Mondovì. Per la sezione «poesia in italiano» il premio [illegible] stato assegnato a Romano Bagnis [illegible] Cuneo e per la sezione «prosa in italiano» a Michele Tellone. La sezione «saggio» ha [illegible] vincitore Giu[illegible]ppe Barberis di Rocca de Baldi.

Quest'anno per la prima volta è stata istituita [illegible] «diario», nella quale si è impo[illegible] Fortunata Bisotto di Boves.

E' inoltre già stato diffuso il nuovo bando di concorso: [illegible] scadenza [illegible] febbraio 1991. Chiunque può partecipare con racconti, testimonianze, saggi, poesie, diari in italiano, piemontese e occitano.

Le opere vanno inviate a mezzo postale al centro culturale «Primalpe», in via Roma 1, a Boves. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/697.214.

[a. f.]

Il personale delle stazioni non lavorerà dalle 21 di giovedì a venerdì sera

Sciopero, fermi tutti i treni

Chieste nuove assunzioni. Secondo i sindacati nella «Granda» mancano ottanta addetti
Proteste per la chiusura di alcune linee dove il servizio viene assicurato da pullman

CUNEO. Uno sciopero di 24 [illegible] del personale delle stazioni ferroviarie di tutta la provincia, dalle 21 di giovedì 13 dicembre alla stessa ora di venerdì 14, è stato proclamato dalle federazioni sindacali dei trasporti Cgil, Cisl e Uil.

L'astensione dal lavoro, per effetto della quale resterà bloccato il traffico ferroviario su tutte le linee della «Granda», impedendo la circolazione dei treni, è stata decisa - comunicano i sindacati confederali - «per denunciare la grave situazione di carenza di organico esistente nell'unità di produzione di Cuneo ed i conseguenti provvedimenti di limitazione del trasporto ferroviario sulle linee Cuneo-Saluzzo e Bra-Ceva».

Secondo i rappresentanti dei ferrovieri «l'Ente FS nei fatti non è in grado di rispettare un accordo sottoscritto con i sindacati» in merito alle attuali [illegible] minime di organico nelle stazioni della provincia e le attuali carenze di personale non danno garanzie «anche in relazione alla definizione degli organici stessi per il 1991».

I sindacalisti precisano che «in modo particolare oggi vi sono mancanze tra le qualifiche di ausiliario, guardiano, manovratore e deviatore». Inoltre, poiché già sono stati disposti provvedimenti per il trasferimento di personale ferroviario [illegible] altre amministrazioni statali e sono state avviate le procedure per i prepensionamenti, «la situazione - sostengono Cgil, Cisl e Uil - è destinata a diventare estremamente seria per tutte le qualifiche».

Globalmente il personale di stazione in tutta la provincia, che fa parte dell'«Unità di produzione di Cuneo», è di 840

PRINCIPALI STAZIONI FERROVIARIE			
[illegible] ADDETTI ALLE UNITA' DI PRODUZIONE			
CUNEO	100	ALBA	50
CEVA	60	MONDOVI'	50
BRA	60	SAVIGLIANO	30
FOSSANO	60	CAVALLERMAGGIORE	20
		SALUZZO	20

unità, tra capistazione, addetti ai sistemi automatici e manuali di controllo del traffico, personale di manovra, ausiliari, mentre ne occorrerebbero, per garantire il regolare svolgimento del traffico e tutte le operazioni nelle stazioni, almeno 920, com'è stato concordato alcuni mesi fa tra Organizzazioni sindacali e direzione dell'Azienda.

«Ma anziché coprire i posti di organico vacanti - denunciano i sindacati - le Ferrovie si limitano a chiudere le linee». Com'è accaduto per la Bra-Ceva (chiusura festiva e domenicale già attuata dal [illegible] novembre, dopo una riapertura che era stata possibile grazie all'intervento dei militari del Genio ferrovieri) e per la Cuneo-Saluzzo.

Su questa linea, già drasticamente ridimensionata quanto a numero di corse con grave danno per i lavoratori pendolari e gli studenti, sono stati soppressi gli ultimi due treni della sera, delle 18,37 da Cuneo e delle 19,09 da Saluzzo. Sono stati sostituiti da pullman, con lo scopo di attuare un unico turno di lavoro, [illegible], per gli addetti ai posti di guardia.

«Respingiamo con fermezza queste scelte - sostengono in un comunicato le federazioni sindacali dei trasporti - che innanzitutto non risolvono i problemi e inoltre aumentano lo smantellamento del servizio ferroviario nella nostra provincia. Ecco perché abbiamo proclamato lo sciopero, chiedendo congiuntamente all'Ente precise garanzie rispetto al fabbisogno organico come da impegno sottoscritto, il ritiro dei provvedimenti di chiusura domenicale delle linee e il ripristino dei treni soppressi. Non vogliamo, soprattutto, che le attuali carenze di organico diventino l'alibi per ridurre o tagliare il fabbisogno organico del 1991».

Lo sciopero, comunque, è stato proclamato con largo anticipo e i rappresentanti sindacali dei ferrovieri non nascondono la speranza di ottenere nei prossimi giorni un «confronto» con la direzione compartimentale che offra garanzie tali da poter revocare la manifestazione di protesta.

Non c'è pace, insomma, per le linee ferroviarie della «Granda», su molte delle quali, oltretutto, dovrebbero iniziarsi entro brevissimo tempo i lavori di ristrutturazione e ammodernamento resi possibili dallo stanziamento di circa 60 miliardi, così suddivisi: Cuneo-Mondovì [illegible] miliardi; Cuneo-Saluzzo 5; Saluzzo-Savigliano 5; Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo 23 miliardi; Bra-Ceva 12; Ceva-Ormea 7 miliardi (più i 14 già stanziati in precedenza).

Al vertice della direzione compartimentale di Torino c'è stato, intanto, l'ennesimo avvicendamento: a Luigi Di Giovanni (trasferito a Roma) è subentrato da pochi giorni Luca Barbera, già direttore del compartimento di Bari. I sindacati dovranno trattare con il nuovo dirigente le modalità per realizzare i lavori di ristrutturazione, cercando di evitare la chiusura temporanea delle linee interessate, specialmente [illegible] Cavallermaggiore-Bra-Alba, com'era stato progettato e preannunciato dall'ingegnere [illegible] Giovanni. Sono state indette nuove gare di appalto e i lavori dovrebbero iniziarsi nella prossima primavera.

Giorgio [illegible]

[illegible]

FOSSANO. Ieri mattina, con [illegible] manifestazione ordinata e composta, gli studenti del liceo scientifico hanno rivendicato di fronte a tutta la città l'esigenza di poter lavorare in strutture scolastiche adeguate e efficienti.

Il corteo, partito da piazza Bava, sede dello Scientifico, ha raggiunto via Matteotti dove è la sede provvisoria della sperimentazione linguistica ed è poi salito in via Roma e si è fermato davanti al palazzo comunale. I cartelli e gli slogan urlati spiegavano le loro richieste: la palestra, aule meno affollate, locali adeguati per i laboratori, [illegible] sede per il linguistico sfrattato dalle aule della scuola elementare [illegible]. Hanno aderito allo sciopero anche i ragazzi della Ragioneria che richiedono l'ascensore per permettere ad un allievo handicappato di raggiungere le aule, la ristrutturazione dei servizi e dell'impianto di riscaldamento.

Una delegazione di ragazzi è stata ricevuta dal sindaco Angelo Mana, che ha assicurato che sarà costruito un nuovo edificio per il liceo probabilmente [illegible] alla stazione ed ha garantito che la palestra sarà ultimata entro settembre e che sarà decisa la sistemazione delle classi del Linguistico per il prossimo anno entro questo mese.

I ragazzi hanno quindi indetto per oggi un'assemblea di Istituto ed hanno chiesto al sindaco Mana di parteciparvi per spiegare a tutti gli studenti le risposte alle loro richieste. [l. la.]

NELLA GRANDA

[illegible]SIO

Arriva il nuovo parroco di Santa Caterina

Domani alle 15,30 la comunità di Santa Caterina accoglierà il nuovo parroco, don Giuseppe Rizzo, 59 anni, di Massimino, proveniente dalla parrocchia di Mallare, in Valle Bormida.

CUNEO

Raccolta di fondi per la lotta alla distrofia

Dalle [illegible] alle 24 di domani, e dalle [illegible] alle [illegible] di domenica, sarà attivato alla sala delle Colonne del municipio il centro di raccolta per tutto il Piemonte Sud di «Telethon», la maratona televisiva per la lotta alla distrofia muscolare, promossa dalla Uildm con i «Lions club» italiani. Si tratta di un'iniziativa di beneficenza cui parteciperanno [illegible] personaggi dello spettacolo, cultura, [illegible] e politica e che sarà seguita in diretta da Raiuno. Utilizzando telefono ed il Videotel si potranno fare offerte per la lotta alle miopatie. I fondi saranno versati al centro di raccolta di Cuneo.

[illegible]

Volontari in Tanzania per il «Progetto Kongwa»

Stasera [illegible] 20,30 nei locali della Scuola di Pace di via Roma assemblea sul «Progetto Kongwa». Sono cinque i volontari bovesani che nell'ambito di questa iniziativa partiranno per la Tanzania nelle prossime settimane per collaborare alla costruzione [illegible] ospedale e di un «centro della salute». Per finanziare il progetto è nato un comitato che raccoglie fondi. Nella foto uno dei volontari, Tullio Galfré, in Tanzania con il prefetto di Kongwa Jackson Sima.

[illegible]

Negozi aperti la domenica nel periodo natalizio

Il Comune ha definito l'orario di apertura domenicale e delle festività infrasettimanali dei negozi per il periodo natalizio e sino al 31 dicembre. Sarà inoltre sospesa la chiusura nel giorno di riposo sempre limitatamente al periodo delle feste di Natale e fine anno.

Domani alla Sala Ordet di Alba (ore 21) recital con Paila Pavese e Attilio Cucari

Gassman offre una serata di «Parole»

Un collage di pezzi da «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello alla relazione accademica di Kafka Interpretazione di brani di poeti: Dante, Leopardi, Pascoli, Montale, Palazzeschi e Belli. Biglietti esauriti

Vittorio Gassman, domani in scena ad Alba, visto da Ghiglione

ALBA. Molta attesa in città per la performance di Vittorio Gassman che presenterà domani sera (Sala Ordet, ore 21) il recital di poesia e teatro «Parole», insieme con Paila Pavese e Attilio Cucari. Un tour che partendo da Alba proseguirà domenica a Vercelli, martedì a Savigliano e si concluderà mercoledì 12 e giovedì 13 a Tortona.

Prove del grande interesse è stata la corsa all'accaparramento dei biglietti che, appena messi in vendita alla biblioteca civica, sono andati in breve esauriti.

L'arrivo del grande attore di cinema, teatro, regista e scrittore (è autore anche un libro poesie «Vocalizzi») è atteso per sabato mattina intorno alle 10. Giungerà in mattinata in aereo a Torino e proseguirà in auto per Alba. L'assessore alla cultura Pia Cavallo dice: «Trattandosi di personaggio di spicco, avremmo voluto riceverlo ufficialmente in municipio al arrivo.

Anche la Famija Albeisa che tiene sabato la XXXV festa sociale l'ha invitato, ma Gassman ha fatto sapere che non desidera ufficialità. Noi ci adeguiamo onorati di ospitare, dopo molti tentativi falliti, un attore di questa portata».

Al suo arrivo ad Alba andrà in albergo a riposare. Al pomeriggio sarà alla Sala Ordet per le prove del recital. Un collage di «pezzi» del suo repertorio da «L'uomo dal fiore in bocca» di Luigi Pirandello alla relazione accademica di Kafka (conferenza dell'uomo-scimmia che parla ad un pubblico di uomini veri) della prima parte, all'interpretazione di brani di poeti da Dante a Leopardi, Pascoli a Montale, Palazzeschi, Belli a altri. Vi sarà anche il monologo della Pavese «Mi tocca farlo pure a ». Dopo lo spettacolo andrà a cena con ristretto numero persone in ristorante del centro. Gli offriranno un tartufo d'Alba. E' previsto pernottamento in città.

Gli amici del teatro sperano riuscire a convincere Gassman a visitare, prima della partenza, il teatro sociale in via di restauro anche per avere la opinione, come già avvenuto con altri attori e registi, su un'opera che darà svolta decisiva alle attività culturali in città.

Il prof. Gianfranco Alessandria, presidente dell'Accademia alba delle arti che ha organizzato lo spettacolo insieme con il Teatro stabile di Torino ed il Comune, commenta: «L'interesse per il "Mattatore" è più che giustificato. E' un personaggio talmente carismatico, l'uomo di teatro per eccellenza. Vi feeling tra lui e il pubblico. Ha grande capacità di comunicare. Da solo riempie un palcoscenico». [g. f.]

AL TOSELLI

CUNEO. «Il Vittoriale degli Italiani» di Tullio Kezich va in scena stasera alle 21,15 al Teatro Toselli nell'ambito della rassegna di prosa dell'assessorato per la Cultura del Comune.

Sul palcoscenico Corrado Pani nel ruolo Gabriele d'Annunzio, il protagonista dello spettacolo diretto dal regista Mario Missiroli.

Il «Vate» è colto nella fase crepuscolare della sua vita quando, dopo l'impresa di Fiume, si ritirò nel dorato esilio della sua residenza di Villa Cargnocco, sul Lago di Garda. Della complessa figura poeta, eroe, amatore, Kezich ha colto gli aspetti meno noti, ne ha dato una rilettura a tratti ironica, più spesso amara, sempre fedele ai documenti e alle testimonianze raccolte.

Nella stanza appesantita dai tendaggi, densa oggetti, cimeli, ricordi, d'Annunzio vive in una gli ultimi diciassette anni della sua esistenza. Anni difficili in cui «l'eroe» del volo su Vienna costretto dal peso dell'età a rinunciare mito, alla irruente voglia di imporsi all'attenzione del mondo. dimensione più a e meno ridondante, d'Annunzio sembra più vero a anche più simpatico. Lo spettacolo sarà replicato domani sera. [v. p.]

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferroresi

Alla galleria d'arte «San Carlo», in piazza Europa 9, sta suscitando grande interesse la rassegna di dipinti di antichi maestri. E' viaggio nell'antiquariato pittorico attraverso dieci tele appartenenti per lo più al Settecento. Inte la più recente ritrattistica inglese (grandi tele della metà e fine Ottocento) a lo stupendo ovale «Giovane donna con cappello rosso e sciarpa bianca». La mostra continua fino al 20 dicembre.

La galleria «Arte 90» in corso Santorre Santarosa 36 propone fino 16 dicembre una simpatica iniziativa giunta alla decima edizione: «Idea per un regalo». Sono esposte opere di vario genere, tutte adatte a divenire strenna natalizia.

Angela Fabi espone le sue ceramiche finemente, Franca Bottasso trae dalla natura spunti per composizioni con fiori essiccati; Gege Moffa presenta alcune creazioni inconsuete e Margherita Nanni gradevoli dipinti su vetro, cui si aggiungono miniature su rame, grafica e quadri d'autore.

Alla galleria d'arte «Etruria», in via Dronero 4, s'inaugura oggi alle 17 la personale del brasiliano Bruno Pedrosa, da tempo trasferitosi in Piemonte. E' un artista dalla vita avventurosa e affascinante come la sua pittura. Dopo aver frequentato l'Accademia a Rio, ha allestito mostre in tutto il mondo. Nel 1976 è entrato nell'ordine monastico San Benedetto e il cambiamento di vita ha trasformato anche suo lavoro che bene rappresenta le asperità della sua terra di origine. L'esposizione prosegue fino 7 gennaio prossimo.

MONDOVI'. L'Unione Sportiva Altipiano organizza domani e domenica una mostra artisti monregalesi nel salone parrocchiale del Sacro Cuore. La rassegna, nelle intenzioni degli organizzatori, si propone di valorizzare i pittori locali e reperire fondi per le attività sociali del Circolo Acli Altipiano. Si può partecipare a avere maggiori ragguagli telefonando a Dario Liboà (0174 42.571).

Alla bottega d'arte «Prinotti», in corso Statuto 7, si possono ammirare fino al dicembre gli acquerelli e gli olii Arnaldo Colombatto, artista monregalese che si esprime con forza particolare soprattutto nel ritrarre scorci montani e interpreta con sensibilità la grandezza della montagna.

ALBA. Alla galleria di Angelo Galeasso, in via Mazzini 2, s'inaugura domani dalle 16,30 una pittori e maestri contemporanei intitolata «Il dono di Natale». Vengono proposte opere (olii, grafica, tempere, acquerelli) a condizioni particolari per invogliare i giovani a iniziare il collezionismo d'arte. La rassegna, che chiuderà il 24 dicembre, comprende lavori di artisti Accigliaro, Baretta, Borgogno, Botta, Buccolo, Brindisi, Breddo, Campagnoli, Carbone, Casorati, Dova, Fiume, Levo, Lilloni, Maccari, Menzio, Quaglino, Tabusso, Sismonda, Soffiantino, Tarditi, Treccani.

Lo studio «Arte 56», in via Vittorio Emanuele 24, presenta le opere pittore albese Bruno Daniele. Sono esposti pannelli di muro realizzati in polistirolo che raccontano le sensazioni dell'artista: muraglie scure e candide che sembrano barriere esistenziali.

BRA. La galleria «MDB», in piazza Caduti Libertà 29, presenta un'esposizione di oggetti d'antiquariato, splendidi tessuti lavorati a telaio, ricami su capi di abbigliamento.

Accanto a questi una mostra Luigi Pasqualini, pittore figurativo d'ispirazione ottocen che vive e lavora ad Orbassano. La natura lirica e poetica dell'artista emerge nei boschi, nelle visioni di casolari immersi in campagne autunnali.

La rassegna, che è aperta al pubblico fino al 24 dicembre, si può visitare nei giorni feriali dalle 16 alle 19, nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

DOVE

Stasera arriva «L petrolio»

Stasera alle 21, nel nuovo di Canale, sarà presentata la commedia brillante dal titolo «L re del petrolio», a della compagnia della Pro loco di Sinio. Lo spettacolo rientra nell'ambito della quinta stagione teatrale promossa dal Comune e dalla Biblioteca civica. Il biglietto d'ingresso alla rappresentazione teatrale costa novemila lire.

Cocktail giochi e premi per

Nella video-discoteca «La lanterna» di Limone stasera (ore 22,30) l'appuntamento con cocktail. Alcune ragazze anime la festa con giochi e sorprese; verranno offerti simpatici premi. Il tutto sarà ritmato dalla proposta dal dj Claudio che, alla «console», piloterà la serata. L'ingresso è libero.

«Milou a maggio» film d'autore

«Milou a maggio», Louis Malle, reduce dal successo internazionale di critica e di pubblico riportato dal precedente «Arrivederci ragazzi», è il film della ogna comunale «Al cinematografo» che verrà proiettato stasera nell'auditorium del Centro «Giovanni Arpino» Bra. Il protagonista è Michel Piccoli. Lo affianca Miou Miou. La tessera, valida per due spettacoli, costa 10 mila lire.

Domani si ride con «Amis del borgh»

Nell'auditorium delle scuole medie di piazza Pietro Piacenza, a Racconigi, nell'ambito della terza edizione della rassegna dialettale «Arvista teatral», la compagnia «I' amis del borgh» di Moncalieri presenta domani alle 21 la commedia brillante «A deuv rivejle l'onorevole».

Rock melodico in discoteca

Ancora appuntamenti musicali nella discoteca «Blue jeans» di Bagnolo. Stasera alle 23 è in programma un concerto firmato da «Half moon». La band che arriva da Pinerolo è formata da Nicola Fainelli (voce), Ugo Pratato (basso), Umberto Chiri (chitarra elettrica), Gianpaolo Varalda e Paolo Bermond (tastiere) ed Enrico Quaglia (batteria). Il gruppo presenterà brani di rock melodico. L'ingresso è gratuito per le ragazze mentre costa 10 mila lire per i ragazzi. Per tutto il mese, ogni venerdì, si alterneranno in discoteca varie band.

Concerto di Mango Galaxy Pagoda

Domani sera alle 22,30 la discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio ospiterà Mango. Il cantante è approdato nella discografia nel 1976 con l'lp «La mia ragazza è un gran caldo». E' poi seguito «Arlecchino», dai suoni visionari, dai colori intensi e solari, da vocalità che sanno di nuovo nel panorama della canzone italiana. Il successo arriva però a Sanremo nel 1984 «Oro». Domani sera Mango coinvolgerà il pubblico «Galaxy Pagoda» in uno scatenato «Sirtaki», dal titolo del ultimo album che è stato il protagonista dell'estate '90. Il biglietto d'ingresso costa tredicimila lire.

GLI APPUNTAMENTI

CARAGLIO

Si ricorda Vittorio Nazzari

Stasera alle 20,30, nel teatro civico, sarà ricordata la figura e la vita di Vittorio Nazzari, sindaco della Liberazione, nel centenario della sua nascita. Inter lo studioso Livio Berardo, il parlamentare Sergio Soave, e il dirigente sindacale agricolo Luigi Borgna. Nel corso della serata verrà presentato il libro di Gino Borgna «Anni di scelte anni di lotte».

CUNEO

Fra marxismo ed ecologia

Stasera alle 21, nella sala riunioni del liceo scientifico «Peano», si svolgerà il incon ciclo «Marxismo e...». Tiziano Bagarolo e Angelo Tartaglia parleranno su «Marxismo ed ecologia». Seguiranno nei prossimi mesi incontri su economia, psicanalisi, religione e nonviolenza. L'iniziativa è stata curata Cipec il Centro di iniziativa politica e culturale.

ALBA

La «Tartufi Morra» cambia sede

Oggi alle 17, nella «Casa Torra» di piazza Pertinace, s'inaugura la nuova sede della «Tartufi Morra» con un brindisi aperto a tutti. La Tartufi Morra, fondata negli Anni Trenta da Giacomo Morra, il mitico «Giaco» dell'hotel Savona, è rilevata da Giuseppe Occelli, imprenditore Farigliano che cura la nuova gestione. piano terra della nuova sede opererà un negozio di tartufi e specialità delle Langa.

Un libro, regalo intelligente

E' stata presentata dalle biblioteche civiche di Boves, Caraglio, Dronero e Borgo San Dalmazzo, la nuova iniziativa per la promozione alla lettura denominata «A Natale regalati un libro». La proposta ha lo scopo stimolare e orientare i genitori nella scelta di un libro come regalo intelligente per i ragazzi. Durante il periodo natalizio, nelle biblioteche aderenti all'iniziativa, saranno esposti gli elenchi dei libri consigliati per ragazzi e bambini tutte le età.

CHERASCO

Gli oggetti di altri tempi

E' in programma domenica, con inizio alle 8, la diciannovesima edizione natalizia del delle pulci, un incontro di antiquariato, collezionismo e oggettistica di altri tempi. Le bancarelle saranno sistemate sotto i portici illuminati. Un nuovo appuntamento dunque con l'antica città ed il centro storico, che viene chiuso al traffico e diventa, per un giorno intero, regno incontrastato di visitatori. Ad arricchire la manifestazione vi sarà la mostra del pittore Nino Parola, allestita nella sala del consiglio, in municipio. La rassegna rimarrà aperta dalle 10 alle 23.

SAVIGLIANO

I vigili festeggiano S. Barbara

Il distaccamento dei vigili del fuoco volontari Savigliano festeggerà domani la patrona Santa Barbara. Il programma della giornata prevede alle 10,30 la messa in suffragio dei defunti nella chiesa di San Pietro, seguirà il pranzo al ristorante «Da Vincenzo».

MANGO

Un dolce per

Domenica, nel castello-enoteca esposti pubblico dalle 10 alle 15 i dolci che partecipano al concorso di Natale indetto dal Comune, dalle Amministrazioni provinciali e dalle Camere di Commercio di Cuneo, Asti, Alessandria, dal Consorzio dell'Asti Spumante e dalla Regione. Possono partecipare pasticcieri artigiani e allievi di istituti alberghieri e dell'arte bianca.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Orario: fer. 20/22 Festivo 16/18/20/22 Lire 9000	**Il giallo del bidone giallo** di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' Commedia
Orario: 16/18/20/22 Lire 9000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato
Italia Lire 9000	**Luce**
Nazionale Orario: fer. 20; 22 fest. 16/18/20/22 Lire 8000	**Cadillac man** di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90) — Un venditore di automobili, dall'invidiabile vitalità amorosa, alle prese con clienti riottosi e con il marito geloso della segretaria. N.V. Commedia
Monviso Orario: fer. 20/22 ven./sab. 18,30/21 festivi: 16/18/20/22	**Ore disperate** di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' Thriller
	RIPOSO
Eden	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30'
Moretta	OGGI RIPOSO
Comunale fer. 21 festivi: 15/17/19/21	**Mr. and Mrs. Bridge** di James Ivory con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89) — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N.V 2h 10' Drammatico
Moderno Orario, feriale 20; festivi	**shock** di Craven M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' Horror
Don	RIPOSO
Impero	**Linea** di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' Drammatico
Vittoria	**Fantasia** produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati; forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati
Lux	**Le n. 7** di D. Bittle con E. Van, H. Deyce, J. (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' Horror
Galateri	**Pretty** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo. N. V. 1h 40'
Iris	**Legami** di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce a delirante a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41'
Politeama	**Weekend con il** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro . Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia
Excelsior	CHIUSO
	Weekend con il morto di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia
Bertola Orario: fer.: festivi: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000	**Pretty** di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'
Ariston	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO
Civico	**Ghost-Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia
Italia	**Il boss e la matricola** di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspi attore per il suo e genero. N.V. 1h 38' Commedia
	OGGI RIPOSO
Aurora Orario: 20/22	**Due nel** di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' Thriller
Ritz	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

Nelle prossime gare i biancorossi impegnati quattro volte in casa

Cuneo, caccia al gol

La squadra è a digiuno da 737 minuti ma si [illegible]egna poco in tutto il girone di serie C2
Iniziativa dello sponsor per il recupero di mercoledì 19 dicembre con il Pontedera

CUNEO. Tra il Cuneo e lo stadio «Paschiero» [illegible] per cominciare un lungo cammino [illegible] braccetto.

Di qui al 6 gennaio i biancorossi andranno una sola volta in trasferta, il 16 dicembre con[illegible] il Tempio Pausania, mentre giocheranno ben quattro gare davanti al proprio pubblico con Sarzanese (domenica), Pontedera (nel recupero di mercoledì 19), Livorno e Cecina.

La società cuneese aveva chiesto alla Lega di poter recuperare la sfida con il Pontedera domenica 23. [illegible] la deroga [illegible] [illegible] stata concessa. Si giocherà in un giorno feriale e, per essere sicuri di avere [illegible] buon appoggio di tifo, i dirigenti cuneesi hanno lanciato un'iniziativa interessante illustrata dal dirigente Gianfranco Paganelli: «Il nostro sponsor regalerà il biglietto omaggio per assistere alla partita [illegible] tutti i clienti che faranno acquisti all'Ipermercato di San Defendente di Cervasca sabato 8 o domenica 9 dicembre».

Intanto, però, incalza la sfida di domenica con la Sarzanese. Tema d'obbligo dell'incontro è [illegible] gol. Il Cuneo stenta a segnare (è a digiuno di reti [illegible] 737'), ma è in buona compagnia. Soltanto due squadre [illegible] girone [illegible] C2, Pontedera [illegible] Poggibonsi, vantano [illegible] media [illegible] almeno un gol a partita [illegible] soltanto tre formazioni, sempre in [illegible]dia, hanno subito più di una rete per gara: Derthona, Sarzanese e Oltrepò.

E c'è chi, come l'Olbia, ha messo a segno un gol in undici partite e ne ha incassati due. «Ma ha capitalizzato al massimo le [illegible] risorse - osserva il presidente Sanino - tant'è che con queste penuria [illegible] gol ha raggranellato 10 punti, uno più di noi».

[illegible] Franco

LE [illegible]

	MEDIA GOL FATTI	MEDIA GOL SUBITI	[illegible]
[illegible]	0,70	0,10	0,80
[illegible]	0,73	0,36	1,09
[illegible]	0,80	0,40	1,20
[illegible]	0,70	0,50	1,20
PONSACCO	0,64	0,45	1,09
[illegible]	0,45	0,36	0,81
[illegible]	0,90	0,50	1,40
[illegible]	0,73	0,82	1,55
PONTEDERA	1,00	0,64	1,64
[illegible]	0,73	0,73	1,46
POGGIBONSI	1,00	1,09	2,09
[illegible]	0,09	0,18	0,27
[illegible]	0,60	0,60	1,20

[illegible] D'ORO

CUNEO. Busca [illegible] Pro Dronero [illegible] tornate dai recuperi di Promozione giocati nelle trasferte alessandrine con un punto d'oro [illegible] testa. L'undici di Mattalia, privo di quattro titolari, è uscito senza subire reti (0-0) dal campo dell'Ovadamobili, al termine di un confronto piacevole giocato in prevalenza a centrocampo.

Sul terreno della capolista la Pro Dronero ha confermato il valore del suo reparto difensivo ed è riuscita a conquistare uno 0-0 che vale doppio. La Novese [illegible] colpito [illegible] traversa, ma poi non si è più [illegible] pericolosa. Stasera [illegible] completano i recuperi causati dalla neve con la sfida di Racconigi tra Cavallermaggiore e Moncalieri (ore 20,30).

[illegible] è giocato anche in Coppa Italia. Nella gara d'andata del quarto turno il Saluzzo ha perso in casa (0-1) contro la Taggese, beffato da un gol di Caridi al 62'.

[r. s.]

I biancoblù hanno vinto il quadrangolare di Falconara

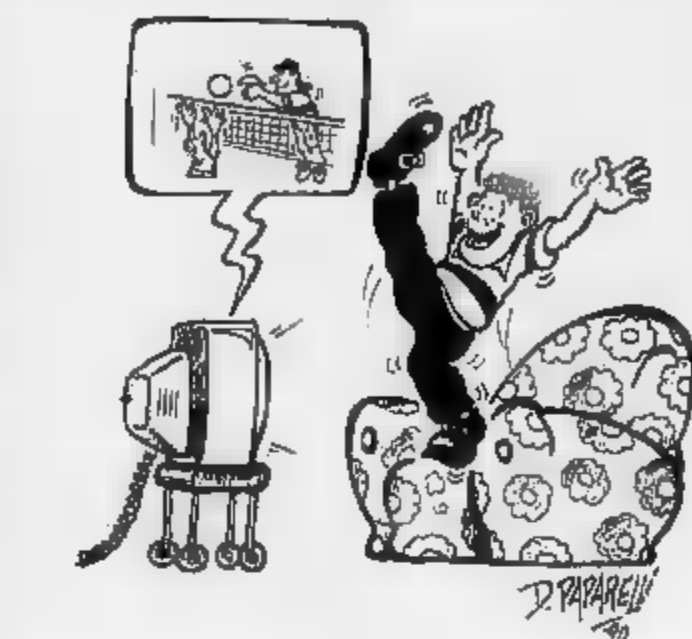
L'Alpitour in tv

Domani al palatenda di Cuneo (ore 15,30) sfida con il Gividì ripresa dalle telecamere. Zlatanov fa esperimenti in attacco

CUNEO. Vittoria [illegible] prestigio dell'Alpitour che, con due [illegible]cessi in altrettanti incontri, si [illegible] imposto nel quadrangolare di Falconara.

I biancoblù hanno vinto 3-1 la partita di qualificazione contro il Prep Reggio Emilia, mentre [illegible] Falconara (nelle cui file gioca l'ex cuneese Francesco Ferrua) batteva con identico punteggio il Pencus Bologna.

Nella partita [illegible] finale contro i padroni di casa adriatici, l'Alpitour si è imposto per 3-0: 16-14, 15-7, 15-12.

Dall'affermazione nel torneo amichevole, [illegible] tecnico Dimiter Zlatanov ha [illegible] buone indicazioni tecniche da utilizzare in campionato. Assente [illegible] francese Philippe Blain, che, d'intesa con i medici, ha svolto una preparazione differenziata per recuperare totalmente la condizione dopo i problemi alla schiena, l'allenatore ha provato un paio di soluzioni alternative: nella gara di qualificazione ha schierato Valsania che se l'è cavata egregiamente; nella finale ha invece spostato Da Roit in ricezione, inserendo Mantoan nel ruolo [illegible] schiacciatore.

«E' stato eccellente - dice l'addetto stampa Massimo Silumbra - probabilmente stimolato dal fatto di poter giocare nel ruolo che predilige, piuttosto [illegible] da centrale, [illegible] lo sta impostando Zlatanov».

Domani al Palatenda, per la ripresa del campionato contro il Gividì Brugherio (si comincia alle 15,30 con ripresa tv dalle 16,30 su Rai 2) non dovrebbero comunque esserci problemi [illegible] formazione e Zlatanov potrà scegliere tra i vari schieramenti che ha mandato in campo.

[g. fr.]

[illegible] SPORT

[illegible]

Il derby Toro-Juve «Berretti» a Bra

Domani alle 14,30 al «Madonna dei Fiori» di Bra c'è [illegible] gustoso [illegible]ticipo [illegible] derby di serie A. Le formazioni «Berretti» di Torino (capolista) e Juventus (seconda in classifica) saranno di fronte in una sfida che si preannuncia appassionante. La società braidese favorirà l'accesso del pubblico con prezzi popolari (il costo del biglietto con posto unico è di cinquemila lire). L'accordo tra il «team» giallorosso [illegible] quello granata (il Torino disputa tutti gli incontri casalinghi di campionato nell'impianto braidese), permette agli amanti del calcio di assistere ad uno spettacolo affascinante tra le migliori formazioni giovanili italiane.

[illegible]

Domani la festa del Cuneese

Il Comitato provinciale delle bocce festeggia domani una stagione ricca di [illegible]ssi. In un locale [illegible] Mondovì saranno premiati tutti i campioni [illegible] gli atleti che hanno contribuito a rendere indimenticabile il 1990. Presiederà l'incontro [illegible] responsabile zonale GianMario Cismondi. Durante la riunione saranno presentate anche le principali gare della prossima stagione agonistica organizzate dal comitato provinciale. Il calendario è fitto [illegible]i appuntamenti di grande prestigio.

[illegible]

E' uscito l'annuario provinciale

Si è iniziata domenica negli stadi della «Granda» la distribuzione gratuita [illegible] «Calcioidea», annuario [illegible] calcio [illegible] edito dall'Uniart [illegible] Carlo Borsalino. L'elegante pubblicazione contiene informazioni dettagliatissime su tutte le società calcistiche [illegible]si, dalla C2 alla terza categoria, con un quadro completo anche delle loro avversarie. La guida [illegible] corredata da un gran numero di fotografie [illegible] colori [illegible] tutte le squadre e quasi tutti i giocatori delle varie formazioni. «Calcioidea» contiene anche molte notizie utili [illegible] tifosi che vogliano seguire la propria squadra in trasferta: sono indicate, ad esempio, le distanze chilometriche ed i nomi dei ristoranti [illegible] degli alberghi delle città sedi delle società di C2 e di Interregionale.

MOTORI

In provincia la stagione delle quattro ruote sarà inaugurata il 24 febbraio dalla prova di Cinzano

Al rally di Limone con Cerrato

Il pilota di Corneliano ha già confermato la sua presenza alla corsa internazionale di luglio per inseguire la terza vittoria
Gli appuntamenti del Superslalom nelle Langhe, a Paesana e Artesina. Torna l'appassionante sfilata di auto storiche

CUNEO. E' stato varato dalla Csai il calendario nazionale delle competizioni automobilistiche che si svolgeranno nel 1991.

In provincia [illegible] Cuneo [illegible] state confermate le gare [illegible] programma nel [illegible] secondo la tendenza di privilegiare le manifestazioni più collaudate dal punto di vista organizzativo.

L'appuntamento «clou» della stagione sarà ancora una volta il rally internazionale [illegible] Limone che si correrà il 5 ed [illegible] 6 luglio e che sarà valido per il campionato italiano [illegible] coefficiente quattro. Saranno al via sicuramente tutti i migliori specialisti, compreso Dario Cerrato: il pilota di Corneliano ha vinto le ultime due edizioni e cercherà il tris. Le prove speciali si disputeranno prevalentemente nel Cuneese, con qualche possibile sconfinamento in Liguria.

La stagione si aprirà il 24 febbraio prossimo con la terza edizione del rally di Cinzano, organizzato dal Cinzano Rally Team sulle strade delle Langhe e del Roero. La prova, valida per la Coppa Italia di seconda zona (coefficiente tre), sarà il primo banco di prova per le velleità degli equipaggi cuneesi.

Dopo l'esordio in terra albese ed il «top» a Limone, occorrerà attendere il 21 [illegible] 22 settembre per la quinta edizione del rally della Valle Varaita promosso dal Saluzzo Rally Club, valido anch'esso per la Coppa Italia di seconda zona, ma con coefficiente cinque.

A metà ottobre (la data non è ancora stata definita) si correrà il rally della Pietra [illegible] Bagnolo, su un percorso ridotto [illegible] con prove speciali di chilometraggio inferiore a quello tradizionale: la corsa sarà inserita per la prima volta in un campionato regionale di rallysprint.

L'8 ed il 9 di giugno si disputerà il rally [illegible] Carmagnola che ha sede in provincia di Torino, ma che lo scorso anno ha vissuto le sue fasi più spettacolari sulle strade della «Granda». La manifestazione [illegible] valida per la Coppa Italia prima zona con coefficiente cinque.

Per quanto riguarda invece le auto storiche, «salta» l'appuntamento con la Montecarlo-Sestriere che sarà sostituito dall'8 al 10 febbraio dalla Montecarlo-Saint Vincent, una competizione [illegible]ssai più lunga ed impegnativa. Vi parteciperanno vetture costruite anteriormente alla fine degli Anni 60; il percorso potrebbe ricalcare quello della passata edizione, con so[illegible] a Cuneo [illegible] ad Alba e prove speciali nelle Langhe e nel Monregalese.

Il calendario motoristico prevede infine quattro prove di slalom in salita.

Il 14 aprile si correrà la Neive-Mango, il [illegible] giugno lo slalom delle Langhe, su [illegible] tracciato ancora da definire, ed il [illegible] giugno [illegible] Paesana-Prato Guglielmo; queste gare saranno valide per il Superslalom '91 organizzato dalla scuderia albese Supergara. Lo slalom di Artesina (25 agosto) è invece fuori campionato.

Aldo [illegible]

IL 1991 IN PILLOLE

24 febbraio 1991:	3° rally di Cinzano
8/9 giugno '91:	10° rally Carmagnola
5/6 luglio '91:	8° rally Limone
21/22 settembre '91:	5° rally Valvaraita
Ottobre '91:	3° rally della Pietra. Bagnolo
14 aprile '91:	slalom Neive-Mango
16 giugno '91:	slalom delle Langhe
23 giugno '91:	slalom Paesana-Prato-Guglielmo
25 agosto '91:	slalom Artesina
[illegible] '91:	sfilata auto storiche Montecarlo-Saint Vincent

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 7 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PROTESTA A RAPALLO

Un manifesto contro il cantiere

Gli abitanti di via Rizzo si lamentano per i disagi conseguenti ai lavori di costruzione del nuovo polo scolastico che da mesi provo[illegible] un continuo andirivieni di mezzi pesanti. [illegible] PAGINA 3

GIOVANE MORTO, UN MISTERO

Sarà l'autopsia, che verrà compiuta probabilmente oggi, e l'esame tossicologico, eseguito ieri dal dottor Rinaldo Rabagliati, ed accor[illegible] le cause del decesso di Giuseppe Narizzano, 29 anni, l'imprenditore genovese trovato morto l'altro ieri nella sua abitazione di via Donega a S. Michele di Pagana. I periti dovranno soprattutto stabilire se l'arresto cardiaco che ha colpito il giovane [illegible] stato provocato dall'assunzione di una forte dose di stupefacenti. Sembra, infatti, che vicino al corpo di Narizzano [illegible] stati rinvenuti un limone, un cucchiaino e una siringa.

Giuseppe Narizzano, secondo i primi accertamenti, sarebbe morto attorno alla mezzanotte di martedì scorso. [illegible] suo decesso, però, si è avuta notizia solo l'altro ieri, dopo la scoperta del corpo da parte del ragionier Omero Ceccardi e del geometra Claudio Ronconi, funzionari della ditta «Viscotti costruzioni Spa» [illegible] Genova [illegible] cui Narizzano era l'amministratore unico. La società ha una sede anche a Brescia ed è impegnata nel recupero del centro storico di Genova. [illegible] 3

NEL LEVANTE «BOTTI» VIETATI?

Mancano poco più di venti giorni alla notte [illegible] San Silvestro, tradizionale occasione [illegible] festa e di baldoria e, per alcuni, anche di di[illegible]. Non [illegible]o pochi, infatti, coloro che sono rimasti feriti, anche gravemente, durante le notti di fine anno passate, per aver maneggiato incautamente materiale pirotecnico. I cosiddetti «botti» che spesso, da fonte di divertimento, si trasformano in [illegible] di incidenti anche gravi. L'anno scorso un ragazzo di Cogorno perse [illegible] occhio per l'esplosione di un razzo difettoso, e i titolari del negozio che l'aveva venduto erano stati processati.

In Riviera alcuni Comuni stanno predisponendo [illegible] serie di controlli e di iniziative per limitare i rischi connessi alla vendita dei fuochi artificiali. A richiamare [illegible] problema è stata [illegible] interpellanza presentata ieri dal pci di Rapallo [illegible] sindaco Gian Nicola Amoretti. Anche l'Associazione commercianti ha richiamato i propri iscritti [illegible] rispetto delle normative che permettono la vendita dei «botti» solo nelle tabaccherie munite [illegible] «tabella» speciale. Altre iniziative sono in corso [illegible] Chiavari e Recco. SERVIZIO A PAGINA 3

AL «CRISTINA'S»

Stasera le confessioni di Amanda

La Lear, l'ambigua cantante di origine francese, si esibisce al «Cristina's». Oltre [illegible] cantare brani vecchi e nuovi, racconterà episodi inediti della [illegible] vita.
Mauro Boccaccio A PAGINA 9

A PAGINA 10

Motocross indoor
Al Palasport [illegible] il Superbowl

Genova ospita da [illegible] a domenica lo spettacolare appuntamento con i draghi delle due ruote. Americani favoriti, ma c'è da seguire la sfida del giova[illegible] campione italiano Puzar.

[illegible] PAGINA 11

Calcio dilettanti
Tornei minori alla ribalta le «piccole»

In Seconda categoria Chiavari e Rupinaro si [illegible] divise la posta nel derby della povertà, mentre non si chiarisce [illegible] «caso» Caperanese. In Terza il modesto Sporting sfida il Portofino.

Nel centro sono stati inaspriti i controlli per le festività natalizie

Genova, soste nel mirino

Rigorose disposizioni sono state impartite ai vigili urbani: già rilevate numerose infrazioni
Divisi i commercianti. Molti temono l'isolamento della città vecchia e chiedono parcheggi

GENOVA. Sono [illegible] arrivo nuove multe per gli automobilisti indisciplinati. In vista delle festività natalizie il Comune ha de[illegible] di adottare la linea dura contro la sosta selvaggia. Chi vuole recarsi in centro per fare acquisti dovrà rinunciare all'auto, oppure girare pazientemente alla ricerca di un posteggio.

«Non [illegible] potrà lasciare l'auto in sosta [illegible] doppia fila sperando di farla franca», ha ammonito l'assessore comunale al Traffico Vittorio Grattarola. I vigili urbani hanno ricevuto ordini precisi e già nei giorni scorsi h[illegible] rilevato diverse infra[illegible]. Quest'anno non potranno chiudere un occhio per accontentare gli acquirenti che van[illegible] di fretta [illegible] chiedono di poter fermare pochi minuti l'auto davanti al negozio.

«Il periodo "caldo" - dicono al comando vigili di Pammatone - deve ancora venire. Auto in sosta vietata si trovano ogni giorno, ma il traffico in centro [illegible] è aumentato secondo i livelli del periodo natalizio. Vedremo come si comporteranno gli automobilisti a metà del [illegible]se, quando arriva la tredicesi[illegible] e inizia la [illegible] al regalo».

Anche il centro storico sarà presidiato dai vigili. La decisione [illegible] sottoporre [illegible] un controllo severo l'accesso dei veicoli nel[illegible] città vecchia ha raccolto reazioni opposte e ha spaccato la categoria dei commercianti tra favorevoli e contrari. Soddisfatti invece i residenti, che hanno fatto della battaglia contro le auto nei vicoli uno [illegible] punti fermi del programma di lotta contro degrado e delinquenza.

La maggior parte dei commercianti sembra comunque dalla parte del Comune. Dicono da «Mauri sport»: «Era ora. Nei vicoli circolano troppi veicoli e quasi tutti senza permesso. Le strade sono troppo strette [illegible] non possono sopportare il traffico veicolare. E' giusto lasciare passare i furgoni dei fornitori in determinati orari».

L'altra parte dei commercianti del centro storico controbatte dicendo di parlare in difesa delle esigenze della clientela. Chi verrà a comprare da noi, si chiedono, cosa farà se non potrà lasciare l'auto in sosta nelle vicinanze del negozio?

Ieri sera si è svolta la riunio[illegible] del direttivo dell'Unione del centro storico, che conta [illegible] operatori associati (nel centro storico gli operatori economici sono circa 3000). I commercianti hanno ribadito: «Siamo favorevoli alle limitazioni di accesso nel centro storico, [illegible] vogliamo l'isolamento».

Spiega Alberto Falabrino dell'Unione centro storico: «Esiste già il problema [illegible] scarsa accessibilità [illegible] centro storico. In mancanza di parcheggi, non vediamo come sia possibile conciliare le esigenze del pubblico che deve fare acquisti. Il parcheggio in piazza Cavour è insufficiente».

Guido Montera, titolare di «Camisasca», aggiunge: «In questo periodo esistono diversi cantieri stradali nel centro storico, [illegible] intralciano l'accesso dei me[illegible] dei nostri fornitori. [illegible] sentiamo penalizzati».

Paola Cavallero

Sul traffico torna il gioco delle parti

TRAFFICO ingolfato, parcheggio selvaggio e multe a grandine: ecco la «fenomenologia» del Natale, con la consueta, interminabile querelle tra l'amministrazione comunale e gli operatori commerciali. [illegible] tratta d'un preciso gioco delle parti, con «battute e entrate» che gli «attori» conoscono a memoria.

E' un serpente che si morde la coda. L'amministrazione ha ragione a esigere un traffico scorrevole e un atteggiamento ragionevole da parte dei cittadini affinché si convincano, una buona volta, a lasciare l'auto a casa.

Hanno anche ragione i cittadini e i commercianti a protestare perché [illegible] di loro ricadono tutti i pesi dell'inefficienza pubblica, oltre che l'onere delle contravvenzioni

Le zone più tartassate dalla sorte e dal degrado - come il centro storico - pagano il prezzo più alto. Una soluzione immediata non c'è: non resta che sperare, invece, che la politica del piano dei parcheggi subisca una brusca accelerazione. Solo sistemando la vettura al sicuro [illegible] quartieri residenziali o avendo la certezza di poter parcheggiare in centro, nei pressi delle zone commerciali, si avrà la sicurezza delle strade sgombre e del traffico fluido.

Ma ci vorranno, per tirare il fiato, [illegible] meno di dieci anni. La velocità commerciale è un valore economico di cui la società industriale non può fare a meno. Figurarsi una città che sogna un avvenire all'insegna del terziario avanzato.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Donna investita da un autobus

Teresa Cogorno, [illegible] anni, [illegible] Molassana 36, è stata investita ieri pomeriggio vicino a casa da un autobus della linea «12». Il mezzo dell'Amt ha travolto [illegible] una delle [illegible] posteriori la gamba destra della donna. La Cogorno, [illegible] dei vigili [illegible] fuoco di Quadrio, è stata ricoverata al S. Martino.

DROGA

Giovane in overdose ricoverato all'ospedale

Un giovane è stato trovato privo di sensi e ricoverato d'urgenza al S. Martino per una sospetta overdose. Luca L., 28 anni, è stato soccorso dai Volontari di via Fenice nella zona del ponte vecchio di S. Agata, in via Canevari.

[illegible]

Ruba sul treno, marocchino arrestato

Gli agenti [illegible] Polfer di Principe hanno arrestato un nordafricano che aveva appena compiuto un furto sull'espresso Torino-Reggio Calabria. Hamed Batir, [illegible] anni, marocchino, si era impossessato della borsa da viaggio [illegible] un viaggiatore.

[illegible] STORICO

S'inaugura l'edicola sacra restaurata [illegible] macellai

Domani, in via Macelli di Soziglia, sarà inaugurato [illegible] restauro, curato dal Fondo Ambiente Italiano, di un'edicola sacra dedicata alla Madonna, eretta [illegible] 1724 dall'antica corporazione [illegible] macellai (Ars Laniorum). L'opera è stata pagata dalla Libera associazione macellai di Genova [illegible] provincia. Il programma prevede alle 10.30 [illegible] messa nella chiesa della Maddalena e alle 11.30 l'inaugurazione dell'edicola.

[illegible] DELL'OPERA

[illegible] riunisce il Consiglio d'amministrazione

Il consiglio d'amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera [illegible] convocato d'urgenza per questa mattina per discutere le possibili dimissioni del sovrintendente Giulio Terracini.

Dal febbraio '91 ogni due anni una rassegna dedicata ai sistemi di trasporto dei containers

Una mostra sulle nuove tecnologie in mare

Alla Fiera di Genova una nuova manifestazione internazionale

GENOVA. I problemi internazionali dell'organizzazione portuale e dei traffici marittimi di tutti i settori saranno oggetto d'una nuova iniziativa - a scadenza biennale - ospitata presso la Fiera Internazionale [illegible] Genova, e che avrà nome «Tecnoport». La rassegna vedrà la sua prima edizione tra il [illegible] e il 21 febbraio del 1991.

Si tratterà d'una mostra tecnica, riservata agli addetti ai lavori (si prevedono 6-7 mila visitatori). Saranno esposti allarmi antincendio e antinaufragio, sistemi di pesca, sistemi di navigazione, tecnologie elettroniche e informatiche, sistemi di trasporto, motori, mezzi di comunicazione, materiali speciali. Nel corso dei quattro giorni di «Tecnoport», cui prenderanno parte sia i governi, sia le imprese private, si svolgeranno convegni e congressi. Gli argomenti previsti sono: «I porti franchi nel Mediterraneo» (18 febbraio), «Il traffico container nel Mediterraneo orientale» (19 febbraio), «Il cabotaggio nel Mediterraneo» (20 febbraio), «Il trasporto intermodale» (21 febbraio).

Altre sezioni saranno dedicate ai nuovi sistemi di trasporto per container, al Registro navale, ai rischi assicurativi, all'organizzazione dei terminal, ai trasporti alternativi. Saranno presenti anche esponenti di primo piano delle grandi flotte private commerciali di Hong Kong e del Giappone, oltre che i commissari della Cee.

«Questa iniziativa - ha spiegato uno degli sponsor, il presidente dell'Assindustria Attilio Oliva - non è una novità assoluta. Nel mondo già esistono iniziative del genere. Noi, nella prospettiva d'un grande rilancio del porto di Genova [illegible] delle attività connesse, abbiamo puntato, d'accordo con la Fiera Internazionale, la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio, a ritagliarci uno spazio espositivo internazionale allo scopo di far conoscere meglio Genova».

I Paesi che hanno già dato la loro adesione [illegible] Finlandia, Francia, Norvegia, Danimarca, Germania, Stati Uniti, Inghilterra, Svezia, Giappone, Olanda e Unione Sovietica.

Ma altri dovrebbero aggiungersi e le adesioni crescono in questi giorni. Secondo il presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, l'iniziativa di dar vita al «Tecnoport» biennale si inseri[illegible] nella politica fieristica di realizzare, d'inverno, rassegne d'alto livello tecnologico riservate ad addetti [illegible] lavori, che si alterneranno alle iniziative [illegible] «popolari».

Il presidente del Cap, Rinaldo Magnani, presenterà l'iniziativa questo mattina a Londra [illegible] nome del comitato italiano.

(p. l.)

Sulla Voltri-Santhià

Tir «pirata» un [illegible] sull'autostrada

GENOVA. Incidente mortale nella tarda serata di ieri sull'autostrada A 26 Voltri-Santhià all'uscita della galleria «Asino Morto» a tre chilometri da Genova. La vittima, Aldo Pera, [illegible] anni, abitante in via Canepari 12/5, viaggiava su un'«Alfa 164» verde in direzione Genova. Il passeggero che era accanto a Pera è stato ricoverato all'ospedale di Voltri con una prognosi di 30 giorni. Secondo una prima ricostruzione la vettura si sarebbe schiantata contro [illegible] autotreno che stava facendo inversione di marcia sull'autostrada e che è fuggito dopo l'incidente.

Oltre alla «164» di Pera anche altre auto, una Citroën Bx targata Torino e una Fiat Croma, sono finite contro il pe[illegible] [illegible] Il conducente della Croma, Enrico Truscello, 47 anni, di Genova, ha riportato ferite guaribili in 60 giorni.

(p. c.)

S'intensificano in Riviera i controlli sulla vendita dei fuochi artificiali

Nel Levante «botti» vietati?

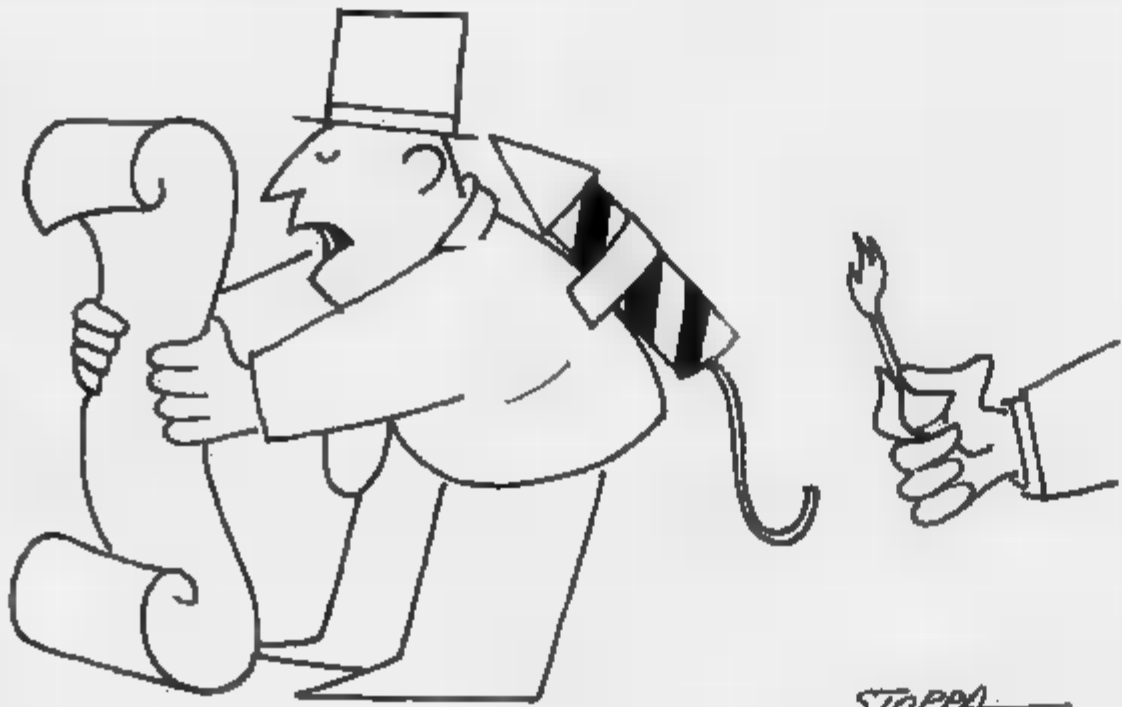
L'anno scorso un giovane di Cogorno perse un occhio per un razzo: processati i venditori
A Rapallo il pci ha chiesto al sindaco Amoretti un'ordinanza contro i giochi pirici

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Mancano poco più di venti giorni alla notte di San Silvestro, tradizionale occasione di festa e di baldoria e, per alcuni, anche di disgrazie. Non sono pochi, infatti, coloro che sono rimasti feriti, anche gravemente, durante le notti di fine [illegible] passate, per [illegible] maneggiato incautamente materiale pirotecnico. I cosiddetti «botti».

Un divertimento, questo dei vari fuochi d'artificio, razzi, «tric [illegible] trac» e «tiraballacche», che coinvolge giovani e adulti e che, [illegible] alcuni casi, chiama in causa anche la legge. Sono stati citati di recente in giudizio dal tribunale di Chiavari, per esempio, i titolari di una cartoleria di corso Dante i quali avevano venduto tre anni fa ad alcuni minori materiale pirotecnico illegale: uno degli [illegible]quirenti, [illegible] diciannovenne di Cogorno, la notte del 31 dicembre, aveva perso un occhio a seguito dell'esplosione di [illegible] razzo.

Una disgrazia che si poteva evitare. Come? L'esempio viene da Rapallo che, in previsione appunto della ormai prossima notte di San Silvestro, sta predisponendo una serie di iniziative volte a scongiurare il pericolo di disgrazie come quella [illegible] al giovane di Cogorno.

A richiamare il problema è sta[illegible] [illegible] interpellanza presentata [illegible] [illegible] sindaco Gian Nicola Amoretti dal gruppo consiliare del pci. [illegible] legge nel documento: «Vista la prematura comparsa di fuochi d'artificio e "botti" vari in città e considerando l'uso improprio e in alcuni casi incivile che viene tradizionalmente fatto [illegible] petardi o oggetti simili durante le feste di fine [illegible] chiediamo se il sindaco possa [illegible] voglia vietarne la vendita e l'uso».

La risposta di Amoretti non [illegible] mancata. «Chiederemo al Comando vigili - ha detto il sindaco - di effettuare i controlli necessari per accertare [illegible] corretta vendita e, nel caso, [illegible] sopprimere gli eventuali abusi. Non possiamo proibirne la vendita, ma è nostra intenzione impedire che materiali pirici pericolosi vengano immessi sul mercato, [illegible] [illegible] prattutto vengano dati [illegible] meno [illegible] minorenni».

I primi controlli dei vigili, a dire il vero, sono già stati effettuati nei giorni scorsi. «Abbiamo compiuto alcuni controlli all'uscita della scuola media "Sbarbaro" - dicono al Comando - perché abbiamo ricevuto le lamentele di alcuni abitanti della zona che ci hanno segnalato l'uso anticipato, rispetto al fine anno, di petardi e oggetti simili». Controlli che verranno intensificati nei prossimi giorni, con il pieno appoggio dell'Associazio[illegible] commercianti di Rapallo. Ha precisato il presidente, Anton[illegible] Orsi: «I "botti" potranno essere venduti solo nelle tabaccherie che possiedono la tabella speciale. Abbiamo pertanto invitato gli altri negozianti a porre in vendita solo i prodotti previsti dalle rispettive tabelle merceologiche. Anche per evitare denunce».

L'esempio di Rapallo sarà seguito anche da Recco. Dice il sindaco, Giovanni Reinero: «Non abbiamo ancora affrontato il problema, ma sicuramente predisporremo nei prossimi giorni i controlli necessari». Lo confermano anche [illegible] Comando vigili: «Cercheremo di agire di concerto con le disposizioni osservate dalla locale stazione carabinieri e con quelle che adotteranno i colleghi degli altri Comuni».

Anche [illegible] Chiavari, come negli anni passati, ci saranno attenti controlli. «Sono sempre stati fatti - spiega il comandante dei vigili urbani, Iacopo Pioli - sia da carabinieri e agenti di polizia, e sia dai miei uomini. In occasione delle festività natalizie e di fine anno [illegible] vicequestore emette un'ordinanza per intensificare i controlli nelle rivendite e nei negozi di giocattoli ed impedire la vendita di materiali pirici non permessi dalla legge. Una prassi che [illegible] mancheremo di seguire anche quest'anno».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

RECCO

Vertice di sindaci contro la chiusura di Chirurgia

No alla chiusura del reparto di Chirurgia a Recco. Lo hanno ribadi[illegible] l'altra sera in una riunione i sindaci di Recco Giovanni Reinero, di S. Margherita Dante Perugi e i capigruppo consiliari dei due Comuni. Ha detto Reinero: «Non ci sono motivazioni per giustificare la chiusura del reparto. L'Usl deve trovare altre soluzioni per risolvere la carenza di infermieri». Il Comitato di gestione dell'Usl deciderà lunedì.

[illegible]

Aveva due etti di hashish, condannato

Vincenzo Parisi, 36 anni, di Leivi, via S. Ruffino, [illegible] stato condannato a un anno [illegible] 8 mesi di reclusione, e al pagamento di 8 milioni di multa, per detenzione di stupefacenti. Era stato arrestato dai carabinieri [illegible] Chiavari il 15 ottobre. Nella sua casa i militari avevano trovato 2 etti di hashish.

S. [illegible]

Tocca la Riviera il blitz antidroga

Proprietario di yacht e di lussuose auto, faceva la bella vita nei locali più «in» della Riviera. L'altro ieri a Milano Nunziato Uva, 35 anni, di Santa Margherita, via Garibotti 15, è stato arrestato dai carabinieri, che hanno sequestrato una tonnellata e sette quintali di cocaina provenienti dalla Germania (valore quasi duemila miliardi). Secondo gli inquirenti Nunziato Uva aveva il compito di curare il parco auto dell'organizzazione per il trasporto della droga dalla Germania.

[illegible]

Tre condanne per evasione fiscale

Il tribunale di Chiavari ha condannato i tre amministratori della ditta per la lavorazione dell'ardesia «Bdl» di Moconesi. Giovanni Beronio, 43 anni, di Carasco, Luigi Lanata, 46, di Chiavari e Ivo Dondero, 42, [illegible] Moconesi erano accusati di aver utilizzato, per evadere le [illegible]se, fatture relative ad operazioni inesistenti. Hanno patteggiato [illegible] pena di [illegible] milioni d'ammenda. Sempre per irregolarità fiscali il tribunale ha condannato a [illegible] mesi di arresto e al pagamento di un'ammenda di 10 milioni, [illegible] la condizionale, il rappresentante della cooperativa casearia «Alta Val di Vara Srl» di Varese Ligure, Giovanni Figone, 63 anni.

RAPALLO

Lavori abusivi in [illegible] Ponte Annibale

Nel novembre del 1989 avevano eseguito alcuni lavori di ristrutturazione [illegible] autorizzati di [illegible] palazzo in via Ponte Annibale 6 a [illegible]apallo. Vittorio Rollero, 59 [illegible]ni, Giuseppe Tengantini, 38 anni e Piero Giacometti, 43 anni, sono stati condannati [illegible] 2 mesi di carcere e a una multa [illegible] 20 milioni (pena sospesa).

Oggi l'autopsia per il giovane morto martedì nella sua casa di S. Michele di Pagana

Mistero sulla morte dell'impresario

Giuseppe Narizzano era amministratore unico di una ditta edile con interessi [illegible] Genova e Brescia
La famiglia smentisce l'ipotesi dell'overdose da eroina, una delle piste seguite dagli inquirenti

RAPALLO. Sarà l'autopsia, che verrà compiuta probabilmente oggi, [illegible] l'esame tossicologico, eseguito ieri dal dottor Rinaldo Rabagliati, ad accertare le cause del decesso [illegible] Giuseppe Narizzano, 29 anni, l'imprenditore genovese trovato morto l'altro ieri nella sua abitazione di via Donega [illegible] S. Michele di Pagana.

I periti dovranno soprattutto stabilire se l'arresto cardiaco che ha colpito il giovane sia stato provocato dall'assunzione di una forte dose di stupefacenti. Sembra, infatti, che vicino al corpo [illegible] Narizzano [illegible] stati rinvenuti un limone, [illegible] cucchiaino e una siringa.

Giuseppe Narizzano, secondo i primi accertamenti, sarebbe morto [illegible] alla mezzanotte di martedì scorso. Del suo decesso, però, si è avuta notizia solo l'altro ieri, dopo la scoperta del corpo da parte del ragionier Omero Ceccardi e del geometra Claudio Ronconi, funzionari della ditta «Visetti costruzioni Spa» di Genova di [illegible] Narizzano era l'amministratore unico. La società ha una sede anche a Brescia ed è impegnata nel recupero del centro storico di Genova.

I due funzionari, insospettiti dall'assenza del giovane, mercoledì mattina hanno inviato una segretaria a San Michele [illegible] Pagana per controllare [illegible] l'auto del loro titolare, una Maserati ultimo modello, era posteggiata sotto casa. L'auto era al suo posto. A questo punto, allarmati, i due funzionari si sono recati a loro volta a San Michele [illegible] Pagana.

Lo stabile di via Donega 1b è composto quasi esclusivamente da seconde case, che rimangono vuote durante l'inverno, ad eccezione dell'appartamento occupato da una signora, Maria Tavella, che ha aperto il portone [illegible] due funzionari della Visetti. Ceccardi e Ronconi [illegible]no arrivati davanti alla porta di Narizzano. Hanno suonato, inutilmente. Quindi hanno forzato la serratura [illegible] [illegible] entrati.

Il giovane era riverso su una poltrona, piegato sul fianco sinistro, quasi [illegible] coprire il telefono: prima di morire, forse, Narizzano [illegible] tentato di chiedere soccorso. I due dipendenti, però, [illegible] hanno confermato di aver visto oggetti che potessero collegare la morte del giovane allo stupefacente.

Giuseppe Narizzano

L'ipotesi droga [illegible] stata respinta dalla madre di Giuseppe, Anna Barile (il padre è morto alcuni [illegible] fa) e dalla ex-moglie Claudia Paraninfo, [illegible] anni, dal quale Narizzano si era separato tempo fa [illegible] che risulta domiciliata [illegible] Genova, in via Rosselli, presso la sede della Visetti Costruzioni. Dalla Paraninfo Narizzano aveva avuto una figlia, Claudia, che oggi ha due anni.

Una smentita è giunta anche dalla nuova compagna di Narizzano, Jannine Seren Seassal, francese di Cannes. La donna [illegible] giunta l'altra sera a Rapallo, accompagnata dai genitori, e le sue dichiarazioni hanno permesso di risolvere anche il «giallo» dei resti alimentari trovati nell'alloggio del giovane, che inizialmente avevano fatto ipotizzare agli inquirenti che Narizzano non fosse solo [illegible] [illegible]sa al momento della disgrazia. «Sono i cartoni di due pizze - ha detto Jeanine Seassal - che avevamo comprato alcuni giorni fa, prima che facessi ritorno [illegible] Cannes». [f. p.]

Moneglia, la nuova rete gas dovrà servire duemila utenti

Una festa per il metano

Oggi alle 16,30 la cerimonia d'accensione della fiaccola in piazza XX Settembre
Seguirà la distribuzione di una focaccia col formaggio del diametro di 4 metri

MONEGLIA. Domani la città di Moneglia sarà in festa per l'arrivo del metano, atteso da anni dagli abitanti. L'appuntamento con la «Festa dell'azzurro» è alle 16,30, [illegible] piazza Venti Settembre.

[illegible] via alla manifestazione sarà dato dall'accensione della simbolica fiaccola azzurra, che sarà effettuata dal sindaco Renato Migliaro, alla presenza di Rino Galeazzo, direttore generale della Tirrenia gas, l'azienda che distribuisce il metano nel Levante, del presidente Armando Mirabile.

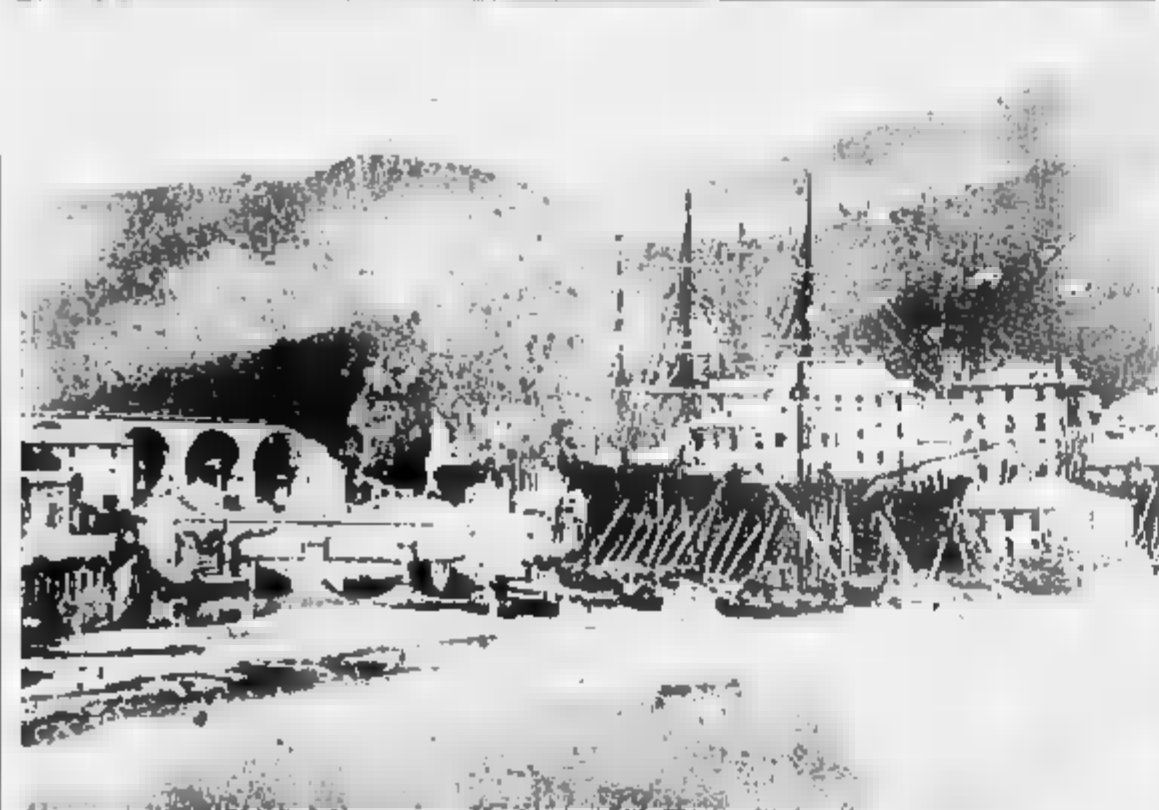
Dopo la fiaccolata a tutti gli abitanti del centro rivierasco sarà offerta una degustazione della focaccia col formaggio di Recco, cucinata nel maxi-forno dal diametro di oltre quattro metri, che ha fatto la sua comparsa nella recente edizione della «Festa della focaccia» di Recco e che per l'occasione verrà installata nella piazza principale di Moneglia.

Una testimonianza dell'arrivo del metano verrà chiesta anche agli alunni della scuola media di Moneglia, che dovranno impegnarsi in un [illegible] di disegno sul tema: «Metano: l'energia azzurra».

Il prezioso combustibile arriverà [illegible] Moneglia attraversando circa 14 chilometri di tubazioni, collegate alla rete già esistente a Casarza Ligure. Nelle intenzioni della Tirrenia gas, però, c'è quella di potenziare [illegible] servizio di distribuzione, al fine di raggiungere tutte le frazioni della località rivierasca.

Il progetto finale dell'azienda, infatti, prevede [illegible] posa [illegible] circa 20 chilometri di tubi, tra condotta di trasporto e rete di distribuzione, con una spesa di circa 4 miliardi. Una volta portato a termine, potranno [illegible]fruire del metano a Moneglia quasi 2000 utenti, tra residenti, villeggianti, attività commerciali ed artigianali. Il programma di estensione della rete [illegible] metano procede a ritmi spediti anche in val Fontanabuona, alle spalle di Chiavari, dove le condutture hanno raggiunto quasi tutti i centri di fondovalle.

[f. p.]

LA FOTO DEI RICORDI

Recco, i cantieri sulla spiaggia

Un'immagine del 1860 che mostra la foce del torrente con un veliero in allestimento sulla battigia. Sullo sfondo, il viadotto ferroviario, ancora in costruzione. Quasi tutti gli edifici visibili nella foto verranno distrutti dai bombardamenti dell'ultima guerra che rasero al suolo l'abitato. [ARCHIVIO RAFFO RECCO]

Gli abitanti sono preoccupati per il passaggio di mezzi pesanti e per le future difficoltà viarie

Via Rizzo insorge contro un cantiere

Un manifesto per la scuola in costruzione a Rapallo

RAPALLO. Dal cestello della mongolfiera spunta un alunno. E' l'ironico simbolo disegnato sui manifesti che da ieri mattina sono sparsi in tutta la città di Rapallo. I «murales» sono opera dell'associazione di via Rizzo. Gli abitanti di questa zona sono ancora una volta in lotta per sollecitare il Comune a prendere una decisione a proposito della realizzazione di una strada parallela che colleghi il nuovo complesso scolastico quasi ultimato alle spalle delle loro abitazioni, con via Mameli, una delle principali arterie cittadine.

«A Rapallo resteranno percorribili solo le vie del cielo - è scritto polemicamente sul manifesto - perché quelle della terra, presto, non lo saranno più. Come sarà possibile raggiungere via Rizzo e il polo scolastico che dovrà consentire l'entrata e l'uscita [illegible] oltre mille persone?».

La risposta è nel progetto dell'assessore ai Lavori Pubblici Gerolamo Giudice che ha previsto una strada parallela d'accesso tra via Rizzo e via Toti, dove oggi sorge un terreno inutilizzato. Sembra però che, a parte la mancanza di soldi, il progetto si sia arenato nei meandri della burocrazia.

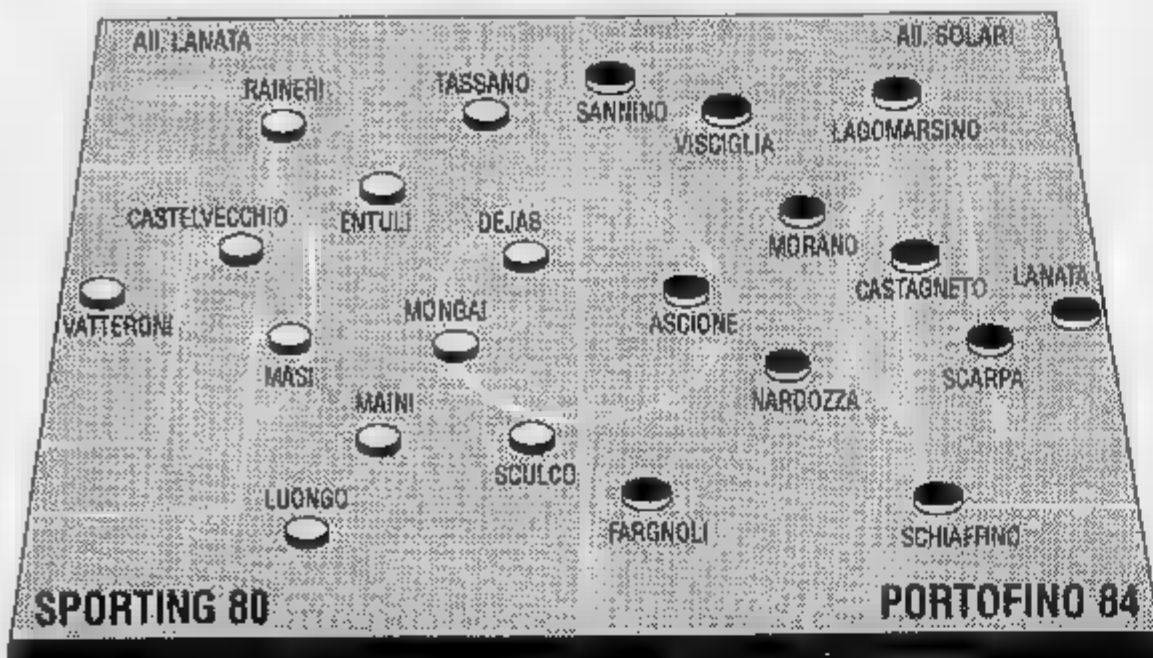
L'area dove sorge il comples[illegible] scolastico è stata espropriata dieci anni fa. Nell'87 c'è stato il contributo della Provincia e i lavori, affidati ad un pool di imprese tra cui la Coopsette, sono cominciati l'anno scorso. Costo previsto sedici miliardi [illegible] seicento milioni. Oggi l'intelaiatura dell'edificio [illegible] pronta e gli operai stanno ultimando la chiusura dei muri perimetrali.

Dice il presidente dell'associazione di via Rizzo, Carlo Tomiati: «Sono passati diversi mesi dalla posa della prima pietra e l'amministrazione comunale, anche se ha recepito le nostre esigenze, non è riuscita ancora a rendere esecutivo il progetto dell'assessore Giudice. Abbiamo accettato la nuova scuola anche se consideriamo non idoneo il luogo prescelto. Tuttavia chiediamo con forza una nuova strada di accesso al complesso scolastico. In questi giorni i camion che trasportano materiali al cantiere spesso [illegible] bloccano in via Rizzo perché lo spazio [illegible] insufficiente. Altre volte, per tornare [illegible] immettersi [illegible] via Mameli, la percorrono da monte a valle, nonostante il senso unico del tratto iniziale. Con l'afflusso di oltre mille persone, nella zona potrebbero crearsi ingorghi, disagi e [illegible] rischio di incidenti».

E' stata una settimana difficile per il mondo della scuola: dalla protesta di Rapallo a quella di Chiavari, dove ieri la maggior parte degli studenti dell'istituto tecnico «In memoria dei Morti per la Patria» che contestano il trasferimento nella nuova succursale [illegible] via Castagnola ha rinunciato allo sciopero già annunciato. Su 1100 allievi soltanto 130 non si sono presentati a scuola.

«La delusione per l'incontro di lunedì, cui avevano partecipato anche il provveditore e l'assessore provinciale Vaccarezza è stata molta - afferma Rosamaria Colombi, vice presi[illegible] del Tecnico - ma ho spiegato agli studenti che è inutile perdere tempo con scioperi e manifestazioni, quando ci stiamo muovendo attraverso gli organismi competenti».

Oggi partirà una lettera per il consiglio scolastico provinciale al quale verranno esposti i problemi didattici e i danni [illegible]mici che porterebbe il trasferimento [illegible] casa Chiappe. Intanto gli studenti hanno deciso di portare avanti la loro protesta al di fuori dell'orario scolastico.

Fabrizio Graffione

TERZA: IL PORTOFINO NON SI FIDA

Il sabato della Terza categoria non [illegible] proprio ricco [illegible] desideri e attese come quello leopardiano: dalla [illegible] giornata (sei incontri su [illegible] sono in anticipo) [illegible] aspetta al massimo un chiarimento sulle ambizioni della coppia di vertice, formata da Gattorna e Portofino 84.

Cogornese (7)-Gattorna (13). La possibilità [illegible] le statistiche vengano sonoramente smentite esiste sempre, ma quello che lasciano sperare sulla partita di [illegible]. Salvatore è veramente poco. Il Gattorna ha subito fino a questo momento una sola rete, la Cogornese e la capolista assieme hanno segnato tante reti quanto il Portofino da solo (15). I padroni di casa sono maestri nella difesa, i valligiani fuori casa [illegible] rischiano: lo 0-0 incombe ancor prima che venga dato [illegible] fischio d'inizio.

Sporting (3)-Portofino (12). La prova per il Portofino [illegible] è [illegible] facile come il raffronto dei punti pare suggerire: innanzitutto un derby sfugge alle con[illegible] considerazioni, poi lo Sporting ha dimostrato domenica scorsa a Ferrada contro il Gattorna di poter reggere [illegible] confronto con le grandi. Se l'undici granata azzecca la giornata (e fare un dispetto [illegible] «cugini» dovrebbe [illegible] uno stimolo [illegible] per [illegible] più che sufficiente), per chi gli [illegible] davanti sono dolori.

Il Portofino dovrà affidarsi, tanto per cambiare, alla sapienza tattica di Nello Scarpa, che nel ruolo di battitore libero con «licenza di attaccare» dirige i suoi come un direttore d'orchestra dal podio.

Champion Segesta (8)-Riese (9). In gestazione un cambio della guardia nel ruolo di inseguitrice? Al Sivori «B» è probabile che i chiavaresi lo rilevino dai sestresi. Questi ultimi sono bravi [illegible] fase di copertura, ma davanti [illegible]a il bomber Ertola non riescono a pungere. La Rie[illegible] ha invece «capito» perfettamente la categoria, [illegible] risalendo con impeto rinnovato.

Altre partite del sabato. Completano il quadro prefestivo [illegible] gare Sestieri Lavagna (5)-Il Poggio (8); S. Lorenzo (1)-Ri Calcio (8); Panchina Chiavari (3)-Nè Calcio (5).

Sanmartinese (9)-Aurora Avis (8). E' l'unica partita in programma domenica. Un quasi spareggio, tra due squadre che [illegible] hanno ancora gettato la spugna. Occorrono però al[illegible] due punti per non perdere di vista il Gattorna e le immediate inseguitrici. [d. s.]

La Seconda categoria propone una serie di protagonisti alla rovescia

Storie di povero calcio

Chiavari e Rupinaroleivi, le ultime della classe, han concluso senza gol il recupero
Il Giudice sportivo intanto non ha fatto luce sul «caso» di Caperanese-Bogliasco

Il «derby della fame» tra le squadre che occupano le posizioni più infime del girone F [illegible] Seconda categoria, Chiavari Calcio e Rupinaroleivi, recupero della settima giornata giocato mercoledì sera, si è risolto in un nulla di fatto. Più che [illegible] tacito accordo, si può parlare [illegible] uno 0-0 «obbligato» vista la desolante debolezza dei due reparti offensivi. In [illegible] minuti, al Comunale, non si [illegible] avuti sussulti [illegible] esclude un palo colpito dal terzino della Chiavari Calcio, Mancini, nel corso della ripresa.

La Chiavari Calcio aveva in panchina un nuovo allenatore: Giancarlo Sanguineti, ex Caperanese e allenatore della rappresentativa [illegible] Terza categoria del Comitato di Chiavari. Ora è chiamato [illegible] tentare una resurrezione. Sostituisce una «Commissione tecnica» che gestiva in queste ultime partite la squadra: quanto mai eterogenea la composizione di questo comitato comprendente Genivolta, Solari, Gostelli e Caraffini. Il primo doveva fungere da allenatore-giocatore ma i primi test hanno consigliato di affiancargli come «consiglieri» l'ex Solari giocatore del Villaggio [illegible]. Salvatore anche se adesso è a riposo per guai al menisco, Gostelli e lo stesso «fondatore» della società, Romeo Caraffini. Sicuramente, da questo momento in poi, almeno ci sarà maggior chiarezza di intenti [illegible] di programma in casa verdeblù.

NESSUNA HA ANCORA VINTO

Chiavari Calcio (punti 3)	
Chiavari-Caperanese	1-4
Camogli-Chiavari	2-2
Chiavari-Framurese	0-1
S. Bartolomeo-Chiavari	3-1
Chiavari-Bogliasco	1-1
Chiavari-Fazzini	0-1
Calvarese-Chiavari	5-0
Chiavari-Rupinaro	0-0
Avegno-Chiavari	1-0

Rupinaroleivi (punti 4)	
Rupinaro-Vallesturla	0-1
Il Sieno-Rupinaro	1-0
Rupinaro-Caperanese	0-10
Corte 82-Rupinaro	2-1
Rupinaro-Riva Trigoso	0-1
Bargagli-Rupinaro	0-0
Rupinaro-S. Bartolomeo	0-0
Chiavari-Rupinaro	0-0
Rupinaro-Vecchia Chiavari	1-1

La classifica aggiornata all'ottava giornata vede in testa Vallesturla e S. Bartolomeo Lazzerin con 13 punti, seguiti da Riva Trigoso, Caperanese e Idraulica Fazzini a 12; Il resto: Calvarese [illegible] Framurese 11; Il Bistrò 10; Bergagli, Bogliasco e Camogli 8; Vecchia Chiavari e Avegno 7; Corte 5; Rupinaroleivi 4, Chiavari Calcio 3.

[illegible] i punti di Caperanese [illegible] Bogliasco sono «sub judice». Il risultato della loro partita di domenica scorsa (4-3 per i chiavaresi) non è stato omologato perché il Bogliasco ha presentato reclamo. Le decisioni del Giudice sportivo hanno destato stupore: la pena inflitta al portiere della Caperanese Oronti (2 anni e un mese di squalifica) appare [illegible]ai mite [illegible] si legge [illegible] motivazione con [illegible] descrizione di quanto è [illegible] tra lui e l'arbitro Bernardini di Spezia.

I dubbi [illegible] cosa [illegible] successo realmente nei minuti finali, nell'occasione vengono rinfocolati anziché tacitati. La Caperanese comunque sta già provvedendo a trovarsi un nuovo portiere: pare [illegible] già stato contattato l'ex numero uno dell'Entella e [illegible] Levanto, Quattrone. [d. s.]

LE SQUALIFICHE

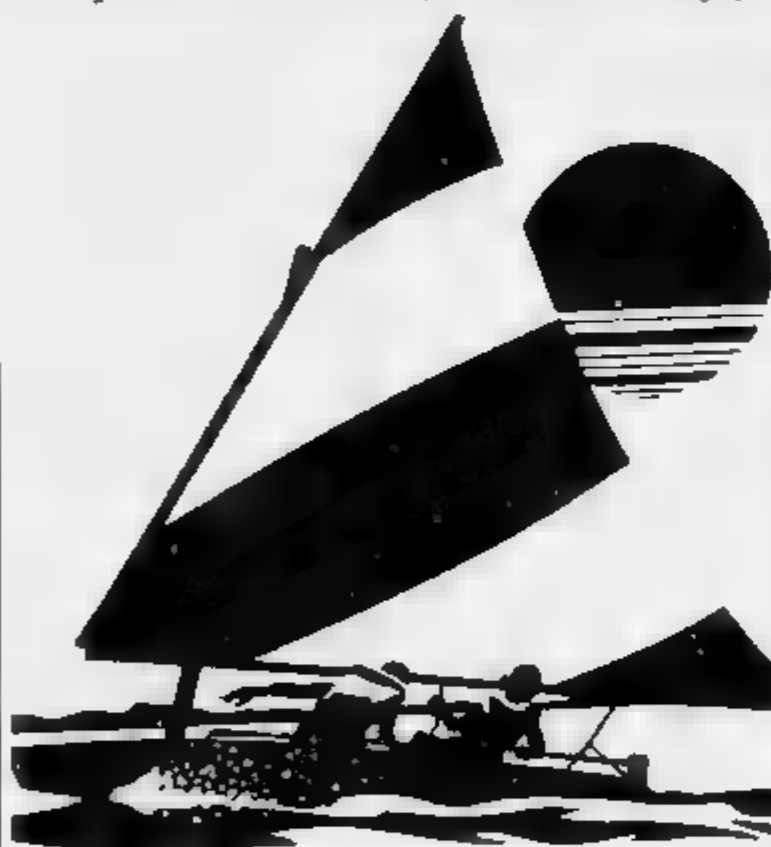
Sentenza stranamente benevola per Oronti, portiere della Caperanese: squalifica fino al 31 dicembre '92 per «aver tirato l'arbitro per [illegible] giubbotto [illegible] strappato i bottoni: dopo di che con entrambe le mani [illegible]i stringeva [illegible] forza [illegible] gola». Ma Caperanese-Bogliasco non è ancora stata omologata.

Promozione: ricorso respinto al Canaletto per la gara col Fontanabuona (Fusè [illegible] tesserato: l'1-1 rimane). 1 turno Sciaccaluga (Entella), Simonelli (Cosmos), Mottini (Garibaldina), D'Atri (Rivarolese) e Terribile (Vezzano). Il mister del Fontanabuona, Magenta, inibito fino al 19 dicembre. Nell'«A» 2 turni F. Franchi (Albenga) e Esposito (Culmv); 1 A. Franchi (Albenga), [illegible] Francesco (Alassio), Parodi e Vivarelli (Audace), Traverso (Culmv), Galletto (Sanremese) e Bertazzon (Sanremo).

Prima. S. Fruttuoso: 3 turni Assandri, 1 Fidenti e Filippone, mister Pigliacelli fino al 12 dicembre. 2 turni Colombo (Little); 1 [illegible] Boni (Albaro), Aureli (Canevari), Gioffrida (Little Club), Pozzolo [illegible] Albasini (Pieve), Filetti (Recco), [illegible] (Rutese) e Dosi (Sori). In Seconda [illegible] turno a Viviani (Avegno), Gardella (Calvarese), Dellegrottaglie (Corte) e Lusardi (Vallesturla). [g. s.]

Vela: molto atteso «Briciola III» di Lazzerini, vincitore delle ultime due edizioni

Doppia sfida nel Tigullio

Tra domani e domenica due prove del Campionato invernale e il recupero della Coppa Sangermani
In acqua imbarcazioni Ior, Ior Smr e monotipi J24. Il programma, l'organizzazione e i protagonisti

CHIAVARI. Solita concomitanza di regate nel «ponte» di [illegible]. Ambrogio, approfittando della doppia giornata festiva: terza [illegible] quarta prova del 15° Campionato invernale del Tigullio e [illegible]cupero della 17ª Coppa Dorin Sangermani. E' la beneficiata degli yacht Ior e Ior Smr, cui sono riservate le due manifestazioni, con la consistente eccezione dei monotipi J24.

Campionato invernale. Domani scendono in mare per la seconda volta i 90 equipaggi iscritti. L'apparente contraddizione tra le classifiche reali [illegible] il numero ordinale della prova [illegible] spiegata dalla mancata disputa della 2ª regata, il 25 novembre, [illegible] causa delle avverse condizioni di vento e mare. Verrà recuperata sabato 12 gennaio, [illegible] prima della 5ª regata.

Tornando alla regata [illegible] domani, [illegible] Comitato delle società veliche del Tigullio a cui fa capo l'organizzazione conferma l'ora di partenza (le 9) e il percorso (triangolo olimpico in pieno golfo). Chi rimarrà indietro potrà rifarsi immediatamente: domenica si ritorna in mare per la 4ª prova. Assegnati i punteggi, le classifiche di classe cominceranno ad [illegible] fisionomia ben precisa, dato che il Campionato verte su 7 regate (dal 10 novembre al 24 febbraio) [illegible] potranno far previsioni anche sul Trofeo Cointreau, premio che la ditta sponsorizzatrice del campionato assegna al club che avrà più [illegible] vincitori di classe.

Coppa Sangermani. Il Circolo nautico Lavagna (che fa par[illegible] del Comitato società veliche del Tigullio) appoggia [illegible] recupero della regata intitolata [illegible] Dorin Sangermani al Campionato invernale. In origine fissata per il 4 novembre, ha dovuto aspettare un'altra occasione e condizioni meteorologiche più propi[illegible]ie. E' riservata alla classi Ior la Coppa Challenge, che resta proprietà del club organizzatore: il vincitore di ogni anno ne ha il possesso fino all'edizione [illegible]cessiva. La Sangermani va allo Ior Smr meglio piazzato. Da due anni trionfa «Briciola III» di Lazzerini. [d. s.]

Palio dei Rioni di boccette: alla fine del girone d'andata la capolista ha staccato tutte le rivali

Sorelle-manager, segreto del Sodi

Anna e Aurelia Esposito hanno costruito la squadra leader

GENOVA. Il Bar Sodi [illegible] è laureato campione d'inverno alla 13ª edizione del Palio dei rioni di boccette. E, a meno di clamo[illegible]i colpi di scena [illegible] proseguo, promette di arrivare al 19 aprile, ultima giornata, senza esser più avvicinato. Nel clan dei più immediati inseguitori, all'Eurobar, [illegible] tessono i giusti elogi alla squadra più forte: «Han perso una sola partita [illegible] questo, nell'arco di un girone di andata, [illegible] una chiara testimonianza della loro superiorità. Hanno compiuto acquisti azzeccati e con una coppia giovane che, passata dalla Federazione al Palio, non ha perso lo smalto: meritano veramente un applauso».

L'Eurobar [illegible] via Struppa 160 r rimane comunque, insie[illegible] al Bar Junior, l'inseguitore più accreditato del Sodi. Le sorelle Esposito, che hanno gestito in prima persona la campagna acquisti-vendite del Sodi, hanno perciò visto giusto: [illegible] capitano come Andaloro, una coppia giovane (Santimone-Teodoro) [illegible] altri 4 giocatori [illegible] valore (Mengoli, Sanguineti, Mangano e Castello). Con sette punti sulla seconda al giro di boa, possono disputare un girone [illegible] ritorno al risparmio.

Anna e Aurelia Esposito potrebbero già far preparare le targhe personalizzate che, a fine anno, premieranno i componenti del Sodi: dovranno farvi incidere sopra la dicitura «vincitori della 13ª edizione del Palio dei Rioni» ma, scaramanticamente, preferiscono attendere che la matematica confermi un'impressione generalizzata.

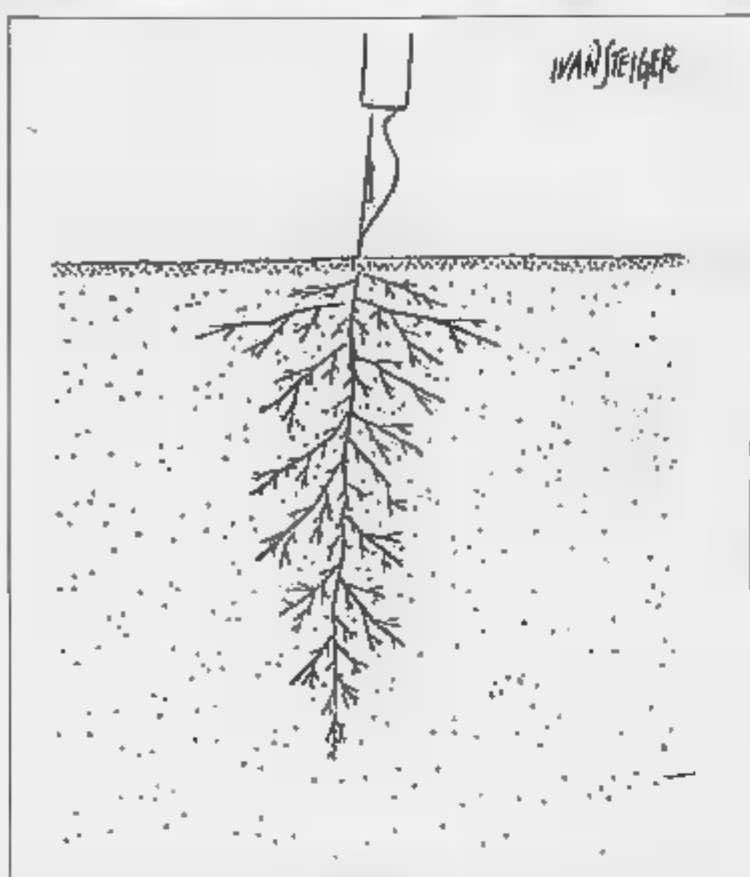
I risultati della 17ª e ultima giornata [illegible] andata: Bar Junior-Fratellanza Genovese 3-0; Mariscotti-Certosa 1-2; Amarena-Eurobar 1-2; Concordia [illegible] Gottardo-Pontevecchio 1-2; Genoa club San Gottardo-Doria Sardelli 1-2; San Gerolamo-Pontetto 1-2; Bar Sandwich-Cavour 2-1. Ha riposato l'Operaia contadina.

Classifica: Bar Sodi p. 41; Bar Junior 34; Eurobar 32; Doria Sardelli 31; San Gerolamo 30; Concordia San Gottardo 29; Pontevecchio 28; Genoa Club Amarena 24; Amt Foce [illegible] Certosa 21; Cavour e Operaia Contadina 20; Mariscotti 19; Sandwich 17; Bar Pontetto 16; Fratellanza Genovese 8.

Stasera si disputa la prima giornata di ritorno (ore 20,45), alla vigilia della lunga pausa natalizia, periodo in cui verrà disputata la Coppa del Presidente: Amarena-Operaia contadina; Mariscotti-Bar Sandwich; Pontevecchio-Eurobar; Bar Pontetto-Genoa club San Gottardo; Concordia San Gottardo-Bar Sodi; Bar Junior-San Gerolamo; Certosa-Amt Foce; Doria Sardelli-Fratellanza Genovese. Riposa Cavour.

(g. s.)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 7 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ALLARME IN RIVIERA

Ventimiglia, faggi in pericolo

I boschi al confine con la Francia sono in pericolo a causa delle piogge acide dovute all'inquinamento industriale. I tassi [illegible] acidità sono improvvisamente raddoppiati.

Michele Polcino [illegible] PAGINA 1

IL TORRENTE SARA' COPERTO

Viabilità e approvvigionamento idrico, costituiscono [illegible] spina dorsale dei programmi dell'amministrazione di Imperia per il prossimo triennio. Sono previste grandi opere per risolvere i problemi più assillanti: tutte inserite nella relazione previsionale '91-'93 esaminata ieri sera dal Consiglio comunale. Per il problema acqua, nel prossimo triennio gli sforzi saranno concentrati sul raddoppio della condotta del Roja [illegible] sul prolungamento del discusso «by-pass» verso [illegible] bacino del Tanaro. [illegible] l'attenzione della giunta [illegible] puntata soprattutto su viabilità e parcheggi. Ora l'amministrazione ha deciso [illegible] coprire una parte del torrente Impero e del rio Oliveto per risolvere almeno in parte il problema. Il piano di creare [illegible] copertura di cemento [illegible] asfalto sul corso d'acqua consentirebbe di ricavare, praticamente in centro, una grande area capace di ospitare centinaia di auto. La giunta ha riconfermato l'orienta[illegible] di realizzare l'autoporto sull'area ex cinofili lungo la statale [illegible]. In via provvisoria sarà utilizzata l'area Moraglia anche per decongestionare il lungomare.

SERVIZIO A PAGINA 2

AUMENTANO I FRONTALIERI

Cresce il numero [illegible] giovani che si rivolge alle agenzie francesi di collocamento. Appena [illegible]sciti dalla scuola, di fronte alla [illegible] di posti [illegible] lavoro, i giovani si rivolgono alla Francia. Le fabbriche offrono [illegible] diversi posti di lavoro, soddisfatti non solo dalla mano d'opera italiana, ma anche da quella francese e da lavoratori extracomunitari, un insieme che [illegible] sta facendo sempre più forte. Stabile la richiesta nel settore della ristorazione, in ribasso, invece, quella legata ai lavori pesanti. In crescita la domanda di operai specializzati. Lavorano [illegible] Francia poco più [illegible] [illegible] persone che provengono dalla zona intemelia. La mèta preferita è il Principato di Monaco, da sempre la località oltre frontiera più generosa di posti in quanto [illegible] posti [illegible] lavoro. Ma anche Mentone, Nizza persino Cannes offrono occupazione. [illegible] [illegible] di lavoratori italiani [illegible] pressoché costante, ma diminuisce in percentuale rispetto all'aumento fatto registrare da quelli delle altre nazionalità. Per raggiungere il posto di lavoro, [illegible] lavoratore italiano [illegible] anche due ore al giorno.

[illegible] A PAGINA 3

INIZIATA LA STAGIONE

Anche in Liguria tempo di sci

Domani mattina aprono le sciovie delle più importanti stazioni sciistiche della Liguria, Monesi e Santo Stefano d'Aveto. Skilift in funzione anche in Costa Azzurra.

SERVIZI A PAGINA 7

A PAGINA 3

Un altro scontro

Giovane finisce [illegible] l'auto nella scarpata

Grave ragazzo [illegible] [illegible] anni: al volante di una Lancia Delta è uscito di strada a Ospedaletti. E' [illegible] ricoverato all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Ricostruita la dinamica.

A PAGINA 10

Nel recupero di ieri

Il Ventimiglia [illegible] [illegible] Mondovì: 1-1

Un gol [illegible] Soncin ha fatto sogna[illegible] i giallorossi, poi raggiunti su discutibile calcio di rigore. In Coppa Italia di Promozione, intanto, nuova grande impresa della Taggese: 1-0 [illegible] Saluzzo.

Una piazza della Marina è stata riservata ai pedoni

Maxi isola per Sanremo

Un progetto per liberare il centro storico dalle auto. Sarà realizzato un parcheggio nel vecchio mercato dei fiori. Divieto anche in via Matteotti?

SANREMO. Isole pedonali per richiamare il turismo. Il piano di Sanremo è ambizioso: prevede la chiusura al traffico [illegible] piazza Sardi, nel quartiere della Mari[illegible]. Poi in piazza Mameli, [illegible] fronte al Teatro Ariston. Quindi in via De Benedetti e Piazza San Siro. Infine nella centralissima via Matteotti. Ma prima di chiudere delle strade (e dei posteggi) bisogna trovare spazi alternativi.

Il Comune ha approvato un piano dei parcheggi che potrebbe risolvere buona parte dei problemi della sosta. Sul fronte della viabilità del centro non [illegible] è mosso nulla. La soluzione è già stata prospettata: ripristinare [illegible] doppio senso di marcia in via Nino Bixio e trasferirvi i Tir. Si alloggerirebbe il peso del traffi[illegible] in via Roma [illegible] via Matteotti potrebbe davvero diventare la più ricca isola pedonale della [illegible]viera.

Gian Piero Moretti A PAGINA 2

Piazza Sardi alla Marina è stata [illegible] ai pedoni. In progetto una nuova «isola»

Un sogno che si può realizzare

C'E' un sogno a Sanremo: il centro libero dalle auto, a disposizione di chi vuole passeggiare, fare lo shopping, respirare aria non inquinata dallo smog. E una viabilità scorrevole, senza code, rumori, confusione. E, ancora, posteggi in abbondanza.

Ma è proprio un sogno irrealizzabile? Niente affatto. Le premesse per sottrarre il centro all'assedio delle auto ci sono tutte. Qualcosa è stato fatto ma il più è ancora da affrontare. Il Comune ha realizzato delle isole pedonali nelle strade e nelle piazze minori. L'obbiettivo principale - via Matteotti - però, sembra sempre irraggiungibile.

Eppure sarebbero sufficienti poche modifiche della viabilità per trasformare la strada più importante della città in un autentico salotto, [illegible] aiole fiorite, panchine, dehors, vetrine illuminate. In Comune insistono nel dire che «Non si può». Eppure basterebbe dirottare tutto [illegible] traffico pesante in via Nino Bixio, per liberare via Roma dai Tir e consentire la realizzazione dell'isola in via Matteotti. I tentativi del passato sono sempre naufragati perchè la chiusura non è mai stata preceduta da modifiche della viabilità nel perimetro di via Matteotti. Tutto lasciato al caso ed all'inventiva degli automobilisti. Conclusione? Ingorghi, proteste, clacson a distesa. E accantonamento del progetto-isola pedonale con l'etichetta «Improponibile». Ora il Comune ritenta. E questo, da solo, è già [illegible] punto [illegible] suo favore.

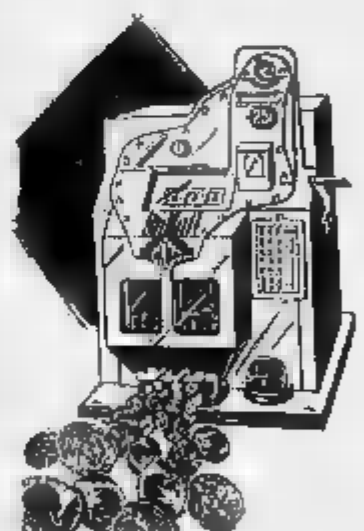
Gian Piero [illegible]

Polemiche fra psi e dc, sfiorata la crisi

Divisi [illegible] casinò

Il Consiglio non ha sciolto il nodo della gestione
Tra le ipotesi una proroga di sei anni all'Sgt

SANREMO. Un nuovo rinvio sulla questione casinò, che ruota soprattutto attorno al nodo della gestione.

Mercoledì sera il Consiglio comunale invece che dare una risposta precisa, come era stato promesso alla vigilia, non è riuscito ad andare oltre il solito fiume [illegible] parole. Il segretario della dc Massimo Tavanti ha cercato [illegible] motivare il [illegible] rinvio [illegible] la necessità [illegible] una «pausa di riflessione», ma in pochi gli hanno creduto. Anche la promessa del sindaco Onorato Lanza «la settimana prossi[illegible] voteremo la pratica» è stata accolta con scetticismo. I capigruppo del pci Carlo Barillà e di Nuova società Luigi Ivaldi hanno accusato la maggioranza: «Tra sette giorni [illegible] al punto di partenza. Tempo ne è trascorso già abbastanza. Prima l'assicurazione che tutto [illegible] stato deciso a livello di maggioranza. A 24 ore di distanza, invece, l'esatto opposto».

Come andrà [illegible] finire? Le soluzioni possibili, ripetuta l'altra sera, [illegible] tre: affondare l'attuale Sgt che da undici mesi, in [illegible] mare di polemiche, gestisce «per conto [illegible] Comune» il casinò; concedere un «rinnovo tecnico» per un anno ancora o, infine, fare [illegible] contratto [illegible] «gestione totale» con piena responsabilità per sei anni. Sino a martedì a mezzogiorno la terza ipotesi sembrava cosa fatta. Addirittura era già stata preparata la delibera che il Consiglio avrebbe dovuto approvare poco dopo. L'amministrazione Lanza affidava alla Sgt, presieduta da Napoleone Cavaliere, la gestione della [illegible] da gioco [illegible] al [illegible] con un [illegible] d'affitto non più di [illegible] miliardi l'anno, ma con uno «sconto» di oltre [illegible] miliardi. Grosse agevolazioni anche per quanto riguardava le cause di lavoro con ex croupier ed altri dipendenti. Poi tra psi [illegible] dc sono esplose divergenze profonde.

I socialisti hanno chiesto una verifica e la giunta Lanza è andata vicina alla [illegible]. [r. b.]

In testa alle vendite dischi, capi d'abbigliamento e articoli sportivi. Tra i giovani molta richiesta di video

Il Natale degli imperiesi: vince il regalo del nonno

Quest'anno la ricerca delle strenne è all'insegna della tradizione

IMPERIA. Carillon, orologi [illegible] carta, giochi elettronici e tute da sci: è quantomai vario e originale il campionario di articoli da regalo di moda quest'anno a Imperia.

Manca ancora una ventina di giorni a Natale, ma è già tempo di pensare ai regali, tenendo sempre ben presente l'utilità degli oggetti [illegible] con particolare attenzione [illegible] prezzi. Lo conferma Rosalba Martini, titolare di un negozio in [illegible] Carducci: «I clienti comprano soprattutto doni utili, come vasi o piatti di varie fogge e prezzo: si parte dalle 12 mila per arrivare a regali più impegnativi».

Tra le strenne più richieste, i capi d'abbigliamento. Dice Giovanni Amoretti, titolare di un esercizio in via Ospedale: «Le sciarpe, con prezzi che [illegible] da 16 a 25 mila lire, o le camicie, da 40 [illegible] 90 mila, sono sempre molto di moda come i portafogli con cintura dello stesso colore, [illegible] i guanti [illegible] pelle personalizzati».

Il freddo [illegible] la neve, protagonisti di questo scorcio di stagione, giocano a favore dei proprietari di negozi d'abbigliamento. Afferma Gemma Palmero, di «Tuttosport»: «Contiamo sull'incremento delle vendite delle tute da sci, dalle 180 mila lire in su, e dei maglioni». Anche in questo caso, comunque, si p[illegible] l'accento sull'utilità del regalo.

[illegible] i bambini, grandi protagonisti del Natale? Per loro c'è soltanto l'imbarazzo della scelta, come sottolineano alla «Casa del bimbo», in via della Repubblica: «C'è molta richiesta di giochi elettronici, da quelli tascabili a quelli che si collegano al televisore, con prezzi che variano dalle 10 alle 400 mila lire. Comunque, i giocattoli tradizionali, come le bambole, hanno sempre successo».

I più piccini la fanno da padroni anche nel mercato delle videocassette. Dice Gianfranco Aliprandi, titolare di «Videolandia», a Porto Maurizio: «Vanno a ruba i film a cartoni animati di Walt Disney: quest'anno, [illegible] video [illegible] Natale è "Lilli e il vagabondo". [illegible] alcuni filmati sono abbinati pupazzi di peluches».

Nel settore dei dischi, vanno fortissimo le raccolte di successi e gli album dei cantautori. «E' molto venduto anche il triplo dal vivo [illegible] Paul McCartney, in vendita a prezzo speciale», aggiunge Serafino Ardissone, di «Foto click music», a Diano.

Al negozio «Altro Modo» (ex «Alchimia»), a Oneglia, la titola[illegible] Luciana Bruno spiega: «C'è una vasta gammma di orologi [illegible] carta, dal prezzo contenuto, [illegible] agende raffinate, dove, per ogni giorno dell'anno, sono riportate frasi di autori celebri. Dispongo infine di carillon che suonano allegri motivetti natalizi». [e. f.]

A Taggia [illegible] Sanremo

I [illegible] incendiano due boschi

[illegible] Incendi di bosco ieri a Sanremo e Taggia. Un rogo di chiara origine dolosa è divampato ieri [illegible] a [illegible]. Romolo. Sono andati distrutti circa venti ettari di pineta: il fuoco sembra essere partito dal margine della strada che da San Romolo porta a Baiardo. L'allarme è scattato grazie alla segnalazione di alcuni turisti [illegible] passaggio. Oltre ai Vigili del fuoco, sono [illegible] per frenare l'avanzata delle fiamme alcune squadre di volontari. L'opera di spegnimento [illegible] è protratta per più [illegible] due ore. E' l'ennesimo colpo inferto ai boschi della zona già pesantemente devastati [illegible] scorsa estate. L'altro rogo è divampato ieri, a distanza [illegible] poche ore, a Taggia, al confine tra Ceriana e Badalucco. Forestale e Vigili del fuoco non hanno dubbi: si tratterebbe di un altro episodio doloso. Il fuoco [illegible] ridotto in cenere oltre trenta ettari [illegible] bosco. [m. p.]

Sanremo vuole realizzare una grande isola nel cuore della città

«Via le auto dal centro»

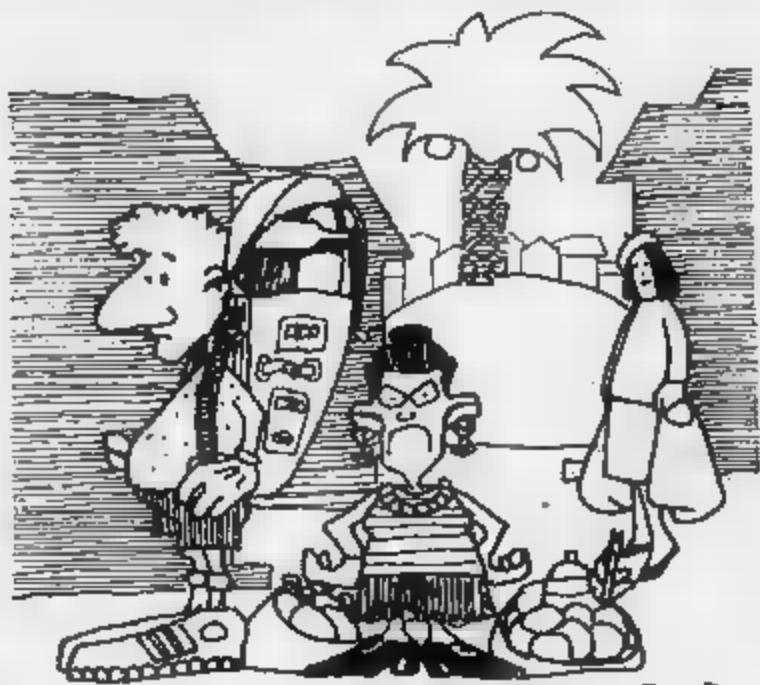
L'elenco delle aree riservate ai pedoni si è allungato con piazza Sardi, alla Marina
Un grande parcheggio nei tre piani del vecchio mercato. Divieto anche in via Matteotti?

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il programma è ambizioso: trasformare il centro in un'unica grande isola pedonale. Come Nizza, Cannes e quasi tutti i principali centri della Costa Azzurra. «Dobbiamo procedere per gradi», dice l'assessore alla Viabilità, Aldo Baggioli. Poi pr: «E, soprattutto, operando in modo compatibile con la disponibilità posti-macchina alternativi».

L'ultima nata è la «zona pedonale» di piazza Sardi, nel quartiere della Marina. Segue «l'isola» di piazza Bresca, realizzata lo scorso anno, va ad integrare il piano di valorizzazione del quartiere, uno dei più vecchi, con la Pigna, dell'intera città.

Una catena, da via Nino Bixio, blocca l'accesso alle auto. La piazzetta ha completamente cambiato fisionomia. Per ora è un'«isola» grezza. L'Ufficio Arredo Urbano del Comune sta però predisponendo un progetto per attrezzare la nuova area e trasformarla in un giardino con panchine, aiuole, piante, lampioni d'epoca.

La realizzazione della zona pedonale in piazza Bresca, aveva conseguito il risultato sperato: niente auto, più verde, più spazio per i bambini. Qualche commerciante aveva sollevato timide proteste, subito rientrate. Anche nella contigua piazza Sardi, c'è stata qualche lamentela. Ma poca cosa in confronto al coro soddisfatto degli operatori (e anche degli abitanti) della zona.

Restano alcuni ciclomotori senza targa: danno un gran fastidio, tuttavia la loro presenza ferisce il «colpo d'occhio». Per i «fuorilegge» è previsto l'intervento del carro attrezzi.

Il progetto comunale prevede anche altre isole pedonali in città: la prima in piazza Mameli, ex parcheggio da 100 auto, alle spalle del quattrocentesco palazzo Borea D'Olmo. Allo studio anche la chiusura al traffico del tratto di strada che collega via Matteotti con via Palazzo, di fronte al Teatro Ariston.

«Levare le macchine dal centro è il nostro obbiettivo», dice ancora l'assessore alla Viabilità. E sottolinea però come, prima di attuare il progetto, si devono trovare altri spazi per la sosta dei veicoli. «E' allo studio la razionalizzazione del complesso vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi», aggiunge Baggioli. Per il Comune provvederà a sistemare delle sbarre automatiche agli ingressi dell'ex mercato e ed affidare i tre piani utilizzabili della struttura a cooperativa per la gestione del parcheggio.

Tutto ciò in attesa della fine dei lavori di costruzione del nuovo impianto di piazza Colombo. Quando primo, unico e vero autoparcheggio di Sanremo sarà ultimato, Comune potrà dare il via ai lavori del progetto Sant'Agostino: la ristrutturazione completa del vecchio mercato dei fiori il reperimento di posti-macchina, tutti a rotazione.

Isola pedonale anche in via De Benedetti e piazza San Siro, nel centro storico. Dopo le stività natalizie prenderanno il via i lavori per il risanamento ienico della zona con la posa grosse condotte fognarie. Terminati i lavori nel sottosuolo, il vecchio asfalto verrà sostituito un lastricato in pietra. Esattamente com'era 300-400 anni fa. Poi l'intera area verrà chiusa al traffico seguendo l'esempio di via Corradi e via Calvi.

Tutto daccordo i commercianti e gli abitanti del. Anche in questo caso la soppressione del parcheggio di piazza San Siro (una cinquantina di posti-macchina) è subordinata alla realizzazione di una nuova struttura alternativa poco distante. Due i proget che potrebbero vedere la luce forse già nel corso del 1991: uno in piazza Eroi sanremesi (550 posti), l'altro all'interno del mercato (674 posti).

Infine l'isola pedonale in via Matteotti. Un sogno irrealizzabile? Molti i tentativi del passato. Tutti naufragati miseramente. Sarà possibile chiudere al traffico il «salotto» della città? Forse. Prima, però, bisognerà ripristinare doppio senso di marcia in via Nino Bixio e trasferirvi tutto traffico pesante. Vi sono alcuni problemi all'incrocio con via Roma e corso Orazio Raimondo, ma, con uno studio attento della viabilità, si potrebbero superare.

In via Nino Bixio non vi attività commerciali, turistiche, incompatibili con il passeggio dei Tir. Basterebbe uno sforzo per avvicinarsi alla soluzione del problema. Ma, finora, nessuno ha azzardato il tentativo. Gli esperimenti sono sempre stati fini a se stessi. Con un ingente schieramento di vigili urbani, ma senza alcuna modifica della segnaletica stradale nelle strade confinanti con l'isola «impossibile».

Gian Piero Moretti

FLASH

Oggi lo sciopero dei bus in provincia

IMPERIA. Si apre uno spiraglio nella dura tra sindacati degli autoferrotranvieri direzione della Riviera Trasporti, per il rinnovo del contratto integrativo. Ieri, le parti si incontrate, per esaminare la grave situazione patrimoniale dell'azienda. Sono state fissate tre riunioni, nel tentativo di raggiungere un'intesa e collaborare al rilancio della Rt. La prima si svolge oggi; le altre sono programmate per l'11 e 18 dicembre. Cgil, Cisl e Uil hanno convocato per lunedì Consiglio dei delegati sindacali, alle 16 presso la Camera del lavoro Sanremo. Oggi disagi per gli utenti della provincia. Gli autisti della scioperano nella prima ora dei turni mattutini e nell'ultima di quelli pomeridiani. I problemi maggiori sono previsti nella fascia tra le 12 e le 15,30, quando filobus e autobus saranno quasi tutti fermi.

Aveva un arsenale in casa: un anno 10 mesi

SANREMO. Un e dieci mesi di reclusione è sentenza emessa ieri dal tribunale di Sanremo confronti di Nunzio Ferratusco, anni, vicolo Castello 79, volontario della Croce Rossa custode del cimitero di Poggio. Il 25 luglio, i carabinieri lo avevano trovato in possesso di piccolo arsenale, nascosto in casa: undici pistole, una carabina di precisione e un migliaio di cartucce. Dife dall'avvocato Gabriele Boscetto, l'imputato ha ottenuto la riduzione della pena per lo valore offensivo» di buona parte delle armi, oltre agli arresti domiciliari. Ferratusco ha dichiarato aver acquistato carabina e le munizioni in un supermercato francese, dove la vendita di alcuni calibri è libera.

Le bancarelle saranno trasferite

IMPERIA. Direzione comunale e gruppo consiliare della dc si sono riuniti ieri per esaminare il problema del trasferimento mercato ambulante giovedì, Porto Maurizio, da piazza Duomo in via Acquarone. Alla fine, è stato un comunicato nel quale si sottolinea «il completo accordo unanime della dc sulla proposta dell'assessore al Commercio, Benedetto Adolfo». Inoltre, i consiglieri democristiani «hanno riconfermato il loro totale appoggio alla delibera della giunta».

CONCERTO

Gli allievi sanremesi in Francia

SANREMO. Gli allievi della scuola di musica Ottorino Respighi saranno ospiti dei giovani musicisti francesi di Mentone. L'incontro è fissato per le 15,30 di domani, nella sala Saint Exupery. I ragazzi che animeranno la giornata all'insegna della musica : Nadia Spagnolo, Davide Calvini, Simona Pirero, Massimo Beltramino Sonia Silvano.

A tre mesi dal via mancano ancora decisioni ufficiali sull'organizzazione

Festival, il pci Aragozzini

«Le trattative per l'esclusiva non devono essere legate all'allestimento dell'edizione '91»
Le valutazioni dei «ministri ombra» Borgna e Vita. «La vittoria sul play back premiata»

SANREMO. E' stata chiamata la «nuova via» del Festival, tracciata dai «ministri ombra» del pci Gianni Borgna Vincen Vita (settori cultura e spettacolo). Due le direttive principali: una dura critica alla Rai per come gestisce l'organizzazione della più importante rassegna italiana, e la proposta un Comitato di esperti, al di sopra delle parti, per tracciare il programma delle prossime edizioni.

La posizione del pci, con l'avallo dei vertici nazionali, stata ufficializzata ieri a Sanremo. Erano presenti il segretario regionale Mazzarello, capogruppo Barillà e altri esponenti comunisti. «Basta con i ricatti. Il Festival, per i suoi enormi contenuti culturali ed economici, deve es salvaguardato. Non si può accettare la logica che se nella dc vince De Mita ad organizzare il Sanremo dev'essere Aragozzini e se invece vince Forlani qualunque costo debbano essere Ravera Bixio. Occorre voltare pagina nell'interesse del Festival».

Per il pci il problema ha due facce con momenti ben distinti. La prima: il Festival 91. «A organizzarlo - è stato detto - dev'essere Aragozzini perché ha fatto un buon Festival. Giustamente il Comune gli ha rinnovato da mesi la fiducia. Ha riportato l'orchestra dal vivo, ha eliminato il play back. La Rai deve troncare l'ostruzionismo». Il secondo: il rinnovo della convenzione. Secondo il pci non si può fare subito, occorrono mesi.

«Viale Mazzini - è stato detto - non può ricattare il Comune dicendo, nei fatti, che se non gli ridato subito l'esclusiva-monopolio per altri sei anni non darà il gradimento ad Aragozzini per il '91. Prima firmare la convenzione bisogna cambiare le regole del gioco». A meno di tre mesi dall'inizio del Festival (il primo della storia abbinato a un lotteria miliardaria), però, manca una decisione ufficiale. Si è messa in moto solo la macchina delle polemiche e delle indiscrezioni.

[r. b.]

UN COMITATO DI

SANREMO. «Cef, Comitato esperti Festival». Il pci spiega la proposta: «Il Festival, a partire dall'edizione '92, deve iniziare una nuova vita. Per finirla "Rai padrona" si deve varare un inattaccabile comitato di esperti. Devono loro tracciare le linee delle prossime edizioni, senza condizionamenti politici, nell'esclusivo interesse della manifestazione, promuovendo cultura, salvaguardando l'industria, il lavoro e l'economia del mondo discografico e della musica leggera. Il Festival non può più essere solo un fatto di Sanremo e della Rai».

Secondo il pci «rivoluzione» passa attraverso la nuova convenzione. Comune - è to detto - non può rinnovarla subito alla Rai per altri 6 anni. E' indispensabile prima far fare il Festival '91, poi discutere nel dettaglio il futuro. Preferiamo il partner Rai, però a condizioni ben precise». Lo speciale Comitato Festival dovrebbe essere formato da esperti culturali e dello spettacolo, indicati in numero uguale dal Co e dalla Rai. Presidente dovrebbe essere grosso nome, al di sopra delle parti. Quest'organismo dovrebbe scegliere promuovere, in tutti i particolari, i futuri Festival, «tagliando fuori sponsor, padrini interessi equivoci». «Professionisti di fama - hanno detto - al servizio del Festival, per farlo sempre più grande, importante internazionale sotto ogni profilo».

Intanto sul fronte Festival, si è registrato nei giorni scorsi anche il rilancio dei «brasiliani» che hanno presentato una nuova offerta agli amministratori comunali Sanremo (24 miliardi per l'esclusiva di sei anni).

[r. b.]

Per migliorare viabilità e sicurezza i Tir dirottati nell'area Moraglia di Porto Maurizio

Il torrente Impero sarà coperto

Un progetto del Comune per creare nuovi parcheggi

Domenico Gandolfo visto da Ghiglione

IMPERIA. Aurelia-bis, asse attrezzato, rilancio dell'«incompiuta» Oneglia-Diano Marina, nuovi parcheggi modifiche mappa viaria del centro urbano. Raddoppio dell'acquedotto del Roja, prosecuzione del «by-pass» verso il Tanaro, ristrutturazione della rete idrica. Sono le idee e i progetti per risolvere i gravi problemi legati alla viabilità e alle riserve d'acqua, inseriti nella voluminosa relazione programmatica triennale della giunta Scajola, esaminata ieri dal Consiglio comunale, dopo l'esposizione dell'assessore al Bilancio, Domenico Gandolfo.

Per sciogliere il nodo del traffico, che rischia di soffocare la città, sono previsti interventi radicali, anche se difficilmente attuabili tempi brevi, per le difficoltà nei finanziamenti.

l'attenzione della giunta è puntata soprattutto su viabilità e parcheggi. Le idee non programma allargamenti di strettoie e marciapiedi ed è stato rispolverato progetto di coperture parziali del torrente Impero e del rio Olivetο.

Quello dei parcheggi, a Imperia, è il problema forse più urgente. Ogni amministrazione ha tentato negli anni di risolverlo e sempre con scarsi risultati: cercare in centro un posto per l'auto - soprattutto nelle ore di punta - è sempre un'impresa. Non bastano, a Oneglia, i posteggi via Don Abbo, piazza Dante, via Schiva, sebbene tutti regolati da parchimetri per favorire la rotazione.

Sono insufficienti, sempre a Oneglia, le tre aree a pagamento parcometro. E a Porto Maurizio la situazione via Cascione, lungo via Matteotti e piazza Marconi è solo di poco migliore.

L'idea dell'amministrazione di coprire una parte del torrente Impero e del rio Olivetο risolverebbe almeno in parte il problema. Il piano creare copertura cemento e asfalto sul corso d'acqua consentirebbe di ricavare, praticamente in centro, una grande area capace di ospitare centinaia di auto. Vetture che oggi, per la maggior parte, si dirigono verso l'area di Borgo Peri. Ma il progetto per ora è solo sulla carta e probabilmente passeranno altri anni per la sua realizzazione.

Oltre ai parcheggi rimane insoluta la questione dei Tir. A poco è servita l'ordinanza dell'ex sindaco Gramondo sugli orari di transito in città dei camion, già resposabili di alcuni incidenti mortali. Ora la giunta ha riconfermato l'orientamento di realizzare l'autoporto sull'area ex cinofili lungo la statale 28. In via provvisoria sarà utilizzata l'area Moraglia anche per decongestionare il lungomare.

[g. mi.]

Nella sola zona di Ventimiglia, 2500 hanno trovato lavoro oltreconfine

Frontalieri a quota cinquemila

Nonostante la concorrenza dei nordafricani la Francia continua a offrire sbocchi occupazionali nel settore della ristorazione e nelle fabbriche. Cresce la richiesta del personale specializzato

BORDIGHERA. L'ultima speranza per inserirsi nel mondo del lavoro è la Francia. Di fronte all'avara disponibilità di posti di impiego che offre la [illegible] intemelia, i giovani cercano di guadagnarsi [illegible] stipendio oltre frontiera. Messe da parte ambizione e pretese, per trovare un posto di lavoro «accettabile» sono anche disposti a seguire orari stressanti, o sopportare pesanti trasferte quotidiane. Chi si rivolge alla «Mi», alla «Bis» o alla «Boss», le più note agenzie monegasche di collocamento, [illegible] volte rinuncia anche al titolo di studio e si accontenta [illegible] lavorare [illegible] operaio. Sono infatti [illegible] fabbriche a essere in continua ricerca di personale, bisogno che riescono a soddisfare non solo grazie alla mano d'opera italiana, [illegible] anche a lavoratori francesi [illegible] a una compagine che [illegible] sta facendo sempre più forte: gli operai extracomunitari.

L'esercito composto da migliaia di persone che ogni mattina, [illegible] anche [illegible] sera [illegible] pomeriggio, supera il confine diretto in Francia, è una realtà che sta cambiando. Il fenomeno esiste da decenni, [illegible] figura del «frontaliere» negli ultimi anni è notevolmente cambiata: recentemente, accanto alla richiesta, sempre stabile, di mano d'opera nel settore della ristorazione (cuochi [illegible] camerieri), si è affiancata la domanda di personale specializzato. In ribasso, invece, la domanda legata [illegible] a lavori pesanti, soprattutto nell'edilizia.

Lavorano in Francia poco più [illegible] persone che provengono dalla zona intemelia. I frontalieri non partono solo da Ventimiglia: sono molti quelli che arrivano da Bordighera, Vallecrosia [illegible] dai centri dell'entroterra. Dall'ultimo censimento della mano d'opera del Principato di Monaco (meta preferita per i frontalieri), sono circa cinquemila i lavoratori italiani. Di questi, una parte risiede in Francia [illegible] nello stesso Principato. Il numero di lavoratori italiani è pressoché costante, ma diminuisce in percentuale in quanto i lavoratori delle altre nazionalità crescono in misura maggiore. Buona parte della [illegible] occupazione è assorbita infatti da nordafricani che [illegible] offrono a costi inferiori, e che accettano ritmi di lavoro più difficili. Un «operaio tipo» che lavora in una fabbrica francese è impegnato otto ore al giorno. A questo tempo bisogna aggiungere circa due [illegible] di viaggio per andata [illegible] ritorno.

Daniela Borghi

Lavoro in Francia. Sono [illegible] gli [illegible] occupati stabilmente a Monaco

[illegible] FLASH

S. [illegible] AL [illegible]

Un piano comunale di protezione civile

Già una decina di persone hanno risposto all'invito del Comune per la costituzione di una squadra locale del servizio di protezione civile. L'adesione si è registrata al termine di un'assemblea pubblica che ha anche affrontato [illegible] tema dello studio di [illegible] nuovo piano comunale per l'importante settore. Nuovi incontri con i cittadini sono previsti nel mese di gennaio. Successivamente, verranno organizzati corsi di preparazione dei volontari della protezione civile.

VENTIMIGLIA

Droga, arresto [illegible] polizia in [illegible] bar

Rocco Ianni, [illegible] anni, via Vittorio Veneto 9, Ventimiglia, [illegible] stato arrestato dagli agenti del commissariato [illegible] grammo di eroina. La sostanza stupefacente era conservata in quattro capsule, messe subito in bocca all'arrivo dei poliziotti, mentre [illegible] in un bar di via Tacito.

[illegible]

Il compleanno della discoteca Matilda

La discoteca Matilda di via Indiani 1 a Diano Marina festeggia questa sera [illegible] suo primo [illegible] di attività con una serata di gala in compagnia di Max Pagani, noto speaker di Radio Monte Carlo. Per i clienti del locale [illegible] previsti premi, intrattenimenti, novità discografiche e altre sorprese. Dopo la mezzanotte [illegible] previsto il rituale brindisi.

[illegible]

Una mostra al Forte dell'Annunziata

E' in corso al Forte dell'Annunziata, sede dell'Azienda di soggiorno di Ventimiglia l'esposizione di quadri di Bea Di Vigliano. L'artista, che vive tra Milano e Bordighera, propone [illegible] sintesi delle sue opere. La mostra resterà aperta sino a domenica [illegible] dicembre [illegible] orario 10-12, 15-17.

Scontro sulla via Aurelia: la donna e il giovane restano in Rianimazione

Con l'auto in una scarpata

Grave ragazzo di 24 anni: al volante di una Lancia Delta è uscito di strada a Ospedaletti
E' ricoverato all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. La dinamica dell'incidente

OSPEDALETTI. Un ragazzo di [illegible] anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Era al volante di una Lancia Delta e saliva lungo la strada che collega Ospedaletti a Coldirodi. L'auto [illegible] uscita [illegible] strada, ha divelto [illegible] guard-rail [illegible] precipitata in una scarpata. Il ferito [illegible] Paolo Assonia, via Regina Margherita 57. L'incidente è avvenuto l'altra sera in corso Garibaldi. L'auto ha proseguito la [illegible] corsa per una decina di metri nelle fasce coltivate [illegible] garofani. Il ragazzo, che ha riportato ferite gravi e [illegible] trauma cranico, è stato trasportato al pronto [illegible] di Sanremo. Ma i medici, constatata [illegible] gravità delle sue condizioni, ne hanno deciso [illegible] trasferimento a Pietra.

Sono sempre molto gravi le condizioni della pensionata [illegible] del giovane rimasti feriti mercoledì sera in un incidente avvenuto sulla [illegible] Aurelia. Sia Nilla Govematto, [illegible] anni, via Aurelia Levante; sia Davide Longo, 19 anni, di San Biagio della Cima, via Poeta Biamonti 41, [illegible] ricoverati, con prognosi riservata, nel reparto rianimazione. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, [illegible] donna stava attraversando l'Aurelia al buio [illegible] in curva quando è [illegible] investita dalla moto da cross del Longo. **[m. p.]**

[illegible] L'OPERAIO

ARMA DI TAGGIA. Restano gravi le condizioni di Luciano Bisato, l'operaio di 42 anni precipitato dal tetto di un capannone industriale, mentre tentava di avvitare una lampadina. L'uomo è [illegible] cora ricoverato in Rianimazione: secondo i sanitari [illegible] reparto d'urgenza, saranno necessari ancora due giorni di esami prima di poterlo dichiarare fuori pericolo. Quando le lamiere hanno ceduto, Bisato è sprofondato ed è precipitato per dieci metri. Ha battuto la testa, riportando profonde lesioni. Teatro dell'incidente è il [illegible] tiere dei fratelli Toneguttl, che produce ghiaia [illegible] sabbia situato in [illegible] Francesco, vicino al campo sportivo di Arma di Taggia.

Alle 17,30 di mercoledì, l'operaio che lavora con [illegible] qualifica di capocantiere si è arrampicato [illegible] baracca. I suoi colleghi [illegible] hanno visto precipitare all'improvviso, mentre camminava sul tetto. Le [illegible] condizioni sembrano lievemente migliorate, ma la prognosi [illegible] ancora riservata. **[m. p.]**

Il Provveditorato ha ufficializzato il piano di accorpamenti

Scuola, la nuova mappa

Proroga anche per le elementari di Olivetta San Michele e Aurigo
«Tra i plessi che non corrono rischi Apricale, Rezzo, S. Bartolomeo e Triora»

IMPERIA. Il Provveditorato agli studi ha definito il piano per accorpamenti e soppressioni delle elementari dell'entroterra. Le decisioni sono state comunicate ufficialmente ieri. In pratica, il provveditore, prof. Ettore Benedetto Maculuso, ha precisato nel dettaglio le scelte operate per ogni singolo istituto, dopo [illegible] anticipazioni emerse dopo il Consiglio scolastico provinciale.

Confermato l'accorpamento, [illegible] '91-92, delle elementari di Vallecrosia Alta (gli alunni andranno [illegible] Vallecrosia Piani), Soldano (a San Biagio della Cima), Castellaro (a Riva Ligure), Terzorio (a Santo Stefano), Borgo e Costa d'Oneglia (entrambe [illegible] Castelvecchio), Poggi (a Borgo Prino [illegible] Civezza), Vasia e Montegrazie (entrambe a Caramagna), Diano Arentino (a Diano San Pietro), Chiappa e Riva Faraldi (entrambe a San Bartolomeo).

Per la zona di Ventimiglia, è stata concessa una proroga a lunga scadenza alle elementari della frazione San Bernardo, [illegible] attesa che si realizzi il nuovo centro scolastico nell'area [illegible] Frati Maristi, lungo il Roja. La struttura accoglierà anche gli alunni delle borgate vicine.

Proroghe di un solo anno, per consentire ai Comuni di migliorare i servizi di trasporto [illegible] favorire il processo di ripopolamento, sono state accordate [illegible] plessi di Trucco, Olivetta [illegible] Michele, Castelvittorio (gli alunni rischiano [illegible] finire a Pigna), Aurigo, Vessalico, Caravonica, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco, Montegrosso Pian Latte (può [illegible] riunito [illegible] Pornassio), Montalto (a Badalucco) e Civezza.

Il provveditore ha anche ufficializzato l'elenco delle scuole che non [illegible] rischi di chiusura: Apricale, Vallebona, Aquila d'Arroscia, Gavenola, Moano, Rezzo, San Bartolomeo [illegible] San Giacomo di Sanremo, Pietrabruna, Triora e Molini [illegible] Triora. **[g. mi.]**

Le quattro imperiesi sono in lizza per i primi posti

Derby incrociato

Sanremese 1904-Taggese e Argentina Arma-Sanremo 80 sono i grandi appuntamenti di domenica nel torneo di Promozione

Due derby in una manciata di chilometri. Il calendario di Promozione si diverte a proporre domenica, per la dodicesima giornata, una sfida incrociata fra le squadre di Sanremo e quelle di Taggia: Argentina e Sanremo 80 si scontreranno allo «Sclavi»; Sanremese 1904 e Taggese al «Comunale». Inizio, per tutti, alle 15.

Due scontri che, per una volta, vanno al di là dei semplici motivi di curiosità legati al campanile. Come non era mai successo, per entrambe le partite ci sarà profumo d'alta classifica. Non a caso il Comitato ligure della Figc ha destinato proprio il match tra Argentina e Sanremo 80 all'arbitro designato dalla Cad che arriverà da fuori regione (il nome si conoscerà stasera). Un piccolo sigillo di nobiltà. Il match sanremese, invece, sarà affidato alla direzione del genovese Serona.

La classifica sembra promuovere, stando alle cifre, tutte e quattro le squadre. Dietro alla Cairese in fuga le compagini protagoniste dei derby di domenica sono raggruppate nello spazio di 4 punti: Argentina Arma e Sanremese [illegible] al secondo posto; 3 lunghezze dietro, la sorprendente Taggese; a 4 il Sanremo 80.

Una stagione positiva per tutti. Anche gli allenatori pongono l'accento sui problemi di ogni compagine: «Ci manca ancora la maturità necessaria a puntare in alto», ha detto

Il bomber Teneggi visto da Ghiglione

Adriano Pisano, mister dell'Argentina Arma che, proprio domenica, ha perso l'imbattibilità sul campo della Sestrese. «La squadra ha un po' smarrito la giusta tensione nervosa che aveva nelle prime giornate. Ma rimedieremo», ha sottolineato Luigi Cichero, allenatore della Sanremese 1904. «Ho una rosa ridottissima con la quale stiamo facendo miracoli», ha detto Claudio Pignotti, tecnico della Taggese. «Raccogliamo poco in rapporto al gioco svolto», sostiene Angelo Moroni, allenatore del Sanremo [illegible].

Problemi per tutti, ma il cammino fin qui compiuto dalle quattro compagini permette a Sanremo e Taggia, almeno a quella fetta delle due città che segue le vicende calcistiche, di vivere una domenica di grandi emozioni. Sono due derby praticamente senza pronostico anche se, a conti fatti, Argentina e Sanremese 1904 sembrano leggermente prevalere sulle rivali in sede di previsione.

Per tutte e quattro, comunque, sarà un derby destinato fatalmente a trasformarsi in un esame delicato. Tutte devono dimostrare qualcosa, a cominciare dall'Argentina Arma che, dopo la batosta contro la Sestrese, deve dimostrare che quello di Borzoli è stato solo un episodio. Per finire con il Sanremo 80, la squadra più enigmatica dell'intero torneo, ancora in bilico fra il ruolo di «grande» un po' delusa per i risultati ottenuti finora, e di outsider tutto sommato soddisfatta per quello che ha fin qui ottenuto.

Più o meno dichiaratamente, tutte e quattro le squadre mirano ad entrare nelle prime sei posizioni che assicureranno il passaporto per il nuovo campionato di Eccellenza. L'unico modo, fra l'altro, di riproporre anche nella prossima stagione questa appassionante sfida incrociata, quasi una stracittadina a quattro squadre.

Bruno Monticone

I RISULTATI DELLE 4 PROTAGONISTE

Turno	Risultati
1° TURNO:	Culmv-Argentina 1-1; Sanremese-Busalla 1-0 Audace-Sanremo 80 0-0; Taggese-Vado 1-1
2° TURNO:	Argentina-Audace 3-1, Sestrese-Sanremese 0-0 Sanremo 80-Fegino 1-0; Albenga-Taggese 1-1
3° TURNO:	Taggese-Argentina 0-0; Sanremese-Sanremo [illegible] 1-0
4° TURNO:	Argentina-Alassio 1-1, Cairese-Sanremese 0-0 Sanremo 80-Taggese 3-0
5° TURNO:	Carcarese-Argentina 1-1; Sanremese-Dianese 1-1 Varazze-Sanremo 80 1-0; Taggese-Cairese 1-2
6° TURNO:	Argentina-Varazze 1-0; Culmv-Sanremese 1-2 Sanremo 80-Busalla 3-0; Dianese-Taggese 0-0
7° TURNO:	Busalla-Argentina 1-1; Sanremese-Fegino 1-0 Sestrese-Sanremo [illegible] 1-1; Taggese-Culmv 1-0
8° TURNO:	Argentina-Albenga 1-0; Audace-Sanremese 1-0 Sanremo 80-Vado 0-1; Alassio-Taggese 0-3
9° TURNO:	Vado-Argentina 1-2, Albenga-Sanremese 0-0 Sanremo 80-Alassio 1-0; Taggese-Audace 3-0
10° TURNO:	Argentina-Caresa 1-0; Sanremese-Varazze 1-1 Culmv-Sanremo 80 0-0; Fegino-Taggese 0-0
11° TURNO:	Sestrese-Argentina 4-2; Vado-Sanremese 0-1 Sanremo 80-Carcarese 0-0; Taggese-Varazze 0-0

[illegible] E GALLETTO OUT

Una manciata di terra lanciata verso il direttore di gara è costata cara a Paolo Ferrara. Il giocatore, che milita in Prima categoria con l'Albisola ed è figlio tra l'altro di un ex arbitro attualmente commissario speciale, dovrà stare fermo fino al 31 dicembre 1991. Questa è la decisione che ha preso il Giudice sportivo della Federcalcio genovese.

Sempre in Prima, una giornata invece è stata inflitta a Rocca e Spinardi della Cameranese Saliceto; Griffo del Finale Ligure e Piazza della Loanesi San Francesco.

In Seconda categoria quattro turni per Alleva dell'Arma 85, mentre salteranno le due gare Gangemi del Balestrino Toirano e Lucchetti della Poggese 87.

Un turno a ciascuno per Zunino (Altarese); Oliveri (Arma 85); Raffa (Boys Vado); Pizzorno (Bragno); Consolide (Don Bosco Varazze); Bellino (Laigueglia); Madaschi (Portovado); Losi, Laterotti e Mustica (S. Ampelio); Sacco (San Filippo Neri); Di Mero (S. Stefano Mare); Poggio e Amendola (Cengio). Questi ultimi due hanno già scontato la squalifica, non giocando nel recupero di mercoledì pomeriggio contro lo Sciarborasca.

In Promozione due giornate sono state inflitte a Di Francesco (Alassio) e Fulvio Franchi (Albenga). Un turno per Alberto Franchi (Albenga); Parodi e Vivarelli (Audace Campomorone); Esposito e Traversa (Culmv), Galletto (Sanremese 1904) e Bertazzon (Sanremo 80). Inibito fino al 20 dicembre l'allenatore dell'Audace Campomorone, Franciois. [r. p.]

Il Pietrabruna può andare in fuga

Terza chic

Domenica una giornata ricca di motivi
In vetta derby Coldirodese-Badalucchese

IMPERIA. Emozioni assicurate nel prossimo turno del campionato di Terza, con uno [illegible] diretto tra due squadre al vertice della classifica, Coldirodese e Badalucchese. Tra le altre formazioni che si trovano appaiate al primo posto, il Pietrabruna affronterà il Leca e la Villanovese incontrerà il Conscente. Interessante anche il confronto tra Costarainera e San Lorenzo.

La sfida più attesa si giocherà a Pian di Poma, con inizio alle 15. Sarà sicuramente un incontro molto combattuto e aperto a ogni risultato. Afferma Giuseppe Panizzi, allenatore degli ospiti: «Dovremo impegnarci al massimo, perché la Coldirodese è piena di elementi validi e punta molto sulla velocità. Noi purtroppo dovremo fare a meno del nostro bomber Cecconato, che finora ha segnato ben 6 gol: lamenta disturbi alla schiena e ha bisogno di qualche giorno per riprendersi. Speriamo invece di poter contare su Aschero, mentre Zunino rientrerà dopo un turno di squalifica».

Ribatte Carmelo Mesiano, trainer della Coldirodese: «La Badalucchese è squadra di tutto rispetto, che ha raggiunto meritatamente le posizioni di vertice. Affronteremo questo difficile test con il consueto impegno: contro ogni avversario è necessario mantenere lucidità e concentrazione. Il nostro è un gruppo unito, che negli ultimi anni è riuscito a mettersi in luce utilizzando i ragazzi a disposizione e lavorando seriamente, senza spender grosse cifre. Vogliamo esser giudicati in base al rendimento in campo: siamo in grado di far bene».

Il Pietrabruna, sempre più determinato, affronterà il Leca, formazione di media classifica ai Piani d'Imperia (ore 15). Commenta il tecnico Beppe Strumia: «Anche se nella scorsa giornata è stato sconfitto dal Ceriana, il Leca resta sempre una compagine di tutto rispetto, che ha un forte senso tattico. Inoltre, la nostra squadra soffre molto di più quando deve giocare in campi più piccoli come quello di Piani, perché è più difficile riuscire a imporre il proprio gioco».

La Villanovese sarà impegnata in trasferta contro la Conscente, un'altra squadra da non sottovalutare, mentre il diretto inseguitore delle prime della classe, il San Lorenzo, giocherà contro il temibile Costarainera sul campo di casa, il «Muratore». Sarà un'occasione per saggiare le possibilità della squadra del presidente Francesia, che domenica scorsa ha ottenuto una sofferta vittoria a spese del Dolceacqua.

Il Riva Ligure, che si trova in terza posizione a un solo punto dal San Lorenzo, sarà ospitato dal Ceriana alle 14,30. Infine, allo Zaccari «B» di Vallecrosia, il Dolceacqua incontrerà il Sanremo 70, fanalino di coda con 4 punti. La partita avrà inizio alle 15. [e. f.]

SPORTFLASH

ATLETICA LEGGERA

Al cross delle Lerins vince Luisa Palagi

SANREMO. Luisa Palagi (Polo Nord Sanremo) ha vinto, alle isole Lerins in Francia, la gara della categoria femminile '76-'77 alla 18ª edizione del cross di podismo svoltosi sulle isolette al largo di Cannes. La Palagi ha staccato tutte le avversarie compresa l'altra sanremese Silvia D'Ignazio (Pro S. Pietro) che ha centrato, comunque, un ottimo 5º posto. Al cross di Lerins, cui hanno preso parte circa 3000 atleti, hanno ottenuto piazzamenti di rilievo anche Claudio Terranova (Atletica Ponente Vallecrosia) terzo fra gli juniores, Luca Frediani e Matteo Viale, dell'As Foce Sanremo, rispettivamente quarto e settimo fra gli allievi, Stefania Ansaldi (Maurina Imperia) quarta fra le allieve e Rosolino Damele (Maurina) ottavo fra i seniores.

MONACO

Questa sera a Rennes martedì in Coppa Uefa

MONTECARLO. Il Monaco gioca stasera a Rennes, in anticipo sul resto del campionato, per la 19ª giornata del campionato transalpino. Tra i biancorossi monegaschi, secondi in classifica, dovrebbe rientrare l'attaccante Weah, assente da più di un mese per infortunio. I monegaschi affronteranno poi martedì sera la Torpedo nel retour-match degli ottavi di Coppa Uefa (all'andata hanno vinto i sovietici 2-1).

SCHERMA

Corsi per i più giovani organizzati dal Villaregia

S. STEFANO. La società schermistica Villaregia di S. Stefano organizza corsi di scherma per giovani a partire dai 6 anni. Il primo [illegible] di lezione è gratuito. Nato [illegible] un anno fa, il sodalizio ha già ottenuto brillanti risultati a livello agonistico, sia in campo regionale che nazionale. I corsi si svolgono il martedì, giovedì e sabato nell'ex sala parrocchiale dalle 16,30 alle 18,30.

CICLISMO

Dian ancora presidente della Ciclistica Arma

ARMA DI TAGGIA. Antonio Dian è stato confermato presidente della Ciclistica Arma per il dodicesimo anno consecutivo. L'assemblea dei soci ha anche distribuito le altre cariche direttive, rinnovando l'impegno per l'attività giovanile che anche nella stagione appena conclusa ha offerto grandi soddisfazioni. Nel '90 la Ciclistica ha partecipato a 111 corse, con [illegible] presenze-gara e 22 vittorie.

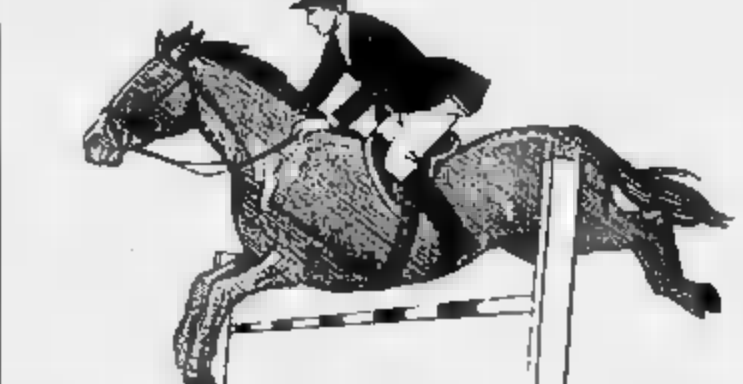
Equitazione: il campo matuziano al centro del programma

Cavalli a Sanremo

Altra importante manifestazione al Circolo Solaro dopo il Derby dei Fiori
Oltre 100 cavalieri, tre giorni di gare, 14 gran premi per le diverse categorie

SANREMO. A poco più di un mese dalla conclusione del «Derby dei Fiori», il più prestigioso appuntamento annuale sanremese di equitazione svoltosi nell'ottobre scorso, il campo ippico del Solaro riapre i battenti, da oggi a domenica, per un Concorso interregionale che richiamerà cavalieri in arrivo da quasi tutte le regioni dell'Italia settentrionale.

La qualità dei partecipanti è in grado di assicurare alla manifestazione, organizzata dalla Società Ippica Sanremo, un buon livello tecnico. Tra i partecipanti — ieri gli iscritti erano già settanta, ma si dovrebbe arrivare attorno ai cento — anche il vicentino Massimo Caisotti, che è stato in gara anche al Derby e che fa parte dell'élite equestre nazionale.

Ma, per restare tra i liguri, sono molto attese anche le prove anche della genovese Angela Massone, del busallese Carlo Fioravanti e del trio di ragazze sanremesi formato da Caterina Del Buono, Stefania Zunino e Michela Gerbi, che vantano già una buona esperienza di partecipazione ai concorsi.

Il via sarà dato oggi pomeriggio alle 14.30. Si disputeranno i primi due gran premi, riservati a categorie di addestramento. Domani e domenica si inizierà invece alle 8,30. Il programma di domani comprende sei gran premi: precisione per patentati «A2», equitazione con cavalli esordienti, precisione per patentati «A3», precisione per patentati «A3» con cavalli debuttanti, categoria «F» a tempo, categoria «D» mista.

Quella di domenica sarà la giornata conclusiva, con altri sei gran premi. I primi quattro per le stesse categorie della giornata precedente, senza i cavalli debuttanti. Poi [illegible] di scena le categorie «F» mista e «D» speciale.

L'ingresso alle tribune del Solaro sarà libero. Il concorso, seppure a livello interregionale, al di là del fatto tecnico, servirà a riproporre l'impianto sanremese come sede ideale per l'equitazione invernale. Un progetto ambizioso che, facendo leva sui benefici di un clima di cui ben difficilmente dispongono altre città sede di campi equestri e sulla possibilità di far svernare in riviera i cavalli per gli stessi motivi, potrebbe rilanciare alla grande l'attività del vecchio campo, un po' sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità.

Il recente «Derby dei Fiori», manifestazione a livello internazionale, è stato un test importante per le strutture dell'impianto, il cui rilancio dovrebbe passare anche attraverso una serie di «correzioni» che servirebbero proprio a rendere il campo unico nel suo genere.

Il progetto, illustrato nello scorso ottobre, prevede una serie di lavori che dovrebbero rendere il terreno del Solaro come il campo equestre italiano più ricco in fatto di ostacoli naturali, una caratteristica molto apprezzata da cavalieri e addetti ai lavori. I cosidetti ostacoli naturali attualmente, sono sette, ma secondo il progetto dovrebbero diventare addirittura ventidue.

Una caratteristica, sempre secondo gli addetti ai lavori, che dovrebbe porre l'impianto del Solaro all'avanguardia in Italia o, addirittura, farne la potenziale sede di preparazione per i cavalieri italiani in vista di competizioni di primaria importanza, a cominciare dalle Olimpiadi. [b. m.]

Boccette: stasera il Carla di scena a Bardineto

L'Ariston risale

Gli armesi inseguono le prime

Mezzo passo falso della capolista Odissea, e in vetta alla A è bagarre. I 2 punti conquistati venerdì non son bastati alla capolista per tenere a distanza Dlf e Pontevecchio. A dire il vero, della sconfitta della capolista i pietresi hanno approfittato solo in parte: dal confronto interno col Carla han saputo ricavare solo 3 punti, dividendo la posta.

Vittoria (4-2) invece per Cancellara e c., bottino colto sul campo dell'Italia ancora in crisi. Dalle zone nobili sorprende sempre più l'assenza del Cavalluccio, accreditato alla vigilia di grandi ambizioni. Per i pietresi guidati da Enrico Delbene e dal presidente Scilingo, a parte la vittoria nel terzo turno sul fanalino Bar de Nei, l'avvio di stagione è stato avaro di punti.

Giornata di tutto riposo per le grandi quella di stasera. Mancano infatti gli scontri al vertice. Sia l'Odissea che il Dlf giocano in casa contro avversarie di medio-bassa classifica e il Pontevecchio va a Borghetto contro un Italia che per ora non sembra costituire un gran ostacolo. In cartello solo Black Bull-Moneta, e da seguire Ariston-Casanova non tanto per le attuali posizioni quanto per la tradizione delle due squadre.

Serie B sempre all'insegna dei cambiamenti: anche alla vigilia del turno di stasera le classifiche dei 4 raggruppamenti presentano gustose novità. Su tutte l'esordiente Bar Andrea Cogoleto in B3, che dopo [illegible] turni è approdato a un meritatissimo terzo posto, a 2 lunghezze da Quadrifoglio e Pontevecchio.

La A stasera: a Savona Dlf (20)-Cavalluccio (14); ad Arma Ariston (14)-Casanova (16); a Bardineto Bar de Nei (7)-Carla (14); a Spotorno Black Bull (17)-Moneta (17); a Borghetto Italia (8)-Pontevecchio (19); a Calizzano Odissea (20)-Lombardo (14). [a. d.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 7 Dicembre 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IN... LA [illegible]TRIBUZIONE PROSEGUE NELLE VIE DE[illegible]

Per tre giorni consecutivi la copia de La Stampa arriva gratuitamente. E' un omaggio che vuole spiegare come funziona il servizio di «Stampa In». Da qualche giorno la distribuzione gratuita si svolge in centro. Si è iniziato da via Boselli, per proseguire con [illegible] Mentana, via Sormano, via Zunini, via Monti, piazza Saffi, piazza Diaz, piazza Marconi [illegible] poi corso Italia [illegible] via Paleocapa. Le zone nevralgiche della città.

[illegible] primo giorno, insieme al giornale, viene consegnato [illegible] fascicolo che illustra i dettagli dell'iniziativa.

Domani troveranno [illegible] loro copia de La Stampa sullo zerbino [illegible] gli abitanti di [illegible] Cesare Battisti, [illegible] piazza Mameli, di via Dei Vegerio, via Nazario Sauro, via dei Mille, via Poggi, via Manzoni, piazza Sisto IV, via Ratti, [illegible] Rella e via Astengo. La distribuzione del giornale si sposta quindi dalle strade adiacenti [illegible] Italia alla [illegible] del Comune e intorno a piazza Mameli.

Domenica [illegible] la distribuzione interesserà la zona a Nord [illegible] piazza Saffi: via Pieve, [illegible] Cavour, via Barrili, via Martinengo e via Abba.

Nei prossimi giorni le ragazze di «Stampa In», le «hostess dell'informazione», come è scritto sui tesserini plastificati che le identificano, busseranno alle porte di tutti gli stabili delle vie citate, presentando più in dettaglio l'iniziativa [illegible] La Stampa. Raccoglieranno nomi, indirizzi di chi desidera ricevere [illegible] ogni giorno La Stampa sul [illegible] zerbino entro le 7,30 e tutte le informazioni necessarie al servizio di distribuzione [illegible] domicilio».

Sono tutte informazioni che renderanno possibile il lavoro dei colleghi della notte, coloro i quali iniziano alle 3 la distribuzione dei giornali. Questa, per chi aderisce all'iniziativa, non costa nulla in più delle 1200 lire. Si paga [illegible] prezzo normale del giornale alla fine della settimana, oppure dopo 15 giorni in una a scelta delle 40 edicole cittadine, la più vicina [illegible] quella di fiducia.

Le hostess consegneranno anche qualche omaggio a chi aderisce all'iniziativa. [illegible] non trovano nessuno [illegible] casa, lasceranno un messaggio e ritorneranno.

Basta solo rispondere «sì» all'offerta delle ragazze di «Stampa In»: [illegible] ci sono contratti da firmare. La consegna arriva di notte e senza turbare il sonno [illegible] nessuno: un gruppo affiatato di giovani parte alle 3 del mattino: [illegible] giornale è appena arrivato da Torino ed [illegible] subito a casa vostra.

L'ATTACCO DEI BRUCHI

Calizzano, tregua per i faggi

Intanto scatta un nuovo allarme sulle alture di Ventimiglia. I boschi sono in pericolo [illegible] causa delle piogge acide dovute all'inquinamento industriale.

Michele [illegible]

A PAGINA 3

Un problema inedito

L'invasione [illegible] camper in Riviera

I «motorhome», nonostante le temperature invernali, hanno fatto la loro comparsa da Alassio a Spotorno. Si [illegible] creati nuovi problemi per il traffico e la viabilità.

A PAGINA 11

Domenica a Varazze

Un «ex» mitico Aldo Lupi sfida la Cairese

Dieci anni fa difendeva la porta della squadra giallobiù che salì dalla Prima all'Interregionale. L'anno scorso come tecnico fu esonerato dall'attuale capolista: ora la attende al varco.

Savona, alla vigilia dell'entrata in vigore del senso unico in via Paleocapa

Un sondaggio sul traffico

L'iniziativa de La Stampa in collaborazione con la «Swg», un'azienda di servizi di Trieste
Le interviste al telefono sui problemi della viabilità e sulle soluzioni proposte dal Comune

Conoscere il parere dei savonesi

CHIEDIAMO ai savonesi che cosa pensano del traffico a Savona, e in modo particolare del nuovo senso [illegible] di via Paleocapa, del periodo scelto per sperimentarlo, proprio in vista delle festività natalizie (partirà domenica prossima). E ancora, vogliamo conoscere la loro opinione [illegible] rimedi per una circolazione sempre più caotica, [illegible] parcheggi a pagamento, sull'idea di chiudere altre strade, riservandole alla sosta dei soli residenti.

Facciamo tutto questo con un sondaggio condotto da una società specializzata di Trieste, che ha intervistato per telefono un campione molto significativo di persone residenti nel comune di Savona. Si sentiva il bisogno di interpellare la gente su cambiamenti così importanti, che incideranno anche sulle abitudini di tanti savonesi. Avremo risposte articolate (divise per età, sesso, categoria) e sarà quindi uno spaccato assai significativo.

Senza dubbio, dopo un periodo di lunga stasi, l'amministrazione comunale ha deciso di «passare all'attacco», e questo è da considerare uno sforzo comunque apprezzabile. Sul come e sul quando, però, è giusto che tutti manifestino la loro opinione e indichino le soluzioni che preferirebbero.

Pubblicheremo domani i risultati del sondaggio, con l'analisi della rilevazione, tabelle esplicative e primi commenti, come sempre nel tentativo di portare avanti un dibattito utile alla città, anche se sarà poi la vita di tutti i giorni a dare il responso definitivo.

SAVONA. Senso unico in via Paleocapa: sì o no? Nasce un sondaggio per conoscere quello che pensano i savonesi dei provvedimenti che il Comune [illegible] per varare [illegible] l'intento di [illegible] l'emergenza traffico in città.

Un'affermata società di servizi che svolge sondaggi telefonici, [illegible] «Swg» [illegible] Trieste, ha intervistato, per conto de La Stampa, un numero significativo di savonesi.

Questo campione, suddiviso per età, sesso, grado di istruzione e professione, ha risposto a quesiti che hanno mirato a stabilire l'interesse dei cittadini, [illegible] in particolare degli automobilisti, ai problemi del traffico

Inevitabili, poi, le domande sulle idee che l'assessore al Traffico Balbo ha deciso [illegible] adottare in vista delle festività natalizie, quali l'accesso all'isola pedonale riservato [illegible] residenti e le soluzioni all'emergenza parcheggi.

Domenica, infatti, entrerà in vigore [illegible] nuovo senso unico in via Paleocapa (dalla Torretta a piazza Mameli), un provvedimento che ha fatto molto discutere nei giorni scorsi.

Anche su questo, il sondaggio della «Swg» di Trieste [illegible] in grado di dare risposte precise sulla volontà dei savonesi.

Le domande verteranno anche sui parcheggi, annoso problema per gli automobilisti [illegible]vonesi, sull'opportunità [illegible] far pagare o [illegible] la sosta, sull'utilità o meno della realizzazione, prospettata dal Comune, di aree [illegible] parcheggio in periferia collegate al centro cittadino con un servizio di bus-navetta dell'Acts.

Proprio per [illegible] fatto che si tratta di traffico, di viabilità, le persone intervistate hanno tutte più di 18 anni e sono perciò potenziali automobilisti.

Ermanno Branca A PAGINA 3

I savonesi giudicheranno i provvedimenti [illegible] Paleocapa

L'hanno trovato in auto a Calvisio

Studente di Finale suicida [illegible]

FINALE L. Si [illegible] fermato con l'auto, in piena notte, in [illegible] viottolo fra Finale Ligure e Vezzi Portio, in via Calvisio nei pressi della sede dell'«Escomarmi». [illegible] collegato [illegible] tubo di scappamento della sua «Citroen» bianca al finestrino e ha sigillato tutte le fessure con [illegible] nastro adesivo. Lo hanno trovato ieri mattina, alle 5, due operai.

Questo gli ultimi drammatici momenti di Gian Paolo Moretti, 22 anni, studente in medicina, residente a Finalborgo in via Nicotera 44/4. [illegible] giovane, figlio di una notissima famiglia di Finale Ligure, ha deciso di farla finita.

Non [illegible] sono motivazioni apparenti per questo gesto assurdo. «Dentro al giovane erano scattati dei meccanismi incomprensibili», dicono gli amici, ancora increduli e sotto choc.

La tragedia della famiglia Moretti, il padre è un ex primario del [illegible]. Corona di Pietra e la madre preside [illegible] scuola media, ha colpito l'intera città di Finale dove il giovane era conosciuto [illegible] un ragazzo «allegro e estroverso». E' il terzo caso che [illegible] verifica, [illegible] novanta giorni, nell'entroterra di Finale Ligure.

[illegible] Moretti, 22 anni

Augusto Rembado A PAGINA 3

Indagini dell'Enpa

[illegible] in azione

PIETRA L. Ancora maltrattamenti ai danni degli animali. Nei giorni scorsi i volontari della Protezione animali hanno catturato un gatto che da alcuni mesi [illegible] trascinava con [illegible] vetto d'ac[illegible] [illegible] una tagliola stretto intorno al corpo. Il cavo aveva procurato una profonda ferita all'animale che è stato operato dai veterinari dell'Usl. Le guardie zoofile hanno presentato denuncia alla Procura per maltrattamenti e caccia abusiva. Il cavo d'acciaio, infatti, era stato steso dai bracconieri e nascosto in un sentiero. Il gatto [illegible] caduto nella trappola e, malgrado le ferite, [illegible] riuscito [illegible] scappare. Anche nei mesi scorsi si erano verificati episodi analoghi e alcuni [illegible] da caccia avevano subito gravi mutilazioni. Il fenomeno del bracconaggio è diffuso, oltre che nell'entroterra di Pietra Ligure, Finale e Albenga, anche in Valbormida.

E' partita la caccia alle strenne: in testa alle vendite dischi, capi d'abbigliamento e articoli sportivi

Pantofole a forma di coniglio per la sera di Natale

Savona, tra i giovani c'è anche molta richiesta di video e giochi elettronici

SAVONA. Pantofole [illegible] forma di coniglio, talismani, videocassette. Domenica scorsa si è aperta «la caccia ai regali di Natale» all'insegna delle stranezze. I doni costosi e impegnati sono sempre ben accetti ma le stranezze, in tutti i campi, sono molto più richieste.

In cucina, per esempio, vanno di moda i grembiuli-divisa (da tennista, meccanico, falegname), le presine a forma di animale (pesci, cani [illegible] gatti), i guanti di gomma con fiori e decorazioni in «versione da sera». Poi ci sono anche i regali utili. Dice Carlo Molinari, titolare [illegible] negozio di elettrodomestici di via Paleocapa: «I pezzi più pregiati per Natale sono i frullatori ad immersione, per sminuzzare frutta [illegible] verdura. Ma anche radiosveglie e agende elettroniche». Alla fine però, il regalo di Natale che tocca quasi di diritto alla maggior parte [illegible] papà o dei fidanzati di Savona è il rasoio elettrico. «Sembra quasi un rito — afferma Molinari —. Ogni [illegible] per Natale [illegible] vendono soprattutto rasoi, magari cambiano le caratteristiche, ma [illegible] sempre [illegible]».

Fra i giocattoli, imperversa[illegible] le automobili radiocomandate. Spiegano al «Flauto magi[illegible] di [illegible] Bove a Legino: «"Rombo di tuono", "Ala rossa", "Turboduello" sono richiestissimi. Ma anche i giochi di società v[illegible] bene, da "Incontriamoci" [illegible] "Ludus" [illegible] "Hotel", ai più tradizionali "Risiko" [illegible] "Battaglia navale"». Fra i giocattoli del momento, anche i «Turtles» [illegible] i loro accessori, le tartarughe dei cartoni animati giapponesi e i «Cavalieri dello zodiaco», la nuova generazione di soldatini spaziali.

I dischi sono sempre un regalo molto diffuso fra i giovani. «A Natale si vendono molto le raccolte — dicono da Charleston —. Quest'anno i più gettonati [illegible] Phil Collins, Baglioni, i Police, Guccini, De André». E le preferenze, ormai, sono prevalentemente rivolte ai Compact Disc. Frenetiche anche le compere [illegible] videoteca. Dicono alla «Video [illegible]: «Lilly [illegible] vagabondo, Il padrino, la raccolta di Oliver & Hardy, le commedie di Govi sono fra le [illegible] più richieste». Molti anche i savonesi che comprano videolettori.

Per i più originali, ci sono an[illegible] i regali esotici. Afferma Giovan Battista Radosavljevic, della libreria esoterica: «Abbiamo molte richieste per talismani [illegible] pergamena scritti a [illegible] e personalizzati, miscele d'incenso di olibano, olio essenziale di sandalo [illegible] mazzi di tarocchi».

Anche in orologeria [illegible] arrivate le stranezze, dai quadranti con i numeri scritti al contrario, [illegible]li orologi [illegible] la cassa e il quadrante [illegible] molla, perfettamente funzionante.

(c. b.)

Un prezioso aiuto agli amministratori che conosceranno le esigenze della città

Savonesi pro e contro i sensi unici

Un sondaggio statistico di una società specializzata tra gli abitanti che giudicano le strategie del Comune per risolvere il problema del traffico. L'indagine affronta anche l'efficacia dell'isola di piazza Sisto IV

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Ogni giorno [illegible] Comune elabora nuove strategie per risolvere il traffico cittadino. Negli ultimi due anni [illegible] è visto e sentito di tutto. Dall'isola pedonale ai parcheggi periferici, dalle zone di traffico limitato agli autobus navetta.

Domenica entrerà in funzione l'ultimo ritrovato, il senso unico di via Paleocapa e gli automobilisti potranno percorrere la strada solo dalla Torretta a piazza del Popolo. Ma cosa pensano i savonesi del traffico?

La «Swg», una società di servizi di Trieste, ha condotto un'indagine per conto de «La Stampa» su un significativo campione di savonesi, divisi per età, sesso, grado di istruzione e professione. Il sondaggio ha preso in esame le questioni più importanti del traffico cittadino, offrendo [illegible] savonesi la possibilità di esprimere la propria opinione e all'amministrazione comunale, di conoscere le esigenze della città.

Il sondaggio mira innanzitutto [illegible] a stabilire l'interesse dei savonesi verso il traffico, il grado di conoscenza del problema soprattutto in relazione ai recenti provvedimenti proposti dall'assessore al traffico Giorgio Balbo. Ai savonesi è stato anche chiesto un parere sul senso unico di via Paleocapa che entrerà in vigore domenica e consentirà la circolazione solo in direzione mare-monti.

Sulla nuova viabilità di via Paleocapa nei giorni scorsi [illegible] erano pronunciate soprattutto le categorie commerciali, che avevano espresso preoccupazione per le ripercussioni economiche. Domani, attraverso «La Stampa», si potrà conoscere anche il parere di tutte le altre categorie.

Tramite le interviste verrà anche stilata [illegible] statistica sulle possibili conseguenze del senso [illegible] di via Paleocapa, dal rischio di ingorghi alla maggior scorrevolezza, dalla possibilità di incidenti alla rapidità di collegamento. L'indagine dovrà chiarire anche l'opportunità o meno del periodo scelto dall'amministrazione per modificare la viabilità cittadina.

Oltre al senso unico di via Paleocapa la società di servizi «Swg» di Trieste ha preso in esame anche altri aspetti della viabilità cittadina, [illegible] in particolare la proposta dell'assessore Giorgio Balbo di consentire la circolazione [illegible] la sosta in alcune vie della città solo ai residenti. Il provvedimento dovrebbe entrare [illegible] vigore [illegible] gennaio in corso Italia, per alcune ore al mattino. La circolazione limitata ai residenti consentirebbe [illegible] commercianti di accedere ai negozi [illegible] risolverebbe in parte il problema dei parcheggi.

Il sondaggio riguarda anche l'efficacia dell'isola pedonale di piazza Sisto IV e [illegible] Italia [illegible] gli eventuali rimedi che i [illegible]nesi vorrebbero adottare per decongestionare [illegible] traffico cittadino, incrementando i mezzi pubblici, estendendo l'isola pedonale, aumentando i parcheggi.

Alcune domande, infine, vertono sui parcheggi, sull'opportunità di far pagare la sosta e sulla disponibilità dei savonesi a lasciare l'auto in periferia e a raggiungere il centro con i mezzi pubblici.

Un progetto, quest'ultimo, che è stato perseguito sino [illegible] dalle ultime amministrazioni. L'anno scorso, per esempio, il Comune aveva organizzato numerose aree di sosta in zone semi-periferiche. Ma solo parcheggi «cittadini» come l'Italgas e l'area [illegible] Priamar sono stati accolti favorevolmente dagli automobilisti. Gli altri parcheggi, infatti, risultavano troppo lontani dal centro e poco serviti dagli autobus.

L'inchiesta è stata condotta su un campione significativo di persone di età superiore ai [illegible] anni, tutti potenziali automobilisti.

Ermanno Branca

ECCO LE ULTIME [illegible]

SAVONA. Da domenica via Paleocapa diventerà a senso unico [illegible] gli automobilisti potranno circolare solo in direzione mare-monti. Il provvedimento, deciso dall'assessore al Traffico Giorgio Balbo, comporterà alcune modifiche alla viabilità.

Gli automobilisti che provengono da piazza del Popolo dovranno compiere la rotatoria di piazza Mameli, aggirando il monumento ai Caduti. Per raggiungere il mare, invece, resteranno solo due strade, via XX Settembre e via Montenotte, che diventerà a [illegible] unico anche nell'ultimo tratto. Spiega l'ingegner Alberto Rogano, l'esperto di traffico che è stato scelto dal Comune per «rivoluzionare» la viabilità di Savona: «Via Montenotte dovrà sopportare [illegible] maggiori conseguenze di questi cambiamenti, dovendo assorbire il flusso del traffico che sino ad oggi veniva incanalato [illegible] via Paleocapa».

Ma anche corso Mazzini tiene in apprensione gli esperti di traffico. Dice l'assessore Giorgio Balbo: «Nei giorni scorsi abbiamo ritoccato leggermente i tempi dei semafori di corso Mazzini e via Settembre, per consentire uno sveltimento [illegible] traffico».

Da domenica diminuirà anche la disponibilità di parcheggi del centro. Tutti i posteggi sul lato destro di via Paleocapa verso il mare, saranno eliminati per far posto alla corsia preferenziale dei bus. Per ora resteranno invariati gli incroci con via Berlingeri e via Mistrangelo. Aggiunge Rogano: «In questa f[illegible] cercheremo di apportare solo i cambiamenti indispensabili, per non sconvolgere completamente gli equilibri del traffico. L'incrocio della Torretta, comunque, verrà tenuto sotto sorveglianza dai vigili urbani, [illegible] saremo pronti ad apportare modifiche».

Il Comune ha previsto interventi anche in corso Italia. Nel tratto fra via Paleocapa e piazza Marconi, sarà abolita l'isola pedonale festiva, per [illegible]tire agli automobilisti [illegible] raggiungere la galleria del Garbasso. A gennaio la viabilità subirà nuove modifiche. Via Cavour, via San Lorenzo [illegible] via Verdi diventeranno strade [illegible] senso unico, mentre nell'isola pedonale di [illegible] Italia sarà consentito la circolazione e la soste ai residenti. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

INFO[illegible]IO

Sempre grave l'operaio schiacciato [illegible] lastra

Sono sempre gravi le condizioni di Giancarlo Garau, l'operaio [illegible] 37 anni rimasto schiacciato da una lastra mentre lavorava nel Pip di Vado Ligure dove sorgeranno alcuni capannoni industriali. L'uomo [illegible] ricoverato al San Martino per una grave lesione all'aorta. Garau, che [illegible] stato trasportato in un primo momento al Santa Corona, è stato trasferito senza l'ausilio dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova perché le condizioni atmosferiche avrebbero sottoposto il ferito a pericolosi scossoni dovuti [illegible] forte vento che soffiava lungo la costa.

[illegible]

Questa [illegible] un'assemblea pubblica a Sassello

I responsabili della Ecoservice, la ditta di Alessandria che ha presentato alla Regione un progetto per la realizzazione di un inceneritore per rifiuti speciali a Sassello, hanno proposto al Comune di costituire una Commissione per esaminare il progetto e per controllare in futuro [illegible] funzionamento [illegible] forno. Stasera a Sassello, alle 21 nel teatro è in programma un'assemblea, organizzata dal gruppo ambientalista Erro pulito.

INCENDIO

In fiamme i boschi di Stella, minacciati casolari

Un incendio di bosco, forse doloso, si [illegible] sviluppato l'altra notte a Stella Santa Giustina. Le fiamme, alimentate da un forte vento, hanno minacciato alcuni casolari [illegible] si sono avvicinate pericolosamente alla strada. Sono intervenuti i vigili del fuoco e forestale.

AUTO [illegible]

Sbanda, urta tre vetture parcheggiate [illegible] fugge

Incidente stradale, l'altra notte, in corso Vittorio Veneto. Un auto pirata, che procedeva in direzione Vado Ligure, ha sbandato [illegible] dopo un testa coda ha urtato tre vetture parcheggiate, danneggiandole. L'automobilista è poi scappato. Indaga la polizia stradale.

Torna alla ribalta il problema della sicurezza, negli ultimi giorni troppi gli incidenti domestici

Sta soffocando, la salvano i pompieri

Savona: trovata in casa una donna in coma, forse per la mancanza di ossigeno provocata dal riscaldamento eccessivo E' stata soccorsa e trasferita all'ospedale Valloria ed è ancora in gravi condizioni. Una vicina ha dato l'allarme

SAVONA. Quando i pompieri della centrale [illegible] via Nizza sono entrati nell'appartamento, la temperatura era superiore ai trenta gradi [illegible] l'aria oramai irrespirabile. La stufa [illegible] gas aveva bruciato quasi completamente l'ossigeno, nella piccola abitazione. Nel letto, riversa su di un fianco e priva di sensi, Anna Delfino, [illegible] anni. La donna è stata soccorsa in tempo: se un'amica, preoccupata perché [illegible] la vedeva da due giorni, non [illegible] avvertito i vigili del fuoco, per Anna Delfino non ci sarebbe stato più nulla da fare. Sarebbe morta soffocata. Ora è ricoverata in stato comatoso nell'ospedale di Valloria. I medici, che l'hanno sottoposta ad esami clinici e alla Tac, la tomografia assiale computerizzata, [illegible] hanno però ancora accertato l'origine del coma.

E' accaduto, ieri pomeriggio poco dopo le 13, in un appartamento di piazza Cavallotti, dove Anna Delfino abita sola. A dare l'allarme è stata un'amica della donna, che [illegible] suonato alla porta dell'abitazione [illegible] non avendo avuto alcuna risposta, [illegible] preoccupata. I [illegible] sono scattati immediatamente: [illegible] intervenuti una squadra dei vigili del fuoco, i volontari della Croce Bianca, agenti della polizia. I pompieri, per entrare nell'alloggio, hanno dovuto sfondare [illegible] finestra. Una volta dentro si sono resi conto di quello che era successo. Anna Delfino aveva chiuso le finestre e la stufa [illegible] gas lentamente aveva bruciato tutto l'ossigeno presente nella stanza. Osservano i vigili del fuoco: «Il caldo era opprimente, superiore senz'altro [illegible] trenta gradi. In quelle condizioni [illegible] sappiamo quanto avrebbe potuto ancora vivere la donna».

Anna Delfino è stata immediatamente rianimata. Poi [illegible] un'autoambulanza della «Croce bianca», è stata trasportata al pronto soccorso [illegible] Valloria, dove medici e infermieri erano già stati messi in preallarme dal centralino Savona Soccorso della VII Usl, che coordina gli interventi delle pubbliche assistenze savonesi. Ieri pomeriggio la donna è stata sottoposta ad accurati esami clinici che non hanno però consentito [illegible] stabilire l'origine del coma. Spiega la dottoressa Fiorella Robba: «La Tac ha consentito soltanto di escludere che i problemi della donna sono di natura respiratoria». Anna Delfino è stata poi ricoverata in corsia.

Quanto avvenuto nell'abitazione di piazza Cavallotti [illegible] sarebbe un caso isolato. Spiegano i vigili del fuoco: «Anzi si tratta di episodi che si verificano con una certa frequenza. Gli appartamenti piccoli, i monolocali o le mansarde, [illegible] gli ambienti più [illegible] rischio da questo punto di vista. Noi raccomandiamo la gente a tenere sempre aperta una finestra, per assicurare un continuo ricambio dell'aria».

C'è poi il pericolo delle perdite di gas dovute ad un cattivo funzionamento delle stufe. L'altra sera una donna di 70 anni, colpita [illegible] paralisi, [illegible] stata salvata dalla sorella. E' accaduto in un appartamento di via Guidobono. La donna si era addormentata [illegible] la stufa accesa. Improvvisamente, [illegible] di un guasto, la radiante si è spenta ed ha incominciato [illegible] fuoriuscire il gas. La pensionata ha rischiato di morire asfissiata. Fortunatamente la sorella è rincasata in tempo e ha potuto dare l'allarme. Incidenti che possono essere evitati. [c. v.]

UN [illegible]

SAVONA. Principio di incendio, ieri pomeriggio, nella filiale di Savona della «Cassa di risparmio [illegible] Genova [illegible] Imperia», in via dei Vegerio. [illegible] causa di un corto circuito ad una delle lampade alogene che illuminano la banca, [illegible] sviluppata una fiammata. E' accaduto poco prima delle 15. In quel momento dentro all'istituto bancario c'erano alcuni clienti e gli impiegati, che [illegible] immediatamente intervenuti [illegible] gli estintori per evitare che le fiamme potessero estendersi pericolosamente. Nel frattempo sono stati avvertiti i vigili del fuoco della centrale di via Nizza, che hanno immediatamente inviato [illegible] squadra sul posto. Quando sono arrivati i pompieri [illegible] situazione [illegible] ormai sotto controllo. I vigili del fuoco hanno comunque controllato attentamente l'impianto elettrico (al quale sono collegati anche i computer installati negli sportelli) per verificare che [illegible] corto circuito non [illegible] provocato danni. Per tutta la durata del sopralluogo [illegible] banca è rimasta chiusa al pubblico. Il black-out si è prolungato per circa un'ora: soltanto poco prima delle 4 gli impiegati della Cassa di risparmio di Genova e Imperia hanno potuto riprendere il lavoro.

Ieri in tribunale

E' stato rinviato [illegible] processo per [illegible]

SAVONA. E' durata poco più di un'ora, ieri mattina, l'udienza preliminare contro Marisa [illegible]lavasi, la savonese [illegible] 43 anni accusata dell'omicidio dell'anziana madre, Italina Baracca, e del tentativo di uccisione del figlio [illegible] dieci anni, Alessio. Gli avvocati difensori Enrico Nan e Emy Roseo hanno chiesto al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che vengano ammessi come testimoni due periti di parte. Si tratta del professore Athos [illegible] Cavera, dell'Istituto di medicina legale [illegible] Genova, e del professore Antonio Ferro, primario del Centro [illegible] igiene mentale della V Usl. Dovranno pronunciarsi sulle condizioni mentali [illegible] Marisa Malavasi e sull'esistenza di un nesso di causalità tra l'avvelenamento e la morte di Italina Baracca. Secondo gli avvocati, la Malavasi quando avvelenò la cena non [illegible] capace di intendere e volere. [c. v.]

Rinnovo del contratto: i lavoratori bloccano l'Aurelia a Varazze

Gli operai occupano la ferrovia

Savona, treni in ritardo di oltre mezz'ora

SAVONA. Gli operai metalmeccanici della provincia di Savona sono tornati in sciopero. Ieri mattina hanno occupato la stazione ferroviaria e, per una mezz'ora, anche i binari della linea Genova-Ventimiglia. Un treno diretto per Genova, già in ritardo di mezz'ora, è stato bloccato per oltre un quarto d'ora. Poi i lavoratori hanno fatto ritorno in città, e sono tornati in fabbrica.

La manifestazione, che ha coinvolto gli operai della «Abb» di Vado, dell'Italsider e [illegible] quel che resta della struttura industriale di Savona, ha avuto un seguito anche nel pomeriggio. Gli operai dei cantieri Baglietto di Varazze hanno scioperato ieri pomeriggio [illegible] c'è stato un corteo sull'Aurelia che ha bloccato a lungo il traffico.

Gli scioperi di questi giorni rientrano nella [illegible] nazionale in [illegible] per il rinnovo del contratto. Come è noto, la Federmeccanica, l'organizzazione degli industriali, ha respinto l'ipotesi di mediazione avanzata dal ministro dell'Industria Carlo Donat Cattin, e Cgil-Cisl-Uil hanno deciso così di intensificare la vertenza.

Ieri i segretari provinciali hanno diffuso un documento, anche per puntualizzare l'episodio avvenuto nel corso dello sciopero [illegible] mercoledì, quando [illegible] è verificato un forte clima di tensione.

Un pensionato, in auto, bloccato dal corteo, ha cercato di passare egualmente urtando leggermente un operaio. C'è stato un polemico scambio di battute ma niente [illegible] più. [illegible]sto vogliono sottolineare i sindacalisti, che respingono l'accusa di aver reagito con vivacità eccessiva nei confronti dell'automobilista.

[illegible] spiega Renato Viazzi, segretario della Fiom: «L'iniziativa [illegible] di lotta affonda le radici nell'atteggiamento intransigente della Federmeccanica, per richiamare l'attenzione sul contratto scaduto da oltre un anno, e che vede tutti gli operai impegnati con un impegno già costato 80 ore di lavoro».

La Fim-Cisl: «Vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica anche sulla fase critica che sta attraversando l'industria savonese, oltreché sui temi [illegible] interesse nazionale». Negli ultimi due-tre anni sono andati perduti migliaia di posti [illegible] lavoro, soprattutto a causa della crisi dell'Italsider e della cantieristica. Dai Campanella ai Nuovi Cantieri, non si riescono a trovare vie d'uscita per superare la mancanza di lavoro e di un piano [illegible] rilancio. Concludono i segretari: «Le manifestazioni si sono svolte con grande senso di responsabilità, a dimostrazione dell'altro grado [illegible] maturazione politica raggiunto dai lavoratori». [m. nu.]

Oggi parte la maratona televisiva di Raiuno per i malati di distrofia

Savona corre la «Telethon»

All'iniziativa collaborano Sip e Lions Club

Pippo Baudo visto da Ghiglione

SAVONA. «Oggi chi non guarda la televisione o non ha occhi, [illegible] non ha orecchie, [illegible] ha cuore». Questo avviso campeggia [illegible] ogni pubblicazione [illegible] annuncia le 30 ore di maratona televisiva, condotta da Pippo Baudo e Gianni Minà, per la raccolta di fondi [illegible] favore dei malati di distrofia muscolare. E' «Telethon '90», un'iniziativa del ministero degli Affari esteri in collaborazione con molti enti.

A Savona la raccolta avverrà in due momenti distinti: telefonicamente, oggi e domani per 24 ore al giorno grazie al servi[illegible] attivato dalla Sip tramite il numero 187; domani e domeni[illegible] attraverso la raccolta diretta che verrà seguita dal personale dei Lions club.

La Sip ha attivato [illegible] numero 187 per i punti [illegible] ascolto dove si alterneranno 31 [illegible] 40 operatori che normalmente presiedono ai servizi 187 e 12. Gli operatori immetteranno gli importi delle offerte direttamente sul terminale in modo che questi possano essere disponibili in tempo reale alla Rai. I p[illegible]sori [illegible] Videotel, il servizio telematico che conta molti utenti nella nostra provincia, troveranno sul video le istruzioni.

Con [illegible] giorno [illegible] differenza (il servizio funzionerà sabato dalle 8 alle [illegible] e domenica dalle [illegible] alle 21), entreranno in campo tutti i Lions club presenti nel Savonese, che allestiranno un centro raccolta nella Sala a sinistra dell'atrio di palazzo comunale. [p. p.]

[illegible]

[illegible] 8 dicembre [illegible]

[illegible]

Nel primo anniversario della scomparsa, la moglie, le figlie, il genero, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con infinito rimpianto. Una S. Messa sarà celebr[illegible] sabato 8 dicembre alle ore [illegible] M. G. [illegible] la Villetta.

Finale: traffico caotico al Malpasso in anticipo rispetto agli anni scorsi

Riviera, tornano i camper

Da Alassio [illegible] Spotorno, mobilitati carabinieri, polizia stradale e vigili urbani
I «motorbome» stanno lentamente invadendo tutti gli spazi liberi dell'Aurelia

ALASSIO
DAL NOSTRO [illegible]

La temperatura non [illegible] certo primaverile ma, evidentemente, [illegible] voglia di mare è tanta al punto di approfittare del gelido sole di dicembre per trascorrere qualche ora in Riviera.

E così, ormai da diversi fine settimana, la via Aurelia assiste, per la prima volta durante i mesi invernali, ad un fenomeno inconsueto: l'invasione dei camper. Un fenomeno destinato ad accentuarsi in questo ponte invernale.

«E' vero, lungo gli slarghi della via Aurelia sono nuovamente apparse decine di camper. Non si tratta [illegible] una diffusione enorme come in estate, quando è impossibile circolare nei fine settimana per le file interminabili di case mobili, ma è pur sempre un discreto numero di turisti che arriva», confermano [illegible] distaccamento di Finale Ligure della Polizia stradale.

Qualche problema alla circolazione [illegible] è comunque verificato egualmente e c'è il rischio che si ripeterà nei prossimi giorni. Ad intralciare [illegible] traffico non [illegible] tanto i camper in parcheggio quanto le manovre che i guidatori devono effettuare per immettersi o [illegible] dalle piazzole lungo la via Aurelia. In qualche occasione ci sono stati momenti di rischio conclusisi, per fortuna, senza grossi danni.

Tornano, invece, i problemi di tipo igienico-sanitario che in estate sono tra i più sentiti. Non essendoci la [illegible] di persone presente a luglio e agosto, infatti, i [illegible] igienici [illegible] i cassonetti dei rifiuti sono sufficienti a smaltire le [illegible] dei turisti itineranti. Gli scarichi delle acque nere continuano ad essere gettati in mare e nei tombini, [illegible] l'inquinamento, in inverno, è minimo.

Il tratto di Aurelia più interes[illegible] al fenomeno è quello storicamente preferito dai camperisti, il Malpasso.

Domenica scorsa [illegible] almeno [illegible] decine i motorhome parcheggiati sulla piazzola mentre i proprietari cercavano qualche raggio di sole sulla spiaggia sottostante dove era attrezzato un fumante barbecue. Anche a Noli e a Spotorno una ventina di camper erano posteggiati negli spiazzi più vicini alla spiaggia.

«Tra oggi e domani [illegible] previsto l'arrivo di centinaia [illegible] camper. Il ponte di Sant'Ambrogio spingerà sicuramente molti lombardi e piemontesi a raggiungere la Riviera. Qualcuno andrà a sciare, ma non saranno certo pochi quelli che preferiranno scendere in Liguria», sostengono ancora alla stradale di Finale. A favorire l'arrivo dei camperisti c'è anche il barometro che promette sole e bel tempo.

Ma non è solo il Finalese a registrare il fenomeno dei motorhome. Dopo due mesi di [illegible] il lungomare e [illegible] foce del Centa, ad Albenga, hanno visto nuovamente decine di automezzi.

«Rispetto all'estate i problemi [illegible] irrisori perché c'è meno gente e un numero maggiore di parcheggi [illegible] disposizione», spiega Eugenio Lertora, comandante dei vigili urbani di Albenga. E aggiunge: «Temiamo però che per questo fine settimana l'arrivo [illegible] massiccio e possa quindi provocare qualche disagio».

E le prime avvisaglie si sono avute nella giornata di ieri. Dalla statale 582, quella che unisce [illegible] basso Piemonte al Ponente tramite Garessio, sono transitati almeno duecento camper. Altri [illegible] arriveranno oggi.

«E si tratta solo di [illegible] piccola parte del turismo itinerante previsto. Per fortuna [illegible] si concen[illegible] solo in una città, ma [illegible] diluiscono sui lungomari di tutta la costa. [illegible] puntassero tutti in [illegible] sola città allora sarebbero veramente guai», sottolinea ancora Lertora.

Stefano Pezzini

E' la terza vittima in appena novanta giorni

Si uccide con il gas

Finale Ligure: studente di 22 anni è stato trovato morto nell'auto in frazione Calvisio. Un appello dei genitori

FINALE L. «Anche Dio gioca a scacchi e poi perde». Questo il testo di [illegible] dei biglietti trovati nell'auto di Gian Paolo Moretti, 22 anni, studente di medicina di Finale, che si [illegible] ucciso con il gas di scarico dell'auto, la notte fra mercoledì e giovedì in via Calvisio.

La vettura del giovane, che si [illegible] allontanato da [illegible] mercoledì sera, [illegible] stata trovata, per caso, da due operai. I genitori [illegible] sono allarmati quando si sono accorti che da [illegible] mancava un tubo [illegible] gomma. Per tutta la notte lo hanno cercato il padre, Luigi Moretti, ex primario della prima Divisione di Chirurgia del [illegible]. Corona, i carabinieri e i volontari del gruppo antincendio che fanno capo alla Croce Verde.

Il corpo del giovane, morto da almeno [illegible] paio d'ore, è stato trovato nell'auto (una «Citroën CX» bianca). Lo scarico della macchina era collegato, [illegible] un tubo di gomma, con il finestrino anteriore. «Si [illegible] trattato di un tragico, purtroppo classico, suicidio con l'ossido di carbonio», commentano i carabinieri.

La zona di Calvisio, vicino a Finale, dove è stato trovato [illegible] corpo dello studente

La famiglia Moretti è sconvolta, incapace di reagire. [illegible] padre Luigi, 65 anni, medico in pensione, è presidente del Consiglio del Distretto scolastico. La madre, Anna Maria Bovini, 56 anni, è preside presso le scuole medie «Aycardi» di Finale. Gian Paolo Moretti [illegible] un fratello, Luca, di 19 anni.

I famigliari hanno fatto sapere ai giornali che «non desiderano che questo tragico fatto abbia tanta pubblicità, soprattutto perché i suicidi, [illegible] il gas di scarico, sono oramai un dilemma incomprensibile con un sicuro spirito di emulazione (tre i [illegible] in 90 giorni nel Finalese)».

Commosso il commento del sindaco [illegible] Finale, Pietro Cassul[illegible]. Ha detto: «Conoscevo personalmente Gian Paolo, [illegible] sconvolto per questa notizia. Non ci [illegible] spiegazioni a questi tragici fatti. Resta incomprensibile la lucidità [illegible] la quale [illegible] essere umano riesce ad organizzare la propria fine in questo modo». Angelo Vaccarezza, di Loano, era [illegible] [illegible] Gian Paolo. Dice: «Era un ragazzo simpatico, forse [illegible] po' introverso. Con lui condividevo la passione per la politica. Abbiamo seguito assieme [illegible] corso di formazione per giovani dc».

Augusto Rembado

Il mercato deve fare i conti con la concorrenza olandese

In crisi le Stelle di Natale

Villanova: la produzione dei fiori stagionali risente della crisi petrolifera
I vasi, per la temperatura rigida, hanno subito un sensibile aumento

VILLANOVA D'ALBENGA. Dalle 3 mila alle 6 mila lire a vaso: un affare miliardario per la Piana di Albenga ma che quest'anno, pur essendo imponente, rischia di [illegible] essere così vantaggioso. Colpa degli aumenti petroliferi che fanno salire di molto il conto per riscaldare le [illegible]. E le «Stelle di Natale», uno dei fiori più rappresentativi della produzione albenganese, hanno bisogno di caldo per svilupparsi.

«Sotto il profilo della qualità le "Stelle" di quest'anno sono ottime. Il problema è quello dei prezzi», conferma Luciano Ghidetti, direttore della cooperati[illegible] «Ingaunia fiori». [illegible] aggiunge: «Purtroppo i prezzi sono bloccati allo [illegible] [illegible] mentre il costo di produzione è aumentato».

A far salire i prezzi è il clima delle ultime settimane. Le «Stelle [illegible] Natale», infatti, hanno bisogno di un ambiente molto temperato e per far fronte al freddo degli ultimi giorni i floricoltori devono mettere al massimo le caldaie consumando ettolitri di gasolio. Il mercato, però, risponde abbastanza bene e la produzione della Pia[illegible] dovrebbe essere piazzata completamente.

«I nostri maggiori compratori sono i commercianti del Nord Italia, da Venezia [illegible] Torino. Qualche partita è stata spedita anche in Toscana. Impossibile, invece, poter pensare all'esportazione nel Nord Europa. La produzione olandese, legger[illegible] diversa come varietà dalla nostra, viene venduta [illegible] prezzi troppo bassi per permetterci di conquistare quote di mercato», aggiunge Ghidetti.

Per Albenga il giro d'affari legato alla produzione delle «Stelle di Natale» ammonta ad oltre due miliardi. Sono infatti oltre [illegible] mila i [illegible] prodotti [illegible] ogni stagione. «A differenza del crisantemo, legato alla commemorazione [illegible] defunti e venduto solo per quella data, la "Stella" si vende anche dopo le feste natalizie. Lascia sconcertati che nei negozi delle grandi città venga venduta anche a 25 mila lire», conclude Ghidetti. [s. p.]

[illegible]
CONTI IN ROSSO

ALBENGA. A un mese di distanza i floricoltori fanno i con[illegible] della «campagna dei crisantemi». E si tratta di conti in rosso. Gran parte della produzione non [illegible] stata venduta. Almeno il 20 per cento (significa migliaia di vasi e circa un miliardo di mancato guadagno) di quanto prodotto non ha trovato acquirenti. «Chi ha tenuto i prezzi bassi, sulle 4 mila e 500 lire [illegible] vaso, è riuscito a piazzare la merce. Chi ha chiesto di più, a parte qualche caso, si è trovato con la produzione invenduta. Il numero di aziende che si dedica al crisantemo o alle margherite e ai fiori aumenta mentre i canali di vendita sono sempre gli stessi. Piazzare maggiori quantità dello stesso fiore è più difficile», spiegano. Spazio commerciale per allargare la produzione ci sarebbe, [illegible] bisognerebbe cercare contatti prima della semina. [s. p.]

Camera di Commercio

[illegible] la Liguria apre ai mercati [illegible] Europa

GARLENDA. Le imprese savonesi che intendono affrontare i mercati di Urss, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Germania ex Ddr possono farlo tra oggi e domani grazie [illegible] consorzio «Savona export» che quest'anno ha organizzato la tradizionale «Idee da esportare» puntando tutto [illegible] Paesi dell'Est. Imprenditori savonesi e operatori stranieri [illegible] incontreranno nelle sale dell'hotel «La meridiana» di Garlenda dove, questa sera, si svolgerà [illegible] [illegible] di gala cui parteciperà, tra gli altri, l'assessore regionale all'artigianato Paolo Rosso.

[s. p.]

Improvvisamente è [illegible] all'affetto [illegible] suoi cari

Ernesto Battaglia

ex dipendente Banca Popol. di Novara

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella Mari, Neva, i fratelli Giovanni e Giuseppe e la nipote Maria.

— Savona, 6 dicembre 1990

NOTIZIE [illegible]

ALBENGA

Il sindaco non ha [illegible] convocato il Consiglio

Ancora nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco [illegible] Albenga Angelo Viveri [illegible] aveva inviato la lettera di convocazione del Consiglio che avrebbe dovuto spedire per poter riunire l'assemblea lunedì. La mancata convocazione è vista ad Albenga come [illegible] tentativo di trovare un escamotage che porti alle elezioni anticipate.

[illegible]

Sono nove i fucili [illegible] le carabine rubati

Un 28 monocanna, un [illegible] doppietta, un [illegible] doppietta, un 12 doppietta, [illegible] automatici Beretta, un sovrapposto Franchi, [illegible] 24 moschetto e una carabina 444 Marlin: sono questi i 9 fucili da caccia, denunciati, rubati a Francesco Mantica, [illegible] anni, vico dell'Oratorio. I ladri le hanno trafugate nascondendole nella fodera del divano, un drappo verde a fiori colorati.

[illegible] S. SPIRITO

Unificate le inchieste sull'amministrazione

Le inchieste [illegible] Borghetto [illegible] che hanno portato all'arresto di Giampaolo Allegri, Gianluigi Figini, Benedetto Moirano e Gianfranco Moreno [illegible] state unificate. Sia l'inchiesta sulle aree del Piano di sviluppo, [illegible] quella sulla metanizzazione avrebbero punti di con[illegible] tali da poter essere considerate come una sola inchiesta.

LOANO

Polemiche in Consiglio per il bocciodromo

Polemiche [illegible] giunta a Loano. In un incontro, allargato ai consiglieri [illegible] maggioranza, c'è stata [illegible] [illegible] da parte di esponenti del psdi. Pomo della discordia i rapporti del Comune [illegible] l'impresa che dove realizzare, come oneri di urbanizzazione, il [illegible] bocciodromo.

Migliorata la viabilità in via del Collegio dopo l'ampliamento del ponte

Carcare, un semaforo inutile

Al bivio per Millesimo da oltre sei anni l'impianto non funziona e gli incidenti sono all'ordine del giorno. Code e disagi anche nel sottopassaggio di San Giuseppe

CARCARE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I lavori di ampliamento del bivio che in via Collegio a Carcare con la statale 28 bis sono terminati da pochi giorni, l'utilizzo di questo importante bivio è ora agevolato dalla sede stradale resa più ampia e dal raddoppio del ponte che si trova a un centinaio di metri in prossimità del campo sportivo. L'opera è stata finanziata dalla Provincia, nell'ambito del miglioramento della strada provinciale Carcare-Bormida, che attraversa tramite via Collegio e via Barrili l'abitato di Carcare.

Restano i problemi di viabilità nel tratto Carcare-Pallare, a causa del disegno contorto di alcuni tratti e del fango che si trova sulla carreggiata, trasportato dagli autocarri che lavorano nei cantieri del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino.

Ancora in alto mare sono i progetti, già finanziati e approvati, per creare nuovi svincoli tra via Roma e via Garibaldi con la statale 29, che sono a carico dell'Anas. Nell'estate i cantieri pareva sarebbero stati aperti, la speranza è andata delusa perché ancora oggi gli automobilisti in entrata e uscita da Carcare si trovano a dover percorrere svincoli angusti pericolosi.

La situazione più difficile rimane quella che bivio tra la statale 29 e la bis alla periferia di Carcare. Incidenti, per fortuna non gravi per la bassa velocità dei mezzi sempre incolonnati in prossimità del bivio, sono numerosi e continui: in caso di nebbia attraversare il bivio è rischioso. Anni era stato trovato, l'installazione di semafori costati alcune decine di milioni oltre sei anni or sono, mai entrati in funzione.

Pare una delle tipiche storie all'italiana: non si riesce a capire chi debba pagare la luce per il funzionamento dei semafori, peraltro contestati subito dal sindaco Paolo Tealdi, che non stati informato dell'iniziativa dell'Anas. Dopo una serie di contatti tra l'amministrazione comunale e la direzione regionale dell'ente, sembrava che una soluzione sarebbe stata trovata una volta realizzato lo svincolo tra la statale e via Garibaldi, che continua a rimanere allo stadio di progetto.

situazione assurda, perché nelle ore di punta è quasi impossibile attraversare il bivio provenendo da Millesimo, per il flusso di traffico continuo che si forma sulla statale 29 nei due sensi di marcia. Colonne che iniziano già dall'abitato di S. Giuseppe, con velocità ridotta a 5-10 chilometri ora prima del bivio e lunghe soste in attesa che sia possibile attraversare la strada. Non si contano i tamponamenti e i piccoli urti conseguenti lo stato di nervosismo e disagio degli automobilisti, che debbono fare il conto anche con i molti camion che occupano il centro della statale per svoltare verso i numerosi insediamenti artigianali e commerciali che si trovano nelle strade laterali.

Vi è un progetto, una superstrada che dallo svincolo di Altare raggiunge di S. Giuseppe tagliando fuori il traffico di passaggio dal tratto Vispa - San Giuseppe di Cairo, dopo la presentazione l'iniziativa non ha più avuto seguito e i disagi continuano. La strozzatura provocata dal sottopasso ferroviario di S. Giuseppe, dove due autotreni non possono incrociarsi, rende la velocità delle colonne di auto ancora più ridotta e la circolazione semiparalizzata per molte ore del giorno.

Una realtà che ha pesanti conseguenze anche sul piano economico: recentemente una azienda di Alba, intenzionata a aprire in Val Bormida una unità produttiva con circa 150 posti di lavoro, le difficoltà di collegamento e la carente viabilità, ha rinunciato al progetto di aprire uno stabilimento.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

Ancora crisi alla Nordelettronica

I riflessi della crisi del settore informatico minacciano di avere pesanti conseguenze anche in Val Bormida. La Nordelettronica di Altare, una delle consociate del gruppo Olivetti, ha comunicato ieri al Consiglio di fabbrica che intende prolungare a febbraio la integrazione già in atto, per almeno operai e 23 impiegati. La ditta occupa circa persone, della quale un centinaio sono in cassa integrazione.

Terreni espropriati per nuove aziende

Sono in corso le pratiche di esproprio per rendere disponibili nuovi appezzamenti di terreno per le aziende artigianali e piccole imprese che vorranno installarsi a Roccavignale. Questo piccolo centro, vicino all'autostrada Savona-Torino, ha puntato da anni sul rilancio economico conseguente la presenza di insediamenti artigianali e cerca ora di centrare l'obiettivo, sfruttando i finanziamenti di una legge regionale.

Il Comune vuole rilanciare l'immagine del paese

Il Comune sembra intenzionato a recuperare l'immagine del paese e a puntare su iniziative culturali. Una serie di proposte sono al vaglio della giunta. Sono state dal comitato consultivo creato pochi giorni dopo l'elezione della nuova giunta a Cengio, che aveva già elaborato un progetto.

All'Usl arriva un nuovo apparecchio

Tra la sesta e la quinta Usl è stata stipulata una convenzione per il servizio di fisio-patologia respiratoria, che in Val Bormida sarà affidato al dottor Andrea Quaglia. Il servizio, che è in grado di garantire interventi di prevenzione, diagnosi e riabilitazione, sarà aperto a Cairo entro il mese. Il sistema è costituito da un insieme di analizzatori e computer in grado di realizzare la misurazione, la raccolta, la visualizzazione in tempo reale e la memorizzazione delle misure spirometriche dei volumi polmonari e delle capacità di diffusione. «L'apparecchiatura - spiega Andrea Dotta - consente di eseguire buona parte degli esami di funzionalità respiratoria evitando così di dover andare a Pietra».

Il caso Acna condiziona il Natale dei commercianti

Commercianti e amministratori si sono riuniti l'altra sera per discutere sulle iniziative da intraprendere in vista delle festività natalizie. Si è anche parlato della difficile situazione attraverso il settore in seguito al caso Acna.

Ieri è stato condannato a un anno e mezzo di reclusione

Tradito da una foto

Un giovane di Cairo che aveva rubato una reflex in un appartamento. Sviluppando il rullino i carabinieri erano risaliti al proprietario

SAVONA. Aveva svaligiato l'appartamento senza lasciare alcuna traccia. Approfittando dell'assenza del proprietario, si era impadronito di un registratore stereo, pochi spiccioli e di una macchina fotografica. Poi era fuggito, nessuno dei vicini si accorgese di nulla. Un furto da professionista che Carlo Marchisio, 45 anni, di Savona non aveva potuto fare altro che denunciare ai carabinieri. Ma come dice il proverbio «il diavolo fa le pentole ma non i coperchi». A incastrare Roberto Fedele, anni, di Cairo Montenotte, l'autore del furto, è stato il rullino della macchina fotografica.

La vicenda è stata rievocata ieri mattina davanti al pretore di Savona, Giovanni Buonomo, che ha condannato Fedele a un anno di reclusione e trecentomila lire di multa senza condizionale. I carabinieri, interrogati dal giudice, hanno spiegato come sono riusciti a incastrare il giovane: «Qualche giorno dopo quel furto, arrestammo Roberto Fedele a Cairo. Da tempo lo tenevamo d'occhio. Il giovane fu sorpreso dopo che aveva rubato in un appartamento del centro. Tra la refurtiva, c'era anche una macchina fotografica. Sviluppando la pellicola risalimmo al proprietario».

Una delle fotografie ritraeva Carlo Marchisio con la sua famiglia davanti alla Chiesa di Zinola. I carabinieri si misero così in contatto con il parroco al quale furono mostrate le foto. Il sacerdote riconobbe immediatamente Carlo Marchisio. L'uomo fu così rintracciato dai carabinieri. Carlo Marchisio riconobbe poi la sua macchina fotografica.

A carico di Roberto Fedele scattò così anche la denuncia all'autorità giudiziaria per il furto di Savona. Ieri mattina il pubblico ministero, il procuratore presso la pretura Maurizio Picozzi, ha chiesto la condanna del giovane a un anno e sei mesi di reclusione senza il beneficio della sospensione condizionale della pena. [c. v.]

A MALLARE

SAVONA. Arresti domiciliari per Walter Maggi, anni, e Feruccio Siri, 23 anni, entrambi di Mallare, arrestati il 13 novembre dai carabinieri dopo essere stati trovati in possesso di circa cento grammi di eroina pura, bilancini e lattosio necessari per il taglio delle dosi. Li ha concessi il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che giorni scorsi ha interrogato i due giovani. Resta, invece, per il momento in carcere Carmelo Ciapellano, 35 anni, di San Giuseppe di Cairo, al quale è stato contestato il reato di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. In una cascinale di sua proprietà i carabinieri di Altare e Carcare hanno infatti sequestrato cinquanta grammi di eroina. Secondo gli inquirenti la droga era destinata a rifornire il mercato della Valbormida. [c. v.]

Indagine conoscitiva per frenare l'insorgere delle malattie professionali

Si lavora a rischio in 230 aziende

La denuncia è dei sindacalisti della Cgil

CARCARE. A vent'anni dall'entrata in vigore dello Statuto dei lavoratori e a dodici dalla riforma sanitaria, all'interno di alcune fabbriche della Val Bormida quello alla salute sarebbe ancora «un diritto negato». Lo sostiene Giampietro Meinero, della Cgil, che coordina per la Val Bormida il «Progetto tecnologia-salute».

Dice il sindacalista: «Esistono situazioni in cui, a denunciare si lavora, si rischia di perdere il posto o essere discriminati. Purtroppo ci si decide a farlo quando il danno si è già verificato». Secondo i dati in suo possesso, raccolti in una sorta di banca dati, circa 230 aziende valbormidesi con almeno cinque dipendenti eserciterebbero attività produttive nelle quali un numero elevato di lavoratori sarebbe teoricamente esposto a rischi di allergopatie, bronchiti croniche, tumori, sordità, silicosi.

La questione della sicurezza è stata al centro di un incontro nella sede dell'Unione industriali di Savona tra l'Ilsa di Carcare e le organizzazioni sindacali. Il Consiglio di fabbrica più volte aveva sollevato il problema e l'incontro è stato l'occasione per un esame approfondito dei temi che interessano in modo particolare la Val Bormida, dove massiccia è la presenza dell'industria.

Se ne parla spesso di ambiente ma, in alcuni casi, la sicurezza dei lavoratori viene relegata in secondo piano. «La situazione - sottolinea Meinero - sotto questo aspetto è tale, in molte aziende, da richiedere una forte iniziativa di controllo dell'ambiente e della salute dogli addetti. Accanto ai rischi tradizionali c'è l'esigenza da parte dei dipendenti di conoscere quelli relativi all'impiego di nuove tecnologie».

[L. b.]

Continua il processo-stralcio all'ex presidente della Regione e ad altri 11 politici

Teardo rischia 10 anni di carcere

Ieri mattina il procuratore generale ha riepilogato le sue richieste. Tre anni e sei mesi per Bruno Buzzi
Le arringhe per gli imputati minori: «Questa non poteva essere un'associazione di stampo mafioso»

GENOVA. Il processo per l'accusa di mafia ad Alberto Teardo e ad altri undici imputati è stato «ravvivato» ieri mattina da un lungo preambolo in cui si sono cimentati i difensori e il sostituto procuratore generale Aldo Ghiara. Era necessario capire quali erano state le richieste di condanna dello stesso p.g. avanzate ai giudici dell'appello nell'udienza di martedì scorso.

Fra sentenze di primo e secondo grado nessuno sembrava più raccapezzarsi sulle richieste di Ghiara. E il p.g. si è sentito in dovere di rispiegare tutto daccapo. Per Teardo la richiesta di condanna per l'associazione mafiosa è di 5 anni, mentre per gli altri imputati varia da 2 anni e nove mesi ai 4 anni e [illegible] mesi. Inoltre, per l'ex presidente della giunta regionale ligure, secondo il p.g., si deve aggiungere un altro anno di reclusione (ai [illegible] anni e dieci mesi già passati in giudicato per altri reati) per l'attentato dinamitardo di cui è imputato [illegible] essere il mandante. In totale, quindi, come ha sintetizzato il difensore [illegible] Teardo, l'avvocato Silvio Romanelli, la richiesta per l'ex presidente è di 10 anni e [illegible] mesi di reclusione. Per Bruno Buzzi, accusato di avere [illegible] materialmente [illegible] bomba sotto la gru del cantiere «Damonte», Aldo Ghiara ha prospettato alla Corte una condanna a 3 anni e [illegible] mesi, più altri tre [illegible] per l'associazione mafiosa.

Archiviato il laborioso capitolo della requisitoria del p.g., il dibattimento è proseguito [illegible] le arringhe dei difensori. Ha iniziato Antonio Chirò, legale di Massimo De Dominicis, architetto, [illegible] assessore all'urbanistica del Comune di Savona.

«Ascoltando le parole del sostituto procuratore generale - ha esordito il penalista - [illegible] è sembrato che la decisione della Cassazione di riproporre a questa Corte la valutazione sull'esistenza del reato di mafia, venga intesa dal p.g. come una tonnara dove gli imputati devono entrare per la mattanza. Ma che banda di mafiosi è mai questa [illegible] si accontentava delle briciole? Voglio ricordare, a proposito, soltanto [illegible] episodio: quello dell'appalto per il cimitero di Borghetto Santo Spirito. La cifra iniziale di spesa era di cento milioni, saliti poi a trecento. La tangente sarebbe stata pagata dall'impresa che vinse quell'appalto soltanto sui cento milioni e non sul resto. Gli imputati sarebbero mafiosi strani [illegible] non avessero preteso soldi sugli altri duecento milioni [illegible] dell'appalto».

Uno degli elementi che caratterizzano l'associazione a delinquere di stampo mafioso è la forza di intimidazione che viene espressa dagli associati. «Ma quand'anche questa caratteristica fosse stata presente nel gruppo di cui Teardo sarebbe stato al vertice - ha proseguito il penalista - l'accusa deve dimostrare che l'intimidazione permaneva anche dopo il settembre del 1982 quando è stata emanata la norma che istituiva il reato di mafia».

E' seguito, poi, l'intervento dell'avvocato Giovanni Salvarezza, difensore di Marcello Borghi, ex presidente dell'istituto autonomo delle case popolari [illegible] Savona. «L'accusa di mafia - ha detto il legale - si basa sul presupposto che gli imprenditori savonesi fossero costretti a pagare le tangenti per potere acquisire gli appalti. Ma [illegible] è affatto così. E lo dimostra la testimonianza di Giovanni Ghigliazza resa al dibattimento [illegible] primo grado. L'imprenditore raccontò che si era rivolto lui a uno degli imputati, Roberto Siccardi, con cui era amico fin dall'infanzia, per chiedergli di potere entrare nel giro. L'altro lo aiutò a vinse un appalto nel 1976. Questo non è certo un comportamento mafioso».

L'avvocato Umberto Ramella, difensore di Gianfranco Sangalli, [illegible] assessore alla viabilità della Provincia di Savona, ha sottolineato come il suo assistito sia stato coinvolto in questa storia solo per [illegible] militanza politica nel psi. Hanno, poi, parlato l'avvocato Tito Signorile (per Nino Gaggero, ex componente del comitato tecnico regionale); l'avvocato Nenni Russo (per Domenico Abrate, [illegible] presidente della Provincia di Savona); l'avvocato Umberto Cavallo, (per Leo Capello, ex consigliere della Cassa di Risparmio di Savona). Il processo è stato rinviato a martedì.

[illegible] Lugli

Lungo preambolo ieri sulla richiesta delle pene per Teardo e gli altri imputati

Sulla collina di Manarola 150 figure

Un presepe-faro con 6 mila luci

MANAROLA. Diventa più grande il Bambino Gesù che da cinque anni, ogni Natale, «nasce» sulla collina delle Tre Croci. In questo 1990 il presepe di Manarola, [illegible] 6 mila lampadine, illuminerà a giorno le notti delle Cinque Terre dall'8 dicembre al 13 gennaio. Un suggestivo faro che renderà ancor più magica l'atmosfera natalizia.

Ci [illegible] Magi alti 4 metri, che una cometa di 9 metri renderà visibili dal mare anche a molta distanza, insieme ai loro doni e a quell'enorme pastore che porta con sé, verso la capanna, due contenitori colmi di latte. Il nubifragio dei giorni scorsi aveva danneggiato [illegible] poco il bue e l'asinello, le pecore e San Giuseppe, [illegible] non ci si perde d'animo, il lavoro fra le vigne continua.

Mario Andreoli, il ferroviere autore di questa suggestiva e personalissima rappresentazione della Natività, ha disegnato e ridisegnato sul compensato le sagome delle 150 figure, le ha adattate al tondino di ferro, le ha avvolte nelle luce delle piccole lampade. Per sabato [illegible] tutto sarà pronto, la corrente elettrica attivata senza interruzione.

«E' una soddisfazione - dice Andreoli tra un boccone e l'altro durante il breve intervallo che si concede per il pranzo -. Una soddisfazione per me e per i miei compaesani. C'erano tre croci una volta [illegible] questa collina, l'ultima tappa di [illegible] Via Crucis. Vento e pioggia le avevano distrutte e mio padre, prima di morire, mi aveva fatto promettere che le avrei ricostruite. Così ho fatto. Dal 1961 sino a cinque anni fa le tenevo sempre illuminate, poi mi è venuta l'idea del presepe».

A vedere le intricate luminarie e i grandi pastori che dominano i vigneti lo scorso anno sono arrivati in centocinquanta mila da tutta Italia. Per questo Natale l'affluenza si prevede [illegible] superiore, perché nella vicina Rio Maggiore il sindaco Franco Bonanini sta organizzando addirittura un presepe vivente. La grotta davanti alla chiesa, pastori, Re Magi, pecore e cavalli lungo scale, scalette, ripide stradine: tutti in corteo ad accompagnare il Bambino che i sub porteranno in superficie dal fondo del mare.

Donatella Bartolini

Un piano della Regione e dell'Università di Torino per combattere gli squilibri naturali. L'offensiva parte da Calizzano

Dopo i guai del bruco arrivano le piogge acide

Nuovo allarme per i boschi della Val Bormida, complice il vento del Nord

CALIZZANO. Il bruco si è fermato. E' la tregua invernale, per l'esercito di larve che ha ridotto a un paesaggio lunare la faggeta più rigogliosa della Val Bormida.

Sui 250 ettari [illegible] bosco devastati dalla Dasichira pudibunda, ora si stende un manto di crisalidi. Il parassita, che ha divorato instancabilmente per più di quattro mesi, finalmente segna il passo.

Ma dalle latifoglie del Savonese alle pinete sul confine francese del Var, scatta un nuovo allarme. E il Corpo Forestale è già [illegible] in campo: «Piogge acide. Sì, dopo le larve e gli incendi, è questo il nemico da combattere».

Sotto accusa, il vento del Nord. Sarebbe la Tramontana a spingere fino ai costoni liguri affacciati sul mare i residui gassosi delle città industriali. L'equilibrio chimico delle precipitazioni è già vistosamente compromesso: il grado [illegible] acidità rilevato dagli osservatori della Forestale si avvicina pericolosamente ai dati che hanno fatto scattare di recente il grande allarme nei Paesi [illegible] Nord Europa. Non è un [illegible] che i pini bianchi di Gouta, alle spalle di Ventimiglia, [illegible] ormai quasi snudi: la chioma è ridotta del 75 per cento. La minaccia si estende anche ai boschi di Balestrino, vicino Savona. Gli studiosi assicurano che lo squilibrio ha già compromesso migliaia di ettari.

Intanto, le difese naturali delle piante d'alto fusto diminuiscono. I parassiti, invece, aumentano. Già il Matsuococcus avanza dalle conifere di Monte Bignone, nell'entroterra di Sanremo, alle montagne del Savonese. [illegible] larva, che vive tra la corteccia e il fusto dei pini marittimi, ha fatto la sua comparsa alle spalle di Loano.

«Come se non bastasse, i castagni sono assaliti da un fungo patogeno», aggiunge Roberto Pavan, comandante provinciale [illegible] Imperia del Corpo Forestale. Ha avviato una campagna d'emergenza. Tutta una serie di rilievi, nei tremila ettari di pineta sulle pendici del Gouta: è il punto caldo del fenomeno che gli molti chiamano «stress dei boschi».

E' un insieme di fattori che convergono a minacciare la vita delle foreste nell'Imperiese e nel Savonese. Il più grave, secondo gli esperti, emerge dai rilievi sulla composizione chimica dell'acqua piovana. L'acidità della pioggia alle spalle della Riviera risulta raddoppiata rispetto ai valori normali. Presto, scenderà in campo anche l'Università di Torino. La Regione Liguria ha siglato [illegible] convenzione con l'ateneo piemontese. Dovrà muovere guerra alla catena di squilibri naturali. Il primo passo avverrà proprio a Calizzano.

Sono tremila gli ettari [illegible] pineta, a pochi chilometri da Ventimiglia, che già soffrono di invecchiamento precoce. Alberi poco più che centenari, nel pieno della maturità vegetativa, ridotti a tronchi spogli e desolati.

Ora, alla ricerca delle cause, si indaga anche sugli effetti di quella che gli addetti ai lavori chiamano «pressione umana»: è il boom dei pic-nic, l'afflusso domenicale di chi risale dai centri costieri ai boschi dell'entroterra.

La controffensiva scientifica è appena avviata. Resta una domanda. Quale futuro, per il verde della Liguria? Dagli osservatori botanici, installati nei punti strategici della guerra ai nemici dei boschi, parlano già di «crescita rallentata». E' così che si affaccia l'ipotesi di un paesaggio di pini rachitici, macchie rade di faggi, rami secchi: potrebbe essere quello [illegible] prossimi anni. Forse, resterà incoraggiante il rapporto elevato tra superficie urbana e polmone verde: 100 mila ettari alberati [illegible] 154 mila complessivi, per la provincia di Savona; quasi [illegible] mila [illegible] pineta [illegible] 115 mila per l'Imperiese. Ma sarà una magra vittoria, [illegible] non si fermerà lo «stress» che uccide i boschi. E l'inizio di una pesante sconfitta, secondo Pavan: «La nostra, sarà una regione ricca [illegible] boschi poveri».

Michele Poleino

Il ponte dell'Immacolata segna l'apertura ufficiale per tutte le principali stazioni

Debutta domani la stagione dello sci

Dopo alcuni anni caratterizzati da scarsità di precipitazioni, le piste sono ricoperte da un manto nevoso che varia dai trenta ai sessanta centimetri. La mappa degli impianti in funzione e i prezzi degli abbonamenti

PIEMONTE: NON C'E' SOLO LIMONE

CUNEO. E' l'ora dello [illegible]i. Il «ponte» dell'Immacolata segna infatti l'apertura degli impianti in tutte le principali stazioni. L'altezza della neve varia da trenta a sessanta centimetri: [illegible] manto [illegible] straordinario, ma di gran lunga superiore a quello registrato negli ultimi anni in avvio di stagione. Così, anche albergatori ed operatori turistici sono felicemente «in allarme», pronti [illegible] accogliere gli appassionati.

Gli amanti della discesa non avranno davvero problemi [illegible] trascorrere un fine settimana sugli sci. Dopo l'«approccio» inaugurale del primo dicembre, da oggi Limone Piemonte «Riserva Bianca» potrà accogliere gli amanti dello sci ogni giorno: attualmente gli impianti [illegible] funzione sono quindici, ma i tecnici contano di poter aprire entro breve tempo tutte le piste del comprensorio. Fino al 21 dicembre il costo dell'abbonamento giornaliero sarà di ventisettemila lire (ventimila il pomeridiano): durante le festività salirà a trentamila.

Artesina offre sessanta chilometri di piste (undici sciovie ed una seggiovia) al prezzo [illegible] venticinquemila lire (giornaliero) o diciottomila (pomeridiano).

Stesse tariffe anche [illegible] Prato Nevoso (trenta chilometri di piste, tredici skilift), Lurisia (venticinque chilometri di piste battute con una seggiovia, una cabinovia e sette skilift), Frabosa Soprana (cinque skilift con quaranta chilometri di piste). A San Giacomo di Roburent (dove funzionano una seggiovia biposto ed [illegible] skilift per accedere a trenta chilometri di piste) il giornaliero costa ventiquattromila lire, il pomeridiano diciassettemila.

Garessio 2000, in alta Val Casotto, al confine tra Piemonte e Liguria, annuncia grosse novità per la stagione. La neve abbondante e farinosa ha permesso di preparare adeguatamente molte piste.

Al Centro Turistico St-Grée di Viola (il giornaliero costa ventiquattromila lire, diciassettemila il pomeridiano) l'apertura è stata fissata per il 16 dicembre.

Sugli impianti dell'arco monregalese funziona la tessera «Multiski», iniziativa che venne sperimentata [illegible] prima volta sette anni fa: [illegible] centoventimila lire (validità sei giorni) o centotrentamila (sette giorni) si ha diritto di accedere a tutte le piste e usufruire di tutti gli impianti di risalita.

Si scia regolarmente anche a Entracque in Valle Gesso (quattro impianti di risalita), Canosio in Valle Maira (quaranta centimetri di ottima neve, [illegible] ventina di chilometri di piste con facilitazioni per i prezzi) e Vinadio in Valle Stura.

Anche le stazioni di Pontechianale-Sampeyre (Valle Varaita) e Pian Regina-Pian Munè (Valle Po) dovrebbero aprire in questo fine settimana, [illegible] la decisione sarà p[illegible] soltanto dopo che i tecnici avranno valutato la consistenza del manto nevoso che [illegible] [illegible] seconda delle zone e dell'esposizione al sole tra i trenta e i cinquanta centimentri.

La Valle Stura si offre come capitale per gli appassionati dello sci di fondo. A Bagni di Vinadio ci sono quindici chilometri di pista: il doppio rispetto agli anni scorsi e con gradi diversi di difficoltà.

Festiona di Demonte e Vinadio [illegible] sono da meno: la neve è abbondante. Al Centro [illegible] nordico «Gelas» di Entracque, l'abbonamento stagionale costa sessantamila lire, quello giornaliero quattromila, il noleggio dell'attrezzatura novemila.

Anche a Limone («La Panice») e Garessio 2000 si pratica [illegible] fondo su appositi anelli raggiungibili in auto.

Una raccomandazione agli appassionati di sci-alpinismo arriva dai volontari delle molte stazioni del soccorso alpino in f[illegible]zione nella «Granda»: «Prima di affrontare escursioni nelle vallate - dicono - è bene segnalare l'esatto percorso che si intende seguire alle stazioni più vicine: si consentirà così, in [illegible] [illegible] necessità, un tempesti[illegible] intervento di soccorso».

Gli appassionati di pattinaggio su ghiacchio, infine, possono cimentarsi a Cuneo [illegible]lla pista dei Tomasini in via Massimo d'Azeglio, a Entracque (con dodicimila lire si accede alle piste, è previsto il noleggio dei pattini [illegible] vengono offerti uno spiedino flambé, coca-cola e patatine), a San Giacomo [illegible] Roburent, Vinadio, Lurisia e Garessio 2000.

Lorenzo Tanacato

LIGURIA: E' TUTTO PRONTO A MONESI E A S. STEFANO

GENOVA. Anche la Liguria mette gli sci. Domani mattina, dopo due stagioni consecutive trascorse quasi senza neve, en[illegible] nuovamente in funzione gli impianti di risalita a Monesi e S. Stefano D'Aveto.

Le nevicate della scorsa settimana hanno consentito un discreto innevamento delle piste: in entrambe le stazioni sciistiche, il manto nevoso sfiora il mezzo metro. Il freddo intenso, inoltre, ha contribuito a creare il fondo ghiacciato che servirà da «base» per le prossime nevicate.

[illegible] domani la Liguria inaugura ufficialmente la stagione sciistica, il sud della Francia, invece, già dalla [illegible] settimana ha garantito l'apertura delle piste. [illegible] Isola 2000, nell'entroterra [illegible] Nizza, meta di moltissimi liguri, la neve ha raggiunto i 70 centimetri. E montagna non vuol dire soltanto sci: è anche un'occasione di svago e relax. Quindi, oltre alla segnalazione degli impianti aperti, anche ristoranti, sale giochi e discoteche.

Monesi. Domani due dei tre skilift («Ubaghetto» e «Tre Pini») saranno in funzione. A 24 ore dal via non è ancora stato deciso il costo del giornaliero: 20 o 22 mila lire. L'albergo «Redentore» fornisce, attraverso una segreteria telefonica, il bollettino della neve e il grado di percorribilità delle strade. Quest'anno sarà in funzione anche un nuovo self service.

S. Stefano. Tre skilift e una cabinovia rappresentano il potenziale sportivo della stazione nell'entroterra di Chiavari. S. Stefano offre discoteche (Groppo Rosso e Le Rocca), ristoranti, pizzerie e sala giochi.

Isola 2000. E' la «regina» delle stazioni sciistiche del comprensorio imperiese-nizzardo. Come la gemella Auron, offre [illegible] piste per tutti i livelli di capacità. Per il «dopo-sci» non c'è che l'imbarazzo della scelta: discoteche, cinema, sale giochi oltre a [illegible] serie di impianti sportivi alternativi. [g. g.]

LOCALITA'	ALTEZZA [illegible]	[illegible]
MONESI	25/40 cm.	20.000
S. STEFANO D'AVETO	25/40 cm.	20.000
ISOLA	40/70 cm.	26.000
LIMONE PIEMONTE	30/50 cm.	27.000 [G] - 20.000 [P]
[illegible]	30/40 cm.	14.000 [G] - 10.000 [P]
SAN GIACOMO ROBURENT	25/50 cm.	24.000 [G] - 17.000 [P]
ARTESINA	30/50 [illegible]	[illegible] [G] - 18.000 [P]
PRATO NEVOSO	40/60 cm.	25.000 [G] - 18.000 [P]
[illegible]	40/60 cm.	25.000 [G] - 18.000 [P]

● [G] = GIORNALIERO [P] = POMERIDIANO

Tornano in scena ad Imperia Nando Gazzolo ed Arnoldo Foà

Il debutto del «Cavour»

La stagione del teatro rinnovato si apre domani con un recital del soprano Josella Ligi
Un viaggio nella musica [illegible] nella poesia dell'800 e del '900. Il calendario dei concerti

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nomi illustri del teatro, [illegible] Arnoldo Foà e Nando Gazzolo, Walter Chiari e Paola Quattrini. Autori che spaziano da Shakespeare al polacco Mrozek, con incursioni nel genere brillante tipo Ayckbourn o fra contemporanei emergenti come Giuseppe Manfridi. E, all'orizzonte, molta musica classica, l'allestimento di un'opera lirica (forse la «Traviata», con Luciana Serra, [illegible] «Il barbiere di Siviglia»), e la danza con Liliana Cosi nel balletto «Radici».

E' ricca e intensa, la stagione teatrale (di prosa e musicale) preparata da Comune e Provincia di Imperia al rinnovato Teatro Cavour. Tra dicembre e maggio, nell'arco di soli sei mesi, prevede una cinquantina di spettacoli complessivi: ed altri se ne stanno per aggiungere, in una «grande abbuffata», che rischia di produrre effetti da «overdose» in chi da anni (dall'83, in pratica, [illegible] capoluogo era privo di sale) era costretto all'astinenza.

Apertura. Il debutto, domani sera alle 21, con un recital del soprano Josella Ligi e dell'attore Diego Roberto Pesaola, accompagnati dal pianista Massimilia[illegible] Carraro. Si intitola «Ouverture in Canto Tredici» ed è un viaggio nella musica e nella poesia dell'800 e del [illegible] la Ligi [illegible] terà arie da opere di Verdi, Puccini, Cilea e brani di Tosti, Bellini, Respighi e Belmonti; Pesaola reciterà liriche di Leopardi e Gatto, D'Annunzio [illegible] Sbarbaro, Boito e Tarchetti. La regia è di Giulio Gargia, partecipano Cinzia Milesi, Camilla Greco e Neva Viale.

Musica. A Santo Stefano, il concerto dell'Orchestra di Stato Moldava [illegible] Kishinev costituirà il prologo alle undici esibizioni dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Dice Luchino Belmonti, consulente artistico per il setto[illegible] musicale: «Cercheremo di creare un coro dell'opera, con una quarantina di elementi. E, per il raduno degli yachts d'epoca, pensiamo al premio di [illegible]zione musicale Vela d'Oro, da assegnare fra tutti i vincitori di prestigiosi premi internazionali».

Prosa. Il consulente Diego Roberto Pesaola ha preparato [illegible] cartellone vario [illegible] dovrebbe accontentare gusti diversi e piacere al fedele pubblico giovanile della rassegna Mid-Week: «Abbiamo allacciato rapporti di collaborazione con lo Stabile di Genova [illegible] speriamo anche di riuscire a produrre qualcosa». Una delle sorprese potrebbe essere la versione, in chiave brillante, del dramma «A porte chiuse» di Sartre, con l'esordio in teatro dell'attrice cinematografica Corin[illegible] Clery.

I commenti. Rodolfo Leone, assessore comunale alla Cultura: «E' una programmazione ben dimensionata, rispetto alle esigenze di Imperia. Non [illegible] chiusa: altre iniziative, anche di grosso livello, [illegible] inserite. Ad esempio, durante il Festival di Sanremo». Franco Amadeo, assessore alla Cultura della Provincia: «Siamo felicissimi [illegible] questo dialogo più [illegible] la città di Imperia, dopo gli sforzi compiuti negli ultimi [illegible] anni per alimentare l'interesse per il teatro, anche in assenza di spazi adeguati con il Laboratorio e gli Incontri [illegible] l'Attore».

I prezzi. Quelli per la stagione musicale, a cominciare da sabato, saranno contenuti: 10 mila lire, e [illegible] mila i ridotti per i giovani. Anche per la prosa, si [illegible] cercato di [illegible] eccedere: 30 mila (poltronissimo), 25 mila (poltrone) e 18 mila (galleria), con ulteriori riduzioni per i giovani e possibilità di abbonamento per 7 (160 mila, 100 mila, 115 mila) o 12 recite (300; 250, 175).

Chi si abbona entro Natale, potrà assistere gratis a «Giacomo il prepotente». Da oggi, [illegible] aperto il botteghino per informazioni.

Stefano [illegible]

Elisabetta Pozzi, attesa ad Imperia, vista da Ghiglione

IL CARTELLONE

[illegible] Questi gli spettacoli della stagione di prosa 1990-'91 al Teatro Cavour: «Giacomo il prepotente», dello Stabile di Genova, con Elisabetta Pozzi e Massimo Venturiello (dal 5 al 10 gennaio); «Un pezzo di Paradiso», con Arnoldo Foà (11-12 gennaio); «Le sette [illegible] di [illegible] Lear», [illegible] Nando Gazzolo (18-19 gennaio); «L'attesa», [illegible] Paola Quattrini (25 gennaio); «Io [illegible] Feuerbach», [illegible] Walter Chiari e Diego Roberto Pesaola (5-6 febbraio); «Cucina», con Alessandra Panelli e Giovanni Lombardo Radice (27 febbraio); «Castigo e delitto» (premio Idi), con Carlo Alighiero ed Elena Cotta (1 marzo); «Emigranti», con Cochi Ponzoni (6 marzo); «La vita non è un film di Doris Day», con Mino Bellei e Gianna Piaz (13 marzo); «Come un processo» di Luciano Odorisio, con il coinvolgimento [illegible] pubblico e la collaborazione di Lio Beghin, autore della trasmissione tv «Chi l'ha visto?» (22 marzo); «Quando eravamo repressi», [illegible] Alessandro Gassmann e Lucrezia Lante della Rovere (12 aprile); «La regina dei cartoni», di Saviana Scalfi (23 aprile). A conclusione del laboratorio «Mid-Week», gli allievi metteranno in scena «Sogno di una notte di mezza estate».

Riprende domani a Savona la stagione musicale

Concerto al Chiabrera

Suona l'Orchestra Slovacca diretta dal maestro Otakar Trhlik
150° anniversario della morte del musicista

SAVONA. Domani alle 16,30 al Chiabrera riprende la stagione musicale con il concerto dell'orchestra sinfonica della radio slovacca diretta da Otakar Trhlik.

Per Savona, l'esibizione delle orchestre dell'Est rappresenta ormai un appuntamento tradizionale. Nelle scorse stagioni il Chiabrera ha infatti ospitato l'orchestra della radiotelevisione sovietica diretta da Fedo[illegible] [illegible] l'orchestra sinfonica di Stato.

L'orchestra sinfonica della radio slovacca venne fondata nel 1929 per venire incontro alle esigenze della stazione radio di Bratislava e sino al 1940 privilegiò il repertorio da operette. In seguito ha sviluppato un grande filone sinfonico, sia attraverso la stagione pubblica dei concerti, sia nelle registrazioni per le case discografiche. Fra il 1968 e il 1977, l'orchestra sinfonica attraversò il periodo migliore con numerose incisioni [illegible] tournées all'estero. Con l'avvento alla direzione artistica di di Ondrej Lenard, il repertorio [illegible] è allargato sino ad includere opere liriche, trasmesse dalle stazioni radio [illegible] tutta l'Europa.

Otakar Trhlik, che dal [illegible] dirige l'orchestra filarmonica Janacek, [illegible] stato prescelto per dirigere questa tournée dell'orchestra slovacca che prevede sei concerti in altrettante città del Nord Italia. Al pianoforte si esibirà Igor Ardasev, 23 anni [illegible] Brno. Ardasev a soli 12 anni [illegible] il primo Concorso internazionale e nel [illegible] si è messo [illegible] evidenza [illegible] concorso Ciajkovskij di Mosca. Nel 1989 ha inciso il primo disco come solista e ha tenuto una tournée [illegible] Giappone.

[illegible] concerto di domani pomeriggio sarà interamente dedicato a Ciajkovskij, [illegible] cui quest'anno [illegible] celebra il 150° anniversario della nascita. Il concerto s'inizierà [illegible] il «Capriccio italiano», un'opera scritta dal musicista russo durante un lungo soggiorno nella Roma appena liberata dai bersaglieri, nel dicembre del 1879.

Il brano, che venne eseguito per la prima volta [illegible] pubblico nel 1880 [illegible] Mosca, [illegible] molto accattivante e brillante nell'orchestrazione. Seguirà il concerto numero 1 in si bemolle mino[illegible] per pianoforte [illegible] orchestra, [illegible] brano da sempre capace di suscitare entusiasmi o critiche feroci.

L'ultima parte [illegible] concerto è invece dedicata alla sinfonia numero 4, un brano che venne terminato a Sanremo nel 1878 ed eseguito per la prima volta a Mosca pochi mesi dopo.

Il prossimo appuntamento della stagione musicale sarà il 22 dicembre con l'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Gert Meditz che presenterà un programma monografico dedi[illegible] a Strauss. Dopo la pausa natalizia, i concerti riprenderanno il 13 gennaio [illegible] l'ensemble [illegible] Caterina Calvi (contralto) [illegible] Laura Alvini (clavicembalo) dirette da Roberto Gini.

Il nuovo programma sarà interamente dedicato [illegible] Antonio Vivaldi. Il 20 gennaio sarà di scena la «Philarmonisches kammerorchester Hamburg», di Wilfried Laatz [illegible] Riccardo Caramella. Molto atteso il concerto [illegible] quartetto Prazak del 27 gennaio che eseguirà brani di Mozart e Brahms. [e. b.]

[illegible] IN LIGURIA

SAVONA
Prosegue «Natale in musica»

Prosegue questa sera la rassegna «Natale in musica nella Chiesa del quartiere» con il concerto del duo Gianluca Nicolini al flauto e Fabrizio Giudice alla chitarra. Il concerto, nella Chiesa della S.S. Trinità a Savona, inizierà alle ore 21. Musiche di Carulli, Schubert e Giuliani.

LOANO
Si balla al Manhattan Inn

Per gli amanti del ballo liscio il dancing «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano propone per questa sera l'orchestra spettacolo «Flavio e Lorenza». Revival musicale e liscio anche al «Malibù» di Pietra Ligure, all'«Extra dancing» (ex Borgo Sport) di Finale, e al «Saitta» di Loano.

TEATRO
Silvio Eiraldi dirige «Confusioni»

«Confusioni», di Alan Ayckbourn, è lo spettacolo teatrale che la compagnia «Uno sguardo dal palcoscenico» mette in scena questa sera (ore 21) al Teatro della Rosa di Cairo Montenotte. La commedia è diretta da Silvio Eiraldi. Si tratta di un appuntamento molto atteso a Millesimo, che propone periodicamente interessanti rassegna culturali, soprattutto di teatro.

[illegible]
Moda [illegible] musica al Ritual

Alla discoteca Ritual di Porto Maurizio, è in programma il «Boy Party», [illegible] serata che abbinerà moda e musica. Dieci animatori danzeranno sulla pedana del locale, presentando i capi di [illegible] boutique di Diano Marina. Alla consolle, siederà come sempre il dj Roby.

Al «Cristina's» un originale ciclo di appuntamenti con i personaggi dello spettacolo

Genova, le confessioni di Amanda

La Lear presenta stasera i vecchi successi, i brani del nuovo album e il libro dedicato [illegible] Salvador Dalì
Domani sarà la volta di Cesare Casella, il ragazzo di Pavia rapito due anni fa dalla mafia calabrese

GENOVA. Una recita da tempo la parte del personaggio ambiguo, recentemente mitigato da una spiccata vocazione per la tivù dove le situazioni non devono essere, per forza di cose, troppo «piccanti». L'altro è [illegible] studente come tanti, appassionato di musica, grande frequentatore di discoteche. Un ragazzo come tanti altri se [illegible] avesse trascorso in Aspromonte due anni della sua vita.

Il «Cristina's» di Genova, fra i più noti e frequentati locali della città, ha voluto guardar dentro, e da vicino, alle loro esperienze invitando entrambi sulla pista di piazza Tommaseo a raccontare la loro storia.

Stasera è la volta di Amanda Lear, domani sera è atteso Cesare Casella. In un primo tempo gli organizzatori avevano pensato ad una serata unica, poi, problemi vari, hanno diviso in due l'appuntamento.

Amanda Lear [illegible] a Genova questa sera dopo [illegible] lunga assenza dal capoluogo ligure. Arriva al «Cristina's» per presentare il suo nuovo show con le canzoni del suo nuovo album e i vecchi successi, a cominciare dalla celebre «Voulez vous a rendez-vous» che le regalò tante soddisfazioni e [illegible] lanciò nel mondo della disco-music. Adesso i tempi sono cambiati e anche Amanda Lear si è rinnovata. Il suo personaggio si è arricchito di nuove sfumature. La provocante [illegible] trasgressiva Amanda ha scritto anche un libro, «Io e Dalì», [illegible] scanzonata autobiografia incentrata sull'amicizia con [illegible] grande pittore pubblicata, guarda caso, dalla casa editrice genovese «Costa & Nolan», si è messa a dipingere e a condurre talk show televisivi più o meno azzeccati.

Domani [illegible] arriverà al «Cristina's» Cesare Casella, già ospite del noto locale nel galà inaugurale di ottobre.

Cesare Casella sarà a Genova per presentare il libro che ha scritto dopo il suo rapimento. Il volume, pubblicato da Rizzoli, si intitola «743 giorni lontano da casa» con un sottotitolo molto significativo: «Quando [illegible] vita ricomincia è più bello».

E' probabile che rispondendo alle domande delle sue numerose fans Casella racconti qual[illegible] [illegible] più sui suoi progetti nel campo dello spettacolo che ha più volte annunciato nel [illegible] di varie serata in riviera e a Genova.

Come si vede, i locali genove[illegible] sembrano essere entrati nell'ordine di idee che tutto, ormai, faccia spettacolo. Ormai lo show fine a se stesso [illegible] basta più. Succede nei locali quello che si verifica in televisione dove l'ascolto e la partecipazione crescono solo a patto che entri in scena anche l'attualità diventata [illegible] forma di intrattenimento. E i locali genovesi sembrano adeguarsi, [illegible] pure lentamente, [illegible] questa nuova tendenza, come dimostrano le varie feste sul «Carlo Felice» e sulle Celebrazioni Colombiane. Il fatto poi che in discoteca siano [illegible] anche i libri non può che riempire [illegible] gioia i vari operatori culturali che non hanno mai visto di buon occhio la musica disco e il rock. [m. b.]

Amanda Lear vista da Ghiglione

STASERA ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telecupole
10 — TG4 flash
11,30 Vite rubate, novela
12[illegible] TG4 notizie
13 — Grandi mostre, doc.
13,30 Cartesio, sceneggiato
14 — TG4 flash
16 — Vite rubate, novela
17,30 Leonela, novela
18 TG4 flash
18,30 Vite rubate, novela
19,30 TG4 notizie
20 — Medicina 33
22,30 TG4 Notizie
22,40 TG 7
23,20 Excelsior, spettacolo
0,20 Frutto proibito

Primo Canale
14,30 Portobello Road
16,30 Cartoni animati
17 — S.O.S. Squadra speciale
18 — Marron Glacé, novela
19 — Punto Sera
20 — Otto nipoti e una nonna, telefilm
20,30 L'ultimo indizio, telefilm
22,30 Punto Sera
23 — Orizzonte Liguria

Canale 7
13 — Maria, novela
[illegible].15 Vetrine della Liguria
15 — Documentario
16 — Redazionale
17 — Maria, novela
19 — L'albero delle mele, telefilm
19,30 La famiglia Smith, telefilm
[illegible] — Motor Shop
[illegible] — L'albero delle mele, telefilm
21,30 Squadra segreta, telefilm
22 — Vetrine della Liguria
22,40 Primomercato

Telearcobaleno
12 — La famiglia Potter, telefilm
12,40 Duello sul fondo, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Libera uscita, film
16,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria, teler.
17,30 La debuttante, teleromanzo
18,20 Bianca Vidal, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente
19,35 Sport
19,40 La debuttante, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria, teler.
21,30 Bianca Vidal, teleromanzo
22,15 Hello Larry, telefilm
23,15 Zoom Tg Ponente
23,35 Michelino Cocchiarella, film

Telestar
11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 Tv flash
13,45 Cuore di pietra, telenovela
14,40 Dick Turpin, telefilm
15,10 La guerra di Tom Grattan
15,40 Amichevolmente con
16,10 Il mio amico Bottoni, telefilm
16,40 Cartoni animati
17,15 Veronica il volto [illegible]
18,05 I Ryan, telefilm
18,45 Destini, novela
19,40 Cuore di pietra, novela
20,30 Il tesoro della foresta pietrificata, film
22,15 TG sera
22,50 Justice, telefilm
23,30 James, telefilm
[illegible] Alibi per un assassino, telefilm

[illegible] Azzurra
8,15 [illegible] dei lupi, novela
9 — Faccio da me
11 Rubriche varie
17,30 Immobiliare
20,30 Film
22 — I mille volti di...

Videomusic
13 — Super hit
14 — Hot line
16 — On the air pomeriggio
19 — Prefab Sprout, special
19,30 Super hit - Oldies
22 — On the air notte
23 — Traveling Wilburys
23,30 Blue night
0,30 Blue notte
1,30 Notte rock

Telegenova
7 Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express 999 - I predatori del tempo - Tom Sawyer - Little Wizard - Fiabe ed eroi
11 — Box shopping
12 Parapsicologia
14,45 Andiamo al cinema
15 I pericoli di Paolina, film
17 Trauma Center, telefilm
18 — Vite rubate, novela
19,30 TG notizie
20 — Flash regione
20,30 L'ingranaggio
21,45 Sceglieto la vostra auto
22,30 Mondo verde
23 Antiquariato
24 — Trauma Center, telefilm

Antenna [illegible]
11 — Box shopping
12 — La parapsicologia
15 — I pericoli di Paolina, film
17 — Trauma Center, telefilm
18 Vite rubate, novela
19,30 TG notizie
[illegible] — Flash Regione
20,30 L'ingranaggio
22,30 Mondo verde
23 — Antiquariato
1 Trauma Center, telefilm

Primantenna
7 — World news
9 Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana
[illegible] — Supersix Parade
15 — Super jazz
15,30 Ken il guerriero, cartoni
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme
17,30 Cartoni animati
19,15 Tg special
19,30 Jayce, cartoni
20 — Cronache piemontesi
20,30 Sanford and son, telefilm
21 — Forza mare
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 Anteprima asta
1 — Auto della settimana
1,30 Buon[illegible] con

Telecity
8 — Peyton Place, sceneggiato
8,55 Azucena, novela
10,30 Redazionale
11,35 Giudice di notte, telefilm
12,30 Cartoni [illegible]
13,45 Usa Today
14 — Azucena, novela
14,30 La grande vallata, telefilm
15,30 Peyton Place, sceneggiato
17,15 Super 7
19,15 Usa Today (replica)
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 I due figli di Trinità, film
22,20 Colpo grosso, gioco

Mixer Tv
15 — Vetrine della Liguria
15,30 Redazionale
17,15 Catch
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — TG Liguria
19,30 Motor Shop
20 — Vetrine della Liguria
20,30 Una specie di miracolo, film
22 — TG Liguria
22,30 L'albero delle mele, telefilm
23 — Redazionale

MUSICA PER SAL[illegible] IL [illegible]

FINALE LIGURE. Anche cinque concerti, per riscoprire due gemme dimenticate e da restaurare come il Teatro Sivori di Finalmarina, dedicato al violinista genovese, unico allievo di Paganini, [illegible] l'Aycardi di Finalborgo, che risale al 1804 ed è il più antico teatro ligure dell'Ottocento ancora esistente.

A prendere l'iniziativa, nel quadro di un programma centrato soprattutto su una mostra documentaria, realizzata anche con il patrocinio [illegible] La Stampa, [illegible] prevista dal [illegible] dicembre al 6 gennaio, è stata l'Associazione Culturale Amici del Teatro Sivori.

La stagione concertistica si apre questa sera (ore 21,15) al Teatro Domus Johannes XXIII con l'Orchestra del Conservato[illegible] Bonporti di Trento che, diretta dal maestro Fabrizio Dorsi, eseguirà musiche di Mozart, Bartok, Wagner [illegible] Saint-Saens. Il 20 dicembre, sempre alla Domus, proseguirà con il Quartetto Paganini (Bruno Pignata, violino; Ernest Braucher, viola; Riccardo Agosti, violoncello; Pino Briasco, chitarra), che presenterà musiche di Paganini.

Altri due appuntamenti, in gennaio (10 e 19) [illegible] previsti alla Chiesa dei Neri, rispettivamente con un recital di Pino Briasco alla chitarra (musiche di V[illegible] Lobos, Paganini, Vecchiato, Amlbeniz, Tarrega [illegible] Terzi), e con il Trio di Piacenza (Enrico Tosi, flauto; Antonio De Lorenzi, violino; Guido Passerini, violoncello), impegnato in brani di Vivaldi, Bach, Haydn, Danzi e Suzzani.

Conclusione il 26 gennaio, al[illegible] Domus, [illegible] il recital del soprano Anna My Bruni Dassori, accompagnata al pianoforte da Luca Pavanetti.

Spiega Flavio Menardi, dell'Associazione Amici del Teatro Sivori, che ha allestito la rassegna in collaborazione con l'Associazione alberghi e turismo di Finale, la Comunità Montana del Pollupice e la Banca Popolare di Novara: «Nonostante le risorse limitate, siamo riusciti ad organizzare una serie di appuntamenti con la musica classica di grande prestigio. Un risultato possibile soprattutto grazie alla disponibilità degli artisti, che hanno compreso lo spirito della manifestazione, volta a risollevare le sorti del teatro finalese». [s. d.]

Interregionale: nel recupero giocato ieri una gagliarda prova dei pericolanti ponentini

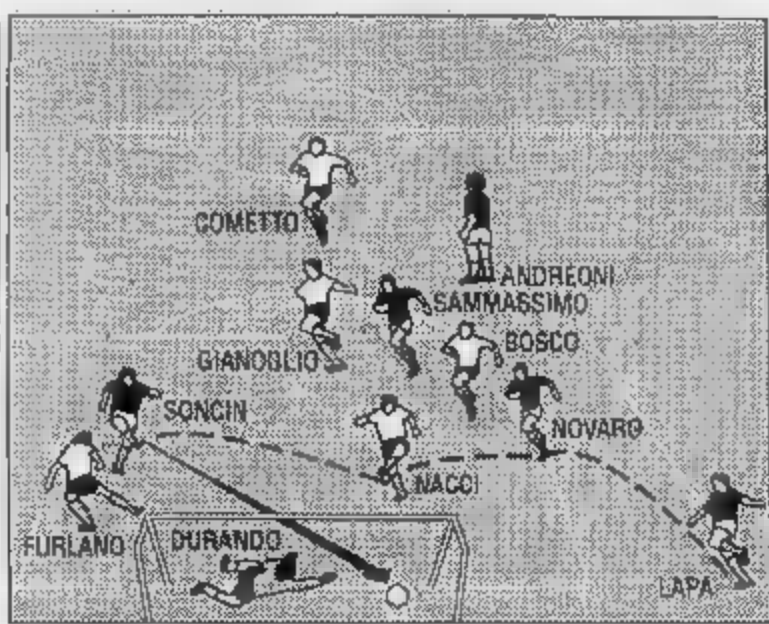
Ventimiglia, rigore galeotto

I giallorossi a Mondovì raggiunti dal dischetto dopo esser passati in vantaggio grazie a un gol di Soncin
Punto prezioso, ma la squadra di Radio sognava già il colpaccio. Il presidente Coppo contesta il penalty

MONDOVI'. Un punto che alla vigilia il Ventimiglia avrebbe sottoscritto, e che invece alla fine lascia parecchio amaro in bocca. Ecco in sintesi lo stato d'animo [illegible] giallorossi dopo l'1-1 di ieri [illegible] campo dell'Intermonregalese.

La partita? Un nulla [illegible] fatto per tutto [illegible] primo tempo e poi una raffica di azioni piemontesi, dopo il gol [illegible] Ventimiglia che che nella ripresa aveva risvegliato una partita smorta e priva [illegible] spunti. Il Ventimiglia, arrivato a Mondovì per ottenere almeno un punto, ha schierato una formazione di contenimento, anche per le assenze dei due attaccanti titolari Morello [illegible] Sasso.

All'Intermonregalese non è riuscito di ripetere la partita giocata domenica contro la Saviglianese; costretta ad attaccare, la squadra di casa ha palesato notevoli difficoltà nell'impostazione del gioco offensivo, esponendosi spesso all'azione di [illegible] dei liguri.

Dopo due minuti dal fischio d'inizio l'Intermonregalese [illegible] in gol con Ballauri, ma l'arbitro annulla per fuorigioco, scatenendo le immediate proteste dgli atleti di casa. La rete annullata è stata anche l'unico vero brivido dei primi 45', caratterizzati da un dominio territoriale dei piemontesi. Il Ventimiglia ha affidato tutto il peso dell'attacco [illegible] Lapa e Sammassimo, che si sono anche prodigati per mettere in difficoltà la difesa avversaria, senza però creare grossi pericoli.

Con questo gol [illegible] Soncin su azione da corner il Ventimiglia è andato in vantaggio

Nella ripresa gli equilibri in campo non sembrano variare, anche se l'azione dei padroni di casa si fa decisamente più incisiva. Al 58' Lapomarda [illegible] da sinistra per Antelmi, che di testa manda la sfera [illegible] sfiorare il palo alla destra di Vaccarezza.

Al 65' però [illegible] Ventimiglia sfrutta la prima vera occasione, e va in vantaggio. Lapa batte un calcio d'angolo dalla destra, sullo spiovente interviene al volo Novaro che colpisce Nacci. La ribattuta è preda [illegible] Soncin, che si avventa sulla sfera ed [illegible] bravissimo [illegible] battere Durando con un secco diagonale.

La rete ligure scatena l'Intermonregalese, che inizia un forcing offensivo. Al 71' Capobianco [illegible] batte una punizione dal vertice destro dell'area di rigore servendo Nacci, [illegible] il colpo di testa del difensore [illegible] albenganese viene deviato in corner da Vaccarezza. I padroni di [illegible] continuano all'offensiva, ed è ancora il portiere ligure a sventare [illegible] tiro da distanza ravvicinata di Di Stefano.

Ormai la formazione piemon[illegible] attacca senza soluzione di continuità, ma manca di lucidità [illegible] sciupa un'infinità di palloni. Al 75', comunque, riesce a pareggiare. Gianoglio scatta sulla destra ed entra in area, dove Soncin lo butta [illegible] terra con [illegible] spallata. Per l'arbitro è rigore, nonostante le vibranti proteste dei liguri, e dagli undici metri Capobianco pareggia.

Dopo il gol la squadra di casa continua ad attaccare e il Ventimiglia [illegible] difende con ordine, ricorrendo talvolta anche a un po' di mestiere per impedire all'Intermonregalese [illegible] creare seri pericoli. Al 90' Saba, già ammonito per proteste, perde una scarpa: invitato dal direttore di gara ad uscire dal rettangolo di gioco per rimetterla, il [illegible] otto ligure fa finta di non capire e viene espulso.

Il pareggio finale ha soddisfatto comunque entrambi gli allenatori, che si accontentano [illegible] «m[illegible] la classifica. Un po' di malcontento da parte del Ventimiglia resta però nelle parole del presidente giallorosso Coppo: «Un altro rigore a guastarci la festa. Non è la prima volta: con un successo la situa[illegible] sarebbe [illegible] ben diversa. Però sono soddisfatto dei miei. Domenica contro il [illegible] spero colgano i due punti che avrebbero meritato anche oggi».

[illegible] Ferrua

PARI AD ALBA

ALBA. Albese e Acqui hanno pareggiato 1-1 il recupero di ieri al S. Cassiano. La partita è stata dominata dall'Albese per il primo tempo [illegible] buona parte della ripresa, [illegible] è stato l'Acqui ad andare per primo in vantaggio, al 38', e l'Albese ha dovuto faticare non poco per raggiungere [illegible] pareggio. Nel finale di gara, poi, la squadra di casa ha accusato un netto calo fisico correndo molti rischi in difesa.

La partita era iniziata [illegible] l'Albese all'attacco, ma erano stati gli ospiti ad andare in vantaggio [illegible] un veloce contropiede che trovava la difesa azzurra completamente immobile. Su centro dalla sinistra [illegible] Ardoino, Scalzi, tutto solo, poteva deviare [illegible] piatto in [illegible] da due passi. All'inizio della ripresa, dopo un'occasione di Cerutti che costringeva Fadda a un grande intervento, i locali han pareggiato al 63' con Serpico.

Il potente attaccante azzurro dopo una fuga sulla destra è entrato [illegible] area [illegible] ha scaricato [illegible] violenta bordata sotto la tra[illegible]. Lo stesso Serpico, pochi minuti dopo, con un preciso colpo di testa ha colpito l'incrocio dei pali. Nel finale l'Acqui [illegible] avuto l'opportunità di tor[illegible] in vantaggio: l'occasione più clamorosa è stata sprecata [illegible] Cerutti [illegible] 78'. [a. s.]

INTERMONR.	1
DURANDO	6,5
GIANOGLIO	6,5
BOSCO	6
(72' DI STEFANO)	6,5
NACCI	6,5
FURLANO	6
COMETTO	5,5
PALLITO	5,5
(80' LAPOMARDA	6
BALLAURI	7,5
CAPOBIANCO	6,5
ANTELMI	5,5
BORGNA	6
All.. CAVALLO	6

VENTIMIGLIA	1
VACCAREZZA	7
ROTELLA	6
SONCIN	7
BENCARDINO	7,5
NARDINI	6
ADAMO	6
LAPA	6,5
SABA	5
ANDREOLI	6
(70' RODELLA)	6
NOVARO	6
SAMMARTINO	6
(62' VENTURA)	6,5
All.: SASSO	7

Arbitro: CARLESSO da Bassano del Grappa 5
Marcatori: Soncin 65'; Capobianco (rigore) 75'. **Ammoniti:** Ballauri, Capobianco (Intermonregalese); Nardini, Lapa (Ventimiglia). **Espulso:** Lapa 90' (Ventimiglia). **Spettatori:** 150 per un incasso [illegible] duecentomila lire.

COPPA ITALIA: [illegible] TAGGESE

Nuova, grande impresa della Taggese nella Coppa Italia di Promozione. La squadra di Claudio Pignotti, con un ennesimo eccezionale exploit in questa manifestazione, ha superato il Saluzzo in trasferta, per 1-0. I piemontesi, che guidano la classifica [illegible] girone C, sono entrati in campo con grande determinazione e voglia di fare risultato.

Ma i giallorossi non si sono fatti intimorire dalla classifica che occupano gli avversari e hanno disputato una gara gagliarda, agendo soprattutto in contropiede. Pignotti ha impostato una formazione ben quadrata, affidando la difesa alla direzione dell'esperto libero Cino, che proprio ieri rientrava dopo una squalifica. Primo tempo abbastanza equilibrato, con le due squadre che hanno cercato [illegible] scoprirsi.

Nella ripresa la Taggese metteva una marcia in più e, dopo aver sfiorato la marcatura proprio con Cino, passava al 67' grazie ad una conclusione di Di Clemente che batteva l'incolpevole portiere locale. Con questo successo la Taggese ipoteca [illegible] passaggio alla fase [illegible] della Coppa Italia.

Anche la Sestrese ha ancora la possibilità di passare al prossimo turno. I verdestellati di Gigi Bodi hanno perso [illegible] misura in casa del Forte dei Marmi (3-2) ed ora guardano [illegible] fiducia alla gara di ritorno. Tutto si è risolto nella ripresa. Sestrese in vantaggio al 55' grazie ad una prodezza di Balboni. I locali dopo il gol si gettano in avanti e nel giro di 15' minuti realizza[illegible] tre reti rispettivamente con Franchi, Coluccini e Babboni. Ma in piena zona Cesarini, Balboni, ancora lui, ha rimesso an[illegible] tutto in discussione per la partita di ritorno. La Sestrese sarà di [illegible] giovedì [illegible] dicembre [illegible] Borzoli nel retour-match, la Taggese lo stesso giorno ospiterà il Saluzzo. [r. p.]

Motocross indoor per trentadue «big» domani e domenica

Puzar al Superbowl

Genova, il giovane campione di Ceva sfida gli assi americani al Palasport
I favoriti sono Stanton [illegible] Bayle, gli europei non vincono questa gara dall'86

GENOVA. E' dal 1986 che un europeo non vince il «Superbowl» genovese. Quella [illegible] domani [illegible] domenica al Palasport è l'undicesima edizione, e potrebbe essere quella buona per il successo finale di uno specialista continentale, magari italiano. Per gli appassionati (e sono molti) il collegamento fra il nome «italiano» [illegible] la parola «successo» è automatico: per gli altri diciamo che l'azzurro tanto atteso è Alessandro Puzar.

Il pilota di Ceva, dopo aver superato gli americani (da sempre indiscussi protagonisti del motocross indoor) nel «Master» [illegible] Magione (Perugia), ha fatto le cose in grande: si è fatto costruire una pista indoor con le «gobbe» e i doppi salti. L'intenzione è chiara: vincere a Genova, costi quel che costi, nonostante il tempo occorso per [illegible] collaudo della sua [illegible] Suzuki. Tutto questo nonostante l'incidente subito di recente [illegible] Tokyo: la voglia di riscatto di Puzar è tanta, l'augurio [illegible] che la troppa foga non tradisca il nostro campione.

Non sarà facile, però, per Puzar e gli altri 18 italiani (contro 13 stranieri) primeggiare: gli americani non vogliono perdere il primato che detengono [illegible] tre anni [illegible] si presenteranno [illegible]patti, forti quantitativamente e qualitativamente.

Due nomi [illegible] tutti: quelli [illegible] Jeff Stanton e Jean Michel Bayle, protagonisti di un incredibile testa a testa nel Supercross Usa [illegible]. Poi Larry Ward, Micky Dymond, Stefan Everts, Johnny O'Mara, e ancora John Van Der Bork [illegible] Pedro Tragter. Infine due campioni del mondo 1990: Donny Schmit (classe 125) [illegible] Eric Geboers (500), quest'ultimo che sembrava a un p[illegible] dal ritiro e tornato invece in pista più battagliero che mai, [illegible] deciso [illegible] chiudere la carriera con [illegible] successo nella città di Colombo. Nell'elenco dei favoriti è doveroso inserire anche il finlandese Pekka Vekhonen e l'americano Mike Fisher, in corsa per il successo finale nel Trofeo Rodil: la Yamaha dell'europeo deve amministrare quattro punti di vantaggio (50 contro 46) sulla Kawasaki dello statunitense.

Assente di lusso, il vincitore delle ultime tre edizioni genovesi: Rick Johnson. Mentre 32 fra i migliori piloti mondiali si daranno battaglia sull'anello genovese, lui consegnerà [illegible] altro tipo di anello, quello nuziale, alla futura signora Johnson. Una [illegible]osa coincidenza, per [illegible] pilota che era ormai diventato [illegible] beniamino e il «fidanzato» delle teen-agers italiane.

Giancarlo Scartozzoni

GENOVA. Un programma [illegible]pleto, per due giorni che entu[illegible] gli appassionati di [illegible] sport che, secondo tradizione, si raccolgono [illegible] migliaia da tutte le regioni italiane per l'appuntamento genovese. Ecco gli orari, le indicazioni, il tracciato. Insomma tutto l'occorrente per seguire al meglio i maggiori protagonisti.

Programma. Le operazioni preliminari prenderanno [illegible] domani mattina, ma il primo motore si accenderà solo alle 15 con due ore di prove libere. Dalle 17 alle 20 tre [illegible] di riposo, poi il via alla gara [illegible] e propria. Tre batterie di qualificazione (fi[illegible] alle 21,30), due recuperi (fino alle 22), due semifinali (dalle 22 alle 22,30), lo «space jump» [illegible] l'ultimo recupero, il tutto per arrivare alla finalissima delle 23,30 sulla distanza [illegible] venti giri. Dopodomani seconda razione con la 5ª e penultima prova del Trofeo Rodil, campionato mondiale [illegible] stadium [illegible] che si concluderà domenica 16 in Belgio: alle 15 [illegible] prima batteria [illegible] qualificazione, fino alle 18, orario previsto per la finale.

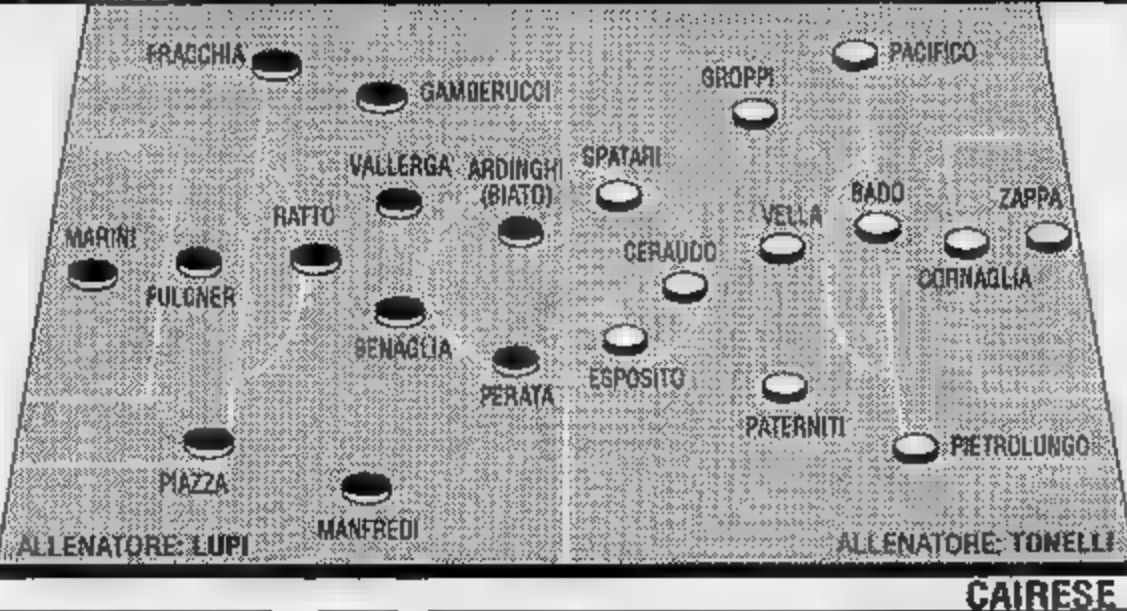
Il percorso. Doppia pista, [illegible] tracciato variato domenica rispetto a quello di sabato, il tutto per aumentare la spettacolarità. Non cambia la lunghezza (quasi [illegible] metri), cambiano le difficoltà e, per gli osservatori più attenti, la possibilità di vedere i campioni cimentarsi su percorsi diversi, e scoprirne pregi [illegible] difetti. Una terra speciale ricoprirà il percorso, onde evitare la presenza di sassi e polvere. [illegible] disegno della pista è curato da Sylvain Geboers.

Il Palasport. L'impianto genovese è situato alla Foce e [illegible] raggiunge, dalla stazione ferroviaria Brignole, servendosi dei mezzi pubblici (il 31 e gli speciali K per gli avvenimenti importanti). Oppure a piedi, percorrendo viale Brigate Partigiane. Per chi giunge in auto da Savona, dal Piemonte o dalla Lombardia, l'uscita è quella di Genova Ovest, poi occore fare la sopraelevata. Per chi proviene da Spezia: uscita di Genova Nervi, corso Europa, corso Gastaldi, viale Brigate Partigiane.

Il prezzo. 35 mila lire [illegible] biglietto, posto unico per le due serate. Un costo giusto, per uno spettacolo che ha cadenza annuale. [g. s.]

VARAZZE

FRACCHIA, GAMBERUCCI, GROPPI, PACIFICO, VALLERGA, ARDINGHI (BIATO), SPATARI, RATTO, MARINI, FULCNER, BENACLIA, PERATA, ESPOSITO, CERAUDO, VELLA, BADO, ZAPPA, CORNAGLIA, PATERNITI, PIETROLUNGO, PIAZZA, MANFREDI

ALLENATORE: LUPI — ALLENATORE: TONELLI

CAIRESE

ZA: LE LEADER RISCHIANO A CENGIO E A VADO

Riflettori puntati su due campi per la decima giornata del campionato Terza: a Cengio dove il Rocchetta riceve la prima della classe Calice, e al Dagnino di Vado dove Sabazia attende l'altra battistrada: il Celle 90.

Rocchetta Cengio (9)-Calice (15). Contro «grande» i locali vogliono tornare alla vittoria. Scavino si attende dai suoi prova di carattere. La capolista invece vuol continuare marcia trionfale. Dice il presidente Mario Genesio: «Vogliamo fare assolutamente i due punti per continuare questa bella avventura».

Sabazia (11)-Celle 90 (15). I locali di Albi, galvanizzati dalla vittoria tennistica sul Murialdo, attendono al varco la capolista per sgambettarla.

Veloce (13)-Priamar (13). Di fronte le formazioni più quotate del girone. I granata di Ricotta vogliono assolutamente i due punti. Sostiene il tecnico: «La squadra ha saputo reagire con grande determinazione dopo la sconfitta con il Calice. Contro la Priamar cerchiamo massimo risultato».

Alba Docilia (4)-Valleggia (7). Ospiti con la gran voglia riscatto dopo il passo falso interno con il Celle Ligure. Dice l'allenatore Ferro: «Sono sicuro poter contare in una prova di carattere dei ragazzi».

Bardineto (1)-Pallare (12). Sulla carta risultato è tutto per gli ospiti. Ma è un derby e può succededore di tutto. I padroni di casa sono alla ricerca del primo successo stagionale.

Celle (11)-Cadibona (1). In questo incontro Sabatino, capocannoniere del girone, potrebbe far la differenza. Ospiti con la formazione in alto per squalifiche e infortuni.

Cosseria (5)-Borgeni (7). Sul campo di Ferrania squadra della Val Bormida cercherà di agguantare gli ospiti.

Piana Crixia (3)-Letimbro (11). «Questa potrebbe essere la nostra stagione, e cercheremo espugnare campo del Piana giocando con la massima concentrazione». Con questo proclama il tecnico della Letimbro Scarrone lancia la sfida alle squadre del «fungo».

Sassello Pontinvrea (8)-Murialdo (8). Sul campo di Dego Sassello Pontinvrea cerca nuovamente il successo, dopo battuta d'arresto di domenica scorsa di fronte alla capolista Calice. Agli ospiti basterebbe il pareggio, anche per dimenticare la scoppola di domenica scorsa. [r. p.]

Promozione: il derby del «Ferro», nel segno di un grande personaggio

Cairese, attenta a Lupi

La capolista domenica rende visita al Varazze, il cui tecnico è un «ex» quasi mitico «Battere la prima della classe sarebbe il massimo». «Ho stupendi ricordi gialloblù»

VARAZZE. Dopo due trasferte consecutive che valse al Varazze altrettanti importanti pareggi rispettivamente contro Sanremo 80 e Taggese, i nerazzurri tornano domenica nella propria tana per affrontare capolista Cairese.

Aldo Lupi è sereno, e con lui tutta la squadra. Il tecnico delle difficoltà che la sua squadra dovrà incontrare, allo stesso tempo vuole «vendicarsi». L'anno scorso c'era lui alla guida della Cairese prima che la società lo alla fine del girone d'andata, con la squadra terza in classifica. E non ha allenato soltanto la prima squadra gialloblù: una decina di anni fa stato uno dei grandi protagonisti in campo. Tra i pali, diede il proprio contributo alla grande scalata della : dalla Prima categoria all'Interregionale.

E Lupi ricorda con nostalgia quelle stagioni. Dice: «Come giocatore ho avuto grosse soddisfazioni la società cairese: sono stati momenti di gran felicità. chiuso la carriera in bellezza, vincendo in tre stagioni due campionati».

Ma veniamo al presente. Lupi alla guida del Varazze vuol fare lo sgambetto alla prima della classe. Sostiene il tecnico: «Arriviamo due pareggi esterni consecutivi, la squadra sta rispondendo molto bene. Certo: con la Cairese mi accontenterei del pareggio, ma andremo in campo cercando di far nostro l'incontro. Sarebbe una grossa soddisfazione fermare la leader campionato. Siamo al gran completo e sono sicuro che non faremo brutta figura».

COSI' ORA LE DUE RIVALI

Varazze (punti 8)	
-Varazze	0-0
Varazze-Alassio	0-1
Varazze-Albenga	0-0
Busalla-Varazze	2-1
Varazze-Sanremo	1-0
Argentina-Varazze	1-0
Varazze-Audace	0-0
	2-1
Varazze-Fegino	0-0
Sanremese-Varazze	1-1
Taggese-Varazze	0-0

Cairese (punti 18)	
Dianese-Cairese	0-0
Cairese-Culmv	2-0
Fegino-Cairese	1-3
Cairese-Sanremese	0-0
Taggese-Cairese	1-2
Cairese-Albenga	1-0
Vado-Cairese	1-2
Cairese-Sestrese	3-0
Carcarese-Cairese	0-1
Argentina-Cairese	1-0
Cairese-Audace	2-0

Varazze-Cairese è derby, e si sa: in queste partite può succedere di tutto. La Cairese invece ha ancora molti problemi. Tonelli non potrà schierare Battiston e Grimaudo, ed è ancora in forse l'impiego del difensore Bado che risente dell'infortunio procuratosi contro l'Argentina Arma. Rientrano però gli squalificati Ceraudo e Cornaglia.

Commenta Paolo Tonelli: «Il Varazze è in gran salute, lo dimostrano i due punti conquistati in trasferta contro due protagoniste per il salto nell'Eccellenza. Temiamo questo incontro anche perché dovremo adattarci al loro campo che è di misure ridotte rispetto ad altri impianti. Di una cosa comunque sono certo: sarà una bella partita. Entrambe vogliamo far risultato e non ci accontenteremo sicuramente del risultato di parità». Il derby sarà diretto dall'arbitro genovese Muserra, che si avvarrà della collaborazione dei guardalinee Presta e Rocca. [r. p.]

LE SQUALIFICHE

Una manciata terra lanciata verso il direttore di gara è costata cara a Paolo Ferrara. Il giocatore, che milita in Prima categoria l'Albisola ed è figlio tra l'altro un ex arbitro attualmente commissario speciale, dovrà stare fermo fino al 31 dicembre '91. Sempre in Prima, turno a Rocca e Spinardi della Cameranese, Griffa del Finale e Piazza della Loanesi.

In Seconda 4 turni per Alleva dell'Arma 85, mentre salteranno due gare Gangemi del Balestrino Toirano e Lucchetti della Poggese 87. Un turno a Zunino (Altarese); Olivori (Arma 85); Raffa (Boys Vado); Pizzorno (Bragno); Consolide (Don Bosco Varazze); Bellino (Laigueglia); Madaschi (Portovado); Losi, Laterotti e Mustica (S. Ampelio); Sacca (San Filippo); Di Mero (S. Stefano); Poggio e Amendola (Cengio). Questi ultimi due hanno già scontato squalifica, non giocando il recupero di mercoledì con lo Sciarborasca.

In Promozione due giornate a Di Francesco (Alassio) e Fulvio Franchi (Albenga). Una a Alberto Franchi (Albenga); Parodi e Vivarelli (Audace); Esposito e Traversa (Culmv), Galletto (Sanremese) e Bertazzon (Sanremo 80). Inibito fino al dicembre l'allenatore dell'Audace, Franciois. [r. p.]

SPORTFLASH

CACCIA

Al savonese Ferrari il titolo italiano Enal

SAVONA. Giuliano Ferrari si è aggiudicato il campionato nazionale Enal di caccia pratica su selvatico abbattuto, valida per l'assegnazione Trofeo Diana, che si è svolto a Portocannone in provincia di Campobasso. Ferrari, in coppia con l'inseparabile cane Roki, ha superato i più titolati provenienti da Piemonte, Toscana e Lombardia. Ferrari veniva dall'aver vinto, la passata stagione, prove del Campionato europeo che si era svolto in Jugoslavia.

BOCCE

La Vadese ha vinto il campionato femminile

SAVONA. La Vadese è campione provinciale di bocce, categoria femminile. Le «girls» del presidente Costagli si sono aggiudicate il titolo mettendosi alle spalle rispettivamente Ferrania 3M, Bocciofila Savonese e Millesimo. La manifestazione si è svolta domenica scorsa a Vado.

NUOTO

I «masters» dell'Amatori quarti in Toscana

SAVONA. Significativo quarto posto per la squadra «masters» dell'Amatori Savona al 4° trofeo del Binomio, meeting internazionale inserito nel circuito italiano Supermasters che si è svolto a Massarosa, in provincia di Lucca. Gli atleti biancorossi hanno ottenuto 6 medaglie d'oro, 5 argenti e bronzi. Alberto Faucci (master 25), ex Nazionale giovanile, si è imposto nei 50 stile libero e nei 50 farfalla, mentre Laura Losito (master 45) si è aggiudicata i 50 crawl e i 50 farfalla.

HOCKEY

Per il Mobilcasa baby vittoria e ko

SAVONA. Doppio confronto Savona-Genova domenica scorsa nel campionato giovanile di hockey su prato. Negli Allievi il Liguria Mobilcasa ha ceduto (1-3) al Genova Hc, mentre la squadra Ragazzi con uno scatenato Alfonso Gabriele, autore di quattro reti, ha liquidato per 5-1 i pari età genovesi.

PATTINAGGIO

Va alla Roller Skate il Trofeo di Asti

La Roller Skate Libertas Savona si è aggiudicata primo trofeo nazionale Città Asti. La squadra si è imposta su altri 16 sodalizi. Tra i risultati individuali di maggior rilievo, le vittorie di Fabiana Scotto e Marzia Poggio.

Grandi vittorie per Celestino, Vignola e Samantha Boffa

Gioielli su due ruote

Domenica la tradizionale festa sociale conclude la stagione del ventennale dell'Uc Alassio. Tutti i successi dei suoi ragazzi e il problema dello sponsor

ALASSIO. L'Unione ciclistica Alassio ha vent'anni. La più attiva società della provincia, che opera nel ciclismo «federale» sia dal punto di vista organizzativo sia per quanto riguarda l'attività agonistica, festeggerà domenica con la tradizionale riunione fine anno la sua ventesima stagione dedicata alle due ruote.

Il club alassino è nato l'ormai lontano cinque gennaio del 1971 con un obiettivo ben preciso: curare soprattutto ciclismo giovanile. E in tutto questo tempo, pur tra molti problemi, ha mantenuto la promessa.

Da oltre una decina di anni la società alassina detiene il maggior numero vittorie nel «Premio città di Savona», speciale classifica riservata alle società che si sono messe in evidenza per il numero di vittorie in tutta la provincia.

Anche a livello regionale cose sono andate molto bene: lo dimostrano i due titoli conquistati nel 1987 dal giovanissimo Andrea Averame. E anche la stagione da poco conclusa è stata ricca di soddisfazioni. Dalla squadra Giovanissimi, formata da oltre una ventina di elementi, arrivate oltre ottanta vittorie, oltre a numerosi titoli provinciali e ben tre allori regionali per merito di Samantha Boffa e di Fausto Vignola.

Dagli Esordienti, squadra formata sette atleti, arrivate due belle affermazioni di Albino Defendini, i numerosi piazzamenti di Salvatore Cirasola con il secondo posto al campionato ligure strada, e le vittorie di Lorenzo Pollero tra i coetanei del primo anno di attività nella categoria. Buone anche le prestazioni offerte da Renati, Soncini, Giorgi e Ricordo.

Della squadra Allievi, però, sono state le performance migliori, con vittorie eclatanti in tutte le regioni grazie a Mirko Celestino: undici primi posti, centodiciotto punti di valorizzazione nelle speciali classifiche (quasi un record per categoria), terzo al campionato italiano strada della categoria, vittorie a Verona, Pavia, Bergamo e Genova solo per citare le più prestigiose. Inoltre, il «gioiello» alassino è diventato anche campione regionale di inseguimento su pista.

Gianni Gangemi, sua validissima spalla, ha vinto sei corse oltre al campionato ligure individuale su pista. Poi Andrea Verna, esile scalatore autore di cinque vittorie tra le quali due clamorose: a Como e a Rossana Terme in provincia di Cuneo.

Tra gli altri componenti della squadra una citazione di merito va a Lorenzo Boeri e a Salvatore Pugliese, entrambi al primo anno tra gli Allievi. Quindi il già citato Averame, Rossi, Pernice, Beviacqua, Schivo, Cioce. Ragazzi ai quali il merito di contribuito ai successi dei compagni, oltre ad ottenere piazzamenti personali.

L'unica nota stonata tra le moltissime soddisfazioni è quella della defezione dello sponsor. Infatti, dopo 17 anni di collaborazione, la ditta Zucchetti di Novara ha lasciato il club alassino per rivolgere la propria pubblicità in campi extrasportivi. Adesso per i dirigenti dell'Uc Alassio il grave problema di trovare una nuova sponsorizzazione. La società è già al lavoro, e sarebbe vero peccato se nessuna ditta cogliesse l'occasione di abbinare il proprio nome a quello di un team impegnato su tutte le strade d'Italia. [r. p.]

Boccette: Odissea raggiunta, stasera si gioca

E' l'ora del Dlf

I «ferrovieri» savonesi in vetta

Mezzo passo falso della capolista Odissea, e in vetta alla A è bagarre. I punti conquistati venerdì non bastati alla capolista per tenere a distanza Dlf e Pontevecchio. A dire il vero, della sconfitta della capolista i pietresi hanno approfittato solo in parte: dal confronto interno col Carla han saputo ricavare solo 3 punti, dividendo la posta.

Vittoria (4-2) invece per Cancellara e c., bottino colto sul campo dell'Italia ancora in crisi. Dalle zone nobili sorprende sempre più l'assenza del Cavalluccio, accreditato alla vigilia di grandi ambizioni. Per i pietresi guidati da Enrico Delbone e dal presidente Scilingo, a parte la vittoria nel terzo turno sul fanalino Bar de , l'avvio di stagione è stato avaro di punti.

Giornata di tutto riposo per le grandi quella stasera. Mancano infatti gli scontri al vertice. Sia l'Odissea che il Dlf giocano in casa contro avversarie di medio-bassa classifica e il Pontevecchio a Borghetto contro Italia che per ora sembra costituire un gran ostacolo. Di cartello solo Black Bull-Moneta, e da seguire Ariston-Casanova non tanto per le attuali posizioni quanto per la tradizione delle due squadre.

Serie B sempre all'insegna dei cambiamenti: anche alla vigilia del turno di stasera le classifiche dei 4 raggruppamenti presentano gustose novità. Su tutte l'esordiente Bar Andrea Cogoleto in B3, che dopo 6 turni è approdato a un meritatissimo terzo posto, a 2 lunghezze da Quadrifoglio e Pontevecchio.

La A stasera: a Savona Dlf (20)-Cavalluccio (14); ad Arma Ariston (14)-Casanova (16); a Bardineto Bar de Nei (7)-Carla (14); a Spotorno Black Bull (17)-Moneta (17); a Borghetto Italia (8)-Pontevecchio (19); a Calizzano Odissea (20)-Lombardo (14). [a. d.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 7 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

IL TROFEO AL CANTU'

Basket, le stelle del canestro

Al quarto quadrangolare organizzato dalla «Popolare di Novara» si è ripetuta la finale dello anno tra Varese Clear; La vittoria è andata ai brianzoli.

Pisati A PAGINA

RICERCHE DELLA TORPEDINIERA

Si scandaglia il Lago Maggiore davanti a Cannobio per portare in superficie il relitto della torpediniera «Locusta», affondata durante una notte di tempesta nel gennaio del 1896. Le ricerche vengono condotte, l'assistenza di motovedette, dal gruppo mare della Guardia di finanza, dall'impresa «Pierino Liette» di Verbania, col battello-pontone «San Pietro» cui ha installato le apparecchiature l'artigiano Roberto Mazzara di Castronno. E' lo stesso che un mese ha ritrovato al largo della punta della Castagnola di Verbania il relitto della motonave «Milano», colata a picco per un attacco di cacciabombardieri alleati il 26 settembre 1944. Si pre- problematiche le ricerche della «Locusta», sia perché si conosce il punto esatto dell'affondamento, sia perché, appena oltre una stretta «corona» sotto riva, dove la profondità oscilla fra i 40 ed i 70 metri, il lago si inabissa sino a superare i 300. Si ha anche ragione di ritenere che lo scafo giaccia capovolto e coperto da fanghiglia, questo potrebbe rendere ulteriormente difficile la sua localizzazione.

SERVIZIO DI Antonio A

LA CASTAGNA DIVENTA STRANIERA

Anche la castagna diventa straniera, in quello che fu il «frutteto d'Europa»: ogni anno importiamo quasi 100 mila quintali que- frutto, che tempo spedivamo in tutto mondo. L'Italia, considerato fino all'anteguerra Paese più importante come produttore ed esportatore di castagne, oggi ne compera da Spagna e Portogallo, Francia e Jugoslavia, persino dalla lontana Cina; tutti questi Paesi, soprattutto quelli mediterranei, prima e meglio di noi hanno compreso l'importanza di questa coltura e hanno provveduto, con la ricerca, la sperimentazione, la divulgazione l'applicazione pratica, a razionale rilancio della moderna castanicoltura. Qualche cifra può aiutarci a comprendere vastità del fenomeno i danni che abbiamo sofferto, soprattutto in una regione come il Piemonte, ai primi posti in Italia per la coltivazio- del castagno: negli antecedenti la prima guerra mondiale, la produzione media castagne era in Italia di oltre 6 milioni di quintali; poi, è cominciata la discesa fino ai 500 mila quintali di oggi.

Livio Burato A PAGINA

MARATONA DI BALLO

«No stop-dance»: record?

Una gara di con ritmi da disco-music alla «Cabala» Biella; negli Anni Venti un sarto, Pietro Radda, riuscì a resistere per quarantotto ore.

SERVIZIO DI Barberis A PAGINA

A PAGINA 3

Furto rapina

Banditi nel salumificio di Gattico

Due rapinatori hanno assaltato un salumificio: il bottino è cinque milioni circa. Furto alla luce di cerini municipio Borgomanero: sparite poco meno di 300 mila lire.

Pianoforte e cori

Ritornano i «salotti» musicali

Con un concerto di pianoforte prosegue la rassegna «Il salotto della domenica» al Brera di Novara. questa sera, a Recetto, è in programma un'esibizione della corale.

Manifestazione a Novara, ieri mattina il traffico è rimasto paralizzato

Studenti, 5 mila in piazza

L'agitazione cominciata al liceo artistico si è allargata agli altri istituti
I motivi: mancanza di spazi e numero chiuso. Oggi incontro in prefettura

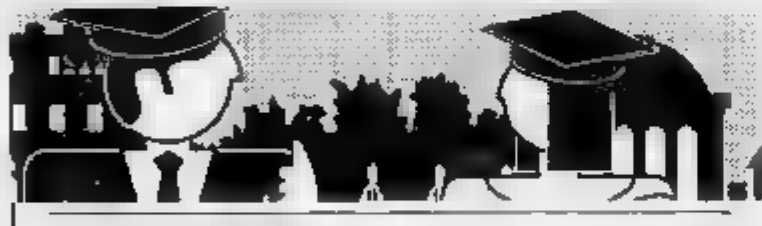
Quel muro divide la scuola

UNA città colta di sorpresa, ma non troppo, dalla manifestazione degli studenti. Da giorni la «collera liceale», partita dall'artistico per motivi riguardanti la carenza di spazi, covava in città e ieri ha coinvolto gli altri istituti superiori. Non tutti i ragazzi sono scesi in piazza ma quelli che hanno aderito sono andati a ingrossare un corteo di migliaia di giovani (qualcuno dice oltre cinquemila), una protesta che non si vedeva da anni.

I problemi scolastici del capoluogo divergono molto da quelli insoluti di altre città italiane, ma la situazione novarese si complica perchè il capoluogo è a due passi dalla Lombardia, dove non sempre si riesce a garantire a tutti il diritto allo studio. Così accade che il 10 o 15 per cento degli studenti che frequentano le superiori provengono dalla fascia oltre Ticino.

Una quota, sostengono alcune autorità scolastiche e provinciali, non sopportabile, tale da far pensare al numero chiuso, a una specie di muro burocratico che impedisca di fatto le iscrizioni ai forestieri.

La proposta è già stata definita antidemocratica da una parte degli studenti. In ogni caso fornisce margini di contestazione in una città dove probabilmente è stato promesso più di quanto realizzato. Novara ha ottenuto corsi universitari, aspira a un ateneo autonomo, ma ha ancora trovato spazi adeguati per le scuole superiori.

Gianfranco Quaglia

Istituto	Studenti
Liceo Classico «Carlo Alberto»	488
Liceo Artistico	560
Liceo Scientifico «Antonelli»	1400
Istituto Magistrale «Bellini»	733
Istituto Agrario «Bonfantini»	335
Istituto Tecnico Industriale «Omar»	876
Istituto per Aeronautici «Fauser»	860
Istituto Tecnico Commerciale «Mossotti»	1060
Istituto per Corrispondenti in Lingue Estere «Bermani»	956
Istituto per Geometri «Nervi»	592
Istituto Professionale «Bellini»	475
Istituto Professionale per il Commercio «Ravizza»	709

NOVARA. L'agitazione degli studenti del liceo artistico - che dura ormai da oltre setti- mana con scioperi e cortei - ieri ha coinvolto anche tutte le altre scuole «superiori» della città. Ieri migliaia giovani (circa cinquemila) hanno preso parte a manifestazione che ha bloccato per un paio d'ore tutto centro storico della città.

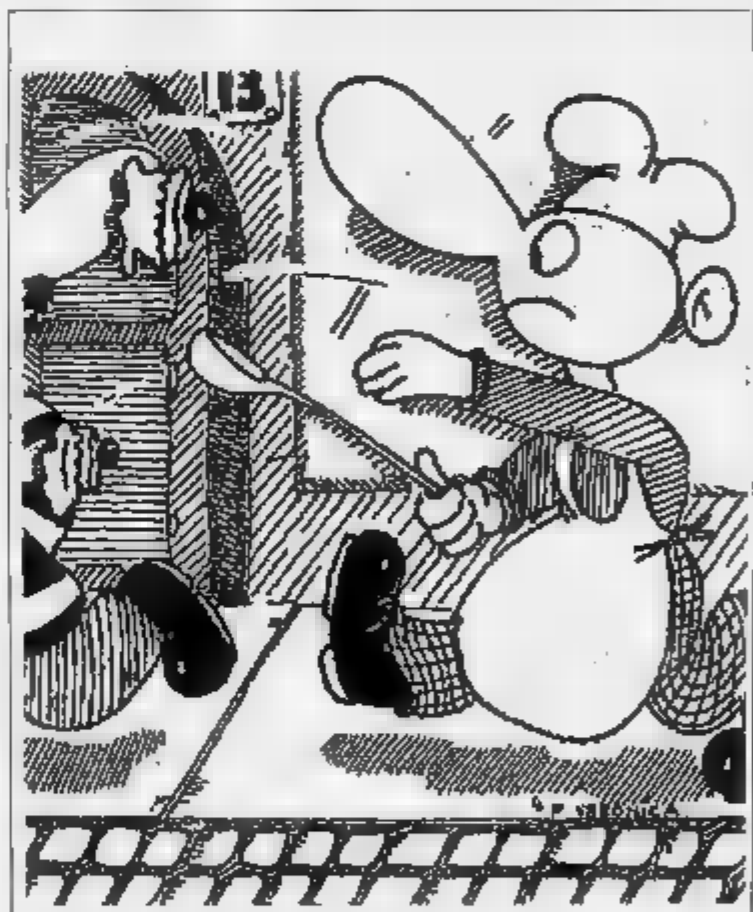
Lo sciopero - con corteo e sit-in corso Cavour davanti all'ingresso del provveditorato agli studi - voleva essere un at- di solidarietà degli studenti di tutte le scuole nei confronti di quelli dell'«artistico». Una delegazione, composta da giovani di quasi tutte le scuole novaresi, si è fatta ricevere dal viceprovveditore.

All'origine dell'agitazione la precaria situazione di alcune scuole «superiori» in città. Una delle più penalizzate è proprio il liceo artistico che ha una popolazione scolastica nettamente superiore alle possibilità ricettive dell'istituto.

Si era parlato nei giorni scorsi - come possibile soluzione - all'applicazione «numero chiuso», ma anche questa ipotesi ieri è stata contestata dagli studenti in corteo. Alcuni striscioni, infatti, respingevano questa possibilità.

Oggi in prefettura si incontreranno per esaminare il problema dell'edilizia scolastica e per tentare di studiare qualche soluzione il presidente dell'amministrazione provinciale, il sindaco Novara, l'intendente di finanza, il comandante dei vigili del fuoco e i presidi degli istituti maggiormente -sati. Sono stati tutti convocati dal prefetto Vittorio Jannelli che intende accelerare i tempi di soluzione del problema per porre fine all'agitazione degli studenti e garantire diritto al- studio.

SERVIZIO A PAGINA 3

PREMIO AL PASTICCIERE

La rapina fallita grazie a lui

Ettore Gramigni, titolare di una pasticceria di Cavour, è stato premiato dal Presidente della Repubblica la medaglia di bronzo al valor civile.

SERVIZIO DI Marcello Sanzo A PAGINA 3

Sondaggio d'opinione al museo della principessa Borromeo

Bambola-strega, è la più votata

I bambini la preferiscono a quella tradizionale

ANGERA. Colpo di scena alla chiusura stagionale del Museo della Bambola allestito dalla principessa Bona Borromeo alla Rocca di Angera: i bambini hanno sconfessato i genitori in un singolare sondaggio di opinione.

La principessa e curatore della rassegna professor Marco Tosa avevano lanciato una sorta di referendum per scoprire quale fosse l'interesse dei visitatori verso un oggetto gioco così diffuso nel mondo. Il referendum sembrava creato apposta per quel settore del intitolato «Cercando il volto» quest'anno con centinaio di esemplari frutto di una particolare ricerca provenienti tutto mondo. I visitatori sono stati 30.500 quasi diecimila hanno deposto nell'urna loro voto esprimendo la preferenza per una delle bambole. Una valanga di voti ha ottenuto quell'esemplare contraddistinto con il n. 83, bambola-bambina grazio- della tedesca Annette Himstedt, una delle creatrici più famose del mondo.

Il dieci lode dei visitatori non è stato condiviso, però, dai bambini, i «fruitori», cioè, dell'oggetto-giocattolo.

Cosa è accaduto? Gli organizzatori della rassegna, per avere un po' la prova del nove del referendum, hanno organizzato visita-campione dei bambini (dai ai 10 anni) di due scuole di Milano.

Hanno vagliato attentamente le cento bambole e poi hanno espresso il loro giudizio scritto. Non solo nome o il numero bambola preferita ma vera e propria motivazione.

Il risultato eccolo: «La strega la bambola più bella» con giudizi del tipo «è una bambola moderna» oppure «è bella e sempre viva», «è vera».

[p. b.]

[illegible]

Da un tronco di frassino i primi sci

La Val Formazza ricorda quell'avvenimento

SEMBRAVANO davvero degli angeli danzanti sulla neve i tre sciatori che scendevano volteggiando in «telemark» sullo scivolo di fianco alla cascata del Toce verso Formazza. Erano i primi [illegible] secolo [illegible] lo sci faceva la sua apparizione nell'Ossola. Il terzetto veniva [illegible] Airolo, al [illegible] del Passo San Giacomo. [illegible] formò subito un capannello di curiosi. Il giorno dopo il falegname Matli ritagliava da un tronco di frassino un paio di «legni» uguali a quelli calzati dai misteriosi «eroi» elvetici e grazie all'entusiasmo del parroco don Rocco Beltrami nasceva lo Sci Club Formazza. In quegli stessi anni a Varzo, Sereno Farello dava vita a una società «per l'esercizio degli sport invernali» denominata Sci Club Sempione-Varzo. A Macugnaga invece lo sci sarebbe arrivato un po' più tardi, alla vigilia della grande guerra. Anche in quell'occasione fu portato da un gruppo di vallesani, scesi dal passo [illegible] Moro tra lo stupore generale.

Negli Anni Venti lo sci alpinismo si diffondeva rapidamente in tutta l'Ossola. Francesco Canuto, detto «Ferrer», commerciante in via Briona a Domo, [illegible] Giovanni Grossi, fotografo e libraio, incameravano una serie di «prime ascensioni» con rudimentali sci ai piedi; Canuto sarebbe caduto sul Pizzo Fizzi, al Devero, nel 1948.

Contemporaneamente anche a Intra [illegible] Omegna si formavano dei piccoli gruppi di sciatori che, disdegnando le piste del Mottarone affollate da vocianti milanesi, puntavano più in alto, su nevi vergini e immerse nel silenzio. Tre di loro spiccano i nomi di Isolo Rasi [illegible] dell'industria- [illegible] Massimo Lagostina. Quest'ultimo diventerà presto una figura di primo piano sulla [illegible] italiana dello [illegible] di alta montagna. Nell'ultimo dopoguerra fu proprio Lagostina a organizzare una delle prime scuole [illegible] sci alpinismo scegliendo come sede quel paradiso della neve che è la Formazza. Diretti dall'attivissimo Silvio Borsetti, i corsi si volgevano al Vannino, [illegible] Sabbioni [illegible] all'Hobsand. «Niente seggiovia. Si saliva [illegible] piedi, carichi come muli. E ci toccò anche di rimanere isolati più giorni dalle valanghe», ricorda Borsetti che si avvaleva della collaborazione dei giovanissimi Stefano Zani, Dino Custode, insieme al famoso [illegible] campione formazzino Leo Zertanna e ai fratelli Peti e Berto Zerini. Un organico di istruttori di prim'ordine. La scuola di sci formazzina diventò subito un punto di riferimento per appassionati di tutta Italia richiamando, tra gli altri, anche il bolognese Mario Fantin che, poco dopo, parteciperà come operatore cinematografico alla spedizione del K2. Negli anni successivi ecco sbocciare altre scuole [illegible] sci-alpinismo a Villadossola, [illegible] Intra (con alla testa l'accademico Tino Micotti), e [illegible] Omegna (con la guida Carlo Carmagnola, rimasto vittima [illegible] una valanga sul Monte Tantanè in Valle d'Aosta). Nel 1965 le sezioni del Cai della provincia di Novara diedero vita [illegible] una scuola intitolata a Massimo Lagostina. Promotori: la guida Giorgio Germagnoli, Ferruccio Ferrario, Giacomo Priotto (che diventerà poi presidente generale del Cai) [illegible] Gianni Antoniotti di Stresa. Tre gli istruttori della prima ora: Dino Del Custode, Remo Sartore [illegible] Angelo Sibilia. «In venticinque anni - dice [illegible] dei dirigenti, Ivano Bellodi di Arona - nei nostri corsi sono passati oltre 3 mila 600 allievi. Il programma di insegnamento e di escursioni riprenderà [illegible] 17 febbraio. Quest'anno la materia prima non dovrebbe mancare».

Teresio Valsesia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le immagini [illegible] satellite lasciano intravedere [illegible] un'Europa Centro-Settentrionale dominata dall'anticiclone [illegible] Azzorre che continua la [illegible] azione di [illegible] alle perturbazioni atlantiche messe in moto da una depressione [illegible] centro d'azione sulla penisola scandinava. Continua la discesa [illegible] correnti fredde da Nord-Est sul Mediterraneo centrale con fenomeni nevosi o temporaleschi sul Meridione d'Italia.

[illegible]PO PREVISTO PER OGGI. Continua la fase di tempo bello con scarsa nuvolosità su tutte le regioni settentrionali mentre [illegible] quelle meridionali permangono condizioni di variabilità.

TEMPERATURE. Sempre molto [illegible] Venti moderati o forti orientali.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Massima: 6; minima: -5; media: 1

[illegible] ANNO FA
Massima 6; minima -5; media -1.

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 5	Cuneo 6
Alessandria 7	Aosta 3
Asti 4	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva alle 23 e cala domani alle 12,18.

LETTERE AL GIORNALE

Il boom dell'Artistico si doveva prevedere

I problemi del Liceo Artistico statale [illegible] Novara sono tornati alla ribalta proprio nel ventesimo anno [illegible] vita [illegible] questa scuola. La situazione è paradossale, per non dire ridicola: i problemi dell'Artistico nascono a [illegible]sa del grande successo che que[illegible] scuola riscuote da anni. Il Comune di Novara un po' superficialmente liquida la questione asserendo la necessità di chiudere le iscrizioni ai non residenti.

L'assessore Bollini però non tiene conto della riconosciuta importanza trans-provinciale e trans-regionale dei licei artistici in tutta Italia. Scuole di questo tipo non esistono in ogni provincia, è quindi ovvio che il bacino d'utenza del Liceo Artistico di Novara comprende le province limitrofe di Pavia, Milano, Vercelli.

Non sarà invece che questa situazione di sovraffollamento si sia aggravata per la [illegible] lungimiranza del Comune [illegible] Novara che in vent'anni non [illegible] è [illegible] occupato seriamente della completa ristrutturazione dell'edificio scolastico? Dati Istat del giugno 1990 indicano che negli ultimi cinque anni il maggior incremento di studenti [illegible] è registrato nei licei artistici, questi dati non hanno suggerito nulla alle varie amministrazio[illegible] comunali?

Non sarà forse che il «boom» delle iscrizioni al Liceo Artistico statale [illegible] Novara sia dovuto al buon livello di preparazione che viene impartito [illegible] al prestigio che in anni di lavoro questa scuola si è conquistato?

Mario Grella, Novara

Il [illegible] chiuso [illegible] è accettabile

Visto l'evolversi della situazione scolastica novarese, in relazione alle carenze riscontrate in numerose scuole di Novara, esprimiamo [illegible] profondo dissenso verso «soluzioni facili» ventilate, come potrebbe essere quella del [illegible] chiuso.

Siamo consapevoli noi più di tutti (perché nelle scuole [illegible] siamo parte della nostra vita) dei disagi in cui alcuni istituti di Novara versano, [illegible] rigettia[illegible] questi tipi di soluzione.

Il cosiddetto «numero chiu[illegible]» comporterebbe, a nostro avviso, un notevole distacco ancora più evidente di quanto già non lo fosse tra studenti [illegible] istituzioni. Una forma, questa, facile [illegible] discriminante, s[illegible]ricando colpe a chi non le ha. Andrebbe invece discussa una seria «politica di interventi» nelle scuole più colpite, analizzando anche le possibili ed eventuali responsabilità passate da parte di amministratori poco oculati. «Chiudendo ai pendolari», a nostro avviso, non si risolverebbe alcun problema tuttora esistente, perché le strutture scolastiche sono sì piccole ma anche vecchie e decadenti e non sarebbe certo la riduzione degli studenti a risolvere questi problemi.

Marco Fasulo
Lega degli Studenti

Cassonetti, [illegible] utile ma migliorabile

Il passaggio dai bidoni delle immondizie ai [illegible]tti ha costituito indubbiamente un salto di qualità. [illegible] nessuno, probabilmente, ha mai pensato che potessero costituire un pericolo?

E' accaduto l'altro giorno in alcuni punti della città, in particolare su corso Risorgimento verso Vignale. Il [illegible] impetuoso [illegible] riuscito a smuovere più di un cassonetto che è finito in mezzo alla strada, creando situazioni di pericolo con auto costrette a zigzagare per evitare l'investimento.

Sono perfettamente d'accordo che si tratta di casi limite, ma mi domando [illegible] sia possibile trovare un sistema di ancoraggio per i cassonetti. Qualche cosa di estremamente semplice, magari un gancetto.

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

Sulle rive del torrente l'antica casa Simonetta

Villa Simonetta come si presentava nel 1870, [illegible] dalla riva del torrente San Giovanni. Oggi, in un'ala dell'edificio, [illegible] sono gli uffici di enti [illegible] associazioni. (COLLEZIONE PRIVATA)

STATO CIVILE

OMEGNA

NATI. Francesca Togno; Giada Pizzo; Alessia Cerutti.
Anastasia Guerra; Lorenzo Catenazzi.
MORTI. Margherita Zoni (1896); Graziano De Carlini (1938); Antonio Valdevit (1929); Enrico Morandi (1954).

IN BREVE

[illegible]

Incidente stradale gravi due giovani

Due giovani sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale in viale Agricoltura. Una Bmw, condotta da Donato Cicoria, 29 anni, di Milano, si è scontrata con la Ford di Ilario Avanzi, 27 anni, di Mortara, che viaggiava con Fabio Cimati, 16 anni, di Mortara. Sono stati questi ultimi ad avere la peggio: hanno riportato un grave trauma cranico.

CAMERI

Lunedì la festa dell'aeronautica

Gli uomini del 53° stormo «Chiarini» celebreranno lunedì la festa della patrona dell'aeronautica militare. La manifestazione inizierà alle 10,30 [illegible] lo schieramento dello stormo sul[illegible] pista dell'aeroporto.

VERBANIA

Domani il [illegible]gresso della Fgci del Vco

Domani, alle 14,30, l'aula consiliare di Palazzo Flaim ospita [illegible] congresso della Fgci dell'Alto Novarese. Saranno eletti i delegati al congresso nazionale.

[illegible]

Si incontrano gli ex internati nel lager

Domani alle 10 si riunisce nel palazzo del Municipio l'Associazione nazionale degli ex internati [illegible] lager nazisti e dei volontari della libertà. Si deciderà se costituire una nuova sezione [illegible] Grignasco.

I Colleghi de «La Stampa» del Novarese, delle Edizioni regionali e di Torino sono vicini all'amico Pietro nel suo grande dolore per la morte del padre
Alfredo Benacchio
— Novara, 6 dicembre 1990.

Lella, Silvia, [illegible] Rosina partecipano al lutto della famiglia Agrati-Riccia[illegible] per la perdita di
Olviero Agrati
— Omegna, 5 dicembre 1990

Margrit e Pi[illegible]uigi Mariarto partecipano al dolore [illegible] Agrati-Ricciardello per la perdita di
Olviero Agrati
— Legnano, 5 dicembre [illegible]

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible]: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: [illegible] Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosé

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
T[illegible]: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.438

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 63.689
Stresa: 33.380
Verbania: 45.000 e 51.000

[illegible] MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

[illegible]ara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: [illegible]
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

[illegible]: 21.799
Baceno: 82.082
Cannobio: 71.285
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Ghiffa: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
[illegible] (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222

[illegible] 42.680

S. [illegible]: 94.663

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.82.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.686
Stresa: 30.161
Verbania: 504.254

ACQUEDOTTI

[illegible]: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.873
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.879
Stresa: 30.161
[illegible]: [illegible]

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410

[illegible]: 42.024
Oleggio: (0322) [illegible]
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero [illegible]

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34 127
Santa Maria Maggiore: 80.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

[illegible]

[illegible]ara: [illegible]
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.415
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[illegible]: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
[illegible] Comunale Negroni. [illegible]: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle [illegible] 14; sabato dalle [illegible] 8 alle ore 12,30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible] Duomo

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
Museo dell'Ombrello

[illegible]
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

VERBANIA
Museo St. del [illegible]ggio

[illegible]

ARONA
Al Battello: c. Repubblica
Giardino: [illegible] Repubblica
La Rocchetta: [illegible] Verbano
[illegible] Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, [illegible]. 0321 54 101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
[illegible]bile: Promosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
[illegible] via Milano 193, telefono 0323 848.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri [illegible] Libertà, [illegible]. 0321 390.446
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
[illegible] Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO [illegible]
Le [illegible]

[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible]: via Reveglia, telefono 0322 96.304

[illegible]
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

[illegible]CIE

[illegible]: [illegible] 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Sant'Agabio, [illegible] S. Giulio. Dalle 8,45 alle 20,15: *Invernizzi,* [illegible].

[illegible]

Cormelletto: Reposi
Castelletto Ticino: Comunale
Oleggio: Mazzonzelli
[illegible] Boguzzi
Borgomanero: Rocco
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Intra): Grugni
Stresa: Polisseni
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Catalucci
[illegible] Samonini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Davasini
Mergozzo: Pezzana
Omegna: Polinelli

A Novara migliaia di giovani ieri hanno chiesto più aule e spazi adeguati

Una mattinata di protesta in centro

Allo sciopero hanno preso parte, assieme agli allievi del liceo artistico statale, anche quelli delle altre scuole
Oggi una riunione con il prefetto, la Provincia, il Comune, l'Intendenza di Finanza e i vigili del fuoco

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora [illegible] manifestazione studentesca ieri [illegible] Novara [illegible] questa volta agli studenti [illegible] liceo artistico statale - che scioperano da oltre una settimana per l'inadeguatezza delle loro aule - si sono uniti anche quelli porovenienti praticamente da tutte le altre scuole medie superiori della città. A migliaia i ragazzi dopo essersi radunati nei pressi dell'«Artistico» hanno dato vita a un rumoroso corteo contrassegnato da striscioni e cartelli e per un paio d'ore [illegible] centro cittadino è rimasto paralizzato.

La lunga fila [illegible] ragazzi [illegible] recata sotto il provveditorato dove una delegazione è stata ricevuta dal vice provveditore Pier Giorgio Giannone. Quest'ultimo ha ripetuto ai giovani che il provveditorato non ha alcuna possibilità di intervento per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Ha anche detto che il giorno dopo (oggi per chi legge, ndr) era già in programma un incontro in prefettura voluto espressamente dal prefetto Jannelli per affrontare il problema [illegible] i vertici di Provincia, Comune, Intendenza di finanza e vigili del fuoco.

A proposito di questo incontro c'è da dire che è stato indetto dal prefetto subito dopo [illegible] visi[illegible] al liceo artistico. La data [illegible] oggi era stata scelta a ragion veduta. Ieri, infatti, era in programma a Roma una riunione del consiglio dei gabinetto che doveva affrontare tra l'altro i problemi delle scuole.

Al termine è stato indicato un pacchetto di misure per fare fronte al degrado della scuola. Verrà presto predisposto un provvedimento legislativo che stanzierà alcune centinaia di miliardi per consentire la manutensione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Queste decisioni riguardano ovviamente anche Novara e le sue scuole maggiormente in difficoltà che sono, oltre all'«artistico», [illegible] liceo scientifico, l'istituto Omar [illegible] i «professionali» Bellini [illegible] Ravizza. L'incontro di oggi in prefettura [illegible] svolgerà quindi anche alla luce di queste notizie provenienti da Roma [illegible] che lascerebbero intravedere positivi spiragli.

La partecipazione all'incontro dell'intendente di finanza di No[illegible] lascerebbe intuire anche un'altra possibile soluzione per i tanti guai che assillano il liceo artistico: l'utilizzazione di spazi del convitto nazionale Carlo Alberto che confina col liceo in difficoltà.

Un momento della manifestazione studentesca che ieri ha bloccato per alcune ore il centro [illegible] di Novara

«SIAMO [illegible] DELLE [illegible]»

NOVARA. Un lungo corteo con cartelli e striscioni per le strade del centro: così hanno protestato ieri mattina centinaia di studenti delle scuole superiori cittadine. Da piazza Garibaldi, la colonna ha attraversato corso Cavour per arrivare, dopo breve sosta davanti al «Comune», in piazza Duomo. Bermani, Ravizza, Omar, Bellini e liceo Artistico in prima fila. «E' una manifesta[illegible] organizzata per protestare contro la situazione di degrado delle strutture scolastiche cittadine - spiega Mirko Sadocco dell'Omar -. Abbiamo aspettato abbastanza». Gli studenti si ribellano: «Siamo stanchi delle promesse mai realizzate - dice Corrado Caccia del Bonfantini -. Vogliamo studiare, ma con strutture sicure e capienti». Il problema della sicurezza [illegible] un discorso che riguarda il Bermani [illegible] il fatiscente Palazzo Rossini, [illegible] anche il nuovo liceo Classico: «Dopo il tentativo di suicidio di uno studente - afferma Andrea Gattinoni - hanno installato delle finestre con finalità dissuasive. Siamo chiusi dentro, reali uscite d'emergenza non esistono, e se scoppia un incendio moriremo come topi. Pure i vigili del fuoco che hanno ispezionato l'edificio [illegible] hanno considerato [illegible] agibile». Clara Grazioli, rappresentante del liceo Artistico dice: «Invece di pensare all'università [illegible] Novara sarebbe molto meglio sistemare le scuole superiori». I pareri si accavallano: non mancano toni minacciosi, per fortuna isolati: «Siamo esasperati, ci avevano garantito che nel '90 [illegible] Bellini sarebbe stato pronto, [illegible] due operai stanno [illegible] lavorando - dicono Vari Poggiali, Roberto Feriani e Mirko Staglianò -. Il vaso è quasi colmo, potrebbe traboccare se saremo spostati all'Omar, dividendo aule [illegible] spazi». Girano volantini: [illegible] un comunicato stampa diffuso dal «Collettivo studentesco». Nel testo, [illegible] denuncia «il curioso comportamento del provveditore Pietro Cataldo, che, evidentemente intimorito dalle prospettive di [illegible] protesta unita e compatta, per la prima volta durante il suo mandato, ha visitato in un solo giorno le più disastrate scuole cittadine promettendo un'assemblea straordinaria ed invitando gli studenti a non prendere parte alla manifestazione. In particolare [illegible] siamo disposti ad approvare l'antidemocratica soluzione del [illegible]ero chiuso, discriminante per il diritto allo studio degli studenti». [m. p.]

Gattico, due rapinatori mascherati [illegible] con pistole

Assaltano un salumificio

Altro colpo a pochi giorni dal saccheggio di [illegible]'oreficeria di Borgomanero
Scarso il bottino, circa 5 milioni tra denaro, assegni [illegible] effetti bancari

GATTICO. Nuova rapina a distanza di pochi giorni dall'irru[illegible] di due banditi nella gioielleria Gold Point nelle vici[illegible] Borgomanero, dove i malviventi hanno fatto un consistente bottino di orologi d'oro e altri preziosi, valutabili intorno ai 70 [illegible] 80 milioni. Questa volta, i rapinatori hanno preso [illegible] mira un salumificio.

L'episodio è avvenuto nella frazione Maggiate Superiore, sulla statale che da Borgomanero porta ad Arona, in località Ulubi. Due individui sono [illegible]trati nel salumificio Zoppis e Giromini, armati di pistole e mascherati. Nel momento della rapina, c'erano quattro persone: due impiegati e due addetti all'insaccamento dei salumi.

Tutto [illegible] svolto secondo copione. Gli aggressori hanno agito [illegible] decisione facendo uso di poche parole di minaccia. Sono riusciti [illegible] farsi consegnare il denaro che in quel momento si trovava a portata di mano: [illegible] cosiddetto «borsello d'incasso», [illegible] i soldi entrati nella giornata, circa cinque milioni tra liquido e assegni. Un colpo, tutto sommato, poco fortunato, visto che nella borsa c'erano soprattutto effetti bancari non facilmente riscuotibili.

Agguantato il malloppo, i due sono comunque fuggiti con un'auto: e, per il momento, non sono stati ancora individuati. Del fatto si stanno occupando i carabinieri del comando [illegible] Gattico e della compagnia di Arona, che agiscono nel quadro di altre indagini relative a vari episodi criminosi avvenuti in queste settimane prenatalizie nella zona del Medio Novarese e del [illegible] Verbano.

In particolare, la rapina di Maggiate Superiore verrebbe collegata a quella dell'oreficeria borgomanerese, dove però i rapinatori hanno agito a [illegible] scoperto e, molto probabilmente, facendo uso di un'arma giocattolo.

Nel caso di Maggiate, invece, i banditi non hanno mostrato i loro volti: [illegible] il particolare non sembrerebbe rivestire molta importanza, poiché è abbastanza naturale che, dopo una pri[illegible] esperienza, i malviventi te[illegible] alla lunga riconosciuti anche con [illegible] semplice confronto delle testimonianze di coloro che hanno avuto modo di vederli da vicino.

Ci sono molte possibilità che si tratti [illegible] giovani delinquenti alle loro prime imprese, e che, proprio per questo, possono risultare molto pericolosi.

Se i piani [illegible] dovessero funzionare come previsto, potrebbero anche reagire in maniera assai pericolosa. Tanto più che non è stato [illegible] accertato [illegible] facciano uso o meno di armi vere.

Francesco Allegra

LADRI A [illegible]

BORGOMANERO. Ladri in municipio, l'altra notte, [illegible] Borgoma[illegible]. Il fatto è stato scoperto ieri mattina, anche per un curioso particolare: scale [illegible] pavimenti di corridoi e uffici apparivano cosparsi di cerini usati.

Evidentemente, deve [illegible] trattato di ladruncoli poco attrezzati, che [illegible] possedevano nemmeno una pila tanto che, per farsi [illegible] qualche modo strada, sono stati costretti ad [illegible]dere dei fiammiferi. Alla luce fioca dei cerini, i visitatori notturni di Palazzo Tornielli hanno potuto combinare ben poco, [illegible] d'altra parte non dovevano nemmeno [illegible] in grado di aprire qualche cassaforte [illegible] asportare computer, macchine per scrivere o [illegible] attrezzature.

I ladruncoli si sono perciò limitati [illegible] frugare nei cassetti, e [illegible] un ufficio sono finalmente riusciti a trovare 290 mila lire [illegible] contanti. Per entrare nell'edificio comunale, i ladri potrebbero essersi serviti di una copia delle chiavi, [illegible] essendo state rilevate sulle porte d'accesso segni di alcuna forzatura: secondo gli inquirenti, però, è assai più probabile che si [illegible] nascosti in qualche locale la sera precedente, lasciandosi rinchiudere. [f. a.]

Medaglia al valore per il coraggioso pasticciere novarese

Scacciò tre banditi

Decisivo il [illegible] intervento mentre tentavano di svaligiare una gioielleria
Con in mano una spranga di ferro inseguì tre pericolosi banditi armati

NOVARA. «Ho sentito la signora D'Altri gridare [illegible] mio nome; mi sono affacciato dal retro del neg[illegible] e l'ho vista gesticolare dall'interno della sua gioielleria. Ho subito capito che era in atto una rapina e ho fatto la co[illegible] che ho ritenuto migliore in quel momento: a [illegible] alta, proprio per farmi sentire da chi si trovava all'interno della gioielleria, ho detto alla signora di stare tranquilla perché avevo già telefonato a questura [illegible] carabinieri. Non era vero, ovviamente, [illegible] credo sia servito allo scopo visto che i tre banditi sono subito scappati».

Così Ettore Gramigni, [illegible] anni, titolare dell'omonima pasticceria [illegible] corso Cavour, racconta il movimentato episodio che lo ha visto protagonista il 4 febbraio dell'anno scorso: la rapina alla gioielleria D'Altri a due passi dal suo negozio.

Quel coraggioso intervento è valso [illegible] Gramigni un riconoscimento che lo inorgoglisce: dal Presidente della Repubblica gli è stata conferita la medaglia di bronzo al valor civile su proposta [illegible] prefetto [illegible] Novara.

Ettore Gramigni tende a minimizzare, ma ha avuto certamente coraggio: «No, non ho pensato [illegible] pericolo. Quando ho visto la signora D'Altri terrorizzata che chiedeva aiuto ho subito deciso di intervenire in qualche maniera».

Il pasticciere novarese racconta il seguito della vicenda: «Quando li ho visti scappare, [illegible] le mani in tasca, forse a stringere le pistole, ho impugnato una spranga [illegible] ferro [illegible] mi sono posto all'inseguimento dei tre».

Ettore Gramigni è uno che fa i dolci non solo per mestiere ma principalmente per passione. «Ho cominciato presto - racconta - da bambino in una delle pasticcerie più note di Novara, la Zanola che si trovava in cor[illegible] della Vittoria, proprio all'altezza [illegible] piazza Cavour».

Da 26 anni Gramigni ha la dolceria di corso Cavour. La sua specialità - fra l'altro - [illegible] il tradizionale «pane di San Gaudenzio».

Da tempo [illegible] la sua esperienza a disposizione dei giovani. Insegna, infatti, nella scuola professionale per opanificatori [illegible] pasticcieri di Vignale e spiega ai giovani aspiranti i «segreti» del mestiere. [m. s.]

Ettore Gramigni, ritratto all'interno del laboratorio della sua dolceria

---

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Muore sotto il treno suicidio o disgrazia?

Un uomo è morto ieri pomeriggio, investito da un treno, il locale delle 13,55 in arrivo da Milano. L'estremo tentativo del macchinista, che ha innestato la frenata rapida, si è rivelato inutile. E' accaduto proprio all'ingresso dello scalo ferroviario nei pressi della località Tre Ponti. Ancora [illegible] tarda [illegible] il cadavere non era stato identifica[illegible]. Quel che [illegible] certo è che accanto ad esso è stata rinvenuta una carta [illegible] identità intestata a Ruggero Coppi, residente ad Omegna. Difficile stabilire se si tratti di disgrazia o suicidio, anche se dai primi rilievi si tenderebbe per la seconda ipotesi.

OLEGGIO

Scippata e ferita una donna in via Sempione

Sono in corso accertamenti per identificare i responsabili dello scippo avvenuto l'altro giorno in via Sempione, ai danni di Giuliana Colombo, via Cervino 13. In seguito al fatto [illegible] donna ha riportato lesioni. Il bottino era stato di poche decine di migliaia di lire. E' stata ritrovata la borsa con i documenti. I carabinieri hanno sequestrato l'auto che sarebbe stata utilizzata per lo scippo.

[illegible]

Corteo [illegible] metalmeccanici in [illegible] a clacson spiegati

I metalmeccanici e le organiz[illegible] sindacali hanno organizzato una manifestazione ieri nelle vie della città, [illegible] inconsueto corteo automobilistico. Erano un centinaio [illegible] vettu[illegible] che, [illegible] clacson spiegati, hanno percorso i viali [illegible] le strade del centro. La protesta era riferita [illegible] rinnovo del contratto di lavoro.

GOZZANO

Scalfaro [illegible] Celadon per i tossicodipendenti

L'onorevole Oscar Luigi Scalfaro e il giovane Carlo Celadon, interverranno questa sera alle 21 al convegno promosso dalla «Comunità Cenacolo» che si occupa del recupero dei tossicodipendenti. L'incontro si tiene [illegible] teatro dell'oratorio «Don Bertolli».

[illegible]

Ufficio di sorveglianza c'è minaccia [illegible] sciopero

I dipendenti dell'ufficio di sorveglianza di Novara [illegible] entraranno più a partire dal 17 dicembre, nelle loro sedi, nel palazzo di giustizia. Rispetteran[illegible] però gli orari. Protestano contro le carenze [illegible] locali dove devono lavorare. Il problema, secondo i dipendenti, [illegible] trascina e non hanno ottenuto riscontro i numerosi solleciti.

GALLIATE

Angioletto di pietra cade [illegible] provoca danni

Il vento l'ha fatto cadere, e l'angioletto di pietra che adornava la chiesa di Sant'Urbano ha danneggiato il tetto dell'edificio eppoi è atterrato su un'auto. Sono intervenuti per i controlli i vigili del fuoco di Novara.

ARONA

Il «mistero» del presepe di statue nel parco

Che fine ha fatto il presepe di pietra? Se lo chiedono in molti ad Arona dopo che l'anno scorso è stato «ritirato» dalla sua [illegible] ai giardini pubblici per [illegible] trasferito temporaneamente in una località della Jugoslavia.

Cannobio, cominciate ieri le operazioni per ricuperare la torpediniera

Caccia alla Locusta affondata

L'imbarcazione colò a picco in mezzo al lago durante una tempesta, nel gennaio 1896
Sono in attività le attrezzature dell'artigiano varesino già autore di altre scoperte

NOSTRO SERVIZIO

Sono cominciate [illegible] pomeriggio nello specchio di lago antistante «punta Cavallo», [illegible] Nord [illegible] Maccagno, sulla sponda lombarda del lago Maggiore, le ricerche della torpediniera «19 T. Locusta». L'imbarcazione è affondata - con tutto il suo equipaggio di 12 uomini - nella tempesta che si era scatenata sull'alto [illegible] nella notte tra l'8 ed [illegible] 9 gennaio 1896. Al momento dell'incidente vi erano imbarcati Giuseppe Giaccagni, Francesco Macchatta, Carlo De Napoli e Alessandro Zuffi della Guardia di Finanza e otto uomini della «regia Marina», Giovanni Soffra, Anselmo [illegible] Pozzo, Anselmo Braco, Salvatore Morello, Enrico Dorio, Gerolamo Bonanni, Michele Pipitone, Giacomo Franchini. Li ricorda [illegible] lapide, nel cortile della caserma delle «fiamme gialle» di Cannobio.

Le operazioni di ricerca vengono condotte, [illegible] l'assistenza delle motovedette, dal gruppo mare della Guardia di Finanza di Cannobio, dall'impresa «Pie[illegible] Lietta» di Verbania, col suo battello-pontone «San Pietro» su [illegible] l'artigiano Roberto Mazzara [illegible] Castronno ha installato le sue apparecchiature e la [illegible] telecamera subacquea-robot.

E' lo stesso che un mese [illegible] ha ritrovato, poco al largo della punta della Castagnola di Verbania, il relitto della motonave «Milano», colata a picco per un attacco di cacciabombardieri alleati il 26 settembre 1944.

Una localizzazione neanche difficile, perché era notorio che il battello [illegible] fosse inabissato in quelle acque.

Molto più problematiche si presentano invece le ricerche della «Locusta», sia perché non si conosce il punto esatto dell'affondamento, sia perché appena oltre una stretta «corona» sotto riva, ove la profondità oscilla fra i 40 ed i 70 metri, il lago [illegible] inabissa sino a superare i 300.

Si ha anche ragione di ritenere che lo scafo - 13,5 tonnellate di stazza - giaccia capovolto e coperto da fanghiglia, il che potrebbe rendere ulteriormente difficile la [illegible] localizzazione.

Ricerche della «19.T.» erano state condotte per una ventina [illegible] giorni, ma senza esito, nel maggio del 1976 da una équipe di sub specializzati del gruppo romano della Italcable, diretto da Enrico Scandurra, con la [illegible]pervisione dell'ammiraglio Gino Galuppi, per [illegible] dell'ufficio storico della Marina Militare e del comando generale della Guardia di Finanza.

Altre ancora furono eseguite sei anni fa dallo scienziato svizzero Jacques Piccard, che era sul lago col suo batiscafo per alcuni [illegible] e ricerche. Da ieri, poi, il nuovo tentativo.

Giovanni Lietta, che [illegible] si nasconde le difficoltà dell'impresa, dice: «Amici che sempre mi sono stati vicini nel mio lavo[illegible] mi hanno spinto all'impresa, indicandomi [illegible] Mazzara perché in possesso di alcune attrezzature idonee ad operare in profondità». E aggiunge: [illegible] già a 30 metri di profondità la visibilità, pur coi fari del robot accesi, è quasi nulla e che sul fondo vi è in quella zona [illegible] strato di fango alto anche più di un metro e mezzo. Continueremo per 8-10 giorni poi, in caso negativo, rinunceremo. Anche perché, costi a parte, ho altri impegni di lavoro cui far fronte».

Si lavorerà suddividendo [illegible] specchio delle ricerche in corsie delimitate da boe, così da non ripassare più volte sugli stessi fondali e da non lasciare nulla al caso.

Antonio Costantini

Sopra, un'immagine d'epoca della torpediniera «Locusta». A sinistra Roberto Mazzara, impegnato nelle ricerche

Depositata la sentenza per il motoscafo speronato e i 3 turisti morti

Aliscafo, si riapre il caso?

I giudici del tribunale hanno riconosciuto il «contributo casuale» del pilota del natante più piccolo
I difensori puntano sull'appello per chiedere l'assoluzione piena del comandante

Germano Bacchetta, il comandante dell'aliscafo condannato

VERBANIA. E' stato depositato il [illegible] che racchiude le motivazioni [illegible] le quali [illegible] tribunale [illegible] Verbania ha condannato, con i benefici della [illegible]spensione condizionale, a un anno e 8 mesi di reclusione per omicidio colposo plurimo, il capitano Germano Bacchetta, del[illegible] Navigazione Lago Maggiore.

E' il comandante e pilota dell'aliscafo «Freccia del Verbano» che il 20 settembre dello scorso anno si era scontrato, ai Castelli [illegible] Cannero, con un motoscafo che aveva a bordo 4 turisti tedeschi.

Il motoscafo da diporto, in vetroresina, andava [illegible] pezzi e tre dei gitanti - l'ingegner Harro Lusercke, 74 anni, Elisabeth Sattler e Helga Zschimmer, entrambe di 45 anni - furono inghiottiti dal lago. Il quarto, l'ingegner Lothar Zobel, subì l'amputazione di entrambe le gambe.

[illegible] quest'ultimo reato, quello delle lesioni colpose gravi, il Bacchetta è stato prosciolto in applicazione del decreto di amnistia. I suoi dife[illegible] - avvocati Claudio Bottinelli e Angelo Boglione, che [illegible] assisteranno anche in appello [illegible] Torino - si mostrano, dopo la lettura del dispositivo, moderatamente ottimisti.

Soprattutto l'avvocato Bottinelli ritiene che ci siano validi, concreti, elementi, per ottenere anche [illegible] ribaltamento della sentenza, e quindi l'assoluzione [illegible] loro patrocinato.

Afferma il legale: «Il tribunale che già aveva applicato tutte le attenuanti possibili, ha riconosciuto - per la determinazione della pena - un contributo casuale del Lusercke, come pilota del motoscafo tedesco, nella consumazione del disastro. E' un dato importante, [illegible] ci soddisfa appieno. Infatti, [illegible] si legge nella sentenza, la rotta dell'aliscafo era certa, non altrettanto può dirsi per quella del motoscafo tedesco. E' per questo che [illegible] avevamo chiesto l'audizione dell'unico superstite, che [illegible] tribunale ha sentito per rogatoria, [illegible] solo sul numero e sull'identità delle persone a bordo. Sarà questo uno dei motivi del nostro ricorso».

L'avvocato Bottinelli aggiunge che dalle perizie del pubblico ministero e dalle conclusioni dell'istruttoria, [illegible] può desumere che il motoscafo proveniva da destra e che quando anche il Bacchetta, quale conducente di mezzo pubblico, avesse ritenuto di avere [illegible] precedenza, ciò non l'esimeva dal continuare ad ispezionare il lago [illegible] manovrare per evitare possibili collisioni». Il Bacchetta [illegible] o [illegible] in condizioni di avvistare il motoscafo, che è provato viaggiasse sui 75 chilometri l'ora?

«Il tribunale, e lo conferma la lettura delle motivazioni della condanna del mio assistito, ha ritenuto [illegible] la convenzione italo-svizzera non costituisce diritto di precedenza [illegible]. I giudici ritengono cioè di accedere alla tesi che, anche per la navigazione lacustre, valgono le norme che regolano quella in acque marittime e che pertanto l'aliscafo avrebbe dovuto ma[illegible] per evitare l'impatto».

[a. c.]

VERBANIA
Spento in quattro ore l'incendio [illegible] Fondotoce

Il forte vento delle ultime ore [illegible] favorito l'estendersi di alcuni incendi. Abbastanza vasto quello che si è sviluppato - per cause che si suppongono dolose - nelle immediate propaggini della frazione periferica di Fondotoce e sulla fascia collinare. E' stato estinto dopo quattro ore di lavoro. Lamentati anche alcuni incendi di boscaglie, fortunatamente circoscritti e spenti in breve tempo.

OGGEBBIO
Non sarà organizzato il presepe vivente

Oggebbio rinuncia a quel presepe vivente che, ideato da don Giuseppe Soldani, aveva fatto per molti anni da grande richiamo nella serata della vigilia di Natale e [illegible] pomeriggio dell'Epifania. Partito l'anziano sacerdote è venuta anche a mancare la spinta che aveva fatto della metà degli abitanti del paese altrettanti protagonisti.

[illegible]
Entro gennaio saranno aperti nuovi reparti

[illegible] presidente dell'Usl 55, Cornelio Masciadri, presentando i nuovi reparti di igiene mentale e dialisi degli ospedali verbanesi, ha confermato che entro gennaio verranno aperti all'utenza anche i reparti di rianimazione e di unità [illegible]. «Superando ogni difficoltà ed ostacolo», ha detto, [illegible] polemica con le organizzazioni sindacali che lamentano la gravissima carenza di personale.

OMEGNA
Nuovo presidente del Consorzio acque reflue

Luciano Rivetti è stato riconfermato presidente del Consorzio per la depurazione delle acque reflue del Cusio. Alla vicepresidenza è stato eletto Pinuccio Zeffirotti, di San Maurizio d'Opaglio.

Dal sindaco di Domo una richiesta alla Commissione stragi

In Ossola si parla di Gladio

Arrivata un'interpellanza in Consiglio

DOMODOSSOLA. Gladiatori anche nell'Ossola? E se ci sono, chi ha potuto arruolarli proprio qui, dove prese vita la «repubblica» partigiana dell'autunno 1944? Questo il tema principale di un'interrogazione presentata d'urgenza e un po' a sorpresa al sindaco dal consigliere Rocco Cento del gruppo comunista.

«Circolano voci, dicerie inquietanti - spiega Cento - secondo le quali in zona la Gladio avrebbe avuto due o tre pedine, i cosiddetti gladiatori».

«Trasmetterò la richiesta alla commissione stragi - dice il [illegible]daco De Paoli - siamo tutti curiosi di sapere se Gladio era presente anche fra [illegible]». L'interpellante vuole andare più in là: Domodossola, città medaglia d'oro della Resistenza, dovrebbe coinvolgere gli altri Comuni decorati per un'azione allargata, e portare l'intera vicenda di Gladio, dei misteri irrisolti delle stragi e delle trame più vicino alla gente, al di là dei dibattiti nelle sedi istituzionali del Parlamento. «Bisogna organizzare tutti insieme [illegible] chiara richiesta di pubblicità, abolendo segreti e omissis. Chiediamo trasparenza sulle ricorrenti [illegible] inquietanti storie tragiche della nostra giovane repubblica».

L'interpellanza [illegible] Cento raccoglie una domanda che affiora nei discorsi della gente: è possibile la presenza di gladiatori nell'Ossola? Frugando [illegible] passato, a prima vista sembra difficile trovare elementi che facciano pensare a organizzazioni segrete. I periodici ritrovamenti di armi nei punti «caldi» della lotta partigiana in genere hanno riportato alla luce piccoli arsenali di ferrivecchi degli Anni Trenta-Quaranta.

Ci fu però un caso clamoroso: l'ex partigiano Carlo Picone Chiodo, coinvolto nelle trame della «Rosa dei Venti», riparò [illegible] Monaco di Baviera prima che scattasse il mandato di cattura. Ossolano di adozione, Picone era [illegible] vicecomandante della «Guardia nazionale» durante [illegible] liberazione del 1944, poi aveva anche aperto uno studio legale in città e aveva poi abbandonato Domodossola per Milano. Qui, poco dopo il 1970, era [illegible] individuata l'organizzazione eversiva e il nome di Picone era venuto fuori dalle indagini della magistratura che l'aveva poi condannato in contumacia. L'avvocato si era rifugiato a Monaco dove si è spento un paio d'anni fa. Quando era esploso [illegible] Picone», il senatore missino Pisanò, direttore di «Candido» [illegible] cappò in [illegible] infortunio giornalistico: in un vistoso servizio scambiò Picone Chiodo [illegible] un altro quasi omonimo partigiano valsesiano dell'entourage di Moscatelli, estraneo alla vicenda.

Paolo Bologna

Novara, continuano le lezioni-concerto organizzate dagli Amici della musica

In salotto un virtuoso del pianoforte

Nell'auditorium dell'istituto Brera, domenica pomeriggio, sarà di scena il belga Patrick Dheur
Per «Itinerari del pianismo europeo» saranno eseguiti, tra gli altri, brani di Haydn, Chopin [illegible] Brahms

[illegible] SERVIZIO

La musica europea riscoperta attraverso i brani di alcuni grandi compositori sarà il tema del secondo appuntamento con «Il salotto della domenica». Dopodomani alle 16, all'auditorium dell'istituto musicale Brera si esibirà il pianista belga Patrick Dheur, già applauditissimo a Novara pochi anni fa, in occasione della sua partecipazione [illegible] rassegna Fauser, dedicata ai giovani interpreti. Organizzano gli Amici della musica.

«Durante la sua esibizione al salone Borsa aveva entusiasmato il pubblico - dice Elena Bolletto, promotrice della manifestazione - e per questo abbiamo pensato di invitarlo di nuovo a Novara. Patrick [illegible] un virtuoso della tastiera, dotato di una grande intelligenza musicale».

Nativo di Liegi e cresciuto alla corte del grande maestro Leon Fleisher a Salisburgo, Patrick Dheur dall'82 ha visto aprirsi le porte del successo internazionale. Vincitore dei concorsi «Karol Szymanowski» e dell'Istituto musicale europeo di Besançon, nella sua attività di solista si dedica alla riscoperta dei compositori contemporanei e degli autori belgi in particolare. Ai post romantici di Liegi Dheur ha dedicato un intero compact disc, che raccoglie brani [illegible] Cesar Frank, Leken e Jongen.

All'indomani di una tournée mondiale che l'ha visto esibirsi in Giappone, Canada, Stati Uniti, Egitto e in molti Paesi europei, in compagnia dei Solisti di Mosca e di Youri Bashmet, Dheur [illegible] mesi fa è tornato in sala d'incisione per registrare [illegible] suo quarto compact disc, «Gli studi trascendentali di Liszt», suonando per l'occasione sul piano del celebre compositore.

Patrick Dheur visto da Ghiglione

Domenica a Novara presenterà un concerto intitolato «Itinerari del pianismo europeo». Un programma che va dal classicismo tedesco di Haydn [illegible] post romanticismo di Brahms per [illegible] al virtuosismo russo di Rachmaninoff e alla Polonia di Chopin.

Sandro Neri

[illegible]ANTI TRA [illegible] E [illegible]

RECETTO. Un appuntamento dedicato alla polifonia questa sera nella parrocchia [illegible] Recetto. Ad esibirsi [illegible] la corale «San Domenico», che raduna trentacinque elementi, tra cantori [illegible] orchestrali. La corale è una tradizione nel piccolo Comune della «Bassa»: da 50 anni è presente al servizio liturgico nelle festività e da sei affianca alla musica [illegible] il repertorio profano. In questo «Concerto di Natale», che si tiene nel salone dell'oratorio alle 21, [illegible] corale propone [illegible] excursus del proprio repertorio. Anima del gruppo [illegible] Piero Marzollo, organista. Autodidatta, Piero Marzollo ha iniziato molto presto [illegible] interessarsi di musica. A lui il gruppo si affida per [illegible] suddivisione delle partiture, e per la corretta esecuzione, vocale e strumentale, dei brani. Piero Marzollo minimizza il [illegible] contributo: «Il merito va alla corale - dice - che affronta con serietà l'impegno. Ci ritroviamo per le prove ogni settimana, nonostante i doveri familiari e di lavoro. Ma ciò che maggiormente [illegible]oraggia, è l'assoluta mancanza di contributi e di finanziamenti. Da soli sosteniamo le spese per l'acquisto delle partiture e degli strumenti».

Il programma [illegible] stasera abbraccia un campo molto vasto della produzione sacra e profana. Il concerto di Natale, per la corale «San Domenico» è [illegible] momento di gioia nella tradizione non soltanto cristiana ma universale. Si prende avvio da una parte sacra. [illegible] il «Puer natus» [illegible] Bossi, e il «Panis Angelicus» di Frank. La corale proseguirà con brani di Rossini e Adam, con il famoso coro «I Lombardi» [illegible] Verdi e il maestoso «Te Deum» [illegible] Charpentier. L'intervallo tra la prima e la seconda parte sarà siglato dalla marcia della Marina militare italiana, «che per il suo ritmo - dice Marzollo - coinvolge molto il pubblico, che segna il tempo battendo le mani». La parte dedicata alla musica «profana» inizia con un'aria di Katelbey, «Mercato persiano», brano strumentale di grande effetto, in cui il coro svolge una parte minima. Gli strumenti musicali propongono i rumori del mercato arabo; dallo scalpiccio dei cammelli all'incantatore [illegible] serpenti. La corale prosegue poi con un brano di grande impegno, i «Carmina Burana», presentati nella versione originale del latino arcaico. Piero Marzollo è l'autore della «fantasia» tratta dal vasto repertorio di Donizetti. Con la «Traviata» e la Marcia di Radetsky si conclude la serata. [c. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Eldorado — Orario: inizio 20; 22
Un fantasma per [illegible] — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio [illegible] incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Fara[illegible] — Orario 20,15; 22,15
Robocop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente [illegible] e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h [illegible]' **Fantastico**

[illegible] — Orario. Inizio 20; [illegible]
Rischio totale — di Peter Hyams con [illegible] Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in [illegible] per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta [illegible] un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Vip — Orario: inizio 20,10; 22,15
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto [illegible] anni fino a quando l'incontro con la sua [illegible] amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Araldo — Orario: inizio: ore 19,55; 22,15
Presunto [illegible] — di Alan Pakula [illegible] H. Ford, [illegible] Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

S. Cuore — Orario: inizio 20; 22,15 Cineforum
Stanno tutti bene — di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, lavorio delle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

[illegible] S. Andrea — Orario: [illegible]
Kitchen [illegible] (cineforum) — di Harry Hook con [illegible] Peck, Phillipa Logan, Ronald Pirie [illegible]. B.) — La vita del mondo coloniale nel Kenya degli Anni Cinquanta, vista attraverso gli occhi di un bambino di colo[illegible]. N. V. 1h 34' **Drammatico**

[illegible] San Carlo — Orario: inizio ore 20; 22
Weekend con il morto — [illegible] Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — [illegible] impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano [illegible] giro il cadavere [illegible] se fosse vivo... N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] — Orario: 20; 22
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati**

[illegible] Moderno — Orario: inizio [illegible]; 22
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Nuovo — Orario. In. ore 20,15; 22,15
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare [illegible] ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] — Orario: inizio 20,15/22,15
Linea [illegible] — di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa [illegible]) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[illegible] Ballardini — RIPOSO

[illegible] — Orario: inizio 20,30; 22,30
[illegible] mirino — di John Badham [illegible] Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con [illegible] sua [illegible] amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] — Orario: inizio [illegible]; 22,30
RoboCop 2 — di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

[illegible] — Inizio ore [illegible]; [illegible]
Occhio [illegible] Perestrojka — [illegible] Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka [illegible] amici guasconi [illegible] raggiunti in [illegible] dalle loro amanti bulgare. Guai[illegible] fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

[illegible] Cine Teatro — Inizio [illegible] 19,45; 22
Presunto innocente — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato [illegible] prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

[illegible] Cinema Sociale — Orario: inizio ore [illegible]; 22 Cineforum
Perversioni [illegible] famiglia — Film a luce rossa

Oratorio — Inizio ore 20,15; 22
Giorni [illegible] tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, [illegible] Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 46' **Avventura**

[illegible] Vittoria — Orario: inizio [illegible] 20; 22
[illegible] comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici [illegible] cui due attori del passato [illegible] ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, [illegible] gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] Apollo — Orario: inizio ore 20,15; 22,15
Optional sexy — Luce rossa

[illegible] — Orario: inizio ore 20,30; [illegible]
Ore disperate — di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso [illegible] in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo [illegible] del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Vip — Orario: inizio 20,30; 22,30
Un [illegible] per [illegible] — di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e [illegible] problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

Sociale (Intra) — Orario: inizio 20,15; 22,30
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami [illegible]. N. V. 2h **Cartoni animati**

Sociale (Pall.) — Orario. Or.: 20; 22,15
Rischio totale — di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' [illegible]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Piero Borbè

Borgomanero, sia come numero ma soprattutto come qualità di ristoranti, ha tutti i titoli per essere definita città capitale della gastonomia novarese. Una tradizione, se vogliamo, che risale al secolo scorso con tutta una serie di osterie ritrovo [illegible] di commercianti, mediatori e residenti che avevano scoperto il piacere [illegible] stare a tavola. Oggi, a quel piacere si è aggiunto il gusto [illegible] piatti prelibati che sapienti chef non solo hanno riscoperto nelle antiche ricette ma hanno saputo inventare. A Borgomanero, mi diceva un amico, quando si tratta di andare al ristorante non c'è che l'imbarazzo della scelta: vecchie osterie che hanno saputo adeguarsi ai tempi; altre che si sono rinnovate addirittura trasformandosi. E, accanto al tradizionale tapulon, magari con qualche variazione sul tema, trovi vere leccornie [illegible] un servizio da locale di gran lusso.

Ultimo nato nella serie dei più «in» è l'Atrium ospitato da quattro anni in una casa patrizia dell'Ottocento - Palazzo Ambrosini - ristrutturata come [illegible] deve. Natale Bacchetta [illegible] la consorte Anne Marie, [illegible] hanno fatto un locale accogliente che già colpisce al primo impatto [illegible] quel [illegible] grande camino del Cinquecento che «riscalda» la prima sala, quella più grande. Bacchetta, borgomanerese puro sangue, ha esordito in cucina proprio qui, più di trent'anni fa, al «Centrale» [illegible] poi ha girato, si può ben dire, tutto il mondo: dall'Inghilterra alla Finlandia, dalla Francia alla Spagna (dove ha avuto a Bilbao un suo ristorante) per finire sulle navi della «America Rotterdam Line». In Italia è stato chef al Columbia [illegible] Genova passando per Torino ed Asti.

Da una dozzina d'anni è tornato alla sua terra dove ha «varato» un paio di locali con il fratello Renato. Adesso è all'Atrium di via Rossignoli. Qui, ogni giorno, si gusta quale piccolo antipasto [illegible] torta calda ai porri o alle verdure poi, altri sei piatti, a seconda del menù che varia quotidianamente. Agli antipasti, con la torta, tartar di salmone [illegible] caviale, quaglia farcita, galantina [illegible] coniglio, paté di piccione. Tra i primi piatti, tagliolini al nero di seppia, zuppa [illegible] [illegible] crosta, sufflè al tartufo al riccio di mare, risotto al tartufo. Su commissione, paniscia e paella spagnola. Tra i secondi piatti di pesce, i filetti di triglia farciti alle ostriche, il trancio di branzino alle melanzane, l'intreccio di salmone [illegible] rana pescatrice al curry.

Poi le carni: agnello in crosta di sale, lombo [illegible] coniglio in salse tartufo, petto di piccione con cavolo, fegato grasso [illegible] riso selvatico all'indiana, lepre del senatore con polenta (lepre disossata, avvolta nel lardo [illegible] cotta su un letto di verdure nel [illegible] per sei ore), medaglioni di capriolo.

Per il dessert, bavarese alle fragole e le varie mousse. Quanto al vino siamo alle solite: [illegible] 250 etichette la difficoltà sta solo nella scelta.

ATRIUM
Via Rossignoli, 1
Borgomanero
Tel. 0322/846175
Coperti: [illegible]
Prezzi: 70-80 mila con vini.

[illegible] GIOVANE

A cura di Marco Piatti

LE CAVE
Arte e trasgressione

Dopo le serate dedicate alla moda, alla bellezza ed al cinema, la discoteca «Le Cave» di Vintebbio organizza per questa sera «Love, praticamente nudi». E' uno strip «d'autore» al quale saranno protagonisti ragazzi e ragazze [illegible] un'atmosfera provocante, peraltro senza oltrepassare i limiti [illegible] buon gusto. Insomma, uno spogliarello [illegible] metà tra arte [illegible] trasgressione.

BOCCA IN CIELO
E' cabaret

Questa [illegible] alla «Bocca in cielo» di via Azario 6, cabaret [illegible] l'artista milanese Brunella Andrioli. Lo spettacolo s'intitolerà «Aspettando Diabolik». L'inizio [illegible] previsto per le 22,15.

GULP!
Blues band «live»

Sarà la «Blues Band» ad animare [illegible] serata del «Gulp!» di Pisano (piazza Vittorio Veneto 12). Il gruppo, di Biella, [illegible] composto da Rudy Bertazzo (chitarra), Lorenzo Arulda (tastiere), Walter Masserini (batteria), Massimo Panella (basso).

[illegible]
Il sound di Essig

Nella sala consiliare [illegible] Sesto Calende, questa sera concerto con il chitarrista e cantautore canadese David Essig. [illegible] suo repertorio spazia dalle ballate [illegible] ispirazione folk blues e country blues. Ingresso libero.

LA PISCINE
Gli «evergreen»

Per gli amanti degli anni '70 e della musica dei Pink Floyd, l'appuntamento è per stasera a «La Piscine» di Ghislarengo. Suoneranno gli «Ablazo», gruppo di Sizzano [illegible] [illegible] cantante Guido Quaglia, Roberto Quaglia (batteria), Max Baguara (chitarra), Mario Portalupi (basso) e Simone Bersotti (tastiere).

SFORZESCA
Hard rock brillante

Hard rock alla cooperativa Portalupi di Vigevano. Sul palco di Sforzescasuono si esibiranno i «Jds», band lomellina composta da giovani musicisti molto brillanti. Ingresso 3 mila lire.

LIKE [illegible]
«Philadelphia freak»

Ancora concerti dal vivo al «Like Music» (baluardo Quintino Sella 11) di Novara. Stasera saliranno sul palco i «Philadelphia freaks», formazione novarese che suona blues rock anni '70.

[illegible]
Minigonna party

Organizzato dagli studenti degli istituti Cobianchi, Ferrini e dei licei classico [illegible] scientifico, è di scena al «Kursaal» di Verbania il «Minigonna party». Verranno elette le ragazze più sexy del momento. Inizio spettacolo alle 21,30. L'ingresso costa 12 mila lire.

[illegible]
Jazz sui navigli

Alle «Scimmie» di Milano (via Sforza 49) stasera si esibiranno i «Lo Greco Bros», con Enzo e Gianni Lo Greco e Dario Faiella. Il loro repertorio è basato [illegible] pezzi di jazz fusion.

GLI APPUNTAMENTI

OMEGNA
Omaggio a Rodari

Con la mostra di bozzetti [illegible] scenografie [illegible] marionette realizzate per la compagnia del Teatro delle Marionette di Gianni e Cosetta Colla, da Mauro Maulini, proseguono le manifestazioni [illegible] ricordo dello scrittore Gianni Rodari. La rassegna, intitolata «Il laboratorio di Gelsomino», si apre oggi alle 17 alla sala del Carrobbio [illegible] via Manfredi e rimarrà aperta fino al 30 dicembre.

GRIGNASCO
Tradizioni in tavola

Proseguono le manifestazioni «Grignasc [illegible] taula» al ristorante «I terrieri» [illegible] Isella di Grignasco. La rassegna gastronomica, che si prefigge di riscoprire e rilanciare le ricette della cucina d'altri tempi, propone questa [illegible] una [illegible]rie di piatti tipici della zona, dalla «mocetta e lardo», alla zuppa [illegible] cipolle, alla torta alle noci. Il prezzo della cena è di 40 mila. Durante la serata, che avrà inizio alle 20, verrà consegnato il premio «Grignaschese dell'anno - 3ª edizione» a chi si [illegible] maggiormente distinto nel far conoscere Grignasco in Italia e all'estero.

BELLINZAGO
Festa degli artigiani al «Marabù»

La seconda edizione di «Artigiani in festa» si svolge stasera alla discoteca «Marabù». Dalle 21 in poi, musica [illegible] cabaret con Aldo Morello sul palco del locale. La serata [illegible] aperta anche [illegible] [illegible] aderenti all'associazione.

CASTELLETTO
Conferenza in biblioteca

Secondo appuntamento con il Gruppo Storico Archeologico Castellettese. Questa sera Alfredo Papale, con la collaborazione di Ornella Bertoldini e di Rosa Maria Lorenzini, tratterà gli aspetti dell'agricoltura castellettese nel passato. S'inizia alle 21 in biblioteca.

[illegible]
Teatro con «Elikya»

Si chiamano «Elikya», «speranza», [illegible] sono un gruppo di giovani attori novaresi che propongono il loro messaggio di pace. Come sempre, il ricavato dello spettacolo verrà destinato ai bambini orfani [illegible] portatori di handicap dell'Uganda del Nord. «Dalla stazione del nostro [illegible]» è il titolo dello spettacolo, ideato e realizzato dal gruppo stesso. S'inizia alle 21.

[illegible]
Caccia [illegible] tesoro in discoteca

Misteriosa «caccia al tesoro» stasera alla discoteca «Tam Tam», con lo slogan «Wanted party». Condurranno la serata i dj Joe Pardi [illegible] Anthony.

CIREGGIO
Rock con «The Groovers»

Il pub «Civetta» ospita stasera un gruppo di Meina, «The Groovers», [illegible] propongono una versione folk [illegible] loro repertorio.

[illegible]A
Concerto per l'arte

Con il concerto dei pianisti Elisabetta Barisone e Luca Caramella [illegible] inaugura domani sera alle 21 la mostra «Arte [illegible] arte», realizzata da «La piccola bottega dell'arte». La rassegna propone elaborazioni personali di opere famose, realizzate dagli iscritti ai corsi [illegible] centro.

GATTICO
Sculture in biblioteca

«L'arte alla ricerca delle razze [illegible] dei popoli in via di estinzione»: è il tema proposto dall'amministrazione per una mostra che si inaugura domani pomeriggio [illegible] biblioteca. Autore dei lavori esposti è lo scultore Antonio Santoro, che ha rappresentato nelle sue opere figure e aspetti caratteristici di alcuni popoli. La mostra sarà inaugurata alle 17 dall'onorevole Franco Nicolazzi.

Basket, buon pubblico e spettacolo nel trofeo «Bpn» di Novara

Cantù concede il bis

La Clear riconferma la vittoria dell'anno scorso ottenuta proprio contro Varese
Tra i premiati, il novarese Alessandro Zorzolo, miglior giovane del torneo

NOVARA. E' stata la Clear Cantù ad aggiudicarsi il quarto trofeo di basket «Banca Popolare di Novara». Si è ripetuta la finale dell'anno scorso ed i brianzoli hanno «bissato» la vittoria sulla Ranger Varese. E' stata [illegible] vera festa, [illegible] soprattutto per il pubblico [illegible] per le centinaia di ragazzini che hanno preso d'assalto i campioni cercando di strappar loro il classico autografo. Tra tutti, il «richiestissimo» è stato Oscar, cecchino brasiliano del «Fernet Branca» Pavia, conteso a... colpi di microfono dalle emittenti televisive [illegible] radiofoniche presenti alla manifestazione.

Il tanto atteso Oscar, però, ha dovuto fare i conti con [illegible] gran stato di salute del «colored» della Ranger Varese, Lee Bowie, premiato [illegible] miglior realizzatore da tre punti. Il brasiliano, comunque, ha ricevuto [illegible] trofeo come miglior marcatore della serie A1 e per il gros[illegible] contributo, in fatto di popolarità, che ha fornito al basket nazionale. Dopo aver messo a segno 38 punti contro il Cantù, Oscar ne ha realizzati altri [illegible] contro il Billy Desio nella finale per il terzo posto, vinta dal Pavia per 93-85.

Questa partita ha visto i pavesi «affondare» il Desio, dopo un primo tempo equilibrato, chiuso sul 46-45. Nella Billy, da segnalare la buona prova del giovane Brembilla, mentre gli appassionati [illegible] [illegible] rimasti delusi dalla prova del neoacquisto Robert Reid, proveniente dalla «Nba» e che era l'osservato speciale.

Nella finale per il primo [illegible]sto, scendevano [illegible] campo le due favoritissime della vigilia: Ranger Varese [illegible] Clear Cantù. E' [illegible] un match che ha visto la Clear controllare sempre la situazione, nonostante un «serrate» finale dei varesini, sospinti da un grande Conti (che solo qualche anno fa giocò nel Rho contro il Novara in serie C) e soprattutto [illegible] Anthony Lee Bowie, autentica «mitraglia», con percentuali altissime nelle «bombe».

Più che soddisfacente anche la prova [illegible] Alessandro Zorzolo, nonostante l'«handicap» di due falli dopo pochi minuti di gioco. «Alex» ha conquistato tanti rimbalzi ed ha realizzato pure 12 punti. Il ventunenne novarese si [illegible] aggiudicato [illegible] trofeo come miglior giovane [illegible] torneo. Il Cantù [illegible] stato sospinto dai suoi americani, Roosevelt Bouie (21 punti) e Pace Mannion (34), quest'ultimo premiato come miglior giocatore del quadrangolare. Ma il pubblico novarese ha eletto a proprio beniamino anche Franklin Johnson, play della Ranger, che ha «condito» la sua prova con atteggiamenti davvero istrionici.

A pochi minuti dalla fine, poi, [illegible] «nero» di Varese [illegible] avvicinava all'arbitro per una rimessa laterale, contestando la sua decisione ed assumendo un'espressione davvero originale che ha scatenato l'ilarità del pubblico vicino al punto dove si è svolta la simpatica «scenetta». Alla fine ha prevalso la Clear per 111-103. Nella passerella finale, il presidente della «Bpn», avvocato Roberto Di Tieri, ha premiato le varie squadre al centro del [illegible]. Addio grande basket, o meglio, arrivederci al prossimo anno.

Marco Piatti

Oscar e Reid. I due protagonisti in positivo ed in negativo del quadrangolare

Promozione, senza gol fra Gravellona [illegible] Oleggio

L'Iris in vetta

Gli oleggesi hanno raggiunto la capolista Omegna
Nell'altro recupero l'Arona aggrava la crisi della Romentinese

GRAVELLONA. Pari con brividi anche per il freddo polare, nel big-match [illegible] recupero tra Gravellona ed Iris Oleggio: vittoria esterna, risicata ma importante, dell'Arona contro la Romentinese. Questi i decreti delle due gare di recupero nella serata di mercoledì che portano la classifica ad importanti mutazioni in vetta ed in coda. La compagine [illegible] Erbetta infatti aggancia l'Omegna in vetta, mentre il team di Mario Guidetti, sotto gli occhi di Paolo Sollier, sale [illegible] quota 16 [illegible] si affianca proprio alle bianche casacche ed al Trino, sulla terza piazza. Sul fondo il Romentino è sempre più solo, a quota 4, mentre i lacuali di Giovannino Reali vanno al terz'ultimo posto in compagnia di Crescentino e Gattinara a sette punti.

Al «Lucchini» lo scontro tra arancione è stato dominato dal freddo, dal vento e dal terreno gelato. Nonostante questi impedimenti le due squadre hanno combattuto [illegible] lottato su ogni palla: gli ospiti schierandosi con un classico 4-4-2 e cioè a zona, i padroni di casa marcando in difesa ed adeguandosi a metà campo. E' [illegible] [illegible] serata di Massimiliano Moro, il terzino destro dell'Iris. Sia nel pri[illegible] che [illegible] secondo tempo il difensore [illegible] ha potuto respingere sulla linea due palloni destinati in fondo [illegible] sacco. Dopo una prima parte di marca oleggese con tentativi di Poma e dell'ex Livorno, i tocensi al 22' vanno al tiro [illegible] Zanzi dal limite, dopo un'uscita di Martelli, e Moro comincia lo show personale, trovandosi al posto giusto, nell'angolo. Ci prova poi Vianello, che colpisce la rete esterna, mentre dall'altra parte Poma si vede deviata in angolo una botta. Intanto i più classici tra gli uomini in campo hanno problemi [illegible] lavorare di fino sul terreno durissimo. E' [illegible] caso di Spinelli e Livorno, di Portalupi e Zuolo, ad esempio. La ripresa [illegible] comunque giocata con maggior vigoria dal Gravellona, che [illegible] trova [illegible] favore [illegible] vento. C'è subito un incidente... aereo tra Ragazzoni e Sarti: ad avere la peggio è il mediano di casa che riceverà più tardi, in ospedale, sei punti [illegible] sutura [illegible] sopracciglio mentre Sarti, con turbante, rimarrà in campo.

Pian piano la pressione dei cusiani si accentua e [illegible] pubblico, abbastanza numeroso, chie[illegible] anche in un paio di occasioni il rigore. Il match comunque s'infiamma al 27': [illegible] lancio di Vianoli, favorito dal vento, mette Vianello [illegible] tu per tu con Martelli, palla [illegible] leggermente verso la porta, arriva ancora Moro e la ferma sulla linea dove, scivolando, Portalupi manca [illegible] tocco decisivo.

Prima della fine delle ostilità, che peraltro hanno fornito appena due ammonizioni, ancora i padroni di [illegible] in avanti, e occasione per Zuolo che colpisce debolmente. Un simile scontro, che pure ha dato indicazioni probanti sul valore di entrambe le squadre, avrebbe comunque meritato un campo diverso, [illegible] serata [illegible] fredda [illegible] di conseguenza un pubblico più folto. Ma sia Guidetti che Erbetta si [illegible] dichiarati soddisfatti. Il primo perché tra Vercelli ed Oleggio [illegible] ritrova con tre punti «pesanti», il secondo perché ha visto i suoi reggere bene alla spinta del [illegible]. Quanto alla rivalità tra i due clan, [illegible] [illegible] [illegible] alcunché; in campo peraltro i duelli sono stati «caldi», quello tra Foti [illegible] Spinelli il più contrastato.

A Cerano - nell'altro recupero - l'Arona è riuscita a prende[illegible] i due punti che voleva. Dopo un primo tempo senza [illegible]ture, è stato Migliano, su cross di Montesano, ad andare in gol, favorendo poi [illegible] replica di Priori in contropiede, quando ormai mancavano appena nove minuti al termine. [illegible] gol della bandiera, per il Romentino ora guidato da Lobia, [illegible] giunto all'87' da un calcio [illegible] rigore trasfor[illegible] [illegible] Vesco per un colpo di [illegible] sulla linea di Ferrero.

Questa la classifica di Promozione dopo i recuperi: Iris Oleggio [illegible] Omegna p. 18, Gravellona, Trino e Pro Vercelli 16, Caltignaga 15, Grignasco e Borgose[illegible] 14, Trecate [illegible] Cerano 13, Borgomanero 12, Villadossola 11, Vigliano 9, Arona, Crescentino e Gattinara 7, Dormelletto 6, Romentinese 4.

Roberto Cominoli

Novara, conclusione questa sera al palazzetto dello sport delle manifestazioni per il rilancio

Regaldi, passato da ricordare

La festa «arte e sport» è impostata in maniera tale da guardare al futuro. La società era stata in auge negli Anni Cinquanta
Attualmente il gruppo sportivo vanta una squadra nella serie A2 di tennis da tavolo. Schiera l'asso Roman Plese

NOVARA. Si concludono stasera al Palazzetto dello sport le manifestazioni regaldiane ini[illegible] [illegible] metà novembre [illegible] [illegible] serie [illegible] appuntamenti sul tema «Un passato da ricordare, un futuro da costruire».

E sul tema del futuro si inquadra la festa di stasera al palasport di viale Kennedy, dal titolo «Arte [illegible] Sport». Regaldiani e gli sportivi [illegible] si troveranno per ricordare i passati splendori [illegible] un gruppo sportivo, il «G.S. Regaldi» appunto, che ha conseguito molti [illegible]. Buone le affermazioni che la [illegible] aveva avuto negli Anni 50 nel settore della pallacanestro, con affermazioni e riconoscimenti a livello regionale. Riconoscimenti che erano stati attribuiti anche all'atletica leggera, con atleti che hanno [illegible] seguito risultati notevoli anche [illegible] campo nazionale.

Buone le affermazioni della Regaldi anche nel campo della pallavolo e del tennis da tavolo. Poi una crisi dirigenziale aveva fatto diminuire l'interesse ed il [illegible] degli iscritti alla [illegible]cietà, che solo nel 1981 ripren[illegible] l'attività sportiva, solo però questa volta con il tennis da tavolo. E i risultati [illegible] decisamente positivi.

La squadra infatti raggiunge in cinque anni, [illegible] continue promozioni, il massimo livello, la categoria A1.

«Attualmente - dice [illegible] presidente dell'associazione Raffae[illegible] Pasella - il GS Regaldi si trova in A2. Nella squadra milita lo yugoslavo Roman Plese, [illegible] anni, che oltre [illegible] gareggiare con il team [illegible] impegnano come allenatore nel vivaio di giovani che il gruppo sportivo regaldiano sta preparando».

Stasera la festa al palasport è dedicata [illegible] tutti gli sportivi [illegible] soprattutto [illegible] tutti quelli che negli anni passati hanno militato nelle file del Regaldi nelle numerose discipline sportive.

Il momento di sport sarà realizzato con le esibizioni sportive del gruppo tennistavolo Regaldi, sia delle 3 squadre maschili che di quella femminile. Alla performance dei regaldiani seguirà lo spettacolo di twirling delle ragazze della società «Edelweiss San Giuseppe». La serata [illegible] presentata dal maestro Paolo Beretta, che con il suo gruppo proporrà anche un intermezzo musicale, [illegible] un repertorio sportivo.

Per l'associazione Regaldi la serata sarà un momento [illegible] premiazione: la targa-ricordo degli ottanta anni del sodalizio sarà consegnata [illegible] rappresentanti della Pro Novara e del Novara calcio, presente quest'ultima al completo con il direttore sportivo Roberto Bacchin, che [illegible] le associazioni sportive novaresi sorte prima della «Regaldi».

Tra gli ospiti della serata, anche l'esploratore ed etnologo Maurizio Leigheb, ex regaldiano, come il sindaco Riviera. Enrico Tacchini, «Re Biscottino», proporrà alcune poesie. Sono attesi anche il presidente del Coni Guglielmo Radice, il vicepresidente nazionale del tennistavolo Giorgio De Corco, che parteciperanno, [illegible] i rappresentanti dell'amministrazione comunale, alle premiazioni degli sportivi. Al presidente del «Regaldi» sarà affidata la conclusione della manifestazione: Raffaele Pasella rinnoverà l'invito ai giovani [illegible] aderire all'associazione, per poter ricreare il gruppo sportivo «Regaldi».

[illegible] Meneghini

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 7 Dicembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PRO TRASFORMATA IN COPPA

I bianchi imbattuti a Verola

Con un gol di Cancellier, la squadra di Sollier ha pareggiato 1-1 ieri nell'andata dei trentaduesimi. I bresciani saranno al Robbiano il [illegible] dicembre.

Piermario Ferraro A PAGINA 11

BIELLA INVASA DALLA POLVERE

A Biella, i cantieri aperti in molte strade, il clima asciutto e gli interventi sempre meno frequenti delle spazzatrici meccaniche stanno provocando un aumento significativo dell'inquinamento atmosferico nel centro, dovuto [illegible] pulviscolo che ristagna nell'aria. A richiamare l'attenzione sul problema sono gli stessi biellesi: un grup[illegible] di madri preoccupate ha scritto a «La Stampa» evidenziando i disagi soprattutto per i bambini. La presenza [illegible] sostanze nocive nell'aria non costituisce una novità. [illegible] nell'87 i valori del piombo proveniente dai gas di [illegible] erano stati giudicati allarmanti, tanto che l'allora assessore all'Ecologia, Bruno Strukel, raccomandava agli automobilisti di spegnere il motore durante le code e gli ingorghi. Lo stesso amministratore lo scorso anno fece compiere a uno studio specializzato rilevamenti [illegible] punti nevralgici di Biella e le analisi evidenziarono, oltre ad un accumulo di veleni quali piombo [illegible] ossido di carbonio, un'alta concentrazione [illegible] polvere. Dall'ultima indagine a oggi è trascorso circa un anno, e secondo i biellesi la situazione non è migliorata.

SERVIZI A PAGINA 5

LA CASTAGNA DIVENTA STRANIERA

Anche la castagna diventa straniera, in quello che fu [illegible] «frutteto d'Europa»: ogni anno importiamo quasi 100 mila quintali di questo frutto, che un tempo spedivamo in tutto [illegible] mondo. L'Italia, considerato fino all'anteguerra il Paese più importante come produttore ed esportatore [illegible] castagne, oggi [illegible] compera da Spagna [illegible] Portogallo, Francia e Jugoslavia, persino dalla lontana Cina: tutti questi Paesi, [illegible] soprattutto quelli mediterranei, prima [illegible] meglio di noi hanno compreso l'importanza [illegible] questa coltura e hanno provveduto, [illegible] la ricerca, la sperimentazione, la divulgazione [illegible] l'applicazione pratica, [illegible] un razionale rilancio della moderna castanicoltura. Qualche cifra può aiutarci [illegible] comprendere la vastità del fenomeno [illegible] i danni che abbiamo sofferto, soprattutto in una regione come [illegible] Piemonte, ai primi posti [illegible] Italia per la coltivazione [illegible] castagno: negli anni antecedenti la prima guerra mondiale, la produzione media annua [illegible] castagne era in Italia di oltre 6 milioni di quintali; poi, è cominciata la discesa fino ai 500 mila quintali di oggi.

SERVIZIO DI Livio Burato A PAGINA 9

MARATONA DI BALLO

«No stop-dance»: sarà record?

Una gara [illegible] resistenza con ritmi da disco-music alla «Cabala» di Biella: negli Anni Venti [illegible] sarto, Pietro Redda, riuscì a resistere per quarantotto ore.

SERVIZIO [illegible] Giovanni Barberis A [illegible]

A PAGINA 7

Teatro a Vercelli

Al Civico il recital [illegible]

Domenica sera, in [illegible] spettacolo fuori abbonamento, arriva «Parole», il collage [illegible] prose e poesie recitate dall'attore. In palcoscenico anche Paila Pavese e Attilio Cucari.

A PAGINA 11

Pallamano

[illegible] e Csen in [illegible] punti

Un derby [illegible] Casale per i vercellesi di Ancona; un [illegible] incon[illegible] casalingo per i biancoblù di [illegible] e Bernardini, impegnati contro il Vigevano. L'obiettivo è, per tutti, la vittoria.

Falsa bomba al cantiere della discarica

Minacce ad Alice

Un finto ordigno esplosivo che conteneva messaggi minatori. E' il sintomo della tensione di questi giorni

Le risposte che Torino non dà

Lo scherzo (e si spera che sia solo tale) di cattivo g[illegible] al cantiere della discarica rappresenta l'esasperazione di un contrasto che [illegible]suno riesce o vuole mediare.

E dire che c'è [illegible] ente al di sopra delle parti, in grado di mettere tutti attorno a un tavolo e di esprimere un giudizio, [illegible] non inappellabile, quanto meno autorevole: la Regione.

Le popolazioni della provincia di Vercelli vogliono sapere, ma dalla Regione, se la discarica di Alice è proprio necessaria, se verrà costruita con criteri di massima garanzia, e, soprattutto, se servirà solo i Comuni del Consorzio vercellese.

Ma [illegible] Palazzo Lascaris continua a tacere, si creerà sempre più tensione e si ripeteranno episodi come quello dell'altra sera definito «una bambinata» dal sindaco di Alice Castello, ma tutt'altro che trascurato da carabinieri e Digos.

Il Consorzio dei Comuni del Vercellese ha un'esigenza reale: quella di smaltire, ogni giorno, 110 tonnellate di rifiuti. E, bloccato per lavori di potenziamento l'inceneritore, non si profila, a partire dal 1° febbraio, nessun'altra soluzione [illegible] non «Alice 2».

D'altra parte le popolazioni che gravitano attorno alla discarica hanno il diritto di sapere (e qualcuno, cioè la Regione, dovrà metterglielo per iscritto) se il loro impianto non si trasformerà nella pattumiera del Piemonte, forse d'Italia.

Che cosa aspetta la Regione a venire qui, a dare queste risposte?

Enrico [illegible] Maria

Allarme nella notte al cantiere della discarica [illegible] Alice Castello: una telefonata anonima segnalava la presenza [illegible] un ordigno [illegible] pochi passi dalla recinzione. Ma quello che polizia e carabinieri trovavano di lì a poco [illegible] soltanto una scatola di scarpe, con un po' [illegible] carta, fili e una sveglia. Niente materiale esplosivo: a vederla [illegible] lontano, però, pareva davvero un ordigno ad orologeria [illegible] conteneva anche messaggi [illegible] minaccia. «La prossima volta l'esplosivo [illegible] sarà», sembra fosse scritto nel comunicato.

C'è anche chi parla di una sigla di rivendicazione, di uno strano codice «Ara», forse un «Ambientalisti rivoluzionari armati».

Mentre si cercano i responsabili (che, non trattandosi di un vero ordigno, rischiano l'incriminazione solo per procurato allarme e minacce), Alice Castello si interroga. Il sindaco, Angelo Bresciani, parla di provocatori e, sulle prime, quasi non crede alla notizia. «E' un episodio - dice Bresciani - che [illegible] contro gli [illegible] della comunità, che screditа la nostra civile protesta».

Un altro giallo, intanto, riguarda i Noe, gli 007 del ministero dell'Ambiente: fonti autorevoli smentiscono la notizia del loro intervento al cantiere di Valdora.

Il Consorzio dei Comuni nel frattempo ha incaricato l'ingegnere capo del Comune di Vercelli, Emmanuele Pizzimbone, del controllo tecnico [illegible] amministrativo dei lavori della discari[illegible]. L'ingegner Pizzimbone afferma che l'impianto di Valledora verrà realizzato riparando la falda acquifera [illegible] due teloni speciali e uno strato di materiale argilloso, a prova di inquinamento. Saranno inoltre costruiti pozzi piezometrici di controllo.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Gattinara, una madre al vigile che le salvò il figlio

«Voglio dirgli grazie»

L'uomo premiato dall'Unicef [illegible] Roma: aveva soccorso il bimbo caduto in un dirupo in Liguria. Il piccolo rischiava di precipitare in mare

GATTINARA. Il vigile [illegible] fuoco [illegible] Genova, Gino Rocca, di [illegible] anni, che calandosi dall'alto di un elicottero, ha [illegible] per primo il piccolo Roberto Costanzo, vittima [illegible] una caduta accidentale in un precipizio in Liguria, è stato premiato [illegible] Roma dall'Unicef come caposquadra [illegible] un'équipe di salvataggio unica [illegible] Italia.

La notizia [illegible] arrivata alla famiglia gattinarese attraverso la trasmissione televisiva «Uno mattina». La madre del [illegible]zo, Maria Luisa Giovanetti, si rammarica di [illegible] in quel momento davanti al video: «In quel drammatico pomeriggio del 12 agosto - dice - ho solamente visto quella persona volteggiare [illegible] cielo aggrappata alla barella che trasportava mio figlio verso l'ambulanza, poi, nella concitazione, non l'ho più rivista; ora cercheremo in qualche modo [illegible] recuperare almeno il filmato della premiazione».

Roberto Costanzo, mentre [illegible] trovava in vacanza con i genitori [illegible] Riva Trigoso, a causa di uno strato di aghi di pino scivolosi, era precipitato lungo la ripida scogliera per quindici metri, arrestandosi contro una roccia, [illegible] ferita alla testa. Il padre Michele e [illegible] cugino, con la forza della disperazione, erano riusciti a calarsi nel dirupo e a raggiungere il ragazzo, evitando che ormai [illegible]nime, precipitasse in mare.

«Dobbiamo la salvezza [illegible] mio figlio - continua la madre - alla tempestività dei soccorsi: la Cri [illegible] i vigili del fuoco, con macchine e con l'elicottero, sono immediatamente arrivati». Nel calarsi per soccorrere Roberto Costanzo, [illegible] vigile ligure si è ferito al braccio e al viso. L'operazione era particolarmente pericolosa, data la vicinanza dell'elicottero agli alberi e agli scogli.

Il ragazzino, che frequenta la quarta elementare [illegible] risente più delle conseguenze dell'incidente, era stato sottoposto ad una delicata operazione all'ospedale Gaslini di Genova per asportare la scheggia ossea che, dopo la lacerazione del cuoio capelluto, pre[illegible] contro la meninge della tempia destra. «Dopo l'operazione - ricorda la [illegible]dre - Roberto era rimasto tredici giorni in terapia intensiva. Ora per fortuna l'angoscia [illegible] quei giorni è solo un ricordo».

Mentre la famiglia del piccolo gattinarese sarebbe lieta [illegible] conoscere il volto dell'équipe di soccorritori, anche questa for[illegible] oltre che da Rocca, dal pilota Walter Spano [illegible] dal motori[illegible] Giuseppe Assi, è ansiosa di avere notizie del piccolo Roberto. Gli avevano promesso per Natale un altro giro in elicottero, questa volta, però, da turista.

[a. co.]

Roberto Costanzo

A Biella imperversano le feste con consumazioni gratuite

Discoteche, ancora troppo alcol?

I gestori: «Nessun pericolo per i giovani»

File da stadio agli ingressi e ore di attesa, per poi magari trovarsi davanti al cartello «tutto esaurito».

A dispetto di un periodo di generale apatia, le discoteche di Biella [illegible] dintorni stanno riprendendo vita, grazie alla fantasia dei titolari che per attirare il popolo del sabato sera non esitano a ingaggiare famosi disc-jockey giamaicani o slanciate fotomodelle milanesi. Il tutto condito con birra gratis e gin tonic, nonostante la martellante campagna pubblicitaria del ministero dell'Interno continui [illegible] suggerire moderazione negli alcolici [illegible] pieno rispetto dei limiti [illegible] velocità.

Così l'invito per la festa del «Cancello», rigorosamente vietato ai minori di 18 anni (nes[illegible] collegamento con la duce [illegible] ma [illegible] tentativo di riportare [illegible] locale ai fasti [illegible] tempo), o la tessera che dà diritto all'ingresso [illegible] «Cammellie» di Candelo diventano pezzi preziosi, come il biglietto della finale di Coppa dei Campioni. Il traffico paralizzato e i parcheggi esauriti nelle vicinanze dei locali [illegible] poi all'ordine del giorno.

Domani si ricomincia e i temi sono quasi gli stessi. L'unica differenza [illegible] che, dove i bicchieri non saranno in omaggio, [illegible] ballerà fino alle sei del mattino con l'obiettivo di vincere un viaggio premio. Ma i gestori, con le loro proposte, non ritengono di favorire pericolosi «stati [illegible] ebbrezza».

«Queste iniziative, come ad esempio il "free-bar", si risolvono [illegible] pochi minuti e, per di più, sono a sorpresa - dicono -. Non si conosce l'[illegible] del via all'opera[illegible]e e, visto [illegible] così elevato di clienti, nessuno riesce ad ubriacarsi. [illegible] tratta soltanto di simpatiche attrattive che [illegible] provocano alcun danno».

SERVIZIO A PAGINA 3

OBIETTIVO

Il girasole, una sfida per la risaia

La coltura offre buone prospettive di resa e utilizzo

IL girasole è una miniera di varie sostanze. Dai semi si estrae olio per pressione, o solventi chimici. Ma i semi di girasole sono anche un ottimo nutrimento per molti volatili e roditori e la farina, miscelata con quella di granoturco, serve alla preparazione di una pasta alimentare molto delicata. Poi i fusti forniscono, previa macerazione, una carta di buone qualità, mentre dai petali dei grandi fiori si estrae un'ottima tintura gialla; il fiore seccato era impiegato, un tempo, nella medicina popolare, come febbrifugo e diuretico.

Il girasole è da intendersi anche come pianta industriale, in quanto da alcune parti della sua pianta si ottiene la pectina, utilizzata per la biotecnologia. Questa sostanza è presente per il 5,4 per cento negli steli, per il 19,7 per cento nelle foglie e per il 16 per cento nel ricettacolo, valorizzando così i residui della coltura da olio. La pectina è utile per le tecnologie delle conserve vegetali a base di frutta. Viene infatti aggiunta in quanto ha proprietà gelificante sui succhi zuccherini, aumentando così la consistenza della marmellata.

Originario del Perù, il girasole venne introdotto in Europa dagli spagnoli nel XVI secolo; oggi è largamente coltivato in molti Paesi, ed in Europa, particolarmente in Russia. Ed è proprio qui che Vittorio De Sica ha ambientato nel 1970 il suo film «I girasoli», interpretato da Sophia Loren e Marcello Mastroianni.

In Italia la coltura a girasole su scala industriale è stata introdotta molto tempo dopo. La coltivazione avviene su una superficie di soli 150 mila ettari con una produzione globale di 350 mila tonnellate, contro una produzione di milioni e 200 mila quintali della Francia ed un milione e 100 mila tonnellate della Spagna. Le zone di maggior concentrazione della produzione italiana sono al centro della penisola. Buone le prospettive anche per il Nord.

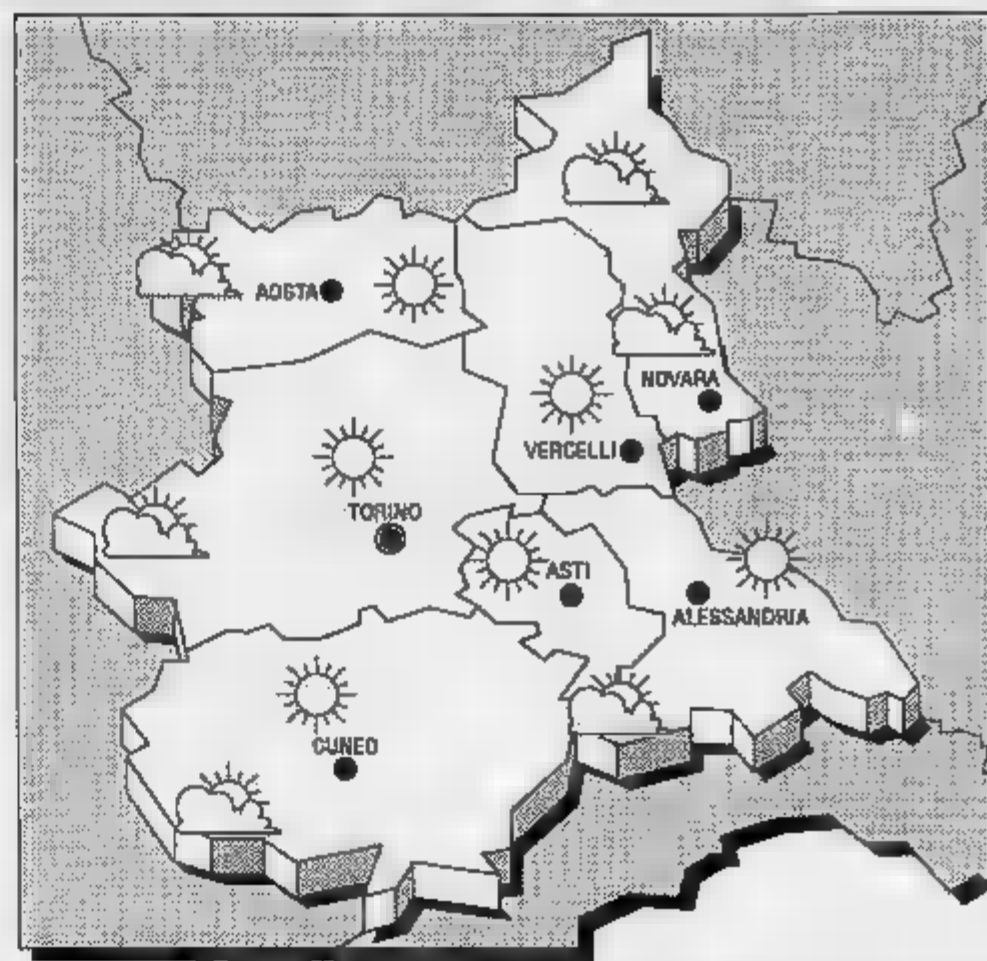
Di qui l'iniziativa dei giovani di Vercelli aderenti alla Confagricoltura (Anga) ed alla Coldiretti di promuovere un meeting su tale coltura considerata da «rinnovo», valida cioè come integrazione alle colture tradizionali della Padania a vocazione maisicola e ad orzo. E per far questo sono intervenuti Renato Cami, dirigente di una multinazionale texana che si occupa di semi di sorgo, mais, soia e girasole; l'agronomo Gian Luigi Lampitelli e Pier Luigi Rizzotto, vicepresidente dell'Asso.Pro, relatore sulle esperienze colturali fatte con successo nel vicino Casalese.

Secondo i relatori la coltura a girasole permette di utilizzare tempi morti aziendali in quanto

si semina dopo la bietola ed il mais e la raccolta è anticipata rispetto alle altre colture. Come pianta di rinnovo allarga le possibilità di avvicendamento colturale riducendo il depauperamento del terreno. I prezzi sono altalenanti a seconda dei risultati produttivi: «Un anno alle stelle, un stalla» come si dice in gergo contadino.

Il girasole comunque può avere margini di convenienza per i produttori che intendono affrontare questa coltura. Anche perché i prezzi (variabili fra le mila lire e le 82 mila lire al quintale) sono assicurati da contratti di produzione stipulati con le industrie oppure con le stesse ditte sementiere. «Nel Casalese - secondo Rizzotto - l'investimento aumenterà nel 1991. Il girasole è coltura di rotazione di facile gestione e con poche spese».

Walter Nasi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Le immagini del satellite lasciano intravedere ancora un'Europa Centro-Settentrionale dominata dall'anticiclone delle Azzorre che continua la sua azione di blocco alle perturbazioni atlantiche in moto da una depressione che ha il suo centro d'azione sulla penisola scandinava. Continua la discesa di correnti fredde da Nord-Est sul Mediterraneo centrale con fenomeni nevosi o temporaleschi sul Meridione d'Italia.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Continua la fase di tempo bello con scarsa nuvolosità su tutte le regioni settentrionali mentre su quelle meridionali permangono condizioni di variabilità.

TEMPERATURE. Sempre molto basse. Venti moderati o forti orientali.

DI IERI A
Massima: 4; minima: -7; media: -3

UN ANNO FA
Massima 6; minima -1; media -5.

E QUELLE DI

Torino 6	Novara 6
Alessandria 7	Aosta 3
Asti 4	Cuneo 6

Il **Sole** sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,47. La **Luna** si leva alle 23 e cala domani alle 12,16.

LETTERE AL GIORNALE

L'appalto della pesca nel lago di Viverone

In relazione all'articolo pubblicato il 5 dicembre scorso sulla disputa del coregone del Lago di Viverone mi permetto, quale ex vicesindaco di Viverone, di fare alcune considerazioni sulle dichiarazioni espresse dall'assessore alla Pesca di Viverone e cioè «non si possono affidare concessioni di questo tipo a forestieri sconosciuti», quale palese critica ai passati amministratori.

L'attuale assessore alla Pesca forse non è a che il valore dell'appalto dei diritti di pesca raggiungeva in 9 anni la cifra di circa 400 milioni; che per detti importi è indispensabile procedere ad una gara d'appalto è stato fatto dalla passata amministrazione; che alla suddetta gara furono invitate 7 ditte «forestiere» e le uniche ditte locali esistenti.

Quindi che, in forza della migliore offerta, la concessione fu affidata alla Azienda Pescatori di Bordo Bruno di Bolsena; che fra le norme garanti del capitolato d'appalto (art. è prevista l'autorizzazione al Comune di incamerare la fidejussione in garanzia di circa 27 milioni, emessa a favore del Comune, cosa non fatta.

Chiudere la stalla quando i buoi sono scappati e cercare di darne la colpa ad altri è poco seria.

Renzo Carisio, capogruppo dc al Comune di Viverone

Le elementari di Casanova Elvo

Con riferimento all'articolo pubblicato in data mbre sulla pagina locale de «La Stampa» in ordine al prospettato «accorpamento» di scuole elementari, quali genitori degli alunni frequentanti la scuola di Casanova Elvo, riteniamo doveroso procedere ad alcune precisazioni.

Rilevato prima di tutto che i nostri figli non hanno accettato alcun trasferimento presso altre sedi, rientrando tale decisione nelle loro prerogative, desideriamo in particolare sottolineare che non abbiamo dato, al momento, alcuna disponibilità a spostare i bambini né a Olcenengo né presso altre sedi non essendo nostra intenzione rinunciare a priori al mantenimento di questo servizio essenziale.

Avuta conoscenza del progetto di riordino abbiamo immediatamente richiesto al sindaco di Casanova Elvo, che ha proceduto in tal senso, di intervenire presso le competenti autorità per evitare la soppressione delle scuole.

Si deve anche rilevare che gli amministratori e i genitori del Comune di Casanova Elvo hanno proposto la creazione di un plesso di scuola elementare nell'edificio scolastico del proprio Comune per i seguenti motivi: la struttura risulta già idonea ad accogliere un numero di alunni che permette la formazione di monoclassi in cui si applicano i nuovi metodi d'insegnamento previsti dalla legge; la sede è ubicata in posizione equidistante dai Comuni circostanti; l'edificio scolastico sorge nelle vicinanze della caserma dei Carabinieri. Questo fatto consente di avere una sicura protezione per i bambini.

Siamo d'altra parte consapevoli che la soluzione non è facile: proprio per questo vogliamo evitare che informazioni non esatte compromettano definitivamente la situazione.

Seguono le firme

Ma i mangianebbia si sazieranno?

La storia dei battori mangianebbia mi ricorda la proposta di quel tale che, a «Portobello», propose di decapitare il Turchino. E poi ha ragione Gilardino a chiedersi se a questi «batteri» basterà mangiare un po' di nebbia, oppure se si papperanno qualcos'altro.

Gino Montarolo, Trino

LA FOTO DEI RICORDI

Santhià, la vecchia strada della stazione

Grandi alberi, antiche case, auto molto poche: nei primi anni del '900 il centro vercellese non soffriva di tutti i problemi della viabilità denunciati oggi dagli automobilisti e dai pendolari che ogni giorno raggiungono viale Vittoria per prendere il treno. (ARCHIVIO A. CORONA)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Tamara Allera, Mirko Palma.
MORTI. Francesca Guerra, anni, pensionata.

SANTHIA'

NATI. Beatrice Loggia, Lorenzo Maravella.
MORTI. Giovanna Agata Pacella, 80 anni, pensionata; Giovanni Sereno, 76 anni, pensionato.
SI Sergio Brunetti, 23 anni, operaio, con Stefania Ponzetti, 19 anni, operaia.

BIELLA

Gaetano Sella, anni, pensionato; Valter Missaggia, 48 anni, impiegato; Ofelia Cosavella, 87 anni, pensionata; Gino Furini, 64 anni, pensionato; Ada Zoni, 56 anni, pensionata.

CAVAGLIA'

Orlliano Cirella, 80 anni, pensionato.

RESTAURI

Sono cominciati i lavori di ristrutturazione della chiesa di San Domenico a Trino. L'edificio viene fatto risalire al 1450 e rappresenta una delle opere del passato che più hanno subito un progressivo deterioramento nel tempo. Le tegole del tetto, per esempio, sono in pendenza e, quando piove, si verificano infiltrazioni d'acqua soprattutto in corrispondenza dell'area che sovrasta alcune strutture preziose (alcune cappelle e parte della sacrestia del 1800, che avendo una copertura in ondulato risulta più a rischio).

Occorrerà un anno di lavoro per la pulizia dei tetti, la ripulitura delle colonne, delle pareti interne ed esterne della chiesa.

La zona più danneggiata è però la facciata che, dopo un intervento di trasformazione nel 1700, non risultò più sufficientemente ancorata alla struttura originaria, con la conseguente comparsa di crepe da scollamento. Per affrontare la spesa (circa 200 milioni) si è reso necessario l'intervento della Soprintendenza. La facciata sarà imbrigliata al resto dell'edificio al livello del soffitto, ma essendo stata scoperta una falda a pochi metri di profondità sotto il pavimento della chiesa, si è dovuto prima consolidare le fondamenta con iniezioni di cemento liquido. Entro gennaio la facciata dovrebbe essere legata al resto della costruzione con cordoni di cemento armato. L'intervento si era reso necessario da quando, tre anni fa, il Comune aveva dichiarato l'edificio gravemente pericolante al punto da far sbarrare l'ingresso e il passaggio alla piazzetta antistante. E' intenzione dei padri domenicani proseguire poi con i lavori di ripulita, confidando nell'aiuto dello Stato e dei privati.

TUTTI I NUMERI UTILI

CARABINIERI

Vercelli: 53.499
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 788.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.050
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.118
Vigliano: 510.255

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, via Duomo 15, telef. 63.806; Pretura, piazza Tribunale 2, Cancelleria civile, . 65.662; Cancelleria penale, . 65.661; Procura della Repubblica: piazza Amedeo Nono 2, . 61.674; Tribunale, piazza Amedeo Nono 2, telef. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, via xx Settembre 12, tel. 22.461; pretura, via Marconi , tel. 21.624; della Repubblica, via Marconi 26, tel. 26.398; tribunale, 26, tel. 23.379

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.109; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966 066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

Vercelli: 52.050; : 88.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3500.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 66.070

Romagnano Sesia (No): *Dottoressa Borghi*, piazza Libertà 30, telefono .

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. 015 22.480 e *Dr. Agostino Mari*, piazza Cisterna (Piazzo), tel. 015 28.177
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca de Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910.

Tollegno: *dott. Mario Pozzi*, , tel. 015 421.409.

Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna Balluzzi Franchini*, via Marconi , 015 590.174.

Viverone: *Dottoressa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, telefono 0161 98.019.

Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. 0161-99.131, (turno sussidiario festivo di domenica 9 dicembre dalle ore 9 alle 12,30)

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano , tel. 510.211.

Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Aviè 1, tel. 015-747.476.

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v Mera 14, tel. 0163-71.196

Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180.

FERROVIE

Vercelli: 65.076; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di sabato 8 dicembre):

Agip: corso Matteotti 16; **Agip:** via Torino 6; **Mobil:** piazza Sardegna; **Ip:** Theon de Revel; **Ip:** corso De Rege; **Esso:** via Walter Manzone 45; **Monteshell:** corso Gastaldi 18; **Tamoil:** via Trino; **Tamoil:** By Pass SS 31; **Erg:** tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil:** piazzale Galilei (Montefiore);

(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** per Quinto V.se; **Tamoil:** Mazzucchelli, **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** 31 km 5 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di
(Turno festivo di 8 dicembre):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio); **Agip:** autostrada To-Mi (benzina e gasolio).

(Turno festivo di sabato 8 dicembre):
Agip: piazza Vittorio Veneto; **Api:** via Cottolengo 43; via Candelo 50; via Oglaro (gasolio); **Fina:** via Rosselli 144; **Ip:** via Ivrea 34; via Ivrea 66; **Mobil:** via Milano 32 (gasolio); **Monteshell:** corso Europa 2 (gasolio); **Tamoil:** via Milano .

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.852, Corrispondenza e Pacchi, via Salta 1, telefono 53.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, telefono 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, 8-13; succursali: n. 1, corso Palestro telefono 63.596; n. 2, via 5, telefono 53.597; n. 3, . telefono 52.295; n. 4, via Inverni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, telefono 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, telefono . Frazione Cappuccini, via Theon De Revel 53, telefono 301.342. Larizzate, telefono 392.318.

Principale, via Micca 34, telefono 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, via Micca 34, telefono 29.718, : 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. orario: 8-20,30, dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; . 8-13; uffici succursali di , n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, V.le Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.100; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.381

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.788
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 708.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51 839 - 52.720

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 62.744; Macista, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 86, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 15. . **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravella, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. 843.368. **Crevacuore:** Antiguo, v. Matteotti 7, t. **Desana:** Lo Sperone, p. zza 18, 318.347 **Prato Sesia** (No): The Pipe, v. 145, t. 850.010-850.000.

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.857; Bowling, Torino 15, t. 393.722; Los Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.802.

Biella: Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431160; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

MUSEI

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
Varallo: Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bisenme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c.so Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p.zza Mazzini, t. 54.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, s. Massaua, t. 65.191.

Biella: Bocciodromo U.B.I., v. Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Amulio 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Alice Castello, una telefonata anonima ha messo in allarme carabinieri e Digos

Falsa bomba contro la discarica

Era una scatola da scarpe con una sveglia, ma dentro c'era un messaggio minatorio. Il sindaco: «Si rischia di screditare la nostra protesta». Intanto Vercelli smentisce l'arrivo degli 007 ecologici a Valdora

ALICE CASTELLO. Una falsa bomba. Una scatola di scarpe, un po' di carta, una sveglia. A vederlo da lontano sembrava davvero un ordigno ad orologeria, ma mancava la materia prima: l'esplosivo al plastico. I carabinieri e la polizia l'hanno trovato l'altra sera, dopo le 21, nelle vicinanze della mega-discarica di Alice Castello, in regione Valdora. Insieme alla carta e alla sveglia, dentro la scatola, pare ci fosse anche un messaggio pieno di minacce e di avvertimenti, ed anche una sigla di rivendicazione. Si parla di uno strano codice Ara, ma non si sa cosa significhi. C'è chi punta su un «Ambientalisti rivoluzionari armati».

Il falso attentato contro la discarica di Alice Castello si è consumato nel giro di qualche ora. Alle 21 le forze dell'ordine hanno ricevuto una telefonata anonima di segnalazione, e sono volate sul posto. La scatola l'hanno trovata a pochi metri dalla cava: non dentro, perché il «buco» è recintato ed inaccessibile. Dopo le 22 l'allarme-bomba era già cessato: i carabinieri e la Digos avevano già accertato che quella dell'ordigno era soltanto una messinscena. «Ma la prossima volta l'esplosivo ci sarà», sembra che fosse scritto nel comunicato.

Le forze dell'ordine stanno all'erta, e naturalmente continuano ad indagare per togliere la maschera all'anonimo bombarolo. Sulle sue spalle non pesano gravi ipotesi di reato: visto che l'esplosivo non c'era, il falso attentatore rischia di essere incriminato solo per procurato allarme e minacce.

Ma qual è l'identikit di quest'uomo? Chi può aver fatto una cosa simile? E perché? Ieri ad Alice Castello se lo chiedeva tutto il paese, che da mesi sta protestando pacificamente contro la mega-discarica da un milione di metri cubi. Sarà un pazzo? Un aspirante ecoterrorista? Oppure un provocatore?

Il sindaco Angelo Bresciani è orientato verso l'ultima ipotesi. La notizia l'ha saputa dai cronisti: «E' una cosa insensata. Preoccupante. Ma siamo sicuri che sia vero?». Bresciani prosegue dopo il «sì» di risposta, e dopo aver chiesto un'inutile conferma ai vigili urbani: «Allora è una bambinata, almeno spero. La gente di Alice e del comitato è tutta gente a posto, con i piedi per terra. Sicuramente i responsabili non sono da cercare qui. Non vorrei che si trattasse di una provocazione per screditare la nostra civile protesta».

E l'immagine di una Alice Castello scossa, tradita da un episodio «che va contro gli interessi della comunità», per usare ancora le parole del sindaco, è quella che emerge anche dalla testimonianza di Ezio Bellolo, del comitato popolare. «Sembra di essere tornati al 1970», dice Bellolo. «Chi può aver fatto il falso attentato? Non ne ho la minima idea, ma sicuramente nessuno dei comitati popolari dei vari paesi. Mi sembra una pagliacciata, è un'azione non solo inutile, ma anche dannosa nei nostri confronti. La nostra è stata sempre una lotta pacifica, civile, corretta, entro i limiti della legge, e questo episodio rischia di screditare seriamente la nostra immagine».

«Questa stupidaggine della bomba - prosegue Ezio Bellolo - arriva proprio al momento sbagliato, proprio quando noi esultiamo per la decisione del ministro di mandare a Valdora i carabinieri del Noe e tutti gli altri ispettori, e proprio adesso che la Regione ha deciso di riceverci. Sembra una provocazione». Ma qui una piccola parentesi: da un'autorevole fonte vercellese arriva una smentita alle notizie sull'intervento del Noe, del Servizio geologico nazionale, della Divisione rifiuti del ministero e del Servizio valutazione impatti ambientali. Al cantiere di Valdora non c'è nessuno 007. Almeno per ora.

Giuseppe Buffa

Il cantiere. La discarica dove è stato trovato il finto ordigno esplosivo

PIZZIMBONE: LA FALDA NON CORRERA' PERICOLI

Emmanuele Pizzimbone, ingegnere capo del Comune di Vercelli, è stato nominato responsabile del controllo tecnico e amministrativo dei lavori di «Alice 2». Una scelta del Consorzio dei Comuni.

Ingegner Pizzimbone, quali saranno i suoi compiti?

Di vigilare sul corretto svolgimento dei lavori affinché le due discariche siano realizzate a regola d'arte nell'assoluto rispetto dell'ambiente e della salvaguardia delle popolazioni.

L'ingegnere-capo di Vercelli che va a controllare Alice. Qualcuno potrebbe dirle: non potevate costruirla nel capoluogo questa tanto contestata discarica?

Chi la pensa così, non è informato. Il Consorzio dei Comuni ha cercato a più riprese di aprire a Vercelli una discarica, ben sapendo che l'inceneritore era insufficiente e che, tra l'altro, avrebbe dovuto fermarsi per essere ristrutturato e potenziato. Era stata individuata un'area accanto alla cascina Biscia, sulla strada per Trino, ma la Regione ha detto «no». Allora Vercelli ha tentato di indirizzarsi sulle aree golenali lungo il fiume Sesia, ma è stato impossibile per problemi di sicurezza, visto il pericolo delle piene.

Perché il Consorzio si è rivolto ad Alice Castello?

Perché è stata Alice stessa a chiedere di aprire una discarica in località Ciurluca, vicino all'autostrada. Fa fede una delibera del Consiglio comunale.

Che cosa è successo dopo quella delibera?

Il Consorzio dei Comuni ha mandato uno staff di tecnici incaricati di valutare la possibilità di costruire la discarica alla Ciurluca. Il parere è stato negativo per tre motivi: primo, la vicinanza con l'autostrada per Aosta; secondo, gli insormontabili problemi di viabilità in quella zona; terzo, il fatto che quella vecchia cava di ghiaia si fosse per così dire già "riambientata" con la nuova flora.

Quindi?

Quindi l'attenzione si è spostata verso un'altra enorme cava di ghiaia, sempre in territorio di Alice, a Valdora. Una voragine che era stata scavata per la ghiaia e che, secondo quei tecnici, rappresentava di per sé un impatto ambientale negativo. Di qui la decisione del Consorzio dei Comuni, poi avallata dalla Regione.

Tuttavia, «Alice 2» non compare nell'elenco dei siti preparato dalla Regione.

Innanzitutto, quello era un elenco che indicava, a grandi linee, le zone. E poi vuole che la Regione abbia preso una decisione contraria ai suoi stessi propositi? L'apertura del cantiere è passata indenne a tutti i tipi di controlli: non capisco perché si voglia a tutti i costi parlare di illegalità.

Torniamo a Valdora. Il fronte anti-discarica sostiene che è assurdo costruirla in quel punto, con la falda acquifera così alta.

E allora il Comune di Alice Castello faccia chiudere quell'enorme voragine, scavata per la ghiaia. Così com'è, quel buco è micidiale: chiunque vi può scaricare ciò che vuole (e non è escluso che non sia già successo) e le stesse piogge acide sono un pericolo continuo per la falda. Quella della discarica è una soluzione che va in senso ambientalistico: la ditta appaltatrice la ricoprirà di un doppio telo speciale e di uno strato di argilla profondo un metro e assolutamente impermeabile. Non solo. Saranno costuiti alcuni pozzi piezometrici per un controllo continuo del grado di inquinamento della falda, pozzi in grado di aspirare l'acqua inquinata. Ma non si arriverà mai a questo punto.

Sta dicendo che la discarica dovrebbe giovare alla causa degli ambientalisti?

Sì. E nessuno è in grado di dimostrare il contrario. Così com'è, ripeto, quel buco è micidiale: e non l'ha fatto né Vercelli né il Consorzio dei Comuni. Ovviamente, il lavoro della ditta costruttrice della discarica dovrà essere fatto alla perfezione. Per cautelarsi a dovere, il Consorzio ha nominato, oltre a me, una commissione di controllo dei lavori in corso d'opera, formata da un amministrativista, da un geologo e da un ingegnere del Politecnico.

Quando sarà pronta la discarica?

Speriamo entro la fine di febbraio, sempre che la Provincia di Novara protragga l'autorizzazione per scaricare i rifiuti dei 50 Comuni del Consorzio del Vercellese a Ghemme, ora che l'inceneritore di Vercelli è fermo. Autorizzazione che scade il 31 gennaio. E sono 110 tonnellate di rifiuti al giorno.

[e. d. m.]

L'ingegner Pizzimbone visto da Leale

A Biella fanno discutere le iniziative di alcuni locali che invitano a feste a base di birra, gin tonic e vodka

«Bar libero in discoteca, ma non scordate la prudenza»

In alcune serate cinque minuti di consumazioni gratis, in apparente contrasto con la campagna contro gli eccessi nel bere e la guida spericolata
Si difendono i gestori: «Non favoriamo stati di ebbrezza e poi il nostro è un pubblico responsabile»

BIELLA. Il contrasto è stridente: da un lato la martellante campagna pubblicitaria che invita i giovani a bere con moderazione e ad essere prudenti alla guida; dall'altro le iniziative di alcune discoteche cittadine, il cui contenuto sembra fatto apposta per trasgredire ai suadenti messaggi degli spot radiotelevisivi.

Le iniziative vanno da «Trecento pinte di birra a disposizione» a «Cinque minuti di bar libero», da «Vodka e Russia» a «Videomusica e birra»: tutti chiari riferimenti ad abbondanti libagioni. Non mancano richiami ad una qualificata e gradevole presenza femminile in pista, a completare gli ingredienti per una serata decisamente brillante, all'insegna del divertimento e della spensieratezza. E gli inviti di Pubblicità progresso vengono messi in ombra, se non addirittura cancellati.

Ma l'ambiente delle discoteche privilegia l'effimero, le immagini e le sensazioni forti. Un mondo di apparenza, dunque, che detta le sue regole anche nelle iniziative per ravvivare le serate in pista. Un conto è l'apparenza, poi la sostanza è meno trasgressiva e i contrasti tra gli inviti alla prudenza e i richiami alle libagioni diventano più sfumati. E tutto assume il contorno di un miraggio, molto ben congegnato, ma pur sempre miraggio.

I gestori, poi, respingono il collegamento tra le loro iniziative e pericolosi stati di ebbrezza. Dice Stani Terranova, titolare del «Cancello»: «Queste iniziative, come ad esempio il "free-bar", si risolvono in pochi minuti e, per di più, sono a sorpresa. Non si conosce quindi l'ora del via all'operazione e, visto il numero così elevato di clienti, nessuno riesce ad ubriacarsi. Queste idee rappresentano soltanto delle simpatiche attrattive e non provocano alcun danno. L'obbligo della maggiore età infine non ha collegamento con la "luce rossa". Lo abbiamo adottato per evitare di ridurre il locale a una discoteca per giovanissimi».

Seppur smaliziato il popolo delle discoteche è comunque affascinato dai richiami, soprattutto se, in pista, è assicurata la presenza di fotomodelle di Milano. Si apre la caccia al biglietto, con affannose telefonate ad amici influenti per ottenere almeno una poltroncina in terza fila e finalmente arriva la grande serata.

Alla fine la battuta è scontata: «Tutto qui?». Sì, perché la discoteca è piena zeppa di gente e non ci si riesce a muovere, i famosi cinque minuti liberi al bar si consumano in un inutile tentativo di superare la ressa attorno al bancone. Le consumazioni-omaggio riescono ad ottenerle soltanto quelli che, per caso, o per studiata strategia, sono rimasti tutta la sera al bar, in attesa che un segnale desse il via alla bibita o all'alcolico gratis.

Poi arriva la fine della serata e l'uscita diventa un'estenuante prova di pazienza: il guardaroba è assediato, è la distribuzione di cappotti e giacconi va a rilento.

Alla Cabala invece domani sera non si berrà gratis, ma si ballerà fino alle sei del mattino con l'iniziativa «Marathon» che prevede, per i migliori ballerini no-stop, un viaggio premio. «Una rischiosa gara di resistenza? Non direi - spiega il titolare Massimo Biasia -. Non sarà una prova esasperata ma una festa sotto l'occhio vigile di alcuni addetti della discoteca. Come la serata hawaiana in programma la prossima settimana, si tratterà di intrattenimenti con un certo stile e non all'insegna di consumi esagerati di alcolici».

Iniziative, quindi, volute soltanto per ravvivare un ambiente giovanile un po' sonnacchioso e per riconquistare alle discoteche della città una nuova fetta di pubblico. Nessuna trasgressione agli inviti di prudenza e di moderazione cui i gestori delle discoteche rinnovano l'adesione.

Daniele Pasquarelli
Giampiero Canneddu

COSI' I GIOVANI

I giovani rispondono alla campagna di «Pubblicità Progresso». Hanno anche coniato dei loro slogan, che affiancano quelli di Paul Young, Matt Bianco, Spagna, trasmessi da emittenti radiofoniche e televisive. La rubrica «Notte giovane» delle Cronache di Vercelli de «La Stampa» ha ricevuto numerose lettere e segnalazioni dai ragazzi, invitati a discutere su come possa degenerare la «febbre del sabato sera».

«Hai un futuro, non gettarlo» è lo slogan di Wilmo Campaci, 24 anni, di Gattinara, che scrive di combattere una sua piccola battaglia contro «l'auto veloce dopo la discoteca». E Wilmo Campaci, per lavoro, si occupa proprio di motori. Altri due vercellesi, che hanno telefonato in redazione, hanno coniato il loro motto contro alcol e velocità. «Salviamoci dalla guerra del sabato», «Restiamo amici... lentamente» dicono Franco e Gigi, due giovanissimi.

Anche in discoteca, tra i ragazzi, si registrano molte messaggi che contengono inviti alla prudenza: all'insegna proprio di quegli idoli dello schermo che dicono «Ballare scatenati, guidare allacciati», oppure «Più musica, meno alcol».

Strada pericolosa. Un'immagine eloquente del traffico nella via per Castelletto Cervo [FOTO MANTOVANI]

Cossato, via per Castelletto troppo pericolosa

In 300 contro la strada

Gli abitanti hanno presentato una petizione al sindaco: «Gli incidenti sono ormai all'ordine del giorno»

COSSATO. L'intensificarsi del traffico sulla provinciale che porta a Castelletto Cervo e alcuni incidenti stradali, fra cui un investimento che ha causato la morte di un pensionato, hanno indotto trecento abitanti della zona a firmare una petizione al sindaco di Cossato nella quale si chiedono precise garanzie di sicurezza. I residenti sollecitano la realizzazione di passaggi pedonali illuminati e di marciapiedi e una segnaletica più efficace.

La strada, che prende il nome di via per Castelletto Cervo, è diventata uno dei collegamenti più «caldi» del Cossatese poiché confluisce nel tratto terminale della superstrada che porta al capoluogo laniero e assorbe quindi il traffico proveniente dalla Biella-Laghi e dai piccoli centri dell'hinterland.

Spiega Gabriella Bernardi, uno dei firmatari della petizione: «Gli incidenti stradali sono quasi all'ordine del giorno; l'altra sera un'auto è uscita dalla sede stradale, per fortuna senza danni. Ma camion e auto sono diventati ormai un pericolo per una carreggiata così stretta. Per questo, nel nostro documento, sollecitiamo anche il proseguimento della superstrada verso il Rollino».

L'amministrazione comunale, dal canto suo, fa rilevare che già esiste un progetto di ampliamento della strada che dovrebbe diventare operativo fra breve. Il sindaco, Sergio Scaramal, dice: «I lavori, di competenza della Provincia, dovrebbero iniziare a gennaio e interessare un tratto di oltre tre chilometri partendo da frazione Battiana verso la confluenza con la superstrada. Non credo invece che in questo momento sia opportuno realizzare dei marciapiedi, poiché così si restringerebbe ancora lo spazio della carreggiata. Bisognerà eventualmente verificare questa richiesta dopo l'ampliamento della strada».

Gli abitanti della zona hanno evidenziato inoltre che la presenza di diversi cassonetti per i rifiuti finisce col costituire un altro fattore di pericolo. E a questo proposito la giunta cossatese ha ipotizzato la realizzazione di alcune piazzole. In attesa dell'intervento, ha proposto l'utilizzo temporaneo di quelle private, d'accordo con i proprietari.

Secondo l'assessore ai Lavori Pubblici, Ugo De Tommasi, anche il problema dell'illuminazione verrà risolto: «L'Enel - dice De Tommasi - delegherà a noi la gestione e le spese delle linee elettriche a bulbo, fra cui rientra via per Castelletto Cervo. Dovremo provvedere quindi a nuovi appalti, ma è già prevista la sostituzione delle vecchie lampadine con dei punti-luce più luminosi, a basso consumo e di maggior durata».

Con la continuazione della superstrada verso Gattinara, il traffico in via per Castelletto Cervo dovrebbe ridursi e con il contemporaneo ampliamento dell'arteria, l'indice di pericolosità dovrebbe diminuire. Ma i tempi di realizzazione del nuovo tratto rimangono, per ora, un interrogativo.

[m. co.]

Biella, proteste per l'inquinamento atmosferico in centro

«Assediati dalla polvere»

L'aria è irrespirabile soprattutto in prossimità dei cantieri aperti sulle strade. Più colpite sono le vie Repubblica, Torino, Marconi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

I cantieri aperti in molte strade, il clima asciutto e gli interventi sempre meno frequenti delle spazzatrici meccaniche stanno provocando un aumento significativo dell'inquinamento atmosferico nel centro, dovuto al pulviscolo che ristagna nell'aria. A richiamare l'attenzione sul problema sono gli stessi biellesi: un gruppo di madri preoccupate ha scritto a «La Stampa» evidenziando i disagi soprattutto per i bambini.

La presenza di sostanze nocive nell'aria cittadina non costituisce una novità. Già nell'87 i valori del piombo proveniente dai gas di scarico erano stati giudicati allarmanti, tanto che l'allora assessore all'ecologia, Bruno Strukel, raccomandava agli automobilisti di spegnere il motore durante le code e gli ingorghi. Lo stesso amministratore lo scorso anno fece compiere a uno studio specializzato alcuni rilevamenti nei punti nevralgici di Biella e le analisi evidenziarono, oltre ad un accumulo di veleni quali piombo e ossido di carbonio, un'alta concentrazione di polvere.

Dall'ultima indagine a oggi è trascorso circa un anno, e secondo i biellesi la situazione non è migliorata anche perché l'amministrazione non ha preso alcun provvedimento. E in più da mesi sono in corso lavori di posa di cavi e tubazioni in molte strade. Le auto passando sollevano nuvole di polvere che rendono l'aria irrespirabile. Ma più in generale, lungo i marciapiedi si nota uno strato di alcuni centimetri di terriccio che al minimo spostamento d'aria si disperde in ogni direzione.

I disagi per chi va a piedi sono quindi notevoli. «In questi periodi di scarse precipitazioni - dicono le mamme nella loro lettera - basta un soffio di vento e il materiale estratto dai cantieri aperti si disperde, penetrando negli occhi e nei polmoni».

La protesta trova generale conferma. Dice Simona Gremmo, commerciante: «Gli scavi aperti sono una sorta di fabbrica di pulviscolo. Basta pensare al gigantesco buco del Cda, nell'ex posteggio di via Lamarmora. Sono passata in via Torino la scorsa settimana, sabato sera, e alcune raffiche di vento sollevavano colonne di sabbia che si abbattevano sui giardini pubblici». Le fa eco Manuela Marangon, un'impiegata residente in città, che individua in via Repubblica la zona con il maggiore tasso di inquinamento. «Per spostarmi uso esclusivamente la bicicletta, ma non sono sicura che la mia salute ne tragga giovamento. La polvere in alcuni punti rende difficile la respirazione. All'incrocio tra via Bertodano e via Repubblica, ad esempio, sembra che la nettezza urbana si sia dimenticata di passare le pulitrici meccaniche da anni. Per non parlare del crocevia del tribunale, dove staziona una fastidiosa nuvola di polvere».

Il cantiere aperto all'angolo di via Marconi, di fronte al palazzo di giustizia è uno dei più contestati dai biellesi. Dice Gigi Fassoletto, titolare del ristorante «Il Bagatto»: «Siamo costretti a ripulire in continuazione perché la polvere si deposita ovunque».

Cesare Maia

A Vercelli la palizzata in via Bandiera è un intralcio al traffico in centro

Cantiere blocca la strada e i lavori non partono

La città attende la ristrutturazione dell'ex cinema Corso

Intralci. Via fratelli Bandiera ridotta ad un budello dalle transenne del cantiere

VERCELLI. Pazienza se per Natale non avremo superbe illuminazioni laser, la pista di pattinaggio e i festoni, ma vorremmo una migliore viabilità.

La palizzata eretta in via fratelli Bandiera per recintare il cantiere dell'ex cinema Corso (a proposito: avete notato come da un po' di tempo a Vercelli si parli solo di «ex»? Ex-ospedale, ex-cinema, ex-luminarie, ex-carnevale) rischia di trasformarsi in un imbuto esiziale per il traffico cittadino.

Pazienza fosse stata allineata almeno con lo spigolo dei portici di piazza Zumaglini: l'ingombro ci sarebbe egualmente stato, ma in misura ridotta e tutto sommato ancora accettabile. Invece no: ne sporge di circa un metro, riducendo l'intera carreggiata a disposizione di vetture e pedoni ad una angusta, pericolosa strettoia.

Infine: pazienza se, dall'interno del cantiere, provenissero rumori di opere in corso; stridori di utensili rotanti; voci di maestranze intente ad esercitare i difficili mestieri di muratore, carpentiere, fabbro, decoratore o quant'altri mai. Sin da quando è stato recintato, invece, il cantiere è muto, desolato, triste come lo sono tutte le opere incompiute: o, peggio, abbandonate.

Durante le festività natalizie la via fratelli Bandiera sarà un punto nodale di sfogo al traffico cittadino: quella palizzata a tutto serve fuorché a snellirlo. E dire che, insieme con la gemella via Nigra, è una delle poche ad essere stata illuminata per Natale.

[r. s.]

Domenica, fuori abbonamento, approda al Teatro Civico il recital dell'attore

Vercelli, serata a sorpresa con Gassman

Prosa e poesia, da Ruzante a Pirandello, a Ragazzoni, in un canovaccio brillante con giochi lessicali e di dialetti. Il ritorno di un grande mattatore, accompagnato da Paila Pavese e Attilio Cucari.

Vittorio Gassman, domenica al Civico, visto da Ghiglione

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un teatro intelligente, che stuzzica, con Pirandello che si lega al Ruzante e a Boccaccio: è il Gassman istrione quello che salirà in palcoscenico domenica sera, al Teatro Civico, in uno spettacolo che arriva a sorpresa al di là del calendario ufficiale della stagione di prosa.

«Parole, recital di teatro e di poesia» è un collage eterogeneo di testi, in cui Vittorio Gassman si divide il ruolo di mattatore con altri amici «teatranti», Paila Pavese e Attilio Cucari. Cucari è anche l'autore delle scene, all'insegna della semplicità e dello humour, che hanno conquistato il pubblico del Teatro Parioli di Roma, dove la famiglia Gassman al gran completo aveva rappresentato per la prima volta questo brillante tourbillon di testi e personaggi. Per la tournée lo spettacolo è stato riveduto e corretto: Ugo Pagliai e Paola Gassman hanno lasciato il «patriarca» Vittorio nell'impegno (più che riuscito, già dalle prime battute) di catturare la platea.

Le «Parole» sfilano: dal «Parlamento» di Ruzante alla romanesca «Scoperta dell'America» di Pascarella, per arrivare al Pirandello de «L'uomo dal fiore in bocca». Bella la «cicalata» telefonica di Paila Pavese, «Mi tocca farlo pure a me», nevrosi d'attrice per la scelta di un monologo teatrale, che apre la strada alla «Poesia nostalgica delle locomotive» di Ernesto Ragazzoni e all'improvviso Canto del Paradiso dantesco. Ma ogni «Parola» è anche improvvisazione, è anche una scelta di scena di fronte alla nuova platea. A Roma, per esempio, la famiglia Gassman aveva deciso di lasciare anche uno spazio al pubblico, perché potesse salire in palcoscenico: una «coda» tutta destinata a svolgersi a braccio.

Al Civico di Vercelli ci sarà spazio soprattutto (come era già successo all'Erba di Torino) per il canovaccio scritto, fresco di ironia, di dialetti e giochi lessicali. Un genere completamente opposto al «Vittoriale» che ha aperto, con il suo D'Annunzio originale, reso lugubre dalla cocaina e dalla vecchiaia (applausi a profusione per Corrado Pani), la stagione comunale di prosa.

I biglietti per «Parole, recital di teatro e poesia» saranno in vendita dalle 19 di domenica al botteghino del Teatro Civico. Sono previste riduzioni per gli abbonati alla prosa. I prezzi: 30 mila la poltrona (25 con la riduzione), 25 mila la poltroncina (20 il ridotto) e 18 mila la galleria (15 ridotto). Il sipario si alzerà intorno alle 21.

Da sabato prossimo la locandina riprenderà invece il suo percorso originale: tornano a Vercelli Ivana Monti e Andrea Giordana. La compagnia propone «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti.

Roberta Martini

A TRINO

Ancora una volta la compagnia dialettale composta da Angelo Varvelli, Amalio Tricerri, Francesco Mosso, Primo Fornaciari, Antonino Zampieri e Marta Osegna si presenta al Teatro Orsa di Trino.

La nuova commedia «Giù le pela sù la pela», in due atti, in scena alle 21 di questa sera, è il risultato di una ricerca sul modo in cui, agli inizi del '900, veniva stipulato il contratto - verbale - di matrimonio. Le famiglie dei futuri sposi si incontravano ed entrambe facevano offerte modeste di varia natura: la «stivia a bulon» (la stufa a lolla) per riscaldarsi l'inverno, il corredo di lenzuola e coperte, vestiario, zoccoli, una vecchia bicicletta.

La «pela» che dà il titolo alla commedia era la padella usata in quella circostanza per cuocere cibi semplici e festeggiare così l'avvenimento. Se la trattativa procedeva per il meglio si cuoceva il pranzo (su la pela), in caso contrario (giù la pela) veniva sospesa anche l'attività ai fornelli.

Il ricavato dello spettacolo di questa sera sarà devoluto in beneficenza: si trasformerà in una borsa di studio per un giovane trinese che sta frequentando la scuola media gestita dai Salesiani. [l. t.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**58 minuti per morire - Die Harder** *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il viaggio di Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor** Orario: 20/22 Spett. continuati Lire 7000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
GATTINARA **Italia** Orario: 20,30/22 Lire 7000/6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
OMEMME **Italia** Orario: 20/22 Spett. continuati Lire 7000/6000	**Occhio alla perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' **Ideal** Orario: 20/22 Lire 7000/5000	**Weekend con il morto** *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
TRINO **Orsa**	Alle ore 21 commedia dialettale **«Giù la pela sù la pela»**. Compagnia Rione Fusa. Ingresso libero ad offerta
BIELLA **Apollo** Inf. orari tel. 23.765 Lire 8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Un fantasma per amico** *di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**
Mazzini Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Odeon Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Sociale Inf. orari tel. 22.736 Lire 9.000	**Cuore selvaggio** *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**
BORGOSESIA **Lux** Orario: 21 Spettacolo unico Lire 7000/6000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
CANDELO **Verdi** Inf. or. t. 015-2538.927 Orario: 22 sp. unico Lire 8000/6000	**Che mi dici di Willy?** *di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90)* — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' **Drammatico**
COGGIOLA **Radar** Inf. or. t. 015-78320 Orario: 21 sp. unico Lire 7000/6000	**Gremlins 2 - La nuova stirpe** *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**
COSSATO **N. Primavera** Orario: 20/22 Lire 8000/5000	**Giorni di tuono - Days of Thunder** *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**
PRAY **Excelsior** Orario: 21/23 Lire 8000/7500	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 21 Lire 4000 con tessera spettacolo unico	**Tre donne, il sesso e Platone** *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Altaras, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. V. M. 14 1h 20' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

Ricciarelli e i Solisti Buchbinder e Jin Kim

Queste le date al teatro Civico di Vercelli per i gran galà della prossima settimana. Lunedì 10 dicembre, ore 21: recital di Katia Ricciarelli con i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. Martedì 11 dicembre, ore 21: Orchestra da camera di Padova e del Veneto diretta da Rudolph Buchbinder con il soprano Hye Jin Kim (vincitrice del concorso Cidim). A Claudio Scimone, durante lo spettacolo di lunedì sera, verrà consegnato il «Viotti d'oro», l'Oscar vercellese della musica che viene attribuito ogni anno dalla Società del Quartetto.

Escursionisti in festa

E' organizzata per domani, con partenza alle 9 dai giardini di Pollone, la festa annuale del Gruppo escursionistico Sant'Eusebio. Questa volta la gita avrà come meta Settimo Rottaro. Il mattino sarà celebrata una funzione religiosa, nel pomeriggio è previsto un concerto della banda.

Alle «Cave» party glamour

Buongusto e stile, stasera alle «Cave» di Vintebbio (Borgosesia) per una festa tra il malizioso e il glamour dal titolo «Love». Ma quando si riaccenderanno tutti i riflettori, nella sala dedicata a disco-teatro, riapparirà dalle nebbie Arthur Miles, la voce «soul» del locale, mentre ai piatti della «console» è di scena il funambolico dj Chicco Secci, che presenterà il suo 45 mix «Music that makes you sweat», realizzato con il rapper di colore G-Swing. Secci sarà affiancato da un gruppo di animazione che si chiama «Barbie».

La cinerassegna al Circolo Valsesia

Continua il cineclub al Sottoriva di via Don Bosco a Varallo. Per questa sera alle 21 è in programma la pellicola: «Tre donne, il sesso e Platone» di Tohme. Il film narra le vicende di tre donne emancipate e libere da inibizioni d'altri tempi.

Ai Cammelli musica fusion

Questa sera, ai «Cammelli» di Candelo, appuntamento con la musica fusion con il «Phoebus Jazz Quartet». Il batterista Claudio Saveriano verrà accompagnato al basso da Roberto Russo, al piano da Stefano Maccagno e da Alberto Mandarini alla tromba. Il prossimo venerdì saranno di scena Maurizio Torchio, Andrea Beccaro e Leonardo Ceralli con il trio «Highlend HVE».

Danze popolari con «l tessior»

Domani, alle 15,30, verranno presentati nei saloni del centro Anffas di Gaglianico canti e danze popolari biellesi dal gruppo «l tessior». Il complesso folkloristico che animerà il pomeriggio di Gaglianico è composto da trentacinque elementi, musicisti e ballerini.

A «Citynews» c'è Bosè

Sempre nuovi appuntamenti, alle 17,30, nella trasmissione irradiata da Radio City Vercelli. Oggi Miguel Bosè durante un'intervista, presenta il suo nuovo ellepì dal titolo «El chico ejora».

A Casapinta è già Natale

Alle 21 di domani, nella chiesa di Casapinta, appuntamento con il «Concerto di Natale». Animeranno la suggestiva serata i componenti del coro «Andolla» di Villadossola e la stessa corale di Casapinta. Saranno eseguiti i classici canti della tradizione religiosa.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Foto e dipinti e creativi

Da domani in Santa Chiara, alle ore 18, il pubblico potrà ammirare le opere dei fotografi Sergio Fossataro, William Masetti e Riccardo Marola, dei pittori Stefano Pisano e Zheng Rong, dei «creativi» Ruggero Maggi e Gonzalo Zuniga Angel, nonché dei «copy artisti» Pierluigi Vannozzi e Angelo Lopiano. Titolo: «Luoghi simbolici». La mostra, realizzata da «Studio Dieci» in collaborazione con il Kiwanis Club Vercelli e col patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 17 alle 19.

GATTINARA
Festa di Santa Barbara

La sezione gattinarese dell'Associazione nazionale alpini celebra domani l'annuale ricorrenza di Santa Barbara. La festa prevede il raduno degli associati, la celebrazione della messa, il pranzo sociale. Il gruppo Alpini gattinarese progetta l'allestimento di una nuova sede, sulla collina della Torre, dove esiste già la chiesa della Madonna delle Nevi, restaurata proprio con il concorso delle «penne nere» locali.

BIELLA
Clara Reda ad «Ars Italica»

La pittrice biellese Clara Reda ha inaugurato alla galleria «Ars Italica» di Milano una personale di oli e disegni. Le opere, presentate da Mario Monteverdi, raffigurano isole mediterranee e interni di famiglia con un'impronta stilistica marcata, sottilmente legata al tratto e ai colori di Felice Casorati di cui Clara Reda fu allieva.

LIVORNO FERRARIS
Coscritti a raduno

I nati del 1935 nel paese del Vercellese si ritroveranno per l'annuale cena dei coscritti alla trattoria della «Rosa Bianca» di Livrono Ferraris, domani sera. Il menù deciso dai cuochi del gruppo prevede piatti della tipica tradizione piemontese, tra i quali spicca la gustosa, celebre (e di difficile preparazione) «finanziera».

POLLONE
Un libro di poesie

Alla biblioteca civica «Benedetto Croce», a mezzogiorno di domenica sarà presentato il libro, opera postuma, di Paolo Pozzo dal titolo «Della voce e l'ombra, poesie dal 1967 al 1987». Il commento al compendio verrà curato dal critico letterario Giorgio Luzzi. Presente anche l'editore Roberto Rossi Precerutti della Casa «L'arzanà». Testi di Paolo Pozzo sono stati pubblicati sulle riviste «L'Immediato», «Il cavallo di Troia» e sul «Lunario Nuovo».

BIELMONTE
Tutti a sciare

Domani si apriranno le piste di sci nella località turistica del Biellese. Le tariffe per accedere agli impianti sciistici saranno più basse, dal momento che non tutte le piste sono aperte. Vi sono dai 25 ai 40 centimetri di neve.

TRIVERO
Anniversari di matrimonio

E' per domenica la festa degli sposati alla frazione di Pratrivero. L'iniziativa che è stata organizzata da un gruppo di abitanti del posto prevede una funzione religiosa dedicata agli anniversari di matrimonio (dai dieci anni in poi).

VERCELLI
Al Sestriere con gli Alpini

Il Gruppo sportivo degli Alpini di Vercelli ha organizzato per domenica una giornata al Sestriere, con lo ski pass per Salice d'Ulzio. La partenza in pullman è prevista per le ore 6 da piazza Pajetta a Vercelli. Prenotazioni da De Zordo Sport o Stat Viaggi.

I MARTEDI' AL CINEMA

A cura di E. De Mario

VIDEO HITS
Torna Ghostbusters

Questo mese la classifica delle videocassette più noleggiate in città ci è fornita da «Videostar» in corso Libertà 259 (tel. 64.186): in prima posizione troneggia la coppia Mel Gibson e Danny Glover alle prese con un traffico di droga di mezzo miliardo di dollari in «Arma letale 2», mentre al secondo posto è «Kick Boxer», il nuovo guerriero esperto in arti marziali thailandesi e dal fisico atomico, degno di un Jean-Claude Van Damme (ex Mister mondo) in perfetta forma. Al numero tre l'impareggiabile «Guerra dei Roses» con Douglas, presente anche nella posizione successiva in «Black rain» per la regia di Ridley Scott. Subito dopo il mitico Sly nei panni di un «Sorvegliato speciale» tutto pepe e muscoli e al sesto posto le gags di «Non guardarmi, non ti sento» con Wilder & Pryor. «Vittime di guerra» di Brian De Palma con Fox & Penn occupa il numero sette e supera il thrilling di Selleck «Un uomo innocente». Il fondo classifica (nono e decimo posto) si apre con il ritorno di «Ghostbusters II», altra saga degli acchiappafantasmi, e la gradevole commedia disneyiana «Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi», con l'augurio che non tardino ad allargarsi.

FEBBRE OGNI SERA
Discoteche e idee

Cambiano le abitudini dei vercellesi in materia di serate danzanti? Pare proprio di sì. In città e provincia un numero sempre più crescente di discoteche propone un'alternativa alla solita febbre del sabato notte, scegliendo un giorno alla settimana in particolare per favorire l'afflusso di una clientela selezionata (dai pendolari del circondario ai frequentatori più assidui muniti di tessera) e per dettare semplicemente una moda tra le compagnie di giovani che «colorano» con la loro presenza le piste da ballo. Spiega Giancarlo Barisio, titolare della discoteca «Estasy» di via Marsala: «I ragazzi sono diventati esigenti e non si accontentano più di andare a ballare il sabato sera o la domenica pomeriggio: si cerca la novità, si vuole ascoltare un certo tipo di musica e si sente la necessità di spezzare il fine settimana con un appuntamento in discoteca originale ed esclusivo. Ecco perché molte lavorano il martedì, altre optano per il giovedì, noi apriamo il mercoledì fino ad arrivare al pienone del venerdì, creando una mappa che guidi al meglio le scelte e i gusti dei giovani».

TEMPO DI REGALI
Negozi illuminati

Si avvicina il Natale, scarseggiate di idee in fatto di regali e non avete una sorella o un fratello giudiziosi ai quali chiedere consiglio per i vostri acquisti? Ecco un piccolo suggerimento per i temerari del grande gelo: buona parte dei negozi della nostra città è illuminata anche fino alle dieci di sera ed attira lo sguardo quando si percorre in auto di notte corso Libertà. Perché non ne approfittate per osservare qualche vetrina prima di andare a prendere la ragazza sotto casa? Osservate, osservate, poi riflettete sul proverbio birmano: «Vale più una poesia di cinque versi scritti col cuore che una dozzina di diamanti regalati soltanto perché è dovere vostro».

Importante pareggio dei vercellesi a Verola, in Coppa

Pro, un bel pari

Dopo aver subito il predominio dei bresciani, nella ripresa i bianchi si sono scatenati. Gol di Cancellier, che ha colpito anche un palo

VEROLA NUOVA
NOSTRO SERVIZIO

Per un tempo, la brutta Pro vista domenica scorsa con il Gravellona; poi, il miracolo: Sollier suona la carica e si rivede finalmente la squadra in grado di dominare tutte le altre compagini di Promozione, compresa questa Ocean Verolese, ben allenata da Minervini. Finisce 1 a 1 ed è giusto: il match di ritorno del 20 dicembre al «Robbiano» può sancire un altro passo avanti della Pro Vercelli in questo torneo di Coppa Italia.

Verola Nuova è un piccolo centro del Bresciano ad un tiro di schioppo da Orzinuovi dove, pochi anni fa, la Pro era andata ad affrontare l'Orceana (la squadra del fortissimo terzino Villa, ora nel Bologna).

Per i verolesi lo scontro con la Pro rappresenta un avvenimento: il trattamento riservato a giocatori, dirigenti e ai pochi tifosi vercellesi è signorile e molto simpatico.

Si gioca in un pomeriggio freddissimo: sugli spalti 300 persone, forse meno. L'Ocean parte con la lancia in resta e, per i bianchi, sono subito dolori. Al 6', ben servito da Fruncillo, vecchia spara un gran destro e Beccari è bravissimo a deviare in angolo.

La Pro accusa le solite forzate assenze di Valera e Pellegrini (Rastello è tornato, ma solo in panchina), pure cerca di organizzare qualche sortita e al 15' trova un'occasionissima: cross di Sollier e splendido anticipo di Bartolini su tutti; la palla, incornata benissimo, centra la traversa.

E' un fuoco di paglia. La Verolese torna a stringere d'assedio la porta di Beccari e ci vuole tutta la bravura di Bellopede, al 24, per sventare una minaccia molto seria del solito Vecchia.

Nella ripresa, la Pro appare trasformata: fallisce subito un'occasione con Bellopede (gran lancio di Zuccheri), ma si fa infilare al 52'. Fruncillo inventa un'apertura per Vecchia che lascia di sasso la difesa vercellese sparando un gran diagonale alle spalle di Beccari.

La Pro Vercelli non ci sta e si riversa nella metà campo bresciana. Zuccheri detta legge a centrocampo e Verpiglio sfodera numeri di classe, prima di lasciare il posto a Leone.

Il pareggio viene sfiorato a più riprese, da Bartolini (che spreca troppo a ridosso col portiere) e da Bellopede. Ma, al 63', i vercellesi fanno centro, ancora una volta con Cancellier. Il lancio è di Zuccheri: l'attaccante arpiona la palla quasi sulla linea di fondo e si accentra; aspettiamo tutti il cross, invece Cancellieri spara un esterno destro micidiale che non lascia scampo al portiere. Invenzione coraggiosa e di classe.

La Pro non si accontenta, e cerca di vincere. Bartolini viene smarcato due volte al gol ma sciupa a tu per tu con il portiere. Poi, all''87, per la seconda volta, sono i legni a impedire il successo della Pro: Cancellieri riprova il destro in diagonale e centra il palo, a portiere battutissimo.

Finisce con la Pro in crescendo, ed è un peccato che pochi sportivi di Vercelli abbiano visto all'opera una squadra completamente recuperata rispetto all'undici che si era fatto battere senza attenuanti, quattro giorni prima, al «Robbiano» dal Gravellona.

Evidentemente, Sollier è riuscito a dare nerbo alla squadra ed ha impedito ai suoi giocatori di abbattersi dopo l'inopinato scivolone interno. A Verola Nuova si è vista una difesa più concentrata (bravissimo Bellopede), un centrocampo tonificato (Zuccheri si è ripreso alla grande) e si sono notati sintomi di ripresa anche sul fronte offensivo: Cancellier ha fatto in pieno la sua parte e Bartolini, se non altro, ha dimostrato di essere pronto all'appuntamento con il gol, anche se poi l'ha mancato, a ripetizione.

Piermario Ferraro

OCEAN VEROL.	1	PRO VERCELLI	1
QUADRI	7	BECCARI	6,5
GROSSI	6,5	FIORASO	6,5
ZANNI	6	MIAN	6
MOMBELLI	5,5	ZUCCHERI	7
BASELLI	6	BELLOPEDE	7
FERRARI	7	PAVANI	6,5
FRUNCILLO	6	CUGUSI	6
BARONIO	6,5	DELLI CARRI	6
VECCHIA	6,5	CANCELLIER	7
(54' ISEPPI)	6	VERPIGLIO	6,5
ZANOLA	7	(66' LEONE)	6
BODINI	5,5	BARTOLINI	5,5
(58' MIRONA)	6		
All.: MINERVINI	6,5	All.: SOLLIER	7

Arbitro: VERCANI di Genova 6,5
Reti: 52' Vecchia, 63' Cancellier. **Ammoniti:** Baselli, Iseppi, Delli Carri e Leone. **Spettatori:** 300 paganti.
Condizioni atmosferiche: giornata fredda, terreno buono

PALLAMANO

I biancoblù domani sfidano, ancora in casa, il Vigevano

Biella, è riscatto?

Per gli uomini di Bernardini e Mosca è l'occasione per ottenere i due punti dopo la sconfitta contro il Seregno. Forse squalificati Damo e Santoro

BIELLA. Continua domani sera la lunga serie di partite casalinghe (otto consecutive) che il calendario ha imposto alla Pallamano Biella: dopo la sconfitta, 18-21, di sette giorni fa contro il fortissimo Seregno, appena retrocesso dalla B2 con ambizioni e organico per una pronta risalita, l'avversaria di turno ora è il Vigevano.

La partita, che s'inizierà alle 21 nel consueto scenario della palestra Schiapparelli di Occhieppo Inferiore, è sulla carta un banco di prova più agevole rispetto a quello di sette giorni fa. I lomellini hanno centrato soltanto nel turno precedente la prima vittoria stagionale, sommergendo sotto una valanga di reti, e davanti ai propri tifosi, il Cremona (34-20 il punteggio finale), ma saranno comunque particolarmente caricati.

Il «sette» biancoblù ha però mostrato contro il forte Seregno di possedere doti finora sconosciute, frutto della cura del focoso coach Gian Luca Bernardini. Il tecnico toscano ha impostato la squadra sul ritmo e sulla tenuta atletica, con una difesa molto ben registrata. C'è invece qualche difficoltà in più sul piano offensivo, a causa sia della solidissima e astuta retroguardia dei brianzoli, sia di qualche errore dovuto a egoismo o troppa precipitazione.

La grande novità è però la mentalità vincente che Bernardini è riuscito a inculcare ai suoi ragazzi, mai domi neppure quando, con un uomo in meno e a pochi secondi dalla fine, avevano quattro reti da recuperare. «Sabato avevamo la giusta carica, ma non abbiamo scelto la via migliore per tentare la rimonta - afferma l'allenatore ex viareggino -. Ci siamo buttati all'attacco senza ragionare, sbagliando azioni per fretta».

Meno critico è il direttore sportivo Paolo Mosca: «Abbiamo lottato alla pari contro la squadra più forte del girone, limitando la sconfitta a soli tre gol di scarto. Ecco perché c'è da essere ottimisti per l'impegno di domani e anche per le prossime partite».

Ai biancoblù però molto probabilmente mancheranno due pedine importanti come Rocco Santoro e Paolo Damo, espulsi contro il Seregno il primo per proteste, il secondo per un fallo di reazione e quindi in odore di squalifica.

Giampiero Canneddu

E VERCELLI SFIDA CASALE

Derby e scontro al vertice tra due delle capoliste, nel campionato di serie D di pallamano. Domenica, alle 14,30 alla palestra Leardi di Casale, si affronteranno il Csen Vercelli Effigieffe e il Casale (l'altra capolista è il Tortona).

Tutte e tre queste formazioni hanno sei punti in classifica: tre incontri, tre vittorie nette. Sul parquet di Casale una delle due rivali dovrà lasciare il primo posto, a meno di un tutt'altro che probabile pareggio.

Il Casale è una squadra ostica. Ha una tradizione nella pallamano, ha giocatori preparati e di lunga esperienza, ma il Csen si è rivelato un complesso di notevole caratura. Giuseppe Ancona, presidente del Csen che da anni si batte sul fronte della pallamano perché questo sport sfondi a Vercelli (come pare stia avvenendo), dice: «Abbiamo iniziato il campionato con il piede giusto. Certo dobbiamo ancora incontrare alcune squadre forti, ma visto che siamo una matricola che rientra nel grande gioco dei campionati dopo alcuni anni di assenza, significa comunque che dovremmo raccogliere grosse soddisfazioni in questo torneo. Abbiamo vinto in casa e fuori. L'ultima vittoria, quella sul Duomo Chieri, è stata da pallottoliere: 47-20, e senza scomodarci più di tanto».

«Certo - conclude Ancona - la partita di domenica è ben altra cosa. Il Casale, oltre ad essere un complesso forte, ha il vantaggio di giocare in casa. Comunque non partiamo battuti».

A riprova del successo che sta ottenendo questa disciplina a Vercelli, le Effegieffe, sponsor della formazione vercellese, ha messo a disposizione degli sportivi che vogliono seguire la squadra a Casale un pullman gratuito. Partenza alle 13,30 davanti alla scuola media «Lanino» in corso Tanaro. [f. l.]

SPORT FLASH

CALCIO

Promozione, l'Oleggio balza in testa

Si sono disputati i recuperi dell'undicesima giornata di Promozione. L'Iris Oleggio ha pareggiato a reti inviolate sul terreno del Gravellona, mentre sul neutro di Cerano l'Arona ha sconfitto 2-1 la Romentinese. Alla luce dei risultati, ora in testa alla classifica si è formata la coppia Oleggio-Omegna, a quota 18, che sopravanza di due punti Trino e Pro Vercelli. Nei recuperi di Prima categoria, la Dufour ha surclassato 5-1 il Santhià, conquistando la vetta della graduatoria, mentre la Pro Roasio ha espugnato con un netto 3-0 il terreno della Quaronese.

CROSS

Il brasiliano Neto correrà a Cossato

Si sono aggiunti due nuovi nomi di spicco al ranking dei concorrenti del cross di Cossato, in programma domenica. Si tratta del brasiliano Vicente Antonio Neto, in campo maschile, e dell'azzurra Magda Majocchi, già primatista italiana degli 800 piani, in quello femminile. Alla manifestazione interverrà anche la fanfara dei bersaglieri della brigata Centauro di Novara, che gli organizzatori hanno strappato alla trasmissione televisiva «Fantastico».

FREE-STYLE

Franco, buon esordio in Coppa del mondo

E' scattata nei giorni scorsi la Coppa del mondo di free-style e subito Roberto Franco si è piazzato insieme ai migliori. Sulle nevi di La Plagne, in Francia, lo sciatore biellese si è classificato quarto, alle spalle del tedesco Reitberger, del norvegese Kristiensen e dello statunitense Spina.

BASKET

La Zeta Esse Ti contro il Fiorenzuola

Settima giornata del campionato di serie C di pallacanestro femminile domani sera alla palestra Rivetti. Le ragazze della Zeta Esse Ti incontreranno le colleghe della Fiorenzuola che si trovano al secondo posto in classifica.

ARBITRI

Corso di formazione a Biella

Il Comitato lega calcio Uisp organizza un corso per aspiranti arbitri. Le iscrizioni al seminario si ricevono nella sede di via Bertodano 12.